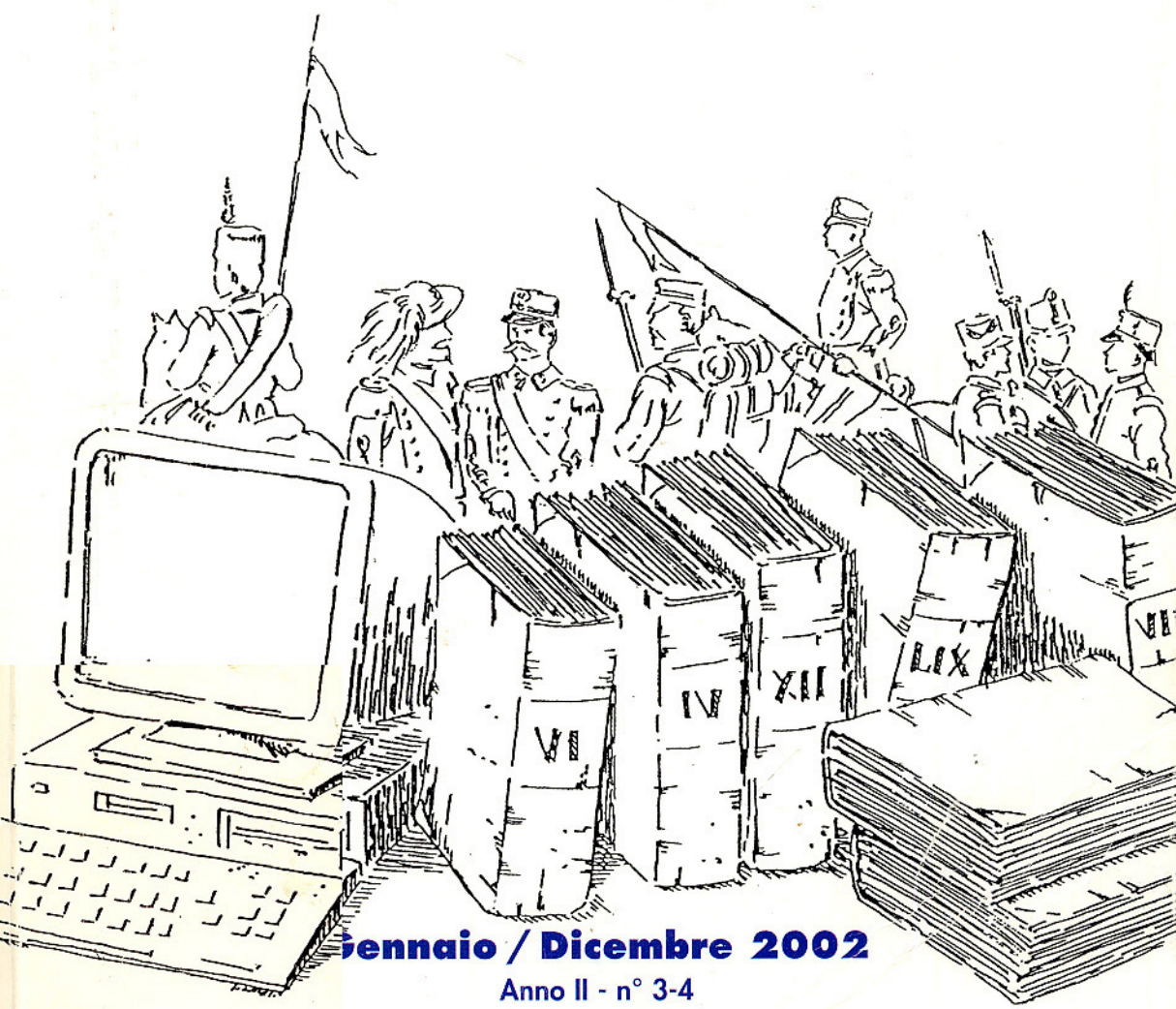
STATO MAGGIORE DELL'ESERCITO

Bollettino dell'Archivio dell'Ufficio Storico



Gennaio / Dicembre 2002

Anno II - n° 3-4

NUMERO DOPPIO

STATO MAGGIORE DELL'ESERCITO

Bollettino dell'Archivio dell'Ufficio Storico

Anno II, Numero 3-4

Gennaio / Dicembre 2002

Bollettino dell'Archivio dell'Ufficio Storico
Periodico semestrale
Registrazione al Tribunale Civile di Roma n.146 del 24 aprile 2001
Anno II - n. 3-4 gennaio-dicembre 2002
numero doppio

Direttore responsabile
Col. f. (alp.) s.SM Massimo MULTARI

Comitato scientifico
Prof. Antonello BIAGINI, Prof.ssa Paola CARUCCI, Brig. Gen. (aus.) Nicola DELLA VOLPE,
Prof. Antonio DENTONI LITTA, Prof. Renato GRISPO, Prof. Elio LODOLINI,
Col. Giovanni SARGERI

Redazione
Magg. Salvatore ORLANDO, Magg. Filippo CAPPELLANO,
Archivista di Stato Dott. Alessandro GIONFRIDA

Direzione e redazione
Ufficio Storico dello Stato Maggiore dell'Esercito
Via Etruria, 23 - 00183 Roma
Tel: 0647357558, fax: 064735.8062
Sito internet: http//www.esercito.difesa.it
Posta elettronica: uff.storico@tin.it

Vendite
Presso la Direzione previo contatto telefonico. Costo di un fascicolo € 10,33.
Versamento dell'importo dovuto, maggiorato delle ev. spese postali di spedizione € 2,42
per copia, sul c.c.p. n.29599008 intestato all'Ufficio Pubblicazioni Militari,
via Guido Reni n. 22 - 00196 Roma, tel. 0647357666

PROPRIETÀ LETTERARIA RISERVATA
Tutti i diritti riservati.
Vietata la riproduzione anche parziale senza autorizzazione
© Copyright by: Ufficio Storico SME - Roma 2001

La collaborazione è aperta a tutti. Scritti e saggi, anche se non pubblicati, non si restituiscono. Le opinioni espresse negli articoli, nelle note e nelle recensioni impegnano esclusivamente gli autori. La Direzione si riserva il diritto di modificare il titolo degli articoli e dare l'impostazione grafica ritenuta più opportuna.

Finito di stampare il mese di dicembre 2001
presso la Copyfantasy di Roma

INDICE

Fonti archivistiche

Francesco ANGHELONE — *El Alamein - Le fonti archivistiche dell'Ufficio Storico.* pag. 7

Strumenti di ricerca

Pier Paolo BATTISTELLI — *Le Grandi Unità, Comandi e Divisioni, del Regio Esercito italiano, nella Seconda Guerra mondiale - giugno 1940 - settembre 1943.* pag. 39

Fonti iconografiche

Francesco RANDAZZO — *El Alamein - Le fonti iconografiche dell'Ufficio Storico.* pag. 383

Varie

Alessandro GIONFRIDA — *Censimento sommario delle fonti archivistiche relative alla presenza militare italiana in Africa* pag. 397

Fonti archivistiche

El Alamein - Le fonti archivistiche dell'Ufficio Storico.

Francesco ANGHELONE

Francesco ANGHELONE

EL ALAMEIN - LE FONTI ARCHIVISTICHE DELL'UFFICIO STORICO.

La battaglia di El Alamein

La battaglia di El Alamein fu senza dubbio una delle pagine importanti e decisive della seconda guerra mondiale, sia per le forze schierate in campo che per le perdite subite dagli eserciti contrapposti. Fu, inoltre, una battaglia che ebbe fondamentali conseguenze sulle sorti del conflitto. Gli alleati, vincendo quella battaglia, non solo fecero pendere definitivamente dalla loro parte le sorti della guerra d'Africa, ma fecero un decisivo passo avanti verso la vittoria finale.

Dopo un lungo periodo nel quale le sorti della guerra d'Africa sembrarono essere estremamente incerte, nella primavera del 1942 le forze italo-tedesche, con l'obiettivo di fornire una copertura a quello che sarebbe dovuto essere l'assalto definitivo all'isola di Malta (Operazione C3), attaccarono i britannici e riportorano, al di là di ogni più rosea aspettativa, una straordinaria vittoria, riuscendo addirittura ad espugnare l'importante piazzaforte di Tobruk, che cadde sotto i colpi delle forze dell'Asse il 21 giugno. Quella vittoria rappresentò senza dubbio il punto di svolta della campagna italo-tedesca in Africa. Se da una parte la caduta di Tobruk spinse infatti gli Stati Uniti a incrementare gli sforzi in aiuto degli alleati inglesi, dall'altra essa convinse il feldmaresciallo Rommel (accantonata ormai dagli alti comandi dell'Asse l'ipotesi dell'invasione dell'isola di Malta) che il nemico fosse ormai allo sbando e che quindi andava incalzato senza concedergli la possibilità di ricomporre le proprie fila.

L'8^ Armata inglese era effettivamente in seria difficoltà, ma restava pur sempre una straordinaria macchina da guerra che poteva contare, oltre che sull'aiuto americano, anche su una netta superiorità aerea. Questi elementi, oltre al fatto che per le forze dell'Asse era sempre più complicato far giungere rifornimenti alle proprie truppe impegnate in Africa, stavano però a dimostrare che gli inglesi, seppure in forte difficoltà, erano ancora lontani dall'essere sconfitti.

Rommel pareva però essere fiducioso e, in un'incontro svoltosi il 26 giugno a Sidi el Barrani, cui parteciparono il Generale Cavallero, il Generale Bastico e il feldmaresciallo Kesselring, a chi avanzava perplessità circa l'opportunità di spingersi oltre El Alamein rispose che, se come lui

credeva, l'Armata italo-tedesca avesse superato la stretta di El Alamein, entro il 30 di quel mese sarebbe giunto al Cairo. La fiducia del feldmaresciallo si dovette però scontrare con la dura realtà e gli eventi accaduti a partire dal 30 giugno, data d'inizio di quella che è considerata la prima battaglia di El Alamein, si incaricarono di dimostrarglielo.

Il tentativo di sfondamento degli italo-tedeschi si infranse contro una tenace resistenza e gli inglesi riuscirono ad arginare le forze dell'Asse per tutto il mese di luglio. Quella che secondo Rommel doveva essere un'Armata ormai allo sbando dimostrò dunque tutta la sua forza e capacità di resistenza.

Dopo quella pesante battuta d'arresto ci furono importanti cambiamenti all'interno della struttura di Comando delle forze italo-tedesche. Il 12 agosto il Comando Superiore delle Forze Armate dell'Africa Settentrionale mutò la propria denominazione in Comando Superiore Forze Armate della Libia, con giurisdizione militare su tutto il territorio della colonia. Lo stesso giorno l'Armata italo-tedesca, guidata dal Maresciallo Rommel, passò alle dirette dipendenze del Comando Supremo italiano. Per i contatti con l'Armata fu creata la Delegazione Africa Settentrionale-Egitto (Delease). Questi cambiamenti, secondo lo stesso Bastico, ebbero come unico risultato di concedere piena autonomia a Rommel, che da quel momento in poi fu libero di agire in totale libertà. Un importante avvicendamento si ebbe, nel frattempo, anche al vertice delle forze armate britanniche, con la rimozione del gen. Auchinlek cui succedette il gen. Montgomery.

Rommel, ormai sempre più solo al Comando dell'Armata italo-tedesca, decideva intanto di dare inizio ad una nuova offensiva alla fine di agosto. Iniziava così la seconda battaglia di El Alamein, ovvero quello che sembrava un disperato tentativo di sfondamento delle linee nemiche da parte delle forze dell'Asse. Anche stavolta la *volpe del deserto*, dopo oltre un mese di durissimi scontri, vide andare in fumo la speranza di sfondare le linee nemiche, dimostrando così di aver fatto male i propri calcoli o di aver giocato troppo d'azzardo.

Nonostante la grande tenacia con cui si batterono, gli italo-tedeschi non poterono nulla contro un nemico che era numericamente superiore, meglio armato e che dalla sua aveva un formidabile strumento come la Royal Air Force. Le forze dell'Asse avevano dunque giocato le loro ultime carte e avevano perso; l'iniziativa passava ora in mano agli inglesi che, superato il momento di maggiore difficoltà, si preparavano al contrattacco. Un convoglio alleato, di 200.000 tonnellate, faceva il suo ingresso nel Golfo di Suez, rifornendo le forze alleate di carri armati, automezzi e milioni di litri di carburante. L'8^ Armata ora era pronta a lanciarsi all'attacco e la sua

schiacciante superiorità in termini di uomini e di armamenti faceva prevedere una facile e veloce vittoria.

Alle 20.45 del 23 ottobre una tempesta di fuoco si abbatté contro le postazioni italo-tedesche. Aveva avuto inizio la terza battaglia di El Alamein. Nonostante le sorti della battaglia non furono mai seriamente in dubbio, la straordinaria resistenza opposta dagli italo-tedeschi costrinse il nemico a subire pesantissime perdite, trasformando quella che doveva essere una veloce e travolgente avanzata alleata in una delle più tremende battaglie dell'intero secondo conflitto mondiale. L'ultima Divisione ad arrendersi all'avanzata inglese fu l'*Ariete* che alle 15.30 del 4 novembre lanciò un ultimo messaggio radio che recitava: "carri armati nemici fatta irruzione a sud dell'Ariete; con ciò Ariete accerchiata. Trovasi circa 5 chilometri nord-est Bir el-Abd. Carri Ariete combattono".

Quando le armi tacquero l'Armata italo-tedesca lamentava oltre 25.000 uomini tra morti, feriti e dispersi e pesantissime erano le perdite anche tra gli inglesi che, tra morti, feriti e dispersi, avevano perso 13.650 uomini.

Dopo quella battaglia la guerra d'Africa aveva ormai il suo vincitore, ma quella che per le forze dell'Asse rappresentò una sconfitta militare di tragiche dimensioni si rivelò anche una straordinaria dimostrazione di forza morale e di coraggio da parte delle forze armate italiane.

Il X, XX e XXI Corpo d' Armata italiani diedero prova di grande valore e, a dispetto di un armamento insufficiente e ormai sorpassato, tennero testa all'avanzante Armata inglese oltre ogni aspettativa.

In queste pagine non si è voluto fare una ricostruzione dettagliata di quelle che furono le tre battaglie di El Alamein, molti e ben approfonditi sono gli studi in proposito, ma si sono volute ricordare quelle tragiche pagine di storia, che non furono scritte solo da Generali come Rommel, Bastico, Auchinlek e Montgomery, ma anche da migliaia di soldati, il cui sacrificio, a distanza di sessant'anni, merita ancora di essere ricordato. I tanti anni che ci separano da quegli eventi non ci devono infatti far dimenticare quale devastante evento fu la seconda guerra mondiale, perché la storia non abbia a ripetersi e per non dimenticare chi, indipendentemente dalla parte per cui combatté, lasciò in quegli anni la propria gioventù in un campo di battaglia.

I repertori dell'Ufficio Storico

L'Archivio dell'Ufficio Storico dello Stato Maggiore dell'Esercito, per la varietà e la ricchezza della documentazione in esso contenuta, rappresenta una fonte di fondamentale importanza per chi voglia addentrarsi nello studio

di quella che, a detta di molti storici, fu una delle battaglie più importanti della seconda guerra mondiale.

I Fondi custoditi nell'Archivio ci offrono infatti la possibilità di ricostruire nei minimi particolari gli eventi bellici che, nel 1942, ebbero per teatro El Alamein. Di particolare importanza risultano i diari storici, ottimo strumento per ricostruire giorno per giorno gli avvenimenti della battaglia, consentendo allo studioso, così come al semplice appassionato, di poter rivivere quei giorni di guerra dalle descrizioni fatte dai protagonisti mentre la storia di quella battaglia veniva scritta.

Altrettanto utili alla ricerca storica risultano poi essere il fondo H9, riguardante il carteggio del capo del governo, e il fondo H1, riguardante la corrispondenza tra il Ministero della Guerra e il Gabinetto. Dallo studio di questi è infatti possibile ricostruire le scelte politiche compiute dal governo e dal ministero della guerra nei mesi immediatamente precedenti alla battaglia di El Alamein e durante il suo svolgimento.

Per quello che riguarda i piani operativi delle forze italiane in Africa settentrionale risultano invece essere di particolare interesse il fondo I3, carteggio versato dallo Stato Maggiore della Difesa, e il fondo I4, relativo al carteggio tra lo Stato Maggiore Generale, il Comando Supremo e lo Stato Maggiore della Difesa.

I fondi appena citati sono solo alcuni tra quelli che offrono documenti di grande interesse per lo studio della battaglia di El Alamein. Scopo di questo lavoro è dunque proprio quello di fornire, a chi sia interessato allo studio della battaglia di El Alamein, uno strumento utile per potersi muovere all'interno dell'enorme mole documentaria relativa a quell'avvenimento contenuta all'interno dell'Archivio dell'Ufficio Storico dello Stato Maggiore dell'Esercito.

L'elenco che segue, relativo ai documenti riguardanti la battaglia di El Alamein, non pretende perciò di essere definitivo, ma si pone l'obiettivo di stimolare la curiosità dello storico così come del semplice appassionato, fornendo loro uno strumento agile e di facile consultazione per iniziare il loro percorso di conoscenza di quella che fu una delle battaglie più famose dell'intera seconda guerra mondiale e una delle pagine più dolorose dell'Esercito Italiano

Repertorio F9

Fondo: *Commissione di Difesa – Consiglio dell'Esercito e varie corporazioni e comitati.*

b./fasc.	Titolo
69/4	Relazione sulla missione compiuta in Africa Settentrionale dal Colonnello Bizzi dell'Ispettorato Truppe Motorizzate e Corazzate. *1942 mar.*

Repertorio G32

Fondo: *Situazioni settimanali della forza e tabelle complessive delle perdite.*

b.	Estremi cronologici
44	*1942 giu. 29 - lug. 5*
45	*1942 lug. 5 – lug. 12*
46	*1942 lug.12 - lug. 20*
47	*1942 lug. 20 - lug. 26*
48	*1942 lug. 27 - ago. 2*
49	*1942 ago. 2 - ago. 9*
50	*1942 ago. 9 - ago. 16*
51	*1942 ago. 17 - ago. 25*
52	*1942 ago. 25 - ago. 30*
53	*1942 ago. 31 - set. 6*
54	*1942 set. 7 - set. 13*
55	*1942 set. 14 - set. 20*
56	*1942 set. 21 - set. 27*
57	*1942 set. 27 - ott. 5*
58	*1942 ott. 5 - ott. 11*
59	*1942 ott. 12 - ott. 18*
60	*1942 ott. 19 - ott. 25*
61	*1942 ott. 26 - nov. 1°*
62	*1942 nov. 1° - nov. 30*

Repertorio H1

Fondo: *Ministero della Guerra – Gabinetto.*

b./fasc.	Titolo
4/8	Armi e materiali per la fanteria. *1939 apr. 14 - 1943 ago. 18*
6/6	Ispettorato Forze Armate di terra oltremare. *1939 ott. 21 - 1943 ago. 19*
7/11	Fabbisogno di materie prime per il completamento di 60 divisioni. *1940 - 943*
9/8	Personale componente le missioni italiane all'estero. *1940 mag. 28 - 1943 mar. 16*
11/7	Zona di guerra e di operazioni. *1940 giu. 12 - 1942 set. 17*
12/2	Posta militare. *1940 giu. 24 - 1942 set. 14*
12/4	Benefici per aver partecipato ad operazioni di guerra. *1940 giu. 24 - 1943 ago. 24*
12/27	Servizio prestato presso i battaglioni G.IL. distintivo di volontariato di guerra ai GG.FF. in Africa Settentrionale. *1940 lug. 24 - 1943 nov. 12*
31/6	Notiziari Commissione Superiore Difesa. *1941 dic. 1° - 1942 6 dic.*
32/9	Gruppo battaglioni giovani fascisti in Africa Settentrionale. *1941 dic. 22 - 1942 nov. 27*
33/9	Costituzioni e trasferimenti di unità ed enti vari. *1942 gen. 3 - dic. 26*
35/5	3° reggimento Paracadutisti per Africa Settentrionale. *1942 gen.*
36/3	Riorganizzazione delle Grandi Unità in Africa Settentrionale. *1942 gen. 21 - feb. 10*
37/4	Personale e materiale per l'oltremare. *1942 gen. 29-1943 giu. 30*
37/15	Corrispondenti di guerra. *1942 feb. 5 - nov. 17*
39/10	Divisioni motorizzare, corazzate e carriste. *1942 mag. 2 - dic. 14*
39/17	Disposizioni per le unità in Africa Settentrionale. *1942 mag. 21 - 1943 gen. 29*
40/8	Perdite su vari fronti mese. *1942 lug.*
41/4	Situazione militare in Africa Settentrionale e schieramento e grado di efficienza delle nostre truppe in Africa Settentrionale. *1942 lug. 22*
41/10	Perdite su vari fronti. *1942 ago.*
42/3	Nuove armi e munizioni. *1942 set. 13 - 1943 ago. 28*
42/5	Organizzazione militare della Libia. *1942 set. 20 - nov. 26*
42/7	Perdite su vari fronti. *1942 set.*
43/6	Perdite su vari fronti. *1942 ott.*
44/1	Perdite su vari fronti. *1942 nov.*
45/9	Perdite su vari fronti. *1942 dic.*
46/4	31° battaglione guastatori Maggiore genio Caccia Dominioni relazione su El Alamein. *1943 gen. 5 - feb. 12*

Repertorio H3 Fondo: *S.I.M. – Notiziari Stati Esteri – Bollettini - 2ª G.M.*

b./fasc.	Titolo
69/3	Informazioni su cittadini italiani in Africa Settentrionale. *1940 - 1943*
71/1	Organizzazione e funzionamento del centro Africa Settentrionale. *1941 - 1943*
71/2	Amministrazione ed ordini permanenti Africa Settentrionale. *1942 - 1943*
71/3	Spionaggio ed atti di sabotaggio in Africa Settentrionale. *1941 - 1943*
83/2	Spionaggio Comando superiore Forze Armate Africa Settentrionale. *1942*
91/8	Materiale inglese rinvenuto in Africa Settentrionale. *1942*
92/1	Attività del controspionaggio. *1942*

Repertorio H9 Fondo: *Carteggio del capo del governo*

b.	Titolo	Da	A
11	Promemoria Spirito delle truppe. *1942 lug. 1°*	Carabinieri Reali	Mussolini
	Promemoria Spirito delle truppe. Senza data	Carabinieri Reali	Mussolini
	Promemoria Spirito delle truppe. Senza data	Carabinieri Reali	Mussolini
	Promemoria Spirito delle truppe. Senza data	Carabinieri Reali	Mussolini
	Promemoria Spirito delle truppe. Senza data	Carabinieri Reali	Mussolini
	Direttive. Predisposizioni ed orientamenti in relazione all'attuale situazione in Mediterraneo. *1942 lug. 5*	Capo di Stato Maggiore	Capo di Stato Maggiore Generale
	Situazione per il Duce (Munizioni – automezzi – veicoli – carburanti – viveri – vestiario). *1942 dic. 1°*	Stato Maggiore Regio Esercito	Mussolini

Repertorio H10 Fondo: *Verbali riunioni (S.S.S. alla guerra – Comando Supremo – Capo Stato Maggiore Generale – Capo Stato Maggiore Regio Esercito– Capo del governo) in parte pubblicati.*

b./fasc.	Titolo
8/5/1	Appunti relativi alla riunione presso il Comando Supremo. *1942 lug. 18*

Repertorio I3 Fondo: Carteggio versato dallo Stato Maggiore Difesa. (Comando Supremo e Stato Maggiore Generale – 2ª Guerra Mondiale)

b./fasc.	Titolo
5/3	Africa Settentrionale: Messaggi ed attività operativa in Libia e Tunisia. *1941 - 1943*
5/5	Africa Settentrionale: Messaggi operativi. *1942*
6/2	Africa Settentrionale: Messaggi operativi. *1942 mag. 25 - lug. 14*
7/4	Africa Settentrionale: Schieramento reparti. *1° apr. 1941 - 5 lug. 1943*
8/1	Africa Settentrionale: Riunioni sulla situazione e riorganizzazione vari scacchieri. *1937 22 gen. - 1944 14 ott.*
8/2	Africa Settentrionale: Quadri di Battaglia e situazioni descrittive. *1942 mar. 1° - 1943 giu. 6*
8/4	Africa Settentrionale: Potenziamento forze tedesche. *1941 gen. 11 - 1943 6 gen.*
9/1	Africa Settentrionale: Direttive del Maresciallo Rommel. *1942 gen. - mar.*
9/2	Africa Settentrionale: Relazioni sullo schieramento italo-tedesco COLACIT E ACIT. *1942 set. 6 - 1943 gen. 16*
9/3	Africa Settentrionale e Orientale: Attività operativa. *1941 set 29 - 1942 ott. 26*
47/1	Carteggio vario del Comando Supremo. *1942 - 1944*
58/5	Direttive ed ordini impartiti in Africa Settentrionale Italiana. *1942 nov. 11 – 1943 gen. 22*
61/1	Diario storico. *1942 giu.*
61/2	Diario storico. *1942 lug.*
61/3	Diario storico. *1942 ago.*
62/1	Diario storico. *1943*
65/1	Dislocazioni grafiche di Comandi e reparti nei vari scacchieri. *1942 - 1943*
67/1	Documenti sulle operazioni in Africa Settentrionale Italiana. *1949 mag. 31 - 1942 apr. 21*
68/3	Egitto – questioni politiche-economiche e militari. *1942 giu. 30 - ott. 20*
123/2	Notiziario Commissione Suprema di Difesa. *1942*
141/3	Operazioni in Africa Settentrionale (Telespressi cifrati). *1942 mar. - mag.*
142/1	Operazioni in Africa Settentrionale. *1942 ott. – dic.*
159/3	Potenziamento unità dell'esercito in Africa Settentrionale. *1942*
174/5	Rapporti al Duce e al Generale Cavallero. *1938 - 1943*
210/1	Studio sul problema militare africano. *1942*

Repertorio I4 Fondo: *Carteggio Stato Maggiore Generale – Comando Supremo – Stato Maggiore Difesa.*

b./fasc.	Titolo
12/2	Attrezzatura logistico-operativa Africa Settentrionale cabotaggio. *1940 sett. 22 – 1942 ott. 21*
12/5	Prigionieri di guerra in Africa Settentrionale. *1940 set. 28 - 1943 gen. 24*
14/8	Costituzione e trasferimenti in Africa Settentrionale di reparti del genio. *1941 gen. 7 - 1943 gen. 24*
16/3	Comunicati sulla Divisione corazzata Ariete. *1941 gen. 12 - 1942 gen. 24*
16/7	Attrezzatura logistica operativa in Africa Settentrionale – Acquedotto della Marmarica – Impianti idrici – Immagazzinamento carburanti. *1941 gen. 18 - 1942 lug. 24*
16/8	Forme e mezzi impiegati dai britannici nell'offensiva in Pirenaica. *1941 gen. 29 – 1942 ott. 27*
19/5	Grandi Unità Divisione Trieste. *1941 apr. 18 - 1942 dic. 14*
20/3	Difesa contraerea e costiera della Libia e dell'Egitto. *1941 apr. 30 - 1942 dic. 7*
20/5	Generali – Colonnelli ed ufficiali di Stato Maggiore per l'Africa Settentrionale. *1941 mag. 3 - 1943 gen. 7*
21/1	Perdite in Africa Settentrionale. *1941 mag. 7 – 1943 gen. 26*
21/11	Assetto organico della Divisione Folgore. *1941 mag. 29 - 1943 gen. 21*
21/13	Reparti di artiglieria per l'Africa Settentrionale. *1941 mag. 30 - 1943 gen. 16*
22/5	Generali tedeschi in Africa Settentrionale. *1941 giu. 13 – 1943 feb. 3*
22/6	Generali germanici di collegamento presso il Comando Superiore Forze Armate dell'Africa Settentrionale Italiana. *1941 giu. 14 - 1942 set. 16*
22/7	Questioni relative ai rifornimenti in Africa Settentrionale. *1941 giu. 15 - 1942 nov. 11*
22/9	Concessioni licenze al personale approntato per l'Africa Settentrionale ed avvicendamento in Africa Settentrionale. *1941 giu. 18 - 1942 ott. 24*
22/11	Ufficiali complemento varie armi per l'Africa Settentrionale. *1941 giu. 23 - 1943 gen. 18*
23/3	Efficienza morale e spirito delle truppe. *1941 lug. 2 – 1942 ott. 21*
24/3	Rifornimenti armi e parti di ricambio per l'Africa Settentrionale. *1941 lug. 12 - 1943 gen. 26*
24/4	Complementi truppe delle varie armi per l'Africa Settentrionale. *1941 lug. 12 - 1943 gen. 20*
25/8	Materiali vari di artiglieria per l'Africa Settentrionale. *1941 ago. 9 - 1943 gen. 31*
26/3	Situazione mezzi corazzati. *1941 ago. 18 - 1942 ott.*

26/4	Servizio Commissariato per l'Africa Settentrionale Italiana. *1941 ago. 20 - 1943 gen. 13*
26/6	Richieste ed invio di motocicli e automezzi in Africa Settentrionale. *1941 ago. 22 - 1942 lug. 30*
27/7	Divisione Littorio – ordini e base per l'avviamento in Africa Settentrionale. *1941 set. 10 - 1942 nov. 5*
28/3	Situazioni sui raffronti forze contrapposte in Africa Settentrionale. *1941 set. 15 – 1943 gen. 5*
29/11	Invio in Africa Settentrionale di nuovi reparti e di materiale. *1941 nov. 6 - 1943 gen. 24*
29/13	Situazione logistica in Africa Settentrionale. *1941 nov. 10 - 1943 gen. 19*
30/4	Notizie sull'efficienza di grandi unità in Africa Settentrionale. *1941 nov. 26 - 1942 set. 19*
30/5	Rifornimenti di materiale automobilistico in Africa Settentrionale. *1941 nov. 28 - 1943 gen. 18*
30/9	Comunicazioni telegrafiche sull'attività operativa nei vari fronti. *1941 dic. 1° - 1942 ott. 26*
31/4	Informazioni e propaganda in Africa Settentrionale. *1941 dic. 12 - 1942 ago. 16*
32/7	Principali produzioni relative al servizio del genio. *1942*
33/1	Trasporti marittimi ed aerei di personale e materiali per l'Africa Settentrionale. *1942 gen. 1° - 1943 gen. 31*
33/6	Richieste notizie sul personale in Africa Settentrionale. *1942 gen. 8 - 1943 gen. 8*
33/7	Informazioni e propaganda in Africa Settentrionale. *1942 gen. 14 - 1942 giu. 13*
33/8	Formazione di Grandi Unità in Africa Settentrionale. *1942 gen. 14*
33/14	Informazioni – colloqui e direttive riguardanti le operazioni in Africa Settentrionale. *1942 gen. 27 - lug. 27*
35/5	Avvicendamenti in Africa Settentrionale. *1942 feb. 24 - 1943 gen. 20*
35/7	Comunicazioni sulla preda bellica in Africa Settentrionale. *1942 feb. 26 - 1943 feb. 8*
36/2	Offensiva contro l'Egitto *1942 mar. 2*
36/5	Organizzazione - riorganizzazione e potenziamento G.U. dell'Africa Settentrionale. *1942 mar. 4 - ott. 26*
36/9	Programma per l'alimentazione e il potenziamento dell'Africa Settentrionale. *1942 mar. 10 - ott. 14*
37/3	Possibilità logistiche della rada di Tobruk. *1942 mar. 21*
37/4	Avviamento di mezzi – munizioni – carburanti e rifornimenti vari in Africa Settentrionale. *1942 mar. 28 – set. 6*
37/7	Situazione aeronautica. *1942 apr. 1° - 1943 gen. 4*
37/12	Reparti di frontiera in Africa Settentrionale. *1942 apr. 9 - nov. 14*

38/6	Invio di reparti complementi in Africa Settentrionale. *1942 mag. 13 - 1942 dic. 31*
39/2	Comunicati sulle operazioni in corso in Africa Settentrionale nel mese di giugno 1942. *1942 giu. 4 - 20*
39/4	Disposizione del Maresciallo Cavallero a seguito di comunicato operativo del Maresciallo Rimmel. *1942 giu. 16*
39/7	Divisione Folgore assetto organico ed ordini base per destinazione ed avviamento in Africa Settentrionale. *1942 giu. 25 - dic. 27*
39/8	Telegrammi informativi sulle operazioni in Africa Settentrionale *1942 giu. 26 - lug. 6*
39/9	Forze inglesi in Egitto (dati forniti dal S.I.M.). *1942 lug. 1°*
39/10	Considerazioni sugli sviluppi operativi in Egitto – Dichiarazioni del Maresciallo Rommel ai giornalisti – Suo intendimento operativo – Direttive del Comando Supremo. *194X lug. 2 - 31*
39/12	Operazioni in Africa Settentrionale. *1942 lug. 7 - ago. 31*
40/1	Prospettive operative in Egitto. Studio *1942 lug. 9*
40/4	Divisione Brennero – Ordini base per destinazione ed avviamento in Africa Settentrionale. *1942 lug. 13 - nov. 26*
40/6	Divisione Folgore trasporto in Africa Settentrionale. *1942 lug. 15 - ago. 28*
41/4	Nuovo ordinamento Forze Armate Africa Settentrionale Costituzione di Delease e dipendenza armata italo-tedesca. *1942 ago. 1° - ott. 7*
41/5	Premesse logistiche indispensabili per l'offensiva in Africa Settentrionale. *1942 ago. 1° - 31*
41/9	Nuovo ordinamento Forze Armate in Africa Settentrionale – Amministrazione dell'A.I. presso il Delease. *1942 ago. 5 - set. 20*
42/1	Nuovo ordinamento Forze Armate Africa Settentrionale bozze decreti. *1942 ago. 7 - nov. 4*
42/2	Rifornimento automezzi per l'Africa Settentrionale. *1942 ago. 17 – 29*
42/8	Ufficiali per la Divisione Bologna. *1942 set. 2*
42/9	Operazioni nello scacchiere marmarico egiziano. *1942 set. 1° - 24*
42/10	Operazioni in Africa Settentrionale – Decisione del Maresciallo Rommel di sospendere l'attacco e risposta del Comando Supremo – missione Maggiori Pistotti e Patti – Difesa contro sbarchi sulle coste della Marmarica e dell'Egitto – Lettera del Maresciallo Kesselring – Promemoria Cavallero – Trasporti e rifornimenti. *1942 set. 2 – 12*
42/12	Personale sbarcato in territorio nemico nella notte del 3/9/1942 – operazioni eseguite dalla I squadra siluranti. *1942 set. 3 - ott. 15*
42/16	Costituzione e mobilitazione della L Brigata Speciale. *1942 set. 10 – dic. 23*
42/17	Intercettazioni telefoniche *1942 set. 11 – dic.*
43/2	Operazioni in Africa Settentrionale *1942 set. 14 – ott. 31*
43/6	Guarnigione nell'oasi di Cufra *1942 set. 19 - ott. 4*

43/7	Complementi alloglotti *1942 set. 20 - ott. 16*
43/9	Fabbisogno di materiali per necessità belliche. *1942 nov.*
43/14	Nuovo ordinamento comandi – reparti ed enti vari in Africa Settentrionale *1942 ott. 2 - 1943 feb. 4*
44/9	Relazione del Generale La Ferla riguardante le operazioni della Divisione Trieste – Notizie sulla Divisione Pistoia e La Spezia *1942 ott. 22 - 1943 apr. 5*
44/12	Divisione La Spezia in Africa Settentrionale *1942 ott. 29 - 1943 gen. 9*
44/13	Operazioni militari in Africa Settentrionale *1942 nov. 1° - 30*
44/14	Ricognizione alla frontiera egiziana. *1942 nov. 5 - 6*
44/15	Divisione Fanteria Livorno *1942 nov. 8 - dic. 12*
44/16	Esigenza C4. *1942 nov. 10*
44/17	Divisione Superga in Africa Settentrionale. *1942 nov. 11 - 1943 gen. 3*
44/18	Carteggio operativo interessante le operazioni Africa Settentrionale Italiana. *1942 set. 11 – 1943 gen. 22*
45/1	Riorganizzazione del X-XX-XXI Corpo d'Armata. *1942 nov. 21 – dic. 10*
45/2	Disposizioni relative all'emergenza. *1942 nov. 21 - 1943 ago. 30*
45/3	Operazioni in Africa Settentrionale con Appunto al Duce. *1942 dic. 2 - 31*
45/4	Situazioni in Africa Settentrionale. *1942 dic. 2 - 29*
54/9	Relazione del Generale Arena sull'impiego delle varie armi nella battaglia di El Alamein. *1943 apr. 4*
57/1	Bollettini di guerra *1940 giu. 12 - 1943 set. 8*
62/3	Bollettino operativo – Libia *1942 mag. 27 - set. 15*
63/1	Bollettini operativo – Libia *1942 set. 16 - 1943 feb. 9*
63/3	Missione sulla fronte egiziana ed in Tunisia dalle carte del Generale Gandin. *1942 nov. 5 - 1943 mar. 3*
72/3	Rendiconto sanitario mensile della morbosità e della mortalità *1940 gen. - 1943 giu*
72/5	Elenco mensile militari mutilati *1940 giu. - 1943 giu*
72/6	Statistiche sanitarie esercito *1942 ott. - 1943 apr.*

Repertorio L14 Fondo: Carteggio sussidiario S.M.R.E.

b./fasc.	Titolo
16/5 (Regia Aeronautica)	Relazione statistica sull'attività operativa dell'Aeronautica *1940 - 42*
16/6	Attività aerea e assistenza radioelettrica del volo dell'Aeronautica britannica nel Mediterraneo *1942*
16/7	L'Aviazione cooperante nell'attuale conflitto mondiale del Generale C.A. Roluti *1942*

21/6 (Vario)	Dati relativi agli automezzi in servizio presso l'esercito *1942*
38/1 (Vario ricompense)	Proposte ricompense al V.M. (vari fronti). *1940 – 1941 – 1942 - 1943*
38/2	Relazioni su fatti d'arme – vari fronti *1940 - 1943*
38/3	Relazioni su fatti d'arme (fronte nazionale e vari fronti) *1942*
118/6	Reparto geologico militare carteggio punti idrici per il settore dell'Armata Corazzata Africa *1942*
121/11	Compagnie ….speciali 23/3/42 Compagnie autonome Africa Settentrionale *1942 mag. 12*
123/4	Situazione cartografica del nemico *1939 – 1941 – 1942*
129/4	Cartografia Africa Settentrionale – Libia – Tunisia *1940 – 1943*
134/12	Comando Superiore Forze Armate Africa Settentrionale – Disposizioni varie – procedimenti operativi – funzionamento dello S.M. – Disposizioni generali – comunicazioni con uffici della Marina – trasferimento Comando Superiore Tattico *1941 - 1942*
138/2	Situazioni grafiche scacchiere libico-egiziano. *194X gen.*
141/3	Disposizioni varie relative alla dislocazione di reparti in Africa Settentrionale. *1942*
141/4	Disposizioni varie per l'organizzazione dei servizi nella zona avanzata. *1942*
141/7	Circolari dello SMRE approntamenti reparti e dotazioni. *1942*
141/1	225° battaglione territoriale mobile. *1942*
142/3	226° battaglione territoriale mobile. *1942*
142/4	Disposizioni sulla preda bellica. *1942*
142/5	Argomenti vari trattati dallo SME con Ministero della Guerra.
142/8	Disposizioni varie per l'organizzazione dei servizi nella zona avanzata.
143/1	Attribuzioni del Capo di Stato Maggiore di SUPERASI. *1942*
143/2	Relazione sullo spirito e morale delle truppe. *1942*
143/3	Promemoria all'Ecc. il Capo di Stato Maggiore compilato dal Maggiore Chiavarino sull'armamento ed automezzi di preda bellica. *1942*
143/4	Comunicazioni sulle operazioni *1942 lug. 1° - 14*
143/5	Comunicazioni sulle operazioni. *1942 lug. 15 - 31*
144/1	Comunicazioni sulle operazioni *1942 ago. 1° - 14*
144/2	Carteggio sull'Ufficio Economia di guerra *1942*
144/4	Cambio della denominazione in Comando Superiore Forze Armate della Libia *1942*
144/5	Operazioni nel Sahara libico *1942*
145/1	Distaccamento intendenza Africa Settentrionale – Raccolte disposizioni varie S.ramento servizi *1942*
145/3	Costituzione e scioglimento della Delegazione del Comando

	Supremo in Africa Settentrionale – relazione ACORGUERRA – Nomina ufficiali *1942*
145/4 (ASI)	Battaglione T.M. riordinamento e dislocazione – disciplina. *1942*
145/5	Armi per il III battaglione Libico *1942*
145/6	Raccolta disposizioni generali del distaccamento intendenza Africa Settentrionale *1942*
146/4	Situazioni grafiche nel novembre *1942*
169/1	Varianti alle dipendenze, alle dislocazioni e dati storici sulle seguenti Divisioni: tra le altre Pavia/Brescia/Trieste/Trento.

Repertorio M3 Fondo: Documenti (It) Forze Armate italiane restituiti dagli U.S.A. (già in mano tedesca)

b./fasc.	Titolo
20/19	Dati relativi ai mezzi corazzati in Africa Settentrionale.
20/20	Ripartizione tonnellaggi agli avviamenti in Africa Settentrionale.
20/23	Relazione: Generale Carlo Spatocco sul ripiegamento XXI Corpo d'Armata sull'Huadi Hafaya. Relazione del Generale Fabbris..
31/11	Grafico VIII Armata Britannica.
40/2	Note sulle operazioni in Africa Settentrionale. Considerazioni varie sulle operazioni in Africa Settentrionale *1942 ago. – 1943 gen.*
295/1	Costituzione del Corpo d'Armata Trieste.
295/2	Costituzione del Corpo d'Armata Trieste.
381/1	Frasario convenzionale "Mediterraneo".
474/2	Relazione delle operazione svolte agli ordini del XI Corpo d'Armata. *1942 ott. 5 - 23*
479/1	Divisione motorizzata Trento Relazioni sull'impiego della Divisione Motorizzata.
479/2	Carteggi vari.
498	40° RTG terr./BIS d.s. allegati. *1940 ott. 1° - 1943 mag. 30*

Repertori della serie N Fondo: Diari Storici 2ª G.M. - **N3**

b.	Titolo
445	Ordini di battaglia Scacchiere Mediterraneo.
445	Ordini di battaglia Scacchiere Africa Settentrionale.
520 P-2	Servizio Informazioni Esercito Allegati. *1942 giu. 10 - 15*
520 P-1	Servizio Informazioni Esercito Allegati *1942 giu. 1 - 9*
520	Servizio Informazioni Esercito *1941 nov. - dic.*
520	Servizio Informazioni Esercito *1942 gen. - feb.*
520	Servizio Informazioni Esercito *1942 mar. – apr. – mag.*
520	Servizio Informazioni Esercito *1942 giu. – lug.*

520 Q	Servizio Informazioni Esercito	Allegati *1942 giu. 16 – 30*
520 R	Servizio Informazioni Esercito	S.I.M. (S.I.E.) Allegati *1942 lug. 1° - 8*
520 R	Servizio Informazioni Esercito	Allegati *1942 lug. 9 - 15*
520 S	Servizio Informazioni Esercito	Allegati *1942 lug. 16 - 23*
520 S	Servizio Informazioni Esercito	Allegati *1942 lug. 24 - 31*

N4

b.	Titolo
640	Elenchi di trasmissione. *1942*
688	Comando Gruppo Armate Sud.
688	Diario e allegati. *1942 apr. 15 – 1943 giu. 30*
779	Attività del 12° Autoraggruppamento del Supercomando Africa Settentrionale. *1942 mag. - lug. / ago. - dic.*
779	12° Autoraggruppamento del Supercomando Africa Settentrionale. *1942 ott. - dic.*

N5

b.	Titolo
868	Comando Supremo Forze Armate Africa Settentrionale. *1941 dic. – 1942 ago.*
868	Comando Supremo Forze Armate della Libia. *1942 ago. 17 - 31.*
872	Comando Supremo Forze Armate Africa Settentrionale. Allegati *1942 giu. 1° - 30*
873	Comando Supremo Forze Armate Africa Settentrionale. Allegati. *1942 lug. 1° - 31*
eee	Comando Supremo Forze Armate Africa Settentrionale. Allegati. *1942 ago. 1° - 16*
874	Comando Supremo Forze Armate della Libia Allegati *1942 ago. 17 - 31*
875	Comando Supremo Forze Armate della Libia. Allegati. *1942 sett. - ott.*
891	Intendenza Africa Settentrionale. *1942 giugno 1° - set. 30*
911	Comando 102° Divisione mot. Trento. *1942 apr. - lug.*
911	Comando 61° reggimento fanteria. *1942 apr. - lug.*
911	Comando 62° reggimento fanteria. *1942 apr. - lug.*
911	Comando 7° reggimento Bersaglieri. *1942 apr. - lug.*
911	Comando 46° reggimento artiglieria. *1942 apr. - lug.*
911	Comando 51° battaglione misto genio. *1942 apr. - lug.*
912	Comando 25° Divisione fanteria Bologna. *1942 apr. - lug.*
912	Comando 39° reggimento fanteria Bologna. *1942 apr. - lug.*
912	Comando 40° reggimento fanteria Bologna. *1942 apr. - lug.*
912	Comando 205° reggimento artiglieria D. . *1942 apr. - lug.*

912	Comando 25° battaglione misto genio. *1942 apr. - lug.*
912	Comando 25° Dtg. mtr. Anticarro. *1942 apr. - lug.*
915	Comando 17° Divisione fanteria Pavia. *1942 giu. - ago.*
915	Comando 27° reggimento fanteria Pavia. *1942 giu. - ago.*
915	Comando 28° reggimento fanteria Pavia. *1942 giu. - ago.*
915	Comando 26° reggimento artiglieria Pavia. *1942 giu. - ago.*
915	Comando Genio Divisione fanteria Pavia. *1942 giu. - ago.*
915	XVII battaglione Misto genio. *1942 giu. - ago.*
915	Comando 17° battaglione mtr. Ant. . *1942 lug. - ott.*
920	Comando Divisione fanteria Brescia. *1942 feb. - lug.*
920	Comando 19° reggimento fanteria Brescia. *1942 giu. - lug.*
920	Comando 1° reggimento artiglieria Celere. *1942 luglio 15 - 31*
920	Comando 32° battaglione Misto Genio. *1942 feb. - lug.*
920	Comando Divisione fanteria Sabrata. *1942 giu. - lug.*
920	Comando 85° reggimento fanteria Sabrata. *1942 giu. - lug.*
920	Comando 86° reggimento fanteria Sabrata. *1942 giu. - lug.*
920	Comando 3° reggimento artiglieria Celere. *1942 giu. - lug.*
920	Comando 60° battaglione Misto genio. *1942 giu. - lug.*
920	Comando 60° battaglione mtr. . *1942 giu. - lug.*
921	Comando 101° Divisione fanteria motorizzata Trieste. *1942 apr. - set.*
921	Comando 9° reggimento Bersaglieri. *1942 giu. - lug.*
922	Comando 10 Corpo d'Armata. *1942 apr. - lug.*
922	Comando artiglieria 10° Corpo d'Armata. *1942 apr. - lug.*
922	Comando Genio 10° Corpo d'Armata. *1942 apr. - mag.*
922	Comando 9° reggimento Bersaglieri. *1942 apr. - mag.*
924	Comando 21° Corpo d'Armata. *1942 apr. - set.*
924	Comando 24° reggimento artiglieria Corpo d'Armata. *1942 ago. - nov.*
924	Comando 7° reggimento Bersaglieri. *1942 feb. - mar. e 1942 ago. - set.*
925	Comando Divisione fanteria Bologna. *1942 ago. - set.*
925	Comando 39° reggimento fanteria Bologna. *1942 ago. - set.*
925	Comando 40° reggimento fanteria Bologna. *1942 ago. - set.*
925	Comando 205° reggimento artiglieria Bologna. *1942 ago. - set.*
925	Comando 25° (24°) battaglione Misto Genio. *1942 ago. - set.*
925	Comando 80° Divisione fanteria La Spezia. *1942 set. 28 - ott. 31*
928	Delegazione Int. Africa Settentrionale N°1 Direz. Comm. . *1942 apr. – ott.*
928	Intend. Africa Settentrionale Delegaz. Int. Pirenaica. *1942 mag. 15 - nov.30*
928	Intend. Africa Settentrionale Delegaz. Tripolitania. *1942 aprile 25 - set.*
928	Comando 225° battaglione T.M. . *1942 lug. - set.*
928	Intend. Africa Settentrionale Stato Maggiore. *1942 ago. - set.*
928	Intend. Africa Settentrionale Direz. Tappe. *1942 ago. - set.*

928	Intend. Africa Settentrionale Serv. Chimico. *1942 ago. - set.*
928	Intend. Africa Settentrionale Ippica e Veter. . *1942 ago. - set.*
928	Intend. Africa Settentrionale Automob. . *1942 ago. - set.*
928	Intend. Africa Settentrionale Trasporti. *1942 ago. - set.*
928	Intend. Africa Settentrionale Commissariato. *1942 ago. - set.*
928	Intend. Africa Settentrionale Sanità militare. *1942 ago. - set.*
928	Intend. Africa Settentrionale Genio. *1942 ago. - set.*
928	Intend. Africa Settentrionale artiglieria. *1942 ago. - set.*
928	Intend. Sup. Africa Settentrionale Com. 1° Autogp. . *1942 ago. - set.*
928	Intend. Africa Settentrionale Uff. Legn. . *1942 ago. - set.*
929	Comando 350° reggimento fanteria Africa Settentrionale. *1942 feb. - mar.*
929	Comando Coorte Avvist. Dif. C.Q. Tripolitania. *1942 apr. – lug.*
929	Comando reggimento artiglieria del 20° Corpo d'Armata. *1942 lug.*
939	350° reggimento fanteria Africa Settentrionale. *1942 apr. - ott.*
941	Comando Sup. artiglieria Africa Settentrionale. *1942 gen 1° - ago. 31*
942 (1)	Stato Maggiore Italiano di Colleg. Presso Panzerarme Africa. *1941 feb. 5 - 1942 mar.*
942 (2)	Delegazione Comando Supremo Africa Settentrionale (Delease) Genio. *1942 ott. 1° - nov. 15*
942 (3)	Delegazione Comando Supremo Africa Settentrionale (Delease artiglieria). *1942 set. 28 - nov. 15*
942 (8)	7° Raggruppamento Genio. *1942 gen. - 1943 gen.*
945	127ª Sez. Carabinieri Reali Brescia. *1942 giu. - lug.*
948	Comando Sup. Forze Armate della Libia. *1942 dic.*
949	Comando Sup. artiglieria Africa Settentrionale. *1942 set. - ott.*
949	Comando 10° Corpo d'Armata. *1942 ott. 24 - nov.*
949	Comando 9° reggimento Bersaglieri. *1942 ott. 24 - nov.*
949	Comando 10° battaglione Collegamento. *1942 nov. 2 - 24*
949	Comando 10° battaglione Spec. Genio Artieri. *1942 ott. 2 - nov. 24*
949	Comando Divisione fanteria Brescia. *1942 nov. 9 - 27*
949	Comando 19° reggimento fanteria Brescia. *1942 nov. 9 - 27*
949	Comando 20° reggimento fanteria Brescia. *1942 nov. 9 - 26*
949	Comando 1° reggimento artiglieria Celere. *1942 ott. 24 - nov. 27*
949	Comando 27° battaglione Misto Genio. *1942 nov. 9 - 27*
949	Comando Base Divisione Brescia. *1942 nov. 3 - 9*
949	Comando Divisione fanteria Folgore. *1942 ott. 24 - nov. 24*
949	Comando Sez. Sanitaria 10° Corpo d'Armata. *1942 ott. 24 - nov. 21*
949	Comando Settore Barcie. *1942 nov. 24 - dic. 21*
949	Comando 21° Corpo d'Armata. *1942 ott. - dic.*
949	Comando 7° reggimento Bersaglieri. *1942 ott. - 1943 feb.*
949	Comando Gruppo Sqadr.ni di Formaz.. *1942 nov. - 1943 gen.*

950	Direz.ne Truppe Comando Sup. Forze Armate Africa Settentrionale. *1942 ott. - dic.*
950	Comando 1° Autoraggr. di intendenze. *1942 ott. - dic.*
950	Comando 226° battaglione T.M. . *1942 ago. - dic.*
950	Comando 102° Direz.ne Matricola Trento. *1942 ago. - set.*
950	Comando 61° reggimento fanteria Trento. *1942 ago. - set.*
950	Comando 62° reggimento fanteria Trento. *1942 ago. - set.*
950	Comando 46° reggimento artiglieria Trento. *1942 ago. - set.*
950	Comando battaglione Misto Genio. *1942 ago. - set.*
953	Delegaz. Com. Sup.mi Africa Settentrionale (Delease). *1942 ago. 16 - ott. 31.*
953	Allegati. *1942 ago.16 - 31*
954	Deleg.ne Com. Sup.mi Africa Settentrionale Allegati. *1942 set.1 - 30*
955	Deleg.ne Com. Sup.mi Africa Settentrionale. Allegati. *1942 ott. 1 - 31*
956	Intendenza Africa Settentrionale. *1942 ott. - dic.*
956	Direz.ne artiglieria Intend. Africa Settentrionale. *1942 ott. - dic*
956	Direz.ne Genio Intend. Africa Settentrionale. *1942 ott. - dic*
956	Direz.ne Sanità Intend. Africa Settentrionale. *1942 ott. - dic*
956	Direz.ne Commiss. Intend. Africa Settentrionale. *1942 ott. - dic*
956	Direz.ne Amministr. Intend. Africa Settentrionale. *1942 ott. - di*
956	Direz.ne Ipp. e Veter. Intend. Africa Settentrionale. *1942 ott. - dic*
956	Direz.ne Recuperi Intend. Africa Settentrionale. *1942 ago. 1 - dic. 31*
956	Direz.ne Automob. Intend. Africa Settentrionale. *1942 ott. – nov.*
956	Direz.ne Serv. Chimico Intend. Africa Settentrionale. *1942 ott. – dic.*
956	Comando 225° battaglione T.M. . *1942 ott. – dic.*
957	Intend. Africa Settentrionale Deleg. N°1. *1942 ott. – dic.*
957	Deleg. Intend. Africa Settentrionale Direz. Comm.to. *1942 nov. – dic.*
957	Deleg. Intend. Africa Settentrionale Deleg. N° 3. *1942 mag. – ott.*
957	Deleg. Intend. Africa Settentrionale Deleg. N°3. *1942 nov. - dic.*
958	Relazione sul ciclo operativo. *1942 nov. 16 - 1943 feb. 4*
958	Documenti Operativi Africa Settentrionale.

N6

b.	Titolo
1012	Comando Supremo. in Africa Settentrionale (Delease). *1942 nov. 1 - 15*
1012	Appendice al Delease. *1942 nov. 16 - 29*
1038	Comando 20° Corpo d'Armata. *1942 apr. - mag.*
1039	Comando 20° Corpo d'Armata. *1942 giu. - lug.*
1040	Comando 20° Corpo d'Armata. *1942 ago. - set.*
1040	Comando Mil. Della Tripolitania. *1942 ott. - 1943 feb.*
1040	Comando Genio Tripolitania. *1942 gen. - 1943 feb.*

1048	Stato Maggiore Regio Esercito – S.I.E. . Allegati. *1942 ago.1 - 10*
1048 A	Stato Maggiore del Regio Esercito - S.I.E. . Allegati. *1942 ago.11 - 20*
1048 B	Stato Maggiore del Regio Esercito - S.I.E. . Allegati. *1942 ago. 2 1- 31*
1049	Stato Maggiore del Regio Esercito - S.I.E. . Allegati. *1942 set. 1 - 10*
1049 A	Stato Maggiore del Regio Esercito - S.I.E. . Allegati. *1942 set. 11 - 20*
1049 B	Stato Maggiore del Regio Esercito - S.I.E. . Allegati. *1942 set. 21 - 30*
1050	Stato Maggiore del Regio Esercito - S.I.E. . Allegati. *1942 ott. 1 - 10*
1050 A	Stato Maggiore del Regio Esercito - S.I.E. . Allegati. *1942 ott. 11 - 20*
1050 B	Stato Maggiore del Regio Esercito - S.I.E. . Allegati. *1942 ott. 21-31*
1051	Stato Maggiore del Regio Esercito - S.I.E. . Allegati. *1942 nov. 1-10*
1051 A	Stato Maggiore del Regio Esercito - S.I.E . Allegati. *1942 nov. 11-19*
1051 B	Stato Maggiore del Regio Esercito - S.I.E. . Allegati. *1942 nov. 20-30*
1052	Stato Maggiore del Regio Esercito - S.I.E. . Allegati. *1942 dic. 1-11*
1052 A	Stato Maggiore del Regio Esercito - S.I.E. . Allegati. *1942 dic. 12 - 19*
1052 B	Stato Maggiore del Regio Esercito - S.I.E. . Allegati. *1942 dic. 20 - 31*
1053	Stato Maggiore del Regio Esercito - S.I.E. . Allegati. *1943 gen. 1 - 10*
1053 A	Stato Maggiore del Regio Esercito - S.I.E. . Allegati. *1943 gen. 11 - 20*
1053 B	Stato Maggiore del Regio Esercito - S.I.E. . Allegati. *1943 gen. 21 - 31*
1062	Enti Dip. Divisione fanteria Motorizzata Trieste.
1062	Comando 65° reggimento fanteria Motorizzata Trieste. *1942 apr. - set.*
1062	Comando 66° reggimento fanteria Motorizzata Trieste. *1942 apr. - set.*
1062	Comando 21° reggimento artiglieria Motorizzato Trieste. *1942 apr. - set.*
1062	Comando 52° battaglione Misto Genio. *1942 apr. - set.*
1063	Comando 101ª Divisione Motorizzata Trieste. *1942 ott. - dic.*
1063	Comando 65° reggimento fanteria Motorizzata Trieste. *1942 ott. - dic.*
1063	Comando 66° reggimento fanteria Motorizzata Trieste. *1942 ott. - dic.*
1063	Comando 21° reggimento artiglieria Motorizzata Trieste. *1942 ott. - dic.*
1063	Comando 52° battaglione Misto Genio. *1942 ott. - dic.*
1063	Comando Divisione Cor. Giovani Fascisti. *1942 set. - ott.*
1063	Comando reggimento Cor. Giovani Fascisti. *1942 set. - ott.*
1063	Comando 136° reggimento artiglieria Giovani Fascisti. *1942 set. - ott.*
1063	Comando Genio Divisione Giovani Fascisti. *1942 set. - ott.*
1064	Enti Dip. 20° Corpo d'Armata. *1942 nov. - dic.*
1064	Comando artiglieria 20° Corpo d'Armata.
1064	Comando Genio 20° Corpo d'Armata. *1942 nov. - 1943 feb.*
1142	Comando Divisione Motorizzata Trieste. *1942 mar. - apr.*
1142	Documenti personali del Generale La Ferla.
1142	Francesco Com.te della Divisione.
1152	Comunicazioni Operative Africa Settentrionale. (Avuti dall'Uff. Operaz. 2°). *1942 mag. 1 - 31*
1153	Comunicazioni Operative Africa Settentrionale. (Avuti dall'Uff. Operaz.

	2°). *1942 giu. 1 - 30*
1154	Comunicazioni Operative Africa Settentrionale. (Avuti dall'Uff. Operaz. 2°). *1942 lug. 1 - 31*
1155	Comunicazioni Operative Africa Settentrionale. (Avuti dall'Uff. Operaz. 2°). *1942 ago. 1 - 31*
1156	Comunicazioni Operative Africa Settentrionale. (Avuti dall'Uff. Operaz. 2°). *1942 set. 1 – ott. 31*
1167	Comando 20° Corpo d'Armata. *1942 ott. – 1943 feb.*

N7

b.	Titolo
1289	Comando Regio Corpo Truppe Libiche. *1942 ott. 15 – 1943 gen.*
1296	Relazioni operative varie relative alla Tripolitania, Cirenaica e fronte egiziano. *1941-42-43*
1337	Situazioni grafiche Africa Settentrionale. *1942 ago. 31*
1337	Situazione armi e munizioni in Africa Settentrionale.
1337	Situazione armi e mezzi Africa Settentrionale.
1337	Operazioni in Africa Settentrionale.
1337	Forze contrapposte in Libia – Egitto.
1354	Novità operative del Comando Supremo relative al periodo. *1942 mag. - lug.*
1354	Novità operative del Comando Supremo relative al periodo. *1942 ago. – set.*
1354	Novità operative del Comando Supremo relative al periodo. *1942 ott. – nov.*
1399	Servizio Informazioni Militari: Allegati al Diario Storico. *1942 giu. 1 - 30*
1400	Servizio Informazioni Militari: Allegati al Diario Storico. *1942 lug. 1 - 31*

N8

b.	Titolo
1401	Servizio Informazioni Militari: Diario Storico. Allegati. *1942 ago. 1 - 31*
1402	Servizio Informazioni Militari: Diario Storico. Allegati. *1942 set. 1 - 30*
1403	Servizio Informazioni Militari: Diario Storico. *1942 ott.*
1404	Servizio Informazioni Militari: Diario Storico. Allegati. *1942 nov. 1 - 30*
1405	Servizio Informazioni Militari: Diario Storico. Allegati. *1942 dic. 1 - 31*
1406	Servizio Informazioni Militari: Diario Storico. Allegati. *1943 gen. 1 - 31*
1412	Raccolta bollettini di guerra del Comando Supremo. *1940 giu. 10 – 1942 ott. 31*

1412 A	Raccolta bollettini di guerra del Comando Supremo. *1942 nov. 1 – 1943 set. 7*
1441	Comando Supremo Regio Esercito: Diario Storico. *1942 mag. - ago*
1442	Comando Supremo Regio Esercito: Diario Storico. *1942 set. - dic.*
1443	Comando Supremo Regio Esercito: Diario Storico. *1943 gen. - apr.*
1472	Comando Supremo Regio Esercito. Allegati al Diario Storico. *1942 giu. 5 - 11*
1473	Comando Supremo Regio Esercito. Allegati al Diario Storico. *1942 giu. 12 - 18*
1474	Comando Supremo Regio Esercito. Allegati al Diario Storico. *1942 giu. 19 - 24*
1475	Comando Supremo Regio Esercito. Allegati al Diario Storico. *1942 giu. 25 - 30*
1476	Comando Supremo Regio Esercito. Allegati al Diario Storico. *1942 lug. 1 - 5*
1477	Comando Supremo Regio Esercito. Allegati al Diario Storico. *1942 lug. 6 - 11*
1478	Comando Supremo Regio Esercito. Allegati al Diario Storico. *1942 lug. 12 - 30*
1479	Comando Supremo Regio Esercito. Allegati al Diario Storico. *1942 ago. - set.*
1480	Comando Supremo Regio Esercito. Allegati al Diario Storico. *1942 ott. - nov.*
1481	Comando Supremo Regio Esercito. Allegati al Diario Storico. *1942 dic. 1 - 20*
1482	Comando Supremo Regio Esercito. Allegati al Diario Storico. *1942 dic. 21 - 31*
1509 D	Comandanti dei vari scacchieri operativi durante la guerra. *1940 - 43*
1509 D	Nominativi e periodi di Comando dei Comandanti di alcune G.U. in Africa Settentrionale. *1942 lug. 1 - dic. 31*
1509 D	Quadro di battaglia 11° Corpo d'Armata e 8ª Armata. *1942 lug. 16*
1509 D	Quadro di battaglia 8ª Armata.
1522	Relazione di S.E. Terrazzi a Mussolini. *1942 lug. - ago.*

N9

b.	Titolo
2077	Stato Maggiore del Regio Esercito – Ufficio Operazioni I. Diario e allegati. *1942 feb. - lug.*
2078	Stato Maggiore del Regio Esercito – Ufficio Operazioni I. Diario e allegati. *1942 ago. - nov.*
2079	Stato Maggiore del Regio Esercito – Ufficio Operazioni I. Diario e

	allegati. *1942 dic. - 1943 gen.*
2080	Stato Maggiore del Regio Esercito – Ufficio S.Capo di Stato Maggiore per le operazioni. Diario e allegati. *1942 mar. - ott.*
2081	Stato Maggiore del Regio Esercito – Ufficio S.Capo di Stato Maggiore per le operazioni. Diario e allegati. *1942 nov. - 1943 feb.*
2084	Situazioni grafiche delle G.U. . *1942*
2089	Situazioni descrittive delle G.U. . *1942*
2089	Quadri di battaglia. *1942*
2098	Comunicazioni Armata Corazzata Africa Settentrionale – Italo-tedesca. *1942 ott. - 1943 mar.*
2099	Comunicazioni Armata Corazzata Africa Settentrionale – Italo-tedesca. *1942 ott. - 1943 mar.*
2179	Missioni in Africa Settentrionale — (Relaz. Col. M. Bizzi e Cap.no Traniello). *1942*
2189	Computo statistico della forza delle armi. *1942 giu. 1 - 1943 feb. 28*

N10

b.	Titolo
2277	8° Raggr. artiglieria d'Armata. *1942 lug. - ago.*
2277	(Intendenza Africa Settentrionale) Stato Maggiore. *1942 apr. - lug.*
2277	(Intendenza Africa Settentrionale) Comando Supremo artiglieria. *1942 mar. - ago.*
3102	Telegrammi in arrivo al Comando Supremo . *1941 dic. 24 - 1942 feb. 7*
3102	Telegrammi in arrivo al Comando Supremo . *1942 feb. 8 - mar. 31*
3102	Telegrammi in arrivo al Comando Supremo. *1942 apr. 1 - mag. 22*
3103	Telegrammi in arrivo al Comando Supremo. *1942 mag. 23 - giu. 27*
3103	Telegrammi in arrivo al Comando Supremo. *1942 giu. 28 - ago. 28*
3103	Telegrammi in arrivo al Comando Supremo. *1942 ago. 20 - set. 11*
3104	Telegrammi in arrivo al Comando Supremo. *1942 set. 9 - ott. 5*
3104	Telegrammi in arrivo al Comando Supremo. *1942 ott. 5 - 30*
3105	Telegrammi in arrivo al Comando Supremo. *1942 nov. 17 - dic. 31*
3105	Telegrammi in arrivo al Comando Supremo. *1942 ott. 31 - dic. 31*

N11

b.	Titolo
4001	Dispacci del Superesercito[1] in arrivo. *1941-1942-1943*
4002	Dispacci del Superaereo[2] in arrivo. *1940 1941 1942 feb. - set.*

[1] Stato Maggiore Esercito.
[2] Stato Maggiore Aeronautica.

4003	Dispacci del Superaereo in arrivo. *1942 set. - 1943 set.*
4004	Dispacci del Supermarina[3] in arrivo. *1940 1942 set-1943 set*
4005	Dispacci del Servizio Informazioni Militari in arrivo. *1942 1943*
4005	Dispacci del SIA in arrivo. *1942*
4005	Dispacci del Ministero della guerra in arrivo. *1942 1943*
4005	Dispacci del Fonoazienda in arrivo. *1942 1943*
4011	Comando Superiore Forze Armate Africa Settentrionale – Dispacci del Comando Supremo. *1942 (in arrivo) 1942 (in partenza)*
4012	Comando Superiore Forze Armate Africa Settentrionale – Dispacci del Comando Supremo relativi al Superlibia (Delease). *1942*
4018	Comando Superiore Forze Armate Africa Settentrionale – Intercettazioni. *1942 mag – giu.*
4019	Comando Superiore Forze Armate Africa Settentrionale – Intercettazioni. *1942 lug. - ago. - set.*
4020	Comando Superiore Forze Armate Africa Settentrionale – Intercettazioni. *1942 ott. - nov. - dic.*
4021	Comando Superiore Forze Armate Africa Settentrionale – Intercettazioni. *1943 gen.*
4021	Comando Superiore Forze Armate Africa Settentrionale – Indici di collegamento. *1942 gen. - dic*
4034 (10)	Dislocazione truppe libiche – *1942 giu. - ott.*
4034 (11)	Quadro di battaglia della Libia *1940 – 1942 -19 43*
4053	Comando Superiore Africa Settentrionale Uff. I.
4053 (1)	Comando Sup. Africa Settentrionale - situazioni giornaliere. *1942 gen. - apr. 1942 mag. - ago. 1942 set. - dic.*
4053 (2)	Comando Sup. Forze Armate della Libia – Uff. I. Bollettino situazione avversaria e stralcio stampa e radio. *1942 ott. - nov.*
4053 (5)	Relazione Comando Sup. in Africa Settentrionale (Delease). *1942 set. – nov.*
4054	Comando Superiore Africa Settentrionale Uff. I II/1. Situazioni e Informazioni.
4054 (5)	XXI Corpo d'Armata – Sommario e informazioni. *1941 dic. - 1942 ott 20*
4054 (6)	Comando Sup. Armata Corazzata Africa - informazioni varie. *1942 gen. - ago.*
4055	Comando Superiore Africa Settentrionale – Uff. I. Monografie. 1) Pianta schematica di Alessandria d'Egitto sc. 1:20.000 con indicazioni di obiettivi militari
4056	Comando Superiore Africa Settentrionale Ufficio I. V/6 Situazioni e

	dislocazioni nemiche. 7) Organici delle unità inglesi – Dati organici relativi alla Divisione di fanteria Britannica. *1942* 8) Schieramento nemico. *1942 ott. 12*
4059	Ministero Africa italiana – Uff. M.re III/2 – Corrispondenza e telegrammi operativi (Notiziari). 1) Bollettini del Com. Spr. – "Notiziario delle operazioni di guerra" in Africa Settentrionale. *1942 nov. 7 - 1943 gen. 1°*
4062	Ministero Africa Italiana – Uff. M.re V/2 – Situazioni grafiche 7) Situazioni grafiche delle forze contrapposte in Libia. *1942 apr. 19 - ott. 24* Controffensiva. *1942 mag. - ott.*

Repertorio Relazioni Fondo

b./fasc.	Unità	Titolo
4/306	Comando Supremo Forze Armate Africa Settentrionale.	Relazione operazioni Sidi-Barrani (10ª A. - 5ª squadra aerea – XIII C.A. – Com. Rgp. "Maletti" – Intendenza Com. Sup. Forze Armate Africa Settentrionale
22/779	12° Autorgp. Comando Superiore F.A. Africa Sett.	Relazione sullo svolgimento delle operazioni alla frontiera libico-egiziana. *1942 mag. - lug. 1942 ago. - dic.*
24/1160/c/11/1	Com. Divisione Folgore.	Relazione sull'impiego della Divisione Folgore – Esperienze ed ammaestramenti tratti (Tenente Colonnello Bechi).
25/1012	Delease.	Appendice al Diario Storico di Delease. *1942 nov. 16 - 29*
26/1160/a/2/1	Comando Supremo Forze Armate Libia.	Relazione sul ciclo operativo in Africa Settentrionale (compilata dall'Ecc. Bastico). *1942 16 nov. - 1943 feb. 4*
27/947	36° battaglione Bersaglieri at.	Relazione sul trasferimento del battaglione da Taranto a Tripoli. *1942 gen.*
28/1160/d(b)/6/5	Generale Zarri.	Relazione sulla attività svolta sui fronti dell'Africa Settentrionale – Considerazioni varie.
30/1157	Stato Maggiore del Regio Esercito – Ufficio Operazioni II.	Studi e relazioni varie: Attacco contro la Piazza di Tobruch. *1941* Operazioni contro l'Egitto – Relazione Gen. Della Bona. *1941* Esame documento inglese catturato al nemico in Marmarica. *1941* Operazioni

		inverno 1941-42 in Cirenaica *1941 - 1942*
32/1160/a/2/8	Intendenza Africa Settentrionale (Gen. Palma).	Relazione sulla attività svolta in Libia. *1942 mar. 5 - 1943 feb. 20.*
34/1160/c/2/2	Divisione fanteria Brescia (Gen. Fabris Gino).	Relazione sul periodo trascorso in Africa Settentrionale dal Generale di brigata Fabris Gino
35/1160/a/2/4	Gen. A. Albert (già Sottocapo Stato Maggiore di Superlibia).	Note sulle operazioni in Africa. *1942 ago. - 1943 gen.*
45/1160/a/2/9	Com. Sup. Forze Armate Africa Settentrionale e Intendenza Africa Settentrionale.	Relazione del Col. Wladimiro Masi. *1941 giu. 25 - 1942 ott. 8*
46/1160/b(d)/6/7	Stato Maggiore del Regio Esercito – Uff. Capo di Stato Maggiore.	Relazione dalla Direzione Sup. Trasporti sul "Potenziamento delle truppe italo-tedesche in Africa Settentrionale dal giungere delle G.U. sulla linea del Mareth in poi".
47/1160/b/1/1	XXI Corpo d'Armata.	Relazione del Gen. di C.A. Navarini Enea sull'attività svolta in Africa Settentrionale. *1942 gen. - 1943 feb.*
50 bis/1160/c/12	Divisione fanteria Pavia.	Relazione (Gen. Scattaglia). *1942 nov. 2 - 7*
50 ter/1160/c/6/2	133ª Divisione Cor. Littorio.	Quadri di battaglia. *1942 lug. 1 - nov. 25*
52/1160/d(b)/6/4	Com. Settore Tobruk.	Relazione del Gen. di brig. Ruggero Cassata su "Il settore di Tobruch" e "I centri d'istruzione". *1942 sett. - nov.*
53/1160/b(d)/2/2	Com. Divisione Mot. Trento.	Relazione del Gen. di Divisione Francesco Scotti sul ciclo operativo (da Tunisi a El Alamein). *1942 mag. 26 - lug. 30*
65/1160/d/5/1	Settore Marsa Matruch.	Relazione del Gen. A.Paoletti sull'attività svolta. *1942 set. 6 - dic. 6*
68/1160/c/2/1	Com.	Relazione del Gen. G. Lombardi

	Divisione fanteria Brescia.	sull'impego della Divisione Brescia nel ciclo operativo svolto in Cirenaica ed in Egitto. *1942 mag. 26 - lug. 31*
80/1160/b(d)/2/1	Comando Divisione fanteria Mot. Trento.	Relazione del Ten. Col. Vittorio D'Angelo sugli avvenimenti della divisione. *1942 nov. 2 - 28*
86/1160/a/2/7	Intendenza Africa Settentrionale.	Relazione sull'attività svolta dalla direzione dalla conquista di Sidi el Barrani fino al ripiegamento in Tripolitania – compilata dal colonnello di amm.ne Bagnani Umberto.
971160/d(b)/7/3	Ministero della Guerra Britannico.	L'8ª Armata - Traduzione – Preparata per il Ministero della guerra (britannico) a cura del ministero delle informazioni. *1941 set. - 1943 gen.*
114/1337	Ministero Africa Italiana Ufficio Militare.	Situazioni grafiche Africa Settentrionale. *Dal 1942 ago. 31*
114/1337	Ministero Africa Italiana Ufficio Militare.	Forze contrapposte in Libia – Egitto.
114/1337	Ministero Africa Italiana Ufficio Militare.	Situazione della forza e dei mezzi in Africa settentrionale.
118/1160/c/1/2	Divisione Corazzata Ariete (Gen. Arena).	Considerazioni sull'impiego delle varie armi nella battaglia di El Alamein (avuta dalla segreteria dell'Ufficio Storico). Relazione sul funzionamento dei servizi (Professore Bruno Riva).
125/1160/c/1/3	Divisione Corazzata Ariete.	Brevi cenni riassuntivi delle operazioni svolte dalla divisione cr. Ariete in Africa settentrionale (compilati dal Gen. Manzetti). *1942 mag. - nov.*
143/1160/d(b)/7/4	Legazione d'Italia a Berna.	Lettere del maresciallo Rommel scritte alla moglie (Ritagli tratti dalla "Tribune de Genève"). *1939 ago. 31 - 1944 lug. 22*
181/1160/c/1/1	132° Reggimento Carri M. (Divisione	Relazione sul comportamento del 132° reggimento carri M. compilata dal Col. Enrico Maretti. *1941 nov. 18 - 1942 lug. 3*

	Ariete).	
184/1160/d(b)/6/11	Ministero Guerra – Gabinetto.	Relazione sulla morte di alcuni generali e colonnelli avvenuta in Africa Settentrionale.
190/1160/e/1/1	Maresciallo d'Italia Ettore Bastico.	Relazioni e documentazione relativi al ciclo operativo 16/11/1942 – 4/11/1943; *1942 nov. 16 - 1943 nov. 4* avvenimenti bellici (documentazione consegnata nell'aprile 1949) *1942 lug. - 1943 gen.*
193/1160/d(b)/7/8	Maresciallo Erwin Rommel.	La tragedia di El Alamein – Dal diario di guerra di Rommel (pubblicata dalla rivista "L'Elefante")
197-199	Campagna Africa Settentrionale 1940-43 – Relazione compilata dal Comando Supremo – Ufficio Op. .	
211/1160/d(b)/9/1	Brigata Corazzata.	Relazione riassuntiva sugli avvenimenti di guerra a cui hanno partecipato i "Carri armati della Libia" – Compilata: Gen. Valentino Babini.
217/1160/c/11/2	Divisione paracadutisti Folgore.	Relazione del Ten. Col. Giovanni Verando già capo di Stato Maggiore relativa alla Divisione paracadutisti Folgore ed il suo impiego sul fronte egiziano. *1942 lug. - nov.*
218/1160/c/11/3	Divisione paracadutisti Folgore.	Relazione del col. i.g.s. Riccardo Bignami, vice comandante della divisione paracadutisti, sulle circostanze che portarono alla sua cattura.
236/1160/a/2/13	Intendenza Africa Settentrionale.	Relazione del Gen. E.Giordano con n° 51 allegati. *1940-1941-1942*
243/1160/d(b)/6/19	Gen. Giannantoni Ottorino.	Relazione Piazzaforte di Tobruch. *1942 set. 14*
314/2129	Relazione Generale Bastico.	

339/2240	Comandante 185° reggimento paracadutisti.	Relazione compilata dal Col. Parodi Giannetto sui fatti ai quali ha preso parte il 185° reggimento Paracadutisti. *1941 dic. 15 – 1944 gen. 10*
375/1160/d(b)/7/8	Feld Maresciallo Erwin Rommel.	Documenti riguardanti il Feld Maresciallo Erwin Rommel.
383/2266	Generale Alexander.	La campagna africana da El Alamein a Tunisi. Considerazioni ed osservazioni del Gen. Bastico. *1942 ago. 10 – 1943 mag. 13*

Strumenti di ricerca

Le Grandi Unità
Comandi e Divisioni del Regio Esercito italiano
nella Seconda Guerra mondiale giugno 1940 - settembre 1943

Pier Paolo BATTISTELLI

Pier Paolo Battistelli

LE GRANDI UNITÀ COMANDI E DIVISIONI DEL REGIO ESERCITO ITALIANO NELLA SECONDA GUERRA MONDIALE GIUGNO 1940 – SETTEMBRE 1943

Teatri di operazione in Europa e nel Nord Africa

GUIDA ALLA LORO STORIA ED ALLE FONTI DOCUMENTALI DEL FONDO "DIARI STORICI SECONDA GUERRA MONDIALE" DELL'ARCHIVIO DELL'UFFICIO STORICO DELLO STATO MAGGIORE DELL'ESERCITO

INTRODUZIONE

Lo studio e l'analisi della evoluzione organica degli eserciti combattenti non sono diffusi in Italia, e l'unico esempio noto di questo genere di analisi è dato dalla serie di volumi relativi alle "Grandi Unità nella Guerra Italo-Austriaca, 1915-1918" e dai "Riassunti Storici dei Corpi e Comandi nella Guerra 1915-1918" pubblicati dall'Ufficio Storico dello Stato Maggiore dell'Esercito a corollario della relazione ufficiale sulla Prima Guerra Mondiale[4]. Del tutto assente, fatta eccezione per alcune pubblicazioni straniere (spesso di dubbio valore), era invece l'analisi della evoluzione dei comandi e delle grandi unità del Regio Esercito Italiano nella seconda guerra mondiale, un aspetto questo che contrastava in maniera netta con quanto era stato fatto in Germania con l'esercito tedesco ed in Gran Bretagna con l'esercito britannico[5]. Considerando che, in questi due paesi,

[4] I due volumi relativi alle *Grandi unità nella guerra italo-austriaca, 1915-1918* (Volume Primo: Casa Militare di S.M. il Re – Comando Supremo – Armate – Corpi d'Armata – Corpi Speciali – Corpi di Spedizione. Volume Secondo: Divisioni di Fanteria – Divisioni Speciali – Divisioni di Cavalleria – Truppe Alleate in Italia), curati da Enrico Pizzi, furono pubblicati nel 1926. A questi fecero seguito dieci volumi, curati dall'Ufficio Storico, dei *Riassunti storici dei Corpi e Comandi nella guerra 1915-1918* (i primi otto relativi alle brigate di fanteria, il nono relativo ai Bersaglieri, il decimo, diviso in due parti, relativo agli Alpini), pubblicati tra il 1924 ed il 1931.

[5] Per le forze armate tedesche nella seconda guerra mondiale, l'opera di riferimento essenziale è: Georg Tessin, *Die Verbände und Truppen der deutschen Wehrmacht und Waffen-SS 1939-1945* (Osnabrück, Biblio Verlag, 1977-1980, quattordici volumi base),

le opere da tempo pubblicate hanno decisamente assunto un valore fondamentale quali strumenti di ricerca archivistica, si è deciso in questo caso di unire i due criteri di ricerca – l'analisi della evoluzione organica dell'esercito e l'analisi della disponibilità di documentazione – in una opera singola, in maniera tale da fornire uno strumento che possa essere utile sia allo studioso che al ricercatore, così come anche al semplice appassionato.
Per questo motivo, questa guida si propone di fornire nel contempo la storia dei comandi e delle divisioni del Regio Esercito Italiano nella seconda guerra mondiale e la descrizione della loro principale fonte documentaria, custodita nel fondo "Diari Storici Seconda Guerra Mondiale" presso l'Archivio dell'Ufficio Storico dello Stato Maggiore Esercito. In questo modo si potrà disporre non solo di una base per lo studio delle vicende legate ai maggiori comandi semplici e complessi dell'esercito (vicende, aree di operazione, composizione), ma anche di una base che permetta di conoscere e valutare le possibilità di uno studio approfondito sulla base dei documenti di archivio.

La struttura di questa guida è stata quindi concepita su più livelli, in modo tale da permettere l'analisi dei due diversi criteri di ricerca. Nella sua struttura base, la guida è ripartita in quattro diverse parti, corrispondenti alla ripartizione base dei comandi – semplici e complessi – del Regio Esercito: comandi superiori (comprendente i comandi di gruppo di armata ed i comandi superiori di scacchiere), armate, corpi d'armata e divisioni. Ogni parte è composta da schede, corrispondenti ai singoli comandi e divisioni, elencati dapprima in ordine alfabetico ed in seguito in ordine numerico. Nel primo caso, per i comandi superiori, accanto ad un breve profilo storico, si ha il dettaglio della composizione – ovvero dei comandi e delle divisioni subordinate. Dal momento che le armate svolgono una funzione centrale, nella composizione dei comandi superiori non si è entrati nel dettaglio della loro composizione. Questa potrà facilmente essere visionata nella parte dedicata appunto alle armate, in cui (oltre al profilo storico) sono riportati la dipendenza dell'armata rispetto ai comandi superiori, l'area di schieramento, la composizione dettagliata (compresa la ripartizione dei singoli corpi d'armata dipendenti), e gli eventuali cicli di operazioni svolti. Da notare che la dipendenza dai comandi superiori è riportata, in alcuni casi, anche nei comandi superiori. Per quanto riguarda i corpi d'armata, viene principalmente data, accanto al profilo storico, la dipendenza dai comandi superiori, l'area di schieramento, e solo in alcuni casi – quando il comando

---

mentre per l'esercito britannico vi è il volume di H. F. Joslen, *Orders of Battle Second World War 1939-1945* (London, Her Majesty's Stationery Office, 1960).

di corpo d'armata era posto alle dirette dipendenze dello SMRE o del Comando Supremo – ne viene fornita la composizione. Questo dal momento che la composizione stessa può facilmente essere desunta dalle schede relative alle singole armate, alle cui dipendenze i corpi erano generalmente posti, ed allo scopo di evitare ripetizioni. La quarta parte, relativa alle singole divisioni, può essere considerata la parte centrale della guida. Qui, accanto al profilo storico, sono forniti dettagli relativi alla composizione organica della divisione stessa, con particolare riferimento alle eventuali mutazioni che questa subì nel corso della guerra, agli eventuali reparti dipendenti (non facenti parte della composizione organica della divisione), ed infine, nelle apposite tabelle, di ogni variazione di rilievo nella dipendenza o nello schieramento della divisione. Queste tabelle, strutturate per anni e per comandi dipendenti, riportano nelle colonne accanto alla data appunto il dettaglio della dipendenza della divisione (corpo d'armata – armata – comando superiore), ed il dettaglio dell'area geografica e della località in cui la divisione era schierata. Qualora vi siano stati mutamenti nella dipendenza o nello schieramento, si ha una modifica corrispondente ad un determinato mese dell'anno specifico. Altrimenti, come appare in alcuni casi, le tabelle non mostreranno variazioni. Ogni scheda, sia essa di un comando superiore, di una armata, di un corpo d'armata o di una divisione, riporta in conclusione l'elenco dei diari storici (o dei documenti attinenti) contenuti nel fondo "Diari Storici Seconda Guerra Mondiale". Dal momento che il fondo stesso, numerato da 1 a 11, fa riferimento a degli indici analitici per ordine numerico, per ogni singola busta di riferimento viene fornito il numero del volume dell'indice analitico ed il numero della busta (ad esempio N-1 / 1), una breve descrizione del contenuto della busta, e l'anno di riferimento della documentazione. Da notare che, per quanto attiene alla descrizione del contenuto, si è fatto principalmente riferimento ai diari storici dei comandi corrispondenti (siano essi semplici o complessi), che, comunque, comprendono in genere anche i diari storici degli enti dipendenti (intendenza, che comunque è spesso citata nella guida, comandi genio, artiglieria, enti e reparti dipendenti). Solamente in alcuni casi, quando lo si è ritenuto opportuno o necessario, si è fatto riferimento ai singoli enti nella guida. Da notare, infine, che per motivi di omogeneità tutti i dati di riferimento sono stati compresi nel periodo temporale della partecipazione del Regio Esercito al secondo conflitto mondiale (intendendo con questo il periodo compreso tra il giugno 1940 ed il settembre 1943). Questo anche nei casi in cui i dati disponibili – in particolare i diari storici dei comandi e delle divisioni – proseguono oltre tale data, come accade per quei comandi e divisioni che nel settembre 1943 si trovavano nell'Italia meridionale o in

Sardegna e Corsica.

Dal momento che questa guida si propone come un primo strumento base, destinato a colmare il vuoto sopra descritto, essa non ha pretese di completezza o di assoluta esattezza (peraltro difficili da ottenere, soprattutto in uno spazio ristretto come questo). Poiché la documentazione utilizzata – oltre ai testi pubblicati riportati nella bibliografia, si è fatto largo uso delle situazioni grafiche dei comandi e delle divisioni oltre che delle circolari dello SMRE – è stata tutt'altro che omogenea ed esaustiva, il risultato non poteva certamente essere diverso. In diversi casi appaiono evidenti delle lacune, dovute a notizie o dati mancanti, che si sono rivelate estremamente difficili da colmare, ed in ogni caso è da tenere presente che l'elencazione del contenuto dei diari storici si basa su quanto è riportato negli indici disponibili, e prescinde da una ricognizione diretta del contenuto delle buste stesse. Si suggerisce pertanto di consultare in ogni caso gli indici disponibili presso l'archivio e, in ultima analisi, di verificare direttamente il contenuto delle buste. Mi scuso comunque per ogni errore ed omissione che il lettore della guida dovesse riscontrare, e faccio presente che questi sono in ogni caso imputabili a miei errori e non sono in alcun modo riconducibili all'Archivio dell'Ufficio Storico dello Stato Maggiore dell'Esercito.

CENNI SULLA EVOLUZIONE DEL REGIO ESERCITO NELLA SECONDA GUERRA MONDIALE[6]

Al momento dell'entrata in guerra dell'Italia, il 10 giugno 1940, il Regio Esercito comprendeva in tutto tre comandi di gruppo di armate (ovest, est, sud), due comandi di scacchiere (Africa Settentrionale, Egeo), 9 comandi di armata (da 1 a 8, 10), 24 comandi di corpo d'armata (Alpino, Autotrasportabile, Celere, Corazzato, da I a XV, da XX a XXIII, XXVI), cinque divisioni alpine (numerate da 1 a 5), tre divisioni celeri (da 1 a 3), 28 divisioni di fanteria normali e 15 divisioni di fanteria da montagna (complessivamente numerate da 1 a 7, da 11 a 16, da 18 a 24, 26, da 28 a 33, da 36 a 38, 41, 44, da 47 a 51, 53, 54, da 56 a 59), tre divisioni autotrasportabili (la 9ª, 10ª e 52ª), nove divisioni autotrasportabili tipo Africa Settentrionale (numerate 17, 25, 27, 55, da 60 a 64), due divisioni motorizzate (101ª e 102ª), tre divisioni corazzate (numerate da 131 a 133), tre divisioni di Camicie Nere (1ª, 2ª e 4ª) e due divisioni libiche (da 1 a 2)[7].

[6] Si faccia riferimento all'elenco che precede la guida.

[7] Si ricorda che, per quanto attiene alla numerazione dei comandi, enti e reparti, la pratica in uso era la seguente: gli elementi "dispari" (compagnia, reggimento, divisione, armata) utilizzavano i numeri arabi, mentre gli elementi "pari" (battaglione, brigata, corpo

Le modifiche organiche subite dai vari comandi e divisioni del Regio Esercito nei primi mesi di guerra furono sostanzialmente limitate (nell'estate 1940 furono disciolti i comandi di gruppo d'armata, anche se per alcuni mesi ne sopravvisse uno di nuova creazione, e venne inoltre disciolto il comando della 1ª Armata), e fu solamente a seguito della parziale smobilitazione disposta ai primi di ottobre che si ebbero alcune sostanziali modifiche (quale lo scioglimento dei comandi della 3ª, 7ª ed 8ª Armata e del Corpo d'Armata Alpino), sostanzialmente riassumibili nella smobilitazione di gran parte delle divisioni schierate nel territorio metropolitano fatta eccezione per quelle della "riserva", parte della 6ª Armata, un provvedimento che non riguardò le divisioni schierate in Albania ed in Africa Settentrionale.

d'armata) utilizzavano i numeri romani.

QUADRO DI BATTAGLIA DEL REGIO ESERCITO, 10 GIUGNO 1940

GA Ovest	1ª Armata		16ª Pistoia 7ª Lupi 22ª Cacciatori 5ª alp. Pusteria
		II CA	36ª Forlì 33ª Acqui 4ª Livorno 4ª alp. Cuneense
		III CA	3ª Ravenna 6ª Cuneo
		XV CA	37ª Modena 5ª Cosseria 44ª Cremona
	4ª Armata		11ª Brennero 58ª Legnano
		CA Alpino	2ª alp. Tridentina 1ª alp. Taurinense
		I CA	59ª Cagliari 1ª Superga 24ª Pinerolo
		IV CA	2ª Sforzesca 26ª Assietta
GA Est	2ª Armata	V CA	12ª Sassari 57ª Lombardia 15ª Bergamo
		XI CA	13ª Re 14ª Isonzo
	6ª Armata	CA Celere	1ª celere 2ª celere 3ª celere
		CA Corazzato	101ª Trieste 102ª Trento 132ª Ariete 133ª Littorio
		CA Autotrasp.	9ª Pasubio 10ª Piave

			52ª Torino
	8ª Armata	XIV CA	32ª Marche
			38ª Puglie
		VI CA	18ª Messina
			49ª Parma
			56ª Casale
GA Sud		XII CA	28ª Aosta
			54ª Napoli
		XIII CA	30ª Sabauda
			31ª Calabria
		XXVI CA	19ª Venezia
			23ª Ferrara
			53ª Arezzo
			3ª alp. Julia
			131ª Centauro
	3ª Armata	IX CA	47ª Bari
			48ª Taro
			29ª Piemonte
	7ª Armata	VII CA	41ª Firenze
			20ª Friuli
		VIII CA	51ª Siena
			21ª Granatieri
CSFA Egeo			50ª Regina
CSFA ASI	5ª Armata	X CA	25ª Bologna
			55ª Savona
			60ª Sabratha
		XX CA	17ª Pavia
			27ª Brescia
			61ª Sirte
		XXIII CA	1ª CCNN '23 Marzo'
			2ª CCNN '28 Ottobre'
			2ª libica
	10ª Armata		1ª libica
		XXI CA	62ª Marmarica
			63ª Cirene
		XXII CA	64ª Catanzaro
			4ª CCNN '3 Gennaio'

Furono proprio gli avvenimenti che fecero seguito all'attacco italiano contro la Grecia ed alla offensiva britannica in Africa Settentrionale del dicembre 1940 a determinare i primi, sostanziali, cambiamenti nella composizione del Regio Esercito. Oltre alla rimobilitazione di gran parte delle divisioni, ventidue delle quali furono inviate in Albania, gli sviluppi della situazione nel teatro greco-albanese imposero infatti la creazione di un nuovo comando di scacchiere (il Comando Superiore Forze Armate Albania) e di due comandi di armata (9ª ed 11ª), oltre che la formazione di tre corpi d'armata (Ciamuria e Speciale, poi rispettivamente XXV e XXX, ed il IV) e di reparti *ad hoc* (quale la Divisione Alpina Speciale). Ma furono soprattutto gli effetti dell'offensiva britannica in Africa settentrionale, conclusasi il 7 febbraio 1941 a Bir Hakeim, a determinare le conseguenze più gravi per il Regio Esercito: al termine delle operazioni furono disciolti un comando d'armata (10ª), cinque comandi di corpo d'armata (da XX a XXIII, oltre al Gruppo Divisioni Libiche costituito nell'estate precedente) e ben nove divisioni (quattro autotrasportabili, da 61 a 64, le tre divisioni di Camicie Nere e le due divisioni libiche). Ai primi di marzo del 1941 il Regio Esercito disponeva quindi di tre comandi di scacchiere (Africa Settentrionale, Albania, Egeo), di cinque comandi di armata (2, 4, 6, 9, 11), di 22 comandi di corpo d'armata (Autotrasportabile, Celere, Speciale, da I a XV, XVII già Corazzato, XX, XXV, XXVI), di un numero invariato di divisioni alpine (esclusa la Divisione Alpina Speciale, di fatto corrispondente alla 101ª divisione motorizzata "Trieste"), celeri, di fanteria, autotrasportabili, motorizzate e corazzate. Si erano invece praticamente ridotte alla metà le divisioni autotrasportabili tipo Africa Settentrionale (esistevano ancora la 17ª, la 25ª, la 27ª e la 55ª, mentre la 60ª "Sabratha" era in corso di ricostituzione), mentre erano del tutto scomparse le divisioni di Camicie Nere e le divisioni libiche. Una situazione sostanzialmente immutata anche al termine del ciclo operativo nei Balcani e della controffensiva italo-tedesca in Africa settentrionale del 1941 ai primi di giugno del 1941, se si fa eccezione per la temporanea ricostituzione della 5ª Armata in Africa Settentrionale (già assorbita dal Comando Superiore Forze Armate in Africa Settentrionale) e del Corpo d'Armata Alpino (la cui denominazione fu temporaneamente assunta dal comando del XXVI Corpo d'Armata).

I nuovi compiti di occupazione in Grecia ed in Jugoslavia, lo sviluppo delle operazioni italo-tedesche in Africa Settentrionale, l'invio di reparti in Unione Sovietica e, infine, il programma per la costituzione di nuove unità

derivato dalla "memoria" di Mussolini del 24 luglio 1941[8] determinarono una nuova serie di mutazioni della composizione del Regio Esercito, mutazioni destinate a riflettersi fino alla fine del 1942 e l'inizio del 1943. Alla base del programma di costituzione di nuove unità, sancito da una disposizione dello Stato Maggiore del Regio Esercito datata 30 luglio 1941 ed approvato dal Capo di Stato Maggiore Generale, il generale Cavallero, il 1° agosto seguente[9], vi era la prevista costituzione – per la primavera del 1942 – di 17 nuove divisioni (tre in meno rispetto a quanto previsto da Mussolini nella sua memoria del 24 luglio), delle quali 10 dovevano essere divisioni di fanteria (quattro da costituire utilizzando reparti della Guardia alla Frontiera, ed altre sei divisioni di fanteria "da occupazione" di nuova costituzione), oltre a tre divisioni autotrasportabili, una divisione alpina, una divisione corazzata (alla quale si doveva aggiungere una seconda ottenuta per trasformazione di una divisione celere), una divisione aviotrasportabile ed una divisione paracadutisti. Le ottantuno divisioni così ottenute (64 già disponibili e 17 di nuova costituzione) dovevano essere schierate come segue: 14 in Africa Settentrionale (comprese due divisioni corazzate, sette motorizzate tipo Africa Settentrionale, delle quali due motorizzate ed altre cinque ottenute per trasformazione delle divisioni autotrasportabili tipo Africa Settentrionale, oltre ad altre cinque divisioni "da occupazione tipo Africa Settentrionale"), 10 divisioni nei territori dell'ex Jugoslavia (due corazzate, due autotrasportabili ed altre sei tra divisioni di fanteria, alpine, celeri o da occupazione), 16 in Albania e Grecia (15 di fanteria ed una alpina), 3 in Egeo e 5 in Unione Sovietica (due autotrasportabili, una celere, due di fanteria). A queste si aggiungevano 12 divisioni per la difesa del territorio (quattro di fanteria in Sicilia, tre di fanteria in Sardegna, quattro di fanteria in Italia meridionale, una di fanteria a Roma), 10 divisioni schierate alla frontiera occidentale per l'eventuale occupazione dei territori francesi (una corazzata, una autotrasportabile, otto divisioni alpine o di fanteria), una divisione di fanteria per l'eventuale occupazione della Corsica e 10 divisioni di riserva (otto di fanteria, una aerotrasportabile ed una paracadutisti).

---

[8] Si veda in: Diario Cavallero, 24 luglio 1941. In: Archivio dell'Ufficio Storico dello Stato Maggiore dell'Esercito (in seguito AUSSME), fondo "Diari Storici Seconda Guerra Mondiale", N-8/1343.

[9] Stato Maggiore R. Esercito numero 747 del 30 luglio 1941. In: AUSSME, fondo Carteggio Stato Maggiore Generale – Comando Supremo – Stato Maggiore Difesa, I-4/76. "Costituzione di G.U. – schieramento finale" del 31 luglio 1941. In: AUSSME, fondo Ministero Guerra – Gabinetto, H-1/30. Comando Supremo 1° Rep.-Uff.Ord. e Add. "costituzione G.U. – schieramento finale" del 1° agosto 1941. In: AUSSME N-8/1344. Confronta: Antonello Biagini, Fernando Frattolillo, *Diario Storico del Comando Supremo*, volume IV, tomo I, 1° agosto 1941, pag. 472.

Il periodo che va dal giugno 1941 all'estate del 1942 vide una intensa attività di riorganizzazione del Regio Esercito, anche se le difficoltà esistenti nell'approvvigionamento di armi e materiali ostacolarono il programma per la costituzione di nuove divisioni, programma che fu poi ostacolato nella parte relativa allo schieramento definitivo delle unità anche dalla decisione di inviare in Unione Sovietica due corpi d'armata che si aggiunsero al corpo già presente dall'estate del 1941. Una notevole attenzione fu poi data alla creazione di un sistema di comandi e di divisioni destinato ad assicurare la difesa costiera dell'Italia meridionale e delle isole. In questo senso, ad esempio, furono indirizzate le costituzioni, o ricostituzioni, dei comandi di gruppo di armata (Sud) e di armata (5ª e 7ª) che ebbero luogo tra l'autunno del 1941 e la primavera del 1942, costituzioni cui si deve aggiungere la costituzione di altre due armate, destinate al fronte russo (8ª/ARMIR) ed alla Tunisia (1ª)[10]. Inoltre, sempre tra il giugno 1941 ed il giugno 1942, si ebbe la costituzione o la trasformazione di ben tredici comandi di corpo d'armata (Alpino, di Manovra poi XX, di Spedizione Italiano in Russia, formato dal Corpo d'Armata Autotrasportabile e successivamente ridenominato XXXV Corpo d'Armata, XVI, XVIII ex Alpino, XIX, XXI ex Corpo d'Armata Investimento di Tobruk, XXII ex Corpo d'Armata Celere, XXIII, XXV, XXVI, XXX ex Corpo d'Armata Speciale, XXXI). Inferiore alle aspettative fu invece la costituzione di nuove divisioni; di queste, nello stesso periodo, furono costituite solamente otto (salite a nove entro l'estate 1942) divisioni di fanteria da occupazione invece delle dieci divisioni di fanteria previste (da 151 a 157, 159, la 158ª fu formata dalle truppe del presidio di Zara nel settembre 1942), mentre il programma venne rispettato per quanto riguarda la costituzione di tre divisioni autotrasportabili (da 103 a 105) e di una divisione alpina (6ª), oltre che per la divisione aerotrasportabile (80ª) e la divisione paracadutisti (che avrebbe avuto il numero 185). Inferiore alle aspettative fu invece la costituzione delle divisioni corazzate, dal momento che l'unica costituita ex novo (136ª) non raggiunse mai l'organico effettivo di una divisione corazzata, e la prevista trasformazione di una divisione celere (la 2ª) in una divisione corazzata (134ª) fu abbandonata nell'agosto 1942 dopo soli tre mesi. L'unica nota positiva a questo riguardo è data dalla effettiva trasformazione di due

[10] Inoltre altri tre comandi di armata assunsero la denominazione di comandi di scacchiere, ovvero di comandi superiori forze armate per la Slovenia-Dalmazia (2ª Armata), per l'Albania (9ª) e per la Grecia (11ª). A queste si deve aggiungere il comando del XIV Corpo d'Armata, che assunse la denominazione di Comando Truppe Montenegro, e, infine, il comando della 6ª Armata che, nella primavera del 1943, assunse la denominazione di Comando Superiore Forze Armate della Sicilia.

divisioni di fanteria (10ª e 16ª) in divisioni motorizzate. Se si considera lo scioglimento di una divisione in Africa Settentrionale nel gennaio 1942 (55ª), non solo si può valutare che il numero delle divisioni effettivamente costituito entro l'estate del 1942 era inferiore a quanto previsto dal programma (15 invece di 16, anche se il loro numero salì a 17 entro la fine del 1942 grazie alla formazione della 158ª divisione fanteria e della 184ª divisione paracadutisti, costituita nel novembre 1942), ma il saldo risultava addirittura negativo anche a causa dello scioglimento di una divisione[11].

Una situazione che non poteva essere modificata dalla costituzione, avvenuta tra il 1941 e la fine del 1942, di tredici divisioni costiere, composte da reparti costieri o territoriali mobili ed ottenute in genere con la trasformazione di brigate o di settori di difesa costiera[12]. Nel dicembre 1941 il Regio Esercito comprendeva così un totale di due comandi di scacchiere (Africa Settentrionale, Egeo), di sei armate (2, 4, 6, 7, 9, 11), di 27 corpi d'armata e di 71 divisioni, oltre a 7 divisioni costiere, un totale che nel giugno 1942 sarebbe salito fino a comprendere un comando di gruppo d'armata (Sud), due comandi di scacchiere, otto comandi d'armata (2, 4, 5, 6, 7, 8/ARMIR, 9, 11) e di 28 comandi di corpo d'armata, ai quali si aggiungevano un totale di 77 divisioni, oltre a 12 divisioni costiere. Fu tuttavia nello schieramento definitivo che i programmi definiti nel luglio-agosto 1941 furono maggiormente stravolti.

SITUAZIONE DEL REGIO ESERCITO, 1° AGOSTO 1942

Italia frontiera occidentale	4ª Armata	I C.A. XV C.A. XXII C.A.	1 div.ftr. 1 div.mot.A.S. 3 div.aut.	
Italia centrale	5ª Armata	XIII C.A. XVII C.A.	3 div.ftr. 4 div.cost.	
Italia meridionale	7ª Armata	IX C.A. XXXI C.A.	2 div.ftr. 1 div.occ. 2 div.cost.	Totali: 12 div.ftr.

[11] Non sono state comprese nel novero delle nuove costituzioni e delle trasformazioni le divisioni presenti in Africa Settentrionale, il cui organico fu più volte mutato fino alla definitiva adozione dell'organico "Africa Settentrionale 1942". Da notare che nelle singole schede, i diversi passaggi (in realtà molto difficili da seguire, soprattutto nella loro attuazione pratica, dato il continuo impiego al fronte di queste unità) sono stati semplificati e descritti come il passaggio all'ordinamento organico di tipo "A.S. 1942".

[12] Queste divisioni erano considerate solamente per i compiti di difesa costiera, e non venivano incluse nel novero delle divisioni operative da parte dello SMRE.

Sicilia	6ª Armata	XII C.A. XVI C.A.	3 div.ftr. 6 div.cost.	1 div.mot.A.S. 4 div.occ.
Riserva centrale e in formazione	Direttamente dipendenti SMRE	VII C.A. XXX C.A. XXXII C.A.	3 div.ftr. 3 div.occ. 1 div.cel. 1 div.cor. 1 div.aviot.	3 div.aut. 1 div.cel. 1 div.cor. 1 div.aviot. 12 div.cost.
Balcani-Egeo Croazia-Slovenia	SuperSloDa	V C.A. VI C.A. XI C.A. XVIII C.A.	9 div.ftr. 3 div.occ. 1 div.cel.	
Montenegro	C.do Tr. Montenegro		3 div.alp. 3 div.ftr. 1 div.occ.	
Albania	SuperAlba	IV C.A. XXV C.A.	5 div.ftr.	
Grecia	SuperGrecia	III C.A. VIII C.A. XXVI C.A.	7 div.ftr.	Totali: 6 div.alp.
Egeo	SuperEgeo		3 div.ftr.	30 div.ftr.
Unione Sovietica	8ª Armata	II C.A. XXXV C.A. CA Alpino	3 div.ftr. 3 div.alp. 1 div.cel. 2. div.aut.	4 div.occ. 2 div.cel. 2 div.aut. 3 div.cor.
Africa settentrionale	SuperAsi	X C.A. XX C.A. XXI C.A.	3 div.cor. (*) 1 div.mot.A.S. 5 div.A.S.42 1 div.parac.	1 div.mot.A.S. 5 div.A.S.42 1 div.parac.

Come risulta dalla tabella acclusa[13], al 1° agosto 1942 il Regio Esercito comprendeva un totale di 77 divisioni "ordinarie" (cioè tre meno rispetto alle 80 previste), delle quali 6 erano divisioni alpine, 3 celeri, 42 di fanteria normale, 8 di fanteria da occupazione, 5 autotrasportabili, 1 aerotrasportata, 1 paracadutisti, 5 di tipo "Africa Settentrionale 1942", 2 motorizzate e 4 corazzate. Se il numero e la tipologia si avvicinava a quanto

[13] Tratta dai dati riportati nella "Dimostrazione grafica della forza ripartita per scacchieri" alla data del 1° agosto 1942 (allegato a: S.M.R.E. Ufficio Mobilitazione N° 176935/6 del 27 gennaio 1943). In: AUSSME N-9/2189.

era stato previsto, come la tabella ci dimostra l'effettiva dislocazione era ben lontana da quanto si voleva ottenere: in Africa Settentrionale vi erano così solo 10 divisioni invece delle 14 previste, mentre nei territori dell'ex Jugoslavia (Croazia, Slovenia, Montenegro) si trovavano 20 divisioni, ovvero il doppio delle 10 divisioni previste, anche se questo squilibrio si compensava in parte con la presenza di sole 15 divisioni in Albania, Grecia ed Egeo, quattro in meno rispetto alle 19 previste. Lo squilibrio maggiore, sia nel numero che nella portata, era comunque dato dal numero delle divisioni in Unione Sovietica: nove (poi salite a dieci), invece delle cinque previste. Alle 54 divisioni schierate fuori del territorio nazionale si contrapponevano poi le 23 divisioni in territorio metropolitano, divisioni destinate in parte alla difesa costiera, in parte alle esigenze legate all'occupazione dei territori francesi (frontiera occidentale, Corsica), ed in parte alla prevista invasione dell'isola di Malta. L'aspetto di maggior rilievo è dato in questo caso dal fatto che in questo numero risultano del tutto assenti le 10 divisioni che, stando alle previsioni, avrebbero dovuto costituire la riserva centrale dell'esercito, una carenza che avrebbe fatto sentire il suo peso nei mesi seguenti.

Come è noto, le sconfitte subite in Africa Settentrionale ed in Russia tra la fine di ottobre 1942 ed il gennaio 1943 ebbero conseguenze molto gravi per il Regio Esercito; oltre alle pesanti perdite subite in Russia, che resero le dieci divisioni schierate di fatto inefficienti (una di queste, la 156ª, fu disciolta nel maggio 1943), tra il novembre ed il dicembre 1942 furono disciolte altre sei divisioni (25ª, 27ª, 102ª, 132ª, 133ª. 185ª), mentre altre sei divisioni furono disciolte in Tunisia tra l'aprile ed il maggio seguenti (1ª, 16ª, 80ª, 101ª, 131ª, 136ª). Infine, per provvedere alla ricostituzione di due delle divisioni di fanteria reduci dalla Russia (2ª e 52ª), nel giugno 1943 furono disciolte altre due divisioni di fanteria da occupazione (157ª, 159ª). A fronte dello scioglimento di 15 divisioni, il numero delle nuove costituzioni di comandi e divisioni messe in atto da parte del Regio Esercito nel corso del 1943 appare davvero limitato: tra l'aprile ed il settembre 1943 furono infatti costituiti un comando di gruppo d'armate (Est), un comando di scacchiere (Sardegna), cinque comandi di corpo d'armata (Motocorrazzato, di Rodi, ancora in costituzione nel settembre 1943, di Roma, XXIV, XXX), e solamente due divisioni corazzate (135ª e 136ª, quest'ultima ottenuta per trasformazione della 1ª divisione corazzata di Camicie Nere, un'altra divisione, la 183ª paracadutisti, era ancora in corso di costituzione nel settembre 1943), oltre alle 12 divisioni costiere costituite nel corso dell'anno. Senza valutare le perdite subite in uomini (in particolare uomini addestrati e con esperienza) ed in materiali, si può ben dire che la

sconfitta del Regio Esercito nella seconda guerra mondiale si consumò in Russia ed in Africa settentrionale tra l'autunno del 1942 e la primavera del 1943, ben prima dell'armistizio del settembre 1943.

LA DOCUMENTAZIONE RELATIVA AI COMANDI ED ALLE DIVISIONI DEL REGIO ESERCITO NELLA SECONDA GUERRA MONDIALE

Come premesso, scopo di questa guida è anche fornire una visione d'insieme del materiale documentario disponibile nel fondo "Diari Storici Seconda Guerra Mondiale" per quanto riguarda i comandi e le divisioni del Regio Esercito nel periodo giugno 1940 – settembre 1943. Questo fondo, comprendente circa 2.200 buste, raccoglie non solamente i diari storici ed il carteggio sussidiario dei comandi, delle divisioni e dei vari enti e reparti del Regio Esercito, ma anche carteggio vario (relazioni, memorie, documentazione di vario genere) prodotto da vari enti – tra i quali il Comando Supremo, il Servizio Informazioni Militari, il Ministero Africa Italiana, eccetera – e che solamente in parte è riconducibile ai singoli comandi o divisioni elencati in questa guida[14]. È pertanto consigliabile, in ogni caso, fare riferimento ai due tipi di indici che caratterizzano il fondo, ripartito in undici serie (da N-1 a N-11), cioè l'indice per enti e reparti, ovvero tre grandi volumi generalmente disponibili nella sala di consultazione, e l'indice analitico, una serie di 11 volumi corrispondenti alla ripartizione del fondo.

Quanto è qui riportato quindi, corrisponde solamente in parte al contenuto del fondo "Diari Storici", sia per quanto concerne gli altri enti e comandi del Regio Esercito (quali, tra gli altri, il Comando Supremo, lo Stato Maggiore del Regio Esercito, il Servizio Informazioni Militari, ed altri, i cui diari storici fanno appunto parte di questo fondo), sia per quanto riguarda i singoli enti e reparti che sono anche citati in questa guida. In genere, infatti, le singole buste relative ai comandi ed alle divisioni comprendono, oltre al diario storico in oggetto, anche i diari storici dei vari enti (comandi genio, artiglieria, intendenza, eccetera) e dei vari reparti che dipendevano o componevano sia i comandi che le singole divisioni. Una elencazione completa, come è ovvio, richiederebbe uno spazio ben diverso ed un tipo di lavoro ben più ampio, per cui – nonostante si sia cercato di

[14] Si veda in proposito (sia per il fondo diari storici che per gli altri fondi citati): Alessandro Gionfrida, 'Censimento sommario dell'archivio dell'Ufficio Storico dello Stato Maggiore dell'Esercito', in: *Bollettino dell'Archivio dell'Ufficio Storico*, numero 1 – Gennaio/Giugno 2001, pagg. 31-70.

indicare quanti più dati ed informazioni nelle brevi note che seguono l'indicazione delle singole buste – si torna a ripetere la necessità di fare riferimento agli indici originali. Questo è vero, soprattutto, anche per quei fondi che, per diverse ragioni, non sono stati qui riportati ma che comprendono comunque materiale documentario di vario genere – in genere carteggio sussidiario – relativo ai comandi ed alle divisioni che sono parte di questa guida. In particolare si fa riferimento al contenuto del fondo M-3, "Documenti IT" (508 buste), che comprende carteggio di vario genere dei comandi e delle divisioni (con una prevalenza, ad un primo esame, per il carteggio relativo all'occupazione italiana dei territori jugoslavi), oltre che al contenuto del fondo L-15, "Carteggio Sussidiario 11ª Armata" (33 buste), comprendente carteggio di vario genere della 11ª Armata / Comando Superiore Forze Armate della Grecia relativo al periodo dell'occupazione italiana in Grecia. Di rilievo è anche il contenuto dei fondi G-21 ("situazione mensile della forza presente, dell'armamento e dei mezzi"), G-32 ("situazione settimanale della forza e tabelle complessive delle perdite"), H-1 ("Ministero Guerra – Gabinetto"), I-3 ("carteggio versato dallo Stato Maggiore Difesa"), I-4 ("carteggio Stato Maggiore Generale – Comando Supremo – Stato Maggiore Difesa"), ed L-13 ("documentazione acquisita dal 1968 – fondi").

I diari storici militari (compilati in guerra, mentre in tempo di pace i comandi erano tenuti a compilare le memorie storiche militari) venivano compilati da tutti i comandi del Regio Esercito, fino al livello di singolo reggimento o di battaglione / gruppo, qualora questi ultimi fossero stati distaccati dal proprio reggimento, dal giorno della propria mobilitazione fino al giorno in cui fosse stato completato l'invio in congedo delle classi richiamate sotto le armi[15]. Questo dettaglio spiega il motivo per cui, come risulta evidente in questa guida, vi è una forte carenza di diari storici per quanto riguarda i comandi e le divisioni dislocati in territorio metropolitano, carenza che si fa evidente per il periodo successivo all'ottobre – novembre 1940 (appunto il periodo della prima smobilitazione), oltre che per i comandi e le divisioni di nuova costituzione, che tennero il diario solo a partire dalla propria mobilitazione. Per il resto, la serie di diari storici disponibili – sia per quanto riguarda i comandi che per quanto riguarda le singole divisioni – indica che la documentazione per quanto riguarda la campagna del giugno 1940 sul fronte delle Alpi occidentali, così come la

[15] Per le norme relative alla tenuta dei diari storici militari: Ministero della Guerra – Comando del Corpo di Stato Maggiore, "Servizio in Guerra. Anno 1940-XVIII", circolare n. 3766 del 3 febbraio 1940. In: AUSSME ***

documentazione relativa alla campagna contro la Grecia del 1940-1941, è pressoché completa. Al contrario, la documentazione relativa alla campagna in Africa Settentrionale – relativamente al periodo compreso tra il giugno 1940 ed il maggio 1943 – rivela diverse lacune. Se la documentazione del Comando Superiore Forze Armate Africa Settentrionale Italiana (e dei comandi derivati, quali il Comando Superiore Forze Armate della Libia, la Delegazione del Comando Supremo presso l'Armata Corazzata Italo-Tedesca e la documentazione disponibile della stessa armata) è pressoché completa, lacune si registrano invece nella documentazione della 10ª Armata, dei corpi e delle divisioni per il periodo successivo al settembre 1940, fino almeno al gennaio-febbraio 1941. Questo fatto, una chiara conseguenza dei rovesci militari subiti sul campo, dimostra quali difficoltà si incontrano nel documentare le sconfitte. Infatti le stesse lacune, sia per i corpi d'armata che per le divisioni, si riscontrano sia nell'inverno 1941-1942 (seconda offensiva britannica) che per il periodo successivo all'estate del 1942, ed in particolare per il settembre-ottobre, ovvero per il periodo relativo alla battaglia di El Alamein. Date queste premesse, si deve riscontrare al contrario una certa disponibilità di materiale documentario per quanto riguarda la campagna di Tunisia, anche se pur sempre lacunoso e frammentario.

Per quanto riguarda la presenza militare italiana nei territori dell'ex Jugoslavia, in Albania ed in Grecia si riscontrano situazioni molto diverse. Per quanto riguarda la Jugoslavia (ovvero i territori della Slovenia, della Dalmazia e della Croazia) si dispone solamente di parte dei diari storici dei comandi interessati, che solo in pochi casi giungono a coprire l'intero arco del 1942, e che in casi ancora più rari coprono alcuni mesi del 1943. Diverso il caso del Montenegro, in cui la maggior parte dei diari giunge almeno fino ai primi mesi del 1943. Per quanto riguarda l'Albania, almeno per il periodo successivo alla fine della guerra con la Grecia, si riscontra una altrettanto ampia disponibilità di diari storici, che in gran parte giungono fino al 1943, mentre per quanto riguarda la presenza militare italiana in Grecia – per la quale è comunque disponibile un'ampissima documentazione – si riscontra una situazione non univoca, in cui diversi diari storici giungono fino al 1943, mentre altri non vanno oltre gli ultimi mesi del 1942. Per completare la serie delle occupazioni, si riscontra una ampia disponibilità di diari relativi alla presenza italiana nella Francia meridionale ed in Corsica, mentre una menzione a parte merita l'ampia documentazione relativa alla presenza italiana nell'isola di Creta, mentre notevoli carenze (in genere i diari non vanno oltre il 1941) si registra per la

presenza militare italiana nell'Egeo[16].

Una notevole disomogeneità si riscontra soprattutto per quanto riguarda l'impegno delle unità del Regio Esercito in Russia; se la documentazione relativa al Corpo di Spedizione ed alle divisioni che lo componevano è pressoché completa per il 1941 e fino alla fine dell'estate del 1942, per quanto riguarda il successivo impiego dell'Armata Italiana in Russia si riscontra una pressoché totale assenza di diari storici per quanto riguarda l'armata stessa in parte compensata da una ricca disponibilità di relazioni e carteggio sussidiario, oltre che da una più ampia disponibilità dei diari storici dei corpi e delle divisioni che ne facevano parte, disponibilità che, tuttavia, solo raramente si spinge a coprire il periodo dell'offensiva sovietica e della successiva ritirata. Una notevole quantità di diari storici permette poi di studiare lo sviluppo della difesa costiera nell'Italia meridionale e nelle isole, almeno a partire dalla seconda metà del 1941 e dal 1942. Questo è particolarmente vero per quanto riguarda la Sicilia, per la quale si dispone anche di alcuni diari storici (in particolare del Comando Superiore Forze Armate Sicilia) relativi alle operazioni del luglio-agosto 1943. Se questa disponibilità di riscontra anche per quanto riguarda la difesa della Calabria nella prima settimana del settembre 1943, al contrario è del tutto assente la documentazione relativa all'estate del 1943 – fatta eccezione per quei comandi nel sud Italia, in Sardegna ed in Corsica che si unirono agli Alleati dopo l'armistizio – in particolare per quanto riguarda la preparazione della difesa di Roma.

Per quanto, nel corso degli ultimi quaranta anni, l'Ufficio Storico dell'Esercito abbia prodotto un notevole numero di monografie relative alle varie campagne del Regio Esercito nel corso della seconda guerra mondiale[17], questa breve disamina della documentazione disponibile ci permette di giungere alla conclusione che, ancora oggi, vi sono diversi ambiti che restano ancora inesplorati. In particolare si riscontra la totale assenza di studi, resa ancora più marcata dalla disponibilità di documentazione primaria, per quanto riguarda la presenza militare italiana in Albania ed in Grecia, oltre che per quanto riguarda la difesa costiera, anche solo limitatamente alle sole isole ed all'Italia meridionale. Inoltre, per

[16] Si ricorda comunque che la presenza militare italiana nell'Egeo non va compresa, almeno tecnicamente, nell'ambito delle occupazioni. In generale si veda sull'argomento: Davide Rodogno, *Il Nuovo Ordine Mediterraneo. Le politiche di occupazione dell'Italia fascista in Europa (1940-1943)*, Torino, Bollati-Boringhieri, 2003.

[17] Si veda in proposito l'elenco riportato in: Stato Maggiore dell'Esercito – Ufficio Storico, *Catalogo Bibliografico. Le opere edite dall'Ufficio Storico fino al 1990*, Roma, SME-US, 1990.

quanto vi sia al contrario una sovrabbondanza di studi di vario genere, non si può non constatare come – ancora oggi – sia possibile esaminare in dettaglio alcuni aspetti relativi alla campagna in Africa Settentrionale, in particolare per quanto riguarda la parte logistica terrestre (mentre la parte navale è stata abbondantemente studiata), e per quanto riguarda l'efficacia combattente delle unità del Regio Esercito, in particolare delle unità corazzate e motorizzate. In conclusione, sembra evidente che, a tutt'oggi, questa guida può rivelarsi di notevole utilità anche per quanto riguarda un ambito – quello della seconda guerra mondiale – che, a prima vista, può sembrare ampiamente analizzato.

GLOSSARIO

ACIT	Armata Corazzata Italo-Tedesca
AIT	Armata Italo-Tedesca
A.K.	Armee Korps (corpo d'armata)
alp.	Alpina (anche divisione)
AOK	Armee Oberkommando (comando d'armata)
App.	Appiedato/i
ARMIR	Armata Italiana in Russia
Art.	Artiglieria
AS, ASI	Africa Settentrionale, Africa Settentrionale Italiana
Brig.	Brigata
Btg.	Battaglione
CA	Corpo d'Armata
Cav.	Cavalleria, cavalleggeri
c/c	Controcarro/i
CC.NN.	Camicie Nere
CC.RR.	Carabinieri Reali
CFA	Comando Forze Armate
Col.	Colonna
Com.	Comando (in genere, Comando Supremo)
Compl.	Complemento/i
cost.	Costiero/a (anche divisione)
cp.	Compagnia
crz.	Corazzata (divisione)
CSFA	Comando Superiore Forze Armate (anche Super…)
CSIR	Corpo di Spedizione Italiano in Russia
CST	Comando Superiore Truppe
CT	Comando Truppe
dir.dip.	Direttamente dipendente
div.	Divisione, divisioni
DAK	Deutsches Afrikakorps (corpo d'armata Africa)
ftr.	Fanteria (anche divisione)
GA	Gruppo d'armate
GaF	Guardia alla Frontiera
GG.FF. /	Giovani Fascisti
G.F.	Gruppo
Gr.	Heeresgruppe (gruppo d'armate)
H.Gr.	Legione
Leg.	Meridionale, meridionali

Merid.	Mitragliere/i
Mitrag.	Motorizzato/a
Mot.	Motorizzata (divisione)
mtr.	Nucleo Esplorante Corazzato
NEC	Oberbefehlshaber (comandante superiore)
OB	Occidentale, occidentali
Occid.	Paracadutista, paracadutisti
Par.	Posizione Costiera (artiglieria)
P.C.	Paracadutisti (divisione)
prc.	Panzer (corazzato)
Pz.	Panzer Armeeoberkommando (comando d'armata corazzata)
Pz.AOK	Panzergruppe (gruppo corazzato)
Pz.Gr.	Raggruppamento
Ragg.	Regio Esercito
RE	Reparto Esplorante Corazzato
RECo	Reparto
Rep.	Reggimento
Rgt.	Sezione
sez.	Slovenia-Dalmazia
SloDa	Stato Maggiore Regio Esercito
SMRE	Squadrone/i
Squad.	Territoriale Mobile
T.M.	

BIBLIOGRAFIA

Diario Storico del Comando Supremo. A cura di Antonello Biagini e di Fernando Frattolillo. Volume I (Tomo I-II), 11.6.1940-31.8.1940 (1986). Volume II (Tomo I-II), 1.9.1940-31.12.1940 (1988). Volume III (Tomo I-II), 1.1.1941-30.4.1941 (1989). Volume IV (Tomo I-II), 1.5.1941-31.8.1941 (1992). Volume V (Tomo I-II), 1.9.1941-31.12.1941 (1995). Volume VI (Tomo I-II), 1.1.1942-30.4.1942 (1996). Volume VII (Tomo I-II), 1.5.1942-31.8.1942 (1997). Stato Maggiore dell'Esercito – Ufficio Storico, Roma, 1986-1997 (Raccolta di documenti della seconda guerra mondiale)

Africa Settentrionale (In). La preparazione al conflitto. L'avanzata su Sidi el Barrani. (Ottobre 1935 – settembre 1940). Ministero della Difesa. Stato Maggiore Esercito – Ufficio Storico, Roma, 1955

Botti Ferruccio. La logistica dell'esercito italiano (1831-1981). Volume IV: Dalla guerra integrale alla guerra nucleare (1940-1981). Tomo I – La logistica nella seconda guerra mondiale (1940-1943). Stato Maggiore dell'Esercito – Ufficio Storico, Roma, 1995

Cecchi Aldo, Cadioli Beniamino. La posta militare italiana nella seconda guerra mondiale. Stato Maggiore dell'Esercito – Ufficio Storico, Roma, 1991

Ceva Lucio. Africa Settentrionale 1940-1943. Negli studi e nella letteratura. Bonacci. Roma, 1982 (I Fatti della Storia N° 9)

Ceva Lucio. La Condotta Italiana della Guerra. Cavallero e il Comando supremo 1941/1942. Feltrinelli, Milano, 1975 (Istituto Nazionale per la Storia del Movimento di Liberazione in Italia. I fatti e le idee. Saggi e Biografie 294)

Ceva Lucio. Le forze armate. UTET, Torino, 1981 (Storia della Società Italiana dall'Unità ad Oggi N° 11)

Ceva Lucio, Curami Andrea. La Meccanizzazione dell'Esercito Italiano dalle Origini al 1943. Tomo I – Narrazione. Tomo II – Documentazione. Stato Maggiore dell'Esercito – Ufficio Storico, Roma, 1989

D'Avossa Giovanni. Seconda controffensiva italo-tedesca in Africa Settentrionale da El Agheila a El Alamein (gennaio – settembre 1942). Ministero della Difesa. Stato Maggiore Esercito – Ufficio Storico, Roma, 1951

D'Avossa Giovanni. Terza offensiva britannica in Africa Settentrionale – La battaglia di El Alamein e il ripiegamento in Tunisia (6 settembre 1942 – 4 febbraio 1943). Ministero della Difesa. Stato Maggiore Esercito – Ufficio Storico, Roma, 1961

De Franceschi Costantino, de Vecchi Giorgio, Mantovani Fabio. Le Operazioni delle Unità Italiane al Fronte Russo (1941-1943). Stato Maggiore dell'Esercito – Ufficio Storico, Roma, 1977

Ferrari Dorello. Considerazioni sull'ordinamento delle truppe nelle campagne balcaniche 1939-1943. In: L'Italia in Guerra 1940-43, pagg. 125-140

Ferrari Dorello. La Difesa delle Coste Italiane nella Seconda Guerra Mondiale. In: Studi Storico Militari 1987, pagg. 109-136

Ferrari Dorello. La mobilitazione dell'esercito nella seconda guerra mondiale. In: Storia Contemporanea N° 6 / 1992, pagg. 1001-1046

Gallinari Vincenzo. La guerra sulle Alpi nel giugno 1940. Aspetti politico-strategici. In: Italia e Francia (1939-1945). Volume I. A cura di Jean-Baptiste Duroselle e Enrico Serra (Angeli, Milano, 1984), pagg. 114-128

Gallinari Vincenzo. Le operazioni del giugno 1940 sulle Alpi occidentali. Stato Maggiore dell'Esercito – Ufficio Storico, Roma, 1994 (1981)

Ilari Virgilio. Storia del Servizio Militare in Italia. Volume Terzo - «Nazione Militare» e «Fronte del Lavoro» 1919-1943 (1990). Volume Quarto - Soldati e Partigiani 1943-1945 (1991). Centro Militare di Studi Strategici - Rivista Militare, Roma, 1990-1991

Italia in Guerra (L'). Cinquant'anni dopo l'entrata dell'Italia nella 2ª guerra mondiale. Aspetti e problemi. Il 1° anno – 1940 (1991), a cura di Romain H. Rainero, Antonello Biagini. Il 2° anno – 1941 (1992) , a cura di Romain H. Rainero, Antonello Biagini. Il 3° anno – 1942 (1993) , a cura di Romain H. Rainero, Antonello Biagini. Il 4° anno – 1943 (1994) , a cura di Romain H. Rainero. Commissione Italiana di Storia Militare (Ufficio Storico della Marina Militare), Roma, 1991-1994

Italia in Guerra 1940-43 (L'). A cura di Bruna Micheletti e Pier Paolo Poggio. Fondazione Micheletti, Brescia, 1992 (Annali della Fondazione «Luigi Micheletti» 5)

Italiani sul Fronte Russo (Gli). Istituto Storico della Resistenza in Cuneo e Provincia. De Donato, Bari, 1982 (Atti del convegno di Cuneo del 19-21 ottobre 1979)

Knox MacGregor. The Italian Armed Forces, 1940-3. In: Military Effectiveness. Volume III: The Second World War. Edited by Alan R. Millett and Williamson Murray (Mershon Centre, The Ohio State University). Allen & Unwin, Winchester (Mass.), 1988 (Mershon Center Series on Defense and Foreign Policy), pagg. 136-179

Leone Ugo. Le operazioni del C.S.I.R. e dell'A.R.M.I.R. dal giugno 1941 all'ottobre 1942. Ministero della Difesa. Stato Maggiore Esercito – Ufficio Storico, Roma, 1947

Loi Salvatore. Le operazioni delle unità italiane in Jugoslavia (1941-1943). Narrazione,

documenti. Stato Maggiore dell'Esercito – Ufficio Storico, Roma, 1978

Mancinelli Giuseppe. La prima controffensiva italo-tedesca in Africa Settentrionale (15 febbraio – 18 novembre 1941). Ministero della Difesa. Stato Maggiore Esercito – Ufficio Storico, Roma, 1974

Manzetti Ferruccio. Seconda offensiva britannica in Africa Settentrionale e ripiegamento italo-tedesco nella Sirtica orientale (18 novembre 1941 – 17 gennaio 1942). Ministero della Difesa. Stato Maggiore Esercito – Ufficio Storico, Roma, 1949

Massignani Alessandro. Alpini e Tedeschi sul Don. Documento e testimonianze sulla ritirata del Corpo d'Armata Alpino e del XXIV *Panzerkorps* germanico in Russia nel gennaio 1943 – con il diario di guerra del «generale tedesco presso l'8ª armata italiana». Rossato, Novale di Valdagno (Vicenza), 1991

Massignani Alessandro, Greene Jack. Rommel in Africa Settentrionale. Settembre 1940 – novembre 1942. Mursia, Milano, 1996 (Testimonianze fra cronaca e storia. Guerre fasciste e seconda guerra mondiale 245)

Messe Giovanni. La 1ª Armata italiana in Tunisia. Ministero della Difesa. Stato Maggiore Esercito – Ufficio Storico, Roma, 1950

Montanari Mario. La Campagna di Grecia. Tomo I-IV. Stato Maggiore dell'Esercito – Ufficio Storico, Roma, 1980

Montanari Mario. L'Esercito Italiano alla Vigilia della 2ª Guerra Mondiale. Stato Maggiore dell'Esercito – Ufficio Storico, Roma, 1982

Montanari Mario. Le Operazioni in Africa Settentrionale. Volume I – Sidi el Barrani, Giugno 1940–Febbraio 1941 (1985). Volume II – Tobruk, Marzo 1941-Gennaio 1942 (1985). Volume III – El Alamein, Gennaio-Novembre 1942 (1989). Volume IV – Enfidaville, Novembre 1942-Maggio 1943 (1993). Stato Maggiore dell'Esercito – Ufficio Storico, Roma, 1985-1993

Prima offensiva britannica in Africa Settentrionale (ottobre 1940 – febbraio 1941) (La). Ministero della Difesa. Stato Maggiore Esercito – Ufficio Storico, Roma, 1964

Rochat Giorgio. L'Esercito Italiano in Pace e in Guerra. Studi di storia militare. RARA, Milano, 1991 (Campo di Marte. Storia militare dell'Italia unita 1)

Santoni Alberto. Le Operazioni in Sicilia e in Calabria (Luglio-Settembre 1943). Stato Maggiore dell'Esercito – Ufficio Storico, Roma, 1989 [1983]

Scotti Giacomo, Viazzi Luciano. Le aquile delle montagne nere. Storia dell'occupazione e della guerra italiana in Montenegro (1941-1943). Mursia, Milano, 1987 (Testimonianze fra cronaca e storia. Guerre fasciste e seconda guerra mondiale 143)

Sogno Vittorio. Il XXX Corpo d'Armata italiano in Tunisia (11 novembre 1942 – 13 maggio 1943). Ministero della Difesa. Stato Maggiore Esercito – Ufficio Storico, Roma, 1952

Stefani Filippo. La Storia della Dottrina e degli Ordinamenti dell'Esercito Italiano. Volume II – Tomo 1° (Da Vittorio Veneto alla 2ª guerra mondiale). Stato Maggiore dell'Esercito – Ufficio Storico, Roma, 1985. Tomo 2° (La 2ª Guerra Mondiale, 1940-1943). Stato Maggiore dell'Esercito – Ufficio Storico, Roma, 1985

Talpo Oddone. Dalmazia. Una cronaca per la storia. Volume primo – 1941 (1985). Volume secondo – 1942 (1990). Volume terzo – 1943-1944 (1994). Stato Maggiore dell'Esercito – Ufficio Storico, Roma, 1985-1994

ELENCO DEI COMANDI E DELLE DIVISIONI RIPORTATE NELLA GUIDA

COMANDI SUPERIORI

Gruppo d'Armate Est
Gruppo d'Armate Ovest
Gruppo d'Armate Sud
Gruppo d'Armate a Disposizione
Comando Superiore Forze Armate Africa Settentrionale Italiana
Comando Superiore Forze Armate Albania
Comando Superiore Forze Armate Egeo
Comando Superiore Forze Armate Grecia
Comando Superiore Forze Armate Libia
Comando Superiore Forze Armate Sardegna
Comando Superiore Forze Armate Sicilia
Comando Superiore Forze Armate Slovenia-Dalmazia
Comando Superiore Truppe Albania
Delegazione del Comando Supremo in Africa Settentrionale

ARMATE

1ª Armata
2ª Armata (anche: Comando Superiore Forze Armate Slovenia-Dalmazia)
3ª Armata
4ª Armata
5ª Armata
6ª Armata (anche: Armata Po, Comando Superiore Forze Armate Sicilia)
7ª Armata
8ª Armata (anche: Armata Italiana in Russia)
9ª Armata (anche: Comando Superiore Forze Armate Albania)
10ª Armata
11ª Armata (anche: Comando Superiore Forze Armate Grecia)
Armata (Corazzata) Italo-Tedesca

CORPI D'ARMATA

Corpo d'Armata Alpino
Corpo d'Armata Autotrasportabile
Corpo d'Armata Celere
Corpo d'Armata Ciamuria
Corpo d'Armata Corazzato
Corpo d'Armata di Formazione

Corpo d'Armata Investimento di Tobruk
Corpo d'Armata di Manovra
Corpo d'Armata Motocorazzato
Corpo d'Armata di Rodi
Corpo d'Armata di Roma
Corpo d'Armata Speciale
Corpo di Spedizione Italiano in Russia
I Corpo d'Armata
II Corpo d'Armata
III Corpo d'Armata
IV Corpo d'Armata
V Corpo d'Armata
VI Corpo d'Armata
VII Corpo d'Armata (anche: Comando Forze Armate della Corsica)
VIII Corpo d'Armata
IX Corpo d'Armata
X Corpo d'Armata (anche: Comando Militare della Cirenaica)
XI Corpo d'Armata
XII Corpo d'Armata
XIII Corpo d'Armata (anche: Comando Forze Armate Sardegna)
XIV Corpo d'Armata (anche: Comando Truppe Montenegro)
XV Corpo d'Armata
XVI Corpo d'Armata
XVII Corpo d'Armata
XVIII Corpo d'Armata
XIX Corpo d'Armata
XX Corpo d'Armata (anche: Corpo d'Armata di Formazione, Comando Militare della Tripolitania)
XXI Corpo d'Armata (anche: Corpo d'Armata Investimento di Tobruk)
XXII Corpo d'Armata
XXIII Corpo d'Armata
XXIV Corpo d'Armata
XXV Corpo d'Armata
XXVI Corpo d'Armata (anche: Comando Superiore Truppe Albania)
XXX Corpo d'Armata
XXXI Corpo d'Armata
XXXV Corpo d'Armata (anche: XXXV Corpo d'Armata / C.S.I.R.)
Comando Forze Armate della Corsica
Comando Forze Armate della Sardegna
Comando Militare Cirenaica

Comando Militare della Tripolitania
Comando Truppe Italiane in Creta
Comando Truppe Montenegro
Gruppo Divisioni Libiche

DIVISIONI

1ª Divisione Alpina "Taurinense"
2ª Divisione Alpina "Tridentina"
3ª Divisione Alpina "Julia"
4ª Divisione Alpina "Cuneense"
5ª Divisione Alpina "Pusteria"
6ª Divisione Alpina "Alpi Graie"
Divisione Alpina Speciale
1ª Divisione Celere "Eugenio di Savoia"
2ª Divisione Celere "Emanuele Filiberto Testa di Ferro"
3ª Divisione Celere "Principe Amedeo Duca d'Aosta"
1ª Divisione di Fanteria "Superga" (fanteria da montagna)
2ª Divisione di Fanteria "Sforzesca" (fanteria da montagna)
3ª Divisione di Fanteria "Ravenna" (fanteria da montagna)
4ª Divisione di Fanteria "Livorno" (fanteria da montagna)
5ª Divisione di Fanteria "Cosseria"
6ª Divisione di Fanteria "Cuneo"
7ª Divisione di Fanteria "Lupi di Toscana"
8ª Divisione di Marcia
9ª Divisione di Fanteria "Pasubio" (autotrasportabile)
10ª Divisione di Fanteria "Piave" (autotrasportabile)
10ª Divisione Motorizzata "Piave"
11ª Divisione di Fanteria "Brennero" (fanteria da montagna)
12ª Divisione di Fanteria "Sassari"
13ª Divisione di Fanteria "Re"
14ª Divisione di Fanteria "Isonzo"
15ª Divisione di Fanteria "Bergamo"
16ª Divisione di Fanteria "Pistoia"
16ª Divisione Motorizzata "Pistoia"
17ª Divisione di Fanteria "Pavia" (autotrasportabile Africa Settentrionale)
18ª Divisione di Fanteria "Messina"
19ª Divisione di Fanteria "Venezia" (fanteria da montagna)
20ª Divisione di Fanteria "Friuli"
21ª Divisione di Fanteria "Granatieri di Sardegna"
22ª Divisione di Fanteria "Cacciatori delle Alpi"

23ª Divisione di Fanteria "Ferrara" (fanteria da montagna)
24ª Divisione di Fanteria "Pinerolo"
25ª Divisione di Fanteria "Bologna" (autotrasportabile Africa Settentrionale)
26ª Divisione di Fanteria "Assietta" (fanteria da montagna)
27ª Divisione di Fanteria "Brescia" (autotrasportabile Africa Settentrionale)
28ª Divisione di Fanteria "Aosta"
29ª Divisione di Fanteria "Piemonte"
30ª Divisione di Fanteria "Sabauda"
31ª Divisione di Fanteria "Calabria"
32ª Divisione di Fanteria "Marche" (fanteria da montagna)
33ª Divisione di Fanteria "Acqui" (fanteria da montagna)
36ª Divisione di Fanteria "Forlì" (fanteria da montagna)
37ª Divisione di Fanteria "Modena" (fanteria da montagna)
38ª Divisione di Fanteria "Puglie" (fanteria da montagna)
41ª Divisione di Fanteria "Firenze"
44ª Divisione di Fanteria "Cremona"
45ª Divisione di Fanteria "Bersaglieri d'Africa"
47ª Divisione di Fanteria "Bari"
48ª Divisione di Fanteria "Taro"
49ª Divisione di Fanteria "Parma"
50ª Divisione di Fanteria "Regina"
51ª Divisione di Fanteria "Siena" (anche: Comando Truppe Italiane in Creta)
52ª Divisione di Fanteria "Torino" (autotrasportabile)
53ª Divisione di Fanteria "Arezzo" (fanteria da montagna)
54ª Divisione di Fanteria "Napoli"
55ª Divisione di Fanteria "Savona" (autotrasportabile Africa Settentrionale)
56ª Divisione di Fanteria "Casale"
57ª Divisione di Fanteria "Lombardia"
58ª Divisione di Fanteria "Legnano"
59ª Divisione di Fanteria "Cagliari" (fanteria da montagna)
60ª Divisione di Fanteria "Sabratha" (autotrasportabile Africa Settentrionale)
61ª Divisione di Fanteria "Sirte" (autotrasportabile Africa Settentrionale)
62ª Divisione di Fanteria "Marmarica" (autotrasportabile Africa Settentrionale)
63ª Divisione di Fanteria "Cirene" (autotrasportabile Africa Settentrionale)
64ª Divisione di Fanteria "Catanzaro" (autotrasportabile Africa Settentrionale)

80ª Divisione di Fanteria "La Spezia" (aerotrasportabile)
101ª Divisione Motorizzata "Trieste"
102ª Divisione Motorizzata "Trento"
103ª Divisione di Fanteria "Piacenza" (autotrasportabile)
104ª Divisione di Fanteria "Mantova" (autotrasportabile)
105ª Divisione di Fanteria "Rovigo" (autotrasportabile)
131ª Divisione Corazzata "Centauro"
132ª Divisione Corazzata "Ariete"
133ª Divisione Corazzata "Littorio"
134ª Divisione Corazzata "Emanuele Filiberto Testa di Ferro"
135ª Divisione Corazzata "Ariete" (anche: "Ariete II")
136ª Divisione Corazzata "Giovani Fascisti"
136ª Divisione Legionaria Corazzata "Centauro" (anche: "Centauro II")
151ª Divisione Fanteria "Perugia" (da occupazione)
152ª Divisione Fanteria "Piceno" (da occupazione)
153ª Divisione Fanteria "Macerata" (da occupazione)
154ª Divisione Fanteria "Murge" (da occupazione)
155ª Divisione Fanteria "Emilia" (da occupazione)
156ª Divisione Fanteria "Vicenza" (da occupazione)
157ª Divisione Fanteria "Novara" (da occupazione)
158ª Divisione Fanteria "Zara" (da occupazione)
159ª Divisione Fanteria "Veneto" (da occupazione)
183ª Divisione Paracadutisti "Ciclone"
184ª Divisione Paracadutisti "Nembo"
185ª Divisione Paracadutisti "Folgore"
1ª Divisione Camicie Nere "23 Marzo"
2ª Divisione Camicie Nere "28 Ottobre"
4ª Divisione Camicie Nere "3 Gennaio"
1ª Divisione Corazzata Camicie Nere "M"
1ª Divisione Libica
2ª Divisione Libica
201ª Divisione Costiera
202ª Divisione Costiera
203ª Divisione Costiera
204ª Divisione Costiera
205ª Divisione Costiera
206ª Divisione Costiera
207ª Divisione Costiera
208ª Divisione Costiera
209ª Divisione Costiera

210ª Divisione Costiera
211ª Divisione Costiera
212ª Divisione Costiera
213ª Divisione Costiera
214ª Divisione Costiera
215ª Divisione Costiera
216ª Divisione Costiera
218ª Divisione Costiera
220ª Divisione Costiera
221ª Divisione Costiera
222ª Divisione Costiera
223ª Divisione Costiera
224ª Divisione Costiera
225ª Divisione Costiera
226ª Divisione Costiera
227ª Divisione Costiera
230ª Divisione Costiera

COMANDI SUPERIORI
Gruppo d'Armate Est

Il comando fu costituito il 1° febbraio 1940 a Cervignano del Friuli (Udine). Il gruppo di armate, schierato alla frontiera orientale, aveva il controllo sui reparti posti nell'area della frontiera con la Jugoslava, ed anche su quelli dislocati nelle regioni del Veneto, della Lombardia e dell'Emilia. Esso non prese parte ad operazioni, e fu disciolto il 10 luglio 1940. Il comando fu retto dal generale Camillo Grossi.
Il comando venne ricostituito il 15 maggio 1943 a Tirana, per assumere il controllo dei reparti dislocati in Grecia, nell'Egeo, in Albania, in Montenegro ed in Erzegovina. Esso fu disciolto da parte tedesca a seguito degli avvenimenti dell'8 settembre 1943. Il comando fu retto dal generale Ezio Rosi.

Composizione:

1940	**Giugno**	2ª ARMATA, 6ª ARMATA, 8ª ARMATA
	Luglio	2ª ARMATA, 8ª ARMATA; dir.dip.: CA CELERE
dopo la ricostituzione:		
1943	Maggio	9ª ARMATA, 11ª ARMATA, COMANDO TRUPPE MONTENEGRO, COMANDO SUPERIORE FORZE ARMATE EGEO
	Giugno / luglio	9ª ARMATA, 11ª ARMATA, COMANDO SUPERIORE FORZE ARMATE EGEO
	Agosto / settembre	9ª ARMATA, COMANDO SUPERIORE FORZE ARMATE EGEO, VI CA (32 ftr. Marche, 18 ftr. Messina); XIV CA (155 ftr. Emilia, 23 ftr. Ferrara, 19 ftr. Venezia, 1 alp. Taurinense)

Diari Storici:

N-1 / 2	Diario Storico, settembre 1939 – luglio 1940	1940
N-3 / 495	Carteggio operativo e registro di protocollo, 1939	1939
N-3 / 496	Carteggio vario operativo, 1940	1940
N-3 / 497	Carteggio relativo al PR 12 ed alla sistemazione difensiva, 1940	1940
N-3 / 498	Carteggio relativo alle operazioni, situazione mensile del personale, delle armi e dei mezzi delle unità dipendenti, 1940	1940
N-3 / 499	Circolari dello Stato Maggiore e approntamento, maggio-luglio 1940	1940
N-3 / 500	Carteggio vario Gruppo Armate Est, 1940	1940

N-11 / 4006	Dispacci Gruppo Armate Est / Comando Supremo (da e per), 1942-1943	1942-1943

Gruppo d'Armate Ovest

Il comando venne costituito il 23 agosto 1939 a Bra (Cuneo). Schierato alla frontiera occidentale (lungo la fascia alpina), esso esercitò il controllo sui reparti schierati nell'area compresa tra la Liguria ed il confine svizzero. Allo scoppio della guerra, tra il 14 ed il 20 giugno, il comando condusse limitate azioni offensive contro le postazioni francesi, ed in seguito (tra il 21 e il 24 giugno) condusse l'attacco (di scarso rilievo, a causa della impreparazione) alle posizioni francesi nelle aree del Piccolo San Bernardo, del Colle del Moncenisio, del Colle della Maddalena e del valico di Mentone. In questa occasione il Gruppo d'Armate svolse principalmente le funzioni di collegamento tra lo Stato Maggiore del Regio Esercito e le armate schierate nell'area. Con la resa della Francia cessarono le ostilità, ed il 10 luglio 1940 il Gruppo D'Armate fu disciolto. Dal suo comando venne formato il **Gruppo d'Armate a Disposizione**. Il comando fu retto da Umberto di Savoia.

Composizione:

1940	**Giugno**	1ª ARMATA, 4ª ARMATA
	Luglio	1ª ARMATA, 4ª ARMATA, 6ª ARMATA, 7ª ARMATA

Diari Storici:

N-1 / 2	Diario Storico (ed allegati), giugno – luglio 1940 "Costituzione ed attività del GA Ovest dal 29 agosto 1939 al 10 giugno 1940"	1940

Gruppo d'Armate Sud

Il comando fu costituito l'8 giugno 1940 (probabilmente a Napoli), con compiti di difesa dell'Italia centro-meridionale e delle isole (Sicilia e Sardegna). Inizialmente, ricadde sotto il suo controllo anche il territorio dell'Albania. Il comando non prese parte ad alcuna operazione, e fu disciolto in data 10 luglio 1940. Il comando fu retto dal generale Emilio De Bono.
Il comando del Gruppo d'Armate Sud fu ricostituito il 15 aprile 1942 a Frosinone (Roma), e sotto il suo controllo furono poste le forze schierate a difesa dell'Italia meridionale e delle isole (Sardegna e Sicilia, cui nel novembre 1942 si aggiunse la Corsica). Alla mezzanotte dell'8 settembre 1943 il comando cedette tutte le sue competenze allo SMRE, e fu quindi

disciolto. Il comando fu retto da Umberto di Savoia.

Composizione:

1940	**Giugno / luglio**	3ª ARMATA, XII CA (28 ftr. Aosta, 54 ftr. Napoli); XIII CA (30 ftr. Sabauda, 31 ftr. Calabria); XXVI CA/CST ALBANIA (19 ftr. Venezia, 23 ftr. Ferrara, 53 ftr. Arezzo, 3 alp. Julia, 131 crz. Centauro)
dopo la ricostituzione:		
1942	Aprile / dicembre	5ª ARMATA, 7ª ARMATA, 6ª ARMATA
1943	Gennaio / marzo	5ª ARMATA, 7ª ARMATA, 6ª ARMATA
	Aprile / luglio	5ª ARMATA, 7ª ARMATA, COMANDO SUPERIORE FORZE ARMATE SICILIA/6ª ARMATA
	Agosto	5ª ARMATA, 7ª ARMATA, COMANDO SUPERIORE FORZE ARMATE SICILIA/6ª ARMATA, COMANDO FORZE ARMATE SARDEGNA, COMANDO FORZE ARMATE CORSICA/VII CA (20 ftr. Friuli, 44 ftr. Cremona, 225 cost., 226 cost.)
	Settembre	5ª ARMATA, 7ª ARMATA, COMANDO FORZE ARMATE SARDEGNA, COMANDO FORZE ARMATE CORSICA/VII CA (20 ftr. Friuli, 44 ftr. Cremona, 225 cost., 226 cost.)

Diari Storici:

N-1 / 2	Diario Storico, giugno – luglio 1940	1940
N-4 / 688, N-4 / 688 A	Diario Storico (ed allegati), aprile 1942 – giugno 1943	1942-1943
N-9 / 2071	Diario Storico, luglio – agosto 1943	1943

Gruppo d'Armate a Disposizione

Il comando fu costituito il 10 luglio 1940 a Torino dal **Gruppo Armate Ovest**, inizialmente con la denominazione di Comando "P". La sua area di competenza si estendeva sull'intera Italia centro-settentrionale, escluso il settore delle Alpi occidentali. Il compito del Gruppo d'Armate nell'estate del 1940 fu la preparazione del previsto attacco contro la Jugoslavia (Esigenza E), che non ebbe luogo. Dall'ottobre 1940 le unità subordinate passarono ad altre dipendenze, ed il gruppo di armate rimase solamente come comando. Esso fu disciolto il 31 ottobre 1940. Il comando fu retto da Umberto di Savoia.

Composizione:

1940	**Luglio /**	2ª ARMATA, 8ª ARMATA, 4ª ARMATA, 6ª ARMATA

	settembre	

Diari Storici:

N-1 / 2	Diario Storico (ed allegati), luglio – agosto 1940	1940
N-1 / 37	Diario Storico, settembre – ottobre 1940	1940

Comando Superiore Forze Armate Africa Settentrionale Italiana

Sede: Roma. Quale comando superiore di teatro, esso comprendeva tutto il territorio libico, ed il suo comandante era generalmente anche Governatore Generale della Libia. Con l'inizio delle ostilità esso divenne operativo in una zona di operazioni (la Libia) così ripartita: zone di frontiera (Tripoli e Derna), zona del Sahara libico e zona delle retrovie (Misurata e Bengasi). A seguito dell'arrivo delle unità tedesche in Africa settentrionale (*Deutsches Afrikakorps*), il CSFA ASI assunse il controllo tattico su questi reparti, fungendo tuttavia da catena di trasmissione degli ordini provenienti dal Comando Supremo e *dall'Oberkommando der Wehrmacht*. Questo aspetto fu particolarmente rilevante a seguito della costituzione, il 15 agosto 1941, del ***Panzergruppe Afrika*** che, pure posto alle dipendenze operative del Comando Superiore FFAA Africa Settentrionale, operò con sempre maggiore autonomia. Di conseguenza, il Comando Superiore FFAA Africa Settentrionale assunse sempre più le caratteristiche di un comando territoriale, incaricato di provvedere al funzionamento della catena dei rifornimenti ed alla sicurezza delle retrovie. La dipendenza formale dei reparti tedeschi cessò a seguito dell'invasione del territorio egiziano, dopo la quale il CSFA ASI mutò, il 16 agosto 1942, la propria denominazione in quella di **Comando Superiore Forze Armate della Libia** (Superlibia), limitando così le proprie competenze militari al solo territorio libico. Contemporaneamente, parte delle funzioni logistico-militari in Egitto venivano assunte dalla neocostituita **Delegazione del Comando Supremo in Africa Settentrionale** (vedi). A seguito della ritirata dal territorio egiziano prima e libico poi (e a seguito della creazione della testa di ponte in Tunisia), il CSFA della Libia fu disciolto in data 31 gennaio 1943. Parte del personale fu assorbito nella neoricostituita **1ª Armata**. Il comando fu retto fino al 28 giugno 1940 da Italo Balbo, dal 29 giugno 1940 all'11 febbraio dal maresciallo Rodolfo Graziani, dal 21 febbraio al 18 luglio 1941 dal generale Italo Gariboldi, e dal 19 luglio 1941 al 31 gennaio 1943 dal generale Ettore Bastico.

Composizione:

1940	**Giugno / settembre**	5ª ARMATA, 10ª ARMATA
	Ottobre / novembre	5ª ARMATA, 10ª ARMATA, GRUPPO DIV. LIBICHE (1 libica, 2 libica)

	novembre	
	Dicembre	5ª ARMATA, 10ª ARMATA, GRUPPO DIV. LIBICHE (1 libica, 2 libica, 4 ccnn '3 Gennaio')
1941	**Gennaio**	5ª ARMATA, 10ª ARMATA
	Febbraio / marzo	X CA (25 ftr. Bologna, 17 ftr. Pavia, 132 crz. Ariete); CAMPO TRINCERATO DI TRIPOLI/XX CA (27 ftr. Brescia, 55 ftr. Savona, 60 ftr. Sabratha)
	Aprile	X CA (17 ftr. Pavia, 25 ftr. Bologna); XX CA (55 ftr. Savona, 60 ftr. Sabratha); *DAK* (132 crz. Ariete, 27 ftr. Brescia, 102 mtr. Trento)
	Maggio	5ª ARMATA [dir.dip. per l'impiego: X CA (17 ftr. Pavia, 25 ftr. Bologna); XX CA (55 ftr. Savona, 60 ftr. Sabratha)]; *DAK* (132 crz. Ariete, 27 ftr. Brescia, 102 mtr. Trento)
	Giugno / agosto	5ª ARMATA [dir.dip. per l'impiego: X CA (17 ftr. Pavia, 25 ftr. Bologna, 55 ftr. Savona); XX CA (60 ftr. Sabratha)]; *DAK* (132 crz. Ariete, 27 ftr. Brescia, 102 mtr. Trento); dir.dip.: XXI CA (anche CA INVESTIMENTO DI TOBRUK - in formazione)
	Settembre / novembre	COMANDO TRIPOLITANIA/XX CA (60 ftr. Sabratha); COMANDO CIRENAICA/X CA; CORPO D'ARMATA DI MANOVRA [CAM] (102 mtr. Trento, 132 crz. Ariete, 101 mtr. Trieste); *PANZERGRUPPE AFRIKA*
	Dicembre	COMANDO TRIPOLITANIA/XX CA (60 ftr. Sabratha); COMANDO CIRENAICA/X CA; *PZ.GRUPPE AFRIKA*
1942	**Gennaio**	*PZ.GRUPPE AFRIKA* [AIT]
	Febbraio / aprile	*PZ.ARMEE AFRIKA* [AIT]; dir.dip.: 133 crz. Littorio
	Maggio / giugno	*PZ.ARMEE AFRIKA* [AIT]; dir.dip.: 133 crz. Littorio, 25 ftr. Bologna
	Luglio / agosto	*PZ.ARMEE AFRIKA* [AIT]; dir.dip.: 25 ftr. Bologna
come **Comando Superiore Forze Armate Libia**		
1942	**Novembre**	dir.dip.: 80 ftr. La Spezia

Diari Storici:

N-1 / 133 bis	Diario Storico, maggio – luglio 1940	1940
N-1 / 134	Diario Storico, agosto – settembre 1940	1940
N-2 / 305	Diario Storico (ed allegati), ottobre – novembre 1940	1940
N-2 / 306	Allegati al diario storico, ottobre – novembre 1940	1940
N-2 / 307	Allegati al diario storico, ottobre – novembre 1940	1940
N-2 / 308	Diario Storico, dicembre 1940 – gennaio 1941 (allegati	1940-

	per il solo gennaio 1941)	1941
N-8 / 1499 A	Relazione del Maresciallo Rodolfo Graziani, documenti allegati dal 6 al 12 (allegato numero 30 bis del mese di giugno 1943 del Diario Storico del Comando Supremo. Il testo della relazione manca. Confronta: Rodolfo Graziani, *Africa Settentrionale 1940-1941*, Danesi, Roma, 1948)	1940-1941
N-8 / 1499 B	Relazione del Maresciallo Rodolfo Graziani, documenti allegati dal 13 al 17, dal 19 al 28	1940-1941
N-2 / 309	Diario Storico, febbraio – marzo 1941	1941
N-2 / 310	Allegati al diario storico, febbraio – marzo 1941	1941
N-5 / 861	Diario Storico, aprile – maggio 1941 (allegati per il solo aprile 1941)	1941
N-5 / 862	Diario Storico, aprile – maggio 1941 (allegati per il solo maggio 1941)	1941
N-5 / 863	Diario Storico, giugno – luglio 1941 (allegati per il solo giugno 1941)	1941
N-5 / 864	Diario Storico, giugno – luglio 1941 (allegati per il solo luglio 1941)	1941
N-5 / 926	Diario Storico, agosto – settembre 1941 (allegati per il solo agosto 1941)	1941
N-5 / 927	Diario Storico, agosto - settembre 1941 (allegati per il solo settembre 1941)	1941
N-5 / 865	Diario Storico, ottobre – novembre 1941 (allegati per il solo ottobre 1941)	1941
N-5 / 866	Diario Storico, settembre – novembre 1941 (allegati del novembre 1941)	1941
N-5 / 867	Diario Storico, settembre – novembre 1941 (allegati del novembre 1941)	1941
N-5 / 868	Diario Storico, dicembre 1941 – agosto 1942	1941-1942
N-7 / 1244	Allegati al diario storico, dicembre 1941	1941
N-7 / 1245	Allegati al diario storico, dicembre 1941	1941
N-7 / 1246	Allegati al diario storico, gennaio 1942	1942
N-7 / 1247	Allegati al diario storico, febbraio 1942	1942
N-5 / 869	Allegati al diario storico, marzo 1942	1942
N-5 / 870	Allegati al diario storico, aprile 1942	1942
N-5 / 871	Allegati al diario storico, maggio 1942	1942
N-5 / 872	Allegati al diario storico, giugno 1942	1942
N-5 / 873	Allegati al diario storico, luglio 1942	1942
N-5 / 874	Allegati al diario storico, agosto 1942	1942

N-6 / 1144	Telegrammi operativi del CSFA ASI, giugno – agosto 1940	1940
N-6 / 1145	Telegrammi operativi del CSFA ASI, settembre – novembre 1940	1940
N-6 / 1146	Telegrammi operativi del CSFA ASI, dicembre 1940 – febbraio 1941	1940-1941
N-6 / 1147	Telegrammi operativi del CSFA ASI, marzo – maggio 1941	1941
N-6 / 1148	Comunicazioni operative del CSFA ASI, giugno – agosto 1941	1941
N-6 / 1149	Comunicazioni operative del CSFA ASI, settembre – dicembre 1941	1941
N-6 / 1150	Comunicazioni operative del CSFA ASI, gennaio – febbraio 1942	1942
N-6 / 1151	Comunicazioni operative del CSFA ASI, marzo – aprile 1942	1942
N-6 / 1152	Comunicazioni operative del CSFA ASI, maggio 1942	1942
N-6 / 1153	Comunicazioni operative del CSFA ASI, giugno 1942	1942
N-6 / 1154	Comunicazioni operative del CSFA ASI, luglio 1942	1942
N-6 / 1155	Comunicazioni operative del CSFA ASI, agosto 1942	1942
N-6 / 1156	Comunicazioni operative del CSFA ASI, settembre – ottobre 1942	1942
N-7 / 1335	Bollettini operativi Libia, luglio 1940 – dicembre 1941	1940-1941
N-11 / 4010	Dispacci CSFA ASI / Comando Supremo (da e per), 1941	1941
N-11 / 4011	Dispacci CSFA ASI / Comando Supremo (da e per), 1942	1942
N-5 / 942	Diario storico dello Stato Maggiore di Collegamento con il Panzergruppe / Panzer Armeeoberkommando Afrika, febbraio 1941 – marzo 1942	1941-1942
N-1 / 135	Diario storico dell'intendenza, giugno – ottobre 1940	1940
N-1 / 136	Diario storico dell'intendenza, giugno – novembre 1940	1940
N-2 / 311	Diario storico dell'intendenza, dicembre 1940 – gennaio 1941	1940-1941
N-2 / 399	Diario storico dell'intendenza, febbraio – maggio 1941	1941
N-2 / 400	Diario storico dell'intendenza, giugno – dicembre 1941	1941
N-5 / 886	Diario storico dell'intendenza, giugno – luglio 1941	1941
N-5 / 887	Diario storico dell'intendenza, agosto – settembre 1941	1941
N-5 / 888	Diario storico dell'intendenza, ottobre – novembre 1941	1941
N-5 / 889	Diario storico dell'intendenza, dicembre 1941 –	1941-

	gennaio 1942 Diario storico dell'intendenza, febbraio – marzo 1942	1942 1942
N-5 / 890	Diario storico dell'intendenza, aprile – maggio 1942	1942
N-5 / 891	Diario storico dell'intendenza, giugno – settembre 1942	1942
N-5 / 956	Diario Storico dell'intendenza, ottobre – dicembre 1942	1942
N-5 / 957	Diario Storico dell'intendenza, ottobre – dicembre 1942	1942
N-5 / 928	Diari storici dell'intendenza, agosto – novembre 1941 (Cirenaica), aprile – settembre 1942 (Tripolitania)	1941-1942
N-10 / 2227	Diario storico dell'intendenza, vari uffici (copia), giugno 1941 – agosto 1942	1941-1942
N-2 / 398	Diari storici degli enti dipendenti (comando artiglieria), aprile – maggio 1941	1941
N-3 / 551	Diari storici degli enti dipendenti (comando artiglieria), ottobre 1941 – marzo 1942	1941-1942
N-5 / 941	Diari storici degli enti dipendenti (comando artiglieria), gennaio – agosto 1942	1942
N-5 / 949	Diari storici degli enti dipendenti (comando artiglieria), settembre – ottobre 1942	1942
N-2 / 400	Diari storici degli enti dipendenti, 1941	1941
N-5 / 942	Diari storici degli enti dipendenti, agosto 1941 – gennaio 1942	1941-1942
N-5 / 943	Diari storici degli enti dipendenti, giugno 1941 – gennaio 1942	1941-1942
N-5 / 950	Diari storici degli enti dipendenti, ottobre – dicembre 1942	1942
N-6 / 1064	Diari storici degli enti dipendenti, ottobre 1942 – gennaio 1943	1942-1943
N-5 / 944	Diari storici degli enti dipendenti (sanità), aprile – dicembre 1941	1941
N-5 / 945	Diari storici degli enti dipendenti (carabinieri), giugno 1941 – febbraio 1942	1941-1942
N-5 / 946	Diari storici degli enti dipendenti (carabinieri), aprile – luglio 1942	1942
N-5 / 934	Diari storici degli enti dipendenti (enti territoriali), Comando Tripolitania Orientale, luglio – dicembre 1941	1941
N-5 / 929	Diari storici degli enti dipendenti (enti territoriali), Comando Tripolitania Occidentale, novembre 1941 – gennaio 1942	1941-1942
N-5 / 935	Diari storici degli enti dipendenti (enti territoriali), Comando Difesa Tripolitania, gennaio – luglio 1942	1942
N-5 / 952	Diari storici degli enti dipendenti (enti territoriali), Comando Difesa Tripolitania, ottobre – dicembre 1942	1942
N-6 / 1040	Diari storici degli enti dipendenti (enti territoriali), Comando Militare Tripolitania, ottobre 1942 – febbraio	1942-1943

	1943	
N-5 / 930	Diari storici degli enti dipendenti (enti territoriali), enti vari, giugno 1941 – luglio 1942	1941-1942
N-5 / 931	Diari storici degli enti dipendenti (enti territoriali), enti vari, giugno 1941 – luglio 1942	1941-1942
N-5 / 932	Diari storici degli enti dipendenti (enti territoriali), enti vari, giugno 1941 – luglio 1942	1941-1942
N-5 / 933	Diari storici degli enti dipendenti (enti territoriali), enti vari, giugno 1941 – luglio 1942	1941-1942
N-5 / 936	Diari storici degli enti dipendenti (enti territoriali), enti vari, dicembre 1940 – luglio 1942	1940-1942
N-5 / 937	Diari storici degli enti dipendenti (enti territoriali), enti vari, dicembre 1940 – luglio 1942	1940-1942
N-5 / 938	Diari storici degli enti dipendenti (enti territoriali), enti vari, dicembre 1940 – luglio 1942	1940-1942
N-5 / 939	Diari storici degli enti dipendenti (enti territoriali), enti vari, dicembre 1940 – luglio 1942	1940-1942
N-5 / 940	Diari storici degli enti dipendenti (enti territoriali), enti vari, dicembre 1940 – luglio 1942	1940-1942
N-7 / 1337	Documenti vari sulla Libia, 1940-1941	1940-1941
N-6 / 1157	Studi vari Africa settentrionale, 1941	1941
N-6 / 1157 A	Documenti vari Africa settentrionale	1942
N-11 / 4013	Intercettazioni del CSFA ASI, gennaio – maggio 1941	1941
N-11 / 4014	Intercettazioni del CSFA ASI, luglio – settembre 1941	1941
N-11 / 4015	Intercettazioni del CSFA ASI, ottobre – novembre 1941	1941
N-11 / 4016	Intercettazioni del CSFA ASI, novembre – dicembre 1941	1941
N-11 / 4017	Intercettazioni del CSFA ASI, gennaio – aprile 1942	1942
N-11 / 4018	Intercettazioni del CSFA ASI, maggio – giugno 1942	1942
N-11 / 4019	Intercettazioni del CSFA ASI, luglio – settembre 1942	1942
N-11 / da 4022 a 4066	Carteggio vario del Ministero Africa Italiana relativo all'ordinamento ed all'attività informativa (comprende situazioni, forza e consistenza, intendenza, aeronautica, geografia, carte, notiziari). Comprende carteggio relativo al periodo prebellico	1940-1943

[come Comando Superiore Forze Armate Libia]

N-5 / 868	Diario Storico, agosto 1942	1942
N-5 / 874	Allegati al diario storico, agosto 1942	1942
N-5 / 875	Allegati al diario storico, settembre 1942	1942
N-5 / 947	Diario Storico, novembre 1942 Relazione sul trasferimento del 36° Btg. Bersaglieri autotrasportato, gennaio 1942	1942 1942
N-5 / 948	Diario Storico, dicembre 1942	1942
N-5 / 958	Diario Storico, gennaio 1943 Relazione sul ciclo operativo 16 novembre 1942 – 4 febbraio 1943 Documenti operativi Africa Settentrionale	1943 1942-1943
N-7 / 1294	Carteggio relativo alla Tunisia, Comando Superiore Forze Armate della Libia e 1ª Armata, 1943	1943
N-7 / 1296	Relazioni operative varie relative alla Tripolitania, alla Cirenaica ed al fronte Egiziano, 1941-1943 Carteggio vario del Comando Superiore Forze Armate Libia, dicembre 1942 – gennaio 1943	1941-1943 1942-1943
N-11 / 4012	Dispacci CSFA Libia / Comando Supremo (da e per), 1943	1943
N-11 / 4019	Intercettazioni del CSFA Libia, luglio – settembre 1942	1942
N-11 / 4020	Intercettazioni del CSFA Libia, ottobre – dicembre 1942	1942
N-11 / 4021	Intercettazioni del CSFA Libia, gennaio 1943	1943

Comando Superiore Forze Armate Albania

Il comando venne formato il 9 novembre 1940 a Tirana, con il compito di sovrintendere alle operazioni contro la Grecia assorbendo le funzioni già del **Comando Superiore Truppe Albania**. In un primo momento esso fu noto anche come "Gruppo d'Armate Albania". Il comando fu retto dal 9 novembre al 28 dicembre 1940 dal generale Ubaldo Soddu (contemporaneamente sottosegretario di stato del Ministero della Guerra), e dal 29 dicembre 1940 al 21 giugno 1941 dal generale Ugo Cavallero, che rivestiva anche la carica di Capo di Stato Maggiore Generale. Compito principale del CSFA Albania fu la difesa dalla controffensiva Greca e, nell'aprile 1941, la condotta dell'offensiva italo-tedesca contro la Grecia e la Jugoslavia. Al termine delle operazioni, con la cessazione dell'incarico da parte del generale Cavallero il 21 giugno 1941, le funzioni del CSFA Albania furono assorbite dalla **9ª Armata** (vedi) che, allo scioglimento definitivo del comando (avvenuto il 30 giugno 1941), assunse anche la

denominazione di Comando Superiore Forze Armate Albania, denominazione mantenuta fino al 1° giugno 1943. Dal 22 al 30 giugno 1941 il comando fu retto dal generale Alessandro Pirzio Biroli.

Composizione:

1940	**Novembre / dicembre**	9ª ARMATA, 11ª ARMATA
1941	**Gennaio / febbraio**	9ª ARMATA, 11ª ARMATA; dir.dip.: 59 ftr. Cagliari, 7 ftr. Lupi, 47 ftr. Bari, 3 alp. Julia, 131 crz. Centauro
	Marzo	9ª ARMATA, 11ª ARMATA; XIV CA (4 alp. Cuneense, 38 ftr. Puglie); XVII CA (131 crz. Centauro); dir.dip.: 56 ftr. Casale, 41 ftr. Firenze
	Aprile	9ª ARMATA, 11ª ARMATA; XIV CA (38 ftr. Puglie); XVII CA (131 crz. Centauro, 18 ftr. Messina, 32 ftr. Marche)
	Maggio / giugno	9ª ARMATA, 11ª ARMATA; dir.dip.: XVII CA; 7 ftr. Lupi, 2 ftr. Sforzesca, 58 ftr. Legnano, 48 ftr. Taro, 22 ftr. Cacciatori, 47 ftr. Bari, 18 ftr. Messina, 131 crz. Centauro

Diari Storici:

N-1 / 172 A	Diario Storico, novembre – dicembre 1940	1940
N-1 / 173	Allegati al diario storico, novembre – dicembre 1940	1940
N-1 / 174	Allegati al diario storico, novembre – dicembre 1940	1940
N-1 / 175	Allegati al diario storico, novembre – dicembre 1940	1940
N-1 / 176	Allegati al diario storico, novembre – dicembre 1940	1940
N-1 / 177	Diario Storico, gennaio – febbraio 1941	1941
N-1 / 178	Allegati al diario storico, gennaio – febbraio 1941	1941
N-1 / 179	Allegati al diario storico, gennaio – febbraio 1941	1941
N-1 / 180	Allegati al diario storico, gennaio – febbraio 1941	1941
N-1 / 181	Allegati al diario storico, gennaio – febbraio 1941	1941
N-1 / 182	Allegati al diario storico, gennaio – febbraio 1941	1941
N-1 / 183	Allegati al diario storico, gennaio – febbraio 1941	1941
N-1 / 184	Allegati al diario storico, gennaio – febbraio 1941	1941
N-1 / 169 bis	Fogli notizie operative, dicembre 1940 – febbraio 1941	1940-1941
N-2 / 287	Diario Storico, marzo – aprile 1941	1941
N-2 / 287 bis	Allegati al diario storico, marzo – aprile 1941	1941
N-2 / 288	Allegati al diario storico, marzo – aprile 1941	1941
N-2 / 289	Allegati al diario storico, marzo – aprile 1941	1941
N-2 / 290	Allegati al diario storico, marzo – aprile 1941	1941
N-2 / 291	Allegati al diario storico, marzo – aprile 1941	1941

N-2 / 292	Allegati al diario storico, marzo – aprile 1941	1941
N-2 / 293	Allegati al diario storico, marzo – aprile 1941	1941
N-2 / 294	Allegati al diario storico, marzo – aprile 1941	1941
N-2 / 295	Diario Storico, maggio – giugno 1941	1941
N-2 / 296	Allegati al diario storico, maggio – giugno 1941	1941
N-1 / 185	Diario storico dell'intendenza, novembre 1940 – febbraio 1941	1940-1941
N-2 / 227	Diario storico dell'intendenza, marzo – aprile 1941	1941
N-4 / 637	Diario storico dell'intendenza, maggio – agosto 1941 [vedi anche 9ª Armata]	1941
N-3 / 510	Diari storici degli enti dipendenti, febbraio – giugno 1941	1941
N-11 / 4006	Dispacci CSFA Albania / Comando Supremo (da e per), 1940-1943	1940-1943

Comando Superiore Forze Armate Egeo

Sede: Rodi. Il comando era responsabile delle funzioni di presidio e di difesa delle isole italiane dell'Egeo (Dodecanneso), contemporaneamente il suo comandante ricopriva anche l'incarico di Governatore Generale dell'Egeo. Dal maggio 1941 il comando estese le sue competenze anche alle isole greche dell'Egeo (Sporadi meridionali e Cicladi), occupate nel corso dello stesso mese. A seguito dell'8 settembre 1943 il comando, che si oppose allo scioglimento da parte tedesca, fu uno dei più attivi nel resistere alle azioni tedesche. Infine, l'11 settembre 1943, il comando accettò la resa e lo scioglimento, a patto del mantenimento delle funzioni di governo civile. Il comando fu retto dal giugno 1940 al 27 novembre 1940 da Cesare Maria De Vecchi, dal 28 novembre 1940 al 18 luglio 1941 dal generale Ettore Bastico, ed infine, dal 23 luglio 1941 all'8 settembre 1943, dall'Ammiraglio di Squadra Inigo Campioni.

Composizione:

1940	**Giugno / dicembre**	50 ftr. Regina
1941	**Gennaio / settembre**	50 ftr. Regina
	Ottobre / dicembre	50 ftr. Regina, 6 ftr. Cuneo, 51 ftr. Siena
1942	**Gennaio / novembre**	50 ftr. Regina, 6 ftr. Cuneo, 51 ftr. Siena

	Dicembre	50 ftr. Regina, 6 ftr. Cuneo
1943	**Gennaio / settembre**	50 ftr. Regina, 6 ftr. Cuneo [CA DI RODI, in formazione da agosto]

Diari Storici:

N-4 / 654	Diario Storico, giugno – dicembre 1940	1940
N-4 / 765	Diario Storico, gennaio – giugno 1941	1941
N-11 / 4007	Dispacci CSFA Egeo / Comando Supremo (da e per), 1940-1943	1940-1943

Comando Superiore Forze Armate della Grecia

vedi: **11ª Armata**

Comando Superiore Forze Armate della Libia

vedi: **Comando Superiore Forze Armate Africa Settentrionale Italiana**

Comando Superiore Forze Armate della Sardegna

Il comando venne costituito il 15 luglio 1943 dal comando del **XIII Corpo d'Armata**, che fino a quel momento aveva portato la doppia denominazione di XIII Corpo d'Armata / Comando Forze Armate della Sardegna. Il comando (di livello pari ad un'armata) era responsabile per la difesa dell'isola, ed esercitava il suo controllo sui reparti appartenenti a tutte le Forze Armate. All'8 settembre 1943, il comando mise in atto la direttiva del Comando Supremo in base alla quale le forze italiane dovevano attaccare le forze tedesche sull'isola (in gran parte appartenenti alla *90. Panzer Grenadier Division*), che, tuttavia, in dieci giorni furono evacuate verso la Corsica subendo minime perdite. In questo periodo il comando italiano si unì ai reparti alleati sbarcati nell'isola. Alcuni dei reparti subordinati a questo comando formarono il nucleo della ricostituzione del Regio Esercito. Il comando fu retto dal generale Antonio Basso.

Dipendenza:

1943	**Luglio/settembre**	**GA Sud**	Sardegna

Composizione:

1943	1 Agosto	**XIII CA**: 30 ftr. Sabauda, 203 cost., 205 cost.; **XXX CA**: 31 ftr. Calabria, 204 cost.; **dir.dip.**: 47 ftr. Bari, 184 prc.

		Nembo
	8 Settembre	**XIII CA**: 30 ftr. Sabauda, 203 cost., 205 cost.; **XXX CA**: 31 ftr. Calabria, 204 cost.; **dir.dip.**: 47 ftr. Bari, 184 prc. Nembo

Diari Storici:

N-9 / 2012	Diario Storico, luglio – settembre 1943	1943
N-9 / 2014	Diari storici degli enti dipendenti, luglio – agosto 1943	1943
N-9 / 2017	Diari storici degli enti dipendenti, luglio – settembre 1943	1943
N-11 / 4008	Dispacci CSFA Sardegna / Comando Supremo (da e per), 1943	1943

[Nota: i diari corrispondono di fatto a quelli del XIII Corpo d'Armata, al quale si rinvia per un confronto]

Comando Superiore Forze Armate della Sicilia

vedi: **6ª Armata**

Comando Superiore Forze Armate Slovenia-Dalmazia

vedi: **2ª Armata**

Comando Superiore Truppe Albania

Il comando fu costituito il 21 ottobre 1940 a Tirana, dal comando del **XXVI Corpo d'Armata / Comando Superiore Truppe Albania** (vedi), che fino allora aveva portato la doppia denominazione. Rispetto al precedente, il nuovo comando aveva livello di armata. Il comando guidò dal 28 ottobre 1940 l'attacco contro la Grecia, e questo fino al 9 novembre 1940 quando, a seguito della costituzione del **Comando Superiore Forze Armate Albania**, il comando assunse la nuova denominazione di **11ª Armata** (in un primo momento fu assunta la denominazione di 2ª Armata, la denominazione di 11ª Armata fu definitivamente assunta l'11 novembre). Il comando fu retto dal generale Sebastiano Visconti Prasca.

Dipendenza:

1940	Ottobre/novembre	Comando Supremo	Albania

Composizione:

1940	28 Ottobre	**CA Ciamuria**: 51 ftr. Siena, 23 ftr. Ferrara, 131 crz. Centauro, 3 alp. Julia; **XXVI CA**: 49 ftr. Parma, 29 ftr. Piemonte; **dir.dip.**: 53 ftr. Arezzo

Cicli di operazioni:

Albania 1940

1) Attacco alla Grecia	28.10.1940-9.11.1940

Diari Storici:

[vedi XXVI Corpo d'Armata, Comando Superiore Forze Armate Albania]

Delegazione del Comando Supremo in Africa Settentrionale

Formata il 16 agosto 1942 quando, a seguito dell'invasione dell'Egitto, il Comando Superiore FFAA Africa Settentrionale mutò la propria denominazione in Comando Superiore FFAA della Libia, limitando così le proprie competenze militari al solo territorio libico, mentre parte delle funzioni logistico-militari in Egitto (e, dal 19 settembre 1942, anche nell'area di Tobruk) venivano assunte dalla neocostituita Delegazione del Comando Supremo in Africa Settentrionale (Delease). Da notare che il comando di Delease fu assunto dal generale Curio Barbasetti di Prun, già capo di stato maggiore del Comando Superiore FFAA della Libia, che lo resse fino al 16 novembre 1942. Grazie alla costituzione di Delease, fu possibile la subordinazione diretta della *Panzerarmee Afrika* al Comando Supremo. Questo Comando, non subordinato a Superlibia ma direttamente dipendente dal Comando Supremo, fu disciolto il 16 novembre 1942.

Composizione:

1942	**Agosto / ottobre**	dir.dip.: 17 ftr. Pavia, 16 ftr. Pistoia, 136 crz. Giovani Fascisti
	Novembre	dir.dip.: 16 ftr. Pistoia, 136 crz. Giovani Fascisti

Diari Storici:

N-5 / 953	Diario Storico, agosto – ottobre 1942 (allegati per il solo agosto 1942)	1942
N-5 / 954	Diario Storico, agosto – ottobre 1942 (allegati per il solo settembre 1942)	1942
N-5 / 955	Diario Storico, agosto – ottobre 1942 (allegati per il solo ottobre 1942)	1942
N-6 / 1012	Diario Storico, novembre 1942	1942

N-5 / 942	Diari storici degli enti dipendenti, settembre – novembre 1942	1942
N-11 / 4012	Dispacci Delease / Comando Supremo (da e per), 1943	1943

ARMATE

1ª Armata

Sede: Roma. Nel giugno 1940 era dislocata sul fronte alpino occidentale, al comando delle forze dislocate in Piemonte ed in Liguria (sud del Po, dal Mar Ligure al monte Granero). Prese parte all'attacco contro le posizioni francesi nel giugno 1940. L'armata venne successivamente disciolta in data 1° agosto 1940. Il comando fu retto dal generale Pietro Pintor.
La 1ª Armata venne ricostituita in Africa Settentrionale (Tunisia) il 5 febbraio 1943, con uno stato maggiore misto italo-tedesco (capi di stato maggiore furono il Generale di Brigata Giuseppe Mancinelli e il *Generalleutnant* Fritz Bayerlein), tratto dagli stati maggiori del **Comando Superiore Forze Armate della Libia** e dell'**Armata Corazzata Italo – Tedesca (Panzerarmee Afrika)**. Schierata lungo la linea del Mareth, nel sud della Tunisia, fronteggiò l'attacco dell'8ª Armata britannica e, nel marzo successivo, si ritirò a nord di Gabes. In aprile ripiegò sulla linea di Enfidaville, dove subì un nuovo assalto alla fine del mese, infine, nel maggio 1943, difese la testa di ponte in Tunisia, a Capo Bon. Successivamente distrutta, la 1ª Armata venne disciolta per eventi bellici il 13 maggio 1943. In questo periodo il comando fu retto dal generale Giovanni Messe.

Dipendenza:

1940	Giugno	GA Ovest	Alpi occidentali
	Luglio	SMRE	Alpi occidentali
1943	Febbraio/maggio	*H.Gr. Afrika*	Tunisia

Composizione:

1940	10 Giugno	**II CA**: 36 ftr. Forlì, 33 ftr. Acqui, 4 ftr. Livorno, 4 alp. Cuneense; **III CA**: 3 ftr. Ravenna, 6 ftr. Cuneo; **XV CA**: 37 ftr. Modena, 5 ftr. Cosseria, 44 ftr. Cremona; **dir.dip.**: 16 ftr. Pistoia, 7 ftr. Lupi, 22 ftr. Cacciatori, 5 alp. Pusteria
	25 Giugno	**II CA**: 36 ftr. Forlì, 33 ftr. Acqui, 4 ftr. Livorno, 16 ftr. Pistoia, 4 alp. Cuneense, 5 alp. Pusteria; **III CA**: 6 ftr. Cuneo, 3 ftr. Ravenna; **XV CA**: 37 ftr. Modena, 5 ftr. Cosseria, 44 ftr. Cremona, 22 ftr. Cacciatori, 52 ftr. Torino; **VIII CA**: 21 ftr. Granatieri, 7 ftr. Lupi
	1 Luglio	**II CA**: 4 alp. Cuneense, 36 ftr. Forlì, 33 ftr. Acqui, 5 alp. Pusteria, 4 ftr. Livorno, 16 ftr. Pistoia; **III CA**: 3 ftr. Ravenna, 6 ftr. Cuneo; **XV CA**: 37 ftr. Modena, 5 ftr. Cosseria, 44 ftr. Cremona, 22 ftr. Cacciatori
dopo la ricostituzione:		
1943	1 Marzo	**XX CA**: 136 crz. Giovani Fascisti, 101 mtr. Trieste; **XXI**

		CA: 16 ftr. Pistoia, 80 ftr. La Spezia; **dir.dip.**: 131 crz. Centauro
	1 Aprile	**XX CA**: 136 crz. Giovani Fascisti, 101 mtr. Trieste, 80 ftr. La Spezia; **XXI CA**: 16 ftr. Pistoia; **dir.dip.**: 131 crz. Centauro
	1 Maggio	**XX CA**: 136 crz. Giovani Fascisti, 101 mtr. Trieste, 80 ftr. La Spezia; **XXI CA**: 16 ftr. Pistoia; ***DAK***: 1 ftr. Superga

Cicli di operazioni:

Fronte delle Alpi occidentali 1940

1) Attacco al Colle della Maddalena	21.6.1940-24.6.1940

Tunisia 1943

2) Formazione della linea del Mareth, battaglia di Medenine	2.1943- 6.3.1943
3) Difesa della linea del Mareth, battaglia di El Hamma – Gabes	20.3.1943-28.3.1943
4) Difesa della linea del Mareth, battaglia della Wadi Akarit	5.4.1943- 6.4.1943
5) Ritirata sulla linea di Enfidaville	7.4.1943-11.4.1943
6) Battaglia di Enfidaville	20.4.1943-30.4.1943
7) Difesa della testa di ponte di Tunisi	6.5.1943-13.5.1943

Diari Storici:

N-1 / 96	Diario Storico, giugno – luglio 1940	1940
N-2 / 361	Carteggio operativo vario (senza data, ma 1940)	1940
N-3 / 451	Diario Storico, giugno – luglio 1940	1940
N-3 / 452	"Relazione del Comando sullo svolgimento delle operazioni alla frontiera occidentale, giugno 1940" Diari storici degli enti dipendenti, giugno 1940	1940 1940
N-7 / 1334	Sintesi sullo svolgimento delle operazioni alla frontiera occidentale, compilata dallo SMRE – Ufficio Operazioni (comprende relazioni della 1ª, 4ª e 7ª Armata)	1940
N-1 / 57	Diario storico dell'intendenza, giugno – ottobre 1940	1940
N-1 / 58	Diario storico dell'intendenza, giugno – ottobre 1940	1940
N-7 / 1297	Memoria logistica sull'attività svolta dalla Divisione Commissariato dell'intendenza della 1ª Armata dal 1° settembre 1939 alla data dell'armistizio del 24 giugno 1940	1940
N-7 / 1296	Diario Storico, febbraio 1943 (dal 20 al 28 febbraio)	1943
N-7 / 1298	Diario Storico, marzo 1943	1943
N-7 / 1303	Allegati al diario storico (copia), febbraio – marzo 1943	1943

N-7 / 1304	Allegati al diario storico (copia), aprile 1943	1943
N-6 / 1142	Diario storico dell'intendenza (Tunisia), dicembre 1942 – febbraio 1943	1942-1943
N-7 / 1293	Carteggio relativo alla Tunisia (già della Commissione Italiana di Armistizio con la Francia)	1943
N-7 / 1294	Carteggio relativo alla Tunisia, Comando Superiore Forze Armate della Libia e 1ª Armata, 1943	1943
N-7 / 1295	Carteggio vario della 1ª Armata, 1943	1943
N-7 / 1297	Carteggio vario della 1ª Armata, febbraio 1943	1943
N-7 / 1299	Carteggio vario giornaliero, marzo 1943	1943
N-7 / 1300	Carteggio vario giornaliero, marzo 1943	1943
N-7 / 1301	Carteggio vario giornaliero, aprile 1943	1943
N-7 / 1302	Carteggio vario giornaliero, aprile 1943	1943

2ª Armata

Sede: Roma. Schierata lungo il confine orientale con la Jugoslavia (Friuli – Istria), tra il 6 ed il 18 aprile 1941 l'armata prese parte alle operazioni contro la Jugoslavia (attacco a Lubiana e lungo la costa dalmata). Successivamente essa svolse compiti di occupazione e di lotta antipartigiana nei territori della ex Jugoslavia (Slovenia, Croazia, Dalmazia, ed in parte Montenegro). Il 9 maggio 1942 l'armata assunse la denominazione di **Comando Superiore Forze Armate Slovenia-Dalmazia (SuperSloDa)**, per poi assumere nuovamente il 15 maggio 1943 la denominazione di **2ª Armata**. Il comando della 2ª Armata fu disciolto il 12 settembre 1943 da parte del proprio comandante, in risposta alle pressioni tedesche. Sedi del comando furono le città di Gorizia e di Susak. Il comando fu retto dal giugno 1940 al 19 gennaio 1942 dal generale Vittorio Ambrosio, dal 20 gennaio all'8 maggio 1942 dal generale Mario Robotti, dal 9 maggio 1942 al 5 febbraio 1943 dal generale Mario Roatta e, infine, dal 6 febbraio all'8 settembre 1943 dal generale Mario Robotti.

Dipendenza:

1940	Giugno	GA Est	Friuli-Istria
	Luglio/settembre	GA a Disposizione	Friuli-Istria
	Ottobre/dicembre	SMRE	nord Italia

1941	Gennaio/marzo	SMRE	nord Italia
	Aprile/dicembre	Comando Supremo	Jugoslavia
1942	Gennaio/dicembre	Comando Supremo	Jugoslavia
1943	Gennaio/marzo	Comando Supremo	Jugoslavia
	Aprile/settembre	SMRE	Jugoslavia

Composizione:

1940	10 Giugno	**V CA**: 12 ftr. Sassari, 57 ftr. Lombardia, 15 ftr. Bergamo; **XI CA**: 13 ftr. Re, 14 ftr. Isonzo
	1 Luglio	**V CA**: 12 ftr. Sassari, 57 ftr. Lombardia, 15 ftr. Bergamo; **XI CA**: 13 ftr. Re, 14 ftr. Isonzo
	1 Agosto	**V CA**: 12 ftr. Sassari, 57 ftr. Lombardia, 15 ftr. Bergamo; **XI CA**: 13 ftr. Re, 14 ftr. Isonzo
	2 Settembre	**XI CA**: 14 ftr. Isonzo, 13 ftr. Re; **VII CA**: 41 ftr. Firenze, 20 ftr. Friuli, 2 ftr. Sforzesca; **XIV CA**: 36 ftr. Forlì, 37 ftr. Modena, 38 ftr. Puglie, 32 ftr. Marche; **CA Alpino**: 5 alp. Pusteria, 2 alp. Tridentina, 4 alp. Cuneense
	5 Ottobre	**XI CA**: 14 ftr. Isonzo, 13 ftr. Re; **VII CA**: 41 ftr. Firenze, 20 ftr. Friuli, 2 ftr. Sforzesca; **XIV CA**: 36 ftr. Forlì, 37 ftr. Modena, 38 ftr. Puglie, 32 ftr. Marche; **CA Alpino**: 5 alp. Pusteria, 2 alp. Tridentina, 4 alp. Cuneense
	30 Novembre	**V CA**: 12 ftr. Sassari, 57 ftr. Lombardia, 15 ftr. Bergamo; **XI CA**: 14 ftr. Isonzo, 13 ftr. Re; **VI CA**: 16 ftr. Pistoia, 56 ftr. Casale, 18 ftr. Messina; **XIV CA**: 32 ftr. Marche, 38 ftr. Puglie
	31 Dicembre	**V CA**: 12 ftr. Sassari, 57 ftr. Lombardia, 15 ftr. Bergamo; **XI CA**: 14 ftr. Isonzo, 13 ftr. Re; **VI CA**: 16 ftr. Pistoia, 56 ftr. Casale, 18 ftr. Messina; **XIV CA**: 32 ftr. Marche, 38 ftr. Puglie
1941	20 Gennaio	**V CA**: 12 ftr. Sassari, 57 ftr. Lombardia, 15 ftr. Bergamo; **XI CA**: 14 ftr. Isonzo, 13 ftr. Re; **VI CA**: 16 ftr. Pistoia, 56 ftr. Casale, 18 ftr. Messina; **XIV CA**: 32 ftr. Marche, 38 ftr. Puglie
	5 Marzo	**V CA**: 12 ftr. Sassari, 57 ftr. Lombardia, 15 ftr. Bergamo; **XI CA**: 14 ftr. Isonzo, 13 ftr. Re; **VI CA**: 56 ftr. Casale, 18 ftr. Messina; **CA Celere**: 1 celere, 2 celere, 3 celere
	8 Aprile	**V CA**: 12 ftr. Sassari, 57 ftr. Lombardia, 15 ftr. Bergamo; **XI CA**: 13 ftr. Re, 14 ftr. Isonzo, 26 ftr. Assietta, 3 ftr. Ravenna; **VI CA**: 20 ftr. Friuli; **CA Celere**: 1 celere, 2 celere, 3 celere; **CA Autotras.**: 9 ftr. Pasubio, 133 crz. Littorio, 52 ftr. Torino

	25 Aprile	**V CA**: 57 ftr. Lombardia, 15 ftr. Bergamo; **XI CA**: 13 ftr. Re, 14 ftr. Isonzo, 3 ftr. Ravenna; **VI CA**: 26 ftr. Assietta, 12 ftr. Sassari; **CA Celere**: 1 celere, 2 celere, 3 celere; **CA Autotras.**: 9 ftr. Pasubio, 133 crz. Littorio, 52 ftr. Torino; **dir.dip.**: 20 ftr. Friuli
	15 Maggio	**V CA**: 57 ftr. Lombardia, 13 ftr. Re; **XI CA**: 21 ftr. Granatieri 14 ftr. Isonzo; **VI CA**: 12 ftr. Sassari, 15 ftr. Bergamo, 9 ftr. Pasubio; **CA Celere**: 1 celere, 2 celere, 3 celere
	5 Giugno	**V CA**: 57 ftr. Lombardia, 13 ftr. Re; **XI CA**: 21 ftr. Granatieri 14 ftr. Isonzo; **VI CA**: 12 ftr. Sassari, 15 ftr. Bergamo, 32 ftr. Marche, 52 ftr. Torino; **CA Celere**: 1 celere, 2 celere, 3 celere
	5 Luglio	**V CA**: 57 ftr. Lombardia, 13 ftr. Re; **XI CA**: 21 ftr. Granatieri 14 ftr. Isonzo; **VI CA**: 12 ftr. Sassari, 15 ftr. Bergamo, 32 ftr. Marche; **CA Celere**: 1 celere, 2 celere
	15 Luglio	**V CA**: 57 ftr. Lombardia, 13 ftr. Re; **XI CA**: 21 ftr. Granatieri 14 ftr. Isonzo; **VI CA**: 12 ftr. Sassari, 15 ftr. Bergamo, 32 ftr. Marche; **CA Celere**: 1 celere, 2 celere
	5 Agosto	**V CA**: 57 ftr. Lombardia, 13 ftr. Re; **XI CA**: 21 ftr. Granatieri 14 ftr. Isonzo; **VI CA**: 12 ftr. Sassari, 15 ftr. Bergamo, 32 ftr. Marche; **CA Celere**: 1 celere, 2 celere
	1 Settembre	**V CA**: 57 ftr. Lombardia, 13 ftr. Re; **XI CA**: 21 ftr. Granatieri 14 ftr. Isonzo; **VI CA**: 12 ftr. Sassari, 15 ftr. Bergamo, 32 ftr. Marche; **CA Celere**: 1 celere, 2 celere
	1 Ottobre	**V CA**: 57 ftr. Lombardia, 13 ftr. Re, 1 celere, 2 celere; **XI CA**: 21 ftr. Granatieri, 14 ftr. Isonzo; **VI CA**: 12 ftr. Sassari, 15 ftr. Bergamo, 32 ftr. Marche, 22 ftr. Cacciatori
	1 Dicembre	**V CA**: 57 ftr. Lombardia, 13 ftr. Re, 1 celere; **XI CA**: 21 ftr. Granatieri, 14 ftr. Isonzo; **VI CA**: 12 ftr. Sassari, 15 ftr. Bergamo, 32 ftr. Marche, 22 ftr. Cacciatori
1942	20 Gennaio	**V CA**: 57 ftr. Lombardia, 13 ftr. Re, 1 celere; **XI CA**: 21 ftr. Granatieri, 14 ftr. Isonzo; **VI CA**: 12 ftr. Sassari, 15 ftr. Bergamo, 32 ftr. Marche, 22 ftr. Cacciatori, 151 ftr. Perugia, 1 alp. Taurinense
	26 Marzo	**V CA**: 57 ftr. Lombardia, 13 ftr. Re, 1 celere; **XI CA**: 21 ftr. Granatieri, 14 ftr. Isonzo; **VI CA**: 22 ftr. Cacciatori, 32 ftr. Marche, 18 ftr. Messina, 1 alp. Taurinense, 155 ftr. Emilia; **XVIII CA**: 15 ftr. Bergamo, 12 ftr. Sassari, 151 ftr. Perugia
	1 Aprile	**V CA**: 57 ftr. Lombardia, 13 ftr. Re, 1 celere; **XI CA**: 21 ftr. Granatieri, 14 ftr. Isonzo; **VI CA**: 22 ftr. Cacciatori, 32 ftr. Marche, 18 ftr. Messina, 1 alp. Taurinense, 154 ftr. Murge, 155 ftr. Emilia; **XVIII CA**: 15 ftr. Bergamo,

		12 ftr. Sassari, 151 ftr. Perugia
	15 Aprile	**V CA**: 57 ftr. Lombardia, 13 ftr. Re, 1 celere; **XI CA**: 21 ftr. Granatieri, 14 ftr. Isonzo; **VI CA**: 22 ftr. Cacciatori, 32 ftr. Marche, 18 ftr. Messina, 1 alp. Taurinense, 154 ftr. Murge, 155 ftr. Emilia; **XVIII CA**: 15 ftr. Bergamo, 12 ftr. Sassari, 151 ftr. Perugia
come **Comando Superiore Forze Armate Slovenia – Dalmazia**		
1942	26 Maggio	**V CA**: 57 ftr. Lombardia, 13 ftr. Re, 1 celere; **XI CA**: 21 ftr. Granatieri, 14 ftr. Isonzo; **VI CA**: 22 ftr. Cacciatori, 32 ftr. Marche, 18 ftr. Messina, 1 alp. Taurinense, 154 ftr. Murge, 155 ftr. Emilia; **XVIII CA**: 15 ftr. Bergamo, 12 ftr. Sassari, 151 ftr. Perugia
	1 Giugno	**V CA**: 57 ftr. Lombardia, 13 ftr. Re, 1 celere; **XI CA**: 21 ftr. Granatieri, 14 ftr. Isonzo, 153 ftr. Macerata; **VI CA**: 22 ftr. Cacciatori, 32 ftr. Marche, 18 ftr. Messina, 1 alp. Taurinense, 154 ftr. Murge, 155 ftr. Emilia; **XVIII CA**: 15 ftr. Bergamo, 12 ftr. Sassari, 151 ftr. Perugia
	7 Luglio	**V CA**: 57 ftr. Lombardia, 13 ftr. Re, 1 celere; **XI CA**: 21 ftr. Granatieri, 14 ftr. Isonzo, 153 ftr. Macerata; **VI CA**: 22 ftr. Cacciatori, 32 ftr. Marche, 18 ftr. Messina, 1 alp. Taurinense, 154 ftr. Murge, 155 ftr. Emilia; **XVIII CA**: 15 ftr. Bergamo, 12 ftr. Sassari, 151 ftr. Perugia
	1 Agosto	**V CA**: 57 ftr. Lombardia, 13 ftr. Re, 1 celere; **XI CA**: 22 ftr. Cacciatori, 14 ftr. Isonzo, 21 ftr. Granatieri, 153 ftr. Macerata; **VI CA**: 32 ftr. Marche, 18 ftr. Messina, 154 ftr. Murge, 155 ftr. Emilia; **XVIII CA**: 15 ftr. Bergamo, 12 ftr. Sassari, 151 ftr. Perugia
	1 Settembre	**V CA**: 57 ftr. Lombardia, 13 ftr. Re, 1 celere; **XI CA**: 22 ftr. Cacciatori, 14 ftr. Isonzo, 21 ftr. Granatieri, 153 ftr. Macerata; **VI CA**: 32 ftr. Marche, 18 ftr. Messina, 154 ftr. Murge, 155 ftr. Emilia; **XVIII CA**: 15 ftr. Bergamo, 12 ftr. Sassari, 158 ftr. Zara
	20 Settembre	**V CA**: 57 ftr. Lombardia, 13 ftr. Re, 21 ftr. Granatieri, 1 celere; **XI CA**: 14 ftr. Isonzo, 22 ftr. Cacciatori, 153 ftr. Macerata; **VI CA**: 32 ftr. Marche, 18 ftr. Messina, 154 ftr. Murge, 155 ftr. Emilia; **XVIII CA**: 15 ftr. Bergamo, 12 ftr. Sassari, 158 ftr. Zara
	1 Ottobre	**V CA**: 57 ftr. Lombardia, 13 ftr. Re, 21 ftr. Granatieri, 1 celere; **XI CA**: 14 ftr. Isonzo, 22 ftr. Cacciatori, 153 ftr. Macerata; **VI CA**: 32 ftr. Marche, 18 ftr. Messina, 154 ftr. Murge, 155 ftr. Emilia; **XVIII CA**: 15 ftr. Bergamo, 12 ftr. Sassari, 158 ftr. Zara
	1 Novembre	**V CA**: 57 ftr. Lombardia, 13 ftr. Re, 21 ftr. Granatieri, 1 celere; **XI CA**: 14 ftr. Isonzo, 22 ftr. Cacciatori, 153 ftr. Macerata; **VI CA**: 32 ftr. Marche, 18 ftr. Messina, 154

		ftr. Murge, 155 ftr. Emilia; **XVIII CA**: 15 ftr. Bergamo, 12 ftr. Sassari, 158 ftr. Zara
	1 Dicembre	**V CA**: 57 ftr. Lombardia, 13 ftr. Re; **XI CA**: 14 ftr. Isonzo, 22 ftr. Cacciatori, 153 ftr. Macerata; **VI CA**: 32 ftr. Marche, 18 ftr. Messina, 154 ftr. Murge, 155 ftr. Emilia; **XVIII CA**: 15 ftr. Bergamo, 12 ftr. Sassari, 158 ftr. Zara, 1 celere
1943	1 Gennaio	**V CA**: 57 ftr. Lombardia, 13 ftr. Re; **XI CA**: 14 ftr. Isonzo, 22 ftr. Cacciatori, 153 ftr. Macerata; **VI CA**: 32 ftr. Marche, 18 ftr. Messina, 154 ftr. Murge, 155 ftr. Emilia; **XVIII CA**: 15 ftr. Bergamo, 158 ftr. Zara, 1 celere
	1 Febbraio	**V CA**: 57 ftr. Lombardia, 13 ftr. Re; **XI CA**: 14 ftr. Isonzo, 22 ftr. Cacciatori, 153 ftr. Macerata; **VI CA**: 32 ftr. Marche, 18 ftr. Messina, 154 ftr. Murge, 155 ftr. Emilia; **XVIII CA**: 15 ftr. Bergamo, 158 ftr. Zara, 1 celere, 12 ftr. Sassari
	1 Marzo	**V CA**: 57 ftr. Lombardia, 13 ftr. Re; **XI CA**: 14 ftr. Isonzo, 22 ftr. Cacciatori, 153 ftr. Macerata; **VI CA**: 32 ftr. Marche, 18 ftr. Messina, 154 ftr. Murge, 155 ftr. Emilia; **XVIII CA**: 15 ftr. Bergamo, 12 ftr. Sassari, 158 ftr. Zara, 1 celere
	1 Aprile	**V CA**: 13 ftr. Re, 153 ftr. Macerata; **XI CA**: 57 ftr. Lombardia, 14 ftr. Isonzo, 22 ftr. Cacciatori; **VI CA**: 32 ftr. Marche, 18 ftr. Messina, 154 ftr. Murge, 155 ftr. Emilia; **XVIII CA**: 15 ftr. Bergamo, 12 ftr. Sassari, 158 ftr. Zara, 1 celere
	1 Maggio	**V CA**: 13 ftr. Re, 153 ftr. Macerata; **XI CA**: 57 ftr. Lombardia, 14 ftr. Isonzo, 22 ftr. Cacciatori; **VI CA**: 32 ftr. Marche, 18 ftr. Messina, 154 ftr. Murge, 155 ftr. Emilia; **XVIII CA**: 15 ftr. Bergamo, 158 ftr. Zara, 1 celere
come **2ª Armata**		
1943	1 Giugno	**V CA**: 13 ftr. Re, 153 ftr. Macerata; **XI CA**: 57 ftr. Lombardia, 14 ftr. Isonzo, 22 ftr. Cacciatori; **VI CA**: 32 ftr. Marche, 18 ftr. Messina, 154 ftr. Murge; **XVIII CA**: 15 ftr. Bergamo, 158 ftr. Zara, 1 celere
	1 Luglio	**V CA**: 13 ftr. Re, 153 ftr. Macerata; **XI CA**: 57 ftr. Lombardia, 14 ftr. Isonzo, 22 ftr. Cacciatori; **VI CA**: 32 ftr. Marche, 18 ftr. Messina, 154 ftr. Murge; **XVIII CA**: 15 ftr. Bergamo, 158 ftr. Zara; **dir.dip.**: 1 celere
	1 Agosto	**V CA**: 13 ftr. Re, 153 ftr. Macerata, 154 ftr. Murge; **XI CA**: 14 ftr. Isonzo, 22 ftr. Cacciatori, 57 ftr. Lombardia; **XVIII CA**: 15 ftr. Bergamo, 158 ftr. Zara; **dir.dip.**: 1 celere

	8 Settembre	**V CA**: 153 ftr. Macerata, 154 ftr. Murge; **XI CA**: 14 ftr. Isonzo, 22 ftr. Cacciatori, 57 ftr. Lombardia; **XVIII CA**: 15 ftr. Bergamo, 158 ftr. Zara; **dir.dip.**: 1 celere

Cicli di operazioni:

Jugoslavia

1) Attacco alla Jugoslavia – aree della Slovenia/Dalmazia	6. 4.1941-17.4.1941
2) Lotta antipartigiana area della Dalmazia (V CA)	12.1941-1.1942
area di Spalato (XVII CA)	3.1942
area di Dubrovnik/Ragusa (VI CA)	1.1942-3.1942
operazione "Trio" (Sarajevo)	20.4.1942-15.6.1942
area della Slovenia (XI CA)	12.7.1942-7.8.1942
area della Dalmazia (V CA)	20.8.1942-20.10.1942
operazione "Weiss" (Bianco), anche battaglia della Neretva	15.1.1943-15.4.1943

Diari Storici:

N-1 / 7	Diario Storico, giugno – novembre 1940	1940
N-1 / 194	Diario Storico, dicembre 1940 – gennaio 1941	1940-1941
N-2 / 235	Diario Storico, febbraio – marzo 1941 (comprende l'intendenza)	1941
N-4 / 724	Diario Storico, aprile 1941 – gennaio 1942	1941-1942
N-2 / 235 bis	"Relazione sulle operazioni svolte dalla 2ª Armata alla frontiera orientale, 6 marzo – 18 aprile 1941"	1941
N-5 / 993	Diario Storico, aprile – settembre 1942 [da maggio come Comando Superiore Forze Armate Slovenia – Dalmazia]	1942
N-7 / 1222	Diario Storico, ottobre – novembre 1942	1942
N-7 / 1358	Notiziario della 2ª Armata / SuperSloDa, gennaio – luglio 1942	1942
N-7 / 1359	Notiziario della 2ª Armata / SuperSloDa, agosto – settembre 1942	1942
N-7 / 1360	Notiziario della 2ª Armata / SuperSloDa, ottobre – dicembre 1942, 1943	1942-1943
N-7 / 1361	Notiziario della 2ª Armata / SuperSloDa: relazioni politico-militari, nucleo collegamento, situazione Croazia	1942
N-7 / 1357	Novità operative Comando Superiore Forze Armate Slovenia – Dalmazia, aprile – giugno 1942	1942
N-7 /	Novità operative Comando Superiore Forze Armate	1943

1362	Slovenia – Dalmazia, maggio – luglio 1943	
N-7 / 1363	2ª Armata / SuperSloDa, attività aviazione e segnalazione novità, 1943	1943
N-4 / 725	Diari storici degli enti dipendenti, aprile 1941 – gennaio 1942	1941-1942
N-2 / 235	Diario storico dell'intendenza, febbraio – marzo 1941	1941
N-4 / 726	Diario storico dell'intendenza, aprile – luglio 1941	1941
N-4 / 727	Diario storico dell'intendenza, agosto 1941 – gennaio 1942	1941-1942
N-5 / 994	Diario storico dell'intendenza, aprile – luglio 1942	1942
N-5 / 995	Diario storico dell'intendenza, agosto – settembre 1942	1942
N-7 / 1223	Diario storico dell'intendenza, ottobre – novembre 1942	1942
N-4 / 728	Diario storico degli enti dipendenti dell'intendenza, aprile – giugno 1941	1941
N-7 / 1371	2ª Armata / SuperSloDa, situazione Bosnia (gennaio – febbraio 1942), relazioni sulle attività comuniste (gennaio – maggio 1942)	1942
N-7 / 1372	2ª Armata / SuperSloDa, situazione Montenegro – Grecia – Egeo (gennaio – aprile 1942), notiziario ufficio protezione impianti (aprile – giugno 1942)	1942
N-11 / 4006	Dispacci SuperSloDa / Comando Supremo (da e per), 1942	1942
N-11 / 4006	Dispacci 2ª Armata / Comando Supremo (da e per), 1943	1943

3ª Armata

Schierata nell'Italia meridionale, svolse fino al suo scioglimento funzioni di riserva generale dell'Esercito. Nel giugno 1940 controllava le unità nelle Puglie ed in Calabria e, a seguito dello scioglimento del **Gruppo d'Armate Sud**, il 10 luglio 1940, assunse anche il controllo delle isole (Sicilia e Sardegna) e di parte del Lazio (area di Civitavecchia-Tivoli). Alla fine dell'ottobre 1940 l'Armata fu ridotta al solo comando, per essere poi disciolta il 14 novembre 1940. Il comando fu retto dal generale Carlo Geloso.

Dipendenza:

1940	Giugno	GA Sud	sud Italia
	Luglio/novembre	SMRE	sud Italia

Composizione:

1940	10 Giugno	**IX CA**: 47 ftr. Bari, 48 ftr. Taro, 29 ftr. Piemonte

	5 Ottobre	**IX CA**: 47 ftr. Bari; **XII CA**: 54 ftr. Napoli, 28 ftr. Aosta; **XIII CA**: 31 ftr. Calabria, 30 ftr. Sabauda; **dir.dip.**: 48 ftr. Taro

Diari Storici:

N-1 / 2	Diario Storico, giugno – luglio 1940	1940
N-1 / 37	Diario Storico, agosto – dicembre 1940	1940

4ª Armata

Sede: Torino. Nel giugno 1940 era dislocata sul fronte alpino occidentale, nella Valle d'Aosta ed in Piemonte (a nord del Po, dal Monte Granero al Monte Dolent). Tra il 21 ed il 24 giugno condusse un attacco, limitato, nella zona del Colle della Maddalena. In seguito svolse compiti di presidio lungo la frontiera occidentale (Liguria, Piemonte). L'11 novembre 1942 mise in atto la "esigenza O", ovvero l'occupazione della Provenza, e, in seguito, svolse compiti di occupazione nella Francia meridionale. Dalla metà dell'agosto 1943 ebbe inizio il rimpatrio delle unità dipendenti, quale preludio all'abbandono da parte italiana dell'occupazione in tale area (a eccezione dell'area di Nizza). Questa azione, che si sarebbe dovuta concludere il 9 settembre 1943, fu preceduta dall'armistizio dell'8 settembre e dallo scioglimento del comando da parte tedesca. Il comando dell'Armata fu retto dal giugno al 29 novembre 1940 dal generale Alfredo Guzzoni, dal 10 dicembre 1940 al 9 aprile 1941 dal generale Mario Caracciolo, e dal 16 aprile 1941 all'8 settembre 1943 dal generale Mario Vercellino.

Dipendenza:

1940	Giugno	GA Ovest	Alpi occidentali
	Luglio/settembre	GA a Disposizione	nord Italia
	Ottobre/dicembre	SMRE	nord Italia
1941	Gennaio/dicembre	SMRE	nord Italia
1942	Gennaio/ottobre	SMRE	nord Italia
	Novembre/dicembre	SMRE	**Francia meridionale**
1943	**Gennaio/settembre**	SMRE	**Francia meridionale**

Composizione:

1940	10 Giugno	**CA Alpino**: 2 alp. Tridentina, 1 alp. Taurinense; **I CA**: 59 ftr. Cagliari, 1 ftr. Superga, 24 ftr. Pinerolo; **IV CA**: 2 ftr. Sforzesca, 26 ftr. Assietta; **dir.dip.**: 11 ftr. Brennero, 58 ftr. Legnano
	25 Giugno	**CA Alpino**: 2 alp. Tridentina, 1 alp. Taurinense, 101 mtr. Trieste, 133 crz. Littorio; **I CA**: 11 ftr. Brennero, 59 ftr. Cagliari, 1 ftr. Superga, 24 ftr. Pinerolo, 2 ftr. Sforzesca, 102 mtr. Trento

	1 Luglio	**CA Alpino**: 1 alp. Taurinense, 2 alp. Tridentina; **I CA**: 59 ftr. Cagliari, 1 ftr. Superga, 24 ftr. Pinerolo, 11 ftr. Brennero
	1 Agosto	**III CA**: 6 ftr. Cuneo, 7 ftr. Lupi, 37 ftr. Modena; **VII CA**: 41 ftr. Firenze, 20 ftr. Friuli, 36 ftr. Forlì; **IV CA**: 33 ftr. Acqui, 58 ftr. Legnano, 2 ftr. Sforzesca, 11 ftr. Brennero; **dir.dip.**: 1 alp. Taurinense
	2 Settembre	**IV CA**: 11 ftr. Brennero, 33 ftr. Acqui; **III CA**: 58 ftr. Legnano, 7 ftr. Lupi, 6 ftr. Cuneo; **dir.dip.**: 1 alp. Taurinense
	5 Ottobre	**IV CA**: 11 ftr. Brennero, 33 ftr. Acqui; **III CA**: 58 ftr. Legnano, 7 ftr. Lupi, 6 ftr. Cuneo; **dir.dip.**: 1 alp. Taurinense
	30 Novembre	**I CA**: 1 ftr. Superga, 26 ftr. Assietta, 59 ftr. Cagliari, 2 ftr. Sforzesca, 1 alp. Taurinense; **II CA**: 4 ftr. Livorno, 3 ftr. Ravenna, 36 ftr. Forlì, 4 alp. Cuneense; **XV CA**: 5 ftr. Cosseria
	31 Dicembre	**I CA**: 1 ftr. Superga, 26 ftr. Assietta, 59 ftr. Cagliari, 2 ftr. Sforzesca, 1 alp. Taurinense; **II CA**: 4 ftr. Livorno, 3 ftr. Ravenna, 36 ftr. Forlì; **XV CA**: 5 ftr. Cosseria, 7 ftr. Lupi, 58 ftr. Legnano
1941	20 Gennaio	**I CA**: 1 ftr. Superga, 26 ftr. Assietta, 59 ftr. Cagliari, 2 ftr. Sforzesca, 1 alp. Taurinense; **II CA**: 4 ftr. Livorno, 3 ftr. Ravenna, 36 ftr. Forlì; **XV CA**: 5 ftr. Cosseria
	5 Marzo	**I CA**: 1 ftr. Superga, 26 ftr. Assietta, 102 mtr. Trento, 1 alp. Taurinense; **II CA**: 4 ftr. Livorno, 3 ftr. Ravenna; **XV CA**: 5 ftr. Cosseria; **CA Autotras.**: 9 ftr. Pasubio, 133 crz. Littorio
	8 Aprile	**I CA**: 1 ftr. Superga, 26 ftr. Assietta, 1 alp. Taurinense; **II CA**: 4 ftr. Livorno; **XV CA**: 5 ftr. Cosseria
	25 Aprile	**I CA**: 1 ftr. Superga, 1 alp. Taurinense; **II CA**: 4 ftr. Livorno; **XV CA**: 5 ftr. Cosseria
	15 Maggio	**I CA**: 1 ftr. Superga, 26 ftr. Assietta, 1 alp. Taurinense; **II CA**: 4 ftr. Livorno, 3 ftr. Ravenna, 4 alp. Cuneense; **XV CA**: 5 ftr. Cosseria
	5 Giugno	**I CA**: 1 ftr. Superga, 26 ftr. Assietta, 1 alp. Taurinense; **II CA**: 4 ftr. Livorno, 3 ftr. Ravenna, 4 alp. Cuneense; **XV CA**: 5 ftr. Cosseria
	5 Luglio	**I CA**: 1 ftr. Superga, 26 ftr. Assietta, 1 alp. Taurinense; **II CA**: 4 ftr. Livorno, 3 ftr. Ravenna, 4 alp. Cuneense; **XV CA**: 5 ftr. Cosseria, 58 ftr. Legnano; **dir.dip.**: 2 alp. Tridentina
	15 Luglio	**I CA**: 1 ftr. Superga, 2 ftr. Sforzesca, 26 ftr. Assietta, 1 alp. Taurinense, 2 alp. Tridentina; **II CA**: 4 ftr. Livorno, 3 ftr. Ravenna, 4 alp. Cuneense; **XV CA**: 5 ftr. Cosseria,

		58 ftr. Legnano
	5 Agosto	**I CA**: 2 ftr. Sforzesca, 1 alp. Taurinense, 2 alp. Tridentina; **II CA**: 4 ftr. Livorno, 3 ftr. Ravenna, 4 alp. Cuneense; **XV CA**: 5 ftr. Cosseria, 58 ftr. Legnano
	1 Settembre	**I CA**: 2 ftr. Sforzesca, 1 alp. Taurinense, 2 alp. Tridentina; **II CA**: 4 ftr. Livorno, 3 ftr. Ravenna, 4 alp. Cuneense; **XV CA**: 5 ftr. Cosseria, 58 ftr. Legnano
	1 Ottobre	**I CA**: 2 ftr. Sforzesca, 1 alp. Taurinense, 2 alp. Tridentina; **II CA**: 3 ftr. Ravenna, 4 alp. Cuneense; **XV CA**: 5 ftr. Cosseria, 58 ftr. Legnano
	1 Dicembre	**I CA**: 2 ftr. Sforzesca, 1 alp. Taurinense, 2 alp. Tridentina, 6 alp. Alpi Graie; **II CA**: 3 ftr. Ravenna, 154 ftr. Murge, 4 alp. Cuneense; **XV CA**: 5 ftr. Cosseria, 58 ftr. Legnano
1942	20 Gennaio	**I CA**: 2 ftr. Sforzesca, 2 alp. Tridentina, 6 alp. Alpi Graie; **II CA**: 3 ftr. Ravenna, 4 alp. Cuneense; **XV CA**: 5 ftr. Cosseria, 58 ftr. Legnano
	26 Marzo	**I CA**: 2 ftr. Sforzesca, 2 alp. Tridentina; **II CA**: 3 ftr. Ravenna, 4 alp. Cuneense, 154 ftr. Murge; **XV CA**: 5 ftr. Cosseria, 58 ftr. Legnano
	1 Aprile	**I CA**: 2 ftr. Sforzesca, 2 alp. Tridentina; **II CA**: 3 ftr. Ravenna, 4 alp. Cuneense; **XV CA**: 5 ftr. Cosseria, 58 ftr. Legnano
	15 Aprile	**I CA**: 2 ftr. Sforzesca, 2 alp. Tridentina; **II CA**: 3 ftr. Ravenna, 4 alp. Cuneense; **XV CA**: 5 ftr. Cosseria, 58 ftr. Legnano
	1 Giugno	**XV CA**: 10 ftr. Piave, 58 ftr. Legnano; **I CA**; **XXII CA**; **II CA**: 5 ftr. Cosseria, 2 ftr. Sforzesca, 3 ftr. Ravenna [in approntamento per l'**8ª Armata**]
	1 Agosto	**I CA**: 105 ftr. Rovigo, 5 alp. Pusteria; **XV CA**: 58 ftr. Legnano, 7 ftr. Lupi, 10 ftr. Piave; **XXII CA**: 103 ftr. Piacenza, 104 ftr. Mantova, 48 ftr. Taro, 131 crz. Centauro
	1 Settembre	**I CA**: 105 ftr. Rovigo, 5 alp. Pusteria; **XV CA**: 58 ftr. Legnano, 7 ftr. Lupi, 10 ftr. Piave; **XXII CA**: 103 ftr. Piacenza, 104 ftr. Mantova, 48 ftr. Taro, 131 crz. Centauro, 2 celere
	20 Settembre	**I CA**: 105 ftr. Rovigo, 5 alp. Pusteria; **XV CA**: 58 ftr. Legnano, 7 ftr. Lupi, 10 ftr. Piave; **XXII CA**: 103 ftr. Piacenza, 104 ftr. Mantova, 48 ftr. Taro, 131 crz. Centauro, 2 celere
	1 Ottobre	**I CA**: 105 ftr. Rovigo, 5 alp. Pusteria; **XV CA**: 58 ftr. Legnano, 7 ftr. Lupi, 10 ftr. Piave; **XXII CA**: 103 ftr. Piacenza, 104 ftr. Mantova, 48 ftr. Taro, 131 crz. Centauro, 2 celere

	1 Novembre	**I CA**: 105 ftr. Rovigo, 5 alp. Pusteria, 104 ftr. Mantova; **XV CA**: 58 ftr. Legnano, 7 ftr. Lupi, 10 ftr. Piave; 201 cost.; **XXII CA**: 103 ftr. Piacenza, 48 ftr. Taro, 131 crz. Centauro, 2 celere
	1 Dicembre	**I CA**: 5 alp. Pusteria; **XV CA**: 58 ftr. Legnano, 2 celere; **XXII CA**: 48 ftr. Taro, 7 ftr. Lupi, 10 ftr. Piave; **dir.dip.**: 104 ftr. Mantova, 103 ftr. Piacenza, 105 ftr. Rovigo, 201 cost.
1943	1 Gennaio	**I CA**: 58 ftr. Legnano, 2 celere, 224 cost.; **XV CA**: 103 ftr. Piacenza, 105 ftr. Rovigo, 6 alp. Alpi Graie, 201 cost.; **XXII CA**: 7 ftr. Lupi, 48 ftr. Taro, 10 ftr. Piave, 223 cost.; **dir.dip.**: 5 alp. Pusteria, 104 ftr. Mantova
	1 Febbraio	**I CA**: 58 ftr. Legnano, 2 celere, 224 cost.; **XV CA**: 103 ftr. Piacenza, 105 ftr. Rovigo, 6 alp. Alpi Graie, 201 cost.; **XXII CA**: 7 ftr. Lupi, 48 ftr. Taro, 10 ftr. Piave, 223 cost.; **dir.dip.**: 5 alp. Pusteria, 104 ftr. Mantova
	1 Marzo	**I CA**: 58 ftr. Legnano, 2 celere, 224 cost.; **XV CA**: 103 ftr. Piacenza, 105 ftr. Rovigo, 6 alp. Alpi Graie, 201 cost.; **XXII CA**: 7 ftr. Lupi, 48 ftr. Taro, 223 cost.; **dir.dip.**: 5 alp. Pusteria
	1 Aprile	**I CA**: 58 ftr. Legnano, 2 celere, 224 cost.; **XV CA**: 103 ftr. Piacenza, 105 ftr. Rovigo, 6 alp. Alpi Graie, 201 cost.; **XXII CA**: 7 ftr. Lupi, 48 ftr. Taro, 223 cost.; **dir.dip.**: 5 alp. Pusteria
	1 Maggio	**I CA**: 58 ftr. Legnano, 2 celere, 223 cost. 224 cost.; **XV CA**: 103 ftr. Piacenza, 105 ftr. Rovigo, 6 alp. Alpi Graie, 201 cost.; **XXII CA**: 7 ftr. Lupi, 48 ftr. Taro; **dir.dip.**: 5 alp. Pusteria
	1 Giugno	**I CA**: 58 ftr. Legnano, 2 celere, 223 cost. 224 cost.; **II CA**: 3 ftr. Ravenna, 5 ftr. Cosseria, 4 alp. Cuneense; **XV CA**: 103 ftr. Piacenza, 105 ftr. Rovigo, 6 alp. Alpi Graie, 201 cost.; **XXII CA**: 7 ftr. Lupi, 48 ftr. Taro; **dir.dip.**: 5 alp. Pusteria
	1 Luglio	**I CA**: 58 ftr. Legnano, 2 celere, 223 cost. 224 cost.; **II CA**: 3 ftr. Ravenna, 5 ftr. Cosseria, 4 alp. Cuneense; **XV CA**: 103 ftr. Piacenza, 105 ftr. Rovigo, 6 alp. Alpi Graie, 201 cost.; **XXII CA**: 7 ftr. Lupi, 48 ftr. Taro; **dir.dip.**: 5 alp. Pusteria
	1 Agosto	**I CA**: 58 ftr. Legnano, 2 celere, 223 cost. 224 cost.; **XV CA**: 105 ftr. Rovigo, 6 alp. Alpi Graie, 201 cost.; **XXII CA**: 7 ftr. Lupi, 48 ftr. Taro; **dir.dip.**: 5 alp. Pusteria
	8 Settembre	**I CA**: 223 cost. 224 cost.; **XV CA**: 5 alp. Pusteria, 2 celere, 201 cost.; **XXII CA**: 48 ftr. Taro

Cicli di operazioni:

Fronte delle Alpi occidentali 1940

1) Attacco al Piccolo San Bernardo	21.6.1940-24.6.1940

Francia 1942

2) Occupazione della Francia meridionale (Provenza)	11.11.1942-14.11.1942

Diari Storici:

N-1 / 59	Diario Storico, giugno – settembre 1940	1940
N-1 / 59 bis	Relazione sulle operazioni alla frontiera occidentale, giugno 1940	1940
N-7 / 1334	Sintesi sullo svolgimento delle operazioni alla frontiera occidentale, compilata dallo SMRE – Ufficio Operazioni (comprende relazioni della 1ª, 4ª e 7ª Armata)	1940
N-1 / 103	Diario Storico, ottobre – dicembre 1940 (comprende l'intendenza)	1940
N-1 / 187	Diario Storico, febbraio – maggio 1941 (comprende l'intendenza)	1941
N-2 / 340	Diario Storico, giugno – luglio 1941 (comprende l'intendenza)	1941
N-2 / 356	Diario Storico, agosto – settembre 1941 (comprende l'intendenza)	1941
N-2 / 383	Diario Storico, ottobre – novembre 1941 (comprende l'intendenza)	1941
N-3 / 492	Diario Storico, dicembre 1941 – gennaio 1942 (comprende l'intendenza)	1941-1942
N-3 / 591	Diario Storico, febbraio – marzo 1942 (comprende l'intendenza)	1942
N-4 / 642	Diario Storico, aprile – maggio 1942 (comprende l'intendenza)	1942
N-4 / 741	Diario Storico, giugno – luglio 1942 (comprende l'intendenza)	1942
N-5 / 813	Diario Storico, agosto – settembre 1942 (comprende l'intendenza)	1942
N-6 / 1099	Diario Storico, ottobre – dicembre 1942 (per l'intendenza vedi N-6 / 1100)	1942
N-6 / 1127	Diario Storico, gennaio – febbraio 1943 (comprende l'intendenza)	1943
N-7 / 1218	Diario Storico, marzo – aprile 1943 (comprende l'intendenza)	1943
N-7 / 1326	Diario Storico, maggio – giugno 1943 (per l'intendenza vedi N-7 / 1327)	1943
N-9 / 2119	Operazioni in Francia della 4ª Armata, 1942 [la busta è indicata come mancante]	1942

N-6 / 1100	Diario storico dell'intendenza, ottobre – dicembre 1942	1942
N-7 7 1327	Diario storico dell'intendenza, maggio – giugno 1943	1943
N-3 / 553	Diari storici degli enti dipendenti (comando genio), gennaio 1941 – gennaio 1942	1941-1942

5ª Armata

Sede: Tripoli. Dislocata in Libia, alla frontiera con la Tunisia (Tripolitania), l'Armata assunse in seguito il controllo dell'are della Sirte. Privata di unità e mezzi a favore della 10ª Armata, essa non prese parte ad operazioni. All'inizio del 1941 l'armata predispose e curò l'arrivo dei rinforzi italo-tedeschi in Africa settentrionale. Con l'assunzione della carica di Comandante Superiore delle Forze Armate in Africa Settentrionale da parte del generale Italo Gariboldi (che resse il comando dal giugno 1940 al 16 febbraio 1941), la 5ª Armata venne di fatto assorbita in questo comando e conseguentemente disciolta in data 16 febbraio 1941.
L'Armata fu ricostituita in Libia (Tripolitania) il 15 aprile 1941, inizialmente allo scopo di trasformarla in una armata corazzata. In seguito essa assunse compiti di presidio in Libia (anche nell'area del Sahara libico) e di controllo dei rifornimenti. L'Armata venne nuovamente disciolta il 15 agosto 1941 per essere sostituita dal **Comando Militare della Tripolitania** (vedi sotto **XX Corpo d'Armata**). Il comando dell'Armata fu retto dal generale Mario Caracciolo di Feroleto.
L'Armata venne nuovamente ricostituita in Italia (Firenze) il 10 aprile 1942, ed assunse compiti di difesa costiera nell'Italia centrale (da La Spezia alla foce del Garigliano, Toscana, Lazio, Abruzzi e parte della Liguria) e nella Sardegna, cui nel novembre 1942 si unì la Corsica. Il controllo delle isole fu poi ceduto il 16 luglio 1943 (questo passò direttamente nelle mani dello SMRE), così come alla fine di agosto fu ceduto il controllo dell'area del Lazio. Il comando dell'Armata fu sciolto da parte tedesca a seguito degli avvenimenti dell'8 settembre 1943. Il comando dell'Armata fu retto dal generale Mario Caracciolo di Feroleto.

Dipendenza:

1940	Giugno/dicembre	CSFA ASI	Libia
1941	Gennaio/febbraio	CSFA ASI	Libia
	Aprile/agosto	CSFA ASI	Libia
1942	Aprile/dicembre	GA Sud	centro Italia
1943	Gennaio/settembre	GA Sud	centro Italia

Composizione:

1940	10 Giugno	**X CA**: 25 ftr. Bologna, 55 ftr. Savona, 60 ftr. Sabratha; **XX CA**: 17 ftr. Pavia, 27 ftr. Brescia, 61 ftr. Sirte; **XXIII**

		CA: 1 ccnn '23 Marzo', 2 ccnn '28 Ottobre'; **dir.dip.**: 2 libica
	7 Settembre	**X CA**: 25 ftr. Bologna, 55 ftr. Savona, 60 ftr. Sabratha; **XX CA**: 17 ftr. Pavia, 27 ftr. Brescia
	5 Ottobre	**X CA**: 25 ftr. Bologna, 55 ftr. Savona, 60 ftr. Sabratha; **XX CA**: 17 ftr. Pavia, 27 ftr. Brescia
	30 Novembre	**X CA**: 25 ftr. Bologna, 55 ftr. Savona; **XX CA**: 17 ftr. Pavia, 27 ftr. Brescia, 60 ftr. Sabratha
	31 Dicembre	**X CA**: 25 ftr. Bologna, 55 ftr. Savona; **XX CA**: 17 ftr. Pavia, 27 ftr. Brescia, 60 ftr. Sabratha
1941	20 Gennaio	**X CA**: 25 ftr. Bologna, 17 ftr. Pavia, 27 ftr. Brescia, 55 ftr. Savona [distaccato]
dopo la ricostituzione:		
1941	**25 Aprile**	**X CA**: 17 ftr. Pavia, 25 ftr. Bologna; **XX CA**: 55 ftr. Savona, 60 ftr. Sabratha
	15 Maggio	**X CA**: 17 ftr. Pavia, 25 ftr. Bologna; **XX CA**: 55 ftr. Savona, 60 ftr. Sabratha
	5 Giugno	**X CA**: 17 ftr. Pavia, 25 ftr. Bologna, 55 ftr. Savona; **XX CA**: 60 ftr. Sabratha
	5 Luglio	**X CA**: 17 ftr. Pavia, 25 ftr. Bologna, 55 ftr. Savona; **XX CA**: 60 ftr. Sabratha
	15 Luglio	**X CA**: 17 ftr. Pavia, 25 ftr. Bologna, 55 ftr. Savona, 27 ftr. Brescia; **XX CA**: 60 ftr. Sabratha
	5 Agosto	**X CA**: 17 ftr. Pavia, 25 ftr. Bologna, 55 ftr. Savona; **XX CA**: 60 ftr. Sabratha
dopo la ricostituzione:		
1942	15 Aprile	**XIII CA**: 31 ftr. Calabria, 44 ftr. Cremona, 30 ftr. Sabauda, 204 cost., 205 cost.; **XVII CA**: 220 cost., 221 cost.
	1 Giugno	**XIII CA**: 31 ftr. Calabria, 44 ftr. Cremona, 30 ftr. Sabauda, 204 cost., 205 cost.; **XVII CA**: 220 cost., 221 cost.
	1 Agosto	**XIII CA**: 31 ftr. Calabria, 44 ftr. Cremona, 30 ftr. Sabauda, 204 cost., 205 cost.; **XVII CA**: 220 cost., 221 cost.
	1 Settembre	**XIII CA**: 31 ftr. Calabria, 44 ftr. Cremona, 30 ftr. Sabauda, 204 cost., 205 cost.; **XVII CA**: 220 cost., 221 cost.
	1 Ottobre	**XIII CA**: 31 ftr. Calabria, 44 ftr. Cremona, 30 ftr. Sabauda, 204 cost., 205 cost.; **XVII CA**: 220 cost., 221 cost.
	1	**XIII CA**: 31 ftr. Calabria, 44 ftr. Cremona, 30 ftr.

	Novembre	Sabauda, 204 cost., 205 cost.; **XVII CA**: 220 cost., 221 cost.
	1 Dicembre	**VII CA**: 20 ftr. Friuli, 44 ftr. Cremona; **XIII CA**: 31 ftr. Calabria, 30 ftr. Sabauda, 204 cost., 205 cost.; **XVII CA**: 21 ftr. Granatieri, 47 ftr. Bari, 220 cost., 221 cost.; **dir.dip.**: 184 prc. Nembo
1943	1 Gennaio	**VII CA**: 20 ftr. Friuli, 44 ftr. Cremona, 225 cost., 226 cost.; **XIII CA**: 31 ftr. Calabria, 30 ftr. Sabauda, 204 cost., 205 cost.; **XVII CA**: 21 ftr. Granatieri, 47 ftr. Bari, 220 cost., 221 cost.; **dir.dip.**: 184 prc. Nembo, 12 ftr. Sassari
	1 Febbraio	**VII CA**: 20 ftr. Friuli, 44 ftr. Cremona, 225 cost., 226 cost.; **XIII CA**: 31 ftr. Calabria, 30 ftr. Sabauda, 204 cost., 205 cost.; **XVII CA**: 21 ftr. Granatieri, 47 ftr. Bari, 220 cost., 221 cost.; **dir.dip.**: 184 prc. Nembo
	1 Marzo	**VII CA**: 20 ftr. Friuli, 44 ftr. Cremona, 225 cost., 226 cost.; **XIII CA**: 31 ftr. Calabria, 30 ftr. Sabauda, 47 ftr. Bari, 204 cost., 205 cost.; **XVII CA**: 10 ftr. Piave, 21 ftr. Granatieri, 220 cost., 221 cost.; **dir.dip.**: 184 prc. Nembo
	1 Aprile	**VII CA**: 20 ftr. Friuli, 44 ftr. Cremona, 225 cost., 226 cost.; **XIII CA**: 31 ftr. Calabria, 30 ftr. Sabauda, 47 ftr. Bari, 204 cost., 205 cost.; **XVII CA**: 10 ftr. Piave, 21 ftr. Granatieri, 220 cost., 221 cost.; **dir.dip.**: 184 prc. Nembo
	1 Maggio	**VII CA**: 20 ftr. Friuli, 44 ftr. Cremona, 225 cost., 226 cost.; **XIII CA**: 31 ftr. Calabria, 30 ftr. Sabauda, 47 ftr. Bari, 204 cost., 205 cost.; **XVII CA**: 10 ftr. Piave, 21 ftr. Granatieri, 12 ftr. Sassari, 220 cost., 221 cost.; **dir.dip.**: 184 prc. Nembo
	1 Giugno	**VII CA**: 20 ftr. Friuli, 44 ftr. Cremona, 225 cost., 226 cost.; **XIII CA**: 31 ftr. Calabria, 30 ftr. Sabauda, 47 ftr. Bari, 184 prc. Nembo, 204 cost., 205 cost.; **XVII CA**: 10 ftr. Piave, 21 ftr. Granatieri, 12 ftr. Sassari, 220 cost., 221 cost.
	1 Luglio	**VII CA**: 20 ftr. Friuli, 44 ftr. Cremona, 225 cost., 226 cost.; **XIII CA**: 47 ftr. Bari, 184 prc. Nembo, 31 ftr. Calabria, 204 cost., 30 ftr. Sabauda, 203 cost., 205 cost.; **XVII CA**: 10 ftr. Piave, 21 ftr. Granatieri, 12 ftr. Sassari, 220 cost., 221 cost.
	1 Agosto	**II CA**: 5 ftr. Cosseria, 3 ftr. Ravenna, 215 cost., 216 cost.; **XVII CA**: 103 ftr. Piacenza, 220 cost., 221 cost.
	8 Settembre	**XVI CA**: 105 ftr. Rovigo, 6 alp. Alpi Graie; **II CA**: 3 ftr. Ravenna, 215 cost., 216 cost.

Cicli di operazioni:
Francia 1942

1) Occupazione della Corsica (VII CA)	11.11.1942-12.11.1942

Diari Storici:

N-1 / 137	Diario Storico, giugno 1940 – gennaio 1941	1940-1941
N-2 / 395	Diario Storico, aprile – maggio 1941	1941
N-5 / 892	Diario Storico, giugno – agosto 1941 Diario storico dell'intendenza, luglio – agosto 1941	1941 1941
N-4 / 604	Diario Storico, aprile – maggio 1942	1942
N-4 / 745	Diario Storico, giugno – luglio 1942	1942
N-5 / 815	Diario Storico, agosto – settembre 1942	1942
N-5 / 960	Diario Storico, ottobre – dicembre 1942	1942
N-6 / 1076	Diario Storico, gennaio – febbraio 1943	1943
N-6 / 1177	Diario Storico, marzo – aprile 1943	1943
N-7 / 1279	Diario Storico, maggio – giugno 1943	1943
N-2 / 312	Diari storici degli enti dipendenti, gennaio – marzo 1941	1941

6ª Armata (Armata Po)

Sede: Verona. Formata dall'**Armata Po** prima del giugno 1940, fino al 15 febbraio 1941 portò la doppia denominazione. Nel giugno 1940 era dislocata nel Veneto, e comprendeva la massa di manovra del Regio Esercito. Non prese parte alle operazioni sul fronte occidentale (solo alcune unità del Corpo d'Armata Corazzato furono trasferite verso il settore alpino occidentale). Il 6 novembre 1940 elementi del comando d'Armata furono utilizzati per la costituzione della 9ª Armata. Nel febbraio 1941 l'Armata fu quindi trasferita nell'Italia meridionale (Salerno), con competenza sulla zona della Calabria e delle isole (Sicilia e Sardegna). Nel settembre 1941 l'Armata fu trasferita in Sicilia (sede del comando Enna), e, dall'aprile 1942, la sua competenza fu limitata alla sola isola. Il 1° aprile 1943 l'Armata assunse la denominazione di **Comando Superiore Forze Armate della Sicilia**, allo scopo di uniformare (estendendo il controllo a tutte le forze armate presenti in Sicilia) la difesa dell'isola. Il comando esercitò anche il controllo tattico sui reparti tedeschi fino allo sbarco alleato del 10 luglio, a seguito del quale l'Armata cedette gradualmente le sue funzioni. Dapprima, il 18 luglio 1943, il *XIV Panzer Korps* assunse il comando diretto dei reparti tedeschi, ed in seguito (il 2 agosto 1943) questi assunse dalla 6ª Armata il controllo totale delle forze italo-tedesche in Sicilia. Il comando d'Armata fu quindi evacuato dalla Calabria verso il nord Italia (Vicenza) e, il 1° settembre 1943, esso riassunse la denominazione di **6ª Armata**. L'Armata fu poi disciolta da parte tedesca a seguito degli avvenimenti dell'8

settembre 1943. Il comando fu retto dal giugno 1940 al 6 novembre 1940 dal generale Mario Vercellino, dall'8 novembre 1940 al 27 marzo 1943 dal generale Ezio Rosi, dal 28 marzo al 29 maggio 1943 dal generale Mario Roatta e, infine, dal 30 maggio all'8 settembre 1943 dal generale Alfredo Guzzoni.

Dipendenza:

1940	Giugno	GA Est / SMRE	nord Italia
	Luglio	GA Ovest / GA a Disposizione	nord Italia
	Agosto/settembre	GA a Disposizione	nord Italia
	Ottobre/dicembre	SMRE	nord Italia
1941	Gennaio/febbraio	SMRE	nord Italia
	Marzo/agosto	SMRE	sud Italia
	Settembre/dicembre	SMRE	Sicilia
1942	Gennaio/marzo	SMRE	Sicilia
	Aprile/dicembre	GA Sud	Sicilia
1943	Gennaio/agosto	GA Sud	Sicilia
	Settembre	SMRE	nord Italia

Composizione:

1940	**10 Giugno**	**CA Celere**: 1 celere, 2 celere, 3 celere; **CA Coraz.**: 101 mtr. Trieste, 102 mtr. Trento, 132 crz. Ariete, 133 crz. Littorio; **CA Autotras.**: 9 ftr. Pasubio, 10 ftr. Piave, 52 ftr. Torino
	25 Giugno	**CA Autotras.**: 9 ftr. Pasubio, 10 ftr. Piave; **CA Coraz.**: 132 crz. Ariete; **dir.dip.**: 3 celere
	1 Luglio	**CA Autotras.**: 9 ftr. Pasubio, 10 ftr. Piave, 52 ftr. Torino; **CA Coraz.**: 133 crz. Littorio, 132 crz. Ariete, 101 mtr. Trieste, 102 mtr. Trento; **dir.dip.**: 3 celere
	1 Agosto	**CA Celere**: 1 celere, 2 celere, 3 celere; **CA Coraz.**: 102 mtr. Trento, 101 mtr. Trieste, 132 crz. Ariete, 133 crz. Littorio; **CA Autotras.**: 9 ftr. Pasubio, 10 ftr. Piave, 52 ftr. Torino; **CA Alpino**: 2 alp. Tridentina, 5 alp. Pusteria, 4 alp. Cuneense
	2 Settembre	**CA Coraz.**: 132 crz. Ariete, 133 crz. Littorio, 101 mtr. Trieste, 102 mtr. Trento; **CA Autotras.**: 9 ftr. Pasubio, 52 ftr. Torino, 10 ftr. Piave; **CA Celere**: 1 celere, 2 celere, 3 celere
	5 Ottobre	**CA Autotras.**: 9 ftr. Pasubio, 10 ftr. Piave, 52 ftr. Torino; **CA Celere**: 1 celere, 2 celere, 3 celere; **CA Coraz.**: 132 crz. Ariete, 133 crz. Littorio, 101 mtr. Trieste, 102 mtr. Trento

	30 Novembre	**CA Autotras.**: 9 ftr. Pasubio, 10 ftr. Piave, 52 ftr. Torino; **CA Celere**: 1 celere, 2 celere, 3 celere; **CA Coraz.**: 102 mtr. Trento, 132 crz. Ariete, 133 crz. Littorio
	31 Dicembre	**CA Autotras.**: 9 ftr. Pasubio, 10 ftr. Piave, 52 ftr. Torino; **CA Celere**: 1 celere, 2 celere, 3 celere; **CA Coraz.**: 102 mtr. Trento, 132 crz. Ariete, 133 crz. Littorio
1941	**20 Gennaio**	**CA Autotras.**: 9 ftr. Pasubio, 10 ftr. Piave, 52 ftr. Torino; **CA Celere**: 1 celere, 2 celere, 3 celere; **CA Coraz.**: 102 mtr. Trento, 133 crz. Littorio
	5 Marzo	**IX CA**: 101 mtr. Trieste (-); **XVII CA**: 16 ftr. Pistoia, 32 ftr. Marche; **XII CA**: 54 ftr. Napoli, 28 ftr. Aosta, 10 ftr. Piave; **XIII CA**: 31 ftr. Calabria, 30 ftr. Sabauda, 44 ftr. Cremona
	8 Aprile	**IX CA**: 101 mtr. Trieste (-); **XII CA**: 54 ftr. Napoli, 28 ftr. Aosta, 10 ftr. Piave; **XIII CA**: 31 ftr. Calabria, 30 ftr. Sabauda, 44 ftr. Cremona; **dir.dip.**: 16 ftr. Pistoia
	25 Aprile	**IX CA**: 101 mtr. Trieste (-); **XII CA**: 54 ftr. Napoli, 28 ftr. Aosta; **XIII CA**: 31 ftr. Calabria, 30 ftr. Sabauda, 44 ftr. Cremona; **dir.dip.**: 16 ftr. Pistoia
	15 Maggio	**IX CA**: 101 mtr. Trieste (-); **XII CA**: 54 ftr. Napoli, 28 ftr. Aosta; **XIII CA**: 31 ftr. Calabria, 30 ftr. Sabauda, 44 ftr. Cremona; **dir.dip.**: 16 ftr. Pistoia
	5 Giugno	**IX CA**: 47 ftr. Bari; **XII CA**: 54 ftr. Napoli, 28 ftr. Aosta; **XIII CA**: 31 ftr. Calabria, 30 ftr. Sabauda, 44 ftr. Cremona; **dir.dip.**: 16 ftr. Pistoia, 101 mtr. Trieste
	5 Luglio	**IX CA**: 47 ftr. Bari; **XII CA**: 54 ftr. Napoli, 28 ftr. Aosta; **XIII CA**: 31 ftr. Calabria, 30 ftr. Sabauda, 44 ftr. Cremona; **dir.dip.**: 16 ftr. Pistoia, 101 mtr. Trieste
	5 Agosto	**IX CA**: 47 ftr. Bari; **XII CA**: 26 ftr. Assietta, 54 ftr. Napoli, 28 ftr. Aosta; **XIII CA**: 1 ftr. Superga, 31 ftr. Calabria, 30 ftr. Sabauda, 44 ftr. Cremona; **dir.dip.**: 16 ftr. Pistoia, 101 mtr. Trieste
	1 Settembre	**IX CA**: 47 ftr. Bari; **XII CA**: 26 ftr. Assietta, 54 ftr. Napoli, 28 ftr. Aosta; **XIII CA**: 31 ftr. Calabria, 30 ftr. Sabauda, 44 ftr. Cremona; **dir.dip.**: 16 ftr. Pistoia, 1 ftr. Superga
	1 Ottobre	**XII CA**: 28 ftr. Aosta; **XVI CA**: 54 ftr. Napoli; **dir.dip.**: 16 ftr. Pistoia, 26 ftr. Assietta
	1 Dicembre	**XII CA**: 28 ftr. Aosta, 202 cost., 208 cost.; **XVI CA**: 54 ftr. Napoli, 206 cost., 207 cost., 213 cost.; **XXXI CA**: 16 ftr. Pistoia, 211 cost., 212 cost.; **dir.dip.**: 26 ftr. Assietta
1942	**20 Gennaio**	**XII CA**: 28 ftr. Aosta, 202 cost., 207 cost., 208 cost.; **XVI CA**: 54 ftr. Napoli, 206 cost., 213 cost.; **XXXI CA**:

		7 ftr. Lupi, 211 cost., 212 cost.; **dir.dip.**: 26 ftr. Assietta
	26 Marzo	**XII CA**: 28 ftr. Aosta, 202 cost., 207 cost., 208 cost.; **XVI CA**: 54 ftr. Napoli, 206 cost., 213 cost.; **XXXI CA**: 7 ftr. Lupi, 211 cost., 212 cost.; **dir.dip.**: 26 ftr. Assietta
	1 Aprile	**XII CA**: 28 ftr. Aosta, 202 cost., 207 cost., 208 cost.; **XVI CA**: 54 ftr. Napoli, 206 cost., 213 cost.; **XXXI CA**: 7 ftr. Lupi, 211 cost., 212 cost.; **dir.dip.**: 26 ftr. Assietta
	15 Aprile	**XII CA**: 28 ftr. Aosta, 202 cost., 207 cost., 208 cost.; **XVI CA**: 54 ftr. Napoli, 206 cost., 213 cost.; **dir.dip.**: 26 ftr. Assietta
	1 Giugno	**XII CA**: 28 ftr. Aosta, 202 cost., 207 cost., 208 cost.; **XVI CA**: 54 ftr. Napoli, 206 cost., 213 cost.; **dir.dip.**: 26 ftr. Assietta
	1 Agosto	**XII CA**: 28 ftr. Aosta, 202 cost., 207 cost., 208 cost.; **XVI CA**: 54 ftr. Napoli, 206 cost., 213 cost.; **dir.dip.**: 26 ftr. Assietta
	1 Settembre	**XII CA**: 28 ftr. Aosta, 202 cost., 207 cost., 208 cost.; **XVI CA**: 54 ftr. Napoli, 206 cost., 213 cost.; **dir.dip.**: 26 ftr. Assietta
	1 Ottobre	**XII CA**: 28 ftr. Aosta, 202 cost., 207 cost., 208 cost.; **XVI CA**: 54 ftr. Napoli, 206 cost., 213 cost.; **dir.dip.**: 26 ftr. Assietta
	1 Novembre	**XII CA**: 28 ftr. Aosta, 202 cost., 207 cost., 208 cost.; **XVI CA**: 54 ftr. Napoli, 206 cost., 213 cost.; **dir.dip.**: 26 ftr. Assietta
	1 Dicembre	**XII CA**: 28 ftr. Aosta, 202 cost., 207 cost., 208 cost.; **XVI CA**: 54 ftr. Napoli, 206 cost., 213 cost.; **dir.dip.**: 4 ftr. Livorno, 26 ftr. Assietta
1943	**1 Gennaio**	**XII CA**: 28 ftr. Aosta, 26 ftr. Assietta, 202 cost., 207 cost., 208 cost.; **XVI CA**: 54 ftr. Napoli, 206 cost., 213 cost.; **dir.dip.**: 4 ftr. Livorno
	1 Febbraio	**XII CA**: 28 ftr. Aosta, 26 ftr. Assietta, 202 cost., 207 cost., 208 cost.; **XVI CA**: 54 ftr. Napoli, 206 cost., 213 cost.; **dir.dip.**: 4 ftr. Livorno
	1 Marzo	**XII CA**: 28 ftr. Aosta, 26 ftr. Assietta, 202 cost., 207 cost., 208 cost.; **XVI CA**: 54 ftr. Napoli, 206 cost., 213 cost.; **dir.dip.**: 4 ftr. Livorno
come **Comando Superiore Forze Armate della Sicilia**		
1943	**1 Aprile**	**XII CA**: 28 ftr. Aosta, 26 ftr. Assietta, 202 cost., 207 cost., 208 cost.; **XVI CA**: 54 ftr. Napoli, 206 cost., 213 cost.; **dir.dip.**: 4 ftr. Livorno
	1 Maggio	**XII CA**: 28 ftr. Aosta, 26 ftr. Assietta, 202 cost., 207 cost., 208 cost.; **XVI CA**: 54 ftr. Napoli, 206 cost., 213 cost.; **dir.dip.**: 4 ftr. Livorno

	1 Giugno	**XII CA**: 28 ftr. Aosta, 26 ftr. Assietta, 202 cost., 207 cost., 208 cost., 230 cost.; **XVI CA**: 54 ftr. Napoli, 206 cost., 213 cost.; **dir.dip.**: 4 ftr. Livorno
	1 Luglio	**XII CA**: 28 ftr. Aosta, 26 ftr. Assietta, 202 cost., 207 cost., 208 cost., 230 cost.; **XVI CA**: 54 ftr. Napoli, 206 cost., 213 cost.; **dir.dip.**: 4 ftr. Livorno
	1 Agosto	[resti]: **XII CA**: 28 ftr. Aosta, 26 ftr. Assietta; **XVI CA**: 213 cost.; **dir.dip.**: 4 ftr. Livorno, 54 ftr. Napoli

Cicli di operazioni:
Sicilia 1943

1) Difesa dell'isola e contrattacchi nelle aree di Augusta-Siracusa e Gela	10.7.1943-11.7.1943
2) Difesa della linea Augusta-Agrigento	12.7.1943-16.7.1943
3) Ritirata sulla linea difensiva Catania-Santo Stefano	17.7.1943-22.7.1943
4) Difesa della linea Catania-Santo Stefano	23.7.1943- 1.8.1943

Diari Storici:

N-1 / 113	Diario Storico, giugno – novembre 1940	1940
N-2 / 286	Diario Storico, febbraio – maggio 1941	1941
N-2 / 383	Diario Storico, giugno – luglio 1941	1941
N-2 / 384	Diario Storico, agosto – settembre 1941	1941
N-3 / 556	Diario Storico, ottobre – novembre 1941	1941
N-3 / 579	Diario Storico, dicembre 1941 – gennaio 1942	1941-1942
N-4 / 626	Diario Storico, febbraio – marzo 1942	1942
N-4 / 742	Diario Storico, aprile – maggio 1942 Diario storico dell'intendenza, giugno – luglio 1942	1942 1942
N-5 / 814	Diario Storico, giugno – luglio 1942	1942
N-5 / 961	Diario Storico, agosto – settembre 1942	1942
N-5 / 803	Diario storico dell'intendenza, agosto – settembre 1942	1942
N-6 / 1044	Diario Storico, ottobre – dicembre 1942	1942
N-6 / 1134	Diario Storico, gennaio – febbraio 1943	1943
N-7 / 1234	Diario Storico, marzo – aprile 1943 [dal 1° aprile come Comando Superiore Forze Armate Sicilia]	1943
N-10 / 2221	Diario Storico, maggio – giugno 1943	1943
N-10 / 2228	Diario Storico, luglio – agosto 1943	1943
N-10 / 2229	Allegati al diario storico, agosto 1943	1943
N-11 /	Dispacci CSFA Sicilia / Comando Supremo (da e per),	1943

4008	1943	

7ª Armata

Sede: Napoli. Nel giugno 1940 era schierata nel nord Italia (Piemonte), quale riserva dello Stato Maggiore. Non prese parte ad alcuna operazione. Il comando d'Armata fu poi disciolto in data 31 ottobre 1940. Il comando fu retto da Filiberto di Savoia.
L'Armata venne ricostituita il 1° ottobre 1941 a Napoli (il comando fu poi trasferito a Potenza), ed ebbe il compito di provvedere alla difesa costiera dell'Italia meridionale (regioni della Campania, Lucania, Puglia e Calabria) e, fino all'aprile 1942, anche della Sardegna. A seguito degli avvenimenti dell'8 settembre 1943 l'Armata, che si oppose ai tentativi tedeschi di disarmo, rimase pressoché intatta ed avviò quindi una collaborazione con i comandi alleati. Essa fu successivamente disciolta il 24 novembre 1943. Dal 1° ottobre 1941 al 31 luglio 1943 il comando fu retto da Adalberto di Savoia, mentre dal 1° agosto all'8 settembre 1943 questo fu retto dal generale Mario Arisio.

Dipendenza:

1940	Giugno	SMRE	nord Italia
	Luglio	GA Ovest / SMRE	nord Italia
	Agosto/ottobre	SMRE	nord Italia
1941	Ottobre/dicembre	SMRE	sud Italia
1942	Gennaio/marzo	SMRE	sud Italia
	Aprile/dicembre	GA Sud	sud Italia
1943	Gennaio/settembre	GA Sud	sud Italia

Composizione:

1940	**10 Giugno**	**VII CA**: 41 ftr. Firenze, 20 ftr. Friuli; **VIII CA**: 51 ftr. Siena, 21 ftr. Granatieri
	25 Giugno	**IV CA**: 58 ftr. Legnano, 26 ftr. Assietta; **VII CA**: 41 ftr. Firenze, 20 ftr. Friuli, 51 ftr. Siena
	1 Luglio	**VII CA**: 41 ftr. Firenze, 20 ftr. Friuli, 51 ftr. Siena; **IV CA**: 2 ftr. Sforzesca, 58 ftr. Legnano, 26 ftr. Assietta
	1 Agosto	**I CA**: 59 ftr. Cagliari, 1 ftr. Superga, 26 ftr. Assietta; **II CA**: 4 ftr. Livorno, 3 ftr. Ravenna; **XV CA**: 5 ftr. Cosseria; **VIII CA**: 21 ftr. Granatieri, 22 ftr. Cacciatori, 44 ftr. Cremona
	2 Settembre	**I CA**: 59 ftr. Cagliari, 1 ftr. Superga, 26 ftr. Assietta; **II CA**: 4 ftr. Livorno, 3 ftr. Ravenna; **VIII CA**: 21 ftr. Granatieri, 22 ftr. Cacciatori; **XV CA**: 5 ftr. Cosseria
	5 Ottobre	**I CA**: 59 ftr. Cagliari, 1 ftr. Superga, 26 ftr. Assietta; **II**

		CA: 4 ftr. Livorno, 3 ftr. Ravenna; **VIII CA**: 21 ftr. Granatieri, 22 ftr. Cacciatori; **XV CA**: 5 ftr. Cosseria
dopo la ricostituzione:		
1941	**1 Ottobre**	**IX CA**: 47 ftr. Bari; **XIII CA**: 31 ftr. Calabria, 30 ftr. Sabauda, 44 ftr. Cremona; **XVII CA**: 151 ftr. Perugia, 4 ftr. Livorno; **XXX CA**: 1 ftr. Superga
	1 Dicembre	**IX CA**: 47 ftr. Bari; **XIII CA**: 31 ftr. Calabria, 30 ftr. Sabauda, 44 ftr. Cremona; **XVII CA**: 151 ftr. Perugia, 4 ftr. Livorno, 185 prc. Folgore; **XXX CA**: 1 ftr. Superga
1942	**20 Gennaio**	**XIII CA**: 31 ftr. Calabria, 30 ftr. Sabauda, 44 ftr. Cremona, 204 cost., 205 cost.; **XVII CA**: 4 ftr. Livorno; **XXX CA**: 1 ftr. Superga, 16 ftr. Pistoia; **IX CA**: 47 ftr. Bari
	26 Marzo	**XIII CA**: 31 ftr. Calabria, 30 ftr. Sabauda, 44 ftr. Cremona, 204 cost., 205 cost.; **XVII CA**; **XXX CA**: 16 ftr. Pistoia; **IX CA**: 47 ftr. Bari, 152 ftr. Piceno
	1 Aprile	**XIII CA**: 31 ftr. Calabria, 30 ftr. Sabauda, 44 ftr. Cremona, 204 cost., 205 cost.; **IX CA**: 47 ftr. Bari, 152 ftr. Piceno; **XVII CA**; **XXX CA**; **dir.dip.**: 16 ftr. Pistoia
	15 Aprile	**XXXI CA**: 7 ftr. Lupi, 211 cost., 212 cost.; **IX CA**: 47 ftr. Bari, 152 ftr. Piceno; **XXX CA**: 16 ftr. Pistoia, 222 cost.
	1 Giugno	**XXXI CA**: 7 ftr. Lupi, 211 cost., 212 cost.; **IX CA**: 47 ftr. Bari, 152 ftr. Piceno; **XXX CA**: 222 cost.; **dir.dip.**: 16 ftr. Pistoia
	1 Agosto	**XXXI CA**: 211 cost., 212 cost.; **IX CA**: 47 ftr. Bari, 152 ftr. Piceno; **dir.dip.**: 222 cost.
	1 Settembre	**XXXI CA**: 211 cost., 212 cost.; **IX CA**: 47 ftr. Bari, 152 ftr. Piceno; **dir.dip.**: 222 cost.
	20 Settembre	**XXXI CA**: 211 cost., 212 cost.; **IX CA**: 152 ftr. Piceno, 80 ftr. La Spezia; **dir.dip.**: 222 cost.
	1 Ottobre	**XXXI CA**: 211 cost., 212 cost.; **IX CA**: 152 ftr. Piceno; **dir.dip.**: 222 cost.
	1 Novembre	**XXXI CA**: 211 cost., 212 cost.; **IX CA**: 152 ftr. Piceno; **dir.dip.**: 222 cost.
	1 Dicembre	**XXXI CA**: 211 cost., 212 cost.; **IX CA**: 152 ftr. Piceno; **dir.dip.**: 222 cost.
1943	**1 Gennaio**	**XXXI CA**: 211 cost., 212 cost.; **IX CA**: 152 ftr. Piceno; **dir.dip.**: 222 cost.
	1 Febbraio	**XXXI CA**: 211 cost., 212 cost.; **IX CA**: 152 ftr. Piceno; **dir.dip.**: 222 cost.
	1 Marzo	**XXXI CA**: 104 ftr. Mantova, 211 cost., 212 cost.; **IX CA**: 152 ftr. Piceno, 210 cost.; **dir.dip.**: 222 cost.

	1 Aprile	**XXXI CA**: 104 ftr. Mantova, 211 cost., 212 cost.; **IX CA**: 152 ftr. Piceno, 210 cost.; **dir.dip.**: 222 cost.
	1 Maggio	**XXXI CA**: 104 ftr. Mantova, 211 cost., 212 cost., 227 cost.; **XIX CA**: 222 cost.; **IX CA**: 152 ftr. Piceno, 209 cost., 210 cost.
	1 Giugno	**XXXI CA**: 104 ftr. Mantova, 211 cost., 212 cost., 227 cost.; **XIX CA**: 222 cost.; **IX CA**: 152 ftr. Piceno, 209 cost., 210 cost.
	1 Luglio	**XXXI CA**: 104 ftr. Mantova, 211 cost., 212 cost., 227 cost., 214 cost.; **XIX CA**: 9 ftr. Pasubio, 222 cost.; **IX CA**: 152 ftr. Piceno, 209 cost., 210 cost.
	1 Agosto	**XXXI CA**: 104 ftr. Mantova, 211 cost., 212 cost., 227 cost., 214 cost.; **XIX CA**: 9 ftr. Pasubio, 222 cost.; **IX CA**: 152 ftr. Piceno, 209 cost., 210 cost.
	8 Settembre	**XXXI CA**: 104 ftr. Mantova, 211 cost., 212 cost., 227 cost., 214 cost.; **XIX CA**: 9 ftr. Pasubio, 222 cost.; **IX CA**: 152 ftr. Piceno, 209 cost., 210 cost., 58 ftr. Legnano

Cicli di operazioni:
Italia 1943

1) Difesa della Calabria (Reggio Calabria)	3.9.1943- 8.9.1943

Diari Storici:

N-1 / 40	Diario Storico, giugno – ottobre 1940	1940
N-7 / 1334	Sintesi sullo svolgimento delle operazioni alla frontiera occidentale, compilata dallo SMRE – Ufficio Operazioni (comprende relazioni della 1ª, 4ª e 7ª Armata)	1940
N-2 / 384	Diario Storico, ottobre – novembre 1941	1941
N-3 / 470	Diario Storico, dicembre 1941 – gennaio 1942 Diari storici degli enti dipendenti, settembre – ottobre 1941	1941-1942 1941
N-4 / 604	Diario Storico, febbraio – maggio 1942	1942
N-4 / 745	Diario Storico, giugno – luglio 1942	1942
N-5 / 825	Diario Storico, agosto – settembre 1942	1942
N-5 / 960	Diario Storico, ottobre – dicembre 1942	1942
N-6 / 1076	Diario Storico, gennaio – febbraio 1943	1943
N-6 / 1177	Diario Storico, marzo – aprile 1943	1943
N-7 / 1279	Diario Storico, maggio – giugno 1943	1943
N-9 / 2003	Diario Storico, luglio – agosto 1943	1943
N-9 /	Diario Storico, settembre 1943 (segue)	1943

2004		
N-8 / 1510	Diario storico dell'intendenza, luglio – settembre 1943	1943
N-8 / 1511	Diario storico dell'intendenza, luglio – settembre 1943	1943

8ª Armata (ARMIR)

Sede: Bologna. Nel giugno 1940 era dislocata in Emilia Romagna come riserva dell'Esercito e, dal 12 giugno (data della mobilitazione), venne subordinata al Gruppo Armate Est. Non prese parte alle operazioni sul fronte occidentale, e fu successivamente disciolta il 31 ottobre 1940. Il comando venne retto da Adalberto di Savoia.
L'Armata fu ricostituita il 1 maggio 1942 a Padova in previsione del rafforzamento della presenza italiana nella campagna di Russia. Al suo comando fu posto il generale Italo Gariboldi, che resse l'incarico fino al settembre 1943. Trasferita in Russia (settore meridionale del fronte, Ucraina) tra il giugno ed il luglio 1942, il 9 luglio 1942 essa subentrò al **Corpo di Spedizione Italiano in Russia** (che divenne XXXV Corpo d'Armata), divenendo pienamente operativa il 23 luglio. L'armata assunse la doppia denominazione di **Armata Italiana in Russia** (A.R.M.I.R.) / **8ª Armata**. Nel giugno-agosto 1942 prese parte all'avanzata dal Donez al Don, per schierarsi poi in difesa sul Don lungo la linea Nikolaiewka-Vescenskaja, tra la 2ª armata ungherese e la 6ª armata tedesca. Tra il 20 agosto e il 1° settembre vi fu la prima battaglia difensiva sul Don, cui seguì un periodo di assestamento e di scontri limitati, mentre la 6ª armata tedesca venne sostituita all'ala destra dalla 3ª armata romena. Tra l'11 dicembre 1942 e il 31 gennaio 1943 l'Armata subì un nuovo assalto sovietico, che fece seguito all'accerchiamento della 6ª armata tedesca e si sviluppò lungo l'intero fronte dell'*Heeresgruppe B*. Dal 19 dicembre ebbe inizio la ritirata verso ovest (in direzione di Tscherkowo e del Donez) e la fuga dall'accerchiamento, nel corso della quale i reparti subirono forti perdite. Il 1° febbraio 1943 il comando dell'8ª Armata venne sollevato dai suoi compiti di comando per svolgere i soli compiti di cura del rientro e della riorganizzazione dei reparti. Alla fine di marzo, sgomberata la massa dei reduci italiani, il comando avviò il proprio rimpatrio. In seguito questo venne dislocato nell'Italia settentrionale (Veneto e Venezia Giulia), con compiti di riorganizzazione delle unità provenienti dalla Russia e di difesa del confine orientale. Alla data dell'armistizio i reparti dell'armata subirono l'assalto dei reparti dell'*Heeresgruppe B* di Rommel e, dopo che un gran numero di unità furono disarmate e rese inefficienti, il 10 settembre 1943 il generale Gariboldi acconsentì ad un accordo con i tedeschi. Con il suo arresto del 15 seguente, l'Armata venne di fatto sciolta.

Dipendenza:

1940	Giugno	GA Est	centro Italia
	Luglio/settembre	GA a Disposizione	centro Italia
	Ottobre	SMRE	centro Italia
1942	Maggio	SMRE	nord Italia
	Giugno	Comando Supremo	per la Russia
	Luglio	*H.Gr. Süd*	Russia
	Agosto/dicembre	*H.Gr. B*	Russia
1943	Gennaio/febbraio	*H.Gr. B*	Russia
	Marzo	Comando Supremo	per l'Italia
	Aprile/settembre	SMRE	nord Italia

Composizione:

1940	**12 Giugno**	**XIV CA**: 32 ftr. Marche, 38 ftr. Puglie; **VI CA**: 18 ftr. Messina, 49 ftr. Parma, 56 ftr. Casale
	1 Luglio	**XIV CA**: 32 ftr. Marche, 38 ftr. Puglie; **VI CA**: 18 ftr. Messina, 49 ftr. Parma, 56 ftr. Casale
	1 Agosto	**XIV CA**: 32 ftr. Marche, 38 ftr. Puglie; **VI CA**: 16 ftr. Pistoia, 49 ftr. Parma, 24 ftr. Pinerolo, 56 ftr. Casale, 18 ftr. Messina
	2 Sett.	**VI CA**: 44 ftr. Cremona, 16 ftr. Pistoia, 24 ftr. Pinerolo, 56 ftr. Casale, 18 ftr. Messina, 49 ftr. Parma; **V CA**: 12 ftr. Sassari, 57 ftr. Lombardia, 15 ftr. Bergamo
	5 Ottobre	**VI CA**: 44 ftr. Cremona, 16 ftr. Pistoia, 24 ftr. Pinerolo, 56 ftr. Casale, 18 ftr. Messina; **V CA**: 12 ftr. Sassari, 57 ftr. Lombardia, 15 ftr. Bergamo
dopo la ricostituzione:		
1942	**15 Aprile**	**CA Alpino** [in formazione]
	1 Giugno	**CA Alpino**: 2 alp. Tridentina, 3 alp. Julia, 4 alp. Cuneense; **II CA**: 5 ftr. Cosseria, 2 ftr. Sforzesca, 3 ftr. Ravenna [dalla 4ª Armata]
	4 Luglio	**CA Alpino**: 2 alp. Tridentina, 3 alp. Julia, 4 alp. Cuneense; **II CA**: 5 ftr. Cosseria, 2 ftr. Sforzesca, 3 ftr. Ravenna
	1 Agosto	**II CA**: 2 ftr. Sforzesca, 3 ftr. Ravenna, 5 ftr. Cosseria; **XXXV CA**: 9 ftr. Pasubio, 52 ftr. Torino, 3 celere; **CA Alpino**: 2 alp. Tridentina, 3 alp. Julia, 4 alp. Cuneense
	2 Settembre	**II CA**: 5 ftr. Cosseria, 3 ftr. Ravenna; **CA Alpino**: 3 alp. Julia, 4 alp. Cuneense; ***XXIX. A.K.***: 52 ftr. Torino; **XXXV CA**: 2 alp. Tridentina, 2 ftr. Sforzesca, 3 celere, 9 ftr. Pasubio
	8 Ottobre	**CA Alpino**: 3 alp. Julia, 4 alp. Cuneense; **II CA**: 5 ftr. Cosseria, 3 ftr. Ravenna; ***XXIX. A.K.***: 52 ftr. Torino;

		XXXV CA: 9 ftr. Pasubio, 3 celere, 2 ftr. Sforzesca, 2 alp. Tridentina
	5 Novembre	**CA Alpino**: 3 alp. Julia, 2 alp. Tridentina, 4 alp. Cuneense; **II CA**: 5 ftr. Cosseria, 3 ftr. Ravenna; ***XXIX. A.K.***: 9 ftr. Pasubio, 52 ftr. Torino, 2 ftr. Sforzesca; **XXXV CA**: 3 celere; **dir.dip.**: 156 ftr. Vicenza
	1 Dicembre	**CA Alpino**: 2 alp. Tridentina, 3 alp. Julia, 4 alp. Cuneense; **II CA**: 5 ftr. Cosseria, 3 ftr. Ravenna; **XXXV CA**: 9 ftr. Pasubio; ***XXIX. A.K.***: 2 ftr. Sforzesca, 52 ftr. Torino, 3 celere; **dir.dip.**: 156 ftr. Vicenza
1943	**1 Gennaio**	**CA Alpino**: 2 alp. Tridentina, 156 ftr. Vicenza, 4 alp. Cuneense; ***XXIV. A.K.***: 3 alp. Julia; **II CA**: 3 ftr. Ravenna, 5 ftr. Cosseria; **XXXV CA**: 9 ftr. Pasubio [non dipendenti dall'**8ª Armata**:] ***XXIX. A.K.***: 2 ftr. Sforzesca, 52 ftr. Torino, 3 celere
	1 Febbraio	[resti]: **II CA**: 3 ftr. Ravenna, 5 ftr. Cosseria, 2 ftr. Sforzesca; **XXXV CA**: 9 ftr. Pasubio, 52 ftr. Torino, 3 celere; **CA Alpino**: 3 alp. Julia, 2 alp. Tridentina, 4 alp. Cuneense, 156 ftr. Vicenza
	1 Marzo	[resti]: **II CA**: 3 ftr. Ravenna, 5 ftr. Cosseria, 2 ftr. Sforzesca; **XXXV CA**: 9 ftr. Pasubio, 52 ftr. Torino, 3 celere; **CA Alpino**: 3 alp. Julia, 2 alp. Tridentina, 4 alp. Cuneense, 156 ftr. Vicenza
	1 Aprile	**XXXV CA**: 9 ftr. Pasubio, 52 ftr. Torino, 3 celere; **CA Alpino**: 3 alp. Julia, 2 alp. Tridentina, 4 alp. Cuneense; **dir.dip.**: 2 ftr. Sforzesca, 156 ftr. Vicenza
	1 Maggio	**XXIII CA**: 159 ftr. Veneto, 157 ftr. Novara; **XXIV CA**: 3 alp. Julia; **XXXV CA**: 9 ftr. Pasubio, 52 ftr. Torino, 3 celere, 2 alp. Tridentina, 8 marcia
	1 Giugno	**XXXV CA**: 9 ftr. Pasubio, 3 celere, 2 alp. Tridentina; **XXIII CA**: 2 ftr. Sforzesca; **XXIV CA**: 52 ftr. Torino, 3 alp. Julia
	1 Luglio	**XXXV CA**: 3 celere, 2 alp. Tridentina; **XXIII CA**: 2 ftr. Sforzesca; **XXIV CA**: 52 ftr. Torino, 3 alp. Julia
	1 Agosto	**XXXV CA**: 2 alp. Tridentina, 4 alp. Cuneense; **XXIII CA**: 2 ftr. Sforzesca; **XXIV CA**: 52 ftr. Torino, 3 alp. Julia
	8 Settembre	**XXXV CA**: 2 alp. Tridentina, 4 alp. Cuneense; **XXIII CA**: 2 ftr. Sforzesca; **XXIV CA**: 52 ftr. Torino, 3 alp. Julia

Cicli di operazioni:
Russia 1942/1943

1) Avanzata sul Don, schieramento sulla linea difensiva di Nikolajewka-Vescenskaja	6.1942-8.1942

2) Prima battaglia difensiva del Don	20.8.1942-1.9.1942
3) Formazione linea difensiva Pavlovsk-Vescenskaja	9.1942-11.1942
4) Seconda battaglia difensiva del Don Prima fase	11.12.1942-15.12.1942
Seconda fase, sfondamento russo	16.12.1942-19.12.1942
Terza fase, ritirata sul Donez	19.12.1942- 8.1.1943
Battaglia della sacca di Ostrogorsk	13.1.1943-27.1.1943
5) Riordino dei resti dei reparti nei pressi di Kharkov	2.1943-3.1943

Diari Storici:

N-1 / 72	Diario Storico, giugno – luglio 1940 Diario storico dell'intendenza, giugno – novembre 1940	1940 1940
N-1 / 73	Diario Storico, agosto – settembre 1940	1940
N-1 / 74	Diario Storico, ottobre – novembre 1940	1940
N-3 / 570	Diario storico dell'intendenza (comprende il CSIR), gennaio – giugno 1942	1942
N-4 / 784	Diari storici degli enti dipendenti, maggio – agosto 1942	1942
N-5 / 977	Diari storici degli enti dipendenti, luglio – agosto 1942	1942
N-7 / 1235	Diari storici degli enti dipendenti (comando artiglieria), settembre – ottobre 1942	1942
N-5 / 974	Diari storici degli enti dipendenti (Raggruppamento truppe a cavallo, vedi anche N-2 / 303), settembre – ottobre 1942	1942
N-4 / 601	Diari storici degli enti dipendenti (Raggruppamento truppe a cavallo), dicembre 1942 – marzo 1943	1942-1943
N-7 / 1333	Nucleo collegamento dell'Heeresgruppe B presso il comando dell'8ª Armata	1942
N-7 / 1333 A	Nucleo collegamento dell'Heeresgruppe B presso il comando dell'8ª Armata	1942
N-11 / 4007	Dispacci ARMIR / Comando Supremo (da e per), 1942	1942
N-8 / 1550	Relazioni varie sulle operazioni in Russia (comprendono: II, XXXV Corpo d'Armata, Corpo d'Armata Alpino, 2ª divisione "Sforzesca", 3ª divisione celere, 52ª divisione "Torino", intendenza d'armata)	1942-1943
N-8 / 1551	Relazioni e documenti sulle operazioni in Russia; rapporti con i tedeschi, relazione sull'impiego della 156ª divisione "Vicenza" (generale Pascolini)	1942-1943
N-8 /	Relazioni e documenti sulle operazioni in Russia	1942-

1552	(comprendono: II Corpo d'Armata, 3ª divisione "Ravenna", 2ª divisione "Sforzesca")	1943
N-8 / 1553	Relazioni e documenti sulle operazioni in Russia (comprendono: 5ª divisione "Cosseria")	1942-1943
N-8 / 1554	Relazioni e documenti sulle operazioni in Russia (comprendono: Corpo d'Armata Alpino, 2ª divisione alpina "Tridentina", 5ª divisione "Cosseria", 3ª divisione alpina "Julia")	1942-1943
N-8 / 1555	Relazioni e documenti sulle operazioni in Russia (comprendono: XXXV Corpo d'Armata, 52ª divisione "Torino")	1942-1943
N-8 / 1556	Relazioni e documenti sulle operazioni in Russia (comprendono: 9ª divisione "Pasubio", 3ª divisione celere)	1942-1943
N-8 / 1557	Relazioni e documenti sulle operazioni in Russia (comprendono: intendenza del CSIR e d'armata)	1941-1943
N-8 / 1558	Relazioni e documenti sulle operazioni in Russia (comprendono: intendenza d'armata)	1941-1943
N-8 / 1559	Relazioni e documenti sulle operazioni in Russia (rimpatrio dell'8ª Armata)	1943
N-8 / 1560	Relazioni e documenti sulle operazioni in Russia (comprendono: intendenza d'armata)	1941-1943
N-8 / 1561	Relazioni e documenti sulle operazioni in Russia (comprendono: collegamenti con le forze armate tedesche)	1942-1943
N-8 / 1562	Relazioni e documenti sulle operazioni in Russia, varia	1941-1943
N-8 / 1563	Relazioni e documenti sulle operazioni in Russia, varia	1941-1943

9ª Armata

L'Armata venne costituita il 9 novembre 1940 a Pogradec (Albania), con elementi del comando della **6ª Armata**. Essa fu posta al comando delle unità nel settore di Korça e del Pindo, inizialmente con compiti esclusivamente difensivi. Divenuta attiva alla metà del mese, solo ai primi di dicembre essa poté superare i problemi derivati dalle carenze di organico dei comandi subordinati. Alla fine di novembre l'Armata dovette ripiegare sulla nuova posizione difensiva arretrata (a nord della piana di Korça), anche se una serie di attacchi da parte greca spinsero a una ulteriore serie di arretramenti in dicembre. Nel gennaio 1941 l'Armata ebbe una pausa di assestamento e di recupero delle unità e di seguito, fino all'aprile seguente, essa svolse una continua azione difensiva. Ai primi di aprile (7-23 aprile) l'Armata sviluppò una azione offensiva contro le posizioni greche e contro la frontiera meridionale della Jugoslavia. Al termine degli scontri, l'Armata assunse (21 giugno 1941) dapprima i compiti del CSFA Albania, e, dal 30 giugno 1941, la denominazione stessa di **Comando Superiore Forze**

Armate Albania. Successivamente essa svolse funzioni di presidio in Albania, oltre che di occupazione nella Dalmazia meridionale, nel Kossovo ed in Montenegro. In data 1° giugno 1943 l'Armata riassunse la denominazione originale di **9ª Armata**. Essa fu poi disciolta da parte tedesca a seguito degli avvenimenti dell'8 settembre 1943. Il comando fu retto dal 9 novembre 1940 al 15 febbraio 1941 dal generale Mario Vercellino, dal 16 febbraio al 30 novembre 1941 dal generale Alessandro Pirzio Biroli, dal 1° dicembre 1941 al 27 ottobre 1942 dal generale Camillo Mercalli, dal 28 ottobre al 5 novembre 1942 dal generale Carlo Spatocco e, infine, dal 5 novembre 1942 all'8 settembre 1943 dal generale Renzo Dalmazzo.

Dipendenza:

1940	**Novembre/dicembre**	CSFA Albania	Albania
1941	Gennaio/giugno	CSFA Albania	Albania
	Luglio/dicembre	Comando Supremo	Albania
1942	Gennaio/dicembre	Comando Supremo	Albania
1943	Gennaio/aprile	Comando Supremo	Albania
	Maggio/settembre	GA Est	Albania

Composizione:

1940	**16 Novembre**	**III CA**: 19 ftr. Venezia, 53 ftr. Arezzo; **XXVI CA**: 49 ftr. Parma, 29 ftr. Piemonte
	10 Dicembre	**III CA**: 53 ftr. Arezzo, 19 ftr. Venezia, 48 ftr. Taro; **XXVI CA**: 29 ftr. Piemonte, 49 ftr. Parma, 2 alp. Tridentina
1941	**1 Febbraio**	**III CA**: 29 ftr. Piemonte, 19 ftr. Venezia, 53 ftr. Arezzo, 48 ftr. Taro; **XXVI CA**: 49 ftr. Parma, 2 alp. Tridentina, 4 alp. Cuneense; **dir.dip.**: 36 ftr. Forlì
	21 Marzo	**III CA**: 19 ftr. Venezia, 36 ftr. Forlì, 48 ftr. Taro, 53 ftr. Arezzo; **XXVI CA**: 2 alp. Tridentina, 29 ftr. Piemonte, 49 ftr. Parma
	11 Aprile	**III CA**: 19 ftr. Venezia, 36 ftr. Forlì, 48 ftr. Taro; **XXVI CA**: 2 alp. Tridentina, 29 ftr. Piemonte, 49 ftr. Parma; **Colonna Dibra** (generale Nasci): 41 ftr. Firenze, 4 alp. Cuneense, 53 ftr. Arezzo; **dir.dip.**: 24 ftr. Pinerolo
	30 Maggio	**IV CA**: 49 ftr. Parma, 53 ftr. Arezzo, 19 ftr. Venezia; **XIV CA**: 38 ftr. Puglie, 41 ftr. Firenze; **CA Alpino [XXVI CA]**: 2 alp. Tridentina, 5 alp. Pusteria
come **Comando Superiore Forze Armate Albania**		
1941	5 Luglio	**IV CA**: 53 ftr. Arezzo, 19 ftr. Venezia, 49 ftr. Parma; **XIV CA**: 38 ftr. Puglie, 41 ftr. Firenze; **dir.dip.**: 18 ftr. Messina;

		[dipendenti dal **CSFA Albania**, rimpatrio previsto in Italia]: 2 ftr. Sforzesca, 7 ftr. Lupi, 23 ftr. Ferrara, 22 ftr. Cacciatori, 48 ftr. Taro, 5 alp. Pusteria
	15 Luglio	**IV CA**: 53 ftr. Arezzo, 19 ftr. Venezia, 49 ftr. Parma; **XIV CA**: 38 ftr. Puglie, 41 ftr. Firenze; **dir.dip.**: 18 ftr. Messina; [dipendenti dal **CSFA Albania**, in via di trasferimento in Italia]: 7 ftr. Lupi, 23 ftr. Ferrara, 22 ftr. Cacciatori, 48 ftr. Taro, 5 alp. Pusteria
	5 Agosto	**IV CA**: 53 ftr. Arezzo, 19 ftr. Venezia, 49 ftr. Parma, 7 ftr. Lupi, 23 ftr. Ferrara; **XIV CA**: 38 ftr. Puglie, 41 ftr. Firenze, 18 ftr. Messina, 22 ftr. Cacciatori, 48 ftr. Taro, 5 alp. Pusteria
	1 Settembre	**IV CA**: 53 ftr. Arezzo, 49 ftr. Parma, 7 ftr. Lupi, 23 ftr. Ferrara; **XIV CA**: 38 ftr. Puglie, 41 ftr. Firenze, 18 ftr. Messina, 22 ftr. Cacciatori, 48 ftr. Taro, 19 ftr. Venezia, 5 alp. Pusteria
	1 Ottobre	**IV CA**: 53 ftr. Arezzo, 49 ftr. Parma, 7 ftr. Lupi, 23 ftr. Ferrara, 33 ftr. Acqui; **XIV CA**: 38 ftr. Puglie, 41 ftr. Firenze, 18 ftr. Messina, 48 ftr. Taro, 19 ftr. Venezia, 5 alp. Pusteria
	1 Dicembre	**IV CA**: 53 ftr. Arezzo, 49 ftr. Parma, 33 ftr. Acqui, 23 ftr. Ferrara, 38 ftr. Puglie, 41 ftr. Firenze; **XXV CA** [in formazione]
1942	**20 Gennaio**	**IV CA**: 53 ftr. Arezzo, 23 ftr. Ferrara, 41 ftr. Firenze, 38 ftr. Puglie; **XXV CA**: 33 ftr. Acqui, 49 ftr. Parma
	15 Febbraio	**IV CA**: 53 ftr. Arezzo, 23 ftr. Ferrara, 41 ftr. Firenze, 38 ftr. Puglie; **XXV CA**: 33 ftr. Acqui, 49 ftr. Parma
	26 Marzo	**IV CA**: 53 ftr. Arezzo, 23 ftr. Ferrara, 41 ftr. Firenze, 38 ftr. Puglie; **XXV CA**: 33 ftr. Acqui, 49 ftr. Parma
	1 Aprile	**IV CA**: 53 ftr. Arezzo, 38 ftr. Puglie, 41 ftr. Firenze; **XXV CA**: 33 ftr. Acqui, 49 ftr. Parma
	15 Aprile	**IV CA**: 53 ftr. Arezzo, 23 ftr. Ferrara, 41 ftr. Firenze, 38 ftr. Puglie; **XXV CA**: 33 ftr. Acqui, 49 ftr. Parma
	22 Maggio	**IV CA**: 41 ftr. Firenze, 38 ftr. Puglie; **XXV CA**: 33 ftr. Acqui, 49 ftr. Parma, 53 ftr. Arezzo
	1 Giugno	**IV CA**: 38 ftr. Puglie, 41 ftr. Firenze, 53 ftr. Arezzo; **XXV CA**: 33 ftr. Acqui, 49 ftr. Parma
	16 Giugno	**IV CA**: 41 ftr. Firenze, 38 ftr. Puglie; **XXV CA**: 33 ftr. Acqui, 49 ftr. Parma, 53 ftr. Arezzo
	1 Agosto	**IV CA**: 41 ftr. Firenze, 38 ftr. Puglie; **XXV CA**: 33 ftr. Acqui, 49 ftr. Parma, 53 ftr. Arezzo
	1 Settembre	**IV CA**: 41 ftr. Firenze, 38 ftr. Puglie; **XXV CA**: 33 ftr. Acqui, 49 ftr. Parma, 53 ftr. Arezzo

	1 Ottobre	**IV CA**: 41 ftr. Firenze, 38 ftr. Puglie; **XXV CA**: 33 ftr. Acqui, 49 ftr. Parma, 53 ftr. Arezzo
	1 Novembre	**IV CA**: 41 ftr. Firenze, 38 ftr. Puglie; **XXV CA**: 33 ftr. Acqui, 49 ftr. Parma, 53 ftr. Arezzo
	1 Dicembre	**IV CA**: 41 ftr. Firenze, 38 ftr. Puglie; **XXV CA**: 49 ftr. Parma, 53 ftr. Arezzo
1943	**1 Gennaio**	**IV CA**: 41 ftr. Firenze, 38 ftr. Puglie; **XXV CA**: 49 ftr. Parma, 53 ftr. Arezzo
	1 Febbraio	**IV CA**: 41 ftr. Firenze, 38 ftr. Puglie; **XXV CA**: 49 ftr. Parma, 53 ftr. Arezzo
	1 Marzo	**IV CA**: 41 ftr. Firenze, 38 ftr. Puglie; **XXV CA**: 49 ftr. Parma, 53 ftr. Arezzo
	1 Aprile	**IV CA**: 49 ftr. Parma; **XXV CA**: 53 ftr. Arezzo, 41 ftr. Firenze; **dir.dip.**: 38 ftr. Puglie
	1 Maggio	**IV CA**: 49 ftr. Parma; **XXV CA**: 53 ftr. Arezzo, 41 ftr. Firenze; **dir.dip.**: 38 ftr. Puglie
come **9ª Armata**		
1943	**1 Giugno**	**XIV CA**: 19 ftr. Venezia, 23 ftr. Ferrara, 151 ftr. Perugia, 155 ftr. Emilia, 1 alp. Taurinense; **IV CA**: 49 ftr. Parma; **XXV CA**: 53 ftr. Arezzo, 41 ftr. Firenze; **dir.dip.**: 38 ftr. Puglie
	1 Luglio	**XIV CA**: 19 ftr. Venezia, 23 ftr. Ferrara, 151 ftr. Perugia, 155 ftr. Emilia, 1 alp. Taurinense; **IV CA**: 49 ftr. Parma; **XXV CA**: 53 ftr. Arezzo, 41 ftr. Firenze; **dir.dip.**: 38 ftr. Puglie
	1 Agosto	**XIV CA**: 155 ftr. Emilia, 23 ftr. Ferrara, 19 ftr. Venezia, 1 alp. Taurinense; **IV CA**: 11 ftr. Brennero, 49 ftr. Parma, 151 ftr. Perugia; **XXV CA**: 53 ftr. Arezzo, 41 ftr. Firenze; **VI CA**: 32 ftr. Marche, 18 ftr. Messina; **dir.dip.**: 38 ftr. Puglie
	8 Settembre	**XXV CA**: 53 ftr. Arezzo, 41 ftr. Firenze; **IV CA**: 11 ftr. Brennero, 49 ftr. Parma, 151 ftr. Perugia; **dir.dip.**: 38 ftr. Puglie

Cicli di operazioni:
Albania 1940/1941

1) Difesa linea dell'Epiro	10.11.1940-19.11.1940
2) Ritirata sulla linea di Korça	20.11.1940-24.11.1940
3) Difesa della linea di Korça	25.11.1940-3.12.1940
4) Battaglia difensiva del fiume Devoli	4.12.1940-31.12.1940
5) Battaglia di Berat	1.1941
6) Attacco all'Epiro	7.1.1941-23.4.1941

Diari Storici:
[come 9ª Armata]

N-2 / 371	Diario Storico, novembre – dicembre 1940	1940
N-2 / 372	Diario Storico, gennaio – febbraio 1941	1941
N-4 / 606	Diario Storico, marzo – aprile 1941	1941
N-4 / 775	Diario Storico, maggio – giugno 1941	1941
N-4 / 608	Diario storico dell'intendenza, novembre 1940 – febbraio 1941	1940-1941
N-4 / 609	Diario storico dell'intendenza, marzo – aprile 1941	1941
N-4 / 610	Diario storico dell'intendenza, maggio – giugno 1941	1941

[come Comando Superiore Forze Armate Albania (per i diari storici fino al giugno 1941 vedi sotto: CSFA Albania)]

N-5 / 838	Diario Storico luglio – ottobre 1941	1941
N-5 / 969	Diario Storico, novembre 1941 – aprile 1942	1941-1942
N-5 / 970	Diario Storico, maggio – dicembre 1942	1942
N-6 / 1089	Diario Storico, gennaio – febbraio 1943	1943
N-6 / 1196	Diario Storico, marzo – aprile 1943 Diari storici degli enti dipendenti, 1941-1943 (varie date)	1943 1941-1943
N-7 / 1313	Diario Storico, maggio – giugno 1943 [dal 1° giugno nuovamente come 9ª Armata]	1943
N-4 / 637	Diario storico dell'intendenza, maggio – agosto 1941 [vedi anche CSFA Albania]	1941
N-4 / 638	Diario storico dell'intendenza, settembre – dicembre 1941	1941
N-6 / 1181	Diario storico dell'intendenza, gennaio – giugno 1942	1942
N-5 / 968	Diario storico dell'intendenza (trasporti), gennaio – giugno 1942	1942
N-4 / 607	Diari storici degli enti dipendenti, novembre 1940 – febbraio 1941	1940-1941
N-3 / 447	Diari storici degli enti dipendenti (carabinieri), settembre – ottobre 1941	1941
N-3 / 540	Diari storici degli enti dipendenti, settembre – novembre 1941	1941
N-5 / 852	Diari storici degli enti dipendenti, 1941 – 1942 (varie date)	1941-1942
N-5 / 853	Diari storici degli enti dipendenti, 1941 – 1942 (varie date)	1941-1942
N-6 / 1119	Diari storici degli enti dipendenti, luglio – dicembre 1942, gennaio – febbraio 1943	1942-1943
N-7 /	Diari storici degli enti dipendenti (Comando Difesa	1943

1261	Albania – enti dipendenti), gennaio – giugno 1943	
N-7 / 1393	Relazioni della 9ª e della 11ª Armata e delle grandi unità dipendenti occorse per il lavoro "I caduti nella campagna italo-greca" (colonnello Bocchetti)	1940-1941
N-9 / 2091 A	Dislocazioni dei reparti e quadri di battaglia del Comando Superiore Forze Armate Albania, alle date del 15 agosto 1942, 15 gennaio 1943	1942-1943
N-11 / 4006	Dispacci CSFA Albania / Comando Supremo (da e per), 1940-1943	1940-1943
N-11 / 4006	Dispacci 9ª Armata / Comando Supremo (da e per), 1943	1943

10ª Armata

Sede: Roma. Nel giugno 1940 era dislocata in Libia (Cirenaica), schierata al confine con la frontiera egiziana. A seguito della caduta della Francia l'Armata fu progressivamente rinforzata con elementi tratta dalla 5ª Armata, schierata alla frontiera tunisina, in previsione di una offensiva in Egitto contro le forze britanniche. La prima parte di questa offensiva ebbe luogo il 13 – 16 settembre 1940, e portò alla occupazione dell'area compresa tra Sollum e Sidi Barrani. Nell'ottobre-novembre seguenti l'Armata fu impegnata nella preparazione della seconda parte dell'offensiva, che doveva portare all'occupazione di Marsa Matruh, mentre al fronte vi furono solo azioni limitate di colonne mobili nella zona desertica. Tra il 9 e il 12 dicembre 1940 l'Armata subì l'offensiva britannica (operazione "Compass") che, avviata nell'area di Sidi Barrani, si estese nei mesi seguenti fino all'intera Cirenaica. Dopo l'inizio dell'offensiva l'Armata si ritirò sulla linea Sollum-Halfaya, poi evacuata il 16 dicembre. Successivamente l'Armata si pose in difesa dei caposaldi di Bardia e di Tobruk, che caddero rispettivamente il 5 e il 22 gennaio 1941. Tra il 23 e il 29 gennaio l'Armata difese la linea di Derna, finchè il 31 gennaio venne emanato l'ordine di ritirata in direzione della Sirte. La ritirata fu avviata il giorno seguente, e tra il 1° e il 7 febbraio i reparti della 10ª Armata ripiegarono verso Bengasi, tuttavia questi furono accerchiati dai reparti britannici e quasi totalmente distrutti a Beda Fomm. Le perdite subite dall'Armata nel corso delle operazioni nel dicembre 1940 – febbraio 1941 furono molto pesanti: 113.000 prigionieri, 400 carri armati e 1.290 cannoni distrutti. I resti, circa 8.300 uomini, ripararono in Tripolitania e si posero in difesa di El Agheila. Già il 6 febbraio 1941 la 10ª Armata venne sciolta per eventi bellici. Il comando dell'Armata venne retto dal giugno 1940 al 22 novembre 1940 dal generale Mario Berti, dal 23 novembre al 14 dicembre 1940 dal generale Italo Gariboldi, dal 15 al 22 dicembre 1940 dal generale Mario Berti e, infine, dal 23 dicembre 1940 al 6 febbraio 1941 dal generale Giuseppe Tellera.

Dipendenza:

1940	**Giugno/dicembre**	CSFA ASI	Africa
1941	Gennaio/febbraio	CSFA ASI	Africa

Composizione:

1940	**10 Giugno**	**XXI CA**: 62 ftr. Marmarica, 63 ftr. Cirene; **XXII CA**: 64 ftr. Catanzaro, 4 ccnn '3 Gennaio'; **dir.dip.**: 1 libica
	7 Settembre	**XXIII CA**: 63 ftr. Cirene, 62 ftr. Marmarica, 1 ccnn '23 Marzo'; **XXII CA**: 64 ftr. Catanzaro, 4 ccnn '3 Gennaio'; **XXI CA**: 61 ftr. Sirte, 2 ccnn '28 Ottobre'; **Gruppo Divisioni Libiche**: 1 libica, 2 libica
	5 Ottobre	**XXI CA**: 61 ftr. Sirte, 2 ccnn '28 Ottobre'; **XXII CA**: 64 ftr. Catanzaro, 4 ccnn '3 Gennaio'; **XXIII CA**: 63 ftr. Cirene, 62 ftr. Marmarica, 1 ccnn '23 Marzo'
	30 Novembre	**XXI CA**: 61 ftr. Sirte, 2 ccnn '28 Ottobre'; **XXII CA**: 64 ftr. Catanzaro, 4 ccnn '3 Gennaio'; **XXIII CA**: 63 ftr. Cirene, 62 ftr. Marmarica, 1 ccnn '23 Marzo'
	31 Dicembre	**XXI CA**: 61 ftr. Sirte, 2 ccnn '28 Ottobre'; **XXII CA**: 64 ftr. Catanzaro; **XXIII CA**: 63 ftr. Cirene, 62 ftr. Marmarica, 1 ccnn '23 Marzo'
1941	**20 Gennaio**	**XXII CA**: 61 ftr. Sirte; **CA di formazione**: 60 ftr. Sabratha; **dir.dip.**: 132 crz. Ariete

Cicli di operazioni:

Africa settentrionale 1940/1941

1) Difesa della linea Bir Hakeim – Tobruk – Sollum	6.1940-8.1940
2) Attacco a Sidi Barrani	13.9.1940-16.9.1940
3) Difesa di Sidi Barrani	9.12.1940-13.12.1940
4) Difesa della linea Sollum – Halfaya – Bardia	3.1.1941-5.1.1941
5) Difesa della fortezza di Tobruk	21.1.1941-22.1.1941
6) Difesa della posizione di Derna	23.1.1941-29.1.1941
7) Ritirata dalla Cirenaica verso Bengasi	1.2.1941-5.2.1941
8) Battaglia di Beda Fomm	6.2.1941- 7.2.1941

Diari Storici:

N-2 / 306	(contiene il diario storico dal 22 ottobre 1939 al 10 giugno 1940)	(1940)
N-1 / 162	Diario Storico, luglio – novembre 1940	1940
N-1 / 143	Diari storici degli enti dipendenti, giugno – dicembre 1940	1940

11ª Armata

L'Armata venne costituita il 9 novembre 1940 a Tirana dal **Comando Superiore Truppe Albania** (in un primo tempo ebbe la denominazione di 2ª Armata). Schierata sul fronte albanese nella zona sud-ovest, L'Armata dovette immediatamente fronteggiare le offensive greche del novembre-dicembre 1940 ripiegando la propria linea difensiva sull'alta Vojussa. Tra il dicembre 1940 ed il gennaio 1941 l'Armata fu impegnata nelle battaglie difensive di Klisura e di Berat, ed in seguito (febbraio-marzo 1941) nella battaglia di Tepeleni. Nell'aprile 1941 l'Armata sviluppò, di concerto con l'attacco tedesco contro la Grecia, una propria offensiva che la portò a raggiungere il territorio greco. In seguito l'Armata svolse compiti di occupazione in Grecia (sede del comando fu Atene), qui, il 1° luglio 1941, essa assunse la denominazione di **Comando Superiore Forze Armate della Grecia**. Denominazione successivamente ceduta il 1° giugno 1943, quando il comando riassunse il nome di **11ª Armata**. Tra la fine del luglio e i primi di agosto 1943 l'Armata venne inquadrata operativamente nell'ambito del comando tedesco *Heeresgruppe E / Oberbefehlshaber Südost* (gruppo di armate E / comandante in capo sudoriente), a seguito di un accordo tra l'*Oberkommando der Wehrmacht* (il comando supremo tedesco) e il Comando Supremo (si veda anche la direttiva di Hitler numero 48 del 26 luglio 1943). L'11ª Armata fu disciolta da parte tedesca a seguito degli avvenimenti dell'8 settembre 1943. Il comando dell'Armata fu retto dal 9 al 15 novembre 1940 dal generale Sebatiano Visconti Prasca, dal 16 novembre 1940 al 3 maggio 1943 dal generale Carlo Geloso e, dal 4 maggio all'8 settembre 1943, dal generale Carlo Vecchiarelli.

Dipendenza:

1940	**Novembre/dicembre**	CSFA Albania	Albania
1941	Gennaio/aprile	CSFA Albania	Albania
	Maggio/giugno	CSFA Albania	Grecia
	Luglio/dicembre	Comando Supremo	Grecia
1942	Gennaio/dicembre	Comando Supremo	Grecia
1943	Gennaio/aprile	Comando Supremo	Grecia
	Maggio/luglio	GA Est	Grecia
	Agosto/settembre	*H.Gr.E / OB.Südost*	Grecia

Composizione:

1940	**16 Novembre**	**VIII CA**: 47 ftr. Bari, 3 alp. Julia; **CA Ciamuria**: 23 ftr. Ferrara, 131 crz. Centauro, 51 ftr. Siena

	10 Dicembre	**VIII CA**: 5 alp. Pusteria, 47 ftr. Bari, 3 alp. Julia; **XXV CA**: 23 ftr. Ferrara, 37 ftr. Modena, 131 crz. Centauro; [dal 21.12.1940:] **CA Speciale**: 33 ftr. Acqui, 51 ftr. Siena, Alpina speciale [101 mtr. Trieste]
1941	**1 Febbraio**	**IV CA**: 5 alp. Pusteria, 22 ftr. Cacciatori; **VIII CA**: 24 ftr. Pinerolo, 51 ftr. Siena; **XXV CA**: 23 ftr. Ferrara, 11 ftr. Brennero, 58 ftr. Legnano, 37 ftr. Modena, 2 ftr. Sforzesca; **CA Speciale**: 33 ftr. Acqui, 6 ftr. Cuneo, Alpina speciale [101 mtr. Trieste]
	21 Marzo	**IV CA**: 5 alp. Pusteria, 22 ftr. Cacciatori; **VIII CA**: 59 ftr. Cagliari, 51 ftr. Siena, 47 ftr. Bari, 24 ftr. Pinerolo; **XXV CA**: 2 ftr. Sforzesca, 3 alp. Julia, 23 ftr. Ferrara, 37 ftr. Modena, 11 ftr. Brennero, 7 ftr. Lupi, 58 ftr. Legnano; **CA Speciale**: Alpina speciale [101 mtr. Trieste], 6 ftr. Cuneo, 33 ftr. Acqui
	11 Aprile	**IV CA**: 5 alp. Pusteria, 22 ftr. Cacciatori; **VIII CA**: 59 ftr. Cagliari, 51 ftr. Siena; **XXV CA**: 2 ftr. Sforzesca, 3 alp. Julia, 7 ftr. Lupi, 23 ftr. Ferrara, 37 ftr. Modena, 11 ftr. Brennero, 58 ftr. Legnano; **CA Speciale**: 33 ftr. Acqui, 6 ftr. Cuneo; **dir.dip.**: 47 ftr. Bari, 56 ftr. Casale
	30 Maggio	**III CA**: 24 ftr. Pinerolo, 36 ftr. Forlì; **VIII CA**: 59 ftr. Cagliari, 29 ftr. Piemonte, 51 ftr. Siena; **XXV CA**: 56 ftr. Casale, 33 ftr. Acqui, 3 alp. Julia, 37 ftr. Modena; **CA Speciale**: 6 ftr. Cuneo, 11 ftr. Brennero, 23 ftr. Ferrara
come **Comando Superiore Forze Armate della Grecia**		
1941	**5 Luglio**	**III CA**: 11 ftr. Brennero, 24 ftr. Pinerolo, 36 ftr. Forlì, 6 ftr. Cuneo; **VIII CA**: 29 ftr. Piemonte, 59 ftr. Cagliari, 51 ftr. Siena; **XXV CA**: 33 ftr. Acqui, 37 ftr. Modena, 56 ftr. Casale, 3 alp. Julia
	5 Agosto	**III CA**: 11 ftr. Brennero, 24 ftr. Pinerolo, 36 ftr. Forlì, 6 ftr. Cuneo; **VIII CA**: 29 ftr. Piemonte, 59 ftr. Cagliari, 51 ftr. Siena; **XXVI CA**: 33 ftr. Acqui, 37 ftr. Modena, 56 ftr. Casale, 3 alp. Julia
	1 Settembre	**III CA**: 11 ftr. Brennero, 24 ftr. Pinerolo, 36 ftr. Forlì, 6 ftr. Cuneo; **VIII CA**: 29 ftr. Piemonte, 59 ftr. Cagliari, 51 ftr. Siena, 3 alp. Julia; **XXVI CA**: 33 ftr. Acqui, 37 ftr. Modena, 56 ftr. Casale
	1 Ottobre	**III CA**: 11 ftr. Brennero, 24 ftr. Pinerolo, 36 ftr. Forlì; **VIII CA**: 29 ftr. Piemonte, 59 ftr. Cagliari, 3 alp. Julia; **XXVI CA**: 37 ftr. Modena, 56 ftr. Casale
	1 Dicembre	**III CA**: 11 ftr. Brennero, 24 ftr. Pinerolo, 36 ftr. Forlì; **VIII CA**: 29 ftr. Piemonte, 59 ftr. Cagliari, 3 alp. Julia; **XXVI CA**: 37 ftr. Modena, 56 ftr. Casale
1942	**20**	**III CA**: 11 ftr. Brennero, 24 ftr. Pinerolo, 36 ftr. Forlì;

N-2 / 260	Diario Storico, giugno – luglio 1941	1941
N-3 / 359	Diario Storico, agosto – novembre 1941	1941
N-3 / 511	Diario Storico, dicembre 1941 – gennaio 1942	1941-1942
N-4 / 798	Diario Storico, maggio – giugno 1942	1942
N-5 / 850	Diario Storico, luglio – dicembre 1942	1942

Vedi anche sotto: 8ª Armata / A.R.M.I.R.

3ª Divisione Alpina "*Julia*"

Sede: Udine. In Albania nel giugno 1940, il 28 ottobre 1940 prese parte all'attacco contro la Grecia nel settore del Pindo-Vojussa (area di Konitza), svolse poi operazioni difensive. Ritirata dal fronte nei primi mesi del 1941, in marzo prese parte all'attacco in direzione di Klisura. In seguito svolse, fino ai primi mesi del 1942, compiti di occupazione in Grecia. Rimpatriata, nel giugno 1942 venne inviata in Russia sul fronte del Don quale parte dell'ARMIR. La divisione era così composta:

COMANDO (PM 202. 415ª, 416ª SEZ. CCRR)
RGT. FTR. ALP. 8 (I-III: TOLMEZZO, CIVIDALE, GEMONA)
RGT. FTR. ALP. 9 (I-III: VICENZA, L'AQUILA; dal 1941 VAL CISMON)
RGT. ART. ALP. 3 (I-II: CONEGLIANO, UDINE)
III BTG. MISTO GENIO ALPINO
303ª SEZ. SANITÀ, 111ª SEZ. SUSSISTENZA, 207ª AUTOSEZIONE, 8ª COLONNA SALMERIE

- Per l'impiego in Russia furono posti alle dipendenze della divisione i seguenti reparti:
GR.ART.ALP. "VAL PIAVE" [al 3° RGT. ART. ALP.]
41ª CP. CONTROCARRI 47/32
83ª CP. CONTROCARRI 47/32

Quasi completamente distrutta sul Don nel gennaio 1943, la divisione fu rimpatriata nell'aprile-maggio dello stesso anno. Il 1° maggio 1943 essa venne ricostituita con l'ausilio del 1° Gruppo Alpini Valle (parte della **6ª Divisione Alpina "*Alpi Graie*"**, che fu incorporato nell'8° Rgt. Alpini). La divisione venne sciolta da parte tedesca a seguito degli avvenimenti dell'8 settembre 1943. Il comando della divisione fu retto dal giugno al 6 agosto 1940 dal generale Fedele De Giorgis, dal 7 agosto al 21 settembre 1940 dal generale Gaetano Tavoni, dal 22 settembre 1940 al 10 settembre 1941 dal

		ftr. Siena
	1 Maggio	**III CA**: 11 ftr. Brennero, 24 ftr. Pinerolo, 36 ftr. Forlì; **VIII CA**: 29 ftr. Piemonte, 59 ftr. Cagliari; **XXVI CA**: 37 ftr. Modena, 56 ftr. Casale, 33 ftr. Acqui; **dir.dip.**: 51 ftr. Siena
come **11ª Armata**		
1943	**1 Giugno**	**III CA**: 11 ftr. Brennero, 24 ftr. Pinerolo, 36 ftr. Forlì; **VIII CA**: 29 ftr. Piemonte, 59 ftr. Cagliari; **XXVI CA**: 37 ftr. Modena, 56 ftr. Casale, 33 ftr. Acqui; **dir.dip.**: 51 ftr. Siena
	1 Luglio	**III CA**: 11 ftr. Brennero, 24 ftr. Pinerolo, 36 ftr. Forlì; **VIII CA**: 29 ftr. Piemonte, 59 ftr. Cagliari; **XXVI CA**: 37 ftr. Modena, 56 ftr. Casale, 33 ftr. Acqui; **dir.dip.**: 51 ftr. Siena
	1 Agosto	**III CA**: 24 ftr. Pinerolo, 36 ftr. Forlì; **VIII CA**: 29 ftr. Piemonte, 59 ftr. Cagliari; **XXVI CA**: 37 ftr. Modena, 56 ftr. Casale, 33 ftr. Acqui; **dir.dip.**: 51 ftr. Siena
	8 Settembre	**VIII CA**: 56 ftr. Casale, 33 ftr. Acqui; **XXVI CA**: 37 ftr. Modena; **III CA**: 24 ftr. Pinerolo, 36 ftr. Forlì; ***LXVIII. A.K.***: 29 ftr. Piemonte, 59 ftr. Cagliari; **dir.dip.**: 51 ftr. Siena

Cicli di operazioni:
Albania 1940/1941

1) Difesa della linea dell'Epiro, ritirata sulla linea della Vojussa	9.11.1940-3.12.1940
2) Difesa della linea d'arresto di Tepeleni, battaglie di Klisura e Berat	4.12.1940-31.12.1940
3) Battaglia di Tepeleni	2.1941-3.1941
4) Contrattacco nella Val Deshnicës	8.3.1941-14.3.1941
5) Attacco verso l'Epiro	14.4.1941-23.4.1941

Diari Storici:

N-2 / 207	Diario Storico, ottobre – novembre 1940	1940
N-2 / 208	Diario Storico, dicembre 1940	1940
N-2 / 209	Diario Storico, gennaio 1941	1941
N-2 / 210	Diario Storico, febbraio 1941	1941
N-2 / 229	Diario Storico, marzo 1941	1941
N-2 / 230	Diario Storico, aprile 1941	1941
N-2 / 349	Allegati al diario storico, ottobre 1940 – aprile 1941 Diari storici degli enti dipendenti, ottobre 1940 – aprile 1941	1940-1941 1940-1941
N-3 / 502	Diario Storico, maggio – giugno 1941	1941

N-2 / 231	Diario storico dell'intendenza, dicembre 1940 – marzo 1941	1940-1941
N-2 / 350	Diario storico dell'intendenza, novembre 1940 – aprile 1941	1940-1941
N-2 / 232	Diario storico dell'intendenza, aprile – maggio 1941	1941
N-2 / 370	Diario storico dell'intendenza, giugno – luglio 1941	1941

[come Comando Superiore Forze Armate della Grecia]

N-3 / 503	Diario Storico, luglio – agosto 1941	1941
N-4 / 631	Diario Storico, settembre – ottobre 1941	1941
N-4 / 632	Diario Storico, novembre 1941 "Relazione sulla situazione militare e politica in Grecia al termine del quinto mese di occupazione, novembre 1941"	1941 1941
N-4 / 633	Diario Storico, dicembre 1941	1941
N-4 / 634	Diario Storico, gennaio 1942	1942
N-4 / 635	Diario Storico, febbraio 1942	1942
N-4 / 736	Diario Storico, marzo – aprile 1942	1942
N-5 / 839	Diario Storico, maggio 1942	1942
N-5 / 840	Diario Storico, giugno 1942	1942
N-5 / 966	Diario Storico, luglio – agosto 1942	1942
N-6 / 1054	Diario Storico, settembre – ottobre 1942	1942
N-6 / 1098	Diario Storico, novembre – dicembre 1942	1942
N-7 / 1226	Diario Storico, gennaio 1943	1943
N-7 / 1226 A	Diario Storico, febbraio 1943 "Situazioni descrittive dei comandi, truppe e servizi dipendenti alle date del 1° aprile 1943 e del 1° luglio 1943"	1943 1943
N-5 / 967	Diario storico dell'intendenza, giugno – dicembre 1941	1941
N-2 / 370	Diario storico dell'intendenza, giugno – luglio 1941 (vedi sopra)	1941
N-6 / 1168	Diario storico dell'intendenza, agosto – novembre 1941	1941
N-6 / 1169	Diario storico dell'intendenza, dicembre 1941 – marzo 1942	1941-1942
N-6 / 1170	Diario storico dell'intendenza, aprile – luglio 1942	1942
N-6 / 1171	Diario storico dell'intendenza, agosto – settembre 1942	1942
N-6 / 1172	Diario storico dell'intendenza, ottobre – dicembre 1942	1942
N-6 /	Diari storici degli enti dipendenti (carabinieri), ottobre –	1942

1047	dicembre 1942	
N-7 / 1393	Relazioni della 9ª e della 11ª Armata e delle grandi unità dipendenti occorse per il lavoro "I caduti nella campagna italo-greca" (colonnello Bocchetti)	1940-1941
N-7 / 1393 A	"Due anni in Grecia al comando della 11ª Armata (23 aprile 1941 – 3 maggio 1943), relazione del generale Carlo Geloso	1941-1943
N-9 / 2091 A	Dislocazioni dei reparti e quadri di battaglia del Comando Superiore Forze Armate Grecia, alle date del 30 novembre 1942, 28 febbraio 1943	1942-1943
N-11 / 4006	Dispacci CSFA Grecia / Comando Supremo (da e per), 1941-1943	1941-1943
N-11 / 4006	Dispacci 11ª Armata / Comando Supremo (da e per), 1943	1943

Armata (Corazzata) Italo-Tedesca

Panzergruppe / Panzerarmee Afrika

Il ***Panzergruppe Afrika*** (gruppo corazzato Africa), un comando tedesco che aveva alle proprie dipendenze anche reparti italiani, fu costituito il 15 agosto 1941 in Libia, e successivamente (31 gennaio 1942) venne ridenominato ***Panzerarmee Afrika*** (armata corazzata Africa). La designazione italiana per questo comando fu quella di **Armata Italo-Tedesca**, designazione retta fino al 1° ottobre 1942, quando la *Panzerarmee* venne ridenominata ***Deutsch-Italienischen Panzerarmee***, o, secondo la dizione italiana, **Armata Corazzata Italo-Tedesca** (ACIT). L'armata fu del tutto un comando tedesco, anche se ebbe sempre alle sue dipendenze comandi e reparti italiani.

Dipendenza:

1941	**Settembre/dicembre**	CSFA ASI	Libia
1942	Gennaio/luglio	CSFA ASI	Libia
	Agosto/dicembre	Comando Supremo	Egitto
1943	Gennaio/febbraio	Comando Supremo	Libia·

Composizione:
come ***Panzergruppe Afrika***

1941	**15 Agosto**	**XXI CA**: 25 ftr. Bologna, 17 ftr. Pavia, 27 ftr. Brescia; ***DAK***: 55 ftr. Savona
	3 Settembre	**XXI CA**: 25 ftr. Bologna, 17 ftr. Pavia, 27 ftr. Brescia; ***DAK***: 55 ftr. Savona
	2 Ottobre	**XXI CA**: 27 ftr. Brescia, 17 ftr. Pavia, 25 ftr. Bologna; ***DAK***: 55 ftr. Savona
	4	**XXI CA**: 27 ftr. Brescia, 17 ftr. Pavia, 25 ftr. Bologna;

	Novembre	***DAK***: 55 ftr. Savona
	11 Dicembre	**XXI CA**: 27 ftr. Brescia, 102 mtr. Trento, 25 ftr. Bologna, 17 ftr. Pavia; **CAM**: 101 mtr. Trieste, 132 crz. Ariete; **dir.dip.**: 55 ftr. Savona
1942	**2 Gennaio**	**X CA**: 25 ftr. Bologna, 27 ftr. Brescia; **XXI CA**: 60 ftr. Sabratha, 102 mtr. Trento, 17 ftr. Pavia; **CAM**: 101 mtr. Trieste, 132 crz. Ariete; **dir.dip.**: 55 ftr. Savona

come ***Panzerarmee Afrika***

1942	**6 Febbraio**	**X CA**: 25 ftr. Bologna, 27 ftr. Brescia; **XXI CA**: 102 mtr. Trento, 17 ftr. Pavia; **CAM**: 60 ftr. Sabratha; ***DAK***: 101 mtr. Trieste, 132 crz. Ariete
	10 Marzo	**X CA**: 25 ftr. Bologna, 27 ftr. Brescia; **XXI CA**: 102 mtr. Trento, 60 ftr. Sabratha, 17 ftr. Pavia; **XX CA**: 101 mtr. Trieste, 132 crz. Ariete
	5 Aprile	**X CA**: 17 ftr. Pavia, 27 ftr. Brescia; **XXI CA**: 102 mtr. Trento, 60 ftr. Sabratha, 25 ftr. Bologna; **XX CA**: 101 mtr. Trieste, 132 crz. Ariete
	11 Maggio	**X CA**: 17 ftr. Pavia, 27 ftr. Brescia; **XXI CA**: 102 mtr. Trento; **XX CA**: 101 mtr. Trieste, 132 crz. Ariete; **dir.dip.**: 60 ftr. Sabratha
	6 Giugno	**XXI CA**: 60 ftr. Sabratha, 102 mtr. Trento; **X CA**: 27 ftr. Brescia, 17 ftr. Pavia; **XX CA**: 101 mtr. Trieste, 132 crz. Ariete
	4 Luglio	**XXI CA**: 60 ftr. Sabratha, 102 mtr. Trento; **X CA**: 27 ftr. Brescia, 17 ftr. Pavia; **XX CA**: 101 mtr. Trieste, 132 crz. Ariete; **dir.dip.**: 133 crz. Littorio
	5 Agosto	**XXI CA**: 60 ftr. Sabratha, 102 mtr. Trento; **X CA**: 27 ftr. Brescia, 17 ftr. Pavia; **XX CA**: 101 mtr. Trieste, 132 crz. Ariete; **dir.dip.**: 133 crz. Littorio
	2 Settembre	**XXI CA**: 25 ftr. Bologna, 102 mtr. Trento; **X CA**: 185 prc. Folgore, 27 ftr. Brescia; **XX CA**: 133 crz. Littorio, 101 mtr. Trieste, 132 crz. Ariete

come ***Armata Corazzata Italo-Tedesca***

1942	**8 Ottobre**	**XXI CA**: 102 mtr. Trento, 25 ftr. Bologna; **X CA**: 27 ftr. Brescia, 101 mtr. Trieste; **XX CA**: 185 prc. Folgore, 133 crz. Littorio, 132 crz. Ariete
	5 Novembre	**XXI CA**: 102 mtr. Trento, 25 ftr. Bologna; **X CA**: 27 ftr. Brescia, 185 prc. Folgore, 17 ftr. Pavia; **XX CA**: 101 mtr. Trieste, 132 crz. Ariete, 133 crz. Littorio
	1 Dicembre	**XXI CA**: 131 crz. Centauro, 136 crz. Giovani Fascisti; **XX CA**: 16 ftr. Pistoia, 80 ftr. La Spezia, 101 mtr. Trieste
1943	**1 Gennaio**	**XXI CA**: 131 crz. Centauro, 136 crz. Giovani Fascisti;

		XX CA: 16 ftr. Pistoia, 80 ftr. La Spezia, 101 mtr. Trieste
	1 Febbraio	**XXI CA**: 131 crz. Centauro, 136 crz. Giovani Fascisti; **XX CA**: 16 ftr. Pistoia, 80 ftr. La Spezia, 101 mtr. Trieste

Diari Storici:

N-5 / 942	Diario storico dello Stato Maggiore di Collegamento tra il Comando Superiore Forze Armate Africa Settentrionale Italiana ed il Panzergruppe / Panzer Armeeoberkommando Afrika, febbraio 1941 – marzo 1942	1941-1942
N-9 / 2098	Comunicazioni ACIT, ottobre 1942 – marzo 1943	1942-1943
N-9 / 2099	Comunicazioni ACIT, ottobre 1942 – marzo 1943	1942-1943

I diari storici del Panzergruppe / Panzerarmee Afrika sono custoditi presso il Bundesarchiv – Militärarchiv di Freiburg im Breisgau (Germania), questi comprendono i diari del comando (Ia, reparto operazioni) e dell'intendenza (Oberquartiermeister, quartiermastro generale) dall'agosto 1941 al febbraio-maggio 1943. La segnatura di collocazione del fondo è: RH 19 VIII.

CORPI D'ARMATA

Corpo d'Armata Alpino

Sede: Trento. Nel giugno 1940 era schierato sul fronte delle Alpi occidentali, e prese parte alle operazioni contro la Francia nell'area del Piccolo San Bernardo – Val d'Isere. In seguito il corpo svolse compiti di presidio in Piemonte (Ivrea), e questo fino al 31 ottobre 1940, quando fu disciolto. Il comando contribuì alla formazione del comando del XXVI Corpo d'Armata in Albania. Il comando fu retto dal giugno al 23 luglio 1940 dal generale Luigi Negri, e dal 25 luglio al 31 ottobre 1940 dal generale Gabriele Nasci.

Dal 4 maggio al 15 giugno 1941 la designazione di Corpo d'Armata Alpino fu momentaneamente assunta dallo stesso XXVI Corpo d'Armata, che tuttavia non si identificò con lo stesso comando.

Il comando fu ricostituito il 20 marzo 1942 a Trento e destinato all'impiego in Russia, dove venne trasferito nel luglio-agosto successivo. Qui esso fu impiegato dapprima nell'area del fiume Mius e, dall'ottobre-novembre 1942, sul fronte del Don, dove venne schierato tra Novo Kalitva e Babka (area di Rossosch). Di fronte all'offensiva sovietica, nel gennaio 1943 il corpo avviò la ritirata verso Schebekino, attraverso il fiume Kalitva. Al termine di questa, i resti furono raccolti nell'area di Kharkov. Rimpatriato nel marzo 1943, il corpo assunse il 1° maggio 1943 la designazione di **XXIV Corpo d'Armata**. Il comando fu retto dal 20 marzo 1942 al 1° maggio 1943 dal generale Gabriele Nasci.

Dipendenza:

1940	Giugno	4ª Armata, GA Ovest	Alpi occid.
	Luglio	4ª Armata, GA a Disposizione	Nord Italia
	Agosto	6ª Armata, GA a Disposizione	nord Italia
	Settembre	2ª Armata, GA a Disposizione	nord Italia
	Ottobre	2ª Armata, SMRE	nord Italia
1942	Marzo/maggio	8ª Armata, SMRE	nord Italia
	Giugno	8ª Armata, Comando Supremo	per la Russia
	Luglio	8ª Armata, *H.Gr. Süd*	Russia
	Agosto/dicembre	8ª Armata, *H.Gr. B*	Russia
1943	Gennaio/febbraio	8ª Armata, *H.Gr. B*	Russia
	Marzo	8ª Armata, Comando Supremo	Russia
	Aprile	8ª Armata, SMRE	nord Italia

Diari Storici:

N-1 / 17	Diario Storico, giugno – luglio 1940	1940
N-1 / 64	Diario Storico, agosto – ottobre 1940	1940
N-4 / 723	Diario storico degli enti dipendenti, maggio – giugno 1942	1942
N-5 / 837	Diario Storico, luglio – agosto 1942	1942
N-5 / 974	Diario Storico, settembre – ottobre 1942 Diari storici degli enti dipendenti, settembre – ottobre 1942	1942 1942
(N-6 / 1126)	(la busta è indicata nell'indice per reparti, ma nell'indice analitico il contenuto riportato è relativo solo agli enti dipendenti del II Corpo d'Armata, nel periodo novembre 1942 – marzo 1943)	

Vedi anche sotto: 8ª Armata / A.R.M.I.R.

Corpo d'Armata Autotrasportabile

Sede: Cremona. Nel giugno 1940 era schierato nell'Italia settentrionale (area di Cremona), quale parte della riserva mobile dell'esercito. Nell'aprile 1941 il corpo venne trasferito nell'area di Trieste, per prendere parte alle operazioni contro la Jugoslavia. Al termine delle operazioni, una volta rimpatriato, il 10 luglio 1941 il corpo mutò la propria denominazione in quella di **Corpo di Spedizione Italiano in Russia (CSIR)**. Il comando fu retto dal giugno 1940 al 10 luglio 1941 dal generale Francesco Zingales.

Dipendenza:

1940	Giugno	6ª Armata, GA Est/SMRE	nord Italia
	Luglio	6ª Armata, GA Ovest/a Disposiz.	nord Italia
	Agosto/settembre	6ª Armata, GA a Disposizione	nord Italia
	Ottobre/dicembre	6ª Armata, SMRE	nord Italia
1941	Gennaio/febbraio	6ª Armata, SMRE	nord Italia
	Marzo	4ª Armata, SMRE	nord Italia
	Aprile	2ª Armata, Comando Supremo	Jugoslavia
	Maggio/luglio	dir.dip.: SMRE	nord Italia

Composizione: (direttamente dipendente SMRE)

1941	**15 Maggio**	133 crz. Littorio, 10 ftr. Piave
	5 Giugno	133 crz. Littorio, 10 ftr. Piave, 9 ftr. Pasubio
	5 Luglio	10 ftr. Piave, 9 ftr. Pasubio, 133 crz. Littorio, 131 crz. Centauro, 3 celere

Diari Storici:

N-1 / 11	Diario Storico, maggio – giugno 1940	1940
N-1 / 75	Diario Storico, luglio – ottobre 1940	1940
N-1 / 126	Diario Storico, novembre – dicembre 1940	1940
N-3 / 456	Diario Storico, marzo – maggio 1941	1941
N-2 / 239	Diario Storico, marzo – aprile 1941	1941

Corpo d'Armata Celere

Sede: Padova. Nel giugno 1940 era schierato nell'Italia settentrionale (area di Padova), parte della riserva mobile dell'esercito. Il 15 novembre 1940 il comando contibuì alla costituzione del Corpo d'Armata Speciale (in Albania), e fu pertanto ricostituito ex novo. Trasferito nell'area di Fiume nell'aprile 1941 per prendere parte alle operazioni contro la Jugoslavia, il corpo (al termine delle operazioni) svolse compiti di occupazione nella Croazia occidentale (sede Karlovac), e, dal luglio 1941, in Istria (area di Fiume). Rimpatriato nell'ottobre 1941, il comando fu trasferito di nuovo a Padova. Qui, il 10 maggio 1942, mutò la propria denominazione in quella di **XXII Corpo d'Armata**. Il comando fu retto dal giugno al novembre 1940 dal generale Giovanni Messe, e dal novembre 1940 al 10 maggio 1942 dal generale Federico Ferrari Orsi.

Dipendenza:

1940	Giugno	6ª Armata, GA Est/SMRE	nord Italia
	Luglio	dir.dip.: GA Est	nord Italia
	Agosto/settembre	6ª Armata, GA a Disposizione	nord Italia
	Ottobre/dicembre	6ª Armata, SMRE	nord Italia
1941	Gennaio/febbraio	6ª Armata, SMRE	nord Italia
	Marzo	2ª Armata, SMRE	nord Italia
	Aprile/giugno	2ª Armata, Comando Supremo	Croazia
	Luglio/settembre	2ª Armata, Comando Supremo	Istria
	Ottobre/dicembre	dir.dip.: SMRE	nord Italia
1942	Gennaio/maggio	dir.dip.: SMRE	nord Italia

Composizione: (direttamente dipendente SMRE)

1941	**1 Ottobre**	10 ftr. Piave, 133 crz. Littorio, 131 crz. Centauro
	1 Dicembre	10 ftr. Piave, 133 crz. Littorio, 131 crz. Centauro, 2 celere

1942	**20 Gennaio**	131 crz. Centauro, 10 ftr. Piave, 2 celere
	26 Marzo	131 crz. Centauro, 10 ftr. Piave, 2 celere
	1 Aprile	131 crz. Centauro, 10 ftr. Piave, 2 celere
	15 Aprile	131 crz. Centauro, 10 ftr. Piave, 2 celere

Diari Storici:

N-1 / 36	Diario Storico, giugno – settembre 1940	1940
N-1 / 89	Diario Storico, ottobre – novembre 1940	1940
N-2 / 236	Diario Storico, aprile – maggio 1941	1941
N-2 / 273	Diario Storico, giugno – luglio 1941	1941
(N-2 / 381)	(la busta è indicata nell'indice per reparti, ma mancano accenni nell'indice analitico)	

[vedi anche XXII Corpo d'Armata]

Corpo d'Armata Ciamuria

Il comando fu costituito il 21 ottobre 1940 in Albania, con elementi tratti dal Comando Superiore Truppe Albania / XXVI Corpo d'Armata. Il corpo prese parte all'attacco contro la Grecia dell'ottobre 1940 (area del Pindo, Kalibaki) e, a seguito della controffensiva greca, prese poi parte alla difesa dell'area di Argirocastro. Il 17 novembre 1940 il corpo mutò la propria denominazione in quella di **XXV Corpo d'Armata**. Il comando fu retto dal generale Carlo Rossi.

Dipendenza:

1940	Ottobre	CST Albania, Comando Supremo	Albania
	Novembre	11ª Armata, CSFA Albania	Albania

Diari Storici:
[vedi XXV Corpo d'Armata]

Corpo d'Armata Corazzato

Sede: Mantova. Nel giugno 1940 il corpo era schierato nell'Italia settentrionale (area di Mantova – Cuneo), parte della riserva mobile dell'esercito. Trasferito nell'area di Cosenza nel febbraio 1941, il 1° marzo 1941 il corpo assunse la denominazione di **XVII Corpo d'Armata**. Il comando fu retto dal giugno al settembre 1940 dal generale Fidenzio Dall'Ora, e dall'ottobre 1940 al 1° marzo 1941 dal generale Giuseppe

Pafundi.

Dipendenza:

1940	Giugno	6ª Armata, GA Est/SMRE	nord Italia
	Luglio	6ª Armata, GA Ovest/a	nord Italia
	Agosto/settembre	Disposiz.	nord Italia
	Ottobre/dicembre	6ª Armata, GA a Disposizione	nord Italia
		6ª Armata, SMRE	
1941	Gennaio/febbraio	6ª Armata, SMRE	nord Italia

Diari Storici:

N-1 / 32	Diario Storico, giugno – settembre 1940	1940
N-2 / 245	Diario Storico, marzo – aprile 1941	1941

Corpo d'Armata di Formazione

vedi: **XX Corpo d'Armata**

Corpo d'Armata Investimento di Tobruk

vedi: **XXI Corpo d'Armata**

Corpo d'Armata di Manovra

Il comando venne formato il 15 agosto 1941 in Libia. Esso fu impiegato nel corso dei combattimenti attorno a Tobruk del novembre 1941 (operazione "Crusader"), dapprima nell'area di Martuba – Ain el Gazala e successivamente nell'area di Bir Hakeim – Bir el Gobi. Nel dicembre 1941 esso ripiegò verso Agedabia, per raggiungere Bengasi. Nel gennaio – febbraio 1942 il corpo prese parte alla riconquista della Cirenaica, giungendo fino ad El Mechili. Il 10 marzo 1942 il corpo mutò la propria denominazione in quella di **XX Corpo d'Armata**. Il comando fu retto dall'agosto al dicembre 1941 dal generale Gastone Gambara, dal dicembre 1941 al marzo 1942 dal generale Francesco Zingales, e successivamente (fino al marzo 1942) dal generale Ettore Baldassarre.

Dipendenza:

1941	**Agosto/novembre**	dir.dip.: CSFA Africa Sett.	Libia
	Dicembre	*Pz.Gruppe Afrika*, CSFA ASI	Libia
1942	Gennaio	*Pz.Gruppe Afrika*, CSFA ASI	Libia

	Febbraio/marzo	*Pz.Armee Afrika*, CSFA ASI	Libia

Diari Storici:

N-5 / 898	Diario Storico, settembre 1941 – gennaio 1942	1941-1942
N-5 / 923	Diario Storico, febbraio – marzo 1942	1942

Corpo d'Armata Motocorazzato

Il comando venne costituito il 25 luglio 1943 a Roma, con il compito di sovrintendere alla difesa della città. Il corpo prese parte agli scontri che si verificarono all'indomani dell'8 settembre 1943, e fu successivamente disciolto da parte tedesca il 12 settembre 1943. Il comando fu retto dal generale Giacomo Carboni.

Dipendenza:

1943	Luglio/settembre	dir.dip.: SMRE	centro Italia

Composizione:

1943	**1 Agosto**	21 ftr. Granatieri, 10 ftr. Piave, 135 crz. Ariete II, 136 crz. Centauro II
	8 Settembre	21 ftr. Granatieri, 10 ftr. Piave, 135 crz. Ariete II, 136 crz. Centauro II

Diari Storici:
sono mancanti

Corpo d'Armata di Rodi

Il comando era in via di costituzione nell'agosto-settembre 1943 nell'isola di Rodi, esso fu disciolto a seguito dell'8 settembre 1943. Il comando fu retto dal generale Arnaldo Forgiero

Dipendenza:

1943	Agosto/settembre	CSFA Egeo, GA Est	Rodi

Corpo d'Armata di Roma

Il comando venne formato il 15 luglio 1943 a Roma, per provvedere alla difesa della capitale. Il corpo prese parte ai combattimenti che seguirono

all'8 settembre 1943 nella città, e fu disciolto da parte tedesca il 12 settembre 1943. Il comando venne retto dal generale Alberto Barbieri.

Dipendenza:

1943	Luglio/settembre	dir.dip.: SMRE	centro Italia

Composizione:

1943	**1 Agosto**	12 ftr. Sassari
	8 Settembre	12 ftr. Sassari

Diari Storici:
sono mancanti

Corpo d'Armata Speciale

Il comando venne formato il 15 novembre 1940 a Padova, con personale del Corpo d'Armata Celere. Il corpo fu quindi immediatamente trasferito in Albania, dove prese il posto del Raggruppamento del Litorale (una ripartizione territoriale del Comando Superiore Truppe Albania) nell'area costiera a sud di Valona. Il corpo stabilì una linea difensiva lungo il fiume Sushica (area di Himara), e qui rimase fino al giugno 1941 (fu prevista una controffensiva nel gennaio 1941, ma questa non ebbe luogo), quando fu rimpatriato e trasferito di nuovo nell'area di Padova. Il 20 agosto 1941 il corpo mutò la propria denominazione in quella di **XXX Corpo d'Armata**. Dal novembre 1940 al luglio 1941 il comando fu retto dal generale Giovanni Messe.

Dipendenza:

1940	Novem./dicem.	11ª Armata, CSFA Albania	Albania
1941	Gennaio/aprile	11ª Armata, CSFA Albania	Albania
	Maggio/giugno	11ª Armata, CSFA Albania	Grecia
	Luglio/agosto	dir.dip.: SMRE	nord Italia

Composizione: (direttamente dipendente SMRE)

1941	**15 Luglio**	10 ftr. Piave, 133 crz. Littorio, 131 crz. Centauro
	5 Agosto	10 ftr. Piave, 133 crz. Littorio, 131 crz. Centauro

Diari Storici:

N-1 / 195	Diario Storico, novembre 1940 – gennaio 1941	1940-1941

N-1 / 196	Diario Storico, febbraio – marzo 1941	1941
N-2 / 212	Diario Storico, aprile – maggio 1941	1941
N-2 / 320	Diario Storico, giugno – luglio 1941	1941
N-10 / 2278	Diario Storico, novembre 1940 – dicembre 1941 (allegati dal novembre 1940 al novembre 1941)	1940-1941

[vedi anche XXX Corpo d'Armata]

Corpo di Spedizione Italiano in Russia

Il corpo fu formato il 10 luglio 1941 a Cremona, con personale tratto dal comando del Corpo d'Armata Autotrasportabile, e venne destinato all'impiego in Russia. Il trasferimento del corpo ebbe luogo nel luglio 1941, ed esso fu successivamente impiegato alle dirette dipendenze dei comandi tedeschi nell'Ucraina meridionale, nella zona compresa tra i fiumi Dnjester e Donez. In agosto il corpo partecipò al passaggio del fiume Bug, ed in settembre prese parte ai combattimenti nell'area di Dnjepropetrowsk, al termine dei quali si ebbe il passaggio del fiume Dnjepr. In ottobre il corpo raggiunse ed occupò la città di Stalino, nell'ansa del Donez, ed in novembre si spinse fino all'area del fiume Mius, fino a raggiungere la zona di Rykowo-Gorlowka. Qui il corpo ebbe la prima battaglia difensiva contro i russi (battaglia di Natale). A questa seguì una pausa operativa, che cessò nel luglio 1942 con la ripresa delle operazioni nell'area del bacino minerario del Mius. Con l'arrivo dell'8ª Armata / ARMIR sul fronte orientale, il 9 luglio 1942 il corpo assunse la denominazione di **XXXV Corpo d'Armata / CSIR** (in seguito solo di XXXV Corpo d'Armata). Dal luglio 1941 al luglio 1942 il CSIR ebbe alle proprie dipendenze le divisioni di fanteria 9ª "Pasubio" e 52ª "Torino", oltre alla 3ª Divisione Celere "PADA" (quest'ultima, dal gennaio al maggio 1942, dipese dal *XXXXIX. Armeekorps* tedesco). Il comando del corpo fu retto dal 9 luglio 1941 al 9 luglio 1942 dal generale Giovanni Messe.

Dipendenza:

1941	Luglio	Dir.dip.: Comando Supremo	per la Russia
	Agosto	dir.dip.: *AOK 11*, *H.Gr. Süd*	Russia
	Settembre/ottobre	*Pz.Gruppe 1*, *H.Gr. Süd*	Russia
	Novem./dicemb.	*1. Pz.Armee*, *H.Gr. Süd*	Russia
1942	Gennaio/maggio	*1. Pz.Armee*, *H.Gr. Süd*	Russia
	Giugno/luglio	*17. Armee*, *H.Gr. Süd*	Russia

Diari Storici:

N-3 / 444	Diario Storico, luglio – agosto 1941	1941
N-3 / 575	Diario Storico, settembre – ottobre 1941	1941
N-3 / 599	Diario Storico, novembre – dicembre 1941	1941
N-3 / 576	Diario Storico, gennaio – febbraio 1942 (con allegati del gennaio 1942)	1942
N-3 / 577	Diario Storico, gennaio – febbraio 1942 (con allegati del febbraio 1942)	1942
N-3 / 600	Diario Storico, marzo – aprile 1942	1942
N-4 / 680	Diario Storico, maggio – ottobre 1942	1942
N-3 / 518	Diario storico dell'intendenza, luglio – ottobre 1941	1941
N-3 / 548	Diario storico dell'intendenza, novembre – dicembre 1941	1941
N-3 / 570	Diario storico dell'intendenza (comprende l'ARMIR), gennaio – giugno 1942	1942
N-5 / 884	Diari storici degli enti dipendenti, luglio 1941 – aprile 1942	1941-1942
N-3 / 486	Diari storici degli enti dipendenti, settembre – ottobre 1941	1941
N-4 / 601	Diari storici degli enti dipendenti, novembre 1941 – aprile 1942	1941-1942
N-4 / 784	Diari storici degli enti dipendenti, maggio – giugno 1942	1942
N-6 / 1085	Diari storici degli enti dipendenti, marzo – ottobre 1942	1942
N-5 / 882	Diari storici degli enti dipendenti, luglio – ottobre 1942	1942
N-8 / 1420	Diario storico del nucleo di collegamento italiano con il Panzer Armeeoberkommando 1, agosto 1941 – febbraio 1942	1941-1942
N-4 / 648	Diario storico del Comando Retrovie, aprile – novembre 1941	1941
N-11 / 4007	Dispacci CSIR / Comando Supremo (da e per), 1941-1942	1941-1942

Nota: i diari storici del novembre – dicembre 1942 sono custoditi nel fondo M-3, busta 491

I Corpo d'Armata

Sede: Torino. Nel giugno 1940 il corpo era schierato sul fronte delle Alpi occidentali, tra Bardonecchia e il Moncenisio, e tra il 21 ed il 22 giugno svolse una azione offensiva in direzione del colle del Moncenisio. In seguito il corpo ebbe compiti di presidio lungo la frontiera alpina. Il 14 novembre

1942 esso prese poi parte all'occupazione della Francia meridionale, e successivamente svolse compiti di presidio in Provenza (il comando era dislocato a Grasse, nella zona di Avignone). Nel luglio 1943 fu avviato il rientro in patria del corpo d'armata, ma alla data dell'8 settembre 1943 il comando manteneva ancora le funzioni di occupazione e di difesa costiera in Francia. Il I Corpo d'Armata fu quindi disciolto da parte tedesca a seguito degli avvenimenti dell'8 settembre 1943. Il comando fu retto dal giugno al settembre 1940 dal generale Carlo Vecchiarelli, dal settembre 1940 al marzo 1942 dal generale Curio Barbasetti di Prun, e dal marzo 1942 all'8 settembre 1943 dal generale Federico Romero.

Dipendenza:

1940	Giugno	4ª Armata, GA Ovest	Alpi occidentali
	Luglio	4ª Armata, GA a Disposizione	Alpi occidentali
	Agosto/ottobre	7ª Armata, SMRE	nord Italia
	Novemb./dicem.	4ª Armata, SMRE	nord Italia
1941	**Gennaio/dicembre**	4ª Armata, SMRE	nord Italia
1942	Gennaio/ottobre	4ª Armata, SMRE	nord Italia
	Novemb./dicem.	4ª Armata, SMRE	Francia meridionale
1943	Genn./settembre	4ª Armata, SMRE	Francia meridionale

Diari Storici:

N-1 / 85	Diario Storico, giugno – luglio 1940	1940
N-1 / 84	Allegati al diario storico, giugno – luglio 1940	1940
N-1 / 85 bis	Diario Storico, agosto – settembre 1940	1940
N-5 / 987	Diario Storico, ottobre – dicembre 1942	1942
N-6 / 1100	Diario Storico, gennaio – febbraio 1943	1943
N-6 / 1186	Diario Storico, marzo – aprile 1943	1943
N-7 / 1312	Diario Storico, maggio – giugno 1943	1943
N-1 / 86	Diari storici degli enti dipendenti, agosto – settembre 1940	1940

II Corpo d'Armata

Sede: Alessandria. Nel giugno 1940 il corpo era schierato sul fronte delle

Alpi occidentali nel settore dello Stura. Tra il 21 e il 24 giugno il corpo prese parte all'offensiva nelle Alpi, attaccando tra il Monviso e l'Argentera. In seguito esso svolse funzioni presidiarie in Piemonte (area di Cuneo). Il corpo fu trasferito in Russia nel giugno 1942, e tra il 17 giugno ed il 7 luglio 1942 si schierò nell'area di Kharkov. Nel luglio-agosto 1942 il corpo prese parte all'avvicinamento al fiume Donez ed ai combattimenti nel bacino minerario del Mius. Dalla metà di agosto esso fu schierato sul Don (area Nikolajevka-Bitscek), e nell'agosto-settembre seguenti svolse operazioni difensive. All'arrivo in linea del Corpo d'Armata Alpino, il II Corpo d'Armata spostò verso sud il proprio schieramento (tra Novo Kalitva e Kusmenkin). Impegnato in pesanti combattimenti difensivi nei giorni 11-18 dicembre 1942, il corpo dovette poi ripiegare a prezzo di notevoli perdite. Il 19 dicembre 1942 il II Corpo d'Armata passò la responsabilità operativa del suo settore al *XXIV. Panzerkorps* tedesco, mentre conservò il compito di riorganizzare i propri reparti nell'area di Voroscilovgrad-Rossosch (che esso raggiunse il 20-21 dicembre 1942). Il corpo assunse quindi la difesa della testa di ponte di Voroscilovgrad fino al 30 dicembre 1942, quando questo compito fu assunto dal *Gruppe Schramm*. Dal 16 gennaio 1943 il corpo assunse il compito di organizzare l'evacuazione dei reparti italiani rimasti nell'area del Donez, ed alla fine del mese esso completò il proprio trasferimento nell'area di Dniepropretovsk. Mentre dai primi di marzo aveva luogo il trasferimento in Italia dei resti dei reparti italiani che avevano preso parte alla ritirata, il II Corpo d'Armata rimase in Russia e, il 25 marzo 1943, assunse i compiti già dell'8ª Armata. Successivamente, il 26 aprile 1943, il II Corpo d'Armata ricevette l'ordine di avviare il proprio rimpatrio, che fu completato il 22 maggio 1943. In seguito il corpo fu dislocato in Piemonte, e, dal 28 giugno 1943, esso si schierò in difesa delle coste della Toscana (Elba-Argentario, il comando del Corpo aveva sede a Firenze). A seguito dell'armistizio il comando fu sciolto l'11 settembre 1943 da parte tedesca. Il comando fu retto dal generale Francesco Bertini e, fino all'ottobre 1942, dal generale Carlo Rossi. Dall'ottobre 1942 all'aprile 1943 il comando fu retto dal generale Giovanni Zangheri, poi fino al luglio 1943 dal generale Arnaldo Forghiero. In agosto il comando fu retto dal generale Vittorio Sogno, cui succedette prima dell'8 settembre 1943 il generale Gervasio Bitossi.

Dipendenza:

1940	Giugno	1ª Armata, GA Ovest	Alpi occidentali
	Luglio	1ª Armata, SMRE	Alpi occidentali
	Agosto/ottobre	7ª Armata, SMRE	nord Italia

	Novemb./dicem.	4ª Armata, SMRE	nord Italia
1941	**Gennaio/dicembre**	4ª Armata, SMRE	nord Italia
1942	Gennaio/maggio	4ª Armata, SMRE	nord Italia
	Giugno	8ª Armata, Comando Supremo	per la Russia
	Luglio	8ª Armata, *H.Gr. Süd*	Russia
	Agosto/dicembre	8ª Armata, *H.Gr. B*	Russia
1943	Gennaio/febbraio	8ª Armata, *H.Gr. B*	Russia
	Marzo	8ª Armata, Comando Supremo	Russia
	Aprile	dir.dip. Comando Supremo	Russia
	Maggio	dir.dip. Comando Supremo	per l'Italia
	Giugno/luglio	4ª Armata, SMRE	nord Italia
	Agosto/settembre	5ª Armata, GA Sud	centro Italia

Diari Storici:

N-1 / 21	Diario Storico, giugno – luglio 1940	1940
N-1 / 22	Diario Storico, giugno – luglio 1940	1940
N-3 / 453	"Relazione del comando sullo svolgimento delle operazioni alla frontiera occidentale, 10 maggio – 25 giugno 1940"	1940
N-2 / 256	Relazioni sullo svolgimento delle operazioni alla frontiera occidentale, 10 maggio – 25 giugno 1940	1940
N-1 / 68	Diario Storico, agosto – settembre 1940	1940
N-1 / 81	Diario Storico, ottobre 1940	1940
N-4 / 716	Diario Storico, maggio – giugno 1942	1942
N-4 / 785	Diario Storico, luglio – agosto 1942	1942
N-5 / 973	Diario Storico, settembre – ottobre 1942	1942
N-6 / 1126	Diario Storico, novembre – dicembre 1942 Diari storici degli enti dipendenti, novembre 1942 – marzo 1943	1942 1942-1943
N-6 / 1126 A	Diario Storico, novembre – dicembre 1942 Diari storici degli enti dipendenti, novembre 1942 – marzo 1943	1942 1942-1943
N-7 / 1204	Diario Storico, gennaio – aprile 1943	1943
N-7 / 1238	Diario Storico, maggio – giugno 1943	1943

Vedi anche sotto: 8ª Armata / A.R.M.I.R.

III Corpo d'Armata

Sede: Milano. Nel giugno 1940 il corpo era schierato sul fronte delle Alpi occidentali (Alta Roja), e, tra il 21 ed il 23 giugno, prese parte alle

operazioni sul Colle di Tenda. In seguito esso svolse compiti di presidio nell'Italia settentrionale. Inviato in Albania nel novembre 1940, il corpo venne schierato sul fronte del Korça, dove rimase fino all'offensiva greca del 21-23 novembre, a seguito della quale si ritirò a sud del lago di Ochrida. In dicembre esso subì ulteriori attacchi greci, che provocarono forti perdite (ai primi di dicembre la consistenza del corpo era di soli 16 mila uomini). Il corpo assunse quindi la difesa della linea dello Skumbini fino alla fine del 1940. Nel marzo 1941 esso prese parte alla battaglia dell'Epiro e si contrappose all'ultima offensiva greca. In aprile esso partecipò poi all'offensiva contro le forze greche. In seguito il corpo svolse funzioni di occupazione in Grecia (dapprima nel Peloponneso ed in seguito in Tessaglia, comprendendo nella sua area di competenza l'Attica e l'isola di Eubea). All'8 settembre 1943 il corpo (il cui comando aveva sede a Tebe) era in fase di trasferimento in Albania, quando sopraggiunse lo scioglimento da parte tedesca a seguito delle vicende dell'armistizio. Il comando fu retto dal giugno 1940 al maggio 1941 dal generale Mario Arisio, dal maggio 1941 al marzo 1943 dal generale Angelo Rossi e, dal marzo al settembre 1943, dal generale Luigi Manzi.

Dipendenza:

1940	Giugno	1ª Armata, GA Ovest	Alpi occidentali
	Luglio	1ª Armata, SMRE	Alpi occidentali
	Agosto/settembre	4ª Armata, GA a Disposizione	nord Italia
	Ottobre	4ª Armata, SMRE	nord Italia
	Novemb./dicem.	9ª Armata, CSFA Albania	Albania
1941	Gennaio/aprile	9ª Armata, CSFA Albania	Albania
	Maggio/giugno	11ª Armata, CSFA Albania	Grecia
	Luglio/dicembre	**CSFA Grecia/11ª Armata, Com. Supremo**	Grecia
1942	Gennaio / dicembre	CSFA Grecia/11ª Armata, Comando Supremo	Grecia
1943	Gennaio/aprile	**CSFA Grecia/11ª Armata, Com. Supremo**	Grecia
	Maggio		Grecia
	Giugno/luglio	CSFA Grecia/11ª Armata, GA Est	Grecia
	Agosto/settembre	11ª Armata, GA Est	Grecia
		11ª Armata, *H.Gr. E/OB. Südost*	

Diari Storici:

N-1 / 15	Diario Storico, giugno – agosto 1940	1940
N-1 / 16	Diario Storico, giugno – agosto 1940	1940
N-3 / 454	"Relazione del comando sullo svolgimento delle operazioni alla frontiera occidentale, 10 maggio – 25 giugno 1940"	1940
N-2 / 257	Relazioni sullo svolgimento delle operazioni alla frontiera occidentale, 10 maggio – 25 giugno 1940	1940
N-1 / 62	Diario Storico, agosto – settembre 1940	1940
N-2 / 205	Diario Storico, ottobre 1940 – gennaio 1941	1940-1941
N-2 / 267	Diario Storico, febbraio – marzo 1941	1941
N-2 / 247	Diario Storico, aprile – maggio 1941	1941
N-2 / 268	Diario Storico, giugno – luglio 1941	1941
N-2 / 371	Diario Storico, agosto – settembre 1941	1941
N-3 / 457	Diario Storico, ottobre – novembre 1941	1941
N-3 / 504	Diario Storico, dicembre 1941 – gennaio 1942	1941-1942
N-3 / 567	Diario Storico, febbraio – marzo 1942	1942
N-4 / 713	Diario Storico, aprile – maggio 1942	1942
N-4 / 789	Diario Storico, giugno – luglio 1942 Relazione riassuntiva, giugno 1941 – giugno 1942	1942 1941-1942
N-5 / 879	Diario Storico, agosto – settembre 1942	1942
N-6 / 1070	Diario Storico, ottobre – dicembre 1942	1942
N-6 / 1192	Diario Storico, gennaio – febbraio 1943	1943
N-7 / 1237	Diario Storico, marzo – aprile 1943	1943

IV Corpo d'Armata

Sede: Bolzano. Nel giugno 1940 era schierato sul fronte delle Alpi occidentali (Monginevro), e tra il 21 ed il 24 giugno condusse l'attacco nella zona di Fontana Fredda. Il corpo svolse poi funzioni di presidio in Piemonte, nell'area di Pinerolo, fino al 1° dicembre 1940, quando venne disciolto. Il comando fu retto dal generale Camillo Mercalli.

Il IV Corpo d'Armata fu ricostituito il 3 gennaio 1941 in Albania (con elementi della 5ª Divisione Alpina "Pusteria"), e fu schierato nel settore dell'Osum con il compito di opporsi all'avanzata greca su Berat. Nel gennaio 1941 il corpo rilevò le posizioni tenute dall'VIII Corpo d'Armata lungo l'ala sinistra dello schieramento dell'11ª Armata. Nel gennaio 1941, il corpo prese parte alla difesa del settore di Klisura, ed in marzo prese poi

parte all'attacco in direzione dell'Osum, lanciato nel settore della Val Deshnicës. Nell'aprile seguente il corpo prese infine parte all'offensiva finale in Epiro. In seguito esso svolse compiti di presidio in Albania, lungo la fascia costiera e nell'area meridionale. Il IV Corpo d'Armata fu sciolto da parte tedesca a seguito degli avvenimenti dell'8 settembre 1943. Il comando fu retto, fino al novembre 1941, dal generale Camillo Mercalli, e, successivamente, dal generale Carlo Spatocco.

Dipendenza:

1940	Giugno	4ª Armata, GA Ovest	Alpi occidentali
	Luglio	7ª Armata, GA Ovest/SMRE	Alpi occidentali
	Agosto/settembre	4ª Armata, GA a Disposizione	nord Italia
	Ottobre	4ª Armata, SMRE	nord Italia
	Novembre	dir.dip., SMRE	nord Italia
1941	Gennaio/aprile	11ª Armata, CSFA Albania	Albania
	Maggio/giugno	9ª Armata, CSFA Albania	Albania
	Luglio/dicembre	**CSFA Albania/9ª Armata, Com.Supremo**	Albania
1942	Gennaio / dicembre	CSFA Albania/9ª Armata, Comando Supremo	Albania
1943	Gennaio/aprile	**CSFA Albania/9ª Armata, Com.Supremo**	Albania
	Maggio		Albania
	Giugno/luglio	CSFA Albania/9ª Armata, GA Est	Albania
	Agosto/settembre	9ª Armata, GA Est	Albania
		9ª Armata, GA Est	

Diari Storici:

N-1 / 17	Diario Storico, giugno – luglio 1940	1940
N-1 / 195	Diario Storico, dicembre 1940 – gennaio 1941	1940-1941
N-2 / 206	Diario Storico, febbraio – marzo 1941	1941
N-2 / 248	Diario Storico, aprile – maggio 1941	1941
N-2 / 252	Diario Storico, giugno – luglio 1941	1941
N-2 / 367	Diario Storico, agosto – novembre 1941	1941
N-3 / 493	Diario Storico, dicembre 1941 – gennaio 1942	1941-1942
N-3 / 565	Diario Storico, febbraio – marzo 1942	1942
N-4 / 640	Diario Storico, aprile – maggio 1942	1942
N-4 / 737	Diario Storico, giugno – luglio 1942	1942
N-5 / 841	Diario Storico, agosto – settembre 1942	1942

N-6 / 1035	Diario Storico, ottobre – dicembre 1942	1942
N-6 / 1073	Diario Storico, gennaio – febbraio 1943	1943
N-6 / 1197	Diario Storico, marzo – aprile 1943	1943
N-7 / 1261	Diario Storico, maggio – giugno 1943 (enti dipendenti)	1943
N-4 / 712	Diari storici degli enti dipendenti, maggio – giugno 1942	1942

V Corpo d'Armata

Sede: Trieste. Nel giugno 1940 il corpo era schierato in Venezia Giulia, nell'area di Fiume. Il V Corpo d'Armata prese parte, tra l'11 ed il 18 aprile 1941, alle operazioni contro la Jugoslavia (attacco alla costa dalmata), ed in seguito svolse compiti di occupazione nella Slovenia meridionale (zona del litorale, frontiera con l'Italia). Sede del comando era Crikvenicka (Cirquenizza). Nell'ottobre-dicembre 1941 il corpo effettuò una prima serie di operazioni antipartigiane nella zona a sud di Zagabria. All'inizio del 1942 l'area di competenza del corpo fu estesa fino a comprendere l'intera fascia costiera dalmata, da Fiume a Karlopag (nell'entroterra fino a Zagabria). Nel febbraio-aprile, in maggio e nell'agosto 1943 il corpo effettuò una nuova serie di operazioni antipartigiane. A seguito degli avvenimenti dell'8 settembre 1943, il 12 settembre il comando del corpo si trasferì a Venezia, dove si sciolse il giorno stesso. Il comando fu retto dal giugno 1940 al dicembre 1941 dal generale Riccardo Balocco, dal dicembre 1941 al dicembre 1942 dal generale Renato Coturri, dal dicembre 1942 al luglio 1943 dal generale Alessandro Gloria e, infine, dal luglio al settembre 1943 dal generale Antonio Scuero.

Dipendenza:

1940	Giugno	2ª Armata, GA Est	nord
	Luglio/agosto	2ª Armata, GA a Disposizione	Italia
	Settembre	8ª Armata, GA a Disposizione	nord
	Ottobre	8ª Armata, SMRE	Italia
	Novem./dicem.	2ª Armata, SMRE	nord
			Italia
			nord
			Italia
			nord

			Italia
1941	Gennaio/marzo Aprile/dicembre	2ª Armata, SMRE 2ª Armata, Comando Supremo	nord Italia Croazia
1942	Gennaio/aprile **Maggio/dicembre**	2ª Armata, Comando Supremo CSFA SloDa/2ª Armata, Com.Supremo	Croazia Croazia
1943	Gennaio/marzo Aprile/maggio **Giugno/settembre**	CSFA SloDa/2ª Armata, Com.Supremo CSFA SloDa/2ª Armata, SMRE 2ª Armata, SMRE	Croazia Croazia Croazia

Diari Storici:

N-1 / 82	Diario Storico, giugno – luglio 1940	1940
N-1 / 83	Diario Storico, agosto – ottobre 1940	1940
N-1 / 189	Diario Storico, marzo 1941	1941
N-2 / 241	Diario Storico, aprile – maggio 1941	1941
N-2 / 332	Diario Storico, giugno – luglio 1941	1941
N-3 / 449	Diario Storico, agosto – settembre 1941	1941
N-3 / 543	Diario Storico, ottobre – novembre 1941	1941
N-7 / 1378	Diario Storico, aprile – maggio 1942	1942
N-8 / 1426	Diario Storico, maggio – giugno 1942	1942
N-3 / 242	Diari storici degli enti dipendenti, aprile – maggio 1941	1941
N-3 / 450	Diari storici degli enti dipendenti, giugno – luglio 1941	1941
N-3 / 544	Diari storici degli enti dipendenti, ottobre – novembre 1941	1941

VI Corpo d'Armata

Sede: Bologna. Nel giugno 1940 era schierato nell'Italia centro-settentrionale (Emilia Romagna). Nell'aprile 1941 il corpo era schierato alla frontiera orientale (fiume Timavo), e l'11 aprile prese parte all'attacco contro la Jugoslavia. In seguito esso svolse compiti di occupazione lungo la costa dalmata (sede del comando era Spalato), e, dal luglio 1941, prese parte alle operazioni antipartigiane in Montenegro e Croazia. Nel febbraio 1942 esso fu sostituito nell'area di sua competenza dal XVIII Corpo d'Armata, e fu quindi trasferito nella Dalmazia meridionale – Erzegovina (Ragusa). Il corpo prese parte ad operazioni antipartigiane nel gennaio-aprile, e nell'aprile-maggio 1942 ("Operazione Trio"), oltre che nell'ottobre 1942 ("Operazione Alfa"). Il comando fu sciolto da parte tedesca a seguito degli avvenimenti dell'8 settembre 1943, avvenimenti che portarono alla cattura

del generale Piazzoni e del suo stato maggiore. Il comando fu retto dal giugno all'ottobre 1940 dal generale Ezio Rosi, dall'ottobre 1940 al settembre 1942 dal generale Renzo Dalmazzo, dal settembre 1942 al gennaio 1943 dal generale Ugo Santovito, dal gennaio al febbraio 1943 dal generale Paride Negri e, dal marzo al settembre 1943, dal generale Sandro Piazzoni.

Dipendenza:

1940	Giugno Luglio/settembre Ottobre Novem./dicemb.	8ª Armata, GA Est 8ª Armata, GA a Disposizione 8ª Armata, SMRE 2ª Armata, SMRE	nord Italia nord Italia nord Italia nord Italia
1941	Gennaio/marzo Aprile/dicembre	2ª Armata, SMRE 2ª Armata, Comando Supremo	nord Italia nord Italia
1942	Gennaio/aprile **Maggio/dicembre**	2ª Armata, Comando Supremo **CSFA SloDa/2ª Armata, Com.Supremo**	nord Italia Dalmazia/Croazia
1943	Gennaio Febbraio/marzo Aprile/maggio Giugno/luglio Agosto Settembre	CSFA SloDa/2ª Armata, Com.Supremo CSFA SloDa/2ª Armata, Com.Supremo CSFA SloDa/2ª Armata, SMRE 2ª Armata, SMRE 9ª Armata, GA Est dir.dip.: GA Est	Dalmazia/Croazia Erzegovina/Croazia Erzegovina/Croazia Erzegovina/Croazia Erzegovina/Croazia Erzegovina/Croazia

Diari Storici:

N-3 / 579	Diario Storico, giugno – novembre 1940	1940
N-3 / 580	Diario Storico, novembre 1940 – maggio 1941	1940-1941
N-3 / 581	Allegati al diario storico, novembre 1940 – maggio 1941	1940-1941
N-3 / 582	Diario Storico, giugno – luglio 1941	1941
N-3 / 583	Diario Storico, agosto – settembre 1941	1941
N-3 / 584	Diario Storico, ottobre – novembre 1941	1941
N-3 / 585	Diario Storico, dicembre 1941 – gennaio 1942	1941-1942

N-7 / 1264	Diario Storico, febbraio – marzo 1942	1942
N-7 / 1265	Diario Storico, aprile – maggio 1942	1942
N-7 / 1266	Diario Storico, giugno – luglio 1942	1942
N-7 / 1267	Diario Storico, agosto – settembre 1942	1942
N-7 / 1268	Diario Storico, ottobre – dicembre 1942 (allegati solo per l'ottobre – novembre 1942)	1942
N-3 / 586	Diari storici degli enti dipendenti, aprile 1941 – gennaio 1942	1941-1942
N-3 / 587	Diari storici degli enti dipendenti, aprile 1941 – gennaio 1942	1941-1942
N-7 / 1269	Diari storici degli enti dipendenti, febbraio – dicembre 1942	1942
N-7 / 1270	Diari storici degli enti dipendenti, febbraio – dicembre 1942	1942

1940	Giugno	7ª Armata, SMRE	nord Italia
	Luglio	7ª Armata, GA Ovest/SMRE	nord Italia
	Agosto	4ª Armata, GA a Disposizione	nord Italia
	Settembre	2ª Armata, GA a Disposizione	nord Italia
	Ottobre	2ª Armata, SMRE	nord Italia
	Novem/dicemb.	dir.dip.: SMRE	centro Italia
1941	**Gennaio/dicembre**	dir.dip.: SMRE	centro Italia
1942	**Gennaio/novembre**	dir.dip.: SMRE	centro Italia
	Dicembre	5ª Armata, GA Sud	Corsica
1943	Gennaio/luglio	5ª Armata, GA Sud	Corsica
	Agosto/settembre	dir.dip.: GA Sud	Corsica

VII Corpo d'Armata

Sede: Firenze. Nel giugno 1940 era dislocato in Piemonte (area di Torino), e, nell'agosto successivo, venne trasferito a Treviso. Dal novembre 1940 il corpo fu nuovamente trasferito a Firenze, per fungere da riserva generale dell'Esercito. Il 10 giugno 1942 il comando del VII Corpo d'Armata scambiò la propria denominazione con quella del comando del **XXX Corpo d'Armata**, che da quel momento assunse tale denominazione. Tra l'11 ed il 14 novembre 1942, il corpo prese parte alle operazioni per l'occupazione della Corsica, ed in seguito svolse compiti di occupazione nell'isola (sede

del comando era Bastia). Il 22 agosto 1943 il comando ricevette la doppia denominazione di **Comando Forze Armate della Corsica / VII Corpo d'Armata**. A seguito degli avvenimenti dell'8 settembre 1943 il corpo si oppose allo scioglimento da parte tedesca, e collaborò con le forze alleate che nei giorni seguenti sbarcarono nell'isola. Esso fu infine sciolto il 16 dicembre 1943. Il comando fu retto dal giugno al settembre 1940 dal generale Aldo Aymonino, dal settembre 1940 al giugno 1942 dal generale Vittorio Sogno, dal giugno al novembre 1942 dal generale Uberto Mondino, dal novembre 1942 al marzo 1943 dal generale Giacomo Carboni e, infine, dal marzo 1943 dal generale Giovanni Magli.

Dipendenza:

Composizione: (direttamente dipendente SMRE)

1940	**30 Novembre**	41 ftr. Firenze, 20 ftr. Friuli, 44 ftr. Cremona
	31 Dicembre	41 ftr. Firenze, 20 ftr. Friuli, 44 ftr. Cremona, 21 ftr. Granatieri, 22 ftr. Cacciatori
1941	**20 Gennaio**	41 ftr. Firenze, 44 ftr. Cremona, 20 ftr. Friuli, 21 ftr. Granatieri
	5 Marzo	41 ftr. Firenze, 20 ftr. Friuli, 21 ftr. Granatieri
	8 Aprile	21 ftr. Granatieri
	15 Maggio	20 ftr. Friuli
	5 Giugno	20 ftr. Friuli
	5 Luglio	20 ftr. Friuli
	5 Agosto	20 ftr. Friuli
	1 Settembre	20 ftr. Friuli
	1 Ottobre	20 ftr. Friuli
	1 Dicembre	20 ftr. Friuli, 80 ftr. La Spezia
1942	**20 Gennaio**	20 ftr. Friuli, 80 ftr. La Spezia
	26 Marzo	20 ftr. Friuli, 4 ftr. Livorno, 1 ftr. Superga, 185 prc. Folgore, 80 ftr. La Spezia
	15 Aprile	20 ftr. Friuli, 4 ftr. Livorno, 1 ftr. Superga, 185 prc. Folgore, 80 ftr. La Spezia
	1 Giugno	1 ftr. Superga, 4 ftr. Livorno, 20 ftr. Friuli
	1 Agosto	20 ftr. Friuli
	1 Settembre	-
	20 Settembre	47 ftr. Bari
	1 Ottobre	47 ftr. Bari
	1 Novembre	47 ftr. Bari

Diari Storici:

N-1 / 9	Diario Storico, giugno – luglio 1940	1940
N-1 / 81	Diario Storico, agosto – novembre 1940	1940
N-4 / 794	Diario Storico, giugno – settembre 1942	1942
N-5 / 990	Diario Storico, ottobre – dicembre 1942	1942
N-6 / 1120	Diario Storico, gennaio – febbraio 1943	1943
N-7 / 1201	Diario Storico, marzo – aprile 1943	1943
N-7 / 1287	Diario Storico, maggio – giugno 1943	1943
N-9 / 2005	Diario Storico, luglio – agosto 1943 [dal 22 agosto come Comando Forze Armate della Corsica / VII Corpo d'Armata] Diario Storico, settembre 1943 (solo testo)	1943 1943
N-9 / 2006	Diario Storico, settembre 1943 (allegati)	1943
N-3 / 469	Diari storici degli enti dipendenti, agosto – novembre 1941	1941
N-6 / 1084	Diari storici degli enti dipendenti, dicembre 1942	1942
N-7 / 1287 A	Diari storici degli enti dipendenti, 1942-1943	1942-1943
N-9 / 2007	Diari storici degli enti dipendenti, 1943	1943
N-8 / 1505	VII Corpo d'Armata; Esigenza C 2, memoria operativa per la difesa della Corsica	1942-1943
N-11 / 4008	Dispacci (da e per) con il Comando Supremo, 1943	1943

VIII Corpo d'Armata

Sede: Roma. Nel giugno 1940 il corpo era schierato nell'Italia settentrionale (prima ad Alba, poi a Savona). Trasferito in Albania nell'ottobre-novembre 1940, il corpo prese parte alla difesa della zona di Perati. A seguito della ritirata in novembre, il corpo si schierò sulla linea dei fiumi Osum e Vojussa, ponendosi infine a difesa dell'area di Preneti prima e di Klisura. Nel corso dell'offensiva greca del gennaio 1941, le posizioni dell'VIII Corpo d'Armata, schierato all'ala sinistra dell'11ª Armata, furono assunte dal IV Corpo d'Armata, e l'VIII Corpo fu quindi rischierato nella Val Deshnicës. Nell'aprile 1941 il corpo prese parte all'offensiva contro la Grecia, ed in seguito svolse compiti di occupazione in Peloponneso (la sede

del comando era a Xilocastron) ed in Etolia (la sede del comando era ad Agrinion). Il comando del corpo fu disciolto da parte tedesca a seguito degli avvenimenti dell'8 settembre 1943. Il comando fu retto dal generale Remo Gambelli dal giugno al settembre 1940, dal settembre 1940 al gennaio 1941 dal generale Emilio Bancale, dal gennaio all'aprile 1941 dal generale Gastone Gambara, dall'aprile 1941 all'ottobre 1942 dal generale Giuseppe Pafundi e, infine, dall'ottobre 1942 al settembre 1943 dal generale Mario Marghinotti.

Dipendenza:

1940	Giugno Giugno Luglio Agosto/ottobre Novem./dicemb.	7ª Armata, SMRE 1ª Armata, GA Ovest 7ª Armata, GA Ovest/SMRE 7ª Armata, SMRE 11ª Armata, CSFA Albania	nord Italia nord Italia nord Italia nord Italia Albania
1941	Gennaio/aprile Maggio/giugno Luglio/dicembre	11ª Armata, CSFA Albania 11ª Armata, CSFA Albania **CSFA Grecia/11ª Armata, Com. Supremo**	Albania Grecia Grecia
1942	Gennaio / dicembre	CSFA Grecia/11ª Armata, Comando Supremo	Grecia
1943	Gennaio/aprile Maggio Giugno/luglio Agosto/settembre	CSFA Grecia/11ª Armata, Com. Supremo CSFA Grecia/11ª Armata, GA Est 11ª Armata, GA Est 11ª Armata, *H.Gr. E/OB. Südost*	Grecia Grecia Grecia Grecia

Diari Storici:

N-1 / 24	Diario Storico, giugno – luglio 1940	1940
N-1 / 32	Diario Storico, agosto – settembre 1940	1940
N-1 / 108 A	Diario Storico, ottobre – novembre 1940	1940
N-1 / 171	Diario Storico, dicembre 1940 – gennaio 1941	1940-1941
N-2 / 211	Diario Storico, febbraio – marzo 1941	1941
N-2 / 246	Diario Storico, aprile – maggio 1941	1941
N-2 / 326	"Relazione sul ciclo operativo 15 novembre 1940 – 23 aprile 1941 dell'VIII Corpo d'Armata sul teatro di operazioni greco-albanese"	1940-1941

N-2 / 325	Diario Storico, giugno – luglio 1941	1941
N-3 / 457	Diario Storico, agosto – settembre 1941	1941
N-3 / 493	Diario Storico, ottobre – novembre 1941	1941
N-4 / 659	Diario Storico, dicembre 1941 – gennaio 1942	1941-1942
N-4 / 738	Diario Storico, febbraio – marzo 1942	1942
N-6 / 1089	Diario Storico, aprile – maggio 1942	1942
N-6 / 1108	Diario Storico, giugno – luglio 1942	1942
N-6 / 1193	Diario Storico, agosto – settembre 1942	1942
N-4 / 776	Diari storici degli enti dipendenti, maggio – giugno 1942	1942
N-7 / 1393 A	Relazione sull'azione svolta nel Peloponneso dall'VIII Corpo d'Armata, del generale Umberto Broccoli	1941-1943

IX Corpo d'Armata

Sede: Bari. Nel giugno 1940 il corpo era schierato nell'Italia meridionale (Puglia), dove rimase, svolgendo compiti di presidio, fino al settembre 1943. All'8 settembre 1943 il comando, con sede a Bari, si oppose al disarmo da parte tedesca ed avviò la collaborazione con le forze alleate. Il comando fu successivamente ridenominato, il 1° luglio 1944, "Comando Militare della Puglia e Lucania". Il comando fu retto dal giugno al settembre 1940 dal generale Camillo Rossi, dal settembre 1940 al marzo 1942 dal generale Luigi De Biase, dal marzo al luglio 1942 dal generale Umberto Spigo, dal luglio 1942 al luglio 1943 dal generale Quirino Armellini e, infine, dal luglio al settembre 1943 dal generale Roberto Lerici.

Dipendenza:

1940	Giugno	3ª Armata, GA Sud	sud Italia
	Luglio/ottobre	3ª Armata, SMRE	sud Italia
	Novem./dicemb.	dir.dip.: SMRE	sud Italia
1941	Gennaio/febbraio	dir.dip.: SMRE	sud Italia
	Marzo/settembre	6ª Armata, SMRE	sud Italia
	Ottobre/dicembre	7ª Armata, SMRE	sud Italia
1942	Gennaio/marzo	7ª Armata, SMRE	sud Italia
	Aprile/dicembre	7ª Armata, GA Sud	sud Italia
1943	**Gennaio/settembre**	7ª Armata, GA Sud	sud Italia

Composizione: (direttamente dipendente SMRE)

1940	**30 Novembre**	24 ftr. Pinerolo
	31 Dicembre	24 ftr. Pinerolo
1941	**20 Gennaio**	101 mtr. Trieste

Diari Storici:

N-1 / 6	Diario Storico, giugno – agosto 1940	1940
N-1 / 43	Diario Storico, agosto – settembre 1940	1940
N-1 / 104	Diario Storico, ottobre – novembre 1940	1940
N-1 / 120	Diario Storico, dicembre 1940 – gennaio 1941	1940-1941
N-1 / 189	Diario Storico, febbraio – marzo 1941	1941
N-2 / 339	Diario Storico, aprile – luglio 1941	1941
N-2 / 356	Diario Storico, agosto – settembre 1941	1941
N-3 / 471	Diario Storico, ottobre – novembre 1941	1941
N-3 / 563	Diario Storico, dicembre 1941 – gennaio 1942	1941-1942
N-4 / 618	Diario Storico, febbraio – marzo 1942	1942
N-4 / 691	Diario Storico, aprile – maggio 1942	1942
N-4 / 746	Diario Storico, giugno – luglio 1942	1942
N-5 / 844	Diario Storico, agosto – settembre 1942 Situazione grafica del IX Corpo d'Armata al maggio 1943	1942 1943
N-6 / 1045	Diario Storico, ottobre – dicembre 1942	1942
N-9 / 2018	Diario Storico, maggio – settembre 1943	1943
N-2 / 386	Diari storici degli enti dipendenti, agosto – settembre 1941	1941
N-3 / 471	Diari storici degli enti dipendenti, settembre – novembre 1941	1941
N-4 / 665	Diari storici degli enti dipendenti, aprile – maggio 1942	1942
N-6 / 1173	Diari storici degli enti dipendenti, gennaio – febbraio 1943	1943
N-7 / 1314	Diari storici degli enti dipendenti, maggio – giugno 1943	1943

X Corpo d'Armata

Sede: Napoli. Nel giugno 1940 il corpo era in Libia, schierato al confine con la Tunisia (area di Tripoli). Fino al gennaio 1941 svolse compiti di presidio (oltre che, fino alla resa della Francia, di difesa) nella zona, cedendo via via

reparti e materiali alla 10ª Armata per lo svolgimento delle operazioni sul fronte egiziano-cirenaico. In seguito, nel febbraio 1941, esso fu trasferito nella Sirte (la sede del comando era a Buerat el Hsun). Nel marzo 1941 (dopo la riconquista della Cirenaica) il corpo fu quindi trasferito a Barce, e successivamente a Bengasi, con compiti di presidio nella Cirenaica occidentale (dal settembre al dicembre 1941 il corpo fu denominato anche **Comando Militare della Cirenaica**). Nel dicembre 1941, a seguito della seconda ritirata dalla Cirenaica, il corpo fu dislocato nella zona di El Agheila. Nel gennaio-febbraio 1942 il corpo prese quindi parte alla nuova riconquista della Cirenaica, e, dall'aprile 1942, si schierò a fronte della linea di Gazala. Nel giugno successivo esso prese parte alla battaglia di Gazala ed alla riconquista di Tobruk, e, nel luglio-agosto 1942, prese parte all'avanzata in Egitto, schierandosi dapprima nella zona di Ruwesait ed in seguito di Bab el Qattara. Nel corso della terza battaglia di El Alamein, il X Corpo d'Armata venne quasi completamente distrutto, e fu quindi successivamente sciolto per eventi bellici in data 3 dicembre 1942. Il comando fu retto dal giugno 1940 al luglio 1941 dal generale Alberto Barbieri, dal luglio al dicembre 1941 dal generale Mario Nuvoloni, dal dicembre 1941 al luglio 1942 dal generale Benvenuto Gioda, dal luglio all'ottobre 1942 dal generale Federico Ferrari Orsi e, dall'ottobre al novembre 1942, dal generale Edoardo Nebbia.

Dipendenza:

1940	Giugno/dicembre	5ª Armata, CSFA Africa Sett.	Libia
1941	Gennaio	5ª Armata, CSFA Africa Sett.	Libia
	Febbraio/marzo	Dir.dip.: CSFA Africa Sett.	Libia
	Aprile/agosto	5ª Armata, CSFA Africa Sett.	Libia
	Settemb./dicemb.	Dir.dip.: CSFA Africa Sett.	Libia
1942	Gennaio	*Pz.Gruppe Afrika*, CSFA ASI	Libia
	Febbraio/luglio	*Pz.Armee Afrika*, CSFA ASI	Libia
	Agosto/settembre	*Pz.Armee Afrika*, Com. Supremo	Egitto
	Ottobre/novembre	*ACIT*, Comando Supremo	Egitto

Diari Storici:

N-1 / 138	Diario Storico, giugno – settembre 1940	1940
N-1 / 139	Diario Storico, ottobre 1940 – gennaio 1941	1940-1941
N-2 / 313	Diario Storico, febbraio – marzo 1941	1941
N-2 / 389	Diario Storico, aprile – maggio 1941	1941
N-5 / 893	Diario Storico, giugno – settembre 1941	1941
N-5 / 895	Diario Storico, dicembre 1941 – marzo 1942	1941-1942

N-5 / 922	Diario Storico, aprile – luglio 1942	1942
N-5 / 949	Diario Storico, ottobre – novembre 1942	1942

XI Corpo d'Armata

Sede: Udine. Nel giugno 1940 il corpo era schierato al confine orientale (Friuli), nella zona di Udine. Nell'aprile 1941 esso prese parte alle operazioni contro la Jugoslavia (attacco in Slovenia e Dalmazia), ed in seguito svolse compiti di occupazione nella Slovenia italiana. Sede del comando era Lubiana. Il corpo fu impegnato nella lotta antipartigiana in Slovenia ed in Montenegro. A seguito degli avvenimenti dell'8 settembre 1943, l'XI Corpo d'Armata fu disciolto da parte tedesca. Il comando fu retto dal giugno all'ottobre 1940 dal generale Matteo Roux, dall'ottobre 1940 al dicembre 1942 dal generale Mario Robotti e, dal dicembre 1942 al settembre 1943, dal generale Gastone Gambara.

Dipendenza:

1940	Giugno	2ª Armata, GA Est	nord Italia
	Luglio/settembre	2ª Armata, GA a Disposizione	nord Italia
	Ottobre/dicembre	2ª Armata, SMRE	nord Italia
1941	Gennaio/marzo	2ª Armata, SMRE	nord Italia
	Aprile/dicembre	2ª Armata, Comando Supremo	nord Italia
1942	Gennaio/aprile	2ª Armata, Comando Supremo	nord Italia
	Maggio/dicembre	CSFA SloDa/2ª Armata, Com.Supremo	Slovenia
1943	Gennaio/marzo	CSFA SloDa/2ª Armata, Com.Supremo	Slovenia
	Aprile/maggio	CSFA SloDa/2ª Armata, SMRE	Slovenia
	Giugno/settembre	2ª Armata, SMRE	Slovenia

Diari Storici:

N-1 / 47	Diario Storico, giugno – settembre 1940	1940
N-2 / 285	Diario Storico, ottobre 1940	1940
N-2 / 243	Diario Storico, marzo – aprile 1941	1941
N-2 / 334	Diario Storico, maggio – giugno 1941	1941
N-3 / 557	Diario Storico, luglio – agosto 1941	1941
N-6 / 1055	Diario Storico, settembre – dicembre 1941	1941
N-6 / 1056	Diario Storico, gennaio – aprile 1942	1942
N-6 / 1057	Diario Storico, maggio – giugno 1942	1942
N-6 /	Diario Storico, luglio – agosto 1942	1942

1058		
N-6 / 1059	Diario Storico, settembre – ottobre 1942	1942
N-6 / 1060	Diario Storico, novembre – dicembre 1942	1942
N-6 / 1009	Diari storici degli enti dipendenti, agosto – settembre 1942	1942

XII Corpo d'Armata

Sede: Palermo. Il corpo fu schierato in Sicilia sin dal giugno 1940, e rimase nell'isola fino al 1943 impegnato in compiti di presidio e difesa costiera. Al momento dello sbarco alleato nell'isola, il 10 luglio 1943, il corpo era dislocato a difesa della cuspide occidentale (sede del comando era Corleone). Già nella stessa giornata del 10 luglio, e poi nei giorni seguenti, il XII Corpo d'Armata cedette parte delle proprie forze al XVI Corpo d'Armata, schierato a fronte dell'area principale di invasione, e si pose a copertura del margine occidentale della testa di sbarco alleata (area di Agrigento – Licata). Dopo una prima difesa, il settore del corpo fu investito tra il 17 e il 22 luglio dall'attacco della 7ª Armata statunitense, a fronte della quale il comando del corpo ed i reparti dipendenti ripiegarono verso oriente. A seguito della assunzione del comando delle operazioni in Sicilia da parte tedesca, il corpo fu evacuato dall'isola e venne trasferito nell'Italia settentrionale (Treviso), dove fu disciolto da parte tedesca a seguito degli avvenimenti dell'8 settembre 1943. Il comando del corpo fu retto dal giugno 1940 al luglio 1941 dal generale Angelo Rossi, dal luglio 1941 al giugno 1943 dal generale Mario Arisio, e dal luglio al settembre 1943 dal generale Francesco Zingales.

Dipendenza:

1940	Giugno/luglio	Dir.dip.: GA Sud	Sicilia
	Luglio/novembre	3ª Armata, SMRE	Sicilia
	Novem./dicemb.	dir.dip.: SMRE	Sicilia
1941	Gennaio/febbraio	dir.dip.: SMRE	Sicilia
	Marzo/dicembre	6ª Armata, SMRE	Sicilia
1942	Gennaio/marzo	6ª Armata, SMRE	Sicilia
	Aprile/dicembre	6ª Armata, GA Sud	Sicilia
1943	Gennaio/marzo	6ª Armata, GA Sud	Sicilia
	Aprile/agosto	CSFA Sicilia/6ª Armata, GA Sud	Sicilia
	Settembre	6ª Armata, SMRE	nord Italia

Composizione: (direttamente dipendente SMRE)

1940	**30 Novembre**	54 ftr. Napoli, 28 ftr. Aosta
	31 Dicembre	54 ftr. Napoli, 28 ftr. Aosta
1941	**20 Gennaio**	54 ftr. Napoli, 28 ftr. Aosta

Diari Storici:

N-1 / 121	Diario Storico, giugno – novembre 1940	1940
N-2 / 302	Diario Storico, dicembre 1940 – gennaio 1941	1940-1941
N-2 / 303	Diario Storico, febbraio – marzo 1941	1941
N-2 / 353	Diario Storico, aprile – luglio 1941	1941
N-2 / 387	Diario Storico, agosto – settembre 1941	1941
N-3 / 512	Diario Storico, ottobre – novembre 1941	1941
N-3 / 528	Diario Storico, dicembre 1941 – gennaio 1942	1941-1942
N-3 / 572	Diario Storico, febbraio – marzo 1942	1942
N-4 / 673	Diario Storico, aprile – maggio 1942	1942
N-4 / 795	Diario Storico, giugno – luglio 1942	1942
N-5 / 855	Diario Storico, agosto – settembre 1942	1942
N-6 / 1013	Diario Storico, ottobre – dicembre 1942	1942
N-6 / 1116	Diario Storico, gennaio – febbraio 1943	1943
N-6 / 1174	Diario Storico, marzo – aprile 1943	1943
N-9 / 2011	Diario Storico, luglio – settembre 1943	1943
N-1 / 122	Diari storici degli enti dipendenti, giugno – novembre 1940	1940
N-2 / 301	Diari storici degli enti dipendenti, giugno – novembre 1940	1940
N-2 / 354	Diari storici degli enti dipendenti, aprile – luglio 1941	1941
N-2 / 358	Diari storici degli enti dipendenti, agosto – settembre 1941	1941

XIII Corpo d'Armata

Sede: Cagliari. Schierato in Sardegna dal giugno 1940, il corpo fu impegnato in compiti di presidio e di difesa costiera. Il 28 marzo 1943 il corpo assunse la doppia denominazione di **Comando Forze Armate della Sardegna / XIII Corpo d'Armata**, per poi contribuire alla formazione, il

15 luglio 1943, del Comando Forze Armate della Sardegna quale comando indipendente. Di seguito, il corpo mantenne la sola denominazione di **XIII Corpo d'Armata**. Lo stesso giorno, a seguito della costituzione nell'isola del comando del XXX Corpo d'Armata, il XIII Corpo limitò le proprie competenze alla difesa costiera della Sardegna centro-meridionale (sede del comando era Nuraminis, a nord di Decimomannu). A seguito degli avvenimenti dell'8 settembre 1943 il corpo, che si oppose ai reparti tedeschi presenti nell'isola, si unì agli alleati e proseguì le sue funzioni presidiarie nell'isola, venendo quindi ridenominato il 16 novembre 1943 "Comando Militare della Sardegna". Il comando fu retto dal giugno all'ottobre 1940 dal generale Augusto De Pignier, dall'ottobre 1940 al luglio 1943 dal generale Antonio Basso e, dal luglio al settembre 1943, dal generale Gustavo Reisoli.

Dipendenza:

1940	Giugno/luglio	Dir.dip.: GA Sud	Sardegna
	Luglio/novembre	3ª Armata, SMRE	Sardegna
	Novem./dicemb.	dir.dip.: SMRE	Sardegna
1941	Gennaio/febbraio	dir.dip.: SMRE	Sardegna
	Marzo/settembre	6ª Armata, SMRE	Sardegna
	Ottobre/dicembre	7ª Armata, SMRE	Sardegna
1942	Gennaio/marzo	7ª Armata, SMRE	Sardegna
	Aprile	7ª Armata, GA Sud	Sardegna
	Aprile/dicembre	5ª Armata, GA Sud	Sardegna
1943	Gennaio/luglio	5ª Armata, GA Sud	Sardegna
	Agosto/settembre	CSFA Sardegna, GA Sud	Sardegna

Composizione: (direttamente dipendente SMRE)

1940	**30 Novembre**	31 ftr. Calabria, 30 ftr. Sabauda
	31 Dicembre	31 ftr. Calabria, 30 ftr. Sabauda
1941	**20 Gennaio**	31 ftr. Calabria, 30 ftr. Sabauda

Diari Storici:

N-1 / 12	Diario Storico, giugno – luglio 1940	1940
N-1 / 6	Diario Storico, giugno – luglio 1940	1940
N-1 / 43	Diario Storico, agosto – settembre 1940	1940
N-1 / 92	Diario Storico, ottobre – novembre 1940	1940
N-6 /	Diario Storico, agosto – ottobre 1942	1942

1019		
N-7 / 1227	Diario Storico, novembre 1942 – febbraio 1943	1942-1943
N-8 / 1423	Diario Storico, marzo – aprile 1943 [dal 28 marzo come Comando Forze Armate della Sardegna / XIII Corpo d'Armata] Diario Storico, maggio – giugno 1943	1943 1943
N-9 / 2012	Diario Storico, luglio – settembre 1943	1943
N-8 / 1419	Diari storici degli enti dipendenti, 1942-1943	1942-1943
N-8 / 1425	Diari storici degli enti dipendenti (Comando Forze Armate Sardegna), maggio – giugno 1943	1943
N-9 / 2014	Diari storici degli enti dipendenti, luglio – agosto 1943	1943
N-9 / 2017	Diari storici degli enti dipendenti, luglio – settembre 1943	1943
N-11 / 4008	Dispacci CSFA Sardegna / Comando Supremo (da e per), 1943	1943

XIV Corpo d'Armata

Sede: Treviso. Nel giugno 1940 era schierato nell'Italia settentrionale (Treviso, poi Belluno), dove svolse compiti di presidio fino al gennaio 1941. Nel febbraio 1941 il corpo fu trasferito in Albania, dove venne posto alle dirette dipendenze del Comando Superiore Forze Armate Albania e fu schierato in un primo tempo a Tirana, ed in seguito nell'area nord-orientale dell'Albania, al confine con la Jugoslavia. In aprile il corpo, schierato nell'area di Kukes, prese parte alle operazioni contro la Jugoslavia guidando un attacco in direzione del Kossovo, nell'area di Prizren. Successivamente, a partire dal maggio 1941, il XIV Corpo d'Armata svolse funzioni di occupazione e di lotta antipartigiana nel Montenegro, fino ad assumere il 1° dicembre 1941 la doppia denominazione di **Comando Truppe Montenegro / XIV Corpo d'Armata**, passando quindi alle dirette dipendenze del Comando Supremo fino al maggio 1943 (in seguito del Gruppo Armate Est). In data 30 giugno 1943 il corpo riassunse la primitiva denominazione di XIV Corpo d'Armata, ritornando alle dipendenze della 9ª Armata. Il corpo (il cui comando aveva sede a Podgorica) fu disciolto da parte tedesca alla fine di settembre, a seguito degli avvenimenti dell'8 settembre 1943. Il comando fu retto dal giugno 1940 al giugno 1941 dal generale Giovanni Vecchi, dal luglio 1941 al maggio 1943 dal generale Luigi Mentasti e, dal maggio al settembre 1943, dal generale Ercole Roncaglia.

Dipendenza:

1940	Giugno	8ª Armata, GA Est	nord Italia
	Luglio/agosto	8ª Armata, GA a Disposizione	nord Italia
	Settem./dicemb.	2ª Armata, SMRE	nord Italia
1941	Gennaio	2ª Armata, SMRE	nord Italia
	Febbraio/aprile	dir.dip.: CSFA Albania	Albania
	Maggio/giugno	9ª Armata, CSFA Albania	Montenegro
	Luglio/novembre	**CSFA Albania/9ª Armata, Com.Supremo**	Montenegro
	Dicembre	dir.dip.: Comando Supremo	Montenegro
1942	**Gennaio/dicembre**	dir.dip.: Comando Supremo	Montenegro
1943	Gennaio/aprile	dir.dip.: Comando Supremo	Montenegro
	Maggio	dir.dip.: GA Est	Montenegro
	Giugno/agosto	9ª Armata, GA Est	Montenegro
	Settembre	dir.dip.: GA Est	Montenegro

Composizione: (come: Comando Truppe Montenegro/XIV Corpo d'Armata)

1941	**1 Dicembre**	18 ftr. Messina, 48 ftr. Taro, 19 ftr. Venezia, 5 alp. Pusteria
1942	**20 Gennaio**	18 ftr. Messina, 48 ftr. Taro, 19 ftr. Venezia, 5 alp. Pusteria
	26 Marzo	48 ftr. Taro, 19 ftr. Venezia, 6 alp. Alpi Graie, 5 alp. Pusteria
	1 Aprile	19 ftr. Venezia, 48 ftr. Taro, 23 ftr. Ferrara, 5 alp. Pusteria, 6 alp. Alpi Graie
	15 Aprile	48 ftr. Taro, 19 ftr. Venezia, 6 alp. Alpi Graie, 5 alp. Pusteria
	3 Maggio	19 ftr. Venezia, 23 ftr. Ferrara, 48 ftr. Taro, 5 alp. Pusteria, 6 alp. Alpi Graie
	1 Giugno	19 ftr. Venezia, 23 ftr. Ferrara, 48 ftr. Taro, 5 alp. Pusteria, 6 alp. Alpi Graie
	1 Agosto	19 ftr. Venezia, 1 alp. Taurinense, 6 alp. Alpi Graie, 23 ftr. Ferrara, 151 ftr. Perugia
	1 Settembre	19 ftr. Venezia, 1 alp. Taurinense, 6 alp. Alpi Graie, 23 ftr. Ferrara, 151 ftr. Perugia
	1 Ottobre	19 ftr. Venezia, 1 alp. Taurinense, 6 alp. Alpi Graie, 23 ftr. Ferrara, 151 ftr. Perugia
	1 Novembre	19 ftr. Venezia, 1 alp. Taurinense, 6 alp. Alpi Graie, 23 ftr. Ferrara, 151 ftr. Perugia

	1 Dicembre	19 ftr. Venezia, 1 alp. Taurinense, 6 alp. Alpi Graie, 23 ftr. Ferrara, 151 ftr. Perugia
1943	**1 Gennaio**	19 ftr. Venezia, 23 ftr. Ferrara, 151 ftr. Perugia, 1 alp. Taurinense
	1 Febbraio	19 ftr. Venezia, 23 ftr. Ferrara, 151 ftr. Perugia, 1 alp. Taurinense
	1 Marzo	19 ftr. Venezia, 23 ftr. Ferrara, 151 ftr. Perugia, 1 alp. Taurinense
	1 Aprile	19 ftr. Venezia, 23 ftr. Ferrara, 151 ftr. Perugia, 1 alp. Taurinense
	1 Maggio	19 ftr. Venezia, 23 ftr. Ferrara, 151 ftr. Perugia, 1 alp. Taurinense

Diari Storici:

N-1 / 3	Diario Storico, giugno – luglio 1940	1940
N-1 / 48	Diario Storico, agosto – settembre 1940	1940
N-1 / 170	Diario Storico, febbraio – marzo 1941	1941
N-2 / 266	Diario Storico, aprile – maggio 1941	1941
N-2 / 320	Diario Storico, giugno – luglio 1941	1941
N-2 / 367	Diario Storico, agosto – settembre 1941	1941
N-3 / 468	Diario Storico, ottobre – novembre 1941	1941

[come: Comando Truppe Montenegro/XIV Corpo d'Armata]

N-4 / 494	Diario Storico, dicembre 1941 – marzo 1942	1941-1942
N-4 / 647	Diario Storico, aprile – maggio 1942	1942
N-4 / 731	Diario Storico, giugno – luglio 1942	1942
N-5 / 820	Diario Storico, agosto – settembre 1942	1942
N-5 / 997	Diario Storico, ottobre – dicembre 1942	1942
N-6 / 1069	Diario Storico, gennaio – febbraio 1943	1943
N-8 / 1508	Diario Storico, aprile 1943	1943
N-7 / 1322	Diario Storico, maggio – giugno 1943	1943
N-7 / 1323	Diario storico dell'intendenza, aprile – giugno 1943	1943
N-9 / 2091 A	Dislocazioni dei reparti e quadri di battaglia del Comando Truppe Montenegro, alle date del 13 luglio 1942, 14 marzo 1943	1942-1943
N-11 / 4006	Dispacci XIV Corpo d'Armata / Comando Supremo (da e per), 1943	1943

XV Corpo d'Armata

Sede: Genova. Nel giugno 1940 il corpo, schierato in Liguria, prese parte alle operazioni sul fronte delle Alpi occidentali, combattendo sulla fascia costiera. In seguito, il corpo svolse compiti di presidio in Liguria, questo fino al 14 novembre 1942, quando esso prese parte all'occupazione della Francia meridionale. Nel novembre-dicembre 1942 il corpo svolse quindi compiti di occupazione in Provenza (sedi del comando furono Nizza e Cannes), questo fino a quando, ai primi del 1943, il corpo fu trasferito nuovamente il Liguria (la sede del comando era a Genova). Qui il comando del XV Corpo d'Armata fu disciolto da parte tedesca a seguito degli avvenimenti dell'8 settembre 1943. Il comando del corpo fu retto dal giugno 1940 al gennaio 1941 dal generale Gastone Gambara, e successivamente (fino al settembre 1943) dal generale Emilio Bancale.

Dipendenza:

1940	Giugno	1ª Armata, GA Ovest	nord Italia
	Luglio	1ª Armata, SMRE	nord Italia
	Agosto/ottobre	7ª Armata, SMRE	nord Italia
	Novem./dicemb.	4ª Armata, SMRE	nord Italia
1941	**Gennaio/dicembre**	4ª Armata, SMRE	nord Italia
1942	Gennaio/ottobre	4ª Armata, SMRE	nord Italia
	Novem./dicemb.	4ª Armata, SMRE	Francia merid.
1943	**Gennaio/settembre**	4ª Armata, SMRE	nord Italia

Diari Storici:

N-1 / 27	Diario Storico, giugno – agosto 1940	1940
N-2 / 256	Relazioni sullo svolgimento delle operazioni alla frontiera occidentale, 10 maggio – 25 giugno 1940	1940
N-1 / 66	Diario Storico, agosto – settembre 1940	1940
N-1 / 114	Diario Storico, ottobre – novembre 1940	1940
N-4 / 744	Diario Storico, giugno – luglio 1942	1942
N-6 / 1016	Diario Storico, ottobre – dicembre 1942	1942
N-6 / 1083	Diario Storico, gennaio – febbraio 1943	1943
N-7 / 1208	Diario Storico, marzo – aprile 1943	1943
N-7 / 1239	Diario Storico, maggio – giugno 1943	1943
N-2 / 341	Diari storici degli enti dipendenti, dicembre 1940 – settembre 1941	1940-1941
N-3 / 472	Diari storici degli enti dipendenti, ottobre – novembre	1941

	1941	
N-3 / 506	Diari storici degli enti dipendenti, dicembre 1941 – gennaio 1942	1941-1942
N-3 / 515	Diari storici degli enti dipendenti, dicembre 1941 – gennaio 1942	1941-1942
N-3 / 592	Diari storici degli enti dipendenti, febbraio – marzo 1942	1942
N-3 / 593	Diari storici degli enti dipendenti, febbraio – marzo 1942	1942
N-4 / 643	Diari storici degli enti dipendenti, aprile – maggio 1942	1942
N-4 / 689	Diari storici degli enti dipendenti, aprile – maggio 1942	1942
N-4 / 744	Diari storici degli enti dipendenti, giugno – luglio 1942	1942
N-5 / 817	Diari storici degli enti dipendenti, agosto – settembre 1942	1942
N-7 / 1240	Diari storici degli enti dipendenti, marzo – aprile 1943	1943

XVI Corpo d'Armata

Il corpo venne formato l'8 ottobre 1941 a Milano (anche se era già in via di costituzione in agosto), e fu immediatamente trasferito in Sicilia (sede del comando era Piazza Armerina). Nel luglio 1943 il corpo controllava il settore orientale della Sicilia, e fu direttamente investito dall'attacco anglo-americano seguito allo sbarco del 10 luglio. Dopo una prima serie di contrattacchi nelle aree colpite (Licata, Gela, Siracusa, 10-11 luglio), il corpo ripiegò sulla linea Caltanissetta-Catania (12-15 luglio) e, in seguito, sulla linea di resistenza a sud di Catania. Il 18 luglio il corpo cedette al *XIV. Panzerkorps* il controllo diretto sulle unità tedesche e su parte delle proprie, ritirandosi, ai primi di agosto, a difesa dell'estrema cuspide nord orientale dell'isola (area di Messina, sede del comando Castanea). In seguito il corpo fu evacuato dall'isola e venne trasferito nell'Italia settentrionale (La Spezia), dove esso venne disciolto da parte tedesca a seguito degli avvenimenti dell'8 settembre 1943. Il comando fu retto dall'ottobre 1941 al settembre 1943 dal generale Carlo Rossi.

Dipendenza:

1941	Ottobre/dicembre	6ª Armata, SMRE	Sicilia
1942	Gennaio/marzo	6ª Armata, SMRE	Sicilia
	Aprile/dicembre	6ª Armata, GA Sud	Sicilia
1943	Gennaio/marzo	6ª Armata, GA Sud	Sicilia
	Aprile/agosto	CSFA Sicilia/6ª Armata, GA	Sicilia
	Settembre	Sud	nord Italia

		6ª Armata, SMRE	

Diari Storici:

N-3 / 471	Diario Storico, settembre – novembre 1941	1941
N-3 / 492	Diario Storico, dicembre 1941 – gennaio 1942	1941-1942
N-3 / 562	Diario Storico, febbraio – marzo 1942	1942
N-4 / 643	Diario Storico, aprile – maggio 1942	1942
N-4 / 792	Diario Storico, giugno – luglio 1942	1942
N-5 / 829	Diario Storico, agosto – settembre 1942	1942
N-5 / 963	Diario Storico, ottobre – dicembre 1942	1942
N-6 / 1078	Diario Storico, gennaio – febbraio 1943	1943
N-7 / 1205	Diario Storico, marzo – aprile 1943	1943
N-8 / 1427	Diario Storico, maggio – settembre 1943	1943
N-3 / 471	Diari storici degli enti dipendenti, settembre – novembre 1941	1941

XVII Corpo d'Armata

Il corpo venne formato il 1° marzo 1941 a Cosenza, dal comando del Corpo d'Armata Corazzato. Esso fu trasferito in Albania nell'aprile 1941, e, posto alle dirette dipendenze del Comando Superiore Forze Armate Albania, venne schierato nella zona di Scutari. Nel corso dello stesso mese, esso guidò l'attacco alla Jugoslavia meridionale nella zona di Cattaro-Cetinje. Fino al giugno 1941 il corpo svolse compiti di occupazione in Dalmazia (la sede del comando era Ragusa/Dubrovnik), ed in seguito esso venne rimpatriato e trasferito nell'area di Roma (la sede del comando era a Velletri). Qui il XVII Corpo d'Armata fu disciolto il 12 settembre 1943 da parte tedesca, a seguito degli avvenimenti seguiti all'8 settembre 1943. Il comando fu retto dal marzo al maggio 1941 dal generale Giuseppe Pafundi, dal maggio al novembre 1941 dal generale Vittorio Sogno, dal novembre 1941 al luglio 1943 dal generale Alberto Barbieri e, infine, dal luglio al settembre 1943 dal generale Giovanni Zanghieri.

Dipendenza:

1941	Marzo	6ª Armata, SMRE	sud Italia
	Aprile/giugno	dir.dip.: CSFA Albania	Albania
	Luglio/settembre	dir.dip.: SMRE	centro Italia

	Ottobre/dicembre	7ª Armata, SMRE	centro Italia
1942	Gennaio/marzo	7ª Armata, SMRE	centro Italia
	Aprile/dicembre	5ª Armata, GA Sud	centro Italia
1943	Gennaio/agosto	5ª Armata, GA Sud	centro Italia
	Settembre	dir.dip.: SMRE	centro Italia

Composizione: (direttamente dipendente SMRE)

1941	**5 Luglio**	52 ftr. Torino
	15 Luglio	-
	5 Agosto	151 ftr. Perugia
	1 Settembre	151 ftr. Perugia
1943	**8 Settembre**	103 ftr. Piacenza, 13 ftr. Re, 7 ftr. Lupi, 220 cost., 221 cost.

Diari Storici:

N-2 / 245	Diario Storico, marzo – aprile 1941 [identico con CA Corazzato]	1941
N-2 / 219	Diario Storico, maggio – giugno 1941	1941
N-6 / 1077	Diario Storico, ottobre 1942 – febbraio 1943	1942-1943
N-7 / 1205	Diario Storico, marzo – aprile 1943	1943
N-3 / 471	Diari storici degli enti dipendenti, settembre – novembre 1941	1941
N-3 / 484	Diari storici degli enti dipendenti, ottobre – novembre 1941	1941
N-3 / 538	Diari storici degli enti dipendenti, dicembre 1941 – gennaio 1942	1941-1942
N-4 / 618	Diari storici degli enti dipendenti, febbraio – marzo 1942	1942
N-4 / 666	Diari storici degli enti dipendenti, aprile – maggio 1942	1942
N-5 / 815	Diari storici degli enti dipendenti, maggio – luglio 1942	1942
N-7 / 1292	Diari storici degli enti dipendenti, maggio – giugno 1943	1943

XVIII Corpo d'Armata

Il corpo venne formato il 1° luglio 1941 a Bolzano, dal comando del Corpo d'Armata Alpino. Esso venne trasferito in Dalmazia nel febbraio 1941, dove

sostituì il VI Corpo d'Armata nei suoi compiti di occupazione e di lotta antipartigiana, compiti in cui il corpo impegnato sin dal momento del suo trasferimento. Sede del comando era Spalato, e, dal settembre 1943, Zara. Il corpo fu disciolto da parte tedesca a seguito degli avvenimenti dell'8 settembre 1943. Il comando fu retto dal luglio 1941 al gennaio 1942 dal generale Gabriele Nasci, dal gennaio all'agosto 1942 dal generale Quirino Armellini e, dall'agosto 1942 al settembre 1943, dal generale Umberto Spigo.
(Nota: il XVIII Corpo d'Armata risulta essere stato mobilitato una prima volta a Bolzano dal Corpo d'Armata territoriale nel periodo compreso tra il 10 settembre 1939 ed il 25 luglio 1940, anche se senza alcun reparto dipendente o un impiego diretto).

Dipendenza:

1941	Lug./Dic.	Dir.dip.: SMRE	nord Italia +
1942	Gen./Feb.	Dir.dip.: SMRE	nord Italia +
	Marzo/Apr.	2ª Armata, Comando Supremo	Croazia
	Mag./Dic.	**CSFA SloDa/2ª Armata, Com.Supremo**	Croazia
1943	Gen./Marzo	**CSFA SloDa/2ª Armata, Com.Supremo**	Croazia
	Apr./Mag.		Croazia
	Giu./Sett.	CSFA SloDa/2ª Armata, SMRE 2ª Armata, SMRE	Croazia

[+ senza reparti dipendenti]

Diari Storici:

N-3 / 484	Diario Storico, novembre – dicembre 1941	1941
N-3 / 547	Diario Storico, gennaio – febbraio 1942	1942
N-4 / 646	Diario Storico, marzo – aprile 1942	1942
N-4 / 772	Diario Storico, maggio – giugno 1942	1942
N-4 / 782	Diario Storico, luglio – agosto 1942	1942
N-5 / 881	Diario Storico, settembre – ottobre 1942	1942
N-5 / 996	Diario Storico, novembre – dicembre 1942	1942
N-6 / 1068	Diario Storico, gennaio – febbraio 1943	1943
N-6 / 1188	Diario Storico, marzo – aprile 1943	1943
N-7 / 1290	Diario Storico, maggio – giugno 1943	1943
N-3 / 484	Diari storici degli enti dipendenti, ottobre – novembre 1941	1941

XIX Corpo d'Armata

Il corpo venne formato il 3 marzo 1942 a Bolzano. Esso, sempre dislocato a Bolzano, rimase alle dirette dipendenze dello SMRE fino all'aprile 1943, e fu prevalentemente impegnato nella formazione di alcune divisioni di nuova costituzione, oltre che (dall'estate del 1942) nel controllo dei reparti complementi per l'ARMIR. Nel maggio 1943 ebbe luogo il suo trasferimento a Napoli, qui il XIX Corpo d'Armata assunse il controllo della difesa costiera nella zona del Garigliano. Il corpo fu disciolto da parte tedesca a seguito degli avvenimenti dell'8 settembre 1943. Il comando del corpo fu retto dal marzo al giugno 1942 dal generale Gastone Gambara, dal giugno 1942 al febbraio 1943 dal generale Benvenuto Gioda, dal febbraio al luglio 1943 dal generale Enea Navarini e, infine, dal luglio al settembre 1943 dal generale Riccardo Pentimalli.

Dipendenza:

1942	Marzo/dicembre	dir.dip.: SMRE	nord Italia
1943	Gennaio/aprile	dir.dip.: SMRE	nord Italia
	Maggio/settembre	7ª Armata, GA Sud	sud Italia

Composizione: (direttamente dipendente SMRE)

1942	**26 Marzo**	104 ftr. Mantova, 103 ftr. Piacenza
	1 Aprile	104 ftr. Mantova, 103 ftr. Piacenza
	1 Giugno	104 ftr. Mantova, 103 ftr. Piacenza
	1 Agosto	80 ftr. La Spezia
	1 Settembre	8ª Marcia
	1 Ottobre	8ª Marcia
	1 Novembre	8ª Marcia
	1 Dicembre	8ª Marcia
1943	**1 Gennaio**	8ª Marcia
	1 Febbraio	8ª Marcia
	1 Marzo	8ª Marcia
	1 Aprile	8ª Marcia

Diari Storici:

N-4 / 744	Diario Storico, marzo 1942	1942

XX Corpo d'Armata

Sede: Tripoli. Nel giugno 1940 il corpo era dislocato in Libia, schierato al confine tunisino ad ovest di Tripoli. Successivamente, esso cedette parte delle unità dipendenti alla 10ª Armata per l'impiego sul fronte cirenaico-egiziano. Nel dicembre 1940 il corpo fu trasferito in Cirenaica, dove assunse la difesa dell'area di Derna. Nel gennaio 1941, a fronte dell'offensiva britannica in Egitto, il corpo si schierò nel settore Berta-Mechili, del quale assunse la difesa (in questo periodo il corpo ebbe anche la denominazione di **Corpo d'Armata di Formazione**). A seguito della ritirata dalla Cirenaica orientale il corpo assunse il controllo della quasi totalità delle forze subordinate alla 10ª Armata e, il 3 febbraio 1941, avviò la ritirata verso la Sirtica (4-7 febbraio). In particolare, il corpo si articolava, oltre che sulla divisione 60ª divisione di fanteria "Sabratha", sulle colonne Bergonzoli, Della Bona e Villanis. Superata Bengasi, il corpo fu accerchiato e distrutto a Beda Fomm dalle forze britanniche, e di conseguenza venne disciolto per cause belliche in data 6 febbraio 1941.
Il corpo fu ricostituito a Tripoli in data 16 marzo 1941 dal Comando Campo Trincerato di Tripoli, con il compito di provvedere alla difesa della città. Esso venne nuovamente disciolto in data 15 agosto 1941, ed il suo comando contribuì alla formazione (insieme alla 5ª Armata) del Comando Militare della Tripolitania.
Il XX Corpo d'Armata fu nuovamente ricostituito il 20 gennaio 1942, ed ancora una volta venne incaricato di provvedere alla difesa della città di Tripoli, incarico che esso condusse fino al 31 gennaio 1942, quando il comando venne nuovamente disciolto.
Il 10 marzo 1942 il XX Corpo d'Armata venne infine ricostituito in Cirenaica, quando il **Corpo d'Armata di Manovra (CAM)** assunse detta denominazione. Esso fu schierato sulla linea di Ain el Gazala e, nel giugno 1942, prese parte alla riconquista di Tobruk ed all'offensiva verso El Alamein. Qui il corpo si schierò dapprima nella zona di Bab el Qattara, poi a sud del X Corpo d'Armata nella zona del Gebel Khalakh. Il corpo fu quasi completamente distrutto nel novembre 1942, nel corso delle operazioni a El Alamein, ed i suoi resti ripiegarono in Libia fino a raggiungere, nel febbraio 1943, la Tunisia. Qui il corpo prese parte, fino al marzo 1943, alla difesa della linea del Mareth ed alla battaglia della Wadi Akarit, per poi partecipare alla successiva battaglia di Enfidaville (aprile 1943). Il corpo fu definitivamente distrutto nella testa di ponte di Tunisi nel maggio 1943, e venne conseguentemente disciolto per eventi bellici in data 13 maggio 1943.
Il comando fu retto dal giugno 1940 al 6 febbraio 1941 dal generale Ferdinando Cona, e dal 16 marzo al 15 agosto 1941 dal generale Carlo Spatocco. In seguito, dal 16 agosto 1941 al 19 gennaio 1942, il generale

Carlo Vecchiarelli resse il Comando Militare della Tripolitania. Dal 20 al 31 gennaio 1942 il generale Ettore Baldassarre resse poi il comando del XX Corpo, che riprese il 10 marzo 1942 (quando questo fu ricostituito), e che resse fino al giugno 1942. Dal giugno al novembre 1942 il comando fu retto dal generale Giuseppe De Stefanis, mentre dal novembre 1942 al gennaio 1943 esso fu retto dal generale Gervasio Bitossi. L'ultimo comandante del corpo fu, dal gennaio al 13 maggio 1943, il generale Taddeo Orlando.

Dipendenza:

[come Corpo d'Armata di Formazione/XX Corpo d'Armata]

1940	Giugno/dicembre	5ª Armata, CSFA ASI	Libia

[come XX Corpo d'Armata]

1941	Gennaio	10ª Armata, CSFA ASI	Libia
	Marzo/aprile	dir.dip.: CSFA ASI	Libia
	Aprile/agosto	5ª Armata, CSFA ASI	Libia

[come Comando Militare della Tripolitania]

1941	Settem./dicemb.	Dir.dip.: CSFA ASI	Libia
1942	Gennaio	dir.dip.: CSFA ASI	Libia

[come XX Corpo d'Armata]

1942	Marzo/luglio	*Pz.Armee Afrika*, CSFA ASI	Libia
	Agosto/settembre	*Pz.Armee Afrika*, Com.Supremo	Egitto
	Ottobre/novembre	*ACIT*, Comando Supremo	Egitto
	Dicembre	*ACIT*, Comando Supremo	Libia
1943	Gennaio	*ACIT*, Comando Supremo	Libia
	Febbraio/maggio	1ª Armata, *H.Gr. Afrika*	Tunisia

Diari Storici:

N-1 / 140	Diario Storico, giugno – novembre 1940	1940
N-2 / 389	Diario Storico, febbraio – aprile 1941	1941
N-5 / 894	Diario Storico, giugno – luglio 1941	1941
N-2 / 396	Diari storici degli enti dipendenti, febbraio – maggio 1941	1941

[come Comando Militare della Tripolitania]

N-5 / 894	Diario Storico, agosto – settembre 1941	1941
N-5 / 896	Diario Storico, ottobre 1941 – gennaio 1942	1941-

		1942

[come XX Corpo d'Armata]

N-5 / 923	Diario Storico, febbraio – marzo 1942 [Il 10 marzo 1942 assume la denominazione di XX Corpo d'Armata per cambio denominazione del Corpo d'Armata di Manovra – vedi sotto]	1942
N-6 / 1038	Diario Storico, aprile – maggio 1942	1942
N-6 / 1039	Diario Storico, giugno – luglio 1942	1942
N-6 / 1040	Diario Storico, agosto – settembre 1942	1942
N-6 / 1167	Diario Storico, ottobre 1942 – febbraio 1943	1942-1943
N-6 / 1064	Diari storici degli enti dipendenti, novembre – dicembre 1942	1942
N-6 / 1023	(la busta è indicata nell'indice per reparti, ma mancano accenni nell'indice analitico)	

Vedi anche Corpo d'Armata di Manovra

XXI Corpo d'Armata

Sede: Bengasi. Nel giugno 1940 il corpo era in Libia, schierato a copertura dell'area Tobruk – Bengasi, posto a disposizione della 10ª Armata quale riserva. Nel settembre 1940 esso cedette diverse unità per l'attacco in Egitto, e nell'ottobre/novembre successivo esso fu trasferito a sud di Sidi Barrani e venne posto a copertura del settore di Bir Sofafi – Buq Buq. Nel dicembre 1940 esso, insieme al Gruppo Divisioni Libiche, fu il primo ad essere colpito dall'attacco britannico; i suoi resti si ritirarono verso Bardia, e presero poi parte alla difesa di Sollum. Qui essi furono accerchiati e distrutti nello stesso dicembre. Di conseguenza il corpo fu disciolto per eventi bellici in data 20 dicembre 1940. Il comando fu retto dal giugno all'agosto 1940 dal generale Lorenzo Dalmazzo, e dall'agosto al 20 dicembre 1940 dal generale Carlo Spatocco.

Il corpo fu ricostituito il 10 luglio 1941 sotto la denominazione di **Corpo d'Armata Investimento di Tobruk**, anche se già il 28 luglio 1941 esso assunse la denominazione di XXI Corpo d'Armata. Il corpo fu schierato a fronte di Tobruk fino al dicembre 1941, quando, a seguito dell'offensiva britannica, ripiegò in direzione di Agedabia e di El Agheila. Qui esso rimase nel gennaio/febbraio 1942, per prendere poi parte in marzo alla riconquista della Cirenaica ed ai successivi combattimenti nell'area di Gazala. In giugno

il corpo prese parte alla riconquista di Tobruk (battaglia di Ain el Gazala) ed alla successiva avanzata in Egitto, fino a El Alamein. Nell'agosto 1942 il corpo era schierato nell'area di Tell el Eisa. In novembre esso fu quasi completamente distrutto nella battaglia di El Alamein, ed i suoi resti ripiegarono in Libia fino a raggiungere, nel febbraio 1943, la Tunisia. Qui il corpo prese parte, nel febbraio/marzo 1943, alla difesa della linea del Mareth ed alla battaglia della Wadi Akarit, per poi ripiegare in aprile sulla linea di Enfidaville, che venne successivamente difesa. Il corpo fu distrutto nella testa di ponte di Tunisi nel maggio 1943, e di conseguenza esso venne disciolto per eventi bellici in data 13 maggio 1943. Il comando fu retto dal 10 luglio 1941 al gennaio 1943 dal generale Enea Navarini, e dal gennaio al 13 maggio 1943 dal generale Paolo Berardi.

Dipendenza:

1940	**Giugno/settembre**	10ª Armata, CSFA ASI	Libia
	Ottobre/novembre	10ª Armata, CSFA ASI	Egitto
	Dicembre	10ª Armata, CSFA ASI	Libia
1941	Luglio/agosto	dir.dip.: CSFA ASI	Libia
	Agosto/dicembre	*Pz.Gruppe Afrika*, CSFA ASI	Libia
1942	Gennaio	*Pz.Gruppe Afrika*, CSFA ASI	Libia
	Febbraio/luglio	*Pz.Armee Afrika*, CSFA ASI	Libia
	Agosto/settembre	*Pz.Armee Afrika*, Com.Supremo	Egitto
	Ottobre/novembre	*ACIT*, Comando Supremo	Egitto
	Dicembre	*ACIT*, Comando Supremo	Libia
1943	Gennaio	*ACIT*, Comando Supremo	Libia
	Febbraio/maggio	1ª Armata, *H.Gr. Afrika*	Tunisia

Diari Storici:

N-1 / 141	Diario Storico, giugno – settembre 1940	1940
N-5 / 897	Diario Storico, luglio 1941 – marzo 1942	1941-1942
N-5 / 924	Diario Storico, aprile – settembre 1942	1942
N-5 / 949	Diario Storico, ottobre – dicembre 1942	1942

XXII Corpo d'Armata

Sede: Tobruk. Nel giugno 1940 il corpo era in Libia, schierato nell'area di Acroma, ed alla fine del mese fu trasferito nella zona di Tobruk. Nel novembre 1940 esso affluì nell'ambito della piazzaforte di Tobruk, della

quale, il 10 dicembre 1940, esso assunse il comando e la difesa a fronte dell'offensiva britannica in Egitto. Accerchiato a Tobruk dalle forze britanniche nel gennaio 1941, il corpo condusse la difesa della piazzaforte fino alla resa, ed alla sua totale distruzione nel gennaio 1941. Di conseguenza il corpo fu disciolto per eventi bellici in data 3 gennaio 1941. Il comando fu retto dal generale Enrico Pitassi Mannella.
Il corpo venne ricostituito il 10 maggio 1942 ad Alessandria, nell'Italia settentrionale, dal comando del **Corpo d'Armata Celere**. Il XXII Corpo d'Armata svolse compiti di presidio fino al novembre 1942 e, alla metà del mese, prese parte all'occupazione della Francia meridionale (Provenza), a seguito della quale proseguì i suoi compiti di presidio e difesa costiera nell'area di Tolone (sede del comando era Hyeres). Qui il corpo fu disciolto da parte tedesca a seguito degli avvenimenti dell'8 settembre 1943. Il comando fu retto dal maggio al luglio 1942 dal generale Federico Ferrari Orsi, dal luglio al settembre 1942 dal generale Romolo Borello e, infine, dal generale Alfonso Ollearo.

Dipendenza:

1940	**Giugno/dicembre**	10ª Armata, CSFA ASI	Libia
1941	**Gennaio**	10ª Armata, CSFA ASI	Libia
1942	Maggio/ottobre	4ª Armata, SMRE	nord Italia
	Novem./dicemb.	4ª Armata, SMRE	Francia merid.
1943	**Gennaio/settembre**	4ª Armata, SMRE	Francia merid.

Diari Storici:

N-1 / 142	Diario Storico, giugno – settembre 1940	1940
N-6 / 1101	Diario Storico, ottobre – dicembre 1942	1942
N-6 / 1102	Diario Storico, gennaio – febbraio 1943	1943
N-7 / 1217	Diario Storico, marzo – aprile 1943	1943
N-7 / 1249	Diario Storico, maggio – giugno 1943	1943

XXIII Corpo d'Armata

Sede: Homs (Libia). Nel giugno 1940 il corpo era in Libia, schierato nell'area di Tripoli, anche se passò alle dipendenze della 10ª Armata sin dal 17 giugno. Trasferito in Cirenaica, tra il 13 ed il 16 settembre 1940 il corpo condusse l'attacco in Egitto, spingendosi fino a Sidi Barrani. In novembre esso fu sostituito dal Gruppo Divisioni Libiche, e venne trasferito al confine libico-egiziano ed incaricato della difesa del settore Sollum – Halfaya – ridotta Capuzzo – Sidi Omar. A fronte dell'offensiva britannica del

dicembre 1940, il 14 dicembre 1940 il corpo ripiegò su Bardia con i resti degli altri due corpi schierati in Egitto. Qui esso fu accerchiato e distrutto dalle forze britanniche ai primi del gennaio 1941. Di conseguenza il corpo fu disciolto per eventi bellici in data 5 gennaio 1941. Il comando fu retto dal generale Annibale Bergonzoli.
Il XXIII Corpo d'Armata venne ricostituito a Trieste il 15 giugno 1942. Impegnato, oltre che in compiti di presidio, anche nella formazione di nuove unità, il corpo rimase nell'Italia settentrionale fino all'8 settembre 1943 quando, a seguito degli avvenimenti di tale data, il corpo fu disciolto da parte tedesca. Il comando fu retto dal generale Alberto Ferrero.

Dipendenza:

1940	**Giugno**	5ª Armata, CSFA ASI	Libia
	Luglio/agosto	10ª Armata, CSFA ASI	Libia
	Settem./novemb.	10ª Armata, CSFA ASI	Egitto
	Dicembre	10ª Armata, CSFA ASI	Libia
1942	**Giugno/dicembre**	dir.dip.: SMRE	nord Italia
1943	**Gennaio/aprile**	dir.dip.: SMRE	nord Italia
	Maggio/settembre	8ª Armata, SMRE	nord Italia

Composizione: (direttamente dipendente SMRE)

1942	**1 Agosto**	157 ftr. Novara, 159 ftr. Veneto
	1 Settembre	157 ftr. Novara, 159 ftr. Veneto
	1 Ottobre	157 ftr. Novara, 159 ftr. Veneto
	1 Novembre	157 ftr. Novara, 159 ftr. Veneto
	1 Dicembre	157 ftr. Novara, 159 ftr. Veneto
1943	**1 Gennaio**	157 ftr. Novara, 159 ftr. Veneto
	1 Febbraio	157 ftr. Novara, 159 ftr. Veneto
	1 Marzo	157 ftr. Novara, 159 ftr. Veneto
	1 Aprile	157 ftr. Novara, 159 ftr. Veneto

Diari Storici:

N-1 / 3	Diario Storico, 15 ottobre 1939 – 30 aprile 1940	1940
N-1 / 143	Diario Storico, maggio – giugno 1940	1940
N-7 / 1365	Novità operative XXIII Corpo d'Armata, luglio 1942	1942
N-7 / 1366	Novità operative XXIII Corpo d'Armata, agosto 1942	1942
N-7 / 1367	Novità operative XXIII Corpo d'Armata, settembre 1942	1942

N-7 / 1368	Novità operative XXIII Corpo d'Armata, ottobre 1942	1942
N-7 / 1369	Novità operative XXIII Corpo d'Armata, novembre 1942	1942
N-7 / 1370	Novità operative XXIII Corpo d'Armata, dicembre 1942	1942

XXIV Corpo d'Armata

Il corpo fu formato il 1° maggio 1943 a Udine, dal comando del **Corpo d'Armata Alpino**. Esso rimase nell'Italia settentrionale (sede del comando era Udine) fino al settembre 1943, impegnato in compiti di presidio e di ricostituzione delle unità reduci dalla Russia. Il corpo fu disciolto da parte tedesca a seguito degli avvenimenti dell'8 settembre 1943. Il comando fu retto dal generale Licurgo Zannini.

Dipendenza:

1943	**Maggio/settembre**	8ª Armata, SMRE	nord Italia

Diari Storici:
sono mancanti

XXV Corpo d'Armata

Il XXV Corpo d'Armata fu formato in Albania il 17 novembre 1940, dal comando del **Corpo d'Armata Ciamuria**. A fronte della controffensiva greca nell'area di Kalibaki, il corpo controllò dapprima la ritirata lungo la valle della Vojussa e, in seguito, la difesa di Argirocastro. Dalla fine di novembre al dicembre 1940 il corpo difese la linea del fiume Dhrino, mentre dal gennaio 1941 il corpo prese parte alle operazioni nell'area di Tepeleni. Qui il corpo rimase schierato fino all'aprile 1941, mentre, a seguito della fine delle operazioni contro la Grecia, il XXV Corpo d'Armata svolse poi compiti di occupazione nell'Epiro fino al suo scioglimento, avvenuto il 31 luglio 1941. Dal suo comando fu ricostituito il **XXVI Corpo d'Armata**. Il comando fu retto dal generale Silvio Rossi.
Il corpo venne ricostituito il 16 dicembre 1941 a Bari, ed esso fu immediatamente trasferito in Albania, dove svolse compiti di presidio nell'area di Valona-Elbassan. A seguito degli avvenimenti dell'8 settembre 1943, il corpo fu disciolto da parte tedesca. Il comando fu retto fino al gennaio 1943 dal generale Giovanni Vecchi, dal gennaio al settembre 1943 dal generale Umberto Mondino.

Dipendenza:

1940	Novem./dicemb.	11ª Armata, CSFA Albania	Albania
1941	Gennaio/aprile	11ª Armata, CSFA Albania	Albania
	Maggio/giugno	11ª Armata, CSFA Albania	Grecia
	Luglio	**CSFA Grecia/11ª Armata, Com.Supremo**	Grecia
1941	Dicembre	CSFA Albania/9ª Armata, Com.Supremo	Albania
1942	**Gennaio/dicembre**	CSFA Albania/9ª Armata, Com.Supremo	Albania
1943	Gennaio/aprile	CSFA Albania/9ª Armata, Com.Supremo	Albania
	Maggio	CSFA Albania/9ª Armata, GA Est	Albania
	Giugno/luglio	9ª Armata, GA Est	Albania
	Agosto/settembre	9ª Armata, GA Est	Albania

Diari Storici:

N-2 / 297	Diario Storico, ottobre – dicembre 1940	1940
N-2 / 298	Diario Storico, gennaio – aprile 1941	1941
N-2 / 299	Diario Storico, maggio – agosto 1941	1941
N-4 / 641	Diario Storico, dicembre 1941 – marzo 1942	1941-1942
N-6 / 1199	Diario Storico, aprile – maggio 1942	1942
N-5 / 986	Diario Storico, ottobre 1942 – febbraio 1943	1942-1943
N-2 / 234	Diari storici degli enti dipendenti, dicembre 1940 – luglio 1941	1940-1941
N-5 / 838	Diari storici degli enti dipendenti, febbraio – luglio 1942 Opuscolo: addestramento invernale contro-guerriglia	1942

XXVI Corpo d'Armata

Sede: Tirana. Il XXVI Corpo d'Armata venne formato il 1° settembre 1939 dal Comando Corpo d'Armata d'Albania e ricevette la denominazione **di Comando Superiore Truppe Albania / XXVI Corpo d'Armata**. Fino al 21 ottobre 1940 il corpo esercitò il comando sui reparti dell'esercito dislocati in Albania, successivamente, quando in tale data da esso venne

formato il **Comando Superiore Truppe Albania**, il corpo (ricostituito con elementi del Corpo d'Armata Alpino) assunse la semplice denominazione di **XXVI Corpo d'Armata**. Pochi giorni più tardi, il 28 ottobre, il corpo condusse l'attacco contro la Grecia nel settore del Pindo. A fronte della controffensiva greca del novembre successivo, il corpo condusse la difesa del settore di Korça e, in dicembre, della linea del fiume Devoli, dove rimase fino all'aprile 1941. In questo periodo, sullo slancio dell'attacco italo-tedesco alla Grecia, il corpo condusse una nuova offensiva che lo portò al confine greco-albanese. In seguito il corpo svolse funzioni di presidio in Albania, nell'area di Elbassan. Dal 4 maggio 1941 al 15 giugno 1941 il XXVI Corpo d'Armata assunse la denominazione di **Corpo d'Armata Alpino**, ed infine fu disciolto il 15 giugno 1941. Il comando fu retto dal giugno al 21 ottobre 1940 dal generale Sebastiano Visconti Prasca, e dal 22 ottobre 1940 al 15 giugno 1941 dal generale Gabriele Nasci.
Il XXVI Corpo d'Armata fu ricostituito il 1° agosto 1941 a Janina (Grecia), dal comando del **XXV Corpo d'Armata**. Esso svolse funzioni di occupazione in Epiro fino al settembre 1943. Il corpo fu disciolto da parte tedesca a seguito degli avvenimenti dell'8 settembre 1943. Il comando fu retto dal generale Guido Della Bona.

Dipendenza:

[come Comando Superiore Truppe Albania/XXVI Corpo d'Armata]

1940	Giugno/luglio	GA Sud, SMRE	Albania
	Agosto/ottobre	dir.dip. SMRE	Albania

[come XXVI Corpo d'Armata]

1940	Ottobre	CST Albania, Com. Supremo	Albania
	Novem./dicemb.	**9ª Armata, CSFA Albania**	Albania
1941	Gennaio/aprile	9ª Armata, CSFA Albania	Albania

[come Corpo d'Armata Alpino]

1941	Maggio/giugno	9ª Armata, CSFA Albania	Albania

[come XXVI Corpo d'Armata]

1941	Agosto/dicembre	**CSFA Grecia/11ª Armata, Com.Supremo**	Grecia
1942	**Gennaio/dicembre**	**CSFA Grecia/11ª Armata, Com.Supremo**	Grecia
1943	Gennaio/aprile	CSFA Grecia/11ª Armata,	Grecia

		Com.Supremo	
	Maggio	CSFA Grecia/11ª Armata, GA Est	Grecia
	Giugno/luglio	11ª Armata, GA Est	Grecia
	Agosto/settembre	11ª Armata, *H.Gr. E/OB. Südost*	Grecia

Diari Storici:

N-1 / 109	Diario Storico, ottobre 1940 – gennaio 1941	1940-1941
N-1 / 196	Diario Storico, febbraio – marzo 1941	1941
N-2 / 213	Diario Storico, aprile – maggio 1941 [anche CA Alpino]	1941
N-2 / 328	Diario Storico, giugno – luglio 1941 [anche CA Alpino]	1941
N-2 / 376	Diario Storico agosto – novembre 1941	1941
N-3 / 554	Diario Storico, novembre – dicembre 1941	1941
N-3 / 566	Diario Storico, gennaio – febbraio 1942	1942
N-5 / 971	Diario Storico, marzo – giugno 1942	1942
N-4 / 790	Diario Storico, giugno – luglio 1942	1942
N-5 / 972	Diario Storico, luglio – ottobre 1942	1942
N-6 / 1122	Diario Storico, novembre 1942 – febbraio 1943 Relazione relativa agli avvenimenti del periodo 8-21 settembre 1943	1942-1943 1943

XXX Corpo d'Armata

Il corpo venne formato il 20 agosto 1941 a Padova, dal comando del **Corpo d'Armata Speciale**. Dopo un breve periodo nell'Italia settentrionale, nell'ottobre 1941 esso venne trasferito a Napoli e successivamente (nel luglio 1942) a Roma. Il 10 giugno 1942 il comando del XXX Corpo d'Armata scambiò la propria denominazione con quella del **VII Corpo d'Armata**, che da quel momento assunse tale denominazione. Il corpo fu quindi inviato in Tunisia nel dicembre 1942, allo scopo di fronteggiare l'avanzata alleata nell'Africa nord-occidentale e con il compito di costuire la testa di ponte di Tunisi. Esso fu così schierato nella Tunisia settentrionale (area di Kairouan), ed incorporato nella 5ª Armata corazzata tedesca. Qui il corpo fu impegnato contro le forze statunitensi fino all'aprile 1943, in seguito il personale del comando venne rimpatriato ed il XXX Corpo d'Armata fu disciolto in data 8 maggio 1943. Il comando fu retto dall'agosto al dicembre 1941 dal generale Francesco Zingales, dal dicembre 1941 al giugno 1942 dal generale Umberto Mondino e, dal giugno 1942 all'8

maggio 1943, dal generale Vittorio Sogno.
Il XXX Corpo d'Armata venne ricostituito il 15 luglio 1943 a Sassari, con il personale del "Comando Tattico Nord Sardegna" (designazione della 31ª Divisione di Fanteria "Calabria" nel quadro della sistemazione difensiva del XIII Corpo d'Armata). Esso assunse il controllo della difesa costiera nella Sardegna settentrionale (sede del comando era Sassari). A seguito degli avvenimenti dell'8 settembre 1943 il corpo, che si oppose allo scioglimento da parte tedesca, si unì agli alleati contribuendo poi alla rinascita del Regio Esercito. In questo periodo il comando fu retto dal generale Giangiacomo Castagna.

Dipendenza:

1941	Agosto/settembre	dir.dip.: SMRE	nord Italia
	Ottobre/dicembre	7ª Armata, SMRE	sud Italia
1942	Gennaio/marzo	7ª Armata, SMRE	sud Italia
	Aprile/giugno	7ª Armata, GA Sud	sud Italia
	Luglio/novembre	dir.dip.: SMRE	centro Italia
	Dicembre	*5. Panzerarmee, H.Gr. Afrika*	Tunisia
1943	Gennaio/maggio	*5. Panzerarmee, H.Gr. Afrika*	Tunisia
1943	Luglio/settembre	CSFA Sardegna, GA Sud	Sardegna

Composizione: (direttamente dipendente SMRE)

1941	**1 Settembre**	10 ftr. Piave, 133 crz. Littorio, 131 crz. Centauro
1942	**1 Agosto**	1 ftr. Superga, 4 ftr. Livorno
	1 Settembre	1 ftr. Superga, 4 ftr. Livorno, 20 ftr. Friuli
	1 Ottobre	1 ftr. Superga, 4 ftr. Livorno, 20 ftr. Friuli
	1 Novembre	1 ftr. Superga, 4 ftr. Livorno, 20 ftr. Friuli

[parte della *5. Panzerarmee*]

1942	**1 Dicembre**	1 ftr. Superga
1943	**1 Gennaio**	1 ftr. Superga
	1 Febbraio	1 ftr. Superga
	1 Marzo	1 ftr. Superga
	1 Aprile	1 ftr. Superga

Diari Storici:

N-4 / 793	Diario Storico, agosto 1941 – maggio 1942	1941-1942
N-6 / 1103	Diario Storico, novembre – dicembre 1942	1942
N-9 /	Diario Storico, settembre 1943	1943

2006		
N-6 / 1103	Diari storici degli enti dipendenti (L Brigata Fanteria), novembre 1942 – maggio 1943	1942-1943

[vedi anche Corpo d'Armata Speciale]

XXXI Corpo d'Armata

Il corpo venne formato il 15 novembre 1941 a Catanzaro, ed assunse i compiti di difesa costiera in Calabria, compiti retti fino al settembre 1943. Dopo una prima difesa della parte meridionale della Calabria tra il 3 e l'8 settembre 1943, seguita agli sbarchi inglesi a Reggio Calabria, il corpo – a seguito degli avvenimenti dell'8 settembre 1943 – si oppose allo scioglimento da parte tedesca, e si unì poi agli alleati. Esso fu successivamente disciolto in data 15 luglio 1944. Il comando fu retto dal novembre 1941 al maggio 1942 dal generale Mario Priore, dal maggio all'ottobre 1942 dal generale Francesco Zingales, dall'ottobre al novembre 1942 dal generale Felice Gonnella, dal novembre 1942 al gennaio 1943 dal generale Taddeo Orlando e, infine, dal febbraio al settembre 1943 dal generale Camillo Mercalli.

Dipendenza:

1941	Novem./dicemb.	6ª Armata, SMRE	sud Italia
1942	Gennaio/marzo	6ª Armata, SMRE	sud Italia
	Aprile/dicembre	7ª Armata, GA Sud	sud Italia
1943	**Gennaio/settembre**	7ª Armata, GA Sud	sud Italia

Diari Storici:

N-3 / 535	Diari storici degli enti dipendenti, ottobre – novembre 1941	1941
N-3 / 536	Diari storici degli enti dipendenti, ottobre – novembre 1941	1941
N-7 / 1284	Diario storico, settembre 1942 – febbraio 1943	1942-1943
N-9 / 2020	Diario Storico, marzo – aprile 1943 Diario Storico, luglio – settembre 1943	1943 1943

XXXV Corpo d'Armata

Il corpo venne formato il 9 luglio 1942 a seguito del cambiamento di denominazione del **Corpo di Spedizione Italiano in Russia**, cambiamento che fece seguito all'arrivo sul fronte orientale della 8ª Armata/ARMIR. Il

corpo portò fino all'aprile 1943 la doppia denominazione di XXXV Corpo d'Armata/CSIR. Il corpo, schierato in Russia, fu dapprima ingaggiato nell'area del fiume Mius (zona di Rykovo) e, nell'agosto successivo, si schierò sulla lina difensiva del Don. Qui esso prese parte alle due battaglie difensive dell'agosto e del dicembre 1942, ed a seguito di quest'ultima il corpo avviò la ritirata in direzione del Donez. I resti del XXXV Corpo d'Armata si radunarono nel gennaio 1943 nell'area di Rykovo, e nel febbraio seguente furono trasferiti nella zona di Kharkov. In marzo il corpo fu rimpatriato, e venne quindi dislocato nell'Italia settentrionale (Bolzano), con l'incarico di provvedere alla ricostituzione dei reparti reduci dalla Russia e di svolgere compiti di presidio. Il XXXV Corpo d'Armata fu infine disciolto da parte tedesca a seguito degli avvenimenti dell'8 settembre 1943. Il comando fu retto dal luglio all'ottobre 1942 dal generale Giovanni Messe, dall'ottobre 1942 all'agosto 1943 dal generale Francesco Zingales e, dall'agosto al settembre 1943, dal generale Alessandro Gloria.

Dipendenza:

1942	Luglio	8ª Armata, *H.Gr. Süd*	Russia
	Agosto/dicembre	8ª Armata, *H.Gr. B*	Russia
1943	Gennaio/febbraio	8ª Armata, *H.Gr. B*	Russia
	Marzo	8ª Armata, Comando Supremo	per l'Italia
	Aprile/settembre	8ª Armata, SMRE	nord Italia

Diari Storici:

[vedi: Corpo di Spedizione Italiano in Russia (i diari qui riportati sono identici)]

N-4 / 680	Diario Storico, maggio – ottobre 1942	1942
N-6 / 1085	Diari storici degli enti dipendenti, marzo – ottobre 1942	1942
N-5 / 882	Diari storici degli enti dipendenti, luglio – ottobre 1942	1942
N-11 / 4007	Dispacci CSIR / Comando Supremo (da e per), 1941-1942	1941-1942

Vedi anche sotto: 8ª Armata / A.R.M.I.R.

Comando Forze Armate della Corsica

vedi: **VII Corpo d'Armata**

Comando Forze Armate della Sardegna

vedi: **XIII Corpo d'Armata**

Comando Militare Cirenaica

vedi: **X Corpo d'Armata**

Comando Militare della Tripolitania

vedi: **XX Corpo d'Armata**

Comando Truppe Italiane in Creta

vedi: **51ª Divisione di Fanteria "Siena"**

Comando Truppe Montenegro

vedi: **XIV Corpo d'Armata**

Gruppo Divisioni Libiche

Il comando, equivalente a quello di un corpo d'armata, venne formato nel luglio 1940 in Libia quale comando superiore per le divisioni libiche. Esso prese parte, in seconda schiera, all'attacco in Egitto del settembre 1940, e nell'ottobre 1940 si sostituì al XXIII Corpo d'Armata nelle posizioni di Sidi Barrani. Qui il corpo costituì il primo obiettivo dell'attacco britannico del dicembre 1940, nel corso del quale fu distrutto. Il corpo fu quindi disciolto per eventi bellici il 10 dicembre 1940. Il comando fu retto dal generale Sebastiano Gallina.

Dipendenza:

1940	Luglio/settembre	10ª Armata, CSFA Africa Sett.	Libia
	Ottobre/dicembre	Dir.dip.: CSFA Africa Sett.	Libia

Diari Storici:
sono mancanti

DIVISIONI

1ª Divisione Alpina "*Taurinense*"

Sede: Torino. Nel giugno 1940 sul fronte alpino occidentale, il 21 ed il 22 prese parte alle operazioni sul Piccolo San Bernardo. Rimase in Piemonte fino alla fine del 1941, ed in seguito ebbe compiti di occupazione in Jugoslavia (Croazia). Nell'estate 1942 fu trasferita in Montenegro, dove venne sciolta da parte tedesca dopo gli avvenimenti dell'8 settembre 1943. Il comando della divisione fu retto dal 10 al 26 giugno 1940 dal generale Paolo Micheletti, dal 27 giugno al 10 agosto 1940 dal generale Lorenzo Richieri, dall'11 agosto 1940 al 4 febbraio 1942 dal generale Giovanni Maccario, dal 5 febbraio al 5 aprile 1942 dal generale Cigliana e, dal 15 aprile 1942 all'8 settembre 1943, dal generale Lorenzo Vivalda. La 1ª Divisione Alpina era così composta:

COMANDO	(PM 200. 411ª, 412ª SEZ. CCRR)
RGT. FTR. ALP.	3 (I-III: PINEROLO, FENESTRELLE, ESILLE; BTG. SUSA fino al 1941)
RGT. FTR. ALP.	4 (I-III: IVREA, AOSTA, INTRA)
RGT. ART. ALP.	1 (I-II: SUSA, AOSTA)
I BTG. MISTO GENIO ALPINO	
305ª SEZ. SANITÀ, 105ª SEZ. SUSSISTENZA, 203ª AUTOSEZIONE	

- Nel corso delle operazioni sul fronte alpino del giugno 1940, risulta questa composizione della fanteria divisionale:

RGT. FTR. ALP.	4 (BTG.: AOSTA, VAL BALTEA, VAL D'ORCO)
GRUPPO ALPINO	4 (BTG.: IVREA, VAL PIAVE, VAL CORDEVOLE)

- Sempre nel giugno 1940, era inoltre alle dipendenze della divisione il:
XII BTG. CCNN

- Nel corso dell'impiego in Montenegro, risultano inoltre essere stati alle dipendenze della divisione i seguenti reparti:
X GRUPPO CC.NN. (LIII, CLXII)
CXIV BTG. MITRAGLIERI
CVI BTG. MITRAGLIERI GaF

Dipendenza:

1940	Giugno	CA Alpino	4ª Armata	GA Ovest	Alpi occid.	P.s.Bernardo
	Luglio	CA Alpino	4ª Armata	GA	Nord Italia	Ivrea
	Ago./Ott.	dir.dip.	4ª Armata	Disposiz.	nord Italia	Novara
	Nov./Dic.	I CA	4ª Armata	SMRE	nord Italia	Torino
1941	Gen./Dic.	I CA	4ª Armata	SMRE	nord Italia	Torino
1942	Gen./Apr.	VI CA	2ª Armata	Com. Supremo	Croazia	Mostar
	Maggio	VI CA	CSFA	Com. Supremo	Croazia	Sarajevo
	Giu./Lug.	VI CA	SloDa	Com. Supremo	Croazia	Mostar
	Ago./Dic.	CT Montenegro / XIV CA		Com. Supremo	Montenegro	Niksic
1943	Gen./Apr.	CT Montenegro / XIV CA		Com. Supremo	Montenegro	Niksic
	Maggio	CT Montenegro / XIV CA		GA Est	Montenegro	Niksic
	Giugno	CT Montenegro	9ª Armata	GA Est	Montenegro	Niksic
	Luglio	XIV CA	9ª Armata	GA Est	Montenegro	Niksic
	Agosto	XIV CA	9ª Armata	GA Est	Montenegro	Niksic
	Settembre	XIV CA	9ª Armata dir.dip.	GA Est	Montenegro	Niksic

Diari Storici:

N-1 / 5	Diario Storico, giugno – luglio 1940	1940
N-1 / 18	Diario Storico, giugno – agosto 1940	1940
N-1 / 52	Diario Storico, agosto – settembre 1940	1940
N-1 / 102	Diario Storico, ottobre – novembre 1940	1940
N-2 / 339	Diario Storico, giugno – ottobre 1941	1941
N-4 / 711	Diario Storico, gennaio – aprile 1942	1942
N-6 / 1002	Diario Storico, maggio – giugno 1942	1942
N-6 / 1003	Diario Storico, luglio – agosto 1942	1942
N-7 / 1220	Diario Storico, settembre – ottobre 1942	1942
N-7 / 1221	Diario Storico, novembre – dicembre 1942	1942
N-7 / 1273	Diario Storico, gennaio – febbraio 1943	1943

2ª Divisione Alpina "*Tridentina*"

Sede: Merano. Nel giugno 1940 schierata sul fronte delle Alpi occidentali, prese parte alle operazioni del 21-23 giugno nella zona del Piccolo San Bernardo. Inviata in Albania nel novembre-dicembre 1940, la 2ª Divisione Alpina prese parte alle operazioni difensive nella valle del Devoli e, nell'aprile 1941, alla riconquista dell'Albania meridionale. Rimpatriata

nell'estate 1941, dopo un periodo di riorganizzazione la divisione venne inviata in Russia nel luglio 1942, quale parte dell'ARMIR. Schierata sul fronte del Don, la divisione subì forti perdite nella ritirata dalla sacca nel gennaio 1943. La 2ª Divisione Alpina era così composta:

COMANDO (PM 201. 402ª, 417ª SEZ. CCRR)
RGT. FTR. ALP. 5 (I-III: MORBEGNO, TIRANO, EDOLO)
RGT. FTR. ALP. 6 (I-III: VESTONE, VAL CHIESE, VERONA)
RGT. ART. ALP. 2 (I-II: BERGAMO, VICENZA)
II BTG. MISTO GENIO ALPINO
302ª SEZ. SANITÀ, 110ª SEZ. SUSSISTENZA, 206ª AUTOSEZIONE, 2ª COLONNA SALMERIE

- Per l'impiego in Russia furono posti alle dipendenze della divisione i seguenti reparti:
GR.ART.ALP. "VAL CAMONICA" [al 2° RGT. ART. ALP.]
82ª CP. CONTROCARRI 47/32
216ª CP. CONTROCARRI 47/32

Dopo il ripiegamento dalla sacca, la divisione venne ritirata dall'impiego in prima linea e fu poi rimpatriata nell'aprile-maggio 1943. Il 1° maggio 1943 la 2ª Divisione Alpina venne ricostituita con l'incorporazione del 102° Reggimento Alpini di Marcia (della III Brigata Alpini). Il comando della divisione venne retto dal giugno 1940 al 1° aprile 1941 dal generale Ugo Santovito, dal 2 al 13 aprile 1941 dal generale Luigi Reverberi, dal 14 aprile al 31 luglio 1941 dal generale Ugo Santovito, e dal 1° agosto 1941 all'8 settembre 1943 dal generale Luigi Reverberi. La 2ª Divisione Alpina fu sciolta da parte tedesca dopo l'8 settembre 1943. Dopo la ricostituzione, la divisione era così composta:

COMANDO (PM 288. 402ª, 417ª SEZ. CCRR)
RGT. FTR. ALP. 5 (I-III: MORBEGNO, TIRANO, EDOLO)
RGT. FTR. ALP. 6 (I-III: VESTONE, VAL CHIESE, VERONA)
RGT. ART. ALP. 2 (I-III: BERGAMO, VICENZA, VAL CAMONICA)
II BTG. MISTO GENIO ALPINO
302ª SEZ. SANITÀ, 206ª AUTOSEZIONE , 5° REPARTO SALMERIE

Dipendenza:

1940	Giugno Luglio Agosto Settembre Ottobre Nov./Dic.	CA Alpino CA Alpino CA Alpino CA Alpino CA Alpino XXVI CA	4ª Armata 4ª Armata 6ª Armata 2ª Armata 2ª Armata 9ª Armata	GA Ovest GA Disposiz. GA Disposiz. GA Disposiz. SMRE CSFA Albania	Alpi occid. Nord Italia nord Italia nord Italia nord Italia Albania	Col la Seigne Aosta Trento Merano fiume Devoli
1941	Gen./Apr. Mag./Giu. Luglio Ago./Sett. Ott./Dic.	XXVI CA XXVI CA I CA I CA I CA	9ª Armata 9ª Armata 4ª Armata 4ª Armata 4ª Armata	CSFA Albania CSFA Albania SMRE SMRE SMRE	Albania Albania nord Italia nord Italia nord Italia	fiume Devoli Elbasan Novara Torino Asti
1942	Gen./Mag. Giugno Luglio Agosto Settembre Ottobre Nov./Dic.	I CA CA Alpino CA Alpino CA Alpino XXXV CA XXXV CA CA Alpino	4ª Armata 8ª Armata 8ª Armata 8ª Armata 8ª Armata 8ª Armata 8ª Armata	SMRE Com. Supremo *H.Gr. Süd* *H.Gr. B* *H.Gr. B* *H.Gr. B* *H.Gr. B*	nord Italia per la Russia per la Russia Russia Russia Russia Russia	Asti Bolschoj (Don) Bolschoj (Don) Pavlovsk (Don) Pavlovsk (Don)
1943	Gen./Feb. Marzo Apr./Lug. Ago./Sett.	CA Alpino CA Alpino XXXV CA XXXV CA	8ª Armata 8ª Armata 8ª Armata 8ª Armata	*H.Gr. B* Com. Supremo SMRE SMRE	Russia per l'Italia nord Italia nord Italia	per Kharkov Merano Bressanone

Diari Storici:

N-1 / 42	Diario Storico, giugno – ottobre 1940	1940
N-1 / 110 A	Diario Storico, ottobre – novembre 1940	1940
N-2 / 222	Diario Storico, dicembre 1940 – maggio 1941	1940-1941

N-2 / 260	Diario Storico, giugno – luglio 1941	1941
N-3 / 359	Diario Storico, agosto – novembre 1941	1941
N-3 / 511	Diario Storico, dicembre 1941 – gennaio 1942	1941-1942
N-4 / 798	Diario Storico, maggio – giugno 1942	1942
N-5 / 850	Diario Storico, luglio – dicembre 1942	1942

Vedi anche sotto: 8ª Armata / A.R.M.I.R.

3ª Divisione Alpina "*Julia*"

Sede: Udine. In Albania nel giugno 1940, il 28 ottobre 1940 prese parte all'attacco contro la Grecia nel settore del Pindo-Vojussa (area di Konitza), svolse poi operazioni difensive. Ritirata dal fronte nei primi mesi del 1941, in marzo prese parte all'attacco in direzione di Klisura. In seguito svolse, fino ai primi mesi del 1942, compiti di occupazione in Grecia. Rimpatriata, nel giugno 1942 venne inviata in Russia sul fronte del Don quale parte dell'ARMIR. La divisione era così composta:

COMANDO (PM 202. 415ª, 416ª SEZ. CCRR)
RGT. FTR. ALP. 8 (I-III: TOLMEZZO, CIVIDALE, GEMONA)
RGT. FTR. ALP. 9 (I-III: VICENZA, L'AQUILA; dal 1941 VAL CISMON)
RGT. ART. ALP. 3 (I-II: CONEGLIANO, UDINE)
III BTG. MISTO GENIO ALPINO
303ª SEZ. SANITÀ, 111ª SEZ. SUSSISTENZA, 207ª AUTOSEZIONE, 8ª COLONNA SALMERIE

- Per l'impiego in Russia furono posti alle dipendenze della divisione i seguenti reparti:
GR.ART.ALP. "VAL PIAVE" [al 3° RGT. ART. ALP.]
41ª CP. CONTROCARRI 47/32
83ª CP. CONTROCARRI 47/32

Quasi completamente distrutta sul Don nel gennaio 1943, la divisione fu rimpatriata nell'aprile-maggio dello stesso anno. Il 1° maggio 1943 essa venne ricostituita con l'ausilio del 1° Gruppo Alpini Valle (parte della **6ª Divisione Alpina "*Alpi Graie*"**, che fu incorporato nell'8° Rgt. Alpini). La divisione venne sciolta da parte tedesca a seguito degli avvenimenti dell'8 settembre 1943. Il comando della divisione fu retto dal giugno al 6 agosto 1940 dal generale Fedele De Giorgis, dal 7 agosto al 21 settembre 1940 dal generale Gaetano Tavoni, dal 22 settembre 1940 al 10 settembre 1941 dal

generale Mario Girotti, dall'11 settembre 1941 al maggio del 1943 dal generale Umberto Ricagno, e dal maggio al settembre 1943 dal generale Franco Testi. Dopo la ricostituzione, la 3ª Divisione Alpina aveva la seguente composizione:

COMANDO (PM 264. 415ª, 416ª SEZ. CCRR)
RGT. FTR. ALP. 8 (I-III: TOLMEZZO, CIVIDALE, GEMONA)
RGT. FTR. ALP. 9 (I-III: VICENZA, L'AQUILA, VAL CISMON)
RGT. ART. ALP. 3 (I-III: CONEGLIANO, UDINE, VAL PIAVE)
41ª CP. CONTROCARRI 47/32
III BTG. MISTO GENIO ALPINO
303ª SEZ. SANITÀ, 111ª SEZ. SUSSISTENZA, 207ª AUTOSEZIONE, 8° REPARTO SALMERIE

Dipendenza:

1940	Giu./Lug.	XXVI CA/CST Albania		GA Sud	Albania	Scutari
	Agosto			SMRE	Albania	Scutari
	Settembre	XXVI CA/CST Albania		SMRE	Albania	Korça
		XXVI CA/CST Albania				
	Ottobre	CA	CST	Com.	Grecia	Konitza
	Novembre	Ciamuria	Albania	Supremo	Albania	Perati
	Dicembre	VIII CA	11ª Armata	CSFA Albania	Albania	Zhepora
		VIII CA	11ª Armata	CSFA Albania		
1941	Gen./Feb.	Dir.dip.	CSFA Albania	Com. Supremo	Albania	Valona
	Marzo	XXV CA	11ª Armata	CSFA Albania	Albania	Tepeleni
	Apr./Giu.	XXV CA	11ª Armata	CSFA Albania	Grecia	Janina
	Luglio	XXV CA	11ª Armata	CSFA Albania	Grecia	Janina
	Agosto	XXVI CA	11ª Armata	CSFA Albania	Grecia	Nauplia
	Sett./Dic.	VIII CA	CSFA Grecia	Com. Supremo	Grecia	Nauplia
			CSFA Grecia	Com. Supremo		
			CSFA Grecia	Com. Supremo		
1942	Gen./Apr.	VIII CA	CSFA Grecia	Com. Supremo	Grecia nord	Nauplia
	Maggio	dir.dip.		SMRE	Italia	Udine
	Giugno	CA Alpino	8ª Armata	Com. Supremo	per la Russia	Gorlowka
	Luglio	CA Alpino	8ª Armata	*H.Gr. Süd*	Russia	Gorlowka
	Agosto	CA Alpino	8ª Armata		Russia	Pawlowsk
	Sett./Dic.	CA Alpino				(Don)

			8ª Armata	*H.Gr. B*	Russia	
			8ª Armata	*H.Gr. B*		
1943	Gen./Feb.	CA Alpino	8ª Armata	*H.Gr. B*	Russia	per Kharkov
	Marzo	CA Alpino	8ª Armata	Com. Supremo	per l'Italia	
	Aprile	CA Alpino	8ª Armata	SMRE	nord Italia	Udine
	Mag./Sett.	XXIV CA	8ª Armata	SMRE	nord Italia	Udine
			8ª Armata			

Diari Storici:

N-1 / 110 A	Diario Storico, giugno – dicembre 1940 Relazione sulle operazioni svolte nel periodo 14 novembre 1940 – 10 gennaio 1941	1940 1940-1941
N-2 / 220	Diario Storico, gennaio – aprile 1941	1941
N-2 / 253	Diario Storico, maggio – giugno 1941	1941
N-2 / 319	Diario Storico, luglio – agosto 1941	1941
N-2 / 375	Diario Storico, settembre – ottobre 1941	1941
N-3 / 459	Diario Storico, novembre – dicembre 1941	1941
N-4 / 616	Diario Storico, gennaio – febbraio 1942	1942
N-4 / 661	Diario Storico, marzo – aprile 1942	1942
N-4 / 715	Diario Storico, maggio – giugno 1942	1942
N-4 / 798	Diario Storico, maggio – giugno 1942	1942
N-6 / 1011	Diario Storico, luglio – agosto 1942	1942

Vedi anche sotto: 8ª Armata / A.R.M.I.R.

4ª Divisione Alpina "*Cuneense*"

Sede: Cuneo. Giugno 1940 schierata sul fronte delle Alpi occidentali, prese parte alle operazioni sul Colle della Maddalena. In seguito svolse compiti di presidio nell'Italia settentrionale fino alla fine del 1940, quando venne inviata sul fronte albanese. Dopo un primo ciclo di operazioni, la divisione fu ritirata dal fronte e riorganizzata nel marzo 1941, per essere poi immessa di nuovo in linea ed impiegata nelle operazioni contro la Jugoslavia. Rimpatriata nel maggio 1941, la 4ª Divisione Alpina rimase nella zona di Cuneo fino alla metà del 1942, quando venne inviata in Russia. La divisione era così composta:

COMANDO (PM 203. 413ª, 414ª SEZ. CCRR)
RGT. FTR. ALP. 1 (I-III: PIEVE DI TECO, MONDOVÌ, CEVA)
RGT. FTR. 2 (I-III: BORGO SAN DALMAZZO, DRONERO, SALUZZO)

ALP.
RGT. ART. 4 (I-II: PINEROLO, MONDOVÌ)
ALP.
IV BTG. MISTO GENIO ALPINO
306ª SEZ. SANITÀ, 107ª SEZ. SUSSISTENZA, 201ª AUTOSEZIONE, 2ª COLONNA SALMERIE

- Per l'impiego in Russia furono posti alle dipendenze della divisione i seguenti reparti:
GR.ART.ALP. "VAL PO" [al 4° RGT. ART. ALP.]
14ª CP. CONTROCARRI 47/32
84ª CP. CONTROCARRI 47/32

Schierata sul fronte del Don, la divisione venne quasi del tutto distrutta nel corso della ritirata nel gennaio 1943. Rimpatriata nell'aprile-maggio 1943, essa venne ricostituita il 1° maggio 1943 con l'ausilio del 1° Gruppo Alpini Valle (della **6ª Divisione Alpina "*Alpi Graie*"**) e del 104° Rgt. Alpini di Marcia (della III Brigata Alpini). Trasferita a Bolzano, la divisione venne sciolta da parte tedesca a seguito degli avvenimenti dell'8 settembre 1943. Il comando della divisione fu retto dal giugno 1940 al 15 febbraio 1941 dal generale Alberto Ferrero, dal 16 febbraio al 10 marzo 1941 dal generale Armando Pezzana, dall'11 marzo al maggio 1943 dal generale Emilio Battisti, dal maggio al settembre 1943 dal generale Carlo Fassi. Dopo la ricostituzione, la divisione era così composta:

COMANDO (PM 308. 413ª, 414ª SEZ. CCRR)
RGT. FTR. 1 (I-III: PIEVE DI TECO, MONDOVÌ, CEVA)
ALP.
RGT. FTR. 2 (I-III: BORGO SAN DALMAZZO, DRONERO, SALUZZO)
ALP.
RGT. ART. 4 (I-III: PINEROLO, MONDOVÌ, VAL PO)
ALP.
84ª CP. CONTROCARRI 47/32
IV BTG. MISTO GENIO ALPINO
306ª SEZ. SANITÀ, 107ª SEZ. SUSSISTENZA, 201ª AUTOSEZIONE, 2ª COLONNA SALMERIE

Dipendenza:

1940	Giugno	II CA	1ª	GA	Alpi	Col
	Luglio	II CA	Armata	Ovest	occid.	Mauvrin
	Agosto	CA Alpino	1ª	SMRE	Nord	Cuneo
	Settembre	CA Alpino	Armata	GA	Italia	Udine
	Ottobre	CA Alpino	6ª	Disposiz.	nord Italia	Udine
	Novembre	II CA	Armata	GA	nord Italia	Cuneo

	Dicembre	dir.dip.	2ª Armata 2ª Armata 4ª Armata CSFA Albania	Disposiz. SMRE SMRE Com. Supremo	nord Italia nord Italia per l'Albania	Cuneo
1941	Gen./Feb. Marzo Aprile Mag./Dic.	XXVI CA XIV CA Col. Dibra II CA	9ª Armata dir.dip. dir.dip. 4ª Armata	CSFA Albania CSFA Albania CSFA Albania SMRE	Albania Albania Jugoslavia nord Italia	Devoli Tirana Dibra Cuneo
1942	Gen./Mag. Giugno Luglio Agosto Sett./Dic.	II CA CA Alpino CA Alpino CA Alpino CA Alpino	4ª Armata 8ª Armata 8ª Armata 8ª Armata 8ª Armata	SMRE Com. Supremo *H.Gr. Süd* *H.Gr. B* *H.Gr. B*	nord Italia per la Russia Russia Russia Russia	Cuneo Rykowo Rykowo Novo Kalitva-Don
1943	Gen./Feb. Marzo Aprile Maggio Giu./Lug. Ago./Sett.	CA Alpino CA Alpino CA Alpino dir.dip. II CA XXXV CA	8ª Armata 8ª Armata 8ª Armata 4ª Armata 8ª Armata	*H.Gr. B* Com. Supremo SMRE SMRE SMRE SMRE	Russia per l'Italia nord Italia nord Italia nord Italia nord Italia	per Kharkov Cuneo Cuneo Cuneo Bolzano

Diari Storici:

N-1 / 5	Diario Storico, giugno – luglio 1940	1940
N-1 / 31	Diario Storico, agosto – settembre 1940	1940
N-1 / 102	Diario Storico, ottobre – novembre 1940 Diario Storico, dicembre 1940 – marzo 1941	1940 1940-1941
N-1 / 200	Diario Storico, dicembre 1940 – marzo 1941	1940-1941
N-2 / 260	Diario Storico, aprile – maggio 1941	1941
N-4 / 715	Diario Storico, maggio – giugno 1942	1942
N-5 / 837	Diario Storico, luglio – agosto 1942	1942
N-5 / 975	Diario Storico, settembre – ottobre 1942	1942

5ª Divisione Alpina "*Pusteria*"

Sede: Brunico. Schierata sul fronte delle Alpi occidentali nel giugno 1940, partecipò in forma limitata alle azioni nei pressi di Tenda. Nel dicembre 1940 fu trasferita in Albania, dove – concluse le operazioni contro la Grecia – rimase fino all'estate del 1941. Trasferita in Montenegro, la divisione venne rimpatriata nell'estate 1942. Dal 14 novembre 1942 nella Francia meridionale, dove la divisione fu sciolta da parte tedesca a seguito degli avvenimenti dell'8 settembre 1943. Il comando della divisione fu retto dal giugno 1940 al 13 gennaio 1941 dal generale Amedeo De Cia, dal 14 gennaio 1941 all'ottobre 1942 dal generale Giovanni Esposito, dall'ottobre 1942 al settembre 1943 dal generale Maurizio Lazzaro De Castiglioni. La divisione era così composta:

COMANDO (PM 206)
RGT. FTR. ALP. 7 (I-III: BELLUNO, FELTRE, PIEVE DI CADORE)
RGT. FTR. ALP. 11 (I-III: BASSANO, TRENTO, BOLZANO)
RGT. ART. ALP. 5 (I-II: LANZO, BELLUNO)
V BTG. MISTO GENIO ALPINO
304ª SEZ. SANITÀ, 11ª SEZ. SUSSISTENZA, 208ª AUTOSEZIONE

- Nel corso dell'occupazione del Montenegro, la divisione ebbe alle sue dipendenze anche i seguenti reparti:
1° GRUPPO ALPINI VALLE
X GRUPPO CCNN
CVI BTG. MITRAGLIERI GaF

- All'8 settembre 1943 la divisione aveva alle sue dipendenze il:
20° RAGG. ALPINI SCIATORI

Dipendenza:

1940	Giugno	dir.dip.	1ª	GA	Alpi occid.	Col Puriac
	Luglio	II CA	Armata	Ovest	Nord Italia	Cuneo
	Agosto	CA	1ª	SMRE	nord Italia	Bolzano
	Settembre	Alpino	Armata	GA	nord Italia	Bolzano
	Ottobre	CA	6ª	Disposiz.	nord Italia	Bolzano
	Novembre	Alpino	Armata	GA	Albania	per
	Dicembre	CA	2ª	Disposiz.	Albania	Tepeleni
		Alpino	Armata	SMRE		fiume Osum
		dir.dip.	2ª	Com.		

		VIII CA	Armata CSFA Albania 11ª Armata	Supremo CSFA Albania		
1941	Gen./Apr. Mag./Giu. Luglio Ago./Ott. Novembre Dicembre	IV CA XXVI CA dir.dip. XIV CA XIV CA CT Montenegro/XIV CA	11ª Armata 9ª Armata CSFA Albania CSFA Albania CSFA Albania CSFA Albania	CSFA Albania CSFA Albania Com. Supremo Com. Supremo Com. Supremo Com. Supremo Com. Supremo	Albania Albania Albania Montenegro Montenegro Montenegro	fiume Osum Elbassan Tirana Niksic Plevlja Plevlja
1942	Gen./Giu. Luglio Agosto Sett./Ott. Nov./Dic.	CT Montenegro/XIV CA Dir.dip. I CA I CA I CA	CSFA Albania 4ª Armata 4ª Armata 4ª Armata	Com. Supremo Com. Supremo SMRE SMRE SMRE	Montenegro per l'Italia nord Italia nord Italia Francia merid.	Plevlja Trieste Torino Grenoble
1943	Gen./Ago. Settembre	dir.dip. XV CA	4ª Armata 4ª Armata	SMRE SMRE	Francia merid. Grenoble – per	Grenoble Castrovillari

Diari Storici:

N-1 / 8	Diario Storico, giugno – luglio 1940	1940
N-1 / 42	Diario Storico, luglio – settembre 1940	1940
N-2 / 264	Diario Storico, ottobre – novembre 1940	1940
N-2 / 265	Diario Storico, dicembre 1940 – gennaio 1941	1940-1941
N-2 / 368	Diario Storico, febbraio – marzo 1941	1941
N-3 / 540	Diario Storico, aprile – maggio 1941	1941
N-3 / 555	Diario Storico, giugno – luglio 1941	1941
N-3 / 561	Diario Storico, agosto – settembre 1941	1941
N-4 / 656	Diario Storico, ottobre – novembre 1941	1941
N-4 / 657	Diario Storico, dicembre 1941 – gennaio 1942	1941-1942
N-4 / 707	Diario Storico, febbraio – marzo 1942	1942
N-4 / 706	Diario Storico, aprile – maggio 1942	1942
N-5 / 821	Diario Storico, giugno – luglio 1942	1942
(N-5 /	(contiene mappe della 5ª divisione alpina in	

820)	Montenegro)	
(N-6 / 1099)	(contiene mappe della 5ª divisione alpina in Francia)	

6ª Divisione Alpina "*Alpi Graie*"

Formata il 15 novembre 1941 a Ivrea con due "Gruppi Alpini Valle" ed il neocostituito 6° Reggimento Artiglieria Alpina. Dopo la costituzione la divisione venne trasferita in Montenegro, dove rimase impegnata in compiti di occupazione fino alla fine del 1942. La divisione avrebbe dovuto assumere la seguente composizione:

COMANDO (PM 103. 420ª, 422ª SEZ. CCRR)
GR. ALP. VALLE 3 (I-III: SUSA, VAL PELLICE, VAL CENISCHIA)
GR. ALP. VALLE 4 (I-III: VAL D'ORCO, VAL TOCE, VAL CHISONE)
RGT. ART. ALP. 6 (I-III: VAL D'ADIGE, VAL D'ORCO, VAL CHISONE)
XI BTG. MISTO GENIO ALPINO
310ª SEZ. SANITÀ, 101ª SEZ. SUSSISTENZA, 230ª AUTOSEZIONE

Tuttavia in Montenegro la composizione dei principali reparti della divisione risulta essere stata la seguente:

GR. ALP. VALLE 2 (I-II: VAL LEOGRA, VAL PESCARA)
GR. ALP. VALLE 4 (I-III: SUSA, VAL CHISONE, VAL D'ORCO)
RGT. ART. ALP. 6 (I-II: VAL ISONZO, VAL D'ORCO – poi sostituito dal gruppo VAL D'ADIGE)

- Nel corso della permanenza in Montenegro la divisione ebbe alle sue dipendenze anche i seguenti reparti:
RGT. FANTERIA 47 (I-III)
XI BTG. MORTAI

Rimpatriata nel gennaio 1943, la divisione fu successivamente riorganizzata fino ad assumere la seguente composizione:

COMANDO (PM 103. 420ª, 422ª SEZ. CCRR)

GR. ALP. 1 (I-III: VAL FELLA, VAL NATISONE, VAL TAGLIAMENTO)
VALLE
GR. ALP. 4 (I-III: SUSA, VAL CHISONE, VAL D'ORCO)
VALLE
RGT. ART. 6 (I-II: VAL D'ADIGE, VAL TAGLIAMENTO)
ALP.
XI BTG. MISTO GENIO ALPINO
310ª SEZ. SANITÀ, 101ª SEZ. SUSSISTENZA, 429ª e 430ª AUTOSEZIONE

In maggio il 1° Gruppo Alpini Valle venne ceduto per la ricostituzione della **3ª Divisione Alpina "*Julia*"** e della **4ª Divisione Alpina "*Cuneense*"**, pertanto la 6ª Divisione Alpina venne riorganizzata nuovamente fino a raggiungere nel luglio-agosto la seguente composizione:

COMANDO	(PM 103. 420ª, 422ª SEZ. CCRR)
GR. ALP. VALLE	3 (I-III: VAL DORA, VAL PELLICE, VAL FASSA)
GR. ALP. VALLE	4 (I-III: SUSA, VAL CHISONE, VAL D'ORCO)
RGT. ART. ALP.	6 (I-II: VAL D'ADIGE, VAL CHISONE)

XI BTG. MISTO GENIO ALPINO
313ª SEZ. SANITÀ, 19ª SEZ. SUSSISTENZA,
13ª AUTOSEZIONE

Schierata a protezione dell'area di La Spezia, la divisione venne disciolta da parte tedesca a seguito degli avvenimenti dell'8 settembre 1943. Il comando della divisione fu retto dal 15 novembre 1941 al 14 agosto 1943 dal generale Mario Girotti, e dal 15 agosto all'8 settembre 1943 dal generale Mario Gorlier.

Dipendenza:

1941	Nov./Dic.	I CA	4ª Armata	SMRE	nord Italia	Ivrea
1942	Gen./Feb.	I CA	4ª Armata	SMRE	nord Italia	Ivrea
	Marzo/Apr.	CT Montenegro/XIV CA		Com. Supremo	Montenegro	Danilovgrad
	Mag./Sett.			Com. Supremo	Montenegro	Niksic
	Ott./Dic.	CT Montenegro/XIV CA		Com. Supremo	Montenegro	Danilovgrad
		CT Montenegro/XIV CA				

1943	Gen./Ago. Settembre	XV CA XVI CA	4ª Armata 5ª Armata	SMRE GA Sud	nord Italia nord Italia	Novi Ligure La Spezia

Diari Storici:

N-3 / 549	Diario Storico, febbraio 1942 Diari storici degli enti dipendenti, luglio 1941 – febbraio 1942	1942 1941-1942
N-4 / 662	Diario Storico, marzo – aprile 1942	1942
N-4 / 714	Diario Storico, maggio – giugno 1942	1942
N-4 / 768	Diario Storico, luglio – agosto 1942	1942
N-5 / 858	Diario Storico, settembre – ottobre 1942	1942
N-5 / 998	Diario Storico, novembre – dicembre 1942	1942
N-6 / 1111	Diario Storico, gennaio – febbraio 1943	1943
N-6 / 1138	Diario Storico, marzo – aprile 1943	1943
N-7 / 1238	Diario Storico, maggio – giugno 1943	1943

Divisione Alpina Speciale

Formata il 21 dicembre 1940 in Albania dal comando della **101ª Divisione Motorizzata "*Trieste*"**, unendo insieme al 21° Rgt. Artiglieria reparti provenienti da varie altre unità. La divisione, schierata nel settore costiero dell'Albania sud-occidentale, venne successivamente disciolta in data 29 marzo 1941. Dopo tale data, il comando ed i reparti della 101ª Divisione Motorizzata furono rimpatriati. Il comando fu retto dal 21 dicembre 1940 al 29 marzo 1941 dal generale Sandro Piazzoni. La divisione era così composta:

COMANDO	(PM 56 [dalla **101ª DIVISIONE**]. 22ª SEZ. CCRR)
RGT. FANTERIA	31 (I-II) [poi sostituito dal:]
RGT. FANTERIA	7 (I-II)
RGT. FTR. ALP.	2 (I-III: BORGO SAN DALMAZZO, DRONERO, SALUZZO)
RGT.CAV.APPIEDATA	(GRUPPI SQUADRONI "CAVALLEGGERI GUIDE", "LANCERI DI MILANO")
RGT. ART. MOT.	21 (I-II) [poi sostituito dal:] II/24° RGT. ARTIGLIERIA

CXLI BTG. CCNN [resti]
CLIII BTG. CCNN [resti]
602ª CP. MITRAGLIERI
603ª CP. MITRAGLIERI

51ª CP. CONTROCARRI 47/32 [priva di pezzi]

Dipendenza:

1940	Dicembre	CA Speciale	11ª Armata	CSFA Albania	Albania	fiume Sushica
1941	Gen./Marzo	CA Speciale	11ª Armata	CSFA Albania	Albania	fiume Sushica

Diari Storici:
[vedi 101ª Divisione Motorizzata "Trieste"]

1ª Divisione Celere "*Eugenio di Savoia*"

Sede: Udine. Schierata in riserva nell'Italia settentrionale fino al 1941. L'11 aprile 1941 partecipò all'invasione della Jugoslavia (attacco in direzione di Zagabria e della costa Dalmata), ed in seguito svolse compiti di occupazione e di lotta antipartigiana in Croazia, Dalmazia e Slovenia. La 1ª Divisione Celere venne sciolta da parte tedesca dopo l'8 settembre 1943. Il comando della divisione fu retto dal giugno al 20 novembre 1940 dal generale Federico Ferrari Orsi, e dal 21 novembre 1940 all'8 settembre 1943 dal generale Cesare Lomaglio. La divisione risulta essere stata così composta:

COMANDO (PM 18)
RGT. CAVALLERIA 12 "CAVALLEGGERI DI SALUZZO" (I-II)
RGT. CAVALLERIA 14 "CAVALLEGGERI DI ALESSANDRIA" (I-II)
RGT. BERSAGLIERI 11 (I-III)
I GRUPPO CARRI L "SAN GIUSTO"
I GRUPPO ARTIGLIERIA A CAVALLO [poi RGT. ART. CELERE 1]
171ª CP. CONTROCARRI 47/32
101ª CP. MISTA GENIO
71ª SEZ. SANITÀ, 91ª SEZ. SUSSISTENZA,
211ª AUTOSEZIONE

- Nel corso delle operazioni contro la Jugoslavia nell'aprile 1941 la divisione ebbe alle proprie dipendenze anche il:

RGT. CAVALLERIA 1 "NIZZA CAVALLERIA"

Dipendenza:

1940	Giugno	CA Celere	6ª Armata	GA Est	nord	Udine
	Luglio	CA Celere	dir.dip.	GA Est	Italia	Udine
	Ago./Sett.	CA Celere		GA a	nord	Udine

	Ott./Dic.	CA Celere	6ª Armata 6ª Armata	Dispos. SMRE	Italia nord Italia nord	Udine
1941	Gen./Feb. Marzo Apr./Sett. Ott./Dic.	CA Celere CA Celere CA Celere V CA	6ª Armata 2ª Armata 2ª Armata 2ª Armata	SMRE SMRE Com. Supremo Com. Supremo	nord Italia nord Italia Croazia Croazia	Udine Gorizia Karlovac Karlovac
1942	Gen./Apr. Mag./Nov. Dicembre	V CA V CA XVIII CA	2ª Armata CSFA SloDa CSFA SloDa	Com. Supremo Com. Supremo Com. Supremo	Croazia Croazia Dalmazia	Karlovac Karlovac Sebenico
1943	Gen./Marzo Apr./Mag. Giugno Lug./Sett.	XVIII CA XVIII CA XVIII CA dir.dip.	CSFA SloDa CSFA SloDa 2ª Armata 2ª Armata	Com. Supremo SMRE SMRE SMRE	Dalmazia Dalmazia Slovenia Slovenia	Sebenico Sebenico Susak – Fiume Susak – Fiume

Diari Storici:

N-1 / 53	Diario Storico, giugno – luglio 1940	1940
N-1 / 54	Diario Storico, agosto – settembre 1940	1940
N-1 / 89	Diario Storico, ottobre – novembre 1940	1940
N-1 / 194	Diario Storico, dicembre 1940 – marzo 1941	1940-1941
N-2 / 236	Diario Storico, aprile – maggio 1941	1941
N-2 / 273	Diario Storico, giugno – luglio 1941	1941
N-2 / 380	Diario Storico, agosto – settembre 1941	1941
N-3 / 467	Diario Storico, ottobre – novembre 1941	1941
N-3 / 523	Diario Storico, dicembre 1941 – gennaio 1942	1941-1942
N-3 / 569	Diario Storico, febbraio – marzo 1942	1942
N-4 / 652	Diario Storico, aprile – maggio 1942	1942
N-4 / 733	Diario Storico, giugno – luglio 1942	1942
N-5 / 858	Diario Storico, agosto – settembre 1942	1942
N-6 / 1132	Diario Storico, gennaio – febbraio 1943	1943
N-7 / 1233	Diario Storico, marzo – aprile 1943	1943
N-7 / 1309	Diario Storico, maggio – giugno 1943	1943

2ª Divisione Celere "*Emanuele Filiberto Testa di Ferro*"

Sede: Ferrara. Schierata in riserva nell'Italia nord-orientale fino all'aprile 1941, quando prese parte alle operazioni contro la Jugoslavia (attacco in direzione di Zagabria e della costa dalmata). Fino all'autunno del 1941 prese parte all'occupazione della Jugoslavia (Croazia, Dalmazia e Istria) ed alla lotta antipartigiana, alla fine dell'anno venne rimpatriata. La divisione era così composta:

COMANDO (PM 33)
RGT. CAVALLERIA 2 "PIEMONTE REALE CAVALLERIA" (I-II)
RGT. CAVALLERIA 9 "LANCERI DI FIRENZE" (I-II)
RGT. CAVALLERIA 10 "LANCERI DI VITTORIO EMANUELE II" (I-II)
RGT. BERSAGLIERI 6 (VI, XIII, XIX)
II GRUPPO CARRI L "SAN MARCO"
II GRUPPO ARTIGLIERIA A CAVALLO
172ª CP. CONTROCARRI 47/32
102ª CP. MISTA GENIO

Il 1° maggio 1942 venne disposta la trasformazione della 2ª Divisione Celere in una divisione corazzata, per cui la divisione assunse la denominazione di **134ª Divisione Corazzata "*Emanuele Filiberto Testa di Ferro*"** (vedi). La trasformazione non ebbe luogo, ed il 1° agosto 1942 la disposizione venne annullata, la 2ª Divisione Celere riassunse quindi l'organico originale con la seguente composizione:

COMANDO (PM 33. 352ª SEZ. CCRR)
RGT. CAVALLERIA 1 "NIZZA CAVALLERIA" (I-II)
RGT. CAVALLERIA 2 "PIEMONTE REALE CAVALLERIA" (I-II)
RGT. CAVALLERIA 4 "GENOVA CAVALLERIA" (I-II)
RGT. BERSAGLIERI 1 (I, VII, IX)
RGT. ART. MOT. 134 (I-III)
II GRUPPO CARRI L "SAN MARCO"
172ª CP. CONTROCARRI 47/32
XXXV BTG. MISTO GENIO
72ª SEZ. SANITÀ, 92ª SEZ. SUSSISTENZA,

212ª AUTOSEZIONE

Il 14 novembre 1942 la divisione prese parte all'occupazione della Francia meridionale, ed in seguito svolse compiti di occupazione nell'area. Rimpatriata nel settembre 1943, la divisione venne sciolta da parte tedesca a seguito degli avvenimenti dell'8 settembre 1943. Il comando della divisione fu retto dal giugno 1940 al 17 febbraio 1941 dal generale Gavino Pizzolato, dal 18 febbraio 1941 al 17 luglio 1942 dal generale Carlo Ceriana Mayneri, e dal 18 luglio 1942 al settembre 1943 dal generale Giuseppe Andreoli.

Dipendenza:

1940	Giugno	CA Celere	6ª Armata	GA Est	nord Italia	Udine
	Luglio	CA Celere	GA Est	nord Italia	Udine	
	Ago./Sett.	CA Celere	dir.dip.	GA	nord Italia	Udine
	Ottobre	CA Celere	6ª Armata	Disposiz.	nord Italia	Udine
	Nov./Dic.	CA Celere	6ª Armata 6ª Armata	SMRE SMRE	nord Italia	Ferrara
1941	Gen./Feb.	CA Celere	6ª Armata	SMRE	nord Italia	Ferrara
	Marzo	CA Celere	2ª Armata	SMRE	nord Italia	Ferrara
	Aprile	CA Celere	2ª Armata	Com. Supremo	Jugoslavia	Karlovac
	Mag./Giu.	CA Celere	2ª Armata	Com. Supremo	Croazia	Plitvice
	Lug./Sett.	CA Celere	2ª Armata	Com. Supremo	Istria	Fiume
	Ottobre	V CA	2ª Armata	Com. Supremo	Croazia	Bihac
	Nov./Dic.	CA Celere	2ª Armata 2ª Armata 2ª Armata dir.dip.	Com. Supremo Com. Supremo SMRE	nord Italia	Ferrara
1942	Gen./Apr.	CA Celere	dir.dip.	SMRE	nord Italia	Ferrara
	Mag./Ago.	dir.dip.	4ª Armata	SMRE	nord Italia	Ferrara
	Sett./Ott.	XXII CA	4ª Armata	SMRE	nord Italia	Mondovì
	Novembre	XXII CA	4ª Armata	SMRE	Francia merid.	Nizza
	Dicembre	XV CA	4ª Armata	SMRE	Francia merid.	Nizza
1943	Gen./Ago.	I CA	4ª Armata	SMRE	Francia merid.	Nizza
	Settembre	XV CA	4ª Armata	SMRE	Nord Italia	Torino

Diari Storici:

N-1 / 55	Diario Storico, giugno – settembre 1940	1940
N-1 / 102	Diario Storico, ottobre – novembre 1940	1940
N-2 / 237	Diario Storico, aprile – maggio 1941	1941

N-2 / 274	Diario Storico, giugno – luglio 1941	1941
N-2 / 378	Diario Storico, agosto – novembre 1941	1941
N-5 / 845	Diario Storico, agosto – ottobre 1942	1942
N-5 / 989	Diario Storico, novembre 1942 – febbraio 1943	1942-1943
N-6 / 1186	Diario Storico, marzo – aprile 1943	1943
N-7 / 1253	Diario Storico, maggio – giugno 1943	1943

3ª Divisione Celere "*Principe Amedeo Duca d'Aosta*"

Sede: Milano. Schierata in riserva nell'Italia settentrionale fino all'aprile 1941, quando prese parte all'attacco contro la Jugoslavia (area di Karlovach – costa dalmata). In seguito svolse compiti di occupazione in Croazia fino alla metà del 1941, quando venne rimpatriata. La 3ª Divisione Celere era così composta:

COMANDO	(PM 40. 355ª, 356ª SEZ. CCRR)
RGT. CAVALLERIA	3 "SAVOIA CAVALLERIA" (I-II)
RGT. CAVALLERIA	5 "LANCERI DI NOVARA" (I-II)
RGT. BERSAGLIERI	3 (XVIII, XX, XXV)
III GRUPPO CARRI L "SAN GIORGIO"	
III GRUPPO ARTIGLIERIA A CAVALLO	
173ª CP. CONTROCARRI 47/32	
103ª CP. MISTA GENIO	
73ª SEZ. SANITÀ, 93ª SEZ. SUSSISTENZA, 213ª AUTOSEZIONE	

- Nel 1941 la divisione ebbe inoltre alle sue dipendenze il:
RGT. CAVALLERIA 4 "GENOVA CAVALLERIA" (I-II)

Inviata in Russia nel luglio 1941 come parte del CSIR, la divisione ebbe fino alla metà del 1942 la seguente composizione:

COMANDO	(PM 40. 355ª, 356ª SEZ. CCRR)
RGT. CAVALLERIA	3 "SAVOIA CAVALLERIA" (I-II)

RGT. CAVALLERIA	5 "LANCERI DI NOVARA" (I-II)
RGT. BERSAGLIERI	3 (XVIII, XX, XXV)
RGT. ART. A CAV.	3 (I-III)

III GRUPPO CARRI L "SAN GIORGIO"
172ª CP. CONTROCARRI 47/32
173ª CP. CONTROCARRI 47/32
105ª CP. GENIO ARTIERI
103ª CP. TELE/RADIOTELEGRAFISTI
73ª SEZ. SANITÀ, 93ª SEZ. SUSSISTENZA, 213ª AUTOSEZIONE

A seguito della subordinazione della divisione all'8ª Armata/ARMIR, entrambe i Reggimenti di cavalleria della divisione divennero parte del *Raggruppamento a Cavallo* (dipendente direttamente dall'8ª Armata), e quindi la divisione venne ad essere così composta:

COMANDO	(PM 40. 355ª, 356ª SEZ. CCRR)
RGT. BERSAGLIERI	3 (XVIII, XX, XXV)
RGT. BERSAGLIERI	6 (VI, XIII, XIX)
RGT. ART. MOT.	120 (I-III)

XLVII BTG. BERSAGLIERI
LXVII BTG. BERSAGLIERI CORAZZATO
IC BTG. MORTAI
172ª CP. CONTROCARRI 47/32
173ª CP. CONTROCARRI 47/32
272ª CP. CONTROCARRI 47/32
XIII GRUPPO "CAVALLEGGERI DI ALESSANDRIA"
105ª CP. GENIO ARTIERI
103ª CP. TELE/RADIOTELEGRAFISTI
73ª SEZ. SANITÀ, 93ª SEZ. SUSSISTENZA, XIV AUTOGRUPPO

La divisione venne quasi completamente distrutta sulla linea del Don nel dicembre 1942; rimpatriata nel marzo 1942, molti dei suoi reparti dipendenti (XLVII Btg. Bersaglieri, IC Btg. Mortai, 172ª und 272ª cp. controcarri, 105ª cp. genio, 103ª cp. comunicazioni, 93ª sez. sussistenza, XIV autogruppo) furono disciolti, ed il 5 luglio 1943 la divisione venne ricostituita con un nuovo ordinamento. Trasferita a Bologna (il 3° Reggimento Bersaglieri rimase a Milano), la divisione venne disciolta da parte tedesca a seguito degli avvenimenti dell'8 settembre 1943. Il comando venne retto dal giugno 1940 al 1° novembre 1942 dal generale Mario Marazzani, e dal 3 novembre

1942 al settembre 1943 dal generale Ettore De Blasio. Dopo la riorganizzazione, la divisione era così composta:

COMANDO	(PM 171. 355ª, 356ª SEZ. CCRR)
RGT. CAVALLERIA	3 "SAVOIA CAVALLERIA" (I-II)
RGT. CAVALLERIA	5 "LANCERI DI NOVARA" (I-II)
RGT. BERSAGLIERI	3 (XVIII, XX, XXV)
RGT. ART. CELERE	3 (I-III)
173ª CP. CONTROCARRI 47/32 103ª CP. MISTA GENIO 73ª SEZ. SANITÀ, 41ª SEZ. SUSSISTENZA, 213ª AUTOSEZIONE	

Dipendenza:

1940	Giugno	CA Celere	6ª Armata	GA Est	nord Italia	Udine
	Luglio	dir.dip.	6ª Armata	GA Est	nord Italia	Udine
	Ago./Sett.	CA Celere	6ª Armata	GA	nord Italia	Udine
	Ottobre	CA Celere	6ª Armata	Disposiz.	nord Italia	Udine
	Nov./Dic.	CA Celere	6ª Armata	SMRE	nord Italia	Milano
				SMRE		
1941	Gen./Feb.	CA Celere	6ª Armata	SMRE	nord Italia	Milano
	Marzo	CA Celere	2ª Armata	SMRE	nord Italia	Udine
	Aprile	CA Celere	2ª Armata	Com.	Jugoslavia	Karlovach
	Mag./Giu.	CA Celere	2ª Armata	Supremo	Croazia	Bihac
	Luglio	CA Autot.	dir.dip.	Com.	per la	(Verona)
	Agosto	CSIR	*AOK 11*	Supremo	Russia	Balta-Bug
	Settembre	CSIR	*Pz.Gruppe*	SMRE	Russia	Petrikovka-
	Ottobre	CSIR	*1*	*H.Gr.*	Russia	Dnepr
	Nov./Dic.	CSIR	*Pz.Gruppe*	*Süd*	Russia	Stalino
			1	*H.Gr.*	Russia	Rykowo
			1. Pz.AOK	*Süd*		
				H.Gr.		
				Süd		
				H.Gr.		
				Süd		
1942	Gen./Mag.	*XXXIX.AK*	*1. Pz.AOK*	*H.Gr.*	Russia	Rykowo
	Giu./Lug.	CSIR	*AOK 17*	*Süd*	Russia	Rykowo
	Agosto	XXXV CA	8ª Armata	*H.Gr.*	Russia	Serafimovic-
	Sett./Ott.	XXXV CA	8ª Armata	*Süd*	Russia	Don
	Novembre	XXXV CA	8ª Armata	*H.Gr. B*	Russia	Kantemirowka
	Dicembre	*XXIX A.K.*	8ª Armata	*H.Gr. B*	Russia	Meskow-Don
				H.Gr. B		Meskow-Don
				H.Gr. B		
1943	Gennaio	*XXIX A.K.*	*A.A.*	*H.Gr.*	Russia	per Millerowo
	Febbraio	XXXV CA	*Hollidt*	*Don*	Russia	area di
	Marzo	XXXV CA	8ª Armata	*H.Gr. B*	per l'Italia	Kharkow
	Apr./Mag.	XXXV CA	8ª Armata	Com.	nord Italia	
	Giu./Lug.	XXXV CA	8ª Armata	Supremo	nord Italia	Milano
	Ago./Sett.	dir.dip.	8ª Armata	SMRE	centro	Vicenza
				SMRE	Italia	Bologna

				SMRE		

Diari Storici:

N-1 / 56	Diario Storico, giugno – settembre 1940	1940
N-1 / 89	Diario Storico, ottobre – novembre 1940	1940
N-2 / 238	Diario Storico, aprile – maggio 1941	1941
N-3 / 443	Diario Storico, giugno – luglio 1941	1941
N-3 / 488	Diario Storico, agosto – settembre 1941	1941
N-3 / 578	Diario Storico, ottobre – novembre 1941	1941
N-4 / 648	Diario Storico, dicembre 1941 – gennaio 1942	1941-1942
N-4 / 629	Diario Storico, febbraio – marzo 1942	1942
N-5 / 877	Diario Storico, aprile – maggio 1942	1942
N-5 / 878	Diario Storico, giugno – luglio 1942	1942
N-6 / 1086	Diario Storico, agosto – settembre 1942	1942
N-4 / 601	Diari storici degli enti dipendenti, dicembre 1941 – gennaio 1942	1941-1942
N-4 / 784	Diari storici degli enti dipendenti, marzo – giugno 1942	1942

Nota: i diari storici del marzo – novembre 1942 sono custoditi nel fondo M-3, busta 491

Vedi anche sotto: 8ª Armata / A.R.M.I.R.

1ª Divisione di Fanteria "*Superga*"

Sede: Torino. La 1ª Divisione di Fanteria era organizzata nel giugno 1940 secondo l'organico di una "Divisione Fanteria da Montagna". Nel giugno 1940 prese parte alle operazioni sul fronte delle Alpi occidentali (Colle del Moncenisio), ed in seguito svolse compiti di presidio in Piemonte fino all'estate del 1941. La divisione era così composta:

COMANDO	(PM 80. 1ª, 2ª SEZ. CCRR)
RGT. FANTERIA	91 (I-III)
RGT. FANTERIA	92 (I-III)
RGT. ARTIGLIERIA	5 (I-III)
I BTG. MORTAI	
1ª CP. CONTROCARRI 47/32	
14ª CP. GENIO ARTIERI	
1ª CP. TELE/RADIOTELEGRAFISTI	
7ª SEZ. SANITÀ, 21ª SEZ. SUSSISTENZA, 1ª SEZ. AUTOCARRETTE, 123ª AUTOSEZIONE	

- Nel giugno 1940 la divisione ebbe alle proprie dipendenze il:
XVIII BTG. CCNN

- questo venne sostituito nel 1940/41 dalla:
2ª LEGIONE CCNN (I, II) (in seguito – 1941/42 – indipendente)

Nell'estate 1941 la divisione venne trasferita nell'Italia meridionale per l'addestramento e la riorganizzazione nel quadro della prevista operazione contro l'isola di Malta (operazione "C 3"). Il 23 novembre 1941 venne quindi disposta la trasformazione dei suoi organici in quelli della "Divisione Tipo AS 1942", un ordine poi annullato il 18 gennaio 1942 e successivamente reiterato il 12 marzo seguente. La divisione avrebbe dovuto assumere la seguente composizione:

COMANDO	(PM 80. 1ª, 2ª SEZ. CCRR)
RGT. FTR. MOT.	91 (I-III)
RGT. FTR. MOT.	92 (I-III)
RGT.	5 (I-IV, XVI GRUPPO MISTO)
ARTIGLIERIA	
I BTG. CONTROCARRI	
CI BTG. MISTO GENIO	
1° REP. COMPLEMENTI (BTG. MISTI FANTERIA XIII, XIV)	
7ª SEZ. SANITÀ, 21ª SEZ. SUSSISTENZA, 238ª E 239ª AUTOSEZIONE	

La divisione rimase nell'Italia centro-settentrionale fino all'autunno del 1942 quando, a seguito dello sbarco alleato in Africa occidentale (operazione "Torch"), essa prese parte nel novembre-dicembre 1942 alla occupazione della Tunisia. In seguito la divisione prese parte ai combattimenti nella Tunisia occidentale e fu distrutta nella testa di ponte di Tunisi. La 1ª Divisione di Fanteria venne sciolta il 13 maggio 1943 per eventi bellici. Il comando della divisione fu retto dal giugno al 9 settembre 1940 dal generale Curio Barbasetti di Prun, dal 10 settembre 1940 al 22 dicembre 1942 dal generale Dante Lorenzelli, e dal 23 dicembre 1942 al 12 maggio 1943 dal generale Ferdinando Gelich. Dopo la riorganizzazione subita nel 1942, la composizione della divisione era la seguente:

COMANDO	(PM 80. 1ª, 2ª SEZ. CCRR)
RGT. FANTERIA	91 (I-III)
RGT. FANTERIA	92 (I-III)
RGT. ARTIGLIERIA	5 (I-II, LXV GRUPPO)

I BTG. MORTAI
CI BTG. CONTROCARRI
CI BTG. MISTO GENIO
II BTG. LANCIAFIAMME
7ª SEZ. SANITÀ, 21ª SEZ. SUSSISTENZA

- Nel corso delle operazioni in Tunisia la divisione ebbe alle proprie dipendenze i seguenti reparti:
RGT. FANTERIA DI MARINA "SAN MARCO" (BTG. "BAFILE", "GRADO")
10° RGT. BERSAGLIERI
RAGG. ASSALTO "T"
RGT. "VOLONTARI TUNISINI"

Dipendenza:

1940	Giugno	I CA	4ª Armata	GA Ovest	Alpi occid.	Bardonecchia
	Luglio	I CA	4ª Armata	GA Disposiz.	Alpi occid.	Rho
	Ago./Ott.	I CA	7ª Armata	SMRE	Nord Italia	Rho/Torino
	Nov./Dic.	I CA	4ª Armata	SMRE	nord Italia	Torino
1941	Gen./Lug.	I CA	4ª Armata	SMRE	nord Italia	Torino
	Agosto	XIII CA	6ª Armata	SMRE	sud Italia	Caserta
	Ago./Sett.	dir.dip.	6ª Armata	SMRE	sud Italia	Caserta
	Ott./Dic.	XXX CA	7ª Armata	SMRE	sud Italia	Napoli
1942	Gen./Feb.	XXX CA	7ª Armata	SMRE	sud Italia	Napoli
	Marzo/Giu.	VII CA	dir.dip.	SMRE	centro Italia	Formia
	Lug./Nov.	XXX CA	dir.dip.	*H.Gr. Afrika*	sud Italia	Napoli
	Dicembre	XXX CA	*5. Pz.Armee*		Tunisia	Tunisi
1943	Gen./Apr.	XXX CA	*5. Pz.Armee*	*H.Gr. Afrika*	Tunisia	Enfidaville
	Maggio	*DAK*	1ª Armata	*H.Gr. Afrika*	Tunisia	Zaghouan

Diari Storici:

N-1 / 70	Diario Storico, giugno – settembre 1940	1940
N-4 / 678	Diario Storico, aprile – maggio 1942	1942
N-4 / 766	Diario Storico, giugno – agosto 1942	1942
N-6 / 1104	Diario Storico, novembre – dicembre 1942	1942
N-6 /	Diario Storico, gennaio – febbraio 1943	1943

1124		

2ª Divisione di Fanteria "*Sforzesca*"

Sede: Novara. Nel giugno 1940 era organizzata secondo l'organico di una "Divisione Fanteria da Montagna". Schierata sul fronte delle Alpi occidentali, tra il 21 e il 23 giugno 1940 prese parte alle operazioni sul Colle del Moncenisio. In seguito svolse compiti di presidio nell'Italia settentrionale. Inviata in Albania alla fine del gennaio 1941, prese parte alle operazioni nell'area di Tepeleni e, in seguito, svolse compiti di presidio in Albania. Rimpatriata alla metà del 1941, venne riorganizzata e, nel maggio-giugno 1942, inviata in Russia sul fronte del Don, dove venne quasi del tutto distrutta nel dicembre 1942. La divisione era così composta:

COMANDO (PM 69. 4ª, 5ª SEZ. CCRR)
RGT. FANTERIA 53 (I-III)
RGT. FANTERIA 54 (I-III)
RGT. FANTERIA 17 (I-III)
ARTIGLIERIA
II BTG. MORTAI
2ª CP. CONTROCARRI 47/32
16ª CP. GENIO ARTIERI
2ª CP. TELE/RADIOTELEGRAFISTI
6ª SEZ. SANITÀ, 1ª SEZ. SUSSISTENZA, 2ª SEZ. AUTOCARRETTE, 124ª AUTOSEZIONE

- Dal 27 dicembre 1940 all'aprile 1942, la divisione ebbe alle proprie dipendenze la:
30ª LEGIONE CCNN (VI, XXX)

- Per l'impiego in Russia venne posta alle dipendenze della divisione anche la:
121ª CP. CONTROCARRI 47/32

I resti della divisione furono rimpatriati nell'aprile 1943. I singoli reparti componenti la divisione furono sciolti il 31 maggio 1943, ed il 1° giugno 1943 la divisione venne ricostituita con l'organico della "Divisione di Fanteria Tipo 1943", utilizzando i reparti della disciolta **157ª Divisione di Fanteria "*Novara*"**. La 2ª Divisione di Fanteria venne disciolta da parte tedesca a seguito delle vicende dell'8 settembre 1943. Il comando della

divisione fu retto dal giugno 1940 al 28 giugno 1941 dal generale Alfonso Ollearo, dal 29 giugno 1941 al febbraio 1943 dal generale Carlo Pellegrini, e dal febbraio al settembre 1943 dal generale Michele Vaccaro. La divisione era così composta:

COMANDO (PM 157. 157ª SEZ. CCRR)
RGT. FANTERIA 53 (I-III) (dal: RGT. FTR. 153)
RGT. FANTERIA 54 (I-III) (dal: RGT. FTR. 154)
RGT. ARTIGLIERIA 17 (I-II) (dal: RGT. ART. 157)
CLVII BTG. MITRAGLIERI
CLVII BTG. MISTO GENIO
SEZ. SANITÀ, 157ª SEZ. SUSSISTENZA, AUTOSEZIONE

Dipendenza:

1940	Giugno	IV CA	4ª Armata	GA Ovest	Alpi occid.	Oulx
	Luglio	IV CA	7ª Armata	GA Ovest	Nord Italia	Torino
	Agosto	IV CA	4ª Armata	GA Disposiz.	Nord Italia	Torino
	Settembre	VII CA	2ª Armata	GA Disposiz.	nord Italia	Udine
	Ottobre	VII CA	2ª Armata	SMRE SMRE	nord Italia	Udine
	Nov./Dic.	I CA	4ª Armata		nord Italia	Novara
1941	Gennaio	I CA	4ª Armata	SMRE	nord	Novara
	Feb./Apr.	XXV CA	11ª Armata	CSFA	Italia	Tepeleni
	Mag./Giu.	dir.dip.	CSFA Albania	Albania Com.	Albania	Valona
	Lug./Dic.	I CA	4ª Armata	Supremo SMRE	nord Italia	Novara
1942	Gen./Apr.	I CA	4ª Armata	SMRE	nord	Novara
	Maggio	II CA	8ª Armata	SMRE	Italia	Novara
	Giugno	II CA	8ª Armata	Com. Supremo	nord Italia	Rykowo
	Luglio	II CA	8ª Armata	*H.Gr. Süd*	per la Russia	Krutovskoj-Don
	Agosto	II CA	8ª Armata	*H.Gr. B*	Russia	Krutovskoj-Don
	Sett./Ott.	XXXV CA	8ª Armata	*H.Gr. B*	Russia	Veschenskaja-Don
	Novembre	*XXIX A.K.*	8ª Armata	*H.Gr. B*	Russia	per Millerowo
	Dicembre	*XXIX A.K.*	8ª Armata		Russia	

			Armata 8ª Armata			
1943	Gennaio Febbraio Marzo Aprile Maggio Giu./Sett.	*XXIX A.K.* II CA II CA dir.dip. dir.dip. XXIII CA	*A.A.* *Hollidt* 8ª Armata 8ª Armata 8ª Armata 8ª Armata	*H.Gr.* *Don* *H.Gr. B* Com. Supremo SMRE SMRE SMRE	Russia Russia per L'Italia nord Italia nord Italia nord Italia	area del Donez Kahrkow Udine Trieste Trieste

Diari Storici:

N-1 / 9	Diario Storico, giugno – luglio 1940	1940
N-1 / 38	Diario Storico, agosto – settembre 1940	1940
N-1 / 80	Diario Storico, ottobre – novembre 1940	1940
N-2 / 269	Diario Storico, febbraio – luglio 1941 Comprende due relazioni sui combattimenti a Tepeleni e sulle operazioni nel periodo 13-18 aprile 1941	1941 1941
N-2 / 201	Diario Storico, febbraio – agosto 1941	1941
N-2 / 359	Diario Storico, agosto – settembre 1941	1941
N-2 / 329	Diario Storico, ottobre – novembre 1941	1941
N-3 / 521	Diario Storico, dicembre 1941 – gennaio 1942	1941-1942
N-4 / 617	Diario Storico, febbraio – marzo 1942	1942
N-4 / 644	Diario Storico, aprile – maggio 1942	1942
N-6 / 1027	Diario Storico, maggio 1942 – aprile 1943	1942-1943

Vedi anche sotto: 8ª Armata / A.R.M.I.R.

3ª Divisione di Fanteria "*Ravenna*"

Sede: Alessandria. Nel giugno 1940 era organizzata secondo l'organico di una "Divisione Fanteria da Montagna". Schierata sul fronte delle Alpi occidentali, prese parte alle operazioni sul Colle di Tenda. In seguito svolse compiti di presidio nell'Italia settentrionale fino all'aprile 1941, quando prende parte all'attacco contro la Jugoslavia (costa dalmata). La divisione era così composta:

COMANDO (PM 53. 7ª, 8ª SEZ. CCRR)
RGT. FANTERIA 37 (I-III)
RGT. FANTERIA 38 (I-III)

FANTERIA
RGT. 11 (I-III)
ARTIGLIERIA
III BTG. MORTAI
3ª CP. CONTROCARRI 47/32
18ª CP. GENIO ARTIERI
3ª CP. TELE/RADIOTELEGRAFISTI
18ª SEZ. SANITÀ, 7ª SEZ. SUSSISTENZA, 3ª SEZ. AUTOCARRETTE, 128ª AUTOSEZIONE

- Nel corso delle operazioni sul fronte alpino occidentale la divisione ebbe alle sue dipendenze i seguenti reparti:
BTG. ALPINO "CEVA"
V BTG. CCNN

quest'ultimo venne sostituito alla fine del 1940 (fino all'aprile 1942) dalla:
5ª LEGIONE CCNN (V, XXXIV)

Rimpatriata nel maggio 1941, nel marzo-aprile 1942 la divisione cedette l'11° Rgt. Artiglieria alla costituenda **104ª Divisione di Fanteria *"Mantova"***, questo venne sostituito dal 121° Rgt. Artiglieria Motorizzata. Quando nel giugno 1942, quando la divisione venne inviata in Russia, tale era la sua composizione:

COMANDO (PM 53. 7ª, 8ª SEZ. CCRR)
RGT. 37 (I-III)
FANTERIA
RGT. 38 (I-III)
FANTERIA
RGT. ART. 121 (I-II, XXVIII)
MOT.
III BTG. MORTAI
3ª CP. CONTROCARRI 47/32
154ª CP. CONTROCARRI 47/32
18ª CP. GENIO ARTIERI
3ª CP. TELE/RADIOTELEGRAFISTI
18ª SEZ. SANITÀ, 7ª SEZ. SUSSISTENZA, 3ª SEZ. AUTOCARRETTE, 128ª AUTOSEZIONE

Dopo la ritirata dal fronte del Don nel dicembre 1942, fu prevista in un primo tempo la ricostituzione della divisione in Russia, ricostituzione che tuttavia non ebbe luogo. La divisione fu quindi rimpatriata nel maggio 1943,

non vi sono indicazioni sulla sua ricostituzione (la divisione avrebbe dovuto assumere gli organici della "Divisione di Fanteria Tipo 1943"), ma all'8 settembre 1943 la 3ª Divisione Fanteria risulta essere stata priva del Rgt. Artiglieria e delle compagnie controcarri, mentre i reparti del genio erano stati riuniti nel:
CIII BTG. MISTO GENIO

La divisione venne sciolta da parte tedesca a seguito degli avvenimenti dell'8 settembre 1943. Il comando della divisione fu retto dal giugno 1940 al 3 ottobre 1942 dal generale Edoardo Nebbia, e dal 4 ottobre 1942 al settembre 1943 dal generale Francesco Dupont.

Dipendenza:

1940	Giugno	III CA	1ª Armata	GA Ovest	Alpi occid.	Col di Tenda
	Luglio	III CA	1ª Armata	SMRE	Alpi occid.	Briga
	Ago./Ott.	II CA	7ª Armata	SMRE	Nord Italia	Cuneo
	Nov./Dic.	II CA	4ª Armata	SMRE	nord Italia	Alessandria
1941	Gen./Marzo	II CA	4ª Armata	SMRE	nord Italia	Alessandria
	Aprile	XI CA	2ª Armata	Com. Supremo	Jugoslavia	Spalato
	Mag./Lug.	II CA	4ª Armata	SMRE	nord Italia	Alessandria
	Ago./Sett.	II CA	4ª Armata	SMRE	nord Italia	Cuneo
	Ott./Dic.	II CA	4ª Armata	SMRE	nord Italia	Alessandria
1942	Gen./Mag.	II CA	4ª Armata	SMRE	nord Italia	Alessandria
	Giugno	II CA	8ª Armata	Com. Supremo	per la Russia	area di Kharkow
	Luglio	II CA	8ª Armata	*H.Gr. Süd*	Russia	Boguciar-Don
	Ago./Ott.	II CA	8ª Armata	*H.Gr. B*	Russia	Kusmenkof-Don
	Novembre	II CA	8ª Armata	*H.Gr. B*	Russia	per Kharkow
	Dicembre	II CA	8ª Armata	*H.Gr. B*		
1943	Gennaio	II CA	8ª Armata	*H.Gr. B*	Russia	Rykowo
	Febbraio	II CA	8ª Armata	*H.Gr. B*	Russia	Stalino
	Marzo	II CA	8ª Armata	Com. Supremo	Russia	Gomel
	Aprile	II CA	8ª Armata	Com. Supremo	Russia	Gomel
	Maggio	II CA	dir.dip.	Com. Supremo	per l'Italia nord Italia	Alessandria
	Giu./Lug.	II CA	dir.dip.	Com. Supremo	centro Italia	Grosseto
	Agosto	II CA	dir.dip.	Com. Supremo	centro Italia	Siena
	Settembre	II CA	dir.dip.	Com. Supremo	centro Italia	Siena

			4ª Armata 5ª Armata 5ª Armata	SMRE GA Sud GA Sud	centro Italia	

Diari Storici:

N-1 / 23	Diario Storico, giugno – luglio 1940	1940
N-1 / 52	Diario Storico, agosto – settembre 1940	1940
N-2 / 257	Relazione sulle operazioni alla frontiera occidentale, 10 maggio – 25 giugno 1940	1940
N-1 / 88	Diario Storico, ottobre 1940	1940
N-2 / 244	Diario Storico, aprile – maggio 1941	1941
N-4 / 716	Diario Storico, maggio – giugno 1942	1942
N-4 / 787	Diario Storico, luglio – agosto 1942	1942
N-5 / 975	Diario Storico, settembre – ottobre 1942	1942
N-7 / 1330	Diario Storico, novembre 1942 – febbraio 1943	1942-1943

Vedi anche sotto: 8ª Armata / A.R.M.I.R.

4ª Divisione di Fanteria "*Livorno*"

Sede: Cuneo. Nel giugno 1940 era organizzata secondo l'organico di una "Divisione Fanteria da Montagna". Schierata sul fronte alpino occidentale ad ovest di Cuneo, prese parte alle operazioni contro la Francia. In seguito svolse compiti di presidio in Piemonte fino all'ottobre 1941, quando venne trasferita nell'Italia centrale. La divisione aveva la seguente composizione:

COMANDO (PM 77. 10ª, 11ª SEZ. CCRR)
RGT. FANTERIA 33 (I-III)
RGT. FANTERIA 34 (I-III)
RGT. FANTERIA 28 (I-III)
ARTIGLIERIA
IV BTG. MORTAI
4ª CP. CONTROCARRI 47/32
20ª CP. GENIO ARTIERI
4ª CP. TELE/RADIOTELEGRAFISTI
12ª SEZ. SANITÀ, 8ª SEZ. SUSSISTENZA, 4ª SEZ. AUTOCARRETTE, 129ª AUTOSEZIONE
- Nel 1940 la divisione ebbe alle sue dipendenze il:
XCV BTG. CCNN

questo fu sostituito, dal 10 febbraio 1941 al 18 agosto 1941 dalla:
195ª LEGIONE CCNN "GIOVANNI DALLE BANDE NERE" (LXXI, LXXXI)

- Nel luglio 1941 la divisione ebbe alle sue dipendenze anche la:
18ª CP. CONTROCARRI 47/32

A seguito di un ordine emanato il 12 marzo 1942, in aprile la divisione avviò la trasformazione degli organici in quelli della "Divisione Tipo AS 1942", per il previsto impiego contro l'isola di Malta (operazione "C 3"), trasformazione in seguito interrotta alla fine del 1942. Nel dicembre dello stesso anno la divisione venne trasferita in Sicilia, dove nel luglio 1943 fu quasi completamente distrutta nelle operazioni a difesa dallo sbarco anglo-americano. I resti furono trasferiti nell'Italia settentrionale, dove furono sciolti a seguito degli avvenimenti dell'8 settembre 1943. Il comando fu retto dal giugno 1940 al 31 maggio 1943 dal generale Benvenuto Gioda, e dal 1° giugno al luglio 1943 dal generale Domenico Chiereleison. Nell'agosto-settembre 1943 il comando dei resti della divisione risulta essere stato retto dal generale Vincenzo Robertiello. Dopo la trasformazione, la divisione era così composta:

COMANDO (PM 77. 10ª, 11ª SEZ. CCRR)
RGT. FANTERIA 33 (I-III)
RGT. FANTERIA 34 (I-III)
RGT. FANTERIA 28 (I-IV)
ARTIGLIERIA
IV BTG. MORTAI
IV BTG. CONTROCARRI
LVII BTG. MISTO GENIO
68ª SEZ. SANITÀ, 8ª SEZ. SUSSISTENZA, 129ª AUTOSEZIONE

Dipendenza:

1940	Giugno	II CA	1ª Armata	GA Ovest	Alpi occid.	Colle Maddalena
	Luglio	II CA	1ª Armata	SMRE	Nord Italia	Cuneo
	Ago./Ott.	II CA	7ª Armata	SMRE	nord Italia	Cuneo
	Nov./Dic.	II CA	4ª Armata	SMRE	nord Italia	Cuneo
1941	Gen./Sett.	II CA	4ª Armata	SMRE	nord Italia	Cuneo
	Ott./Dic.	XVII CA	7ª Armata	SMRE	centro Italia	Roma

1942	Gennaio	XVII CA	7ª Armata	SMRE	centro Italia	Roma
	Feb./Giu.	VII CA	dir.dip.	SMRE	centro Italia	Roma
	Lug./Nov.	XXX CA	dir.dip.	SMRE	centro Italia	Roma
	Dicembre	dir.dip.	dir.dip. 6ª Armata	GA Sud	Sicilia	Caltanisetta
1943	Gen./Marzo	dir.dip.	6ª Armata	GA Sud	Sicilia	Caltanisetta
	Aprile	dir.dip.	CSFA	GA Sud	Sicilia	Caltanisetta
	Mag./Giu.	dir.dip.	Sicilia	GA Sud	Sicilia	Caltagirone
	Agosto	dir.dip.	CSFA Sicilia CSFA Sicilia	GA Sud	sud italia	Reggio Calabria
	Settembre	[resti – dipendenza ignota]			nord Italia	Cuneo

Diari Storici:

N-1 / 23	Diario Storico, giugno – luglio 1940	1940
N-1 / 41	Diario Storico, agosto – settembre 1940	1940
N-1 / 80	Diario Storico, ottobre – novembre 1940	1940
N-6 / 1087	Diario Storico, novembre 1942 – febbraio 1943	1942-1943
N-6 / 1163	Diario Storico, marzo – luglio 1943	1943
N-8 / 1506	Diario Storico, giugno – luglio 1943 Documentazione varia, in parte relativa alle operazioni in Sicilia	1943

5ª Divisione di Fanteria "*Cosseria*"

Sede: Imperia. Schierata sul fronte delle Alpi occidentali nel giugno 1940, dal 21 al 24 giugno prese parte alle operazioni sulla fascia costiera. In seguito, fino alla metà del 1942, la divisione svolse compiti di presidio nell'Italia settentrionale, successivamente venne trasferita in Russia quale parte dell'ARMIR. La divisione era così composta:

COMANDO (PM 42. 13ª, 14ª SEZ. CCRR)
RGT. FANTERIA 89 (I-III)
RGT. FANTERIA 90 (I-III)
RGT. ARTIGLIERIA 37 (I-III)

V BTG. MORTAI
5ª CP. CONTROCARRI 47/32
23ª CP. GENIO ARTIERI
5ª CP. TELE/RADIOTELEGRAFISTI
47ª SEZ. SANITÀ, 48ª SEZ. SUSSISTENZA, 5ª SEZ. AUTOCARRETTE, 134ª AUTOSEZIONE

- Nel corso delle operazioni sulle Alpi occidentali la divisione ebbe alle sue dipendenza il:
LXXXVI BTG. CCNN

che nel 1941 (fino agli inizi del 1942, quando divenne indipendente) venne rimpiazzato dalla:
86ª LEGIONE CCNN (LXXV, LXXXVI)

Nel marzo-aprile 1942 la divisione cedette il 37° Rgt. Artiglieria alla costituenda **103ª Divisione di Fanteria "*Piacenza*"**, in maggio-giugno la divisione venne riorganizzata per l'impiego in Russia risultando così composta:

COMANDO	(PM 42. 13ª, 14ª SEZ. CCRR)
RGT. FANTERIA	89 (I-III)
RGT. FANTERIA	90 (I-III)
RGT. ART. MOT.	108 (I-II, IV)

CV BTG. MORTAI
135ª CP. CONTROCARRI 47/32
355ª CP. CONTROCARRI 47/32
23ª CP. GENIO ARTIERI
5ª CP. TELE/RADIOTELEGRAFISTI
47ª SEZ. SANITÀ, 48ª SEZ. SUSSISTENZA, 5ª SEZ. AUTOCARRETTE

Schierata sul fronte del Don, la divisione subì pesanti perdite nel corso della ritirata del dicembre 1942. In un primo tempo ne fu prevista la ricostituzione in Russia nell'ambito del II Corpo, ma essa venne rimpatriata nel maggio 1943. Qui, il 15 giugno 1943, venne avviata la sua ricostituzione secondo gli organici della "Divisione di Fanteria Tipo 1943", ricostituzione non ancora portata a termine quando, a seguito degli avvenimenti dell'8 settembre 1943, la divisione venne disciolta da parte tedesca. Il comando fu retto dal giugno al 19 giugno 1940 dal generale Umberto Vassarri, dal 20 giugno al 2

settembre 1940 dal generale Umberto Mondadori, dal 3 settembre 1940 al luglio 1943 dal generale Enrico Gazzale, e dal luglio al settembre 1943 dal generale Vincenzo Robertiello. La 5ª Divisione Fanteria era così composta [i reparti indicati dall'asterisco erano ancora in via di costituzione all'8 settembre 1943]:

COMANDO (PM 42. 13ª, 14ª SEZ. CCRR)
NUCLEO ESPLORANTE
CORAZZATO [*]
RGT. FANTERIA 89 (I-III)
RGT. FANTERIA 90 (I-III)
RGT. ART. 108 (I-III) [*]
MOT.
CV BTG. MORTAI
BTG. CONTROCARRO SEMOVENTI [*]
CV BTG. MISTO GENIO
47ª SEZ. SANITÀ, 48ª SEZ. SUSSISTENZA, AUTOSEZIONE [*]

Dipendenza:

1940	Giugno	XV CA	1ª Armata	GA Ovest	Alpi occid.	Ventimiglia
	Luglio	XV CA	1ª Armata	SMRE	Nord Italia	Imperia
	Ago./Ott.	XV CA	7ª Armata	SMRE	nord Italia	Imperia
	Nov./Dic.	XV CA	4ª Armata	SMRE	nord Italia	Imperia
1941	Gen./Dic.	XV CA	4ª Armata	SMRE	nord Italia	Imperia
1942	Gen./Mag.	XV CA	4ª Armata	SMRE	nord Italia	Imperia
	Giugno	II CA	8ª Armata	Com. Supremo	per la Russia	Gorlowka
	Luglio	II CA	8ª Armata	*H.Gr. Süd*	Russia	Kusmenkov-Don
	Ago./Ott.	II CA	8ª Armata	*H.Gr. B*	Russia	Novo Kalitva-Don
	Novembre	II CA	8ª Armata	*H.Gr. B*	Russia	Rowenki
	Dicembre	II CA	8ª Armata	*H.Gr. B*	Russia	
1943	Gennaio	II CA	8ª Armata	*H.Gr. B*	Russia	Izjum
	Febbraio	II CA	8ª Armata	*H.Gr. B*	Russia	Gomel
	Marzo	II CA	8ª Armata	Com. Supremo	Russia	Gomel
	Aprile	II CA	8ª Armata	Com.	Russia per	Gomel
	Maggio	II CA	8ª			

	Giu./Lug. Agosto Settembre	II CA II CA dir.dip.	Armata dir.dip. dir.dip. 4ª Armata 5ª Armata	Supremo Com. Supremo SMRE GA Sud SMRE	l'Italia nord Italia centro Italia nord Italia	Cuneo Pisa Milano

Diari Storici:

N-1 / 26	Diario Storico, giugno – agosto 1940	1940
N-1 / 66	Diario Storico, agosto – settembre 1940	1940
N-1 / 114	Diario Storico, ottobre – novembre 1940	1940
N-4 / 715	Diario Storico, maggio – giugno 1942	1942
N-4 / 786	Diario Storico, luglio – agosto 1942	1942
N-5 / 885	Diario Storico, settembre – ottobre 1942	1942
N-5 / 885 bis	Diario Storico, settembre – ottobre 1942	1942
N-6 / 1094	Diario Storico, novembre 1942 – febbraio 1943 Documentazione relativa ai mesi di luglio, agosto 1943	1942-1943 1943

Vedi anche sotto: 8ª Armata / A.R.M.I.R.

6ª Divisione di Fanteria "*Cuneo*"

Sede: Milano. Nel giugno 1940 schierata sul fronte della Alpi occidentali, prese parte alle operazioni del 21-24 giugno nell'area di Tenda. La divisione svolse poi compiti di presidio nell'Italia settentrionale fino alla fine del 1940, e nel gennaio del 1941 venne poi trasferita in Albania per l'impiego nella guerra contro la Grecia. Dal maggio successivo, al termine delle operazioni, essa svolse compiti di occupazione in Grecia, e dal luglio 1941 la divisione assunse i compiti di occupazione e difesa dell'isola di Samo nell'Egeo. A seguito degli avvenimenti dell'8 settembre 1943 la divisione si oppose al disarmo da parte tedesca e resistette fino al novembre 1943 (nel settembre-ottobre la divisione ricevette l'appoggio di alcuni reparti britannici), quando, data l'impossibilità di resistere più a lungo, il suo personale venne evacuato in Turchia. L'evacuazione ebbe luogo tra il 21 ed il 23 novembre, mentre già il 22 le truppe tedesche occupavano l'isola. Il personale fu poi trasferito in Medio Oriente, e successivamente impiegato dagli alleati. Il comando della divisione fu retto dal giugno 1940 al 12 febbraio 1942 dal generale Carlo Melotti, dal 13 febbraio 1942 al gennaio 1943 dal generale Pietro Maggiani, e dal gennaio al settembre 1943 dal generale Mario Soldarelli. La divisione aveva la seguente composizione:

COMANDO (PM 62. 16ª, 17ª SEZ. CCRR)
RGT. 7 (I-III)

FANTERIA
RGT. 8 (I-III)
FANTERIA
RGT. 27 (I-III)
ARTIGLIERIA
VI BTG. MORTAI
6ª CP. CONTROCARRI 47/32
24ª CP. GENIO ARTIERI
6ª CP. TELE/RADIOTELEGRAFISTI
4ª SEZ. SANITÀ, 2ª SEZ. SUSSISTENZA, 6ª SEZ. AUTOCARRETTE, 133ª AUTOSEZIONE

- La divisione ebbe alle sue dipendenze anche il:
XXIV BTG. CCNN

questo venne sostituito il 14 novembre 1940 dalla:
24ª LEG. CCNN "CARROCCIO" (XXV, LXXXV)

- Nel corso dell'occupazione dell'isola di Samo, la divisione ebbe inoltre alle sue dipendenze i seguenti reparti:
35° RAGG. ARTIGLIERIA DA POSIZIONE COSTIERA
36° RAGG. ARTIGLIERIA DA POSIZIONE COSTIERA
55° RAGG. ARTIGLIERIA DA POSIZIONE COSTIERA
56° RAGG. ARTIGLIERIA CONTRAEREA

Dipendenza:

1940	Giugno	III CA	1ª Armata	GA Ovest	Alpi occid.	Tenda
	Luglio	III CA	1ª Armata	SMRE	Nord Italia	Cuneo
	Ago./Sett.	III CA	4ª Armata	GA Disposiz.	nord Italia	Brescia
	Ottobre	III CA	4ª Armata	SMRE	nord Italia	Brescia
	Novembre	dir.dip.	CSFA Albania	SMRE Com. Supremo	nord Italia per l'Albania	Milano
	Dicembre	dir.dip.				
1941	Gen./Apr.	CA Speciale	11ª Armata	CSFA Albania	Albania	Himara
	Maggio	CA Speciale	11ª Armata	CSFA Albania	Grecia	Philiates
	Giugno	CA Speciale	11ª Armata	CSFA Albania	Grecia	Missolungi
	Lug./Sett.	III CA	CSFA Grecia	Com. Supremo	Egeo	Samo
	Ott./Dic.	dir.dip.	CSFA	Com.	Egeo	Samo

			Egeo	Supremo		
1942	Gen./Dic.	Dir.dip.	CSFA Egeo	Com. Supremo	Egeo	Samo
1943	Gen./Apr. Mag./Sett.	Dir.dip. dir.dip.	CSFA Egeo CSFA Egeo	Com. Supremo GA Est	Egeo Egeo	Samo Samo

Diari Storici:

N-1 / 13	Diario Storico, giugno – luglio 1940	1940
N-2 / 257	Relazione sulle operazioni alla frontiera occidentale, 10 maggio – 25 giugno 1940	1940
N-1 / 63	Diario Storico, agosto – settembre 1940	1940
N-2 / 216	Diario Storico, dicembre 1940 – febbraio 1941	1940-1941
N-2 / 217	Diario Storico, marzo – aprile 1941	1941
N-6 / 1010	Diario Storico, maggio – ottobre 1941	1941
N-10 / 2211	Diario Storico, maggio – settembre 1943	1943
N-7 / 1373	Diari storici degli enti dipendenti (7° Rgt. Fanteria), dicembre 1940 – settembre 1943	1940-1943
N-7 / 1374	Diari storici degli enti dipendenti (7° Rgt. Fanteria), dicembre 1940 – settembre 1943	1940-1943

7ª Divisione di Fanteria "*Lupi di Toscana*"

Sede: Brescia. Nel giugno 1940 sul fronte delle Alpi occidentali, partecipò alle operazioni nell'area del Colle della Maddalena. In seguito svolse compiti di presidio nell'Italia settentrionale fino al gennaio 1941, quando venne inviata in Albania. Ritirata dal fronte nel febbraio 1941 dopo un primo ciclo di operazioni, la divisione ritornò in linea nel marzo-aprile. Al termine della guerra contro la Grecia, la divisione svolse compiti di presidio in Albania fino all'ottobre 1941, quando venne rimpatriata. Trasferita dapprima nel nord, poi nel sud, Italia, nel novembre 1942 la divisione prese parte all'occupazione della Francia meridionale (Provenza), ed in questa area fu impegnata nei compiti di occupazione fino all'agosto 1943. Rimpatriata nell'estate 1943, la divisione venne inviata a Roma per prendere parte alla difesa della città. Qui la divisione venne sciolta il 12 settembre 1943 da parte tedesca dopo tre giorni di resistenza. Il comando della divisione fu retto dal giugno 1940 al 17 gennaio 1941 dal generale Ottavio Bollea, dal 18 gennaio all'8 febbraio 1941 dal generale Lauro Riviera, dal 9 febbraio al 30 marzo 1941 dal generale Gustavo Reisoli-Matthieu, dal 1° al 18 aprile 1941 dal generale Domenico P. Mazzari, dal 19 aprile 1941 al maggio del 1943 dal generale Gustavo Reisoli-Matthieu, e dal maggio al

settembre 1943 dal generale Ernesto Cappa. La divisione era così composta:

COMANDO (PM 95. 20ª, 21ª SEZ. CCRR)
RGT. FANTERIA 77 (I-III)
RGT. FANTERIA 78 (I-III)
RGT. FANTERIA 30 (I-III)
ARTIGLIERIA
VII BTG. MORTAI
7ª CP. CONTROCARRI 47/32
26ª CP. GENIO ARTIERI
7ª CP. TELE/RADIOTELEGRAFISTI
30ª SEZ. SANITÀ, 13ª SEZ. SUSSISTENZA, 7ª SEZ. AUTOCARRETTE, 807ª AUTOSEZIONE

- La divisione aveva alle sue dipendenze anche il:
XV BTG. CCNN

che, nel dicembre 1940 (fino alla metà del 1942), venne sostituito dalla:
15ª LEGIONE CCNN "LEONESSA" (XIV, XV)

Dipendenza:

1940	Giugno	dir.dip.	1ª Armata	GA Ovest	nord Italia	Cuneo
	Luglio	[dipendenza ignota]				Cuneo
	Ago./Sett.	III CA	4ª Armata	GA Disposiz.	nord Italia	Brescia
	Ottobre	III CA	4ª Armata	SMRE	nord Italia	Brescia
	Novembre	dir.dip.		SMRE	nord Italia	Brescia
	Dicembre	XV CA	4ª Armata	SMRE	nord Italia	
1941	Gennaio	IV CA	11ª Armata	CSFA Albania	Albania	Mali
	Febbraio	dir.dip.		Com. Supremo	Albania	Qarishta
	Marzo/Apr.	XXV CA	CSFA Albania	CSFA Albania	Albania	area
	Mag./Lug.	dir.dip.	11ª Armata	Com. Supremo	Albania	Elbasan
	Ago./Ott.	IV CA	CSFA Albania	Com. Supremo	Albania	Tepeleni
	Nov./Dic.	dir.dip.	9ª Armata	SMRE	nord Italia	Valona
						Valona
						Brescia
1942	Gen./Marzo	XXXI CA	6ª Armata	SMRE GA Sud	sud Italia	Catanzaro
	Apr./Lug.	XXXI CA				Catanzaro

	Agosto Sett./Ott. Novembre Dicembre	XV CA XV CA XV CA XXII CA	7ª Armata 4ª Armata 4ª Armata 4ª Armata 4ª Armata	SMRE SMRE SMRE SMRE	sud Italia nord Italia nord Italia Francia merid. Francia merid.	Genova Savona Mentone Olliuoles
1943	Gen./Ago. Settembre	XXII CA XVII CA	4ª Armata dir.dip.	SMRE SMRE	Francia merid. Centro Italia	Olliuoles Roma

Diari Storici:

N-1 / 14	Diario Storico, giugno – agosto 1940	1940
N-1 / 63	Diario Storico, agosto – settembre 1940	1940
N-1 / 100	Diario Storico, ottobre 1940	1940
N-2 / 270	Diario Storico, dicembre 1940 – marzo 1941	1940-1941
N-2 / 250	Diario Storico, aprile – maggio 1941	1941
N-2 / 252	Diario Storico, giugno – luglio 1941	1941
N-2 / 372	Diario Storico, agosto – settembre 1941	1941
N-3 / 464	Diario Storico, ottobre 1941	1941
N-3 / 593	Diario Storico, febbraio – marzo 1942	1942
N-4 / 710	Diario Storico, aprile – maggio 1942	1942
N-4 / 767	Diario Storico, giugno – luglio 1942	1942
N-6 / 1097	Diario Storico, ottobre – dicembre 1942	1942
N-6 / 1185	Diario Storico, gennaio – febbraio 1943	1943
N-10 / 2225	Diario Storico, maggio – agosto 1943	1943

8ª Divisione di Marcia

Formata il 1° luglio 1942 a Verona dal *Comando Truppe Complementi C.S.I.R.* quale comando superiore per la formazione e l'organizzazione dei rimpiazzi per le divisioni impegnate in Russia con l'A.R.M.I.R. Alcuni reparti furono inviati in Russia, ma nel suo complesso la divisione rimase nell'Italia settentrionale nonostante, che nel settembre 1942, ne fosse stato previsto l'invio al completo in Russia. Al termine dell'impegno italiano in Russia, la divisione fu disciolta in data 20 maggio 1943. Il comando formò poi la **230ª Divisione Costiera**. Il comando fu retto dal generale Egisto Conti. La divisione era così composta:

COMANDO	(PM 124. 107ª SEZ. CCRR)
1ª BRIGATA DI MARCIA	8° RGT. DI MARCIA (BTG.COMPL. MORTAI 209, 252; BTG.COMPL. C/C 106)
	9° RGT. DI MARCIA (BTG.COMPL. FUCILIERI 79, 80; dal 10.11.1942 anche: 83, 156)
	30° RGT. DI MARCIA (BTG.COMPL.BERS. 3, 6; BTG.COMPL.BERS. MOTOC. 6; BTG.COMPL. C/C 7)
	52° RGT. DI MARCIA (BTG.COMPL. FUCILIERI 81, 82)
2ª BRIGATA DI MARCIA	2° RGT. DI MARCIA (BTG.COMPL. FUCILIERI 53, 54; dal 10/11/1942 anche: 84)
	3° RGT. DI MARCIA (BTG.COMPL. FUCILIERI 37, 38; dal 10/11/1942 anche: 85)
	5° RGT. DI MARCIA (BTG.COMPL. FUCILIERI 89, 90)
	7° RGT. DI MARCIA (BTG.COMPL. MORTAI 200, 203; BTG.COMPL. C/C 205)
3ª BRIGATA DI MARCIA	102° RGT. DI MARCIA (BTG.COMPL. ALPINI V, VI)
	103° RGT. DI MARCIA (BTG.COMPL. ALPINI VIII, IX)
	104° RGT. DI MARCIA (BTG.COMPL. ALPINI I, II)

41ª SEZ. SUSSISTENZA, 1123ª AUTOSEZIONE

Dipendenza:

1942	Lug./Dic.	XIX CA	dip.dir.	SMRE	nord Italia	Verona
1943	Gen./Apr.	XIX CA	dip.dip.	SMRE	nord Italia	Verona
	Maggio	XXXV CA	8ª Armata	SMRE	nord Italia	Verona

Diari Storici:
sono mancanti

9ª Divisione di Fanteria "*Pasubio*"

Sede: Verona. Nel giugno 1940 era organizzata secondo l'organico di una "Divisione Autotrasportabile". Schierata dal giugno 1940 nell'Italia settentrionale, venne impiegata per la prima volta nelle operazioni contro la Jugoslavia nell'aprile 1941. L'estate successiva la divisione venne trasferita in Russia quale parte del Corpo di Spedizione Italiano in Russia, e qui fu impegnata nelle operazioni fino all'inverno 1943. La divisione aveva la seguente composizione:

COMANDO	(PM 83. 25ª, 26ª SEZ. CCRR)
RGT. FANTERIA	79 (I-III)

RGT. 80 (I-III)
FANTERIA
RGT. 8 (I-III)
ARTIGLIERIA
IX BTG. MORTAI
9ª CP. CONTROCARRI 47/32
30ª CP. GENIO ARTIERI
9ª CP. TELE/RADIOTELEGRAFISTI
5ª SEZ. SANITÀ, 11ª SEZ. SUSSISTENZA, 9ª SEZ. AUTOCARRETTE, 809ª AUTOSEZIONE

Per l'impiego in Russia l'organico della divisione fu rafforzato, e quindi la divisione risultò essere così composta:

COMANDO (PM 83. 25ª, 26ª SEZ. CCRR)
RGT. 79 (I-III)
FANTERIA
RGT. 80 (I-III)
FANTERIA
RGT. ART. 8 (I-III)
MOT.
IX BTG. MORTAI
V BTG. MORTAI
9ª CP. CONTROCARRI 47/32
141ª CP. CONTROCARRI 47/32
30ª CP. GENIO ARTIERI
9ª CP. TELE/RADIOTELEGRAFISTI
5ª SEZ. SANITÀ, 11ª SEZ. SUSSISTENZA, 9ª SEZ. AUTOCARRETTE, 809ª AUTOSEZIONE

La divisione venne quasi del tutto distrutta nella ritirata dalla linea del Don nel dicembre 1943, rimpatriata essa fu poi ricostituita il 15 maggio 1943 (con l'organico tipo della "Divisione di Fanteria Tipo 1943"). Nel giugno seguente essa venne trasferita nell'Italia meridionale (Campania, schierata alla foce del Volturno) ed impiegata nella difesa costiera. La divisione fu sciolta da parte tedesca a seguito degli avvenimenti dell'8 settembre 1943. Il comando della divisione fu retto dal giugno 1940 al 27 aprile 1942 dal generale Vittorio Giovannelli, dal 28 aprile al 17 maggio 1942 dal generale Roberto Olmi, dal 18 al 22 maggio 1942 dal generale Vittorio Giovannelli, dal 23 maggio al 22 giugno 1942 dal generale Roberto Olmi, dal 23 giugno al 3 dicembre 1942 dal generale Vittorio Giovannelli, dal 4 dicembre 1942

al maggio 1943 dal generale Guido Boselli, e dal maggio al settembre 1943 dal generale Carlo Biglino. Dopo la riorganizzazione, la divisione era così composta:

COMANDO (PM 177. 244ª, 245ª SEZ. CCRR)

9° NUCLEO ESPLORANTE CORAZZATO

RGT. FANTERIA 79 (I-III)
RGT. FANTERIA 80 (I-III)
RGT. 8 (I-IV)
ARTIGLIERIA
IX BTG. MORTAI
BTG. CONTROCARRO SEMOVENTI [in formazione]
XXIX BTG. MISTO GENIO
131ª SEZ. SANITÀ, 131ª SEZ. SUSSISTENZA, 51ª AUTOSEZIONE

Dipendenza:

1940	Giugno	CA	6ª Armata	GA Est	nord Italia	Verona
	Lug./Sett.	Autotr.	6ª Armata	GA	nord Italia	Verona
	Ott./Dic.	CA Autotr. CA Autotr.	6ª Armata	Disposiz. SMRE	nord Italia	Verona
1941	Gen./Feb.	CA	6ª Armata	SMRE	nord Italia	Verona
	Marzo	Autotr.	4ª Armata	SMRE	nord Italia	Cuneo
	Aprile	CA	2ª Armata	Com.	Jugoslavia	da Fiume
	Maggio	Autotr.	2ª Armata	Supremo	nord Italia	Verona
	Giugno	CA	dir.dip.	Com.	nord Italia	Verona
	Luglio	Autotr.	dir.dip.	Supremo	per la	
	Agosto	VI CA	*AOK 11*	SMRE	Russia	Nikolajew –Bug
	Settembre	CA	*Pz.Gruppe*	Com.	Russia	Dnepropetrowsk
	Ottobre	Autotr.	*1*	Supremo	Russia	Stalino
	Novembre	CSIR	*Pz.Gruppe*	*H.Gr.*	Russia	Gorlowka
	Dicembre	CSIR	*1*	*Süd*	Russia	Rykowo
		CSIR	*1. Pz.AOK*	*H.Gr.*	Russia	
		CSIR	*1. Pz.AOK*	*Süd*		
		CSIR		*H.Gr.*		
		CSIR		*Süd*		
				H.Gr.		
				Süd		
				H.Gr.		
				Süd		
1942	Gen./Mag.	CSIR	*1. Pz.AOK*	*H.Gr.*	Russia	Rykowo
	Giugno	CSIR	*AOK 17*	*Süd*	Russia	Rykowo
	Luglio	CSIR	*AOK 17*	*H.Gr.*	Russia	Gorlowka
	Ago./Ott.	XXXV	8ª Armata	*Süd*	Russia	Vescenskaja –
	Novembre	CA	8ª Armata	*H.Gr.*	Russia	Don
	Dicembre	*XXIX.*	8ª Armata	*Süd*	Russia	Ogalev – Don

		A.K. XXXV CA		*H.Gr. B* *H.Gr. B* *H.Gr. B*		verso il Donez
1943	Gennaio Febbraio Marzo Apr./Mag. Giugno Lug./Ago. Settembre	XXXV CA XXXV CA XXXV CA XXXV CA XXXV CA XIX CA XIX CA	8ª Armata 8ª Armata 8ª Armata 8ª Armata 8ª Armata 7ª Armata 7ª Armata	*H.Gr. B* *H.Gr. B* Com. Supremo SMRE SMRE GA Sud GA Sud	Russia Russia per l'Italia nord Italia nord Italia sud Italia sud Italia	per Kharkow area di Kharkow Verona Parma Napoli Grazzanise

Diari Storici:

N-1 / 11	Diario Storico, maggio – giugno 1940	1940
N-1 / 76	Diario Storico, luglio – ottobre 1940	1940
N-1 / 126	Diario Storico, novembre – dicembre 1940	1940
N-2 / 382	Diario Storico, marzo – aprile 1941	1941
N-4 / 627	Diario Storico, luglio – agosto 1941	1941
N-4 / 628	Diario Storico, settembre 1941 – febbraio 1942	1941-1942
N-5 / 876	Diario Storico, marzo – agosto 1942	1942
N-5 / 976	Diario Storico, settembre – ottobre 1942	1942

Vedi anche sotto: 8ª Armata / A.R.M.I.R.

10ª Divisione di Fanteria "*Piave*"

Sede: Padova. Nel giugno 1940 era organizzata secondo l'organico di una "Divisione Autotrasportabile". La divisione rimase, fino all'inizio del 1941, nell'Italia settentrionale quale riserva dell'Esercito, ed in seguito venne trasferita in Sicilia al seguito della 6ª Armata. La divisione era così composta:

COMANDO (PM 66. 31ª, 32ª SEZ. CCRR)
RGT. FANTERIA 57 (I-III)
RGT. FANTERIA 58 (I-III)
RGT. ARTIGLIERIA 20 (I-III)
X BTG. MORTAI
10ª CP. CONTROCARRI 47/32

42ª CP. GENIO ARTIERI
5ª CP. TELE/RADIOTELEGRAFISTI
117ª SEZ. SANITÀ, 22ª SEZ. SUSSISTENZA, 10ª SEZ. AUTOCARRETTE, 810ª AUTOSEZIONE

Trasferita di nuovo nell'Italia settentrionale nell'aprile del 1941, nel maggio successivo fu previsto per la divisione l'invio in Africa settentrionale. Di conseguenza, il 21 giugno 1941 venne disposta la trasformazione degli organici della divisione in quelli di una "Divisione Motorizzata Tipo AS 1942", ed il 15 luglio 1941 la divisione mutò quindi la propria denominazione in quella di:

10ª Divisione Motorizzata "*Piave*"

A seguito della trasformazione organica, la divisione assunse la seguente composizione:

COMANDO (PM 66. 31ª SEZ. CCRR)

10° NUCLEO ESPLORANTE CORAZZATO

RGT. FTR. 57 (I-III)
MOT.
RGT. FTR. 58 (I-III)
MOT.
RGT. 20 (I-IV)
ARTIGLIERIA
X BTG. ARMI PESANTI/CONTROCARRI
108ª CP. BERSAGLIERI MOTOCICLISTI
CX BTG. MISTO GENIO
117ª SEZ. SANITÀ, 14ª SEZ. SUSSISTENZA, 220ª AUTOSEZIONE

- La divisione aveva inoltre alle sue dipendenze i seguenti reparti:
IX BTG. COMPLEMENTI FANTERIA
X BTG. COMPLEMENTI FANTERIA

- Nel novembre 1941 altri reparti furono posti alle dipendenze della divisione, questi erano i seguenti:
10° REPARTO COMPLEMENTI FANTERIA
LXXIX GRUPPO ARTIGLIERIA CONTRAEREA, fino all'ottobre 1942 poi sostituito dal:
XII GRUPPO ARTIGLIERIA CONTRAEREA
236ª AUTOSEZIONE

- Infine, all'8 settembre 1943 la divisione aveva alle sue dipendenze i seguenti reparti:
DLX GRUPPO ART. SEMOVENTE
DVII GRUPPO ART. CONTRAEREA

Dall'estate 1942, fino all'aprile 1943, venne di nuovo previsto l'invio della divisione in Africa settentrionale, invio che tuttavia non ebbe luogo dal momento che la divisione costituiva l'unica divisione completamente motorizzata ancora disponibile in riserva. La 10ª Divisione Motorizzata non prese parte quindi ad alcuna operazione, fatta eccezione per la partecipazione all'occupazione della Francia meridionale il 14 novembre 1942 (la divisione svolse poi compiti di occupazione fino al febbraio 1943) e per i combattimenti seguiti all'8 settembre 1943. Trasferita nella zona di Roma per prendere parte alla difesa della capitale, la divisione fu poi sciolta da parte tedesca il 12 settembre 1943. Il comando fu retto dal giugno 1940 all'8 ottobre 1942 dal generale Ercole Roncaglia, e dal 28 ottobre 1942 al settembre 1943 dal generale Ugo Tabellini.

Dipendenza:

1940	Giugno	CA Autotr.	6ª Armata	GA Est	nord Italia	Vicenza
	Lug./Sett.	CA Autotr.	6ª Armata	GA Disposiz.	nord Italia	Vicenza
	Ott./Dic.	CA Autotr.	6ª Armata	SMRE	nord Italia	Padova
1941	Gen./Feb.	CA Autotr.	6ª Armata	SMRE	nord Italia	Padova
	Marzo	XII CA	6ª Armata	SMRE	Sicilia	Agrigento
	Aprile	dir.dip.		SMRE	nord Italia	Padova
	Mag./Giu.	CA Autotr.	dir.dip.	SMRE	nord Italia	Padova
	Lug./Ago.	CA Speciale	dir.dip.	SMRE	nord Italia	Padova
	Settembre	XXX CA	dir.dip.	SMRE	nord Italia	Padova
	Ott./Dic.	CA Celere	dir.dip.			
1942	Gen./Mag.	CA Celere	dir.dip.	SMRE	nord Italia	Padova
	Giu./Ott.	XV CA	4ª Armata	SMRE	nord Italia	Savona
	Novembre	XV CA	4ª Armata	SMRE	Francia merid.	Mentone
	Dicembre	XXII CA	4ª Armata	SMRE	Francia merid.	Mentone
1943	Gen./Feb.	XXII CA	4ª Armata	SMRE	Francia merid.	Mentone
	Marzo/Lug.	XVII CA	5ª Armata	GA Sud	Centro Italia	Velletri
	Ago./Sett.	CA Motocor.	dir.dip.	SMRE	centro	Roma

					Italia	

Diari Storici:

N-1 / 11	Diario Storico, maggio – giugno 1940	1940
N-1 / 75	Diario Storico, luglio – ottobre 1940	1940
N-1 / 126	Diario Storico, novembre – dicembre 1940	1940
N-1 / 191	Diario Storico, febbraio – marzo 1941	1941
N-2 / 343	Diario Storico, aprile – maggio 1941	1941
N-4 / 679	Diario Storico, maggio – agosto 1942	1942
N-4 / 773	Diario Storico, giugno – luglio 1942	1942
N-5 / 988	Diario Storico, ottobre – dicembre 1942	1942
N-6 / 1077	Diario Storico, gennaio – febbraio 1943	1943
N-7 / 1206	Diario Storico, marzo – aprile 1943	1943
N-7 / 1277	Diario Storico, maggio – giugno 1943	1943

11ª Divisione di Fanteria "*Brennero*"

Sede: Bolzano. Nel giugno 1940 organizzata secondo l'organico di una "Divisione di Fanteria da Montagna". Schierata sul fronte delle Alpi occidentali, la divisione prese parte alle operazioni sul Colle del Moncenisio. Successivamente svolse compiti di presidio nell'Italia settentrionale, ed in seguito (dicembre 1940) la divisione venne trasferita in Albania. Al termine delle operazioni contro la Grecia (la divisione fu impegnata nel settore di Tepeleni), l'11ª Divisione svolse compiti di occupazione nella zona di Atene. La divisione era così composta:

COMANDO (PM 61. 28ª, 29ª SEZ. CCRR)
RGT. FANTERIA 231 (I-III)
RGT. FANTERIA 232 (I-III)
RGT. FANTERIA 9 (I-III)
ARTIGLIERIA
XI BTG. MORTAI
11ª CP. CONTROCARRI 47/32
32ª CP. GENIO ARTIERI
11ª CP. RADIO/TELECOMUNICAZIONI
22ª SEZ. SANITÀ, 19ª SEZ. SUSSISTENZA, 11ª SEZ. AUTOCARRETTE, 139ª AUTOSEZIONE

- Nel 1940 la divisione ebbe alle sue dipendenze il:
XL BTG. CCNN

questo venne sostituito il 14 novembre 1940 dalla:
45ª LEGIONE CCNN (XXV, XLV)

- Nell'aprile 1942 la 45ª Legione fu ridotta al solo XXV battaglione. Inoltre, il 1° novembre 1941, venne posto alle dipendenze della divisione il:

RGT. FANTERIA 331 (I-III)

questo sarebbe in seguito passato alle dipendenze della **50° Divisione di Fanteria "*Regina*"**.

Il 25 luglio 1942 fu disposta la trasformazione organica della divisione secondo lo schema della "Divisione Tipo AS 1942", nell'ottica di un futuro impiego della divisione in Africa settentrionale, impiego che comunque non ebbe luogo. La divisione venne quindi ad assumere la seguente composizione:

COMANDO	(PM 61. 28ª SEZ. CCRR)
RGT. FANTERIA	231 (I-III)
RGT. FANTERIA	232 (I-III)
RGT. ARTIGLIERIA	9 (I-III) [Formato dal 9° Ragg. Artiglieria CA, ebbe di volta in volta subordinati i gruppi artiglieria XXXIII, XLVI, XLVII, DLV, DLVIII]

CXXXII BTG. CONTROCARRI SEMOVENTI
CXI BTG. MISTO GENIO
XXV BTG. CCNN
22ª SEZ. SANITÀ, 19ª SEZ. SUSSISTENZA

- Inoltre, all'8 settembre 1943, la divisione aveva alle proprie dipendenze i seguenti reparti:
XXVI BTG. MITRAGLIERI
CDLXXIX BTG. COSTIERO

Nell'estate del 1943 la divisione venne trasferita in Albania dove, a seguito degli avvenimenti dell'8 settembre 1943, essa venne disciolta da parte tedesca. Parte dei componenti della divisione si unì ai reparti tedeschi, e lo stesso comandante divenne poi comandante della 3ª Divisione "San Marco" della RSI. Il comando fu retto dal giugno al 20 ottobre 1940 dal generale

Arnaldo Forghiero, dal 22 ottobre 1940 al 30 settembre 1941 dal generale Paolo Berardi, dal 1° ottobre 1941 al 10 febbraio 1942 dal generale Licurgo Zannini, dal 12 febbraio 1942 al dicembre 1942 dal generale Mario Marghinotti, e dal dicembre 1942 al settembre 1943 dal generale Aldo Princivalle.

Dipendenza:

1940	Giugno	dir.dip.	4ª Armata	GA Ovest	Alpi occid.	Moncenisio
	Luglio	I CA	4ª Armata	GA Disposiz.	Nord Italia	Susa
	Ago./Sett.	IV CA	4ª Armata	GA Disposiz.	nord Italia	Como
	Ottobre	IV CA	4ª Armata	SMRE	nord Italia	Como
	Novembre	IV CA	dir.dip. 11ª Armata	SMRE CSFA Albania	nord Italia per l'Albania	Bolzano
	Dicembre	XXV CA				
1941	Gen./Apr.	XXV CA	11ª Armata	CSFA Albania	Albania	Tepeleni area
	Maggio	CA Speciale	11ª Armata	CSFA Albania	Albania	Tepeleni
	Giugno	III CA	11ª Armata	CSFA Albania	Grecia	Atene
	Lug./Dic.	III CA	CSFA Grecia	Com. Supremo	Grecia	Atene
1942	Gen./Dic.	III CA	CSFA Grecia	Com. Supremo	Grecia	Atene
1943	Gen./Apr.	III CA	CSFA Grecia	Com. Supremo	Grecia	Atene
	Maggio	III CA	CSFA Grecia	GA Est	Grecia	Atene
	Giu./Lug.	III CA	11ª Armata	GA Est	Grecia	Janina
	Ago./Sett.	IV CA	9ª Armata	GA Est	Albania	Durazzo

Diari Storici:

N-1 / 87	Diario Storico, giugno – settembre 1940	1940
N-3 / 463	Diario Storico, dicembre 1940 – giugno 1941	1940-1941
N-2 / 366	Diario Storico, luglio – agosto 1941	1941
N-3 / 460	Diario Storico, settembre – dicembre 1941	1941
N-3 / 522	Diario Storico, gennaio – febbraio 1942	1942
N-4 / 625	Diario Storico, marzo – aprile 1942	1942
N-4 / 713	Diario Storico, maggio – giugno 1942	1942
N-4 / 791	Diario Storico, luglio – agosto 1942	1942
N-5 / 880	Diario Storico, settembre – ottobre 1942	1942

N-5 / 980	Diario Storico, novembre – dicembre 1942	1942
N-6 / 1071	Diario Storico, gennaio – febbraio 1943	1943
N-6 / 1199	Diario Storico, marzo – aprile 1943	1943
N-7 / 1324	Diario Storico, maggio – giugno 1943	1943

12ª Divisione di Fanteria "*Sassari*"

Sede: Trieste. Nel giugno 1940 schierata alla frontiera orientale (Istria), prese successivamente parte alle operazioni contro la Jugoslavia nell'aprile 1941. In seguito svolse compiti di occupazione e di lotta antipartigiana in Dalmazia. La divisione era così composta:

COMANDO (PM 86. 41ª, 42ª SEZ. CCRR)
RGT. FANTERIA 151 (I-III)
RGT. FANTERIA 152 (I-III)
RGT. FANTERIA 34 (I-III)
ARTIGLIERIA
XII BTG. MORTAI
12ª CP. CONTROCARRI 47/32
34ª CP. GENIO ARTIERI
12ª CP. TELE/RADIOTELEGRAFISTI
8ª SEZ. SANITÀ, 81ª SEZ. AUTOCARRETTE

- Nel 1941 venne posta alle dipendenze della divisione anche la:
73ª LEGIONE CCNN (XLIX, LXXIII)

Nel maggio 1943 la divisione venne rimpatriata (dalle indicazioni nell'elenco delle dipendenze si comprende che il rimpatrio doveva essere effettuato sin dal gennaio 1943), una volta in Italia essa venne quindi riorganizzata secondo l'organico di una "Divisione di Fanteria Tipo 1943", ed assunse così una nuova composizione. Schierata a difesa della capitale, la divisione venne disciolta da parte tedesca il 12 settembre a seguito degli avvenimenti dell'8 settembre 1943. Il comando della divisione fu retto dal giugno 1940 al 10 ottobre 1940 dal generale Giacomo Castagna, dall'11 ottobre 1940 al 20 maggio 1942 dal generale Furio Monticelli, dal 21 maggio 1942 al 24 febbraio 1943 dal generale Paolo Berardi, e dal 25 febbraio al settembre 1943 dal generale Francesco Zani. Questa era la

composizione della divisione dopo la riorganizzazione:

COMANDO (PM 86. 41ª, 42ª SEZ. CCRR)
9° NUCLEO ESPLORANTE CORAZZATO [non formato]
RGT. FANTERIA 151 (I-III)
RGT. FANTERIA 152 (I-III)
RGT. FANTERIA 34 (I-IV, V)
ARTIGLIERIA
XII BTG. MORTAI
XII BTG. CONTROCARRI SEMOVENTI
12ª CP. CONTROCARRO 47/32
CXII BTG. MISTO GENIO
66ª SEZ. SANITÀ, 112ª SEZ. SUSSISTENZA

- All'8 settembre 1943 la divisione aveva alle sue dipendenze anche il:
V BTG. GUASTATORI

Dipendenza:

1940	Giugno	V CA	2ª Armata	GA Est	nord Italia	Trieste
	Lug./Ago.	V CA		GA	nord Italia	Trieste
	Settembre	V CA	2ª Armata	Disposiz.	nord Italia	Trieste
	Ottobre	V CA		GA	nord Italia	Trieste
	Nov./Dic.	V CA	8ª Armata	Disposiz. SMRE	nord Italia	Trieste
			8ª Armata	SMRE		
			2ª Armata			
1941	Gen./Marzo	V CA	2ª Armata	SMRE	nord Italia	Trieste
	Aprile	V CA		Com.	Jugoslavia	da Trieste
	Mag./Giu.	VI CA	2ª Armata	Supremo	Dalmazia	Knin
	Luglio	VI CA		Com.	Dalmazia	Sebenico
	Ago./Dic.	VI CA	2ª Armata	Supremo	Dalmazia	Knin
			2ª Armata	Com. Supremo		
			2ª Armata	Com. Supremo		
1942	Gen./Feb.	VI CA	2ª Armata	Com.	Dalmazia	Knin
	Marzo/Apr.	XVIII CA		Supremo	Dalmazia	Knin
	Mag./Dic.	XVIII CA	2ª Armata	Com.	Dalmazia	Knin
			CSFA	Supremo Com.		
			SloDa	Supremo		
1943	Gennaio	Dir.dip.	5ª Armata	GA Sud	in Croazia	
	Feb./Mar.	XVIII CA		Com.	(?)	Gracac
	Aprile	XVIII CA	CSFA	Supremo	Croazia	Gracac

	Mag./Giu. Ago./Sett.	XVIII CA CA Roma	SloDa CSFA SloDa 5ª Armata dir.dip.	SMRE GA Sud SMRE	Croazia centro Italia centro Italia	Roma Roma

Diari Storici:

N-1 / 41	Diario Storico, giugno – settembre 1940	1940
N-1 / 95	Diario Storico, ottobre 1940	1940
N-1 / 188	Diario Storico, marzo 1941	1941
N-2 / 240	Diario Storico, aprile – maggio 1941	1941
N-3 / 523	Diario Storico, giugno – luglio 1941	1941
N-3 / 568	Diario Storico, agosto – settembre 1941	1941
N-3 / 569	Diario Storico, ottobre 1941 – gennaio 1942	1941-1942
N-4 / 769	Diario Storico, febbraio – marzo 1942	1942
N-5 / 999	Diario Storico, aprile – agosto 1942	1942
N-6 / 1004	Diario Storico, settembre – dicembre 1942	1942

13ª Divisione di Fanteria "*Re*"

Sede: Udine. Nel giugno 1940 era schierata al confine orientale (Istria), dove rimase fino all'aprile 1941, quando prese parte alle operazioni contro la Jugoslavia. In seguito la divisione svolse compiti di occupazione e di lotta antipartigiana nella Croazia nord-occidentale e nella Slovenia italiana. Nell'estate del 1943 ebbe inizio il rimpatrio della divisione, che fu trasferita nella zona di Roma per prendere alla difesa della capitale. Tuttavia, alla data dell'8 settembre 1943, solo parte dei reparti componenti la divisione aveva raggiunto la capitale (I e III battaglione del 1° Rgt. Ftr.; III battaglione del 2° Rgt. Ftr.; I gruppo del 23° Rgt. Artiglieria), per cui furono posti alle dipendenze del comando della divisione le seguenti unità: II gruppo del 34° Rgt. Artiglieria, XII Btg. Semoventi della 12ª Divisione di Fanteria "*Sassari*", XIII Btg. Guerriglieri. Il resto dei reparti organici componenti la divisione si trovava in movimento tra Trieste e Firenze. La divisione venne poi disciolta da parte tedesca il 12 settembre a seguito degli avvenimenti dell'8 settembre 1943. Il comando della divisione fu retto dal giugno al 30 dicembre 1940 dal generale Benedetto Fiorenzoli, dal 31 dicembre 1940 all'8 gennaio 1941 dal generale Francesco Soddu-Millo, dal 9 gennaio al 5 ottobre 1941 dal generale Benedetto Fiorenzoli, dal 6 ottobre al 14 novembre 1941 dal generale Francesco Soddu-Millo, dal 15 novembre 1941 al 28 febbraio 1942 dal generale Ottorino Dabbeni, dal 1° al 13 marzo 1942 dal generale Francesco Soddu-Millo, dal 14 marzo 1942 al luglio 1943 dal generale Raffaele Pelligra, e dal luglio al settembre 1943 dal generale

Ottaviano Traniello. La divisione era così composta:

COMANDO (PM 93. 34ª, 35ª SEZ. CCRR)
RGT. FANTERIA 1 (I-III)
RGT. FANTERIA 2 (I-III)
RGT. FANTERIA 23 (I-III)
ARTIGLIERIA
XIII BTG. MORTAI
13ª CP. CONTROCARRI 47/32
38ª CP. GENIO ARTIERI
13ª CP. TELE/RADIOTELEGRAFISTI
20ª SEZ. SANITÀ, 28ª SEZ. SUSSISTENZA, 555ª AUTOSEZIONE

- Dal 16 febbraio 1941 la divisione ebbe alle sue dipendenze anche la:
75ª LEGIONE CCNN (LXXV, LXXVI)

Dipendenza:

1940	Giugno	XI CA	2ª Armata	GA Est	nord Italia	Udine
	Lug./Sett.	XI CA	2ª Armata	GA	nord Italia	Udine
	Ott./Dic.	XI CA	2ª Armata	Disposiz. SMRE	nord Italia	Udine
1941	Gen./Feb.	XI CA	2ª Armata	SMRE	nord Italia	Udine
	Marzo	XI CA	2ª Armata	SMRE	nord Italia	Gorizia
	Aprile	XI CA	2ª Armata	Com. Supremo	Jugoslavia	da Gorizia
	Mag./Sett.	V CA	2ª Armata	Com. Supremo	Croazia	Senji
	Ott./Dic.	V CA	2ª Armata	Com. Supremo	Croazia	Gospick
1942	Gen./Apr.	V CA	2ª Armata	Com. Supremo	Croazia	Gospick
	Mag./Dic.	V CA	CSFA SloDa	Com. Supremo	Croazia	Gospick
1943	Gen./Marzo	V CA	CSFA SloDa	Com. Supremo	Croazia	Gospick
	Apr./Mag.	V CA	CSFA SloDa	SMRE	Slovenia	Susak
	Giugno	V CA	2ª Armata	SMRE	Slovenia	Susak
	Luglio	V CA	2ª Armata	SMRE	Croazia	Senji
	Agosto	V CA	2ª Armata	SMRE	nord Italia	Trieste
	Settembre	XVII CA	2ª Armata	SMRE	per Roma	

			dir.dip.			

Diari Storici:

N-1 / 29	Diario Storico, giugno – settembre 1940	1940
N-1 / 80	Diario Storico, ottobre – novembre 1940	1940
N-2 / 276	Diario Storico, marzo – aprile 1941	1941
N-2 / 335	Diario Storico, maggio – giugno 1941	1941
N-3 / 465	Diario Storico, luglio – ottobre 1941	1941
N-3 / 549	Diario Storico, novembre – dicembre 1941	1941
N-4 / 664	Diario Storico, gennaio – aprile 1942	1942

14ª Divisione di Fanteria "*Isonzo*"

Sede: Gorizia. Nel giugno 1940 era schierata alla frontiera orientale (Istria), dove rimase impegnata in compiti di presidio fino all'aprile 1941. In questo periodo prese parte alle operazioni contro la Jugoslavia, ed in seguito svolse compiti di occupazione e lotta antipartigiana nella Slovenia italiana (ad est di Zagabria) fino all'8 settembre 1943 quando, a seguito degli avvenimenti legati alla resa, la divisione venne disciolta da parte tedesca. Il comando della divisione fu retto dal giugno 1940 al 1° marzo 1942 dal generale Federico Romero, dal 5 marzo al 20 luglio 1942 dal generale Emilio Coronati, e successivamente dal generale Alessandro Maccario. Non è nota la data della sua sostituzione, ma all'8 settembre 1943 il comando della divisione era retto dal generale Guido Cerruti. La divisione era così composta:

COMANDO (PM 59. 38ª SEZ. CCRR)
RGT. FANTERIA 23 (I-III)
RGT. FANTERIA 24 (I-III)
RGT. FANTERIA 6 (I-III)
ARTIGLIERIA
XIV BTG. MORTAI
14ª CP. CONTROCARRI 47/32
CXI BTG. MITRAGLIERI
40ª CP. GENIO ARTIERI
14ª CP. TELE/RADIOTELEGRAFISTI
115ª SEZ. SANITÀ, 29ª SEZ. SUSSISTENZA, 14ª SEZ. AUTOCARRETTE

- Dal 1941 la divisione ebbe alle proprie dipendenze anche la:

98ª LEGIONE CCNN (XCVIII, CXVII)

Dipendenza:

1940	Giugno	XI CA	2ª Armata	GA Est	nord Italia	Trieste
	Lug./Sett.	XI CA	2ª Armata	GA	nord Italia	Trieste
	Ottobre	XI CA	2ª Armata	Disposiz.	nord Italia	Trieste
	Nov./Dic.	XI CA	2ª Armata	SMRE	nord Italia	Gorizia
			2ª Armata	SMRE		
			2ª Armata			
1941	Gen./Feb.	XI CA	2ª Armata	SMRE	nord Italia	Gorizia
	Marzo	XI CA	2ª Armata	SMRE	nord Italia	Trieste
	Aprile	XI CA	2ª Armata	Com.	Jugoslavia	da Trieste
	Mag./Dic.	XI CA	2ª Armata	Supremo	Slovenia	Novo
			2ª Armata	Com.		Mesto
			2ª Armata	Supremo		
1942	Gen./Apr.	XI CA	2ª Armata	Com.	Slovenia	Novo
	Mag./Dic.	XI CA	CSFA	Supremo	Slovenia	Mesto
			SloDa	Com.		Novo
				Supremo		Mesto
1943	Gen./Marzo	XI CA	CSFA	Com.	Slovenia	Novo
	Apr./Mag.	XI CA	SloDa	Supremo	Slovenia	Mesto
	Giu./Sett.	XI CA	CSFA	SMRE	Slovenia	Novo
			SloDa	SMRE		Mesto
			2ª Armata			Novo
						Mesto

Diari Storici:

N-1 / 29	Diario Storico, giugno – settembre 1940	1940
N-1 / 80	Diario Storico, ottobre – novembre 1940	1940
N-2 / 275	Diario Storico, marzo – giugno 1941	1941
N-2 / 336	Diario Storico, luglio – agosto 1941	1941
N-2 / 379	Diario Storico, settembre – ottobre 1941	1941
N-3 / 465	Diario Storico, novembre – dicembre 1941	1941
N-3 / 546	Diario Storico, gennaio – febbraio 1942	1942
N-7 / 1317	Diario Storico, marzo – giugno 1942	1942
N-7 / 1318	Diario Storico, luglio – ottobre 1942	1942
N-7 / 1319	Diario Storico, novembre – dicembre 1942	1942
N-7 / 1320	Diario Storico, gennaio – febbraio 1943	1943

15ª Divisione di Fanteria "*Bergamo*"

Sede: Abbazia (Tolmezzo). Nel giugno 1940 schierata alla frontiera orientale, nell'aprile 1941 prese parte alle operazioni contro la Jugoslavia. In seguito, fino al settembre 1943, svolse compiti di occupazione e di lotta antipartigiana in Dalmazia. Qui la divisione venne disciolta da parte tedesca a seguito degli avvenimenti dell'8 settembre 1943. Il comando della divisione fu retto dal giugno 1940 al 28 febbraio 1942 dal generale Pietro Belletti, dal 1° marzo 1942 al febbraio 1943 dal generale Sandro Piazzoni, e dal febbraio al settembre 1943 dal generale Emilio Becuzzi. La divisione era così composta:

COMANDO (PM 73)
RGT. FANTERIA 25 (I-III)
RGT. FANTERIA 26 (I-III)
RGT. FANTERIA 4 (I-III)
ARTIGLIERIA
XV BTG. MORTAI
15ª CP. CONTROCARRI 47/32
36ª CP. GENIO ARTIERI
15ª CP. TELE/RADIOTELEGRAFISTI
19ª SEZ. SANITÀ, 116ª SEZ. SUSSISTENZA, 22ª SEZ. AUTOCARRETTE

- Dal 1941 la divisione ebbe alle proprie dipendenze anche la:
89ª LEGIONE CCNN (LXXXIX, XCVII)
- All'8 settembre 1943 la divisione aveva, tra l'altro, alle proprie dipendenze anche i seguenti reparti:
2° RGT. CAVALLERIA
4° RGT. BERSAGLIERI
XVII BRIG. COSTIERA
IX BTG. CARABINIERI
CVI BTG. MITRAGLIERI

Dipendenza:

1940	Giugno	V CA	2ª Armata	GA Est	nord Italia	Fiume
	Lug./Ago.	V CA	2ª Armata	GA	nord Italia	Fiume
	Settembre	V CA	8ª Armata	Disposiz.	nord Italia	Fiume
	Ottobre	V CA	8ª Armata	GA	nord Italia	Fiume
	Nov./Dic.	V CA	2ª Armata	Disposiz. SMRE	nord Italia	Fiume
				SMRE		

1941	Gen./Marzo Aprile Mag./Ago. Sett./Dic.	V CA V CA VI CA VI CA	2ª Armata 2ª Armata 2ª Armata 2ª Armata	SMRE Com. Supremo Com. Supremo Com. Supremo	nord Italia Jugoslavia Dalmazia Croazia	Fiume da Fiume Spalato Senji
1942	Gennaio Marzo/Apr. Mag./Giu. Lug./Dic.	VI CA XVIII CA XVIII CA XVIII CA	2ª Armata 2ª Armata CSFA SloDa CSFA SloDa	Com. Supremo Com. Supremo Com. Supremo Com. Supremo	Croazia Croazia Croazia Dalmazia	Senji Senji Senji Spalato
1943	Gen./Marzo Apr./Mag. Giu./Sett.	XVIII CA XVIII CA XVIII CA	CSFA SloDa CSFA SloDa 2ª Armata	Com. Supremo SMRE SMRE	Dalmazia Dalmazia Dalmazia	Spalato Spalato Spalato

Diari Storici:

N-1 / 44	Diario Storico, giugno – settembre 1940	1940
N-1 / 87	Diario Storico, ottobre 1940	1940
N-1 / 188	Diario Storico, febbraio – marzo 1941	1941
N-2 / 338	Diario Storico, aprile – luglio 1941	1941
N-2 / 379	Diario Storico, agosto – settembre 1941	1941
N-3 / 446	Diario Storico, ottobre – novembre 1941	1941
N-3 / 514	Diario Storico, dicembre 1941 – gennaio 1942	1941-1942
N-4 / 614	Diario Storico, febbraio – marzo 1942	1942
N-4 / 709	Diario Storico, aprile – maggio 1942	1942
N-4 / 732	Diario Storico, giugno – luglio 1942	1942
N-4 / 768	Diario Storico, agosto – settembre 1942	1942
N-5 / 1000	Diario Storico, ottobre – dicembre 1942	1942
N-6 / 1110	Diario Storico, gennaio – febbraio 1943	1943
N-6 / 1184	Diario Storico, marzo – aprile 1943	1943
N-7 / 1321	Diario Storico, maggio – giugno 1943	1943

16ª Divisione di Fanteria "*Pistoia*"

Sede Bologna. Schierata sul fronte delle Alpi occidentali nel giugno 1940,

prese parte alle operazioni sul Monte Granero. In seguito la divisione svolse compiti di presidio nell'Italia centrale (Emilia) fino alla fine del 1940. Nel 1941 la divisione venne trasferita nell'Italia meridionale (Calabria). La divisione era così composta:

COMANDO (PM 76. 76ª SEZ. CCRR)
RGT. FANTERIA 35 (I-III)
RGT. FANTERIA 36 (I-III)
RGT. FANTERIA 3 (I-III)
ARTIGLIERIA
XVI BTG. MORTAI
16ª CP. CONTROCARRI 47/32
44ª CP. GENIO ARTIERI
16ª CP. TELE/RADIOTELEGRAFISTI
111ª SEZ. SANITÀ, 120ª SEZ. SUSSISTENZA, 210ª AUTOSEZIONE

- Nel 1940 la divisione aveva inoltre alle sue dipendenze il:

LXXIX BTG. CCNN

questo venne sostituito nel 1941 (per divenire poi indipendente alla fine dell'anno) dalla:
63ª LEG. CCNN "TAGLIAMENTO" (LXIII, LXXIX)

L'8 ottobre 1941 venne disposta la trasformazione degli organici della divisione in quelli di una "Divisione Motorizzata Tipo AS 1942", di conseguenza in data 10 ottobre 1941 la divisione assunse la seguente denominazione:

16ª Divisione Motorizzata "*Pistoia*"

Alla metà del 1942 la 16ª divisione motorizzata venne trasferita in Campania, da dove, nell'estate successiva, fu inviata in Africa settentrionale. Qui essa venne schierata in riserva, a difesa delle linee di ritirata da El Alamein. In seguito, fino al maggio del 1943, la divisione venne impiegata nella difesa della testa di ponte di Tunisi, dove fu distrutta alla metà del mese. La divisione venne quindi disciolta in data 13 maggio 1943 per eventi bellici. Il comando della divisione fu retto dal giugno al 15 luglio 1940 dal generale Mario Priore, dal 16 luglio al 21 novembre 1940 dal generale Egidio Levis, dal 22 novembre al 18 dicembre 1940 dal generale Luigi Ottone, dal 19 dicembre 1940 al settembre 1942 dal generale Livio Negro, e dal settembre 1942 al 13 maggio 1943 dal generale Giuseppe

Falugi. Dopo la riorganizzazione, la divisione era così composta:

COMANDO (PM 76, dal gennaio 1943 PM 96 (ex divisione "Brescia"). 76ª SEZ. CCRR)

RECO 155ª CP. MOTOCORAZZATA

RGT. FTR. 35 (I-III)
MOT.
RGT. FTR. 36 (I-III)
MOT.
RGT. 3 (I-IV, X GRUPPO CONTRAEREO)
ARTIGLIERIA
XVI BTG. CONTROCARRI
CXVI BTG. MISTO GENIO (poi sostituito dal LI BTG.)
16° REP. COMPLEMENTI
111ª SEZ. SANITÀ, 120ª SEZ. SUSSISTENZA, 210ª E 237ª AUTOSEZIONE

- Nel corso delle operazioni in Tunisia la divisione ebbe alle sue dipendenze anche i seguenti reparti:
CCCL BTG. MITRAGLIERI
XXXI BTG. MISTO GENIO
CCCXXXII E CCCXXXV GRUPPO ARTIGLIERIA

Dipendenza:

1940	Giugno	Dir.dip.	1ª Armata	GA Ovest	Alpi occid.	Vinadio
	Luglio	II CA				Bologna
	Ago./Sett.	VI CA	1ª Armata	SMRE	Centro Italia	Bologna
	Ottobre	VI CA		GA		Bologna
	Nov./Dic.	VI CA	8ª Armata	Disposiz. SMRE	centro Italia	Bologna
			8ª Armata	SMRE	centro Italia	
			2ª Armata		centro Italia	
1941	Gennaio	VI CA	2ª Armata	SMRE	centro Italia	Bologna
	Feb./Marzo	XVII CA		SMRE		Catanzaro
	Apr./Ott.	dir.dip.	6ª Armata	SMRE	sud Italia	Catanzaro
	Nov./Dic.	XXXI CA		SMRE		Cosenza
			6ª Armata		sud Italia	
			6ª Armata		sud Italia	
1942	Gennaio	XXX CA	7ª Armata	SMRE	sud Italia	Cosenza
	Feb./Marzo	XXX CA		SMRE		Napoli
	Apr./Mag.	XXX CA	7ª Armata	GA Sud	sud Italia	Napoli
	Giu./Lug.	dir.dip.		GA Sud		Napoli
	Agosto	dir.dip.	7ª Armata	Com. Supremo	sud Italia	Agedabia
	Settembre	dir.dip.				
	Ottobre	dir.dip.	7ª	Com.	sud	Bardia

	Novembre Dicembre	XX CA XX CA	Armata Delease Delease Delease *ACIT* *ACIT*	Supremo Com. Supremo Com. Supremo Com. Supremo	Italia per la Libia Libia Libia Libia Libia	Sollum El Agheila
1943	Gen./Feb. Marzo Apr./Mag.	XX CA XXI CA XXI CA	*ACIT* 1ª Armata 1ª Armata	Com. Supremo *H.Gr.* *Afrika* *H.Gr.* *Afrika*	Libia Tunisia Tunisia	Zuara Medenine Enfidaville

Diari Storici:

N-1 / 90	Diario Storico, giugno – novembre 1940	1940
N-2 / 360	Diario Storico, febbraio – marzo 1941	1941
N-4 / 698	Diario Storico, aprile – maggio 1941	1941
N-4 / 699	Diario Storico, giugno – luglio 1941	1941
N-4 / 700	Diario Storico, agosto – settembre 1941	1941
N-4 / 701	Diario Storico, ottobre – novembre 1941	1941
N-4 / 702	Diario Storico, dicembre 1941 – gennaio 1942	1941-1942
N-4 / 703	Diario Storico, febbraio – marzo 1942	1942
N-4 / 704 A	Diario Storico, aprile – maggio 1942	1942
N-1 / 91	Diari storici degli enti dipendenti (85° Rgt. Fanteria), giugno – novembre 1940	1940
N-4 / 704	Carteggio sussidiario, 1941-1942	1941-1942

17ª Divisione di Fanteria "*Pavia*"

Sede: Ravenna. Nel giugno 1940 era organizzata secondo l'organico di una "Divisione Autotrasportabile Africa Settentrionale". Schierata in Libia sul confine tunisino, essa cedette parte dei reparti che la componevano (tra i quali il 26° Rgt. Artiglieria) alla 10ª Armata, reparti che furono poi distrutti a Beda Fomm nel febbraio 1941. Nei primi mesi del 1941 la divisione venne quindi riorganizzata (il 26° Rgt. Artiglieria fu dapprima sostituito, e poi ricostituito con elementi dei Rgt. Artiglieria 2 e 3), ed il 26 aprile 1941 venne disposta la trasformazione del suo organico in quello di una "Divisione Tipo AS 1942". Successivamente, nel 1941/1942, la divisione venne impiegata nell'area di Tobruk, e prese poi parte alle operazioni che si conclusero con l'avanzata fino a El Alamein. Schierata nel settore meridionale del fronte di El Alamein, la divisione venne distrutta nel novembre 1942 e conseguentemente disciolta per eventi bellici in data 25

novembre 1942. Il comando della divisione fu retto dal giugno 1940 al 20 aprile 1941 dal generale Pietro Zaglio, dal 21 aprile al 17 maggio 1941 dal generale Umberto Marchesi, dal 18 maggio 1941 al 23 marzo 1942 dal generale Antonio Franceschini, dal 24 marzo all'8 aprile 1942 dal generale Dino Parri, dal 9 aprile al settembre 1942 dal generale Arturo Torriano, dal settembre al novembre 1942 dal generale Nazareno Scattaglia. La divisione era così composta:

COMANDO (PM 54. 679ª SEZ. CCRR)
RGT. FANTERIA 27 (I-III)
RGT. FANTERIA 28 (I-III)
RGT. ARTIGLIERIA 26 (I-III)
LXIX BTG. MITRAGLIERI
34ª CP. CONTROCARRI 47/32
XVII BTG. MISTO GENIO
XVII BTG. COMPLEMENTI
21ª SEZ. SANITÀ, 207ª AUTOSEZIONE

- Nel corso delle operazioni svoltesi nel 1941/1942, la divisione ebbe alle proprie dipendenze anche i seguenti reparti:
V BTG. CARRI L
II/24° RGT. ARTIGLIERIA
XLII GRUPPO ARTIGLIERIA

Dipendenza:

1940	Giu./Dic.	XX CA	5ª Armata	CSFA ASI	Libia	Tripoli
1941	Gennaio	X CA	5ª	CSFA	Libia	Tripoli
	Feb./Marzo	X CA	Armata	ASI	Libia	Sirte
	Apr./Mag.	X CA	dir.dip.	CSFA	Libia	Sirte
	Giu./Ago.	X CA	5ª	ASI	Libia	Derna
	Sett./Ott.	XXI CA	Armata	CSFA	Libia	Derna
	Novembre	XXI CA	5ª	ASI	Libia	Tobruk
	Dicembre	XXI CA	Armata	CSFA	Libia	Sidi
			Pz.Gr.	ASI		Rezegh
			Afrika	CSFA		
			Pz.Gr.	ASI		
			Afrika	CSFA		
			Pz.Gr.	ASI		
			Afrika	CSFA		
				ASI		
1942	Gennaio	XXI CA	*Pz.Gr.*	CSFA	Libia	El Agheila
	Feb./Marzo	XXI CA	*Afrika*	ASI	Libia	Bengasi
	Apr./Mag.	X CA	*Pz.AOK*	CSFA	Libia	Ain el

	Giugno	X CA	*Afrika*	ASI	Egitto	Gazala
	Luglio	X CA	*Pz.AOK*	CSFA	Egitto	Marsa
	Ago./Sett.	dir.dip.	*Afrika*	ASI	Egitto	Matruk
			Pz.AOK	CSFA		Ruwesait
			Afrika	ASI		Marsa
			Pz.AOK	CSFA		Matruk
			Afrika	ASI		
			Delease	Com. Supremo		
	Ott./Nov.	X CA	*ACIT*	Com. Supremo	Egitto	Geb.Kalakh – el Alamein

Diari Storici:

N-1 / 150	Diario Storico, giugno – ottobre 1940	1940
N-2 / 315	Diario Storico, dicembre 1940 – marzo 1941	1940-1941
N-2 / 394	Diario Storico, aprile – maggio 1941	1941
N-10 / 2227	Diario Storico, giugno – luglio 1941 (doppione)	1941
N-5 / 899	Diario Storico, giugno – novembre 1941	1941
N-5 / 913	Diario Storico, dicembre 1941 – marzo 1942	1941-1942
N-5 / 914	Diario Storico, aprile – maggio 1942	1942
N-5 / 915	Diario Storico, giugno – agosto 1942	1942

18ª Divisione di Fanteria "*Messina*"

Sede: Ancona. Schierata nell'Italia centrale con compiti di presidio dal giugno 1940 fino all'aprile del 1941, la divisione fu quindi trasferita in Albania (area di Scutari), e da lì impiegata nelle operazioni contro la Jugoslavia (area di Cattaro-Cetinje). In seguito la divisione svolse compiti di occupazione e di lotta antipartigiana in Montenegro. Da notare che, dalla fine del gennaio 1942, la 18ª Divisione Fanteria venne subordinata al VI Corpo d'Armata (2ª Armata), con il chiaro intento di provvedere al suo rimpatrio. Essa tuttavia rimase nel Montenegro fino al luglio 1942, dipendente per l'impiego dal Comando Truppe Montenegro/XIV Corpo d'Armata. Infine, in seguito, la divisione venne trasferita in Erzegovina. La 18ª Divisione Fanteria venne disciolta da parte tedesca a seguito degli avvenimenti dell'8 settembre 1943. Il comando della divisione fu retto dal giugno 1940 al 26 aprile 1941 dal generale Francesco Zani, dal 27 aprile al 10 ottobre 1941 dal generale Carlo Tucci, dall'11 ottobre al 2 novembre 1941 dal generale Aldo Gabutti, dal 3 novembre 1941 all'8 febbraio 1942 dal generale Carlo Tucci, dal 9 febbraio al 3 marzo 1942 dal generale Giovanni Bertelli, dal 4 marzo al 17 settembre 1942 dal generale Carlo Tucci, dal 18 settembre al 15 ottobre 1942 dal generale Attilio Amato, e dal 16 ottobre 1942 al settembre 1943 dal generale Guglielmo Spicacci. La

divisione era così composta:

COMANDO (PM 91. 52ª, 53ª SEZ. CCRR)
RGT. FANTERIA 93 (I-III)
RGT. FANTERIA 94 (I-III)
RGT. ARTIGLIERIA 2 (I-III)
XVIII BTG. MORTAI
18ª CP. CONTROCARRI 47/32
48ª CP. GENIO ARTIERI
18ª CP. TELE/RADIOTELEGRAFISTI
49ª SEZ. SANITÀ, 23ª SEZ. SUSSISTENZA, 190ª AUTOSEZIONE

- Dal 10 febbraio 1941 la divisione ebbe inoltre alle sue dipendenze la:
108ª LEGIONE CCNN (CII, CVIII)

Dipendenza:

1940	Giugno	VI CA	8ª Armata	GA Est	centro Italia	Ancona
	Lug./Sett.	VI CA	8ª Armata	GA	centro Italia	Ancona
	Ottobre	VI CA	8ª Armata	Disposiz.	centro Italia	Ancona
	Nov./Dic.	VI CA	8ª Armata 2ª Armata	SMRE SMRE	centro Italia	Ancona
1941	Gen./Marzo	VI CA	2ª Armata	SMRE	centro Italia	Ancona
	Aprile	XVII CA	CSFA	CSFA	Albania	Durazzo
	Mag./Lug.	dir.dip.	dir.dip.	Albania	Montenegro	Cetinje
	Ago./Ott.	XIV CA	CSFA	Com.	Montenegro	Cetinje
	Novembre	XIV CA	Albania CSFA Albania CSFA Albania	Supremo Com. Supremo Com. Supremo	(Montenegro)	Cattaro
	Dicembre	CT Montenegro/XIV CA		Com. Supremo	(Montenegro)	Cattaro
1942	Gennaio	CT Montenegro/XIV CA		Com. Supremo	(Montenegro)	Cattaro
	Feb./Apr.	VI CA	2ª Armata	Com. Supremo	(Montenegro)	Cattaro
	Mag./Lug.	VI CA	CSFA SloDa	Com. Supremo	(Montenegro)	Cattaro
	Ago./Dic.	VI CA	CSFA SloDa	Com. Supremo	Croazia	Metkovic
1943	Gen./Marzo	VI CA	CSFA	Com.	Croazia	Metkovic

	Apr./Mag.	VI CA	SloDa	Supremo	Croazia	Metkovic
	Giu./Lug.	VI CA	CSFA	SMRE	Croazia	Metkovic
	Agosto	VI CA	SloDa	SMRE	Croazia	Dubrovnik/Ragusa
	Settembre	VI CA	2ª Armata	GA Est	Croazia	Dubrovnik/Ragusa
			9ª Armata dir.dip.	GA Est		

Diari Storici:

N-1 / 44	Diario Storico, giugno – settembre 1940	1940
N-1 / 87	Diario Storico, ottobre – novembre 1940	1940
N-1 / 199	Diario Storico, marzo 1941	1941
N-2 / 223	Diario Storico, aprile – maggio 1941	1941
N-2 / 272	Diario Storico, giugno – luglio 1941	1941
N-2 / 374	Diario Storico, agosto – settembre 1941	1941
N-3 / 463	Diario Storico, ottobre – novembre 1941	1941
N-3 / 513	Diario Storico, dicembre 1941 – gennaio 1942	1941-1942
N-3 / 589	Diario Storico, febbraio – marzo 1942	1942
N-4 / 663	Diario Storico, aprile – maggio 1942	1942
N-4 / 735	Diario Storico, giugno – luglio 1942	1942
N-6 / 1007	Diario Storico, agosto – settembre 1942	1942
N-6 / 1066	Diario Storico, ottobre – dicembre 1942	1942
N-6 / 1162	Diario Storico, gennaio – febbraio 1943	1943
N-6 / 1191	Diario Storico, marzo – giugno 1943	1943

19ª Divisione di Fanteria "*Venezia*"

Sede: Firenze. Nel giugno 1940 era organizzata secondo l'organico di una "Divisione di Fanteria da Montagna". Nel giugno 1940 la 19ª Divisione Fanteria era schierata in Albania, nella regione di Korça. Nell'ottobre – novembre 1940 la divisione prese parte all'attacco contro la Grecia, operando a sostegno della 3ª Divisione Alpina "Julia". A seguito della controffensiva greca, la divisione si ritirò fino alla linea difensiva del Devoli. Alla conclusione delle operazioni contro la Grecia la divisione rimase in Albania con compiti di presidio e, nell'estate del 1941, venne trasferita in Montenegro, dove svolse compiti di occupazione e di lotta antipartigiana. Un ulteriore trasferimento in Grecia, previsto nel maggio 1943, non ebbe luogo. La divisione fu disciolta da parte tedesca a seguito degli avvenimenti dell'8 settembre 1943, ed i suoi elementi formarono dopo

tale data la divisione partigiana "Garibaldi". Il comando della divisione fu retto dal giugno 1940 al maggio 1943 dal generale Silvio Bonini, e dal maggio al settembre 1943 dal generale Giovanni Battista Oxilia. La 19ª Divisione Fanteria era così composta:

COMANDO (PM 99. 258ª, 259ª SEZ. CCRR)
RGT. FANTERIA 83 (I-III)
RGT. FANTERIA 84 (I-III)
RGT. FANTERIA 19 (I-III)
ARTIGLIERIA
XIX BTG. MORTAI
19ª CP. CONTROCARRI 47/32
76ª CP. GENIO ARTIERI
19ª CP. TELE/RADIOTELEGRAFISTI
42ª SEZ. SANITÀ, 38ª SEZ. SUSSISTENZA, 19ª SEZ. AUTOCARRETTE

- Dal 1941 la divisione ebbe alle sue dipendenze anche la:
72ª LEGIONE CCNN (LXIII, CXI)

- Nel 1942 fu inoltre posto alle dipendenze della divisione anche il:
RGT. FANTERIA 383 (I-III)

Dipendenza:

1940	Giu./Lug.	XXVI CA/CST Albania		GA Sud	Albania	Korça
	Ago./Ott.	XXVI CA/CST Albania		SMRE	Albania	Korça
	Novembre	III CA	9ª Armata	CSFA	Albania	fiume
	Dicembre	III CA	9ª Armata	CSFA Albania	Albania	Devoli Pogradec
1941	Gen./Marzo	III CA	9ª Armata	CSFA Albania	Albania	Pogradec
	Aprile	III CA	9ª Armata	CSFA Albania	Albania	Selenice
	Mag./Giu.	III CA	9ª Armata	CSFA Albania	Albania	Selenice
	Luglio	III CA	9ª Armata	CSFA Albania	Montenegro	Podgorica
	Agosto	III CA	9ª Armata	CSFA Albania	Montenegro	Berane
	Sett./Nov.	XIV CA	9ª Armata CSFA Albania CSFA Albania CSFA Albania	Com. Supremo Com. Supremo Com. Supremo	Montenegro	Berane
	Dicembre	CT Montenegro/XIV		Com. Supremo	Montenegro	Berane

		CA				
1942	Gen./Dic.	CT Montenegro/XIV CA		Com. Supremo	Montenegro	Berane
1943	Gen./Apr.	CT Montenegro/XIV CA		Com. Supremo GA Est	Montenegro Montenegro	Berane Berane
		CT Montenegro/XIV CA				
	Giu./Lug.	XIV CA	9ª Armata	GA Est	Montenegro	Berane
	Agosto	XIV CA	9ª Armata	GA Est	Montenegro	Berane
	Settembre	XIV CA	9ª Armata dir.dip.	GA Est	Montenegro	Berane

Diari Storici:

N-1 / 197	Diario Storico, giugno – settembre 1940	1940
N-1 / 112 A	Diario Storico, ottobre – novembre 1940	1940
N-1 / 169	Diario Storico, dicembre 1940 – marzo 1941	1940-1941
N-2 / 258	Diario Storico, aprile – maggio 1941	1941
N-2 / 319	Diario Storico, giugno – luglio 1941	1941
N-3 / 594	Diario Storico, agosto – settembre 1941	1941
N-4 / 739	Diario Storico, ottobre – novembre 1941	1941
N-6 / 1006	Diario Storico, dicembre 1941 – marzo 1942	1941-1942
N-5 / 811	Diari storici degli enti dipendenti (83° Rgt. Fanteria), dicembre 1941 – maggio 1942	1941-1942

20ª Divisione di Fanteria "*Friuli*"

Sede: Livorno. Nel giugno 1940 era schierata sul fronte delle Alpi occidentali, in funzione di riserva. In seguito, al termine delle operazioni contro la Francia, svolse funzioni di presidio nell'Italia settentrionale e, dal novembre 1940, sulla costa tirrenica. Nell'aprile 1941 essa prese parte alle operazioni contro la Jugoslavia, al termine delle quali venne rimpatriata e fu nuovamente schierata nell'Italia centrale, sulla costa tirrenica. Qui rimase fino al novembre 1942, quando prese parte alle operazioni contro la Francia (occupazione della Corsica). In seguito, fino al settembre 1943, la divisione svolse compiti di occupazione e difesa costiera in Corsica. A seguito degli avvenimenti dell'8 settembre 1943 la divisione, che si oppose al disarmo da parte tedesca, si unì agli alleati e formò le basi della rinascita del Regio Esercito. Il comando fu retto dal giugno al 31 agosto dal generale Vittorio

Sogno, dal 1° settembre 1940 al 30 novembre 1941 dal generale Vito Ferroni, dal 1° dicembre 1941 al novembre 1942 dal generale Giacomo Carboni, e dal novembre 1942 al settembre 1943 dal generale Ettore Cotronei. La divisione era così composta:

COMANDO (PM 79. 58ª, 59ª SEZ. CCRR)
RGT. 87 (I-III)
FANTERIA
RGT. 88 (I-III)
FANTERIA
RGT. 35 (I-III)
ARTIGLIERIA
XX BTG. MORTAI
120ª CP. CONTROCARRI 47/32
52ª CP. GENIO ARTIERI
20ª CP. TELE/RADIOTELEGRAFISTI
26ª SEZ. SANITÀ, 14ª SEZ. SUSSISTENZA, 20ª SEZ. AUTOCARRETTE, 156ª AUTOSEZIONE
- Dal 10 dicembre 1940 la divisione ebbe alle sue dipendenze anche la:
88ª LEGIONE CCNN (LXXXVIII, XCVI)

- Nel 1941 risulta inoltre essere stato posto alle dipendenze della divisione il:

RGT. FANTERIA 387 (I-III)

- All'8 settembre 1943 la divisione aveva inoltre alle sue dipendenze il:

DX BTG. TERRITORIALE MOBILE

Il 6 ottobre 1942 venne disposta la trasformazione degli organici della divisione sul modello di quanto era già stato fatto con le divisioni di fanteria 1ª "Superga" e 4ª "Livorno". Nel 1943 quindi la divisione risultò essere composta come segue:

COMANDO (PM 79. 58ª, 59ª SEZ. CCRR)
RGT. 87 (I-III)
FANTERIA
RGT. 88 (I-III)
FANTERIA
RGT. 35 (I-)
ARTIGLIERIA
XX BTG. MORTAI

XX BTG. CONTROCARRO SEMOVENTI
CXX BTG. MISTO GENIO
26ª SEZ. SANITÀ, 14ª SEZ. SUSSISTENZA, 20ª SEZ. AUTOCARRETTE, 156ª E 577ª AUTOSEZIONE

Dipendenza:

1940	Giugno	VII CA	7ª Armata	SMRE	Alpi occid.	Carmagnola
	Luglio	VII CA	7ª Armata	SMRE	Nord Italia	Torino
	Agosto	VII CA	4ª Armata	GA Disposiz.	nord Italia	Treviso
	Settembre	VII CA	2ª Armata	GA Disposiz.	nord Italia	Treviso
	Ottobre	VII CA	2ª Armata dir.dip.	SMRE	nord Italia	Treviso
	Nov./Dic.	VII CA		SMRE	centro Italia	Livorno
1941	Gen./Marzo	VII CA	dir.dip.	SMRE	centro Italia	Livorno
	Aprile	VI CA	2ª Armata	Com. Supremo	Jugoslavia	da Trieste
	Mag./Dic.	VII CA	dir.dip.	SMRE	centro Italia	Livorno
1942	Gen./Ago.	VII CA	dir.dip.	SMRE	centro Italia	Livorno
	Sett./Ott.	XXX CA	dir.dip.	SMRE	centro Italia	Lucca
	Novembre	XXX CA	dir.dip.	SMRE	centro Italia	Livorno
	Dicembre	VII CA	5ª Armata	GA Sud	centro Italia Corsica	Bastia
1943	Gen./Lug.	VII CA	5ª Armata	GA Sud	Corsica	Belgodere
	Ago./Sett.	VII CA	dir.dip.	GA Sud	Corsica	Belgodere

Diari Storici:

N-1 / 39	Diario Storico, giugno – settembre 1940	1940
N-1 / 88	Diario Storico, ottobre – novembre 1940	1940
N-2 / 278	Diario Storico, marzo – maggio 1941	1941
N-5 / 991	Diario Storico, novembre – dicembre 1942	1942
N-6 / 1105	Diario Storico, gennaio – febbraio 1943	1943
N-7 / 1225	Diario Storico, marzo – aprile 1943	1943
N-7 / 1272	Diario Storico, maggio – giugno 1943	1943
N-9 / 2034	Diario Storico, luglio – settembre 1943	1943
N-9 / 2035	Diario Storico, luglio – settembre 1943	1943

21ª Divisione di Fanteria "*Granatieri di Sardegna*"

Sede: Roma. La denominazione della divisione seguiva la tradizione del Corpo dei Granatieri dell'esercito piemontese. Nel giugno 1940 la divisione era schierata sul fronte delle Alpi occidentali e posta in riserva del Gruppo Armate Ovest, non prese parte a operazioni. In seguito la divisione svolse compiti di presidio nell'Italia settentrionale e, dal novembre 1940, centrale. Nel maggio 1941, a conclusione delle operazioni contro la Jugoslavia, la 21ª Divisione svolse compiti di occupazione e di lotta antipartigiana nella Slovenia italiana e nella Croazia nord-occidentale. Il previsto riordinamento della divisione secondo l'organico di una "Divisione Autotrasportata" non ebbe luogo. Alla fine del 1942 la divisione venne rimpatriata e riorganizzata, e quindi trasferita nella zona di Roma. Qui essa prese parte ai combattimenti seguiti all'8 settembre 1943, ed in seguito la divisione venne disciolta da parte tedesca il 12 settembre 1943. Il comando della divisione fu retto dal giugno 1940 al 5 novembre 1942 dal generale Taddeo Orlando, dal 6 al 12 novembre 1942 dal generale Adolfo De Rienzi, ed in seguito dal generale Giunio Ruggiero. Nel settembre 1943 il comando era retto dal generale Gioacchino Solinas. La divisione era così composta:

COMANDO (PM 81. 61ª, 62ª SEZ. CCRR)
RGT. GRANATIERI 1 (I-III)
RGT. GRANATIERI 2 (I-III)
RGT. ARTIGLIERIA 13 (I-III)
XXI BTG. MORTAI
21ª CP. CONTROCARRI 47/32
54ª CP. GENIO ARTIERI
21ª CP. TELE/RADIOTELEGRAFISTI
1ª SEZ. SANITÀ, 15ª SEZ. SUSSISTENZA, 21ª SEZ. AUTOCARRETTE

- Nel dicembre 1940 venne posta alle dipendenze della divisione la:
112ª LEGIONE CCNN (CXII, CXX, CXII COMPLEMENTI)

questa (che sarebbe poi divenuta autonoma all'inizio del 1942) venne poi rimpiazzata il 31 gennaio 1941 dalla:
55ª LEGIONE CCNN (LV, LXXX)

- Nel luglio 1941 venne inoltre posto alle dipendenze della divisione la:
16ª CP. CONTROCARRI 47/32

Nel 1943 la divisione subì una serie di modifiche organiche (non è stato accertato se la trasformazione seguiva l'organico della "Divisione Fanteria Tipo 1943"), al termine delle quali essa risulta essere stata così composta:

COMANDO (PM 81. 61ª, 62ª SEZ. CCRR)
RGT. GRANATIERI 1 (I-III)
RGT. GRANATIERI 2 (I-III)
RGT. GRANATIERI 13 (I-IV)
ARTIGLIERIA
XXI BTG. MORTAI
221ª CP. CONTROCARRI 47/32
XXI BTG. MISTO GENIO
1ª SEZ. SANITÀ, 15ª SEZ. SUSSISTENZA, 21ª SEZ. AUTOCARRETTE

Dipendenza:

1940	Giugno	VIII CA	7ª Armata	SMRE	Alpi occid.	Cherasco
	Luglio	VIII CA	1ª Armata	SMRE	Nord Italia	Asti
	Agosto	VIII CA	7ª Armata	SMRE	nord Italia	Cuneo
	Sett./Ott.	VIII CA	7ª Armata	SMRE	nord Italia	Savona
	Novembre	dir.dip.		SMRE	centro Italia	Roma
	Dicembre	VII CA	dir.dip.	SMRE	centro Italia	Roma
1941	Gen./Apr.	VII CA	dir.dip.	SMRE	centro Italia	Roma
	Mag./Dic.	XI CA	2ª Armata	Com. Supremo	Slovenia	Lubiana
1942	Gen./Apr.	XI CA	2ª Armata	Com. Supremo	Slovenia	Lubiana
	Mag./Ago.	XI CA	CSFA SloDa	Com. Supremo	Slovenia	Lubiana
	Settembre	XI CA	CSFA SloDa	Com. Supremo	Croazia	Ogulin
	Ottobre	V CA	CSFA SloDa	Com. Supremo	Slovenia	Susak
	Novembre	V CA	CSFA SloDa	Com. Supremo	Croazia	Otocac
	Dicembre	XVII CA	5ª Armata	Com. Supremo GA Sud	centro Italia	Roma
1943	Gen./Lug.	XVII CA	5ª Armata	GA Sud	centro Italia	Roma
	Ago./Sett.	CA Motoc.	dir.dip.	SMRE	centro Italia	Roma

Diari Storici:

N-1 / 25	Diario Storico, giugno – luglio 1940	1940
N-1 / 32	Diario Storico, agosto – settembre 1940	1940
N-1 / 88	Diario Storico, ottobre – novembre 1940	1940
N-2 / 337	Diari storici degli enti dipendenti, gennaio – giugno	1941

	1941	
N-2 / 336	Diario Storico, maggio – giugno 1941	1941
N-2 / 377	Diario Storico, luglio – agosto 1941	1941
N-3 / 468	Diario Storico, settembre – ottobre 1941	1941
N-3 / 509	Diario Storico, novembre – dicembre 1941	1941
N-4 / 615	Diario Storico, gennaio – febbraio 1942	1942
N-4 / 677	Diario Storico, marzo – aprile 1942	1942
N-5 / 998	Diario Storico, maggio – giugno 1942	1942
N-6 / 1005	Diario Storico, luglio – agosto 1942	1942
N-6 / 1121	Diario Storico, settembre – ottobre 1942	1942
N-6 / 1131	Diario Storico, novembre – dicembre 1942	1942
N-7 / 1206	Diario Storico, gennaio – febbraio 1943	1943
N-7 / 1241	Diario Storico, marzo – aprile 1943	1943
N-7 / 1314	Diario Storico, maggio – giugno 1943	1943

22ª Divisione di Fanteria "*Cacciatori delle Alpi*"

Sede: Perugia. Nel giugno 1940 era schierata sul fronte delle Alpi occidentali, nell'area di Mondovì, e prese parte in misura limitata alle operazioni nel settore di Tenda. In seguito la divisione svolse compiti di presidio nell'Italia settentrionale e, dal novembre 1940, centrale. Il previsto trasferimento in Africa settentrionale non ebbe luogo, e, nel gennaio 1941, la divisione venne inviata in Albania dove operò nella valle del fiume Osum. Dopo un breve periodo di presidio in Albania, la divisione venne trasferita in Montenegro, dove svolse compiti di occupazione e di lotta antipartigiana fino all'estate 1941. Di seguito la divisione venne trasferita sulla costa dalmata e, da lì, in Slovenia. Qui la divisione fu disciolta da parte tedesca a seguito degli avvenimenti dell'8 settembre 1943. Il comando fu retto dal giugno 1940 al 10 settembre 1940 dal generale Dante Lorenzelli, dall'11 settembre 1940 al 15 giugno 1942 dal generale G. Angelo Pivano, e dal 16 giugno 1942 dal generale Vittorio Ruggero. All'8 settembre 1943 il comando era retto dal generale Luigi Maggiore Perni. La divisione era così composta:

COMANDO (PM 100. 479ª, 480ª SEZ. CCRR)
RGT. FANTERIA 51 (I-III)

RGT. 52 (I-III)
FANTERIA
RGT. 1 (I-III)
ARTIGLIERIA
XXII BTG. MORTAI
22ª CP. CONTROCARRI 47/32
56ª CP. GENIO ARTIERI
22ª CP. TELE/RADIOTELEGRAFISTI
25ª SEZ. SANITÀ, 26ª SEZ. SUSSISTENZA, 69ª SEZ. AUTOCARRETTE, 162ª AUTOSEZIONE

- Dalla fine del 1940 la divisione ebbe alle sue dipendenze anche la: 105ª LEGIONE CCNN (CIV, CV) [dall'inizio del 1942 rimase il solo il CV BTG.]

Dipendenza:

1940	Giugno	dir.dip.	1ª Armata	GA Ovest	Alpi occid.	Pieve di Teco
	Luglio	XV CA	1ª Armata	SMRE	Nord Italia	Savona
	Ago./Ott.	VIII CA	7ª Armata	SMRE	nord Italia	Savona
	Novembre	dir.dip. VII CA		SMRE	centro Italia	Perugia
	Dicembre		dir.dip.		centro Italia	Perugia
1941	Gen./Apr.	IV CA	11ª Armata	CSFA	Albania	fiume Osum
	Mag./Giu.	dir.dip.	CSFA	Albania	Albania	Korça
	Luglio	dir.dip.	Albania	Com. Supremo	Montenegro	Podgorica
	Agosto	XIV CA	CSFA	Albania	Montenegro	Niksic
	Settembre	XIV CA	CSFA	Albania	Croazia	Dubrovnik/Ragusa
	Ott./Nov.	VI CA	CSFA	Albania	Dalmazia	Spalato
	Dicembre	VI CA	CSFA	Albania	Croazia	Mostar
				2ª Armata		
				2ª Armata		
1942	Gennaio	VI CA	2ª Armata	Com. Supremo	Croazia	Mostar
	Feb./Apr.	VI CA	2ª Armata	Com. Supremo	Croazia	Dubrovnik/Ragusa
	Maggio	VI CA	CSFA	Albania	Croazia	Dubrovnik/Ragusa
	Giugno	VI CA	CSFA	SloDa	Croazia	Metkovic
	Luglio	VI CA	CSFA	SloDa	Croazia	per Lubiana
	Ago./Dic.	XI CA	CSFA	SloDa	Slovenia	Lubiana

1943	Gen./Marzo	XI CA	CSFA	Com.	Slovenia	Lubiana
	Apr./Mag.	XI CA	SloDa	Supremo	Slovenia	Lubiana
	Giu./Sett.	XI CA	CSFA	SMRE	Slovenia	Lubiana
			SloDa	SMRE		
			2ª Armata			

Diari Storici:

N-1 / 25	Diario Storico, giugno – luglio 1940	1940
N-1 / 44	Diario Storico, luglio – settembre 1940	1940
N-1 / 199	Diario Storico, gennaio – aprile 1941	1941
N-2 / 255	Diario Storico, maggio – giugno 1941	1941
N-2 / 328	Diario Storico, luglio – agosto 1941	1941
N-2 / 381	Diario Storico, settembre – ottobre 1941	1941
N-3 / 514	Diario Storico, novembre – dicembre 1941	1941
N-4 / 652	Diario Storico, gennaio – febbraio 1942	1942
N-6 / 1036	Diario Storico, marzo – agosto 1942	1942
N-6 / 1189	Diario Storico, settembre 1942 – febbraio 1943	1942-1943
N-7 / 1271	Diario Storico, marzo – giugno 1943	1943
N-4 / 612	Diari storici degli enti dipendenti, gennaio – agosto 1941	1941
N-3 / 587	Diari storici degli enti dipendenti, settembre 1941 – aprile 1942	1941-1942
N-6 / 1001	Diari storici degli enti dipendenti, novembre – dicembre 1942	1942
N-7 / 1286	Diari storici degli enti dipendenti (51° Rgt. Fanteria), gennaio – giugno 1943	1943

23ª Divisione di Fanteria "*Ferrara*"

Sede: Bari. Nel giugno del 1940 era organizzata secondo l'organico di una "Divisione Fanteria da Montagna". Schierata in Albania nel giugno 1940, nell'ottobre seguente la divisione prese parte all'attacco contro la Grecia muovendo sul Pindo, e spingendosi poi in direzione di Kalibaki. A seguito della controffensiva greca, la divisione ripiegò nell'area di Tepeleni, dove rimase per il rimanente periodo delle operazioni. Alla conclusione delle operazioni contro la Grecia, la 23ª Divisione Fanteria svolse compiti di presidio in Albania fino al marzo 1942, in seguito la divisione venne trasferita in Montenegro dove svolse compiti di occupazione e di lotta antipartigiana fino al settembre 1943. La divisione fu disciolta da parte

tedesca a seguito degli avvenimenti dell'8 settembre 1943. Il comando fu retto dal giugno 1940 al 30 aprile 1941 dal generale Licurgo Zannini, dal 1° maggio 1941 al febbraio 1943 dal generale Francesco Zani, dal febbraio al giugno 1943 dal generale Carlo Ceriana Mayneri, e dal giugno al settembre 1943 dal generale Antonio Franceschini. La divisione era così composta:

COMANDO	(PM 52)
RGT. FANTERIA	47 (I-III)
RGT. FANTERIA	48 (I-III)
RGT. ARTIGLIERIA	14 (I-III)
XXIII BTG. MORTAI	
23ª CP. CONTROCARRI 47/32	
58ª CP. GENIO ARTIERI	
23ª CP. TELE/RADIOTELEGRAFISTI	
127ª SEZ. SANITÀ, 9ª SEZ. SUSSISTENZA	

- Dalla fine del 1940 la divisione ebbe alle proprie dipendenze anche la:
82ª LEGIONE CCNN (LXVIII, LXXXII) [dall'inizio del 1942 ridotta ad un solo battaglione]
- Nel 1942 (durante l'occupazione del Montenegro) la divisione ebbe inoltre alle proprie dipendenze i seguenti reparti:
XIII GRUPPO ARTIGLIERIA GAF
CVI BTG. MITRAGLIERI GAF

Dipendenza:

1940	Giu./Lug.	XXVI CA/CST Albania		GA Sud	Albania	Tepeleni
	Ago./Sett.	XXVI CA/CST Albania		SMRE	Albania	Giorgucat
	Ottobre	CA	CST	Com.	Grecia	Kalibaki
	Novembre	Ciamuria	Albania	Supremo	Albania	Delvinaki
	Dicembre	CA	11ª	CSFA	Albania	Tepeleni
		Ciamuria	Armata	Albania		
		XXV CA	11ª	CSFA		
			Armata	Albania		
1941	Gen./Marzo	XXV CA	11ª	CSFA	Albania	Tepeleni
	Aprile	XXV CA	Armata	Albania	Albania	Argirocastro
	Maggio	CA	11ª	CSFA	Albania	Argirocastro
	Giugno	Speciale	Armata	Albania	Albania	Delvino
	Luglio	CA	11ª	CSFA	Albania	passo
	Ago./Sett.	Speciale	Armata	Albania	Albania	Logorà
	Ott./Dic.	dir.dip.	11ª	CSFA	Albania	passo
		IV CA	Armata	Albania		Logorà
		IV CA	CSFA	Com.		Elbasan
			Albania	Supremo		
			CSFA	Com.		
			Albania	Supremo		
			CSFA	Com.		

			Albania	Supremo		
1942	Gen./Feb.	IV CA	CSFA	Com.	Albania	Elbasan
	Marzo	IV CA	Albania	Supremo	Albania	Scutari
			CSFA	Com.		
			Albania	Supremo		
	Apr./Lug.	CT		Com.	Montenegro	Niksic
	Ago./Dic.	Montenegro/XIV CA		Supremo Com.	Montenegro	Cetinje
		CT Montenegro/XIV CA		Supremo		
1943	Gen./Apr.	CT Montenegro/XIV CA		Com. Supremo	Montenegro Montenegro	Cetinje Cetinje
	Maggio	CT Montenegro/XIV CA		GA Est		
	Giu./Lug.	XIV CA	9ª	GA Est	Montenegro	Cetinje
	Agosto	XIV CA	Armata	GA Est	Montenegro	Cetinje
	Settembre	XIV CA	9ª Armata dir.dip.	GA Est	Montenegro	Cetinje

Diari Storici:

N-2 / 202	Diario Storico, giugno – settembre 1940	1940
N-2 / 203	Diario Storico, ottobre – novembre 1940	1940
N-2 / 204	Diario Storico, dicembre 1940 – gennaio 1941	1940-1941
N-2 / 364	Diario Storico, febbraio – marzo 1941	1941
N-2 / 365	Diario Storico, aprile – luglio 1941	1941
N-3 / 555	Diario Storico, agosto – settembre 1941	1941
N-3 / 558	Diario Storico, ottobre 1941 – gennaio 1942	1941-1942
N-4 / 663	Diario Storico, febbraio – marzo 1942	1942
N-4 / 734	Diario Storico, aprile – maggio 1942	1942
N-4 / 734	Diario Storico, febbraio – maggio 1943 Relazione Generale Mayneri	1943
N-6 / 1158	Carteggio relativo al Piano di Radunata 12 (P.R. 12)	(1940)
N-6 / 1159	Carteggio relativo al Piano di Radunata 12 (P.R. 12)	(1940)

24ª Divisione di Fanteria "*Pinerolo*"

Sede: Chieti. Nel giugno 1940 era schierata sul fronte delle Alpi occidentali, dove la divisione prese parte alle operazioni nella zona del Colle del Moncenisio. In seguito la divisione svolse compiti di presidio in Emilia fino

al novembre 1940, quando venne trasferita a Chieti. Da lì la divisione venne inviata nel gennaio 1941 in Albania, dove fu impegnata nel settore della Val Dëshnices. Alla conclusione del conflitto con la Grecia la divisione svolse compiti di occupazione in Tessaglia fino al settembre 1943. La divisione venne disciolta da parte tedesca a seguito degli avvenimenti dell'8 settembre 1943. Il comando della divisione fu retto dal giugno 1940 al 18 aprile 1941 dal generale Giuseppe De Stefanis, dal 19 aprile al 16 ottobre 1941 dal generale Licurgo Zannini, dal 17 ottobre 1941 al luglio 1943 dal generale Cesare Benelli, e dal luglio al settembre 1943 dal generale Adolfo Infante. La divisione era così composta:

COMANDO (PM 65. 122ª, 123ª SEZ. CCRR)
RGT. FANTERIA 13 (I-III)
RGT. FANTERIA 14 (I-III)
RGT. FANTERIA 18 (I-III)
ARTIGLIERIA
XXIV BTG. MORTAI
24ª CP. CONTROCARRI 47/32
61ª CP. GENIO ARTIERI
24ª CP. TELE/RADIOTELEGRAFISTI
32ª SEZ. SANITÀ, 132ª SEZ. SUSSISTENZA, 24ª SEZ. AUTOCARRETTE, 82ª AUTOSEZIONE

- Dal 10 dicembre 1940 la divisione ebbe alle sue dipendenze la:
136ª LEGIONE CCNN (CXXX, CXXXVI) [dall'inizio del 1942 con un solo battaglione]

- Dal 1° novembre 1941 venne inoltre posto alle dipendenze della divisione il:
RGT. FANTERIA 313 (I-III)

Dipendenza:

1940	Giugno	I CA	4ª Armata	GA Ovest	Alpi occid.	Moncenisio
	Luglio	I CA	4ª Armata	GA Disposiz.	centro Italia	Bologna
	Ago./Sett.	VI CA	8ª Armata	GA Disposiz.	centro Italia	Bologna
	Ottobre	VI CA	8ª Armata	SMRE	centro Italia	Bologna
	Nov./Dic.	IX CA	dir.dip.	SMRE	centro Italia	Chieti

1941	Gen./Marzo Aprile Mag./Giu. Lug./Dic.	VIII CA dir.dip. III CA III CA	11ª Armata CSFA Albania 11ª Armata CSFA Grecia	CSFA Albania Com. Supremo CSFA Albania Com. Supremo	Albania Albania Grecia Grecia	Val Deshnicës Korça Kastoria Trikkala
1942	Gen./Lug. Ago./Dic.	III CA III CA	CSFA Grecia CSFA Grecia	Com. Supremo Com. Supremo	Grecia Grecia	Trikkala Larissa
1943	Gen./Apr. Maggio Giu./Lug. Ago./Sett.	III CA III CA III CA III CA	CSFA Grecia CSFA Grecia 11ª Armata 11ª Armata	Com. Supremo GA Est GA Est *H.Gr. E*	Grecia Grecia Grecia Grecia	Larissa Larissa Larissa Larissa

Diari Storici:

N-1 / 51	Diario Storico, giugno – settembre 1940	1940
N-1 / 198	Diario Storico, gennaio – febbraio 1941	1941
N-2 / 215	Diario Storico, marzo – aprile 1941 "La divisione Pinerolo nella campagna d'Albania del gennaio e dell'aprile 1941"	1941 1941
N-2 / 322	Diario Storico, maggio – giugno 1941	1941
N-3 / 462	Diario Storico, luglio – ottobre 1941	1941
N-3 / 504	Diario Storico, novembre – dicembre 1941	1941
N-3 / 542	Diario Storico, gennaio – febbraio 1942	1942
N-4 / 660	Diario Storico, marzo – aprile 1942	1942
N-4 / 705	Diario Storico, maggio – giugno 1942	1942
N-5 / 984	Diario Storico, luglio – ottobre 1942	1942
N-6 / 1194	Diario Storico, novembre 1942 – febbraio 1943	1942-1943
N-7 / 1232	Diario Storico, marzo – aprile 1943	1943

25ª Divisione di Fanteria "*Bologna*"

Sede: Bologna. Nel giugno 1940 era organizzata secondo l'organico di una "Divisione Autotrasportabile tipo Africa Settentrionale". La divisione era in Libia, schierata al confine tunisino, dove rimase fino all'inizio del 1941. Trasferita nella Sirte, la divisione venne poi spostata in Cirenaica. Qui, il 6 maggio 1941, venne disposta la trasformazione dei suoi organici in quelli di una "Divisione Tipo AS 1942". In seguito, nella seconda metà del 1941, la

divisione fu impiegata nell'area di Tobruk, e da qui ripiegò nel dicembre successivo nella Sirte, dove la divisione rimase schierata fino al giugno 1942. Trasferita al confine libico-egiziano, la divisione fu poi schierata sul fronte di El Alamein. Qui la divisione venne distrutta nel novembre 1942 e di conseguenza disciolta per eventi bellici in data 25 novembre 1942. Il comando fu retto dal giugno al 21 agosto del 1940 dal generale Roberto Lerici, dal 22 agosto 1940 al 2 marzo 1941 dal generale Pietro Maggiani, dal 3 marzo al 28 agosto 1941 dal generale Mario Marghinotti, e dal 4 settembre 1941 al 25 novembre 1942 dal generale Alessandro Gloria. La divisione era così composta:

COMANDO (PM 58. 73ª, 74ª SEZ. CCRR)
RGT. FANTERIA 39 (I-III)
RGT. FANTERIA 40 (I-III)
RGT. FANTERIA 10 (I-III)
ARTIGLIERIA
X BTG. MITRAGLIERI
25ª CP. CONTROCARRI 47/32
XXV BTG. MISTO GENIO
XXV BTG. COMPLEMENTI
24ª SEZ. SANITÀ, 17ª SEZ. SUSSISTENZA, 135ª AUTOSEZIONE

- La divisione ebbe inoltre alle sue dipendenze anche i seguenti reparti:
IV BTG. CARRI L
CCCLVII GRUPPO ARTIGLIERIA

Nel 1940 il 10° Reggimento Artiglieria venne ceduto alla 10ª Armata per le operazioni in Cirenaica, dove esso venne distrutto. La divisione ricevette in sostituzione il:
RGT. ART. 205 (I-III, poi IV)

Dipendenza:

1940	Giu./Ago.	X CA	5ª Armata	CSFA	Libia	Azizia
	Sett./Nov.	X CA		ASI	Libia	Jefren
	Dicembre	X CA	5ª Armata	CSFA	Libia	Tagiura
				ASI		
			5ª Armata	CSFA		
				ASI		
1941	Gennaio	X CA	5ª Armata	CSFA	Libia	Tagiura
	Feb./Marzo	X CA		ASI	Libia	Sirte
	Apr./Giu.	X CA	dir.dip.	CSFA	Libia	Barce
	Lug./Ago.	X CA	5ª Armata	ASI	Libia	Gazala
	Sett./Nov.	XXI CA		CSFA	Libia	Tobruk
	Dicembre	XXI CA	5ª	ASI	Libia	Derna

			Armata *Pz.Gr.* *Afrika* *Pz.Gr.* *Afrika*	CSFA ASI CSFA ASI CSFA ASI		
1942	Gennaio Feb./Marzo Aprile Mag./Giu. Lug./Ago. Settembre Ott./Nov.	X CA X CA XXI CA dir.dip. dir.dip. XXI CA XXI CA	*Pz.Gr.* *Afrika* *Pz.AOK* *Afrika* *Pz.AOK* *Afrika* CSFA ASI CSFA ASI *Pz.AOK* *Afrika* *ACIT*	CSFA ASI CSFA ASI CSFA ASI Com. Supremo Com. Supremo Com. Supremo Com. Supremo	Libia Libia Libia Libia Libia Egitto Egitto	El Agheila Mersa Brega Agedabia Agedabia Bardia Ruwesait Marsa Matruk

Diari Storici:

N-1 / 151	Diario Storico, giugno – luglio 1940	1940
N-1 / 152	Diario Storico, agosto – settembre 1940	1940
N-1 / 153	Diario Storico, ottobre – novembre 1940	1940
N-1 / 154	Diario Storico, dicembre 1940 – gennaio 1941	1940-1941
N-2 / 316	Diario Storico, febbraio – marzo 1941	1941
N-2 / 393	Diario Storico, aprile – maggio 1941	1941
N-5 / 902	Diario Storico, giugno – settembre 1941	1941
N-5 / 903	Diario Storico, ottobre 1941 – marzo 1942	1941-1942
N-5 / 912	Diario Storico, aprile – luglio 1942	1942
N-5 / 925	Diario Storico, agosto – settembre 1942	1942

26ª Divisione di Fanteria "*Assietta*"

Sede: Asti. Nel giugno 1940 era organizzata secondo gli organici di una "Divisione Fanteria da Montagna". Schierata sul fronte delle Alpi occidentali, prese parte alle operazioni contro la Francia nell'area del Moncenisio. In seguito la divisione svolse compiti di presidio nell'Italia settentrionale (Piemonte) fino all'aprile 1941, quando prese parte alle operazioni contro la Jugoslavia. Rimpatriata al termine delle operazioni, la divisione tornò in Piemonte e, nell'estate 1941, venne trasferita in Sicilia. Qui la divisione rimase fino al luglio 1943, quando, a seguito dello sbarco anglo-americano, venne quasi completamente distrutta nel luglio-agosto 1943. I resti furono evacuati dall'isola e trasferiti nell'Italia settentrionale

(Asti), dove furono disciolti da parte tedesca a seguito delle vicende dell'8 settembre 1943. Il comando fu retto dal giugno 1940 al 30 luglio 1941 dal generale Emanuele Girlando, dal 1° agosto 1941 al 30 aprile 1942 dal generale Giulio Perugi, dal 1° maggio 1942 al gennaio 1943 dal generale Pietro Zaglio, e dal gennaio 1943 dal generale Erberto Papini. Nel 1943, fino al 25 luglio, il comando era retto dal generale Francesco Scotti, cui succedette (dal 26 luglio al settembre 1943) il generale Ottorino Schreiber. La divisione era così composta:

COMANDO (PM 84. 77ª, 78ª SEZ. CCRR)
RGT. FANTERIA 29 (I-III)
RGT. FANTERIA 30 (I-III)
RGT. 25 (I-III)
ARTIGLIERIA

1940	Giugno	IV CA	4ª Armata	GA Ovest	Alpi occid.	Fontana Fredda
	Luglio	IV CA	7ª Armata	SMRE	nord Italia	Torino
	Agosto	I CA	7ª Armata	SMRE	nord Italia	Torino
	Sett./Ott.	I CA	7ª Armata	SMRE	nord Italia	Asti
	Nov./Dic.	I CA	4ª Armata	SMRE	nord Italia	Asti
1941	Gen./Marzo	I CA	4ª Armata	SMRE	nord Italia	Asti
	Aprile	VI CA	2ª Armata	Com. Supremo	Jugoslavia	da Gorizia
	Mag./Lug.	I CA	4ª Armata	SMRE	nord Italia	Asti
	Ago./Sett.	XII CA	6ª Armata	SMRE	Sicilia	Caltanisetta
	Ott./Dic.	dir.dip.	6ª Armata	SMRE	Sicilia	Caltanisetta
1942	Gen./Marzo	dir.dip.	6ª Armata	SMRE	Sicilia	Caltanisetta
	Apr./Ott.	dir.dip.	6ª Armata	GA Sud	Sicilia	Caltanisetta
	Nov./Dic.	dir.dip.	6ª Armata	GA Sud	Sicilia	Agrigento
1943	Gen./Marzo	XII CA	6ª Armata	GA Sud	Sicilia	Trapani
	Apr./Giu.	XII CA	CSFA Sicilia	GA Sud	Sicilia	Trapani
	Luglio	XII CA	CSFA Sicilia	GA Sud	Sicilia	Palermo
	Agosto	XII CA	CSFA Sicilia	GA Sud	sud Italia	Reggio Calabria

XXVI BTG. MITRAGLIERI
26ª CP. CONTROCARRI 47/32

64ª CP. GENIO ARTIERI
26ª CP. TELE/RADIOTELEGRAFISTI
16ª SEZ. SANITÀ, 18ª SEZ. SUSSISTENZA, 26ª SEZ. AUTOCARRETTE, 262ª AUTOSEZIONE

- Nel 1940 la divisione ebbe alle sue dipendenze il:

XIX BTG. CCNN

- questo venne sostituito nel 1940/1941 dalla:
17ª LEG. CCNN (XVII, XVIII)

A seguito del trasferimento in Sicilia, la divisione subì una serie di mutamenti organici al termine dei quali risulta essere stata così composta:

COMANDO (PM 84. 77ª, 78ª SEZ. CCRR)
RGT. FANTERIA 29 (I-III)
RGT. FANTERIA 30 (I-III)
RGT. 25 (I-IV)
ARTIGLIERIA
CXXVI BTG. MITRAGLIERI
126ª CP. CONTROCARRI 47/32
64ª CP. GENIO ARTIERI
11ª CP. TELE/RADIOTELEGRAFISTI
16ª SEZ. SANITÀ, 18ª SEZ. SUSSISTENZA, 26ª SEZ. AUTOCARRETTE, 262ª AUTOSEZIONE

Dipendenza:

Diari Storici:

N-1 / 71	Diario Storico, giugno – settembre 1940	1940
N-2 / 357	Diario Storico, aprile – maggio 1941	1941
N-2 / 358	Diario Storico, luglio – agosto 1941	1941
N-3 / 472	Diario Storico, settembre – dicembre 1941	1941
N-3 / 538	Diario Storico, gennaio – febbraio 1942	1942
N-4 / 666	Diario Storico, marzo – aprile 1942	1942
N-4 / 710	Diario Storico, maggio – giugno 1942	1942
N-5 / 804	Diario Storico, luglio – agosto 1942	1942
N-5 / 964	Diario Storico, settembre – ottobre 1942	1942
N-6 / 1080	Diario Storico, novembre – dicembre 1942	1942
N-6 / 1117	Diario Storico, gennaio – febbraio 1943	1943
N-6 / 1175	Diario Storico, marzo – aprile 1943	1943

N-6 / 1175 A	Carteggio operativo, luglio – agosto 1943	1943

27ª Divisione di Fanteria "*Brescia*"

Sede: Catanzaro. Nel giugno 1940 era organizzata secondo l'organico di una "Divisione Autotrasportabile tipo Africa Settentrionale". Schierata in Libia, al confine tunisino, la divisione non venne impiegata fino al marzo 1941, quando prese parte alle operazioni contro Tobruk. Nella primavera del 1941 essa venne trasformata secondo l'organico della "Divisione Tipo AS 1942". In seguito, nel 1942, essa prese parte alla riconquista della Cirenaica ed all'occupazione di Tobruk, e proseguì poi l'avanzata in Egitto che si concluse con lo schieramento sulla linea di El Alamein. Qui, nei pressi di Fuka, la divisione fu distrutta nel novembre 1942 e di conseguenza venne disciolta per eventi bellici il 25 novembre 1942. Il comando della divisione fu retto dal giugno 1940 all'8 febbraio 1941 dal generale Giuseppe Cremascoli, dal 9 al 21 febbraio 1941 dal generale Domenico Canistrà, dal 22 febbraio 1941 al 1° gennaio 1942 dal generale Bartolo Zambon, dal 2 gennaio al luglio 1942 dal generale Giacomo Lombardi, dal luglio al settembre 1942 dal generale Giovanni Battista Oxilia, e dal settembre al novembre 1942 dal generale Brunetto Brunetti. La divisione era così composta:

COMANDO (PM 96. 127ª SEZ. CCRR)
RGT. FANTERIA 19 (I-III)
RGT. FANTERIA 20 (I-III)
RGT. FANTERIA 55 (I-III)
ARTIGLIERIA
XXVII BTG. MITRAGLIERI
XXVII BTG. MISTO GENIO
34ª SEZ. SANITÀ, 34ª SEZ. SUSSISTENZA, 328ª AUTOSEZIONE

Nel 1940 il 55° Rgt. Artiglieria venne ceduto alla 10ª Armata, e fu successivamente distrutto in Cirenaica. La divisione ricevette in sostituzione il:
RGT. ART. CELERE 1 (I-III)

Dipendenza:

1940	Giu./Dic.	XX CA	5ª Armata	CSFA ASI	Libia	Tripoli
1941	Gennaio Febbraio Marzo Apr./Lug. Ago./Nov. Dicembre	XX CA XX CA *DAK* *DAK* XX CA XX CA	5ª Armata dir.dip. dir.dip. dir.dip. *Pz.Gr.* *Afrika* *Pz.Gr.* *Afrika*	CSFA ASI CSFA ASI CSFA ASI CSFA ASI CSFA ASI	Libia Libia Libia Libia Libia Libia	Tripoli Misurata El Agheila Tobruk Tobruk El Agheila
1942	Gennaio Febbraio Marzo/Apr. Maggio Giugno Luglio Agosto Settembre Ottobre Novembre	X CA X CA X CA X CA X CA X CA X CA X CA X CA X CA	*Pz.Gr.* *Afrika* *Pz.AOK* *Afrika* *Pz.AOK* *Afrika* *Pz.AOK* *Afrika* *Pz.AOK* *Afrika* *Pz.AOK* *Afrika* *Pz.AOK* *Afrika* *ACIT* *ACIT*	CSFA ASI CSFA ASI CSFA ASI CSFA ASI CSFA ASI Com. Supremo Com. Supremo Com. Supremo	Libia Libia Libia Libia Libia Egitto Egitto Egitto Egitto Egitto	El Agheila El Agheila Mechili El Gazala Tobruk Marsa Matruk Ruwesait Bab el Qattara El Alamein Fuka

Diari Storici:

N-1 / 155	Diario Storico, giugno – novembre 1940	1940
N-2 / 314	Diario Storico, dicembre 1940 – gennaio 1941	1940-1941
N-2 / 394	Diario Storico, febbraio – marzo 1941	1941
N-5 / 900	Diario Storico, giugno 1941 – gennaio 1942	1941-1942
N-5 / 920	Diario Storico, febbraio – luglio 1942	1942
N-5 / 949	Diario Storico, novembre 1942	1942

28ª Divisione di Fanteria "*Aosta*"

Sede: Palermo. La divisione rimase schierata nella zona occidentale della Sicilia fino al luglio 1943, senza prendere parte ad operazioni. La divisione era così composta:

COMANDO (PM 63. 82ª, 83ª SEZ. CCRR)
RGT. FANTERIA 5 (I-III)
RGT. FANTERIA 6 (I-III)
RGT. ARTIGLIERIA 22 (I-III)
XXVIII BTG. MORTAI
28ª CP. CONTROCARRI 47/32
68ª CP. GENIO ARTIERI
28ª CP. TELE/RADIOTELEGRAFISTI
67ª SEZ. SANITÀ, 136ª SEZ. SUSSISTENZA

Il 13 giugno 1943 venne disposta la trasformazione organica della divisione in una "Divisione di Fanteria Tipo 1943" (l'effettiva portata della trasformazione messa in atto non è nota). Nel luglio 1943 la divisione venne distrutta nella zona di Palermo, ed i suoi resti confluirono nella zona di Messina, da dove furono evacuati a Reggio Calabria e successivamente trasferiti a Trento. Di conseguenza la divisione venne disciolta per eventi bellici il 18 agosto 1943. Il comando fu retto dal giugno 1940 al 5 maggio 1942 dal generale Federico D'Arle, dal 6 maggio al 5 ottobre 1942 dal generale Brunetto Brunetti, dal 6 ottobre 1942 all'aprile 1943 dal generale Luigi Manzi, e dall'aprile all'agosto 1943 dal generale Giacomo Romano. Dopo la riorganizzazione, la divisione risulta essere stata così composta:

COMANDO (PM 63. 82ª, 83ª SEZ. CCRR)
NUCLEO ESPLORANTE CORAZZATO [formazione prevista nel 1943]
RGT. FANTERIA 5 (I-III)
RGT. FANTERIA 6 (I-III)
RGT. ARTIGLIERIA 22 (I-IV, GRUPPO ARTIGLIERIA CONTRAEREA)
XXVIII BTG. MORTAI
XXVIII BTG. CONTROCARRO SEMOVENTI [la costituzione effettiva è ignota, in Sicilia risulta presente la:
28ª CP. CONTROCARRI 47/32
CXXVIII BTG. MISTO GENIO
67ª SEZ. SANITÀ, 136ª SEZ. SUSSISTENZA

- Nel 1943 la divisione doveva avere alle sue dipendenze anche la:
171ª LEGIONE CCNN (CLXXI, CLXXII) (Anche: CLXXI, CLXVIII)

Dipendenza:

1940	Giugno	XII CA	dir.dip.	GA Sud	Sicilia	Trapani
	Lug./Ott.	XII CA	3ª Armata	SMRE	Sicilia	Trapani
	Nov./Dic.	XII CA	dir.dip.	SMRE	Sicilia	Palermo
1941	Gen./Feb.	XII CA	dir.dip.	SMRE	Sicilia	Palermo
	Marzo/Mag.	XII CA	6ª Armata	SMRE	Sicilia	Palermo
	Giu./Dic.	XII CA	6ª Armata	SMRE	Sicilia	Trapani
1942	Gen./Marzo	XII CA	6ª Armata	SMRE	Sicilia	Trapani
	Apr./Dic.	XII CA	6ª Armata	GA Sud	Sicilia	Trapani
1943	Gen./Marzo	XII CA	6ª Armata	GA Sud	Sicilia	Trapani
	Apr./Giu.	XII CA	CSFA	GA Sud	Sicilia	Trapani
	Luglio	XII CA	Sicilia	GA Sud	Sicilia	Agrigento
	Agosto	XII CA	CSFA Sicilia	GA Sud	sud Italia	Avellino
			CSFA Sicilia			

Diari Storici:

N-1 / 123	Diario Storico, giugno – novembre 1940	1940
N-2 / 343	Diario Storico, dicembre 1940 – marzo 1941	1940-1941
N-2 / 355	Diario Storico, aprile – luglio 1941	1941
N-2 / 388	Diario Storico, agosto – novembre 1941	1941
N-3 / 573	Diario Storico, febbraio – marzo 1942	1942
N-4 / 674	Diario Storico, aprile – maggio 1942	1942
N-4 / 796	Diario Storico, giugno – luglio 1942	1942
N-5 / 855	Diario Storico, agosto – settembre 1942	1942
N-6 / 1014	Diario Storico, ottobre – dicembre 1942	1942
N-6 / 1117	Diario Storico, gennaio – febbraio 1943	1943
N-6 / 1175	Diario Storico, marzo – aprile 1943	1943

29ª Divisione di Fanteria "*Piemonte*"

Sede: Messina. Schierata in Sicilia nel giugno 1940 e trasferita in Albania nel settembre 1940, la divisione (non impegnata direttamente nell'attacco alla Grecia in ottobre) prese parte, nel novembre successivo, alle operazioni nel settore di Korça. La divisione subì pesanti perdite nei combattimenti

difensivi e venne quindi ritirata dal fronte nel dicembre 1940, e fu successivamente riorganizzata fino al marzo 1941. In aprile essa venne impiegata di nuovo nell'offensiva contro le posizioni greche. Dal maggio 1941 la divisione svolse quindi compiti di occupazione nel Peloponneso, fino al settembre 1943. La divisione venne poi disciolta da parte tedesca a seguito degli avvenimenti dell'8 settembre 1943. Il comando della divisione fu retto dal giugno al 15 luglio 1940 dal generale Giovanni Cerio, dal 16 luglio 1940 al 14 aprile 1943 dal generale Adolfo Naldi, dal 15 aprile al settembre 1943 dal generale Rodolfo Torresan. La divisione era così composta:

COMANDO (PM 82. 128ª, 129ª SEZ. CCRR)
RGT. FANTERIA 3 (I-III)
RGT. FANTERIA 4 (I-III)
RGT. FANTERIA 24 (I-III)
ARTIGLIERIA
XIX BTG. MORTAI
29ª CP. CONTROCARRO 47/32
7ª CP. GENIO ARTIERI
29ª CP. TELE/RADIOTELEGRAFISTI
SEZ. SANITÀ, SEZ. SUSSISTENZA

- Nel 1941 venne posta alle dipendenze della divisione la:
166ª LEGIONE CCNN (CLXVI, CLXVII)

- Inoltre, il 1° novembre 1941 venne posto alle dipendenze della divisione il:
RGT. FANTERIA 303 (I-III)

- All'8 settembre 1943 dipendeva dalla divisione il:
LXII GRUPPO ARTIGLIERIA

Dipendenza:

1940	Giu./Lug.	IX CA	3ª Armata	SMRE	Sicilia	Messina
	Agosto	IX CA	3ª Armata	SMRE	Sicilia	Agrigento
	Settembre	XXVI CA/CST Albania		SMRE	Albania	Durazzo
	Ottobre	XXVI CA	CST	Com. Supremo	Albania	Korça
	Novembre	XXVI CA	Albania	CSFA Albania	Albania	Korça
	Dicembre	XXVI CA	9ª Armata	CSFA Albania	Albania	Berat
			9ª Armata	CSFA Albania		

1941	Gen./Feb.	III CA	9ª Armata	CSFA	Albania	Librashi
	Marzo	XXVI CA	9ª Armata	CSFA Albania	Albania	Gramshi
	Aprile	XXVI CA	9ª Armata	CSFA Albania	Albania	Korça
	Maggio	VIII CA	9ª Armata	CSFA Albania	Albania	Erseke
	Giugno	VIII CA	9ª Armata	CSFA Albania	Grecia	Patrasso
	Lug./Dic.	VIII CA	11ª Armata CSFA Grecia	CSFA Albania Com. Supremo	Grecia	Patrasso
1942	Gen./Dic.	VIII CA	CSFA Grecia	Com. Supremo	Grecia	Patrasso
1943	Gen./Apr.	VIII CA	CSFA Grecia	Com. Supremo	Grecia	Patrasso
	Maggio	VIII CA	CSFA Grecia	GA Est	Grecia	Patrasso
	Giu./Lug.	VIII CA	11ª Armata	GA Est	Grecia	Patrasso
	Agosto	VIII CA	11ª Armata	*H.Gr. E*	Grecia	Patrasso
	Settembre	*LXVIII AK*	11ª Armata	*H.Gr. E*	Grecia	Patrasso

Diari Storici:

N-1 / 123	Diario Storico, giugno – luglio 1940	1940
N-2 / 271	Diario Storico, agosto – novembre 1940	1940
N-2 / 251	Diario Storico, dicembre 1940 – gennaio 1941	1940-1941
N-2 / 327	Diario Storico, febbraio – maggio 1941	1941
N-7 / 1283	Diario Storico, ottobre 1941 – marzo 1942	1941-1942

30ª Divisione di Fanteria "*Sabauda*"

Sede: Cagliari. La divisione fu schierata in Sardegna dal giugno 1940 al settembre 1943, e svolse compiti di presidio e di difesa costiera. La divisione non prese parte ad operazioni. Essa era così composta:

COMANDO (PM 30. 96ª, 97ª SEZ. CCRR)
RGT. FANTERIA 45 (I-III)
RGT. FANTERIA 46 (I-III)
RGT. ARTIGLIERIA 16 (I-III)

XXX BTG. MORTAI
30ª CP. CONTROCARRI 47/32
10ª CP. GENIO ARTIERI
30ª CP. TELE/RADIOTELEGRAFISTI
43ª SEZ. SANITÀ, 42ª SEZ. SUSSISTENZA, 30ª AUTOSEZIONE

- Nel 1943 (la data è incerta) venne posta alle dipendenze della divisione la:
176ª LEG. CCNN (CLXXV, CLXXVI)

- Inoltre (sempre nel 1943, ma anche in questo caso la data è incerta) venne posta alle dipendenze della divisione la:
130ª CP. CONTROCARRI 47/32

Nel maggio del 1943 il comando della divisione costituì il "Comando Tattico Sud Sardegna", e nel giugno successivo la divisione venne organizzata secondo gli organici della "Divisione Fanteria Tipo 1943". A seguito degli avvenimenti dell'8 settembre 1943 la divisione, che si oppose allo scioglimento da parte tedesca, si unì agli alleati e contribuì poi alla rinascita del Regio Esercito. Il comando della divisione fu retto dal giugno al 21 luglio 1940 dal generale Ubaldo Scannagatta, dal 22 luglio al 19 agosto 1940 dal generale Gino Piccini, dal 20 agosto 1940 al 14 febbraio 1942 dal generale Nino Sozzani, dal 15 febbraio 1942 al settembre 1943 dal generale Giovan Battista Zenati. La divisione era così composta:

COMANDO (PM 30. 96ª, 97ª SEZ. CCRR)
NUCLEO ESPLORANTE CORAZZATO "NIZZA CAVALLERIA"
RGT. FANTERIA 45 (I-III)
RGT. FANTERIA 46 (I-III)
RGT. ARTIGLIERIA 16 (I-IV, LXXVII GRUPPO ART. CONTRAEREA)
XXX BTG. MORTAI
XXX BTG. CONTROCARRO SEMOVENTI
CXXX BTG. MISTO GENIO
43ª SEZ. SANITÀ, 42ª SEZ. SUSSISTENZA, 30ª AUTOSEZIONE

Dipendenza:

1940	Giugno	XIII CA	dir.dip.	GA Sud	Sardegna	Cagliari
	Lug./Ott.	XIII CA	3ª	SMRE	Sardegna	Cagliari
	Nov./Dic.	XIII CA	Armata dir.dip.	SMRE	Sardegna	Cagliari
1941	Gen./Feb.	XIII CA	dir.dip.	SMRE	Sardegna	Cagliari
	Mar./Sett.	XIII CA	6ª	SMRE	Sardegna	Cagliari
	Ott./Dic.	XIII CA	Armata	SMRE	Sardegna	Cagliari

			7ª Armata			
1942	Gen./Marzo Apr./Dic.	XIII CA XIII CA	7ª Armata 5ª Armata	SMRE GA Sud	Sardegna Sardegna	Cagliari Cagliari
1943	Gen./Lug. Ago./Sett.	XIII CA* XIII CA	5ª Armata CSFA Sardegna	GA Sud GA Sud	Sardegna Sardegna	Cagliari Cagliari

* dall'aprile 1943 contemporaneamente come Comando Forze Armate Sardegna

Diari Storici:

N-1 / 12	Diario Storico, giugno – luglio 1940	1940
N-1 / 61	Diario Storico, agosto – settembre 1940	1940
N-1 / 92	Diario Storico, ottobre – novembre 1940	1940
N-6 / 1021	Diario Storico, gennaio 1941 – ottobre 1942	1941-1942
N-7 / 1228	Diario Storico, novembre 1942 – febbraio 1943	1942-1943
N-8 / 1415	Diario Storico, marzo – aprile 1943	1943
N-8 / 1423	Diario Storico, maggio – giugno 1943	1943
N-9 / 2043	Diario Storico, luglio – settembre 1943	1943
N-9 / 2044	Diario Storico, luglio – settembre 1943	1943
N-9 / 2045	Diario Storico, luglio – settembre 1943	1943
N-9 / 2046	Diario Storico, luglio – settembre 1943	1943

31ª Divisione di Fanteria "*Calabria*"

Sede: Sassari. Schierata in Sardegna dal giugno 1940 al settembre 1943, la divisione non prese parte ad operazioni. Nel maggio 1943 il comando della divisione formò il "Comando Tattico Nord Sardegna", dal quale il 15 luglio 1943 venne formato il **XXX Corpo d'Armata**. A seguito degli avvenimenti dell'8 settembre 1943 la divisione, che si oppose allo scioglimento da parte tedesca, si unì agli alleati contribuendo poi alla rinascita del Regio Esercito. Il comando della divisione fu retto dal giugno 1940 al 18 otto 1940 dal generale Carlo Petra di Caccuri, dal 19 ottobre 1940 al 9 maggio 1943 dal generale Gian Giacomo Castagna, dal 10 maggio al settembre 1943 dal generale Giovanni Casula. La divisione era così composta:

COMANDO (PM 75. 91ª, 92ª SEZ. CCRR)
RGT. FANTERIA 59 (I-III)
RGT. FANTERIA 60 (I-III)
RGT. FANTERIA 40 (I-III)
ARTIGLIERIA
XXXI BTG. MORTAI
31ª CP. CONTROCARRI 47/32
11ª CP. GENIO ARTIERI
31ª CP. TELE/RADIOTELEGRAFISTI
50ª SEZ. SANITÀ, 31ª SEZ. SUSSISTENZA, 31ª AUTOSEZIONE

- Successivemente venne posta alle dipendenze della divisione anche la:
195ª CP. CONTROCARRI 47/32

- All'8 settembre 1943 la divisione aveva alle proprie dipendenze i seguenti reparti:
177ª LEG. CCNN (CLXXVII, CLXXVIII)
VII BTG. MITRAGLIERI
XVIII BTG. CARRI M
55ª CP. MORTAI
195ª CP. MORTAI

- Non è stata accertata l'effettiva dipendenza dalla divisione del:
RGT. FANTERIA 359 (I-III)

Dipendenza:

1940	Giugno	XIII CA	dir.dip.	GA Sud	Sardegna	Sassari
	Lug./Ott.	XIII CA	3ª Armata	SMRE	Sardegna	Sassari
	Nov./Dic.	XIII CA	dir.dip.	SMRE	Sardegna	Sassari
1941	Gen./Feb.	XIII CA	dir.dip.	SMRE	Sardegna	Sassari
	Mar./Sett.	XIII CA	6ª Armata	SMRE	Sardegna	Sassari
	Ott./Dic.	XIII CA	7ª Armata	SMRE	Sardegna	Sassari
1942	Gen./Marzo	XIII CA	7ª Armata	SMRE	Sardegna	Sassari
	Apr./Dic.	XIII CA	5ª Armata	GA Sud	Sardegna	Sassari
1943	Gen./Lug.	XIII CA*	5ª Armata	GA Sud	Sardegna	Sassari
	Ago./Sett.	XXX CA	CSFA Sardegna	GA Sud	Sardegna	Sassari

* dall'aprile 1943 contemporaneamente come Comando Forze Armate

Sardegna

Diari Storici:

N-1 / 19	Diario Storico, giugno – luglio 1940	1940
N-1 / 93	Diario Storico, agosto – settembre 1940	1940
N-1 / 101	Diario Storico, ottobre – novembre 1940	1940
N-6 / 1022	Diario Storico, agosto – ottobre 1942	1942
N-7 / 1227	Diario Storico, novembre – dicembre 1942	1942
N-8 / 1418	Diario Storico, gennaio – febbraio 1943	1943
N-8 / 1415	Diario Storico, marzo – aprile 1943	1943
N-8 / 1423	Diario Storico, maggio – giugno 1943	1943

32ª Divisione di Fanteria "*Marche*"

Sede: Venezia-Mestre. Nel giugno 1940 era organizzata secondo l'organico di una "Divisione Fanteria da Montagna". Schierata alla frontiera orientale, la divisione venne trasferita in Albania nell'aprile 1941, e da lì, al termine delle operazioni contro la Jugoslavia, venne successivamente trasferita nella Dalmazia meridionale e nell'Erzegovina con compiti di occupazione e di lotta antipartigiana. La divisione venne disciolta da parte tedesca a seguito degli avvenimenti dell'8 settembre 1943. Il comando della divisione fu retto dal giugno 1940 al 5 luglio 1941 dal generale Riccardo Pentimalli, e dal 6 luglio 1941 al settembre 1943 dal generale Giuseppe Amico. La divisione era così composta:

COMANDO (PM 32. 33ª, 36ª SEZ. CCRR)
RGT. FANTERIA 55 (I-III)
RGT. FANTERIA 56 (I-III)
RGT. FANTERIA 32 (I-III)
ARTIGLIERIA
XXXII BTG. MORTAI
32ª CP. CONTROCARRI 47/32
39ª CP. GENIO ARTIERI
32ª CP. TELE/RADIOTELEGRAFISTI
2ª SEZ. SANITÀ, 4ª SEZ. SUSSISTENZA, 142ª AUTOSEZIONE

- Dal 1941 venne posta alle dipendenze della divisione la:
49ª LEGIONE CCNN (XL, XLIX)

Dipendenza:

1940	Giugno	XIV CA	8ª Armata	GA Est	nord Italia	Trento
	Lug./Ago.	XIV CA	8ª Armata	GA Disposiz.	nord Italia	Trento
	Settembre	XIV CA	2ª Armata	SMRE	nord Italia	Trento
	Ott./Dic.	XIV CA	2ª Armata			Venezia
1941	Gen./Feb.	XIV CA	2ª Armata	SMRE	nord Italia	Venezia
	Marzo	XVII CA	6ª Armata dir.dip.	SMRE CSFA	Italia sud	Eboli Leshe
	Aprile	XVII CA	2ª Armata	Albania Com.	Italia Albania	Dubrovnik/Ragusa
	Mag./Dic.	VI CA		Supremo	Croazia	
1942	Gen./Apr.	VI CA	2ª Armata CSFA SloDa	Com. Supremo Com. Supremo	Croazia Croazia	Trebinje Dubrovnik/Ragusa
1943	Gen./Feb.	VI CA	CSFA	Com.	Croazia	Dubrovnik/Ragusa
	Marzo	VI CA	SloDa	Supremo	Croazia	Mostar
	Apr./Mag.	VI CA	CSFA	Com.	Croazia	Mostar
	Giu./Lug.	VI CA	SloDa	Supremo	Croazia	Dubrovnik/Ragusa
	Agosto	VI CA	CSFA	SMRE	Croazia	Dubrovnik/Ragusa
	Settembre	VI CA	SloDa 2ª Armata 9ª Armata dir.dip.	SMRE GA Est GA Est	Croazia	Dubrovnik/Ragusa

Diari Storici:

N-1 / 5	Diario Storico, giugno – luglio 1940	1940
N-1 / 45	Diario Storico, agosto – settembre 1940	1940
N-2 / 201	Diario Storico, febbraio – agosto 1941	1941
N-2 / 258	Diario Storico, maggio – giugno 1941	1941
N-3 / 524	Diario Storico, luglio – ottobre 1941	1941
N-3 / 525	Diario Storico, novembre 1941 – marzo 1942	1941-1942
N-3 / 546	Diario Storico, dicembre 1941 – gennaio 1942	1941-1942
N-4 / 770	Diario Storico, aprile – maggio 1942	1942
N-4 / 783	Diario Storico, giugno – luglio 1942	1942
N-5 / 857	Diario Storico, giugno – luglio 1942 (enti dipendenti: 32° Rgt. Artiglieria)	1942

33ª Divisione di Fanteria "*Acqui*"

Sede: Merano. Nel giugno 1940 la divisione era organizzata secondo l'organico di una "Divisione Fanteria da Montagna". Schierata sul fronte delle Alpi occidentali, prese parte alle operazioni contro la Francia nell'area del Colle della Maddalena. In seguito la divisione svolse compiti di presidio nell'Italia settentrionale fino al dicembre 1940, quando, dopo essere stata completata, venne trasferita in Albania. Qui la divisione fu impegnata lungo la fascia costiera fino al gennaio 1941, mentre dal gennaio al marzo seguenti la divisione venne ritirata dal fronte per ripianare le gravi perdite subite. Nell'aprile 1941 essa prese parte all'offensiva contro le posizioni greche e, alla conclusione del conflitto con la Grecia, la divisione svolse compiti di occupazione e di difesa delle isole Ioniche (Corfù, Lefkada / Santa Maura, Cefalonia) fino al settembre 1943. A seguito degli avvenimenti dell'8 settembre 1943 la divisione, che si era opposta al disarmo da parte tedesca, venne attaccata con successo da parte tedesca il 21-22 settembre a Cefalonia ed il 24-25 settembre a Corfù. Al termine dei combattimenti circa 6.000 prigionieri italiani furono, in base a un ordine del comando supremo della Wehrmacht, fucilati. Il comando della divisione fu retto dal giugno 1940 al 19 settembre 1940 dal generale Francesco Sartoris, dal 20 settembre al 9 ottobre 1940 dal generale Domenico Bonaccorsi, dal 10 ottobre 1940 al 13 febbraio 1941 dal generale Adamo Mariotti, dal 14 febbraio 1941 al 25 ottobre 1942 dal generale Luigi Mazzini, dal 26 ottobre 1942 al 20 giugno 1943 dal generale Ernesto Chiminiello, dal 21 giugno al settembre 1943 dal generale Antonio Gandin. La divisione era così composta:

COMANDO (PM 2. 27ª, 30ª SEZ. CCRR)
RGT. FANTERIA 17 (I-III)
RGT. FANTERIA 18 (I-III)
RGT. FANTERIA 33 (I-III)
ARTIGLIERIA
XXXIII BTG. MORTAI
33ª CP. CONTROCARRI 47/32
31ª CP. GENIO ARTIERI
33ª CP. TELE/RADIOTELEGRAFISTI
3ª (poi 44ª) SEZ. SANITÀ, 5ª SEZ. SUSSISTENZA, 33ª SEZ. AUTOCARRETTE, 143ª AUTOSEZIONE
- Nel 1940 la divisione ebbe inoltre alle sue dipendenze la:
23ª LEGIONE CCNN (XX, XXIII)
- questa venne sostituita il 14 novembre 1940 dalla:

18ª LEGIONE CCNN (XIX, XXVII) [dall'inizio del 1942 con il solo XIX BTG.]

- Dal 1° novembre 1941 (anche se il reparto giunse effettivamente alla divisione solo nel maggio 1942) la divisione ebbe alle proprie dipendenze il:
RGT. FANTERIA 317 (I-III)

- All'8 settembre 1943 dipendevano inoltre dalla divisione i seguenti reparti:
CX BTG. MITRAGLIERI
VII, XCIV, CLXXXVIII GRUPPO ARTIGLIERIA
III GRUPPO ARTIGLIERIA CONTRAEREA

Dipendenza:

1940	Giugno	II CA	1ª Armata	GA Ovest	Alpi occid.	Valle Stura
	Luglio	II CA	1ª Armata	SMRE	nord Italia	Bergamo
	Ago./Sett.	IV CA	4ª Armata	GA Disposiz.	nord Italia	Bergamo
	Ottobre	IV CA	4ª Armata dir.dip.	SMRE	nord Italia	Bergamo
	Novembre	IV CA	11ª Armata	SMRE CSFA Albania	nord Italia Albania	Bolzano
	Dicembre	CA Speciale				Himara
1941	Gennaio	CA Speciale	11ª Armata	CSFA Albania	Albania	Himara
	Feb./Marzo	CA Speciale	11ª Armata	CSFA Albania	Albania	Valona
	Aprile	CA Speciale	11ª Armata	CSFA Albania	Albania	Santi Quaranta
	Mag./Giu.	CA Speciale	11ª Armata	CSFA Albania	Grecia	Corfù/Cefalonia
	Luglio	XXV CA	11ª Armata	CSFA Albania	Grecia	Corfù/Cefalonia
	Ago./Sett.	XXV CA	CSFA Grecia	Com. Supremo	Grecia	Corfù/Cefalonia
	Ott./Dic.	XXVI CA	CSFA Grecia	Com. Supremo	Grecia	Corfù/Cefalonia
		IV CA	CSFA Albania	Com. Supremo		
1942	Gen./Nov.	XXV CA	CSFA Albania	Com. Supremo	Grecia	Corfù/Cefalonia
	Dicembre	dir.dip.	CSFA Grecia	Com. Supremo	Grecia	Corfù/Cefalonia
1943	Gen./Feb.	dir.dip.	CSFA Grecia	Com. Supremo	Grecia	Corfù/Cefalonia
	Marzo/Apr.	XXVI CA	CSFA Grecia	Com. Supremo	Grecia	Corfù/Cefalonia
	Maggio	XXVI CA	CSFA Grecia	GA Est	Grecia	Corfù/Cefalonia
	Giu./Lug.	XXVI CA	11ª Armata	GA Est	Grecia	Corfù/Cefalonia
	Agosto	XXVI CA	11ª Armata	*H.Gr. E*		
	Settembre			*H.Gr. E*		

		VIII CA	Armata 11ª Armata			

Diari Storici:

N-1 / 95	Diario Storico, giugno – settembre 1940	1940
N-2 / 218	Diario Storico, dicembre 1940 – marzo 1941	1940-1941
N-2 / 259	Diario Storico, aprile – maggio 1941	1941
N-3 / 521	Diario Storico, giugno – luglio 1941	1941
N-3 / 564	Diario Storico, agosto – settembre 1941	1941
N-3 / 550	Diario Storico, ottobre 1941 – gennaio 1942	1941-1942
N-6 / 1115	Diario Storico, febbraio – maggio 1942	1942
N-6 / 1198	Diario Storico, giugno – settembre 1942	1942
N-7 / 1250	Diario Storico, ottobre – dicembre 1942	1942

36ª Divisione di Fanteria "*Forlì*"

Sede: Saluzzo (Cuneo). Nel giugno 1940 era organizzata secondo l'organico di una "Divisione Fanteria da Montagna". Schierata sul fronte alpino occidentale, la divisione prese parte alle operazioni contro la Francia nella zona del Colle della Maddalena. In seguito, fino al gennaio 1941, la divisione svolse compiti di presidio nell'Italia settentrionale. In febbraio essa fu trasferita in Albania e venne impiegata nella zona di Berat e dello Skumbini; in seguito, al termine delle operazioni, la divisione svolse compiti di occupazione in Grecia (Peloponneso, Tessaglia ed infine Attica): La divisione venne disciolta da parte tedesca a seguito degli avvenimenti dell'8 settembre 1943. Il comando fu retto dal giugno al 31 settembre 1940 dal generale Giulio Perugi, dal 1° ottobre 1940 al 14 novembre 1942 dal generale Giunio Ruggero, dal 15 novembre 1942 al 3 marzo 1943 dal generale Antonio Franceschini, e dal 4 marzo al settembre 1943 dal generale Francescantonio Arena. La divisione era così composta:

COMANDO (PM 38. 9ª, 12ª SEZ. CCRR)
RGT. FANTERIA 43 (I-III)
RGT. FANTERIA 44 (I-III)
RGT. ARTIGLIERIA 36 (I-III)

XXXVI BTG. MORTAI
36ª CP. CONTROCARRI 47/32
66ª CP. GENIO ARTIERI
36ª CP. TELE/RADIOTELEGRAFISTI
23ª SEZ. SANITÀ, 24ª SEZ. SUSSISTENZA, 36ª (dalla fine del 1940: 347ª) AUTOSEZIONE, 74° REPARTO SALMERIE

- Nel giugno 1940 la divisione aveva alle sue dipendenze il:

LXXX BTG. CCNN

- questo venne sostituito il 1° dicembre 1941 dalla:
112ª LEGIONE CCNN (CXII, CXX) [dalla 21ª Divisione "*Granatieri*", dall'inizio del 1942 su un solo battaglione]

- Dal 1° novembre 1941 venne inoltre posto alle dipendenze della divisione il:
RGT. FANTERIA 343 (I-III) [poi alla 2ª Armata]

- Nel 1943 diversi reparti furono posti alle dipendenze della divisione, quelli indicati con l'asterisco (*) lo erano ancora all'8 settembre 1943:
3° RGT. GRANATIERI (I-III) (*)
3° RAGG. ARTIGLIERIA (CVII, CVIII)
7° RGT. CAVALLERIA "LANCERI DI MILANO"
XXVI BTG. MITRAGLIERI (*)
XVII BTG. BERSAGLIERI (*)
CCXXXIV BTG. TERRITORIALE MOBILE
CDLXXIX BTG. COSTIERO (*)
CDLXXX BTG. COSTIERO (*)
II GRUPPO ARTIGLIERIA (*)
XIV GRUPPO ARTIGLIERIA (*)
XXXIII GRUPPO ARTIGLIERIA (*)
XLI GRUPPO ARTIGLIERIA
XCI GRUPPO ARTIGLIERIA

Dipendenza:

1940	Giugno	II CA	1ª Armata	GA Ovest	Alpi occid.	Colle Maddalena
	Luglio	II CA	1ª Armata	SMRE	nord Italia	Cuneo
	Agosto	VII CA	4ª Armata	GA Disposiz.	nord Italia	Belluno
	Settembre	XIV CA	2ª Armata	GA Disposiz.	nord Italia	Belluno
	Ottobre	XIV CA	2ª Armata	SMRE	nord Italia	Belluno
	Nov./Dic.	II CA	4ª	SMRE	nord Italia	Cuneo

			Armata		Italia	
1941	Gennaio	II CA	4ª Armata	SMRE	nord Italia	Cuneo
	Febbraio	dir.dip.	9ª Armata	CSFA Albania	Albania	Berat
	Marzo	III CA	9ª Armata	CSFA Albania	Albania	Berat
	Aprile	III CA	9ª Armata	CSFA Albania	Albania	fiume Skumbi
	Maggio	III CA	9ª Armata	CSFA Albania	Albania	Korça
	Giugno	III CA	11ª Armata	CSFA Albania	Grecia	Argos
	Lug./Dic.	III CA	11ª Armata CSFA Grecia	Com. Supremo	Grecia	Larissa
1942	Gen./Lug.	III CA	CSFA Grecia	Com. Supremo	Grecia	Larissa
	Ago./Dic.	III CA	CSFA Grecia	Com. Supremo	Grecia	Atene
1943	Gen./Apr.	III CA	CSFA Grecia	Com. Supremo	Grecia	Atene
	Maggio	III CA	CSFA Grecia	GA Est	Grecia	Atene
	Giu./Lug.	III CA	11ª Armata	GA Est	Grecia	Atene
	Ago./Sett.	III CA	11ª Armata	*H.Gr. E*		

Diari Storici:

N-1 / 46	Diario Storico, giugno – settembre 1940	1940
N-1 / 80	Diario Storico, ottobre – novembre 1940	1940
N-2 / 224	Diario Storico, febbraio – maggio 1941	1941
N-2 / 375	Diario Storico, giugno – luglio 1941	1941
N-3 / 485	Diario Storico, agosto – novembre 1941	1941
N-4 / 612	Diario Storico, dicembre 1941 – gennaio 1942	1941-1942
N-4 / 640	Diario Storico, febbraio – marzo 1942	1942
N-4 / 705	Diario Storico, aprile – maggio 1942	1942
N-5 / 812	Diario Storico, giugno – luglio 1942	1942
N-5 / 879	Diario Storico, agosto – settembre 1942	1942
N-5 / 981	Diario Storico, ottobre – dicembre 1942	1942
N-6 / 1090	Diario Storico, gennaio – febbraio 1943	1943
N-6 / 1200	Diario Storico, marzo – aprile 1943	1943
N-7 / 1316	Diario Storico, maggio – giugno 1943	1943

37ª Divisione di Fanteria "*Modena*"

Sede: Savona. Nel giugno 1940 la divisione era organizzata secondo l'organico di una "Divisione Fanteria da Montagna". Schierata sul fronte delle Alpi occidentali, la divisione prese parte alle operazioni contro la Francia nell'area di Tenda. In seguito essa svolse compiti di presidio nell'Italia settentrionale, fino a quando, nel novembre 1940, venne trasferita in Albania e schierata nell'area di Tepeleni. Alla fine del conflitto con la Grecia, la divisione si sostituì alla 3ª Divisione Alpina svolgendo compiti di occupazione in Epiro fino al settembre 1943. La divisione venne disciolta da parte tedesca a seguito degli avvenimenti dell'8 settembre 1943. Il comando della divisione fu retto dal giugno al 29 novembre 1940 dal generale Alessandro Gloria, dal 30 novembre al 15 dicembre 1940 dal generale Francesco Sclavo, dal 16 al 26 dicembre 1940 dal generale Luigi Trionfi, dal 27 dicembre 1940 al 30 gennaio 1941 dal generale Giovanni Magli, dal 31 gennaio al 27 agosto 1941 dal generale Alessandro Gloria, dal 28 agosto 1941 al 3 novembre 1942 dal generale Mario Guassardo, e dal 4 novembre 1942 al settembre 1943 dal generale Erberto Papini. La divisione era così composta:

COMANDO (PM 37. 15ª, 76ª SEZ. CCRR)
RGT. FANTERIA 41 (I-III)
RGT. FANTERIA 42 (I-III)
RGT. FANTERIA 29 (I-III)
ARTIGLIERIA
XXXVII BTG. MORTAI
37ª CP. CONTROCARRI 47/32
19ª CP. GENIO ARTIERI
37ª CP. TELE/RADIOTELEGRAFISTI
48ª SEZ. SANITÀ, SEZ. SUSSISTENZA, AUTOSEZIONE, 44ª SEZ. SALMERIE

- Nel giugno 1940 erano alle dipendenze della divisione i battaglioni:
XXXIV BTG. CCNN
XXXVI BTG. CCNN

- questi furono sostituiti nel 1941 dalla:
36ª LEGIONE CCNN (XXXVI, LXXXIII) [dall'inizio del 1942 con un solo battaglione]

- Dal 1° novembre 1941 venne inoltre posto alle dipendenze della divisione il:
RGT. FANTERIA 341 (I-III) [poi alla 2ª Armata]

- Infine, all'8 settembre 1943 si trovavano alle dipendenze della divisione i seguenti reparti:
V BTG. CARABINIERI REALI
CX BTG. MITRAGLIERI
DXVIII BTG. TERRITORIALE MOBILE
GRUPPO CCNN "ETNA"
XXXII GRUPPO ARTIGLIERIA
CXVI GRUPPO ARTIGLIERIA
CLIV GRUPPO ARTIGLIERIA

Dipendenza:

1940	Giugno	XV CA	1ª Armata	GA Ovest	Alpi occid.	Castillon
	Luglio	XV CA	1ª Armata	SMRE	nord Italia	Imperia
	Agosto	III CA	4ª Armata	GA Disposiz.	nord Italia	Treviso
	Settembre	XIV CA	2ª Armata	GA Disposiz.	nord Italia	Treviso
	Ott./Nov.	XIV CA	2ª Armata	SMRE CSFA	nord Italia	Treviso
	Dicembre	XXV CA	11ª Armata	Albania	Albania	Tepeleni
1941	Feb./Apr.	XXV CA	11ª Armata	CSFA Albania	Albania Grecia	Tepeleni Delvinakion
	Maggio	XXV CA	11ª Armata	CSFA Albania	Grecia	Janina
	Giugno	XXV CA	11ª Armata	CSFA Albania	Grecia	Janina
	Luglio	XXV CA	CSFA Grecia	Com. Supremo	Grecia	Janina
	Ago./Dic.	XXVI CA	CSFA Grecia	Com. Supremo		
1942	Gen./Dic.	XXVI CA	CSFA Grecia	Com. Supremo	Grecia	Janina
1943	Gen./Apr.	XXVI CA	CSFA Grecia	Com. Supremo	Grecia	Janina
	Maggio	XXVI CA	CSFA Grecia	GA Est	Grecia	Janina
	Giu./Lug.	XXVI CA	11ª Armata	GA Est *H.Gr. E*	Grecia	Janina
	Ago./Sett.	XXVI CA	11ª Armata			

Diari Storici:

N-1 / 10	Diario Storico, giugno – luglio 1940	1940
N-1 / 46	Diario Storico, agosto – settembre 1940	1940
N-5 / 810	Diario Storico, ottobre 1940 – settembre 1942	1940-1942
N-5 / 985	Diario Storico, ottobre – dicembre 1942	1942

N-6 / 1091	Diario Storico, gennaio – giugno 1943	1943

38ª Divisione di Fanteria "*Puglie*"

Sede: Conegliano (Treviso). Nel giugno 1940 la divisione organizzata secondo l'organico di una "Divisione Fanteria da Montagna". La divisione svolse compiti di presidio nel nord Italia fino al febbraio 1941, quando venne inviata in Albania. Alla fine del conflitto con la Grecia, la divisione svolse compiti di occupazione nel Kossovo (una regione della Jugoslavia annessa all'Albania) fino al settembre 1943. La divisione venne disciolta da parte tedesca a seguito degli avvenimenti dell'8 settembre 1943. Il comando fu retto dal giugno al 1° novembre 1940 dal generale Mario Marghinotti, dal 2 novembre 1940 al 30 aprile 1942 dal generale Alberto D'Aponte, e successivamente dal generale Federico D'Arle. Nel settembre 1943 il comando era retto dal generale Luigi Clerico. La divisione era così composta:

COMANDO	(PM 12)
RGT. FANTERIA	71 (I-III)
RGT. FANTERIA	72 (I-III)
RGT. ARTIGLIERIA	15 (I-III)
XXXVIII BTG. MORTAI	
38ª CP. CONTROCARRI 47/32	
43ª CP. GENIO ARTIERI	
38ª CP. TELE/RADIOTELEGRAFISTI	
56ª SEZ. SANITÀ, 56ª SEZ. SUSSISTENZA, 38ª AUTOSEZIONE	

- Dalla fine del 1940 la divisione ebbe alle sue dipendenze la:
115ª LEGIONE CCNN (CXV, CXXI) [dall'inizio del 1942 con un solo battaglione]

- Nel 1943 la divisione ebbe alle sue dipendenze il:
1° RGT. "CACCIATORI D'ALBANIA"

Dipendenza:

1940	Giugno	XIV CA	8ª Armata	GA Est	nord Italia	Belluno
	Lug./Ago.	XIV CA		GA		Belluno
	Settembre	XIV CA	8ª Armata	Disposiz.	nord Italia	Belluno
	Ottobre	XIV CA		GA		Belluno
	Nov./Dic.	XIV CA	2ª Armata	Disposiz. SMRE	nord Italia	Treviso

			2ª Armata 2ª Armata	SMRE	nord Italia nord Italia	
1941	Gennaio Feb./Marzo Aprile Mag./Giu. Lug./Nov. Dicembre	XIV CA XIV CA XIV CA XIV CA XIV CA IV CA	2ª Armata dir.dip. dir.dip. 9ª Armata CSFA Albania CSFA Albania	SMRE CSFA Albania CSFA Albania CSFA Albania Com. Supremo Com. Supremo	nord Italia Albania Albania Kossovo Kossovo Kossovo	Treviso Val Deshnicës Peshkopije Prizren Prizren Prizren
1942	Gen./Dic.	IV CA	CSFA Albania	Com. Supremo	Kossovo	Prizren
1943	Gen./Marzo Aprile Maggio Giu./Lug. Ago./Sett.	IV CA dir.dip. dir.dip. dir.dip. dir.dip.	CSFA Albania CSFA Albania CSFA Albania 9ª Armata 9ª Armata	Com. Supremo Com. Supremo GA Est GA Est GA Est	Kossovo Kossovo Kossovo Kossovo Kossovo	Prizren Prizren Prizren Prizren Prizren

Diari Storici:

N-1 / 5	Diario Storico, giugno – luglio 1940	1940
N-1 / 45	Diario Storico, agosto – settembre 1940	1940
N-3 / 571	Diario Storico, ottobre – novembre 1940	1940
N-2 / 248	Diario Storico, gennaio – febbraio 1941	1941
N-2 / 323	Diario Storico, marzo – aprile 1941	1941
N-2 / 324	Diario Storico, maggio – giugno 1941	1941
N-2 / 369	Diario Storico, luglio – agosto 1941	1941
N-3 / 460	Diario Storico, settembre – ottobre 1941	1941
N-3 / 542	Diario Storico, novembre – dicembre 1941	1941
N-3 / 594	Diario Storico, gennaio – febbraio 1942	1942
N-4 / 651	Diario Storico, marzo – aprile 1942	1942
N-4 / 721	Diario Storico, maggio – giugno 1942	1942
N-5 / 979	Diario Storico, luglio – ottobre 1942	1942
N-6 / 1125	Diario Storico, novembre – dicembre 1942	1942
N-7 / 1313	Diario Storico, gennaio – febbraio 1943	1943

41ª Divisione di Fanteria "*Firenze*"

Sede: Firenze. Nel giugno 1940 la divisione era schierata nell'Italia settentrionale, quale riserva del Gruppo Armate Ovest. In seguito la divisione svolse compiti di presidio nel Veneto fino al novembre 1940, quando venne trasferita in Toscana. Inviata in Albania nel marzo 1941, la divisione prese parte alle operazioni contro la Jugoslavia. In seguito, la divisione svolse compiti di occupazione nel Kossovo meridionale (regione della Jugoslavia unita all'Albania), tranne che nel maggio-luglio 1943, quando la divisione svolse compiti di presidio in Albania. Qui la divisione venne poi disciolta da parte tedesca a seguito degli avvenimenti dell'8 settembre 1943. Il comando fu retto dal giugno 1940 all'8 giugno 1941 dal generale Paride Negri, dal 9 giugno 1941 al 30 settembre 1942 dal generale Guido Boselli, dal 1° al 22 ottobre 1942 dal generale Salvatore D'Agostino, dal 23 al 24 ottobre 1942 dal generale Guido Boselli, dal 25 ottobre al 24 novembre 1942 dal generale Salvatore D'Agostino, dal 25 al 29 novembre 1942 dal generale Gino Piccini, e dal 30 novembre 1942 al settembre 1943 dal generale Arnaldo Azzi. La divisione era così composta:

COMANDO	(PM 68. 132ª, 133ª SEZ. CCRR)
RGT. FANTERIA	127 (I-III)
RGT. FANTERIA	128 (I-III)
RGT. ARTIGLIERIA	41 (I-III)
XLI BTG. MORTAI	
41ª CP. CONTROCARRI 47/32	
53ª CP. GENIO ARTIERI	
41ª CP. TELE/RADIOTELEGRAFISTI	
CXXVII BTG. COMPLEMENTI	
CXXVIII BTG. COMPLEMENTI	
37ª SEZ. SANITÀ, 36ª SEZ. SUSSISTENZA, 841ª AUTOSEZIONE, 41ª SEZ. AUTOCARRETTE	

- Dal 1941 la divisione ebbe alle sue dipendenze la:
92ª LEGIONE CCNN (XCII, XCV)

- Inoltre, all'8 settembre 1943 si trovava alle dipendenze della divisione il:
XLI BTG. MITRAGLIERI

Successivamente (non è noto il momento esatto, probabilmente nel 1943) la divisione subì una serie di mutamenti organici, al termine dei quali risulta essere stata così composta:

COMANDO (PM 68. 132ª, 133ª SEZ. CCRR)

RGT. 127 (I-III)
FANTERIA
RGT. 128 (I-III)
FANTERIA
RGT. 41 (I-III)
ARTIGLIERIA
XLI BTG. MORTAI
241ª CP. CONTROCARRI 47/32
141ª CP. GENIO ARTIERI
141ª CP. TELE/RADIOTELEGRAFISTI [o anche 141ª CP. MISTA GENIO]
XLI BTG. MISTO GENIO [successivamente]
CXXVII BTG. COMPLEMENTI
CXXVIII BTG. COMPLEMENTI
37ª SEZ. SANITÀ, 36ª SEZ. SUSSISTENZA, 841ª E 194ª AUTOSEZIONE, 41ª SEZ. AUTOCARRETTE

Dipendenza:

1940	Giu./Lug.	VII CA	7ª Armata	SMRE	nord Italia	Alessandria
	Agosto	VII CA	4ª Armata	GA	Italia	Treviso
	Settembre	VII CA		Disposiz.	nord	Treviso
	Ottobre	VII CA		GA	Italia	Treviso
	Nov./Dic.	VII CA	2ª Armata	Disposiz.	nord	Firenze
			2ª Armata	SMRE	Italia	
			dir.dip.	SMRE	nord Italia centro Italia	
1941	Gen./Feb.	VII CA	dir.dip.	SMRE	centro	Firenze
	Marzo	dir.dip.	CSFA Albania	Com. Supremo	Italia Albania	Durazzo Librashi
	Aprile	Colonna		CSFA	Albania	Debar
	Mag./Giu.	Dibra	9ª Armata	Albania	Kossovo	Debar
	Lug./Nov.	XIV CA	9ª Armata	CSFA	Kossovo	Debar
	Dicembre	XIV CA		Albania	Kossovo	
		IV CA	CSFA Albania	Com. Supremo		
			CSFA Albania	Com. Supremo		
1942	Gen./Dic.	IV CA	CSFA Albania	Com. Supremo	Kossovo	Debar
1943	Gen./Marzo	IV CA	CSFA Albania	Com. Supremo	Kossovo	Debar
	Aprile	XXV CA			Kossovo	Debar
	Maggio	XXV CA	CSFA Albania	Com. Supremo	Albania	Scutari
	Giugno	XXV CA			Albania	Librashi
	Luglio	XXV CA	CSFA Albania	GA Est	Albania	Berat
	Ago./Sett.	XXV CA	9ª Armata	GA Est	Kossovo	Debar
			9ª Armata	GA Est		

			9ª Armata			

Diari Storici:

N-1 / 9	Diario Storico, giugno – luglio 1940	1940
N-1 / 38	Diario Storico, agosto – settembre 1940	1940
N-1 / 88	(la busta è indicata nell'indice per reparti, ma mancano accenni nell'indice analitico)	
N-2 / 224	Diario Storico, marzo – aprile 1941	1941
N-2 / 261	Diario Storico, maggio – giugno 1941	1941
N-2 / 363	Diario Storico, luglio – ottobre 1941	1941
N-3 / 505	Diario Storico, novembre – dicembre 1941	1941
N-4 / 611	Diario Storico, gennaio – febbraio 1942	1942
N-4 / 658	Diario Storico, marzo – aprile 1942	1942
N-4 / 771	Diario Storico, maggio – giugno 1942	1942
N-5 / 841	Diario Storico, luglio – agosto 1942	1942
N-9 / 2178	Diario Storico, settembre 1943	1943

44ª Divisione di Fanteria "*Cremona*"

Sede: Pisa. Nel giugno 1940 era schierata sul fronte delle Alpi occidentali, e prese parte alle operazioni contro la Francia lungo la fascia costiera. In seguito la divisione svolse compiti di presidio nell'Italia settentrionale (Liguria) e, dall'ottobre 1940, centrale (Romagna e Toscana). Trasferita in Sardegna nel febbraio 1941, qui la divisione svolse compiti di presidio e di difesa costiera fino al novembre 1942, quando prese parte all'occupazione della Corsica. Qui rimase impegnata in compiti difensivi fino al settembre 1943. A seguito degli avvenimenti dell'8 settembre 1943 la divisione, che si oppose allo scioglimento da parte tedesca, si unì agli alleati costituendo una delle basi per la rinascita del Regio Esercito. Il comando fu retto dal giugno 1940 al 14 febbraio 1942 dal generale Uberto Mondino, dal 15 febbraio al 2 novembre 1942 dal generale Nino Sozzani, e successivamente dal generale Gioacchino Solinas. All'8 settembre 1943 il comando era retto dal generale Clemente Primieri. La divisione era così composta:

COMANDO (PM 64. 60ª, 251ª SEZ. CCRR)
RGT. FANTERIA 21 (I-III)
RGT. FANTERIA 22 (I-III)
RGT. ARTIGLIERIA 7 (I-III)

XLIV BTG. MORTAI
44ª CP. CONTROCARRI 47/32
77ª CP. GENIO ARTIERI
44ª CP. TELE/RADIOTELEGRAFISTI
54ª SEZ. SANITÀ, 54ª SEZ. SUSSISTENZA, 119ª SEZ. AUTOCARRETTE, 119ª AUTOSEZIONE

- Nel 1940 la divisione aveva alle sue dipendenze anche il:

XXVIII BTG. CCNN

- questo fu sostituito il 10 dicembre 1940 dalla:
90ª LEGIONE CCNN (XXXIII, XC)

In seguito (forse successivamente alla occupazione della Corsica) la divisione subì alcune modifiche organiche. La 44ª compagnia armi controcarro venne sostituita dalla:
144ª CP. CONTROCARRI 47/32

Non è stata inoltre accertata l'avvenuta formazione (dalla 77ª cp. genio artieri e dalla 44ª cp. tele/radiotelegrafisti) del:

CXLIV BTG. MISTO GENIO

Si unirono inoltre alla divisione la:
350ª e 355ª AUTOSEZIONE

- Non è stata rintracciata alcuna indicazione in merito alla effettiva dipendenza dalla divisione del

RGT. FANTERIA 321 (I-III)

- Nel 1943 la divisione ebbe alle sue dipendenze diversi reparti (alcuni anche facenti parte della **226ª Divisione Costiera**), reparti che in gran numero dipendevano ancora dalla divisione all'8 settembre 1943 (questi ultimi sono indicati con l'asterisco):
Ragg. Speciale Granatieri (I-IV, XXI Btg. Alpino)
XXII BTG. ALPINO "MONTE GRANERO" (*)
CVII BTG. MITRAGLIERI (*)
CXIII BTG. MITRAGLIERI
XIII BTG. CARRI L (*)
CXXXI BTG. SEMOVENTI (*)
IV BTG. CICLISTI
DXV BTG. TERRITORIALE MOBILE
XXIV GRUPPO ARTIGLIERIA (*)
XXXIV GRUPPO ARTIGLIERIA
CXXVI GRUPPO ARTIGLIERIA

Dipendenza:

1940	Giugno	XV CA	1ª Armata	GA Ovest	Alpi occid.	fiume Roia
	Luglio	XV CA	1ª Armata	SMRE	nord Italia	Imperia
	Agosto	VIII CA	7ª Armata	SMRE	nord Italia	Imperia
	Settembre	VI CA	8ª Armata	GA	nord Italia	Modena
	Ottobre	VI CA	8ª Armata	Disposiz. SMRE	centro Italia	Modena
	Nov./Dic.	VII CA	dir.dip.	SMRE	centro Italia	Pisa
1941	Gennaio	VII CA	dir.dip.	SMRE	centro Italia	Pisa
	Feb./Lug.	XIII CA	6ª Armata	SMRE	Sardegna	Nuoro
	Ago./Sett.	XIII CA	6ª Armata	SMRE	Sardegna	Sassari
	Ott./Dic.	XIII CA	7ª Armata	SMRE	Sardegna	Sassari
1942	Gen./Marzo	XIII CA	7ª Armata	SMRE	Sardegna	Sassari
	Apr./Ott.	XIII CA	5ª Armata	GA Sud	Sardegna	Sassari
	Novembre	XIII CA	5ª Armata	GA Sud	Corsica	Ajaccio
	Dicembre	VII CA	5ª Armata	GA Sud	Corsica	Ajaccio
1943	Gen./Lug.	VII CA	5ª Armata	GA Sud	Corsica	Ajaccio
	Ago./Sett.	CFA Corsica/VII CA		GA Sud	Corsica	Ajaccio

Diari Storici:

N-5 / 965	Diario Storico, agosto – ottobre 1942	1942
N-5 / 992	Diario Storico, novembre 1942 – febbraio 1943	1942-1943
N-6 / 1105	Diario Storico, marzo – aprile 1943	1943
N-7 / 1242	Diario Storico, maggio – giugno 1943	1943
N-9 / 2032	Diario Storico, luglio – settembre 1943	1943
N-9 / 2033	Diario Storico, luglio – settembre 1943	1943

45ª Divisione di Fanteria "*Bersaglieri d'Africa*"

La formazione della divisione doveva avere luogo il 1° marzo 1943 in Tunisia a seguito della trasformazione della **136ª Divisione Corazzata *"Giovani Fascisti"***. La trasformazione non ebbe comunque luogo, ed il nome di 45ª Divisione "Bersaglieri d'Africa" comparve solo nei quadri dello SMRE. La divisione doveva essere composta come segue:

COMANDO	
RGT. BERSAGLIERI	7 (I-III)
RGT. BERSAGLIERI	8 (I-III)
RGT. ART.	136 (I-III)

47ª Divisione di Fanteria *"Bari"*

Sede: Bari. La divisione rimase schierata nell'Italia meridionale (Puglia) fino all'ottobre 1940, quando venne trasferita in Albania. Qui la divisione fu impiegata nell'area di Klisura fino alla fine del 1940, e venne successivamente ritirata dal fronte nel gennaio-febbraio 1941, per essere poi ridischierata nella Val Deshnicës nel marzo 1941. Alla conclusione delle operazioni contro la Grecia, la divisione venne rimpatriata nel giugno 1941 e fu nuovamente schierata nuovamente in Puglia. Trasferita nell'Italia centrale nell'ottobre 1942, la divisione venne poi inviata in Sardegna nel marzo 1943. Qui la divisione, dopo l'8 settembre 1943, si oppose al disarmo da parte tedesca e si schierò con gli alleati, contribuendo così alla rinascita del Regio Esercito. Il comando fu retto dal giugno 1940 al 16 novembre 1940 dal generale Ernesto Zaccone, dal 17 novembre 1940 al 16 febbraio 1941 dal generale Achille D'Havet, dal 17 febbraio al 1° dicembre 1941 dal generale Matteo Negro, dal 1° dicembre 1941 al 1° marzo 1943 dal generale Ernesto Ferone, dal 2 marzo al settembre 1943 dal generale Ismaele di Nisio. La divisione era così composta:

COMANDO	(PM 72. 739ª, 740ª SEZ. CCRR)
RGT. FANTERIA	139 (I-III)
RGT. FANTERIA	140 (I-III)
RGT. ARTIGLIERIA	47 (I-III)
XLVII BTG. MORTAI	
47ª CP. CONTROCARRI 47/32	
55ª CP. GENIO ARTIERI	
47ª CP. TELE/RADIOTELEGRAFISTI	
CXXXIX BTG. COMPLEMENTI	
CXL BTG. COMPLEMENTI	
33ª SEZ. SANITÀ, 33ª SEZ. SUSSISTENZA,	

47ª SEZ. AUTOCARRETTE, 847ª (poi anche 183ª) AUTOSEZIONE

- Dal 1941 la divisione ebbe alle proprie dipendenze la:
152ª LEGIONE CCNN (CLII, CLV)

- Non è stato accertata l'effettiva dipendenza dalla divisione del
RGT. FANTERIA 340 (I-III)

- Al 22 marzo 1943 la divisione aveva alle sue dipendenze i seguenti reparti:
III GRUPPO SQUADRONI "CAVALLEGGERI DI SARDEGNA"
13° RGT. ARTIGLIERIA (XL, LXIII, CCCXVI)

Dipendenza:

1940	Giugno	IX CA	3ª Armata	GA Sud	sud Italia	Bari
	Lug./Ott.	IX CA	3ª Armata	SMRE	sud Italia	Bari
	Novembre	VIII CA	11ª Armata	CSFA Albania	Albania	Leskoviku/Vojussa
	Dicembre	VIII CA	11ª Armata	CSFA Albania	Albania	Klisura
1941	Gen./Feb.	dir.dip.	CSFA Albania	Com. Supremo	Albania	Fier
	Marzo	VIII CA	11ª Armata	CSFA Albania	Albania	Val Deshnicës
	Aprile	dir.dip.	11ª Armata	CSFA Albania	Albania	Premeti
	Maggio	dir.dip.	11ª Armata	CSFA Albania	sud Italia	Valona
	Giu./Sett.	IX CA	CSFA Albania	Com. Supremo	sud Italia	Lecce
	Ott./Dic.	IX CA	6ª Armata 7ª Armata	SMRE SMRE		Lecce
1942	Gen./Marzo	IX CA	7ª Armata	SMRE	sud Italia	Lecce
	Apr./Sett.	IX CA	7ª Armata	GA Sud	sud Italia	Lecce
	Ott./Nov.	VII CA	dir.dip.	SMRE	centro Italia	Livorno
	Dicembre	XVII CA	5ª Armata	GA Sud	centro Italia	Roma
1943	Gen./Feb.	XVII CA	5ª Armata	GA Sud	centro Italia	Roma
	Marzo/Lug.	XIII CA	5ª Armata	GA Sud	Sardegna	Cagliari
	Ago./Sett.	dir.dip.	CSFA Sardegna	GA Sud	Sardegna	Cagliari

Diari Storici:

N-1 / 10	Diario Storico, giugno – agosto 1940	1940

N-2 / 214	Diario Storico, novembre – dicembre 1940	1940
N-2 / 221	Diario Storico, gennaio 1941 – marzo 1941	1941
N-2 / 223	Diario Storico, aprile – maggio 1941	1941
N-2 / 254	Diario Storico, giugno – settembre 1941	1941
N-2 / 385	Diario Storico, ottobre – novembre 1941	1941
N-3 / 508	Diario Storico, dicembre 1941 – gennaio 1942	1941-1942
N-3 / 591	Diario Storico, febbraio – marzo 1942	1942
N-4 / 653	Diario Storico, aprile – maggio 1942	1942
N-4 / 747	Diario Storico, giugno – luglio 1942	1942
N-5 / 803	Diario Storico, agosto – settembre 1942	1942
N-5 / 965	Diario Storico, ottobre – dicembre 1942	1942
N-6 / 1079	Diario Storico, gennaio – febbraio 1943	1943
N-7 / 1277	Diario Storico, maggio – giugno 1943	1943
N-9 / 2028	Diario Storico, luglio – settembre 1943	1943
N-9 / 2029	Diario Storico, luglio – settembre 1943	1943

48ª Divisione di Fanteria "*Taro*"

Sede: Catanzaro. Schierata a Roma dal giugno 1940, la divisione venne trasferita in Albania nel dicembre 1940 e fu schierata sulla linea dello Skumbini. Al termine delle operazioni contro la Grecia, la divisione svolse compiti di occupazione in Montenegro fino all'estate 1942, quando venne rimpatriata. Nel novembre 1942 essa prese parte all'occupazione della Francia meridionale, dove rimase fino all'8 settembre 1943. A seguito degli avvenimenti in tale data la divisione venne disciolta da parte tedesca. Il comando fu retto dal 10 giugno 1940 all'8 settembre 1943 dal generale Gino Pedrazzoli. Essa era così composta:

COMANDO (PM 48. 93ª, 98ª SEZ. CCRR)
RGT. FANTERIA 207 (I-III)
RGT. FANTERIA 208 (I-III)
RGT. ARTIGLIERIA 48 (I-III)
XLVIII BTG. MORTAI

48ª CP. CONTROCARRI 47/32
11ª CP. GENIO ARTIERI
48ª CP. TELE/RADIOTELEGRAFISTI
CCVII BTG. COMPLEMENTI
CCVIII BTG. COMPLEMENTI
58ª SEZ. SANITÀ, 58ª SEZ. SUSSISTENZA, 48ª SEZ. AUTOCARRETTE, 848ª AUTOSEZIONE, 64° REPARTO SALMERIE

In seguito le compagnie genio e tele/radiotelegrafisti furono riunite nel:
XLVIII BTG. MISTO GENIO

- Dal 1941 la divisione ebbe alle sue dipendenze la:
164ª LEGIONE CCNN (CLXIII, CLXIV) [dall'inizio del 1942 con un solo battaglione]

- All'8 settembre 1943 dipendeva dalla divisione il:
168° RGT. COSTIERO

Dipendenza:

1940	Giugno	IX CA	3ª Armata	GA Sud	centro Italia	Roma
	Lug./Nov.	dir.dip.	3ª Armata	SMRE	centro Italia	Roma
	Dicembre	III CA	9ª Armata	CSFA	Albania	fiume Skumbini
1941	Gen./Apr.	III CA	9ª Armata	CSFA	Albania	fiume Skumbini
	Mag./Giu.	dir.dip.	CSFA Albania	Albania Com. Supremo	Albania (Montenegro)	Durazzo
	Luglio	dir.dip.	CSFA Albania	Com. Supremo	(Montenegro)	Cattaro
	Ago./Nov.	XIV CA	CSFA Albania	Com. Supremo		Cattaro
	Dicembre	CT Montenegro/XIV CA		Com. Supremo	Montenegro	Cetinje
1942	Gen./Lug.	CT Montenegro/XIV CA		Com. Supremo	Montenegro	Cetinje
	Ago./Ott.	XXII CA	4ª Armata	SMRE	nord Italia	Alessandria
	Novembre	XXII CA	4ª Armata	SMRE	Francia merid.	Sollies-Pont
	Dicembre	XXII CA	4ª Armata 4ª Armata	SMRE	Francia merid.	Hyeres
1943	Gen./Sett.	XXII CA	4ª Armata	SMRE	Francia merid.	Hyeres

Diari Storici:

N-1 / 10	Diario Storico, maggio – luglio 1940	1940

N-1 / 49	Diario Storico, luglio – settembre 1940	1940
N-2 / 251	Diario Storico, ottobre – novembre 1940	1940
N-2 / 362	Diario Storico, dicembre 1940 – gennaio 1941	1940-1941
N-4 / 625	Diario Storico, febbraio – marzo 1941	1941
N-5 / 821	Diario Storico, gennaio – febbraio 1942	1942
N-5 / 849	Diario Storico, marzo – agosto 1942	1942
N-7 / 1276	Diario Storico, ottobre 1942 – aprile 1943	1943

49ª Divisione di Fanteria "*Parma*"

Sede: Macerata. Schierata in Emilia dal giugno 1940, la divisione venne trasferita in Albania nell'ottobre seguente. Qui essa venne impiegata nelle operazioni contro la Grecia (in novembre sulla linea del Devoli, poi difesa nella val Tomorreces), e, successivamente, in compiti di occupazione e di presidio sempre in Grecia. La divisione venne disciolta da parte tedesca a seguito degli avvenimenti dell'8 settembre 1943. Il comando fu retto dal giugno al 29 novembre 1940 dal generale Attilio Grattarola, dal 30 novembre 1940 al 9 marzo 1941 dal generale Emilio Battisti, dal 10 marzo al 20 agosto 1941 dal generale Ugo Adami, dal 21 agosto 1941 al 21 aprile 1942 dal generale Paolo Micheletti, dal 22 aprile al 20 maggio 1942 dal generale Antonio Sugliano, dal 21 aprile 1942 al febbraio 1943 dal generale Paolo Micheletti, dal febbraio al luglio 1943 dal generale Luigi Podio, e successivamente dal generale Enrico Rovere. All'8 settembre 1943 il comando era retto dal generale Enrico Lugli. La divisione era così composta:

COMANDO (PM 101. 88ª, 89ª SEZ. CCRR)
RGT. FANTERIA 49 (I-III)
RGT. FANTERIA 50 (I-III)
RGT. FANTERIA 47 (I-III)
ARTIGLIERIA
XLIX BTG. MORTAI
49ª CP. CONTROCARRI 47/32
49ª CP. GENIO ARTIERI
49ª CP. TELE/RADIOTELEGRAFISTI (poi 149ª CP. TELE/RADIOTELEGRAFISTI)
62ª SEZ. SANITÀ, 85ª SEZ. SUSSISTENZA, 49ª SEZ. AUTOCARRETTE, 849ª AUTOSEZIONE

- Dal 1941 la divisione ebbe alle proprie dipendenze la:
109ª LEGIONE CCNN (CIX, CXVI) [dall'inizio del 1942 con il solo CIX BTG.]

- All'8 settembre 1943 dipendeva dalla divisione anche il:
2° RGT. "CACCIATORI D'ALBANIA"

Dipendenza:

1940	Giugno	VI CA	8ª Armata	GA Est	centro Italia	Bologna
	Lug./Sett.	VI CA	8ª Armata	GA Disposiz.	centro Italia	Bologna
	Ottobre	XXVI CA	CST Albania	Com. Supremo	Albania	Korça
	Nov./Dic.	XXVI CA	9ª Armata	CSFA Albania	Albania	val Tommoreces
1941	Gen./Apr.	XXVI CA	9ª Armata	CSFA Albania	Albania	val Tommoreces
	Mag./Giu.	IV CA	9ª Armata	CSFA Albania	Albania	Argirocastro
	Lug./Dic.	IV CA	CSFA Albania	Com. Supremo	Albania	Argirocastro
1942	Gen./Dic.	XXV CA	CSFA Albania	Com. Supremo	Albania	Argirocastro
1943	Gen./Marzo	XXV CA	CSFA Albania	Com. Supremo	Albania	Argirocastro
	Aprile	IV CA	CSFA Albania	Com. Supremo	Albania	Argirocastro
	Maggio	IV CA	CSFA Albania	GA Est	Albania	Argirocastro
	Giu./Lug.	IV CA	9ª Armata	GA Est	Albania	Argirocastro
	Ago./Sett.	IV CA	9ª Armata	GA Est	Albania	Valona

Diari Storici:

N-1 / 79	Diario Storico, giugno – settembre 1940	1940
N-1 / 111 A	Diario Storico, ottobre – novembre 1940	1940
N-2 / 347	Diario Storico, dicembre 1940 – gennaio 1941	1940-1941
N-2 / 351	Diario Storico, febbraio – marzo 1941	1941
N-2 / 348	Diario Storico, aprile – maggio 1941	1941
N-2 / 352	Diario Storico, giugno – luglio 1941	1941
N-2 / 366	Diario Storico, agosto – settembre 1941	1941
N-3 / 541	Diario Storico, ottobre 1941 – gennaio 1942	1941-1942
N-4 / 611	Diario Storico, febbraio – marzo 1942	1942

N-4 / 658	Diario Storico, aprile – maggio 1942	1942
N-4 / 739	Diario Storico, giugno – luglio 1942	1942
N-5 / 812	Diario Storico, agosto – settembre 1942	1942
N-6 / 1072	Diario Storico, ottobre – dicembre 1942	1942
N-6 / 1197	Diario Storico, gennaio – febbraio 1943	1943
N-7 / 1381	Diario Storico, marzo – aprile 1943	1943
N-6 / 1071	Diari storici degli enti dipendenti (2° Rgt. Cacciatori d'Albania), novembre – dicembre 1942	1942

50ª Divisione di Fanteria "*Regina*"

Formata a Rodi il 28 febbraio 1939 dal "Comando Truppe Regio Esercito delle Isole Italiane dell'Egeo" quale presidio fisso dell'area. La divisione svolse compiti di presidio nell'Egeo per tutta la guerra, e venne disciolta da parte tedesca a seguito degli avvenimenti dell'8 settembre 1943. Il comando della divisione fu retto dal 10 giugno al 25 agosto 1940 dal generale Alessandro Piazzoni, e dal 26 agosto 1940 all'8 settembre 1943 dal generale Michele Scaroina. La divisione era così composta:

COMANDO (PM 550)
RGT. FANTERIA 9 (I-III)
RGT. FANTERIA 10 (I-III)
RGT. FANTERIA 309 (I-III), dipendente dalla divisione a partire dal 1942 (presidio di Rodi)
RGT. FANTERIA 331 (I-III), dipendente dalla divisione a partire dal 1942 (dalla **11ª Divisione**)
RGT. ARTIGLIERIA 50 (I-III)
L BTG. MORTAI
50ª CP. CONTROCARRI 47/32
91ª CP. GENIO ARTIERI
46ª CP. TELE/RADIOTELEGRAFISTI
SEZ. SANITÀ, SEZ. SUSSISTENZA

In seguito furono posti alle dipendenze della divisione anche i seguenti reparti:

23ª CP. CONTROCARRI 47/32
250ª CP. GENIO ARTIERI

- Dal 1° agosto 1940 la divisione ebbe alle sue dipendenze la:
201ª LEGIONE CCNN (CCI, CCCI)

- All'8 settembre 1943 dipendevano inoltre dalla divisione i seguenti reparti:
L BTG. MITRAGLIERI
CCCXII BTG. CARRI L
L BTG. CHIMICO

Dipendenza:

1940	Giu./Dic.	dir.dip.	CSFA Egeo	Com. Supremo	Egeo	Rodi
1941	Gen./Dic.	dir.dip.	CSFA Egeo	Com. Supremo	Egeo	Rodi
1942	Gen./Dic.	dir.dip.	CSFA Egeo	Com. Supremo	Egeo	Rodi
1943	Gen./Apr.	dir.dip.	CSFA Egeo	Com. Supremo	Egeo	Rodi
	Mag./Sett.	dir.dip.	CSFA Egeo	GA Est	Egeo	Rodi

Diari Storici:

N-4 / 655	Diario Storico, giugno – luglio 1940	1940
N-4 / 684	Diario Storico, agosto – settembre 1940	1940
N-4 / 685	Diario Storico, ottobre – novembre 1940	1940
N-4 / 686	Diario Storico, dicembre 1940 – gennaio 1941	1940-1941
N-4 / 687	Diario Storico, febbraio – marzo 1941	1941
N-4 / 722	Diario Storico, aprile – maggio 1941	1941
N-4 / 729	Diario Storico, giugno – luglio 1941	1941
N-4 / 730	Diario Storico, agosto – settembre 1941	1941
N-5 / 848	Diario Storico, ottobre 1941 – gennaio 1942 (comprende gli enti dipendenti) "Speciali situazioni nominative degli ufficiali al 1° luglio ed al 1° agosto 1943 del Comando Divisione Regina e reparti dipendenti (incompleti)"	1942 1943

51ª Divisione di Fanteria "*Siena*"

Sede: Napoli. Nel giugno 1940 la divisione era sul fronte delle Alpi occidentali, posta in seconda schiera (Piemonte). Trasferita nell'Italia meridionale nell'estate 1940 (la dipendenza della divisione in questo periodo è ignota), la divisione venne inviata in Albania nell'ottobre successivo. Qui venne impiegata nel settore del litorale fino alla fine dell'anno, e fu successivamente ritirata dalla linea nel febbraio 1941. La divisione venne nuovamente schierata (Val Deshnicës) in marzo, ed in seguito, alla conclusione del conflitto con la Grecia, svolse compiti di

occupazione nel Peloponneso e, dal settembre 1941, nell'isola di Creta. Qui la divisione assunse la denominazione di **Comando Truppe Italiane in Creta**. La divisione venne disciolta da parte tedesca a seguito degli avvenimenti dell'8 settembre 1943, parte degli uomini si unirono alle truppe tedesche. Il comando fu retto dal 10 giugno al 9 dicembre 1940 dal generale Gualtiero Gabutti, dal 10 dicembre 1940 al 6 gennaio 1941 dal generale Giulio Perugi, e dal 7 gennaio 1941 al settembre 1943 dal generale Angelico Carta. La divisione era così composta:

COMANDO (PM 121. 63ª, 120ª SEZ. CCRR)
RGT. FANTERIA 31 (I-III)
RGT. FANTERIA 32 (I-III)
RGT. FANTERIA 51 (I-III)
ARTIGLIERIA
LI BTG. MORTAI
LI BTG. MITRAGLIERI (posto alle dipendenze della divisione nel corso della guerra)
51ª CP. CONTROCARRI 47/32
83ª CP. GENIO ARTIERI
51ª CP. TELE/RADIOTELEGRAFISTI
XXXI BTG. COMPLEMENTI
XXXII BTG. COMPLEMENTI
51ª SEZ. SANITÀ, 121ª SEZ. SUSSISTENZA, 851ª (poi anche: 120ª) AUTOSEZIONE, 51ª SEZ. AUTOCARRETTE

Successivamente le due compagnie genio artieri e tele/ radiotelegrafisti furono riunite nel:

LI BTG. MISTO GENIO

- Dal 1941 la divisione ebbe alle sue dipendenze la:
141ª LEGIONE CCNN (CXLI, CLIII) [dall'inizio del 1942 con un solo battaglione]

- Dal 1° dicembre 1942 furono inoltre posti alle dipendenze della divisione i seguenti reparti:
4ª CP. MITRAGLIERI
3ª CP. CARRI L
251ª CP. CONTROCARRI
33ª BATTERIA ARTIGLIERIA (75/27)
137ª BATTERIA ARTIGLIERIA (75/27)
199ª BATTERIA CONTRAEREA

- Inoltre, sempre nel 1942, venne posta alle dipendenze della divisione la: LI BRIGATA FANTERIA (costituita a Bari a seguito di un ordine del 27 gennaio 1942, la brigata doveva comprendere inizialmente i RGT. FTR. 122 e 265, il primo tuttavia venne sostituito nel maggio seguente dal RGT. FTR. 341, e rimase quindi alle dipendenze della 153ª Divisione Fanteria "Macerata")

Dipendenza:

1940	Giugno	VIII CA	7ª Armata	SMRE	Alpi	Alba
	Luglio	VII CA	7ª Armata	SMRE	occid.	Cuneo
	Ago./Sett.	dipendenza ignota		Com. Supremo	nord Italia	Salerno area
	Ottobre	CA Ciamuria	CST Albania	CSFA Albania	sud Italia	Igoumenitsa Filiates
	Novembre	CA Ciamuria	11ª Armata	CSFA Albania	Albania	Santi
	Dicembre	CA Speciale	11ª Armata		Albania	Quaranta
1941	Gennaio	VIII CA	11ª Armata	CSFA Albania	Albania	Val Deshnicës
	Febbraio	VIII CA	11ª Armata	CSFA Albania	Albania	Fier
	Marzo/Apr.	VIII CA	11ª Armata	CSFA Albania	Albania	Val Deshnicës
	Maggio	VIII CA	11ª Armata	CSFA Albania	Grecia	Berat
	Giugno	VIII CA	11ª Armata	CSFA Albania	Grecia	Peta
	Luglio	VIII CA	11ª Armata	CSFA Albania	Grecia	Nauplia
	Agosto	VIII CA	11ª Armata	CSFA Albania	Grecia	Kiaton
	Settembre	VIII CA	CSFA Grecia	Com. Supremo		Creta
	Ott./Dic.	dir.dip.	CSFA Grecia	Com. Supremo		Creta
			CSFA Grecia	Com. Supremo		
			CSFA Egeo	Com. Supremo		
1942	Gen./Nov.	dir.dip.	CSFA Egeo	Com. Supremo	Grecia	Creta
	Dicembre	dir.dip.	CSFA Grecia	Com. Supremo	Grecia	Creta
1943	Gen./Apr.	dir.dip.	CSFA Grecia	Com. Supremo	Grecia	Creta
	Maggio	dir.dip.	CSFA Grecia	GA Est	Grecia	Creta
	Giu./Lug.	dir.dip.	11ª Armata	GA Est	Grecia	Creta
	Ago./Sett.	dir.dip.	11ª Armata	*H.Gr. E*		

Diari Storici:

N-1 / 10	Diario Storico, giugno – agosto 1940	1940

N-1 / 170	Diario Storico, giugno – novembre 1940	1940
N-1 / 130 A	Diario Storico, dicembre 1940 – gennaio 1941	1940-1941
N-2 / 233	Diario Storico, aprile – maggio 1941	1941
N-2 / 255	Diario Storico, giugno – luglio 1941	1941
N-2 / 362	Diario Storico, agosto – settembre 1941	1941
N-3 / 447	Diario Storico, ottobre – novembre 1941	1941

[come Comando Truppe Italiane in Creta]

N-3 / 505	Diario Storico, dicembre 1941 – gennaio 1942	1941-1942
N-3 / 565	Diario Storico, febbraio – marzo 1942	1942
N-4 / 641	Diario Storico, aprile – maggio 1942	1942
N-4 / 719	Diario Storico, giugno – luglio 1942	1942
N-5 / 801	Diario Storico, agosto – settembre 1942	1942
N-5 / 982	Diario Storico, ottobre – dicembre 1942	1942
N-6 / 1090	Diario Storico, gennaio – febbraio 1943 (comprende il diario storico della LI Brigata, vedi anche N-4 /719, N-5 / 982)	1943
N-6 / 1180	Diario Storico, marzo – aprile 1943 (comprende il diario storico della LI Brigata)	1943
N-7 / 1261	Diario Storico, maggio – giugno 1943	1943
(N-6 / 1200)	(diario storico della LI Brigata, maggio – giugno 1943)	(1943)

52ª Divisione di Fanteria "*Torino*"

Sede Civitavecchia (Roma). Nel giugno 1940 la divisione era organizzata secondo l'organico di una "Divisione Autotrasportabile". La divisione rimase schierata nell'Italia settentrionale parte della riserva centrale fino al febbraio 1941, e successivamente venne trasferita nell'Italia centrale. Nell'aprile 1941 la divisione prese parte alle operazioni contro la Jugoslavia e, dopo un breve periodo di permanenza in Croazia (nel corso del quale venne considerato un suo possibile trasferimento in Albania), essa venne rimpatriata. Nel luglio dello stesso anno la divisione venne inviata in Russia quale parte del CSIR. La divisione era così composta:

COMANDO (PM 152. 56ª, 66ª SEZ. CCRR [o anche 55, 56])
RGT. FANTERIA 81 (I-III)
RGT. FANTERIA 82 (I-III)

RGT. 52 (I-III)
ARTIGLIERIA
XXVI BTG. MORTAI
52ª CP. CONTROCARRI 47/32
57ª CP. GENIO ARTIERI
52ª CP. TELE/RADIOTELEGRAFISTI
52ª SEZ. SANITÀ, 52ª SEZ. SUSSISTENZA, 56ª AUTOSEZIONE

- Nel 1941 venne posta alle dipendenze della divisione la:
63ª LEGIONE CCNN "TAGLIAMENTO" (LXIII, LXXIX) [dalla **16ª Divisione**]

Questa divenne in seguito indipendente e non prese parte alla campagna di Russia al seguito della divisione.
- Per le operazioni in Russia la divisione subì i seguenti mutamenti organici:

COMANDO (PM 152. 56ª, 66ª SEZ. CCRR)
RGT. 81 (I-III)
FANTERIA
RGT. 82 (I-III)
FANTERIA
RGT. ART. 52 (I-III)
MOT.
XXVI BTG. MORTAI
LII BTG. MORTAI
52ª CP. CONTROCARRI 47/32
171ª CP. CONTROCARRI 47/32
57ª CP. GENIO ARTIERI
52ª CP. TELE/RADIOTELEGRAFISTI
52ª SEZ. SANITÀ, 52ª SEZ. SUSSISTENZA, 56ª AUTOSEZIONE

Dopo il ciclo di operazioni nella Russia meridionale, nel corso del quale la divisione venne quasi completamente distrutta sul Don nel dicembre 1942, la divisione venne rimpatriata e, il 1° giugno 1943, ne fu disposta la ricostituzione sulla base degli organici di una "Divisione Fanteria Tipo 1943". La ricostituzione venne effettuata utilizzando i reparti della disciolta **159ª Divisione di Fanteria "*Veneto*"**. Alla data dell'8 settembre 1943, quando – a seguito degli avvenimenti che fecero seguito all'armistizio – la divisione venne disciolta da parte tedesca, la divisione era ancora in fase di ricostituzione nell'Italia settentrionale. Il comando della divisione fu retto dal giugno 1940 al 7 gennaio 1942 dal generale Luigi Manzi, dall'8 gennaio al 15 febbraio 1942 dal generale Francesco Dupont, dal 16 febbraio al 26 agosto 1942 dal generale Roberto Lerici, dal 27 agosto al 14 settembre 1942 dal generale Ottorino Schreiber, dal 15 settembre 1942 al 30 gennaio 1943

dal generale Roberto Lerici, dal 31 gennaio al 3 marzo 1943 dal generale Giovanni Lattanzi, dal 4 al 17 marzo 1943 dal generale Bruno Gemelli, dal 18 marzo al 31 maggio 1943 dal generale Giovanni Lattanzi, e successivamente dal generale Luigi Krall. Nel settembre 1943 il comando era retto dal generale Bruno Malaguti. Dopo la ricostituzione, la divisione era così composta:

COMANDO (PM 159 (anche 173). 144ª, 145ª SEZ. CCRR)
RGT. FANTERIA 81 (I-III) (dal: RGT. FTR. 255)
RGT. FANTERIA 82 (I-III) (dal: RGT. FTR. 256)
RGT. ARTIGLIERIA 52 (I-II) (dal: RGT. ART. 159)
CLIX BTG. MITRAGLIERI
CLIX BTG. MISTO GENIO
159ª SEZ. SANITÀ, 159ª SEZ. SUSSISTENZA

Dipendenza:

1940	Giugno	CA	6ª Armata	GA Est	nord Italia	Imperia
	Lug./Sett.	Autotr.	6ª Armata	GA	nord Italia	Padova
	Ott./Dic.	CA Autotr. CA Autotr.	6ª Armata	Disposiz. SMRE	nord Italia	Padova
1941	Gen./Feb.	CA	6ª Armata	SMRE	nord Italia	Padova
	Marzo	Autotr.		SMRE	centro	Roma
	Aprile	dir.dip.	2ª Armata	Com.	Italia	da Fiume
	Maggio	CA		Supremo	Jugoslavi	Mostar
	Giugno	Autotr.	2ª Armata		a	Mostar/per
	Luglio	[Ignota.	dir.dip.	Com.	Croazia	Roma
	Agosto	Per	*AOK 11*	Supremo	Croazia	per la
	Settembre	l'Albania]	*Pz.Gruppe*	SMRE	centro	Russia
	Ottobre	VI CA	*1*	*H.Gr.*	Italia	Kirowo
	Nov./Dic.	XVII CA	*Pz.Gruppe*	*Süd*	Russia	Dnepropetr
		CSIR	*1*	*H.Gr.*	Russia	owsk
		CSIR	*1. Pz.AOK*	*Süd*	Russia	Stalino
		CSIR		*H.Gr.*	Russia	Rykowo
		CSIR		*Süd*		
				H.Gr.		
				Süd		
1942	Gen./Mag.	CSIR	*1. Pz.AOK*	*H.Gr.*	Russia	Rykowo
	Giu./Lug.	CSIR	*AOK 17*	*Süd*	Russia	Rykowo
	Agosto	XXXV	8ª Armata	*H.Gr.*	Russia	Bitscek -
	Sett./Ott.	CA	8ª Armata	*Süd*	Russia	Don
	Novembre	*XXIX.*	8ª Armata	*H.Gr. B*	Russia	Bitscek -
	Dicembre	*A.K.*	8ª Armata	*H.Gr. B*	Russia	Don
		XXIX.		*H.Gr. B*		Meskov -
		A.K.		*H.Gr. B*		Don
		XXIX.				Tcherkowo

		A.K.				
1943	Gennaio Febbraio Marzo Apr./Mag. Giu./Sett.	*XXIX.* *A.K.* XXXV CA XXXV CA XXXV CA XXIV CA	*A.A.* *Hollidt* 8ª Armata 8ª Armata 8ª Armata 8ª Armata	*H.Gr.* *Don* *H.Gr. B* Com. Supremo SMRE SMRE	Russia Russia per l'Italia centro Italia nord Italia	Starobelsk Gomel Ancona Gorizia

Diari Storici:

N-1 / 11	Diario Storico, maggio – giugno 1940	1940
N-1 / 77	Diario Storico, luglio – agosto 1940	1940
N-1 / 78	Diario Storico, settembre – ottobre 1940	1940
N-1 / 127	Diario Storico, novembre – dicembre 1940	1940
N-2 / 239	Diario Storico, marzo – aprile 1941	1941
N-2 / 382	Diario Storico, maggio – giugno 1941	1941
N-3 / 443	Diario Storico, luglio – agosto 1941	1941
N-3 / 487	Diario Storico, settembre – ottobre 1941	1941
N-4 / 602	Diario Storico, novembre – dicembre 1941	1941
N-4 / 603	Diario Storico, gennaio – febbraio 1942	1942
N-4 / 681	Diario Storico, marzo – aprile 1942	1942
N-5 / 882	Diario Storico, maggio – giugno 1942	1942
N-4 / 788	Diario Storico, luglio – agosto 1942	1942
N-5 / 883	Diario Storico, settembre – dicembre 1942 Diario Storico, gennaio – febbraio 1943	1942 1943
N-7 / 1280	Diario Storico, giugno 1943	1943

Vedi anche sotto: 8ª Armata / A.R.M.I.R.

53ª Divisione di Fanteria "*Arezzo*"

Sede: Macerata. Nel giugno 1940 la divisione era organizzata secondo l'organico di una "Divisione Fanteria da Montagna". Schierata in Albania, nell'ottobre 1940 prese parte alle operazioni contro la Grecia. Al loro termine la divisione svolse compiti di presidio in Albania fino al settembre 1943. La divisione venne disciolta da parte tedesca a seguito degli avvenimenti dell'8 settembre 1943. Il comando fu retto dal giugno al 15 agosto 1940 dal generale Michele Molinari, dal 16 agosto 1940 al 4 giugno 1941 dal generale Ernesto Ferone, dal 5 giugno al 10 luglio 1941 dal generale Pietro Tantillo, dall'11 al 31 luglio 1941 dal generale Luigi de Pietri Tonelli, dal 1° agosto 1941 al 25 settembre 1942 dal generale Carlo Rivolta, dal 26 settembre al 14 ottobre 1942 dal generale Emilio Bellante, e successivamente dal generale Salvatore D'Arminio Monforte. Nel settembre 1943 il comando era retto dal generale Arturo Torriano. La divisione era

così composta:

COMANDO	(PM 70. 124ª, 267ª SEZ. CCRR)
RGT. FANTERIA	225 (I-III)
RGT. FANTERIA	226 (I-III)
RGT. ARTIGLIERIA	53 (I-III)

LIII BTG. MORTAI
53ª CP. CONTROCARRI 47/32
94ª CP. GENIO ARTIERI (poi sostituita dalla: 150ª CP. GENIO ARTIERI)
53ª CP. TELE/RADIOTELEGRAFISTI
59ª SEZ. SANITÀ, 60ª SEZ. SUSSISTENZA, 53ª SEZ. AUTOCARRETTE, 853ª AUTOSEZIONE

- Dal 14 novembre 1940 la divisione ebbe alle proprie dipendenze la:
80ª LEGIONE CCNN (XXVI, LXVII)

- Inoltre nel 1941/42 venne posto alle dipendenze della divisione il:
RGT. FANTERIA 343 (I-III)

Dipendenza:

1940	Giu./Lug.	XXVI CA/CST		GA Sud	Albania	Scutari
	Ago./Sett.	Albania		SMRE	Albania	Scutari
		XXVI CA/CST				
	Ottobre	Albania dir.dip.	CST	Com.	Albania	Korça
	Novembre	III CA	Albania	Supremo	Albania	Korça
	Dicembre	III CA	9ª Armata	CSFA Albania	Albania	fiume Skumbi
			9ª Armata	CSFA Albania		
1941	Gen./Feb.	III CA	9ª	CSFA	Albania	fiume
	Marzo	III CA	Armata	Albania	Albania	Skumbi
	Aprile	Colonna	9ª	CSFA	Albania	Qukes
	Mag./Giu.	Dibra	Armata	Albania	Albania	Pogradec
	Lug./Dic.	IV CA	9ª	CSFA	Albania	Korça
		IV CA	Armata	Albania		Korça
			9ª Armata	CSFA Albania		
			CSFA Albania	Com. Supremo		
1942	Gen./Apr.	IV CA	CSFA	Com.	Albania	Korça
	Mag./Dic.	XXV CA	Albania	Supremo	Albania	Korça
			CSFA Albania	Com. Supremo		
1943	Gen./Apr.	XXV CA	CSFA	Com.	Albania	Korça
	Maggio	XXV CA	Albania	Supremo	Albania	Korça

	Giu./Lug. Ago./Sett.	XXV CA XXV CA	CSFA Albania 9ª Armata 9ª Armata	GA Est GA Est GA Est	Albania Albania	Korça Korça

Diari Storici:

N-1 / 112 A	Diario Storico, giugno – dicembre 1940	1940
N-1 / 198	Diario Storico, gennaio – febbraio 1941	1941
N-2 / 251	Diario Storico, marzo – maggio 1941	1941
N-2 / 374	Diario Storico, giugno – luglio 1941	1941
N-3 / 564	Diario Storico, agosto – settembre 1941	1941
N-4 / 778	Diario Storico, ottobre 1941 – gennaio 1942	1941-1942
N-6 / 1071	Diario Storico, febbraio – agosto 1942 Documentazione relativa alla divisione, settembre 1943	1942 1943

54ª Divisione di Fanteria "*Napoli*"

Sede: Caltanissetta. Schierata in Sicilia dal giugno 1940, la divisione venne distrutta nel corso della difesa dell'isola nel luglio 1943. I resti furono evacuati a Reggio Calabria dove, il 14 agosto 1943, la divisione venne disciolta per eventi bellici. All'inizio del 1942 venne prevista una riorganizzazione degli organici della divisione in quelli di una "Divisione Tipo AS 1942", trasformazione mai portata a termine. Il comando della divisione fu retto dal giugno 1940 al 1° gennaio 1942 dal generale Renato Coturri, dal 2 all'8 gennaio 1942 dal generale Riccardo Pepe, dal 9 al 31 gennaio 1942 dal generale Francesco Mazzarella, e dal 1° febbraio 1942 al 14 agosto 1943 dal generale Giulio Cesare Gotti Porcinari. La divisione era così composta:

COMANDO (PM 74)
RGT. FANTERIA 75 (I-III)
RGT. FANTERIA 76 (I-III)
RGT. FANTERIA 54 (I-III, poi IV)
ARTIGLIERIA
LIV BTG. MORTAI
54ª CP. CONTROCARRI 47/32
71ª CP. GENIO ARTIERI
54ª CP. TELE/RADIOTELEGRAFISTI

SEZ. SANITÀ, 53ª SEZ. SUSSISTENZA, 54ª e 729ª AUTOSEZIONE

- Nel 1941 venne posta alle dipendenze della divisione la:
173ª LEG. CCNN (CLXIX, CLXXIII) [dalla **57ª Divisione**]

Dipendenza:

1940	Giugno	XII CA	dir.dip.	GA Sud	Sicilia	Catania
	Lug./Ott.	XII CA	3ª Armata	SMRE	Sicilia	Catania
	Nov./Dic.	XII CA	dir.dip.	SMRE	Sicilia	Catania
1941	Gen./Feb.	XII CA	dir.dip.	SMRE	Sicilia	Catania
	Mar./Sett.	XII CA	6ª Armata	SMRE	Sicilia	Catania
	Ott./Dic.	XVI CA	6ª Armata	SMRE	Sicilia	Catania
1942	Gen./Marzo	XVI CA	6ª Armata	SMRE	Sicilia	Catania
	Apr./Dic.	XVI CA	6ª Armata	GA Sud	Sicilia	Catania
1943	Gen./Marzo	XVI CA	6ª Armata	GA Sud	Sicilia	Catania
	Apr./Lug.	XVI CA	CSFA Sicilia	GA Sud	Sicilia	Catania
	Agosto	dir.dip.	CSFA Sicilia	GA Sud	sud Italia	Reggio Calabria

Diari Storici:

N-1 / 124	Diario Storico, giugno – novembre 1940	1940
N-2 / 344	Diario Storico, dicembre 1940 – marzo 1941	1940-1941
N-2 / 355	Diario Storico, aprile – luglio 1941	1941
N-2 / 388	Diario Storico, agosto – settembre 1941	1941
N-3 / 448	Diario Storico, ottobre – novembre 1941	1941
N-3 / 511	Diario Storico, dicembre 1941 – gennaio 1942	1941-1942
N-3 / 562	Diario Storico, febbraio – marzo 1942	1942
N-4 / 653	Diario Storico, aprile – maggio 1942	1942
N-4 / 747	Diario Storico, giugno – luglio 1942	1942
N-5 / 816	Diario Storico, agosto – settembre 1942	1942
N-6 / 1014	Diario Storico, ottobre – dicembre 1942	1942
N-6 / 1080	Diario Storico, gennaio – febbraio 1943	1943
N-7 / 1207	Diario Storico, marzo – aprile 1943	1943

55ª Divisione di Fanteria "*Savona*"

Sede: Salerno. Nel giugno 1940 era organizzata secondo l'organico di una "Divisione Autotrasportabile Africa Settentrionale". Schierata in Libia, al confine tunisino, la divisione venne impiegata per la prima volta in azione nel giugno 1941 a Tobruk. Posta a difesa del passo Halfaya nell'agosto 1941, qui la divisione venne accerchiata dalle forze britanniche nel novembre successivo e distutta nel dicembre 1941/ gennaio 1942. La divisione venne quindi disciolta per eventi bellici in data 17 gennaio 1942. Il comando fu retto dal giugno 1940 al 3 novembre 1941 dal generale Pietro Maggiani, dal 4 novembre 1941 al 17 gennaio 1942 dal generale Fedele De Giorgis. La divisione era così composta:

COMANDO (PM 55. 72ª, 127ª SEZ. CCRR)
RGT. FANTERIA 15 (I-III)
RGT. FANTERIA 16 (I-III)
RGT. ARTIGLIERIA 12 (I-III)
VIII BTG. MITRAGLIERI (poi CLV BTG. MITRAGLIERI)
55ª CP. CONTROCARRI 47/32
LV BTG. MISTO GENIO
LV BTG. COMPLEMENTI
55ª SEZ. SANITÀ, 55ª SEZ. SUSSISTENZA, 155ª AUTOSEZIONE

- Nel novembre 1941 la divisione aveva alle sue dipendenze i seguenti reparti:
IV GRUPPO SQUADRONI "GENOVA CAVALLERIA"
BATAILLONSTAB Z.B.V. 300 "OASE" (reparto tedesco)

Dipendenza:

1940	Giu./Dic.	X CA	5ª Armata	CSFA ASI	Libia	Tripoli
1941	Gennaio	X CA	5ª Armata	CSFA ASI	Libia	Tripoli
	Feb./Apr.	XX CA	dir.dip.	CSFA ASI	Libia	Tripoli
	Maggio	XX CA	5ª Armata	CSFA ASI	Libia	Tobruk
	Giu./Lug.	X CA	5ª Armata	CSFA ASI	Libia	Sollum
	Ago./Nov.	*DAK*	*Pz.Gr. Afrika*	CSFA ASI	Libia	Sollum
	Dicembre	dir.dip.	*Pz.Gr. Afrika*	CSFA ASI		
1942	Gennaio	dir.dip.	*Pz.Gr. Afrika*	CSFA ASI	Libia	Sollum

Diari Storici:

N-1 / 156	Diario Storico, giugno – settembre 1940	1940
N-1 / 157	Diario Storico, ottobre 1940 – gennaio 1941	1940-1941
N-2 / 393	Diario Storico, febbraio – marzo 1941	1941
N-5 / 901	Diario Storico, giugno – settembre 1941	1941

56ª Divisione di Fanteria "*Casale*"

Sede Forlì. Nel giugno 1940 la divisione era schierata nell'Italia centrale (Romagna), e venne successivamente trasferita in Albania nel marzo 1941 (non risultano operazioni di rilievo nel corso della guerra con la Grecia). Alla conclusione delle ostilità con la Grecia la divisione svolse compiti di occupazione nell'Epiro meridionale. La divisione venne infine sciolta da parte tedesca a seguito degli avvenimenti dell'8 settembre 1943. Il comando della divisione fu retto dal giugno 1940 al 11 luglio 1941 dal generale Enea Navarini, dal 12 luglio al 5 agosto 1941 dal generale Giovanni Marioni, dal 6 agosto 1941 al settembre 1943 dal generale Mario Maggiani. La divisione era così composta:

COMANDO	(PM 45. 48ª, 49ª SEZ. CCRR)
RGT. FANTERIA	11 (I-III)
RGT. FANTERIA	12 (I-III)
RGT. ARTIGLIERIA	56 (I-III)

LVI BTG. MORTAI
56ª CP. CONTROCARRI 47/32 (poi 156ª CP. CONTROCARRI 47/32)
47ª CP. GENIO ARTIERI
56ª CP. TELE/RADIOTELEGRAFISTI
60ª SEZ. SANITÀ, 50ª SEZ. SUSSISTENZA, 56ª SEZ. AUTOCARRETTE, 156ª AUTOSEZIONE

- Dal 1941 la divisione ebbe alle sue dipendenze la:
23ª LEGIONE CCNN (XX, XXIII)

- Dal 1° novembre 1941 venne inoltre posto alle dipendenze della divisione il:
RGT. FANTERIA 311 (I-III) [poi alla 2ª Armata]

- All'8 settembre 1943 la divisione aveva alle sue dipendenze:

VI BTG. CARABINIERI REALI
GRUPPO CCNN "PO"
XXXVI BTG. CCNN
II/33°, CXIX GRUPPI ARTIGLIERIA

Dipendenza:

1940	Giugno	VI CA	8ª Armata	GA Est	centro	Forlì
	Lug./Sett.	VI CA	8ª Armata	GA	Italia	Forlì
	Ottobre	VI CA	8ª Armata	Disposiz.	centro	Forlì
	Nov./Dic.	VI CA	2ª Armata	SMRE	Italia	Forlì
				SMRE	centro	
					Italia	
					centro	
					Italia	
1941	Gen./Feb.	VI CA	2ª Armata	SMRE	centro	Forlì
	Marzo	dir.dip.	CSFA	Com.	Italia	Durazzo
	Aprile	dir.dip.	Albania	Supremo	Albania	Sinanaja
	Mag./Giu.	XXV	11ª	CSFA	Albania	Agrinion
	Luglio	CA	Armata	Albania	Grecia	Agrinion
	Ago./Dic.	XXV	11ª	CSFA	Grecia	Agrinion
		CA	Armata	Albania	Grecia	
		XXVI	CSFA	Com.		
		CA	Grecia	Supremo		
			CSFA	Com.		
			Grecia	Supremo		
1942	Gen./Dic.	XXVI	CSFA	Com.	Grecia	Agrinion
		CA	Grecia	Supremo		
1943	Gen./Apr.	XXVI	CSFA	Com.	Grecia	Agrinion
	Maggio	CA	Grecia	Supremo	Grecia	Agrinion
	Giu./Lug.	XXVI	CSFA	GA Est	Grecia	Agrinion
	Agosto	CA	Grecia	GA Est	Grecia	Missolungi
	Settembre	XXVI	11ª	*H.Gr. E*	Grecia	Missolungi
		CA	Armata	*H.Gr. E*		
		XXVI	11ª			
		CA	Armata			
		VIII CA	11ª			
			Armata			

Diari Storici:

N-1 / 5	Diario Storico, giugno – luglio 1940	1940
N-2 / 228	Diario Storico, marzo – aprile 1941	1941
N-2 / 250	Diario Storico, maggio – agosto 1941	1941
N-2 / 372	Diario Storico, settembre – ottobre 1941	1941
N-3 / 459	Diario Storico, novembre – dicembre 1941	1941
N-3 / 567	Diario Storico, gennaio – febbraio 1942	1942
N-4 / 661	Diario Storico, marzo – aprile 1942	1942
N-4 / 712	Diario Storico, maggio – giugno 1942	1942
N-4 / 791	Diario Storico, luglio – agosto 1942	1942
N-5 / 981	Diario Storico, settembre – ottobre 1942	1942
N-6 /	Diario Storico, novembre – dicembre 1942	1942

1073		
N-6 / 1181	Diario Storico, gennaio – febbraio 1943	1943
N-6 / 1200	Diario Storico, marzo – aprile 1943	1943
N-7 / 1324	Diario Storico, maggio – giugno 1943	1943

57ª Divisione di Fanteria "*Lombardia*"

Sede: Pola. La divisione fu schierata nell'Italia settentrionale (Istria, confine orientale) con compiti di presidio dal giugno 1940 fino all'aprile 1941. In quest'ultimo periodo la divisione prese parte alle operazioni contro la Jugoslavia, ed in seguito svolse compiti di occupazione nella Slovenia italiana e nella Croazia settentrionale. Il 30 luglio 1941 venne disposta la trasformazione degli organici della divisione in quelli di una "Divisione Tipo AS 1942", ma l'ordine venne successivamente annullato il 22 marzo 1942. La divisione venne disciolta da parte tedesca a seguito degli avvenimenti dell'8 settembre 1943. Il comando fu retto dal giugno 1940 al 10 gennaio 1941 dal generale Giovanni Esposito, dal 24 gennaio 1941 al marzo 1943 dal generale Vittorio Zatti, e dal marzo al settembre 1943 dal generale Pietro Scipione. La divisione era così composta:

COMANDO	(PM 47. 40ª, 47ª SEZ. CCRR)
RGT. FANTERIA	73 (I-III)
RGT. FANTERIA	74 (I-III)
RGT. ARTIGLIERIA	57 (I-III)
LVII BTG. MORTAI	
57ª CP. CONTROCARRI 47/32	
37ª CP. GENIO ARTIERI	
57ª CP. TELE/RADIOTELEGRAFISTI	
57ª SEZ. SANITÀ, 40ª SEZ. SUSSISTENZA	

- Dalla fine del 1940 la divisione ebbe alle sue dipendenze la:
173ª LEGIONE CCNN (CLXIX, CLXXIII)

questa passò poi alla **54ª Divisione**, e venne quindi sostituita dalla:
137ª LEGIONE CCNN (CXXXIV, CXXXVII)

- Nel giugno 1943 erano alle dipendenze della divisione i seguenti reparti:
1° RAGG. CAV. "LANCERI DI VITTORIO EMANUELE II" (XVI, XVIII, XIX)
LIV BTG. CCNN
I/31° CARRI

CXIII GRUPPO ARTIGLIERIA
XX BTG. PONTIERI

Dipendenza:

1940	Giugno	V CA	2ª Armata	GA Est	nord Italia	Fiume
	Lug./Ago.					
	Settembre	V CA	2ª Armata	GA	nord Italia	Fiume
	Ottobre			Disposiz.		
	Nov./Dic.	V CA	8ª Armata		nord Italia	Fiume
				GA		
		V CA	8ª Armata	Disposiz.	nord Italia	Pola
		V CA	2ª Armata	SMRE	nord Italia	Pola
				SMRE		
1941	Gen./Feb.	V CA	2ª Armata	SMRE	nord Italia	Pola
	Marzo	V CA				
	Aprile	V CA	2ª Armata	SMRE	nord Italia	Fiume
	Mag./Dic.	V CA				
			2ª Armata	Com. Supremo	Jugoslavia	Novi
			2ª Armata	Com. Supremo	Slovenia	Vidol Delnice
1942	Gen./Apr.	V CA	2ª Armata	Com. Supremo	Slovenia	Delnice
	Mag./Ott.	V CA			Slovenia	Susak
	Novembre	V CA	CSFA	Com.	Slovenia	Susak
	Dicembre	V CA	SloDa	Supremo	Croazia	Karlovac
			CSFA	Com.		
			SloDa	Supremo		
			CSFA	Com.		
			SloDa	Supremo		
1943	Gen./Marzo	V CA	CSFA	Com.	Croazia	Karlovac
	Apr./Mag.	XI CA	SloDa	Supremo	Croazia	Karlovac
	Giu./Sett.	XI CA	CSFA	SMRE	Croazia	Karlovac
			SloDa	SMRE		
			2ª Armata			

Diari Storici:

N-1 / 38	Diario Storico, giugno – settembre 1940	1940
N-1 / 87	Diario Storico, ottobre 1940	1940
N-1 / 191	Diario Storico, marzo 1941	1941
N-2 / 277	Diario Storico, aprile – luglio 1941	1941
N-2 / 381	Diario Storico, agosto – settembre 1941	1941
N-3 / 467	Diario Storico, ottobre – novembre 1941	1941
N-3 / 494	Diario Storico, dicembre 1941 – gennaio 1942	1941-1942
N-3 / 589	Diario Storico, febbraio – maggio 1942	1942
N-4 / 770	Diario Storico, giugno – luglio 1942	1942
N-5 / 819	Diario Storico, agosto – settembre 1942	1942
N-6 / 1037	Diario Storico, ottobre – dicembre 1942	1942

N-6 / 1107	Diario Storico, gennaio – febbraio 1943	1943
N-6 / 1183	Diario Storico, marzo – aprile 1943	1943
N-7 / 1309	Diario Storico, maggio – giugno 1943	1943

58ª Divisione di Fanteria "*Legnano*"

Sede: Legnano (Milano). Nel giugno 1940 la divisione era schierata sul fronte delle Alpi occidentali, e prese parte alle operazioni del 21-24 sul Colle del Monginevro occupando, all'armistizio con la Francia, Briançon. In seguito la divisione svolse compiti di presidio nell'Italia settentrionale fino al dicembre 1940, nel gennaio 1941 venne quindi inviata in Albania e schierata nel settore di Tepeleni. Rimpatriata alla conclusione delle ostilità con la Grecia, la divisione svolse di nuovo compiti di presidio nell'Italia settentrionale fino al novembre 1942, quando prese parte all'occupazione della Francia meridionale. Dal novembre 1942 all'agosto 1943 la divisione svolse compiti di occupazione e di presidio in Provenza, per essere poi successivamente rimpatriata. La divisione venne quindi inviata nel brindisino, e qui, a seguito degli avvenimenti dell'8 settembre 1943, essa si oppose al disarmo da parte tedesca e si unì agli alleati. La 58ª Divisione di Fanteria fu la prima a fornire le basi per la rinascita del Regio Esercito formando il 1° Raggruppamento Motorizzato. Il comando fu retto dal giugno 1940 al 31 dicembre 1940 dal generale Edoardo Scala, dal 1° al 4 gennaio 1941 dal generale Davide Borghini, dal 5 al 24 gennaio 1941 dal generale Vittorio Ruggero, dal 25 gennaio al novembre 1941 dal generale Amedeo De Cia, e successivamente dal generale Giovanni Marciani. Dal gennaio 1943 il comando fu retto dal generale Roberto Olmi, mentre nel settembre 1943 il comando era retto dal generale Vincenzo Dapino. La divisione era così composta:

COMANDO	(PM 16. 18ª, 39ª SEZ. CCRR)
RGT. FANTERIA	67 (I-III)
RGT. FANTERIA	68 (I-III)
RGT. ARTIGLIERIA	58 (I-III)
LVIII BTG. MORTAI	
58ª CP. CONTROCARRI 47/32	
25ª CP. GENIO ARTIERI	
58ª CP. TELE/RADIOTELEGRAFISTI	
CCVII BTG. COMPLEMENTI	
CCVIII BTG. COMPLEMENTI	

61ª SEZ. SANITÀ, 30ª SEZ. SUSSISTENZA, 58ª SEZ. AUTOCARRETTE, 138ª AUTOSEZIONE

- Nel 1940 la divisione aveva alle sue dipendenze il:
VII BTG. CCNN (o anche il XXVI BTG.)

questo fu sostituito, dal dicembre 1940 fino al 1942, dalla:
26ª LEGIONE CCNN (VII, LIII)

- All'8 settembre 1943 erano alle dipendenze della divisione i seguenti reparti:
162° RGT. COSTIERO
CCCL BTG. COSTIERO
4° RAGG. ARTIGLIERIA
XCIX RAGG. GAF

- inoltre, già nell'agosto 1943 erano stati posti alle dipendenze della divisisone i seguenti reparti:
VII BTG. "MILANO"
LXVIII BTG. "TOSCANO"

Dipendenza:

1940	Giugno	dir.dip.	4ª Armata	GA Ovest	Alpi occid.	Briançon
	Luglio	IV CA	7ª Armata	SMRE	nord Italia	Torino
	Agosto	IV CA	4ª Armata	GA	nord Italia	Bergamo
	Settembre	III CA	4ª Armata	Disposiz.	nord Italia	Bergamo
	Ottobre	III CA	4ª Armata	GA	nord Italia	Bergamo
	Novembre	dir.dip.		Disposiz.	nord Italia	Milano
	Dicembre	XV CA	4ª Armata	SMRE	nord Italia	Milano
				SMRE		
				SMRE		
1941	Gen./Apr.	XXV	11ª	CSFA	Albania	Tepeleni
	Mag./Giu.	CA	Armata	Albania	Albania	Valona
	Lug./Dic.	dir.dip.	CSFA	Com.	nord Italia	Savona
		XV CA	Albania	Supremo		
			4ª Armata	SMRE		
1942	Gen./Giu.	XV CA	4ª Armata	SMRE	nord Italia	Savona
	Lug./Ott.	XV CA	4ª Armata	SMRE	nord Italia	Imperia
	Novembre	XV CA	4ª Armata	SMRE	Francia	Nizza
	Dicembre	XV CA	4ª Armata	SMRE	merid.	St.
					Francia	Raphael
					merid.	
1943	Gen./Apr.	I CA	4ª Armata	SMRE	Francia	St.
	Mag./Giu.	I CA	4ª Armata	SMRE	merid.	Raphael
	Agosto	I CA	4ª Armata	SMRE	Francia	Les Arcs
	Settembre	IX CA	7ª Armata	GA Sud	merid.	
					per	Brindisi
					Bologna	
					sud Italia	

Diari Storici:

N-1 / 14	Diario Storico, giugno – agosto 1940	1940
N-1 / 64	Diario Storico, agosto – settembre 1940	1940
N-1 / 100	Diario Storico, ottobre – novembre 1940	1940
N-2 / 225	Diario Storico, gennaio – aprile 1941	1941
N-2 / 272	Diario Storico, maggio – giugno 1941	1941
N-2 / 359	Diario Storico, luglio – agosto 1941	1941
N-2 / 385	Diario Storico, settembre – ottobre 1941	1941
N-3 / 484	Diario Storico, novembre 1941 – gennaio 1942	1941-1942
N-4 / 617	Diario Storico, febbraio – marzo 1942	1942
N-4 / 653	Diario Storico, aprile – maggio 1942	1942
N-4 / 767	Diario Storico, giugno – luglio 1942	1942
N-5 / 817	Diario Storico, agosto – settembre 1942	1942
N-5 / 988	Diario Storico, ottobre – dicembre 1942	1942
N-6 / 1101	Diario Storico, gennaio – febbraio 1943	1943
N-7 / 1219	Diario Storico, marzo – aprile 1943	1943
N-7 / 1263	Diario Storico, maggio – giugno 1943	1943
N-9 / 2036	Diario Storico, luglio – settembre 1943	1943
N-9 / 2037	Diario Storico, luglio – settembre 1943	1943
N-6 / 1185	Diari storici degli enti dipendenti (68° Rgt. Fanteria), marzo – aprile 1943	1943

59ª Divisione di Fanteria "*Cagliari*"

Sede: Vercelli (Torino). Nel giugno 1940 la divisione era organizzata secondo l'organico di una "Divisione Fanteria da Montagna". Schierata sul fronte delle Alpi occidentali, la divisione prese parte alle operazioni sul Colle Moncenisio. In seguito essa svolse compiti di presidio nell'Italia settentrionale fino al febbraio 1941, quando venne inviata in Albania. Qui la divisione fu impiegata nel settore della Val Deshnicës e, al termine del conflitto con la Grecia, essa svolse compiti di occupazione nel Peloponneso (Morea). Qui la divisione venne disciolta da parte tedesca a seguito degli avvenimenti dell'8 settembre 1943. Il comando fu retto dal giugno al 15 novembre 1940 dal generale Antonio Scuero, dal 16 novembre 1940 al 12 marzo 1941 dal generale Giuseppe Gianni, e dal 13 marzo 1941 al settembre 1943 dal generale Paolo Angioy. La divisione era così composta:

COMANDO	(PM 29. 6ª, 234ª SEZ. CCRR)
RGT. FANTERIA	63 (I-III)
RGT. FANTERIA	64 (I-III)
RGT. ARTIGLIERIA	59 (I-III)

LIX BTG. MORTAI
59ª CP. CONTROCARRI 47/32
15ª CP. GENIO ARTIERI
59ª CP. TELE/RADIOTELEGRAFISTI
29ª SEZ. SANITÀ, 59ª SEZ. SUSSISTENZA, 59ª SEZ. AUTOCARRETTE, 349ª AUTOSEZIONE

- Dal 1941 la divisione ebbe alle sue dipendenze la:
28ª LEGIONE CCNN (XI, XXVIII) [dall'inizio del 1942 con un solo battaglione]

- Dal 1° novembre 1941 venne inoltre posto alle dipendenze della divisione il:
RGT. FANTERIA 363 (I-III)

- All'8 settembre 1943 dipendevano dalla divisione i seguenti reparti:
II BTG. CARABINIERI REALI
VIII GRUPPO SQUADRONI "LANCERI DI FIRENZE"
VIII GRUPPO ARTIGLIERIA
XLVII GRUPPO ARTIGLIERIA
XCIII GRUPPO ARTIGLIERIA
CXIII GRUPPO ARTIGLIERIA
CLXXXVII GRUPPO ARTIGLIERIA
CLVIIII GRUPPO ARTIGLIERIA
III BTG. GUARDIA DI FINANZA

Dipendenza:

1940	Giugno	I CA	4ª Armata	GA Ovest	Alpi	Moncenisio
	Luglio	I CA	4ª Armata	GA	occid.	Vercelli
	Ago./Ott.	I CA	7ª Armata	Disposiz.	nord	Vercelli
	Nov./Dic.	I CA	4ª Armata	SMRE	Italia	Vercelli
				SMRE	nord	
					Italia	
					nord	
					Italia	
1941	Gennaio	I CA	4ª Armata	SMRE	nord	Vercelli
	Febbraio	dir.dip.	CSFA	Com.	Italia	Berat
	Marzo/Apr.	VIII	Albania	Supremo	Albania	Val
	Maggio	CA	11ª	CSFA	Albania	Deshnicës
	Giugno	VIII	Armata	Albania	Grecia	Janina
	Lug./Dic.	CA	11ª	CSFA	Grecia	Tripolis
		VIII	Armata	Albania	Grecia	Tripolis

		CA VIII CA	11ª Armata CSFA Grecia	CSFA Albania Com. Supremo		
1942	Gen./Dic.	VIII CA	CSFA Grecia	Com. Supremo	Grecia	Tripolis
1943	Gen./Apr. Maggio Giu./Lug. Agosto Settembre	VIII CA VIII CA VIII CA VIII CA *LXVIII* *AK*	CSFA Grecia CSFA Grecia 11ª Armata 11ª Armata 11ª Armata	Com. Supremo GA Est GA Est *H.Gr. E* *H.Gr. E*	Grecia Grecia Grecia Grecia Grecia	Tripolis Tripolis Tripolis Tripolis Tripolis

Diari Storici:

N-1 / 70	Diario Storico, giugno – luglio 1940	1940
N-1 / 44	Diario Storico, agosto – settembre 1940	1940
N-2 / 201	Diario Storico, ottobre 1940 – febbraio 1941	1940-1941
N-2 / 228	Diario Storico, marzo – aprile 1941	1941
N-2 / 321	Diario Storico, maggio – giugno 1941	1941
N-2 / 373	Diario Storico, luglio – ottobre 1941	1941
N-3 / 485	Diario Storico, novembre – dicembre 1941	1941
N-3 / 522	Diario Storico, gennaio – febbraio 1942	1942
N-4 / 613	Diario Storico, marzo – aprile 1942	1942
N-4 / 694	Diario Storico, maggio – giugno 1942	1942
N-4 / 771	Diario Storico, luglio – agosto 1942	1942
N-5 / 983	Diario Storico, settembre – dicembre 1942	1942
N-6 / 1091	Diario Storico, gennaio – febbraio 1943	1943
N-6 / 1182	Diario Storico, marzo – aprile 1943	1943
N-7 / 1282	Diari storici degli enti dipendenti (63° e 64° Rgt. Fanteria), maggio – giugno 1943	1943

Nota: i diari storici del maggio – settembre 1943 sono custoditi nel fondo M-3, busta 483

60ª Divisione di Fanteria "*Sabratha*"

Sede: Tripoli. Nel giugno 1940 la divisione era organizzata secondo l'organico di una "Divisione Autotrasportabile Africa Settentrionale". Schierata in Libia, lungo la frontiera tunisina, la divisione venne trasferita in Cirenaica (Derna) nel dicembre 1940. Qui la divisione prese parte alla ritirata del gennaio 1941, e venne quasi completamente distrutta nei pressi

di Beda Fomm. La divisione era così composta:

COMANDO (PM 260)
60ª CP. BERSAGLIERI MOTOCICLISTI
RGT. 85 (I-III)
FANTERIA
RGT. 86 (I-III)
FANTERIA
RGT. 42 (I-III)
ARTIGLIERIA
LX BTG. MITRAGLIERI
60ª CP. CONTROCARRI 47/32
LX BTG. CARRI L
LX BTG. MISTO GENIO
LX BTG. COMPLEMENTI
11ª SEZ. SANITÀ, 20ª SEZ. SUSSISTENZA, 105ª AUTOSEZIONE

I resti della divisione, che avevano riparato ad El Agheila, furono raggruppatti e la divisione venne ricostituita in Tripolitania nel corso del 1941. Nel corso della ricostituzione venne disposta l'adozione degli organici della "Divisione Tipo AS 1942". Nell'aprile 1941 (mentre la ricostituzione era ancora in atto) risulta la seguente composizione per la divisione:

COMANDO (PM 260)
RGT. DI FORMAZIONE "SABRATHA"
RAGG. ARTIGLIERIA
XVII BTG. MITRAGLIERI "PAVIA"
XXV BTG. MITRAGLIERI "BOLOGNA"
LV BTG. MITRAGLIERI "SABRATHA"
10° RGT. BERSAGLIERI (parte)
LX BTG. MISTO GENIO

La divisione venne nuovamente schierata al fronte ed impiegata nel 1942, nel corso della battaglia di Ain Gazala, essa prese poi parte alla riconquista di Tobruk e all'avanzata in Egitto verso El Alamein. Qui la divisione venne disciolta per eventi bellici a causa delle forti perdite subite nel corso dell'avanzata in data 13 agosto 1942 (da altre fonti risulta la data del 25 luglio 1942). Una sua prevista ricostituzione non ebbe mai luogo. Il comando fu retto dal giugno 1940 al 2 maggio 1941 dal generale Guido Della Bona, dal 3 al 25 maggio 1941 dal generale Riccardo De Cosa, e dal 26 maggio 1941 al 13 agosto 1942 dal generale Mario Soldarelli. Dopo la ricostituzione, la divisione risulta essere stata così composta:

COMANDO (PM 260. 105ª SEZ. CCRR)

60ª CP. BERSAGLIERI MOTOCICLISTI
RGT. FANTERIA 85 (I-II)
RGT. FANTERIA 86 (I-II)
RAGG. ARTIGLIERIA (CCLXXXII, CCLXXXIV)

LX BTG. MISTO GENIO
11ª SEZ. SANITÀ, 20ª SEZ. SUSSISTENZA, 105ª AUTOSEZIONE

- La divisione aveva inoltre alle due dipendenze i seguenti reparti:
BTG. (REGIA MARINA) "SAN MARCO"
RAGGRUPPAMENTO "GIOVANI FASCISTI"
XXXII BTG. GUSTATORI

Dipendenza:

1940	Giu./Ott.	X CA	5ª Armata	CSFA ASI	Libia	Tripoli
	Novembre	XX CA	5ª Armata	CSFA ASI	Libia	Tripoli
	Dicembre	XX CA	5ª Armata	CSFA ASI	Libia	Derna
1941	Gennaio	CA	10ª Armata	CSFA ASI	Libia	Barce
	Febbraio	Form.	dir.dip.	CSFA ASI	Libia	Agedabia
	Marzo/Apr.	XX CA	dir.dip.	CSFA ASI	Libia	Homs
	Maggio	XX CA	5ª Armata	CSFA ASI	Libia	Homs
	Giu./Ago.	XX CA	5ª Armata	CSFA ASI	Libia	Garian
	Sett./Nov.	XX CA	dir.dip.	CSFA ASI	Libia	Garian
	Dicembre	XX CA	dir.dip.	CSFA ASI	Libia	Sirte
		XX CA				
1942	Gennaio	XXI CA	*Pz.Gr.*	CSFA ASI	Libia	Marsa el
	Febbraio	CAM	*Afrika*	CSFA ASI	Libia	Brega
	Marzo/Apr.	XXI CA	*Pz.AOK*	CSFA ASI	Libia	Antelat
	Maggio	dir.dip.	*Afrika*	CSFA ASI	Libia	Antelat
	Giugno	XXI CA	*Pz.AOK*	CSFA ASI	Libia	Ain el
	Luglio	XXI CA	*Afrika*	CSFA ASI	Egitto	Gazala
	Agosto	XXI CA	*Pz.AOK*	Com.	Egitto	Tobruk
			Afrika	Supremo		Sollum
			Pz.AOK			El Alamein
			Afrika			
			Pz.AOK			
			Afrika			
			Pz.AOK			
			Afrika			

Diari Storici:

N-1 / 148	Diario Storico, giugno – luglio 1940	1940
N-1 / 149	Diario Storico, agosto – novembre 1940	1940
N-5 / 916	Diario Storico, dicembre 1940 – febbraio 1941	1940-1941

N-2 / 395	Diario Storico, febbraio – maggio 1941	1941
N-5 / 916	Diario Storico, giugno – settembre 1941	1941
N-5 / 917	Diario Storico, ottobre 1941 – gennaio 1942	1941-1942
N-5 / 918	Diario Storico, febbraio – marzo 1942	1942
N-5 / 919	Diario Storico, aprile – maggio 1942	1942
N-5 / 920	Diario Storico, giugno – luglio 1942	1942

61ª Divisione di Fanteria "*Sirte*"

Sede: Misurata. Nel giugno 1940 la divisione era organizzata secondo l'organico di una "Divisione Autotrasportabile Africa Settentrionale". Schierata in Libia, al confine tunisino, la divisione venne trasferita nella Cirenaica occidentale nel luglio 1940. Di fronte all'attacco britannico del dicembre 1940 la divisione venne posta a difesa di Tobruk, e qui essa venne accerchiata e distrutta dalle forze britanniche nel gennaio 1941 e conseguentemente disciolta per eventi bellici in data 23 gennaio 1941. Il comando della divisione fu retto dal giugno 1940 al 23 gennaio 1941 dal generale Vincenzo Della Mura. La divisione era così composta:

COMANDO	(PM 261. 1ª SEZ. CCRR)
51ª CP. BERSAGLIERI MOTOCICLISTI	
RGT. FANTERIA	69 (I-III)
RGT. FANTERIA	70 (I-III)
RGT. ARTIGLIERIA	43 (I-III)
LXI BTG. MITRAGLIERI	
61ª CP. MORTAI	
61ª CP. CONTROCARRI 47/32	
LXI BTG. MISTO GENIO	
LXI BTG. COMPLEMENTI	
SEZ. SANITÀ, SEZ. SUSSISTENZA, 61° AUTOREPARTO	

Dipendenza:

1940	Giugno	XX CA	5ª Armata	CSFA ASI	Libia	Misurata
	Lug./Ago.	XXI CA	10ª Armata	CSFA ASI	Libia	Barce
	Sett./Ott.	XXI CA	10ª Armata	CSFA ASI	Libia	Beda Littoria
	Novembre	XXI CA	10ª Armata	CSFA ASI	Libia	Gambut
	Dicembre	XXI CA	10ª Armata	CSFA ASI	Libia	Tobruk
1941	Gennaio	XXII CA	10ª Armata	CSFA ASI	Libia	Tobruk

Diari Storici:

N-1 / 144	Diario Storico, giugno – settembre 1940	1940

62ª Divisione di Fanteria "*Marmarica*"

Sede: Derna. Nel giugno 1940 la divisione era organizzata secondo l'organico di una "Divisione Autotrasportabile Africa Settentrionale". Schierata in Libia, al confine egiziano, nel settembre 1940 la divisione prese parte all'attacco in Egitto in direzione di Sidi Barrani, schierandosi poi al confine libico-egiziano (Sidi Omar – Halfaya). Qui la divisione venne accerchiata e distrutta nel corso dell'offensiva britannica del dicembre 1940, i resti ripararono a Bardia. Di conseguenza la divisione venne disciolta per eventi bellici in data 5 gennaio 1941. Il comando della divisione fu retto dal giugno 1940 al 5 gennaio 1941 dal generale Ruggero Tracchia. La divisione era così composta:

COMANDO	(PM 262)
RGT. FANTERIA	115 (I-III)
RGT. FANTERIA	116 (I-III)
RGT. ARTIGLIERIA	44 (I-III)
LXII BTG. MITRAGLIERI	
62ª CP. CONTROCARRI 47/32	
LXII BTG. MISTO GENIO	
SEZ. SANITÀ, SEZ. SUSSISTENZA, 62° AUTOREPARTO	

- Nel dicembre 1940 la divisione aveva alle sue dipendenze il:

LXII BTG. CARRI L

Dipendenza:

1940	Giugno	XXI CA	10ª Armata	CSFA ASI	Libia	Bardia
	Lug./Ago.	XXIII CA	10ª Armata	CSFA ASI	Libia	Bardia
	Settembre	XXIII CA	10ª Armata	CSFA ASI	Egitto	Sidi Azeiz
	Ott./Dic.	XXIII CA	10ª Armata	CSFA ASI	Egitto	Halfaya

Diari Storici:

N-1 / 145	Diario Storico, giugno – settembre 1940 (i diari storici di alcuni enti dipendenti giungono fino al gennaio 1941)	1940

63ª Divisione di Fanteria "*Cirene*"

Sede: Bengasi. Nel giugno 1940 la divisione era organizzata secondo

l'organico di una "Divisione Autotrasportabile Africa Settentrionale". Schierata in Libia, al confine egiziano, nel settembre 1940 la divisione prese parte all'attacco in Egitto occupando dapprima la zona di Sollum, e portandosi in seguito a sud di Sidi Barrani (Bir Sofafi). Qui la divisione fu tra le prime ad essera attaccata e distrutta nel corso dell'offensiva britannica nel dicembre 1940, i resti confluirono nell'area di Sollum-Bardia. Di conseguenza la divisione venne disciolta per eventi bellici in data 5 gennaio 1941. Il comando della divisione fu retto dal giugno al 23 settembre 1940 dal generale Carlo Spatocco, e dal 24 settembre 1940 al 5 gennaio 1941 dal generale Alessandro De Guidi. La divisione era così composta:

COMANDO	(PM 263. 337ª, 338ª SEZ. CCRR)
63ª CP. BERSAGLIERI MOTOCICLISTI	
RGT. FANTERIA	157 (I-III)
RGT. FANTERIA	158 (I-III)
RGT. ARTIGLIERIA	45 (I-III)
LXIII BTG. MITRAGLIERI	
63ª CP. CONTROCARRI 47/32	
LXIII BTG. MISTO GENIO	
27ª SEZ. SANITÀ, 9ª SEZ. SUSSISTENZA	

Dipendenza:

1940	Giugno	XXI CA	10ª Armata	CSFA ASI	Libia	El Adem
	Lug./Ago.	XXIII CA	10ª Armata	CSFA ASI	Libia	Bardia
	Sett./Dic.	XXIII CA	10ª Armata	CSFA ASI	Egitto	Bir Sofafi

Diari Storici:

N-1 / 146	Diario Storico, giugno – luglio 1940	1940
N-1 / 147	Diario Storico, agosto – settembre 1940	1940

64ª Divisione di Fanteria "*Catanzaro*"

Formata il 3 giugno 1940 in Libia utilizzando i reparti del Regio Esercito gia facenti parte della disciolta **3ª Divisione CCNN "*21 Aprile*"** (divisione disciolta sotto la stessa data per rinforzare le altre divisione di Camicie Nere). La divisione era composta secondo l'organico di una "Divisione Autotrasportabile Africa Settentrionale". Schierata in Libia, nella Cirenaica orientale, la divisione venne trasferita in Egitto (a ovest di Sidi Barrani) prima dell'offensiva britannica del dicembre 1940, a fronte della quale ripiegò su Bardia. Qui la divisione venne accerchiata e distrutta dalle forze britanniche nel dicembre 1940, e di conseguenza venne disciolta per eventi bellici in data 5 gennaio 1941. Il comando della divisione fu retto fino al 20 giugno 1940 dal generale Giuseppe Stefanelli, dal 21 giugno al 5 dicembre 1940 dal generale Lorenzo Mugnai, e dal 6 dicembre 1940 al 5 gennaio 1941 dal generale Giuseppe Amico. La divisione era così composta:

COMANDO	(PM 303)
RGT. FANTERIA	141 (I-III)
RGT. FANTERIA	142 (I-III)
RGT. ARTIGLIERIA	203 (I-III)
LIV BTG. MITRAGLIERI	[dal CCIII BTG.]
64ª CP. CONTROCARRI 47/32	[dalla 203ª CP.]
LIV BTG. MISTO GENIO	[dal CCIII BTG.]
LIV BTG. COMPLEMENTI	
SEZ. SANITÀ, SEZ. SUSSISTENZA	

Dipendenza:

1940	Giu./Lug.	XXII CA	10ª Armata	CSFA ASI	Libia	Bir Hakeim
	Agosto	XXII CA	10ª Armata	CSFA ASI	Libia	Tobruk
	Sett./Ott.	XXII CA	10ª Armata	CSFA ASI	Libia	Gambut
	Novembre	XXII CA	10ª Armata	CSFA ASI	Egitto	Buq Buq
	Dicembre	XXII CA	10ª Armata	CSFA ASI	Libia	Bardia

Diari Storici:

N-1 / 158	Diario Storico, giugno – settembre 1940	1940

80ª Divisione di Fanteria "*La Spezia*"

Formata il 15 novembre 1941 a Pisa con l'organico di una "Divisione Aereotrasportabile" per il previsto impiego contro l'isola di Malta nella operazione "C 3". [Nota: la divisione, inizialmente denominata "Spezia", venne poi ridenominata "La Spezia"]. In formazione fino all'estate 1942, la divisione venne dapprima trasferita in Puglia e, successivamente (decaduta la possibilità d'impiego contro Malta), in Africa settentrionale, dove giunse nel novembre dello stesso anno. Posta in riserva, la divisione prese parte alla ritirata dalla Libia ed ai successivi combattimenti in Tunisia (linea del Mareth, Enfidaville, Tunisi). Qui la divisione venne distrutta nel maggio 1943 e di conseguenza disciolta per eventi bellici in data 13 maggio 1943. Il comando fu retto dal 15 novembre 1941 al 31 gennaio 1942 dal generale Quirino Armellini, dal 1° febbraio al 15 maggio 1942 dal generale Alessandro Maccario, e dal 16 maggio 1942 al 13 maggio 1943 dal generale Gavino Pizzolato. La divisione era così composta:

COMANDO	(PM 115. 80ª, 115ª SEZ. CCRR)
XXXIX BTG. ESPLORANTE	
RGT. FANTERIA	125 (I-III)
RGT. FANTERIA	126 (I-III)

RGT. ARTIGLIERIA 80 (I-III, poi IV e V)
LXXX BTG. CONTROCARRI
LXXX BTG. MISTO GENIO
80ª SEZ. SANITÀ, 180ª SEZ. SUSSISTENZA

- La divisione ebbe inoltre alle sue dipendenze i seguenti reparti:
BTG. (REGIA MARINA) "SAN MARCO" [dicembre 1942]
VI Btg. CCNN [dicembre 1942 - marzo 1943]
BTG. "TOBRUK" [marzo 1943]
CVI BTG. CONTROCARRI [marzo 1943]
CCLII BTG. MORTAI [marzo 1943]
CCLXXXI BTG. MITRAGLIERI GAF [marzo 1943]

Dipendenza:

1941	Nov./Dic.	VII CA	dir.dip.	SMRE	centro Italia	Pisa
1942	Gen./Apr.	VII CA	dir.dip.	SMRE	centro	Lucca
	Maggio	VII CA	dir.dip.	SMRE	Italia	Pistoia
	Giugno	dir.dip.		SMRE	centro	Bari
	Lug./Ago.	XIX	dir.dip.	SMRE	Italia	Bari
	Settembre	CA		SMRE	sud Italia	Bari
	Ottobre	dir.dip.	CSFA	SMRE	sud Italia	Trapani
	Novembre	dir.dip.	Libia	Com.	sud Italia	El Agheila
	Dicembre	dir.dip.	*ACIT*	Supremo	Sicilia	Buerat
		XX CA		Com.	Libia	
				Supremo	Libia	
1943	Gennaio	XX CA	*ACIT*	Com.	Tunisia	Medenine
	Febbraio	XX CA	*ACIT*	Supremo	Tunisia	Mareth
	Marzo	XXI	1ª Armata	Com.	Tunisia	Mareth
	Aprile	CA	1ª Armata	Supremo	Tunisia	Enfidaville
	Maggio	XX CA	1ª Armata	*H.Gr. Afrika*	Tunisia	Tunisi
		XX CA		*H.Gr. Afrika*		
				H.Gr. Afrika		

Diari Storici:

N-5 / 925	Diario Storico, settembre – ottobre 1942	1942
N-6 / 1129	Diario Storico, gennaio – febbraio 1943	1943

101ª Divisione Motorizzata "*Trieste*"

Sede: Piacenza. Nel giugno 1940 la divisione era schierata in riserva nel settore delle Alpi occidentali, e non prese parte ad operazioni. In seguito, fino all'ottobre 1940, la divisione rimase schierata quale parte della riserva mobile nell'Italia settentrionale. In novembre la divisione venne trasferita nell'Italia meridionale (Campania), mentre il comando di divisione e il reggimento artiglieria venivano inviati in Albania dove formavano la **Divisione Alpina Speciale**. Ricomposta la divisione nell'aprile 1941, seguiva in settembre l'invio in Africa settentrionale. Qui la divisione venne

immediatamente ingaggiata nei combattimenti nell'area di Tobruk del novembre-dicembre 1941, a seguito dei quali ripiegò nella zona di El Agheila. La divisione prese poi parte alla riconquista della Cirenaica ed alla successiva presa di Tobruk, fino a giungere sulla linea di El Alamein. Il 1° giugno 1941 era stata disposta per la divisione la trasformazione degli organici in quelli della "Divisione Tipo AS 1942", trasformazione che ebbe luogo effettivamente solo il 26 novembre 1942 nel quadro della generale riorganizzazione che fece seguito alle pesanti perdite subite nel quadro della battaglia di El Alamein. Nel dicembre 1942 la divisione ripiegò in Libia raggiungendo la Tunisia, dove rimase ingaggiata (linea del Mareth, Enfidaville, Tunisi) fino al maggio 1943, quando venne distrutta. Di conseguenza la divisione fu disciolta per eventi bellici in data 13 maggio 1943. Il comando della divisione fu retto dal giugno al 10 settembre 1940 dal generale Vito Ferroni, dall'11 settembre 1940 al 10 dicembre 1941 dal generale Sandro Piazzoni, dall'11 dicembre 1941 al 30 luglio 1942 dal generale Arnaldo Azzi, dal 31 luglio 1942 al 13 maggio 1943 dal generale Francesco La Ferla. La divisione era così composta:

COMANDO	(PM 56. 22ª, 23ª (anche 164ª) SEZ. CCRR)
RGT. FTR. MOT.	65 (I-III)
RGT. FTR. MOT.	66 (I-III)
RGT. BERSAGLIERI	9 (Su due Btg., ebbe di volta in volta i battaglioni: XXVIII, XXX, XXXII, XL. Dall'inizio del 1942 non è più alle dipendenze della divisione)
RGT. ART. MOT.	21 (I-III, poi I-V) [impiegato in Albania, venne sostituito fino all'aprile 1941 dal:
[RAGG.ARTIGLIERIA	9 (XXXIII, XLVI, CXVIII)]

DVIII BTG. CONTROCARRI (solo fino alla fine del 1941)
LII BTG. MISTO GENIO
90ª SEZ. SANITÀ, 176ª SEZ. SUSSISTENZA, 80ª AUTOSEZIONE

- Nel 1942 la divisione ebbe alle sue dipendenze anche i seguenti reparti:
VIII BTG. BERSAGLIERI CORAZZATO (AUTOBLINDO)
XI BTG. CARRI M

- In Tunisia la divisione ebbe ancora alle due dipendenze i seguenti reparti:
X BTG. CCNN "M"
LXXXII BTG. COMPLEMENTI
CII GRUPPO ARTIGLIERIA

Dipendenza:

1940	Giugno	CA	6ª Armata	GA Est	Alpi	San
	Lug./Sett.	Coraz.	6ª Armata	GA	occid.	Bernardo
	Ottobre	CA	6ª Armata	Disposiz.	nord	Piacenza
		Coraz.		SMRE	Italia	Piacenza

		CA Coraz.			nord Italia	
[Comando e Rgt.Art. in Albania, massa della divisione:]						
	Nov./Dic.	IX CA	dir.dip.	SMRE	sud Italia	Salerno
1941	Gen./Feb.	IX CA	dir.dip.	SMRE	sud	Salerno
	Marzo/Mag.	IX CA	6ª Armata	SMRE	Italia	Salerno
	Giu./Ago.	dir.dip.	6ª Armata	SMRE	sud	Salerno
	Settembre	CAM	dir.dip.	CSFA	Italia	Tripoli
	Ottobre	CAM	dir.dip.	ASI	sud	Ain el
	Novembre	CAM	dir.dip.	CSFA	Italia	Gazala
	Dicembre	CAM	*Pz.Gr.Afrika*	ASI	Libia	Bir
				CSFA	Libia	Hakeim
				ASI	Libia	El Agheila
				CSFA	Libia	
				ASI		
1942	Gennaio	CAM	*Pz.Gr.Afrika*	CSFA	Libia	El Agheila
	Febbraio	*DAK*	*Pz.AOK*	ASI	Libia	Ain el
	Marzo/Mag.	XX CA	*Afrika*	CSFA	Libia	Gazala
	Giugno	XX CA	*Pz.AOK*	ASI	Egitto	Ain el
	Luglio	XX CA	*Afrika*	CSFA	Egitto	Gazala
	Agosto	XX CA	*Pz.AOK*	ASI	Egitto	Sollum
	Settembre	XX CA	*Afrika*	CSFA	Egitto	El Alamein
	Ottobre	X CA	*Pz.AOK*	ASI	Egitto	Ruwesait
	Novembre	XX CA	*Afrika*	CSFA	Egitto	El Alamein
	Dicembre	XX CA	*Pz.AOK*	ASI	Libia	El Alamein
			Afrika	Com.		El Alamein
			Pz.AOK	Supremo		Buerat
			Afrika	Com.		
			ACIT	Supremo		
			ACIT	Com.		
			ACIT	Supremo		
				Com.		
				Supremo		
				Com.		
				Supremo		
1943	Gennaio	XX CA	*ACIT*	Com.	Libia	Tripoli
	Febbraio	XX CA	*ACIT*	Supremo	Tunisia	Mareth
	Marzo	XX CA	1ª Armata	Com.	Tunisia	Mareth
	Aprile	XX CA	1ª Armata	Supremo	Tunisia	Enfidaville
	Maggio	XX CA	1ª Armata	*H.Gr. Afrika*	Tunisia	Tunisi
				H.Gr. Afrika		
				H.Gr. Afrika		

Diari Storici:

N-1 / 34	Diario Storico, giugno – settembre 1940	1940
N-1 / 94	Diario Storico, ottobre – novembre 1940	1940
N-1 / 131	Diario Storico, dicembre 1940 – marzo 1941 [come 101ª Divisione Motorizzata "Trieste" e Divisione Alpina Speciale]	1940-1941

N-2 / 342	Diario Storico, aprile – luglio 1941	1941
N-2 / 391	Diario Storico, agosto – settembre 1941	1941
N-5 / 906	Diario Storico, ottobre – novembre 1941	1941
N-5 / 907	Diario Storico, dicembre 1941 – marzo 1942	1941-1942
N-5 / 921	Diario Storico, aprile – settembre 1942	1942
N-6 / 1063	Diario Storico, ottobre – dicembre 1942	1942
N-6 / 1129	Diario Storico, gennaio – febbraio 1943	1943
N-6 / 1142	Diario Storico, marzo – aprile 1943 (documenti personali del generale La Ferla)	1943
N-6 / 1062	Diari storici degli enti dipendenti, aprile – settembre 1942	1942

102ª Divisione Motorizzata "*Trento*"

Sede: Trento. Nel giugno 1940 la divisione era schierata in riserva sul fronte delle Alpi occidentali, e non prese parte ad operazioni. In seguito la divisione rimase schierata quale parte della riserva mobile nell'Italia settentrionale fino al marzo 1941, quando venne trasferita in Africa settentrionale. Qui la divisione fu immediatamente impiegata al fronte, e prese parte nei combattimenti nell'area di Tobruk, dove rimase fino al dicembre 1941 per poi ripiegare su El Agheila a seguito del contrattacco britannico. Già il 4 luglio 1941 ne era stata disposta la modifica degli organici in quelli di una "Divisione Tipo AS 1942". Nel 1942 la divisione prese parte alla riconquista della Cirenaica ed alla presa di Tobruk, proseguì poi l'avanzata in Egitto raggiungendo El Alamein. Qui (nei pressi di Bir el Abd) la divisione venne distrutta nel novembre 1942 e di conseguenza essa venne disciolta per eventi bellici in data 25 novembre 1942. Il comando della divisione fu retto dal giugno 1940 al 25 agosto 1941 dal generale Luigi Nuvoloni, dal 26 agosto al 25 dicembre 1941 dal generale Giuseppe De Stefanis, dal 26 al 31 dicembre 1941 dal generale Giacomo Lombardi, dal 1° al 19 gennaio 1942 dal generale Giuseppe De Stefanis, dal 20 gennaio al 17 febbraio 1942 dal generale Carlo Gotti, dal 18 febbraio all'agosto 1942 dal generale Francesco Scotti, e dall'agosto al 25 novembre 1942 dal generale Giuseppe Masina. La divisione era così composta:

COMANDO	(PM 109. 160ª, 161ª SEZ. CCRR)
RGT. FTR. MOT.	61 (I-III)
RGT. FTR. MOT.	62 (I-III)
RGT. BERSAGLIERI	7 (su due Btg., ebbe di volta in volta il: V, X, XI, LXX. Dalla fine del 1941 non

è più alle
dipendenze della divisione)
RGT. ART. MOT. 46 (I-III, poi V, IX misto)
DLI BTG. MITRAGLIERI, poi BTG. CONTROCARRI
LI BTG. MISTO GENIO
51ª SEZ. SANITÀ, 51ª SEZ. SUSSISTENZA, 9ª (poi anche 204ª) AUTOSEZIONE

- La divisione ebbe inoltre alle sue dipendenze i seguenti reparti:

102ª CP. CONTROCARRI	[gennaio 1941]
104ª CP. CONTROCARRI	[gennaio 1941]
106ª CP. CONTROCARRI	[gennaio 1941]
LXI BTG. MITRAGLIERI	[settembre 1941]
156ª CP. BERSAGLIERI MOTOCICLISTI	[ottobre 1941]
102° REPARTO COMPLEMENTI	[ottobre 1941]
IV BTG. CONTROCARRI	[ottobre 1942]
CCLIV GRUPPO ARTIGLIERIA	[ottobre 1942]
CCCLV GRUPPO ARTIGLIERIA	[ottobre 1942]

Dipendenza:

1940	Giugno	CA	6ª Armata	GA Est	Alpi	Moncenisio
	Luglio	Coraz.	6ª Armata	GA	occid.	Mantova
	Ago./Sett.	CA	6ª Armata	Disposiz.	nord	Verona
	Ott./Nov.	Coraz.	6ª Armata	GA	Italia	Trento
	Dicembre	CA	6ª Armata	Disposiz.	nord	Torino
		Coraz.		SMRE	Italia	
		CA		SMRE	nord	
		Coraz.			Italia	
		CA			nord	
		Coraz.			Italia	
1941	Gen./Feb.	CA	6ª Armata	SMRE	nord	Torino
	Marzo	Coraz.	4ª Armata	SMRE	Italia	per la Libia
	Apr./Ago.	I CA	dir.dip.	CSFA	nord	area Tobruk
	Sett./Nov.	*DAK*	dir.dip.	ASI	Italia	area Tobruk
	Dicembre	CAM	*Pz.Gr.Afrika*	CSFA	Libia	El Agheila
		XXI		ASI	Libia	
		CA		CSFA	Libia	
				ASI		
1942	Gennaio	XXI	*Pz.Gr.Afrika*	CSFA	Libia	Marsa el
	Feb./Marzo	CA	*Pz.AOK*	ASI	Libia	Brega
	Apr./Mag.	XXI	*Afrika*	CSFA	Libia	Agedabia
	Giugno	CA	*Pz.AOK*	ASI	Libia	Ain el
	Luglio	XXI	*Afrika*	CSFA	Egitto	Gazala
	Ago./Sett.	CA	*Pz.AOK*	ASI	Egitto	Tobruk
	Ott./Nov.	XXI	*Afrika*	CSFA	Egitto	El Alamein
		CA	*Pz.AOK*	ASI		El Alamein
		XXI	*Afrika*	CSFA		area El
		CA	*Pz.AOK*	ASI		Alamein

		XXI CA XXI CA	*Afrika ACIT*	Com. Supremo Com. Supremo		

Diari Storici:

N-1 / 33	Diario Storico, giugno – settembre 1940	1940
N-1 / 94	Diario Storico, ottobre – novembre 1940	1940
N-1 / 120	Diario Storico, dicembre 1940 – gennaio 1941	1940-1941
N-2 / 391	Diario Storico, febbraio – marzo 1941	1941
N-2 / 392	Diario Storico, aprile – maggio 1941	1941
N-5 / 908	Diario Storico, giugno – settembre 1941	1941
N-5 / 909	Diario Storico, ottobre – novembre 1941	1941
N-5 / 910	Diario Storico, dicembre 1941 – marzo 1942	1941-1942
N-5 / 911	Diario Storico, aprile – luglio 1942	1942
N-5 / 950	Diari storici degli enti dipendenti, agosto – settembre 1942	1942

103ª Divisione di Fanteria "*Piacenza*"

Formata il 15 marzo 1942 a Trento con l'organico di una "Divisione Autotrasportabile". La divisione rimase in formazione in Italia settentrionale fino all'ottobre 1942, successivamente svolse compiti di presidio in Liguria. Trasferita nell'area di Roma nell'agosto 1943 per prendere parte alla difesa della capitale, qui la divisione venne disciolta il 12 settembre 1943 da parte tedesca a seguito degli avvenimenti dell'8 settembre 1943. Il comando fu retto dal 15 marzo 1942 al settembre 1943 dal generale Carlo Rossi. La divisione era così composta:

COMANDO	(PM 94. 148ª, 149ª SEZ. CCRR)
RGT. FANTERIA	111 (I-III)
RGT. FANTERIA	112 (I-III)
RGT. ARTIGLIERIA	37 (I-III) [dalla **5ª Divisione**]
CIII BTG. MORTAI [dall'ottobre 1942]	
303ª CP. CONTROCARRI 47/32	
CP. GENIO ARTIERI	
CP. TELE/RADIOTELEGRAFISTI	
SEZ. SANITÀ, 103ª SEZ. SUSSISTENZA	

Dipendenza:

1942	Marzo/Giu. Lug./Ott.	XIX CA XXII CA	dir.dip. 4ª Armata	SMRE SMRE	nord Italia nord Italia	Trento Cuneo

	Novembre	XXII CA	4ª Armata	SMRE	nord Italia	Savona
	Dicembre	dir.dip.	4ª Armata	SMRE	nord Italia	Genova
1943	Gen./Lug.	XV CA	4ª Armata	SMRE	nord Italia	Genova
	Agosto	XVII CA	5ª Armata	GA Sud	centro Italia	Roma
	Settembre	XVII CA	dir.dip.	SMRE	centro Italia	Roma

Diari Storici:

N-6 / 1023	Diario Storico, ottobre – dicembre 1942	1942
N-6 / 1138	Diario Storico, gennaio – febbraio 1943	1943
N-7 / 1224	Diario Storico, marzo – aprile 1943	1943
N-7 / 1275	Diario Storico, maggio – giugno 1943	1943
N-7 / 1331	Diario Storico, luglio – agosto 1943	1943

104ª Divisione di Fanteria "*Mantova*"

Formata il 15 marzo 1942 a Verona con l'organico di una "Divisione Autotrasportabile". La divisione, trasferita in Piemonte nel luglio 1942 dove completò la formazione nell'ottobre successivo, rimase schierata nell'Italia settentrionale fino al febbraio 1943. Successivamente venne trasferita in Calabria e fu impiegata nella difesa costiera. Tra il 3 e il 9 settembre la divisione prese parte alla difesa della Calabria dallo sbarco inglese, ed a seguito degli avvenimenti dell'8 settembre 1943 essa si unì ai reparti alleati contribuendo alla rinascita del Regio Esercito. Il comando della divisione fu retto dal 15 marzo 1942 al febbraio 1943 dal generale Marcello Piccone, e dal febbraio al settembre 1943 dal generale Guido Bologna. La divisione era così composta:

COMANDO	(PM 104. 150ª, 151ª SEZ. CCRR)
RGT. FANTERIA	113 (I-III)
RGT. FANTERIA	114 (I-III)
RGT. ARTIGLIERIA	11 (I-III) [dalla **3ª Divisione**]

CIV BTG. MORTAI [dall'ottobre 1942]
304ª CP. CONTROCARRI 47/32
79ª CP. GENIO ARTIERI
107ª CP. TELE/RADIOTELEGRAFISTI
104ª SEZ. SANITÀ, 102ª SEZ. SUSSISTENZA, 1146ª AUTOSEZIONE

Dipendenza:

1942	Marzo/Giu.	XIX CA	dir.dip.	SMRE	nord Italia	Verona
	Lug./Ott.	XXII CA	4ª Armata	SMRE	nord Italia	Cuneo
	Novembre	I CA	4ª Armata	SMRE	nord Italia	Asti

	Dicembre	dir.dip.	4ª Armata	SMRE	nord Italia	Torino
1943	Gen./Feb.	dir.dip.	4ª Armata	SMRE	nord Italia	Torino
	Mar./Sett.	XXXI CA	5ª Armata	GA Sud	sud Italia	Catanzaro

Diari Storici:

N-5 / 845	Diario Storico, aprile – luglio 1942	1942
N-5 / 964	Diario Storico, agosto – dicembre 1942	1942
N-9 / 2038	Diario Storico, marzo – settembre 1943	1943
N-9 / 2039	Diario Storico, marzo – settembre 1943	1943

105ª Divisione di Fanteria "*Rovigo*"

Formata il 15 marzo 1942 a Padova con l'organico di una "Divisione Autotrasportabile". La divisione rimase in via di formazione nell'Italia settentrionale fino all'ottobre 1942, ed in seguito venne schierata in Liguria con compiti di presidio e di difesa costiera. Nel settembre 1943 la divisione aveva il compito di difendere dalle azioni tedesche i porti di La Spezia e Genova. A seguito degli avvenimenti dell'8 settembre 1943 la divisione venne disciolta da parte tedesca. Il comando della divisione fu retto dal 15 marzo 1942 al settembre 1942 dal generale Ottorino Dabbeni, dal settembre all'ottobre 1942 dal generale Pietro Belletti, e successivamente, fino al settembre 1943, dal generale Erminio Rovida. La divisione era così composta:

COMANDO (PM 105. 152ª, 153ª SEZ. CCRR)
RGT. FANTERIA 227 (I-III)
RGT. FANTERIA 228 (I-III)
RGT. FANTERIA 117 (I-III)
ARTIGLIERIA
CCV BTG. MORTAI [dall'ottobre 1942]
305ª CP. CONTROCARRI 47/32
80ª CP. GENIO ARTIERI
150ª CP. TELE/RADIOTELEGRAFISTI
SEZ. SANITÀ, 106ª SEZ. SUSSISTENZA

Dipendenza:

1942	Mar./Giu.	dir.dip.		SMRE	nord Italia	Padova
	Lug./Sett.	I CA	4ª Armata	SMRE	nord Italia	Torino
	Ottobre	I CA	4ª Armata	SMRE	nord Italia	Novara
	Novembre	I CA	4ª Armata	SMRE	nord Italia	Imperia
	Dicembre	dir.dip.	4ª Armata	SMRE	nord Italia	Savona
1943	Gen./Giu.	XV CA	4ª Armata	SMRE	nord Italia	Savona

	Luglio	XV CA	4ª Armata	SMRE	nord Italia	Torino
	Agosto	XV CA	4ª Armata	SMRE	nord Italia	Genova
	Settembre	XVI CA	5ª Armata	GA Sud	nord Italia	La Spezia

Diari Storici:

N-6 / 1018	Diario Storico, ottobre 1942 – febbraio 1943	1942-1943
N-7 / 1207	Diario Storico, marzo – aprile 1943	1943
N-7 / 1277	Diario Storico, maggio – giugno 1943	1943

131ª Divisione Corazzata "*Centauro*"

Formata il 20 aprile 1939 a Siena dalla I Brigata Corazzata. Schierata in Albania nel giugno 1940, nell'ottobre dello stesso anno la divisione prese parte all'attacco contro la Grecia nell'area dell'Epiro (Kalibaki). In seguito, di fronte alla controffensiva greca, la divisione partecipò alla difesa dei settori di Klisura e Tepeleni. Ritirata dal fronte nel febbraio 1941 per essere riorganizzata, la divisione venne ridischierata alla frontiera jugoslava e, nell'aprile 1941, prese parte alle azioni contro la Jugoslavia meridionale (Podgorica) raggiungendo Dubrovnik/Ragusa. Rimpatriata alla fine del giugno 1941, la divisione rimase schierata in Italia settentrionale fino all'ottobre dell'anno successivo. La divisione era così composta:

COMANDO (PM 131. 106ª SEZ. CCRR)
RGT.FTR. 31 (XIII, LI; poi II, IV)
CARRISTA
RGT. 5 (XIV, XXII)
BERSAGLIERI
RGT. ART. 131 (I-II)
MOT.
131ª CP. CONTROCARRI 47/32
131ª CP. MISTA GENIO
131ª SEZ. SANITÀ, 131ª SEZ. SUSSISTENZA, 131ª AUTOSEZIONE

- Nel corso dell'impiego in Albania, a causa delle forti perdite subite, il 5° Rgt. Bersaglieri venne sostituito dal:
RGT. BERSAGLIERI 1 (I, VII, IX)

- Venne anche prevista la formazione di un reggimento misto Bersaglieri con elementi tratti dai due reggimenti. Inoltre venne prevista la subordinazione alla divisione di un:

REGGIMENTO CAVALLERIA DI FORMAZIONE

che doveva essere creato con elementi dei Rgt. Cavalleria "Aosta", "Milano" e "Guide". Tra il dicembre 1940 e l'aprile 1941 alla divisione

venne inoltre subordinato il:
RGT. FTR. CARRISTA 131 [successivamente indipendente]

Nel settembre 1941 la divisione venne ricostituita rimanendo in Italia fino all'ottobre 1942, quando venne trasferita in Africa settentrionale. La divisione aveva al momento la seguente composizione:

COMANDO (PM 131 (dal febbraio 1943: 212). 106ª SEZ. CCRR)
RECO "CAVALLEGGERI DI LODI"
RGT.FTR. CARRISTA 31 (XIV, XVII; in Tunisia solo il XIV)
RGT. BERSAGLIERI 5 (XIV, XXII)
RGT. ART. MOT. 131 (I-II, DII)
CXXXVI BTG. CONTROCARRI, [rimpiazzato nel 1943 dal:]
RGT. CONTROCARRI 132 (I "ARIETE", II "LITTORIO", III "TRIESTE")
XXXI BTG. MISTO GENIO
131ª SEZ. SANITÀ, 131ª SEZ. SUSSISTENZA, 131ª AUTOSEZIONE

- Nel corso delle operazioni In Tunisia la divisione ebbe alle due dipendenze anche il:

XVIII BTG. CARABINIERI REALI

Fino all'aprile 1943 la divisione prese parte alla ritirata dalla Libia, nel corso della quale subì pesanti perdite, ed alle successive operazioni in Tunisia (battaglia della Wadi Akarit). Il 18 aprile 1943 la divisione venne disciolta a Enfidaville, ed i resti passarono alla 16ª Divisione di Fanteria. Il comando della divisione fu retto dal giugno al 24 dicembre 1940 dal generale Giovanni Magli, dal 25 al 30 dicembre 1940 dal generale Mario Giglioni, dal 31 dicembre 1940 al 3 febbraio 1941 dal generale Gioacchino Solinas, dal 4 al 23 febbraio 1941 dal generale Giovanni Magli, dal 24 febbraio 1941 al 28 febbraio 1942 dal generale Gavino Pizzolato, e dal 1° marzo al 18 aprile 1943 dal generale Giorgio Calvi di Bergolo.

Dipendenza:

1940	Giu./Lug.	XXVI		GA Sud	Albania	Tirana
	Ago./Sett.	CA/CST Albania		SMRE	Albania	Tepeleni
		XXVI CA/CST Albania				
	Ottobre	CA	CST	Com.	Grecia	Kalibaki
	Novembre	Ciamuria	Albania	Supremo	Albania	Hani
	Dicembre	CA	11ª	CSFA	Albania	Delvinaki

		Ciamuria XXV CA	Armata 11ª Armata	Albania CSFA Albania		Tepeleni
1941	Gennaio Febbraio Marzo Aprile Mag./Giu. Luglio Agosto Settembre Ott./Dic.	dir.dip. dir.dip. XVII CA XVII CA dir.dip. CA Autot. CA Speciale XXX CA CA Celere	CSFA Albania CSFA Albania dir.dip. dir.dip. CSFA Albania dir.dip. dir.dip. dir.dip. dir.dip.	Com. Supremo Com. Supremo CSFA Albania CSFA Albania Com. Supremo SMRE SMRE SMRE SMRE	Albania Albania Albania Jugoslavia Albania nord Italia nord Italia nord Italia nord Italia	Tepeleni Fier Qukes Podgorica Tirana Udine Udine Udine Udine
1942	Gen./Apr. Mag./Lug. Ago./Sett. Ottobre Novembre Dicembre	CA Celere dir.dip. XXII CA XXII CA XXII CA XXI CA	dir.dip. 4ª Armata 4ª Armata 4ª Armata *ACIT*	SMRE SMRE SMRE SMRE SMRE Com. Supremo	nord Italia nord Italia nord Italia nord Italia per la Libia Libia	Udine Udine Cuneo Bra (El Agheila) Buerat
1943	Gennaio Febbraio Mar./Apr.	XXI CA XXI CA dir.dip.	*ACIT* *ACIT* 1ª Armata	Com. Supremo Com. Supremo *H.Gr.* *Afrika*	Tunisia Tunisia Tunisia	Gabes Gafsa Enfidaville

Diari Storici:

N-2 / 262	Diario Storico, giugno – luglio 1940	1940
N-3 / 458	Diario Storico, agosto 1940 – gennaio 1941	1940-1941
N-2 / 263	Diario Storico, febbraio – maggio 1941	1941
N-2 / 329	Diario Storico, giugno – novembre 1941	1941
N-3 / 508	Diario Storico, dicembre 1941 – marzo 1942	1941-1942
N-5 / 978	Diario Storico, ottobre – dicembre 1942	1942
N-7 / 1375	Diario Storico, gennaio – febbraio 1943	1943
N-7 / 1376	Diario Storico, marzo – aprile 1943	1943
N-6 / 1076	Diari storici degli enti dipendenti (1ª brigata corazzata "Centauro"), ottobre – dicembre 1942	1942

132ª Divisione Corazzata "*Ariete*"

Formata il 1° febbraio 1939 dalla II Brigata Corazzata a Milano. La divisione rimase schierata in riserva nell'Italia settentrionale fino al dicembre 1940, per essere poi trasferita in Africa settentrionale. Qui la divisione venne impiegata nella conquista della Cirenaica e nei combattimenti nella zona di Tobruk fino al dicembre successivo. La divisione era così composta:

COMANDO (PM 132. 70ª SEZ. CCRR)
RGT.FTR. 32 (IV, V, XI)
CARRISTA
RGT. 8 (V, XII; III CONTROCARRI)
BERSAGLIERI
RGT. ART. 132 (I-II)
MOT.
132ª CP. CONTROCARRI 47/32
142ª CP. CONTROCARRI 47/32
132ª CP. MISTA GENIO
132ª SEZ. SANITÀ, 132ª SEZ. SUSSISTENZA, 132ª AUTOSEZIONE

Il 1° settembre 1941 venne disposto il mutamento degli organici della divisione in quelli di una "Divisione Tipo AS 1942". La divisione costituì ed inquadrò il 132° Rgt. Fanteria Carrista, che sostituì il 32° reggimento (questo prese parte ai combattimenti del novembre-dicembre 1941 e fu successivamente rimpatriato nel gennaio 1942, divenendo un reparto autonomo). Al termine della trasformazione la divisione era così composta:

COMANDO (PM 132. 70ª SEZ. CCRR)
RECO GR. SQUADRONI "NIZZA CAVALLERIA"
RGT.FTR. 132 (VII, VIII, IX)
CARRISTA
RGT. 8 (V, XII; III CONTROCARRI)
BERSAGLIERI
RGT. ART. 132 (I-IV)
MOT.
II BTG. CONTROCARRI
XXXII BTG. MISTO GENIO
132ª SEZ. SANITÀ, 132ª SEZ. SUSSISTENZA, 42ª AUTOSEZIONE

Nel dicembre 1941 la divisione ripiegò nella zona di El Agheila, e qui essa venne riorganizzata nuovamente nel febbraio 1942. Successivamente la divisione prese parte alla riconquista della Cirenaica, alla presa di Tobruk ed

all'avanzata in Egitto fino a El Alamein. In questo periodo la divisione era così composta:

COMANDO (PM 132. 70ª SEZ. CCRR)
RECO GR. SQUADRONI "NIZZA CAVALLERIA"
RGT.FTR. 132 (VII, VIII, IX) (settembre 1942: IX, X, XIII)
CARRISTA
RGT. 8 (V, XII)
BERSAGLIERI
RGT. ART. 132 (I-II, XX, DI SEMOVENTE)
MOT.
III BTG. CONTROCARRI BERSAGLIERI
DLI GRUPPO ARTIGLIERIA SEMOVENTE
DLII GRUPPO ARTIGLIERIA SEMOVENTE
XXXII BTG. MISTO GENIO
132ª SEZ. SANITÀ, 132ª SEZ. SUSSISTENZA, 42ª (poi 82ª) AUTOSEZIONE

Nell'ottobre-novembre 1942 la divisione venne schierata nell'area di El Alamein, e qui essa venne quasi completamente distrutta (i resti si radunarono presso El Agheila) e di conseguenza fu disciolta per eventi bellici in data 8 dicembre 1942. Il comando della divisione fu retto dal giugno al 10 luglio 1940 dal generale Ettore Baldassarre, dall'11 luglio 1940 al 21 luglio 1941 dal generale Ismaele Di Nisio, dal 22 luglio 1941 al 19 gennaio 1942 dal generale Mario Ballotta, dal 20 gennaio al 27 giugno 1942 dal generale Giuseppe De Stefanis, e dal 28 giugno all'8 dicembre 1942 dal generale Francescantonio Arena.

Dipendenza:

1940	Giugno	CA	6ª Armata	GA Est	nord	Cuneo
	Lug./Sett.	Coraz.	6ª Armata	GA	Italia	Bergamo
	Ott./Nov.	CA	6ª Armata	Disposiz.	nord	Verona
	Dicembre	Coraz.	6ª Armata	SMRE	Italia	Savona
		CA		SMRE	nord	
		Coraz.			Italia	
		CA			nord	
		Coraz.			Italia	
1941	Gennaio	dir.dip.	10ª Armata	CSFA ASI	Libia	Misurata
	Febbraio	X CA	dir.dip.	CSFA ASI	Libia	Misurata
	Marzo	X CA	dir.dip.	CSFA ASI	Libia	El Agheila
	Aprile	*DAK*	dir.dip.	CSFA ASI	Libia	Derna
	Mag./Giu.	*DAK*	dir.dip.	CSFA ASI	Libia	Tobruk
	Lug./Ago.	*DAK*	dir.dip.	CSFA ASI	Libia	Derna
	Settembre	CAM	dir.dip.	CSFA ASI	Libia	Derna
	Ottobre	CAM	dir.dip.	CSFA ASI	Libia	Bir
	Novembre	CAM	dir.dip.	CSFA ASI	Libia	Hakeim
	Dicembre	CAM	*Pz.Gr.Afrika*	CSFA ASI	Libia	Bir el

						Gobi Agedabia
1942	Gennaio	CAM	*Pz.Gr.Afrika*	CSFA ASI	Libia	El Agheila
	Febbraio	*DAK*	*Pz.AOK*	CSFA ASI	Libia	Ain el
	Marzo/Mag.	XX CA	*Afrika*	CSFA ASI	Libia	Gazala
	Giugno	XX CA	*Pz.AOK*	CSFA ASI	Libia	Ain el
	Luglio	XX CA	*Afrika*	CSFA ASI	Egitto	Gazala
	Ago./Sett.	XX CA	*Pz.AOK*	Com.	Egitto	Tobruk
	Ottobre	XX CA	*Afrika*	Supremo	Egitto	El
	Novembre	XX CA	*Pz.AOK*	Com.	Egitto	Alamein
			Afrika	Supremo		Ruweisat
			Pz.AOK	Com.		Bab el
			Afrika	Supremo		Qattara
			ACIT			El
			ACIT			Alamein

Diari Storici:

N-1 / 35	Diario Storico, giugno – settembre 1940	1940
N-1 / 94	Diario Storico, ottobre – novembre 1940	1940
N-2 / 390	Diario Storico, dicembre 1940 – marzo 1941	1940-1941
N-5 / 904	Diario Storico, giugno – novembre 1941	1941
N-5 / 905	Diario Storico, dicembre 1941 – maggio 1942	1941-1942

133ª Divisione Corazzata "*Littorio*"

Sede: Parma. Schierata in riserva nell'Italia settentrionale dal giugno 1940, la divisione venne impiegata nell'aprile 1941 nelle operazioni contro la Jugoslavia ed immediatamente rimpatriata alla loro conclusione. La divisione era così composta:

COMANDO (PM 133. 85ª, 86ª SEZ. CCRR)
RGT.FTR. 33 (VI, XXII, XXIII, XXXII)
CARRISTA
RGT. 12 (XXI, XXXVI)
BERSAGLIERI
RGT. ART. 133 (I-II)
MOT.
133ª CP. CONTROCARRI 47/32
143ª CP. CONTROCARRI 47/32
133ª CP. MISTA GENIO
133ª SEZ. SANITÀ, 133ª SEZ. SUSSISTENZA, 133ª AUTOSEZIONE

Dal maggio al dicembre 1941 la divisione rimase schierata nell'Italia

settentrionale quale riserva, nel settembre 1941 la divisione costituì ed inquadrò il 133° Rgt. Fanteria Carrista che sostituì il 33° reggimento. Al termine della riorganizzazione la divisione era così composta:

COMANDO (PM 133. 85ª SEZ. CCRR)
RGT.FTR. CARRISTA 133 (X, XI, XII)
RGT. BERSAGLIERI 12 (XXIII, XXXVI; XXXII CONTROCARRI)
RGT. ART. MOT. 133 (I-III)
III BTG. CONTROCARRI
XXXIII BTG. MISTO GENIO
133ª SEZ. SANITÀ, 133ª SEZ. SUSSISTENZA, 43ª AUTOSEZIONE

Inviata in Libia nel gennaio 1942, la divisione venne dapprima tenuta in riserva, e solo in seguito fu impiegata nelle operazioni contro Tobruk e nell'avanzata in Egitto fino El Alamein. All'inizio del 1942 la divisione, anche a causa della perdita di alcuni reparti nel corso del trasporto dall'Italia alla Libia, era stata nuovamente riorganizzata come segue:

COMANDO (PM 133. 85ª SEZ. CCRR)
RECO III GR. "LANCERI DI NOVARA"
RGT.FTR. CARRISTA 133 (IV, XII, LI)
RGT. BERSAGLIERI 12 (XXIII, XXXVI)
RGT. ART. CELERE 3 (I-II; con i gruppi dipendenti: XXIX, CCCXXI)
DLIV GRUPPO ARTIGLIERIA SEMOVENTE
DLVI GRUPPO ARTIGLIERIA SEMOVENTE
XXI BTG. BERSAGLIERI CONTROCARRI
133ª CP. MISTA GENIO
133ª SEZ. SANITÀ, 133ª SEZ. SUSSISTENZA

La divisione venne schierata nella zona di El Alamein nell'ottobre – novembre 1942, qui essa subì forti perdite nel corso dell'offensiva britannica e venne quindi disciolta per eventi bellici il 25 novembre 1942. Il comando della divisione fu retto dal giugno 1940 al 7 luglio 1942 dal generale Gervasio Bitossi, dall'8 al 31 luglio 1942 dal generale Emilio Becuzzi, dal 1° agosto all'ottobre 1942 dal generale Carlo Ceriana Mayneri, dall'ottobre al 25 novembre 1942 dal generale Gervasio Bitossi.

Dipendenza:

1940	Giugno	CA	6ª Armata	GA Est	nord Italia	Aosta
	Lug./Sett.	Coraz. CA	6ª Armata	GA Disposiz.	centro Italia	Parma Parma
	Ott./Dic.	Coraz. CA Coraz.	6ª Armata	SMRE	centro Italia	
1941	Gen./Feb.	CA	6ª Armata	SMRE	nord Italia	Genova
	Marzo	Coraz. CA	4ª Armata	SMRE Com.	nord Italia Jugoslavia	Savona Mostar
	Aprile	Autot. CA	2ª Armata	Supremo SMRE	centro Italia	Parma Pordenone
	Mag./Giu.	Autot. CA	dir.dip.	SMRE	nord Italia	Pordenone
	Lug./Ago.	Autot. CA	dir.dip.	SMRE	nord Italia	Pordenone
	Settembre	Speciale XXX CA	dir.dip.	SMRE	nord Italia	
	Ott./Dic.	CA Celere	dir.dip.	SMRE	nord Italia	
1942	Gennaio	dir.dip.		SMRE	per la Libia	
	Feb./Apr.	dir.dip.	CSFA	Com.	Libia	Tripolis
	Maggio	dir.dip.	ASI	Supremo	Libia	Homs
	Giugno	dir.dip.	CSFA	Com.	Libia	Tobruk
	Luglio	dir.dip.	ASI	Supremo	Libia	El Alamein
	Agosto	dir.dip.	CSFA	Com.	Egitto	Ruwesait
	Settembre	XX CA	ASI	Supremo	Egitto	Ruwesait
	Ottobre	XX CA	*Pz.AOK*	CSFA	Egitto	El Alamein
	Novembre	XX CA	*Afrika*	ASI	Egitto	Marsa
			Pz.AOK	Com.	Egitto	Matruk
			Afrika	Supremo		
			Pz.AOK	Com.		
			Afrika	Supremo		
			ACIT	Com.		
			ACIT	Supremo		
				Com.		
				Supremo		

Diari Storici:

N-1 / 35	Diario Storico, giugno – settembre 1940	1940
N-2 / 380	Diario Storico, febbraio – maggio 1941	1941
N-3 / 483	Diario Storico, luglio – settembre 1941	1941
N-4 / 617	Diario Storico, ottobre – dicembre 1941	1941
N-7 / 1289	Diario Storico, gennaio – giugno 1942	1942

134ª Divisione Corazzata "*Emanuele Filiberto Testa di Ferro*"

La divisione era in via di costituzione a Ferrara dal 1° maggio 1942 per trasformazione della **2ª Divisione Celere** (vedi). La costituzione della 134ª Divisione Corazzata venne annullata il 1° agosto 1942, restituendo alla 2ª

Divisione Celere la sua denominazione e composizione. La seguente composizione era prevista:

COMANDO	
RGT. CAV. COR.	10 "LANCERI DI VITTORIO EMANUELE II" (I-III)
RGT. BERSAGLIERI	1 (I, VII, IX)
RGT. ART. COR.	134 (I-VI)
CXXXIV BTG. MISTO GENIO	

Dipendenza:

1942	Mag./Ago.	dir.dip.		SMRE	nord Italia	Ferrara

Diari Storici:
[vedi 2ª Divisione Celere]

135ª Divisione Cavalleria Corazzata "*Ariete*"

La divisione venne formata il 1° aprile 1943 a Ferrara. Denominata anche "Divisione Corazzata Ariete II", la 135ª Divisione Corazzata rimase in via di formazione nell'Emilia fino all'agosto 1943, quando venne trasferita a Roma per prendere parte alla difesa della capitale. Qui la divisione venne disciolta da parte tedesca il 12 settembre 1943 a seguito degli avvenimenti dell'8 settembre 1943. Il comando della divisione fu retto dal 1° aprile al settembre 1943 dal generale Raffaele Cadorna. La divisione era così composta:

COMANDO (PM 160. 169ª SEZ. CCRR)	RECO "LANCERI DI MONTEBELLO"
RGT. CORAZZATO	"VITTORIO EMANUELE II" (I-III)
RGT. FTR. MOT.	"CAVALLEGGERI DI LUCCA" (I-III)
RGT. ART. MOT.	135 (I-IV)
RGT. ART. CONTROCARRO E SEMOVENTE	235 (I-II, III SEMOVENTE)
CXXXV BTG. SEMOVENTI CONTROCARRO	
CXXXIV BTG. MISTO GENIO	
SEZ. SANITÀ, SEZ. SUSSISTENZA, 134ª AUTOSEZIONE	

Dipendenza:

1943	Apr./Lug.	dir.dip.		SMRE	centro	Ferrara

	Ago./Sett.	CA Motocor.	dir.dip.	SMRE	Italia centro Italia	Roma

Diari Storici:
sono mancanti

136ª Divisione Corazzata "*Giovani Fascisti*"

La divisione venne formata il 24 maggio 1942 a Verona. La divisione risulta essere stata in via di costituzione nell'Italia settentrionale nell'estate 1942 con la seguente composizione:

COMANDO
GRUPPO "GIOVANI FASCISTI" [reggimento dal 30 agosto 1942]
BTG.
III GRUPPO "CAVALLEGGERI DI MONFERRATO"

Inviata in Libia nell'agosto-settembre 1942, la divisione proseguì la fase di costituzione nelle retrovie alle dirette dipendenze della Delegazione del Comando Supremo. La divisione era di fatto priva di reparti corazzati ed aveva la consistenza di un reggimento rinforzato. La seguente composizione finale era prevista:

COMANDO (PM 136. 105ª SEZ. CCRR)
RECO III GRUPPO "CAVALLEGGERI DI MONFERRATO"
RGT.FTR. 1 (BTG. "M", III GP. "LANCERI DI NOVARA" - CARRI L)
CARRISTA
RGT. FTR. "GIOVANI FASCISTI" (I-III G.F., X CCNN "M")
RGT. 136 (XVI, XVII; DVI CONTRAEREO)
ARTIGLIERIA
CXXXVI BTG. SEMOVENTI
CXXXIV BTG. MISTO GENIO
53ª SEZ. SANITÀ, 136ª SEZ. SUSSISTENZA, 136ª AUTOSEZIONE

La divisione fu impegnata dal novembre 1942 nei combattimenti che si svilupparono nel corso della ritirata dalla Libia. Successivamente la divisione giunse in Tunisia, dove prese parte alle operazioni difensive (linea del Mareth, Enfidaville) e dove venne distrutta nel maggio 1943. Di conseguenza la divisione venne disciolta per eventi bellici il 13 maggio 1943. Il 1° marzo 1943 venne disposta la trasformazione della divisione nella **45ª Divisione Fanteria "*Bersaglieri d'Africa*"** (vedi), trasformazione

che non ebbe mai luogo. Il comando della 136ª divisione fu retto dal 24 maggio al 22 novembre 1942 dal generale Ismaele Di Nisio, dal 23 novembre 1942 al 2 aprile 1943 dal generale Nino Sozzani, dal 3 aprile al 13 maggio 1943 dal generale Guido Boselli. La divisione risulta essere stata effettivamente così composta:

Ottobre 1942

COMANDO

III GP. "CAVALLEGGERI DI MONFERRATO"
RGT. "GIOVANI FASCISTI" (I-III)
RGT. ARTIGLIERIA 136 (I-IV)
IX BTG. FANTERIA

Dicembre 1942

COMANDO
RGT. "GIOVANI FASCISTI" (I-III; IV CONTROCARRI)
RGT. BERSAGLIERI 8 (X, XI, LXII)
RGT. ARTIGLIERIA 136 (I-IV)
IX BTG. FANTERIA

Marzo 1943

COMANDO
RGT. "GIOVANI FASCISTI" (I-IV)
RGT. BERSAGLIERI 8 (X, XI, LXII)
RGT. ARTIGLIERIA 136 (I-IV)
XLVIII GRUPPO ARTIGLIERIA CONTRAEREA
IX BTG. FANTERIA
XXV BTG. MISTO GENIO

Dipendenza:

1942	Mag./Lug.	dipendenza ignota - in costituzione				Verona
	Ago./Ott.	dir.dip.	Delease	Com.	Egitto	Siwa
	Novembre	dir.dip.	Delease	Supremo	Libia	El Agheila
	Dicembre	XXI	*ACIT*	Com.	Libia	Buerat
		CA		Supremo		
				Com.		
				Supremo		
1943	Gennaio	XXI	*ACIT*	Com.	Tunisia	Tatahouine
	Febbraio	CA	*ACIT*	Supremo	Tunisia	Mareth
	Marzo	XXI	1ª	Com.	Tunisia	Mareth
	Aprile	CA	Armata	Supremo	Tunisia	Enfidaville
	Maggio	XX CA	1ª	*H.Gr. Afrika*	Tunisia	Tunisi
		XX CA	Armata	*H.Gr. Afrika*		
		XX CA	1ª	*H.Gr. Afrika*		

			Armata			

Diari Storici:

N-5 / 978	Diario Storico, maggio – agosto 1942	1942
N-6 / 1063	Diario Storico, settembre – ottobre 1942	1942
(N-5 / 934)	(Diario Storico del Gruppo Battaglioni GG.FF., luglio – settembre 1941)	(1941)

136ª Divisione Legionaria Corazzata "*Centauro*"

In costituzione a Roma dal 15 agosto 1943 per trasformazione della **1ª Divisione Corazzata Camicie Nere "*M*"** con la seguente composizione:

COMANDO	(PM 306. 228ª SEZ. CCRR)	
GRUPPO CARRI	"LEONESSA"	
GR. BTG. CCNN	"TAGLIAMENTO" (XLI, LXIII, LXXIX)	(Era prevista la formazione di un unico Rgt. Ftr. Mot.)
GR. BTG. CCNN	"MONTEBELLO" (IV, XII, XXX)	
[RGT. ART.	"VALLE SCRIVIA" (I-II), (diviene:)]	
RGT.	136 (I-II)	
ARTIGLIERIA		
CCV BTG. GUASTATORI		
REP. MISTO GENIO		
SEZ. SANITÀ, SEZ. SUSSISTENZA		

- Il 9 settembre 1943 la divisione ricevette il:
RECO RGT. BERSAGLIERI 18 (LXVIII, LXIX)

Il previsto scioglimento della divisione per inaffidabilità non ebbe luogo, e la divisione venne quindi disciolta da parte tedesca il 12 settembre 1943 a seguito degli avvenimenti dell'8 settembre. Il comando della divisione fu retto dal 16 agosto al settembre 1943 dal generale Giorgio Calvi di Bergolo.

Dipendenza:

1943	Ago./Sett.	CA Motocor.	dir.dip.	SMRE	centro Italia	Roma

Diari Storici:
sono mancanti

151ª Divisione di Fanteria "*Perugia*"

La divisione venne formata il 25 agosto 1941 a Perugia come "Divisione di Fanteria da Occupazione" con l'organico di una "Divisione Tipo 1941". Dal gennaio 1942 la divisione svolse compiti di occupazione nell'ex Jugoslavia, in Dalmazia prima e nel Montenegro poi. Nell'agosto 1943 la divisione venne trasferita in Albania, dove venne disciolta da parte tedesca a seguito degli avvenimenti dell'8 settembre 1943. Il comando fu retto dal 25 agosto 1941 al 1° luglio 1942 dal generale Riccardo Pentimalli, e dal 2 luglio 1942 al settembre 1943 dal generale Ernesto Chiminiello. La divisione era così composta:

COMANDO	(PM 151. 111ª, 112ª SEZ. CCRR)
RGT. FANTERIA	129 (I-III)
RGT. FANTERIA	130 (I-III)
RGT. ARTIGLIERIA	151 (I-III)
CLI BTG. MITRAGLIERI	
CLI BTG. MORTAI	[dipendente all'8.9.1943]
151ª CP. CONTROCARRI 47/32	
CLI BTG. MISTO GENIO	
121ª SEZ. SANITÀ, 151ª SEZ. SUSSISTENZA, 540ª AUTOSEZIONE	

- All'8 settembre 1943 la divisione aveva alle sue dipendenze anche i seguenti reparti:
XIV BTG. MITRAGLIERI
CXIV BTG. MITRAGLIERI GAF
CXLIV BTG. CCNN

Dipendenza:

1941	Ago./Sett.	XVII CA	dir.dip.	SMRE	centro Italia	Perugia
	Ott./Dic.	XVII CA	7ª Armata	GA Sud	centro Italia	Perugia
1942	Gennaio	VI CA	2ª Armata	Com. Supremo	Dalmazia	Spalato
	Marzo/Apr.	XVIII CA			Dalmazia	Spalato
	Mag./Lug.	XVIII CA	2ª Armata CSFA SloDa	Com. Supremo Com. Supremo	Dalmazia	Spalato
	Ago./Dic.	CT Montenegro/XIV CA		Com. Supremo	Montenegro	Cetinje
1943	Gen./Mag.	CT Montenegro/XIV CA		Com. Supremo	Montenegro	Cetinje

	Giu./Lug.	XIV CA	9ª Armata	GA Est	Montenegro	Cetinje
	Ago./Sett.	IV CA	9ª Armata	GA Est	Albania	Argirocastro

Diari Storici:

N-4 / 614	Diario Storico, dicembre 1941 – gennaio 1942	1941-1942
N-6 / 1008	Diario Storico, febbraio – marzo 1942	1942
N-6 / 1067	Diario Storico, aprile – luglio 1942	1942
N-7 / 1252	Diario Storico, agosto 1942 – febbraio 1943	1942-1943

152ª Divisione di Fanteria "*Piceno*"

La divisione venne formata il 20 febbraio 1942 a Chieti come "Divisione di Fanteria da Occupazione" con l'organico di una "Divisione Tipo 1941". Trasferita nel giugno 1942 in Puglia, la divisione svolse compiti di difesa costiera fino al settembre 1943. A seguito degli avvenimenti dell'8 settembre 1943 la divisione, che si oppose al disarmo da parte tedesca, si unì agli alleati contribuendo alla rinascita del Regio Esercito. Il comando fu retto dal 20 febbraio 1942 al settembre 1943 dal generale Emilio Coronati. La divisione era così composta:

COMANDO	(PM 92. 154ª, 155ª SEZ. CCRR)
RGT. FANTERIA	235 (I-III)
RGT. FANTERIA	236 (I-III), [all'inizio del 1942 passa alla 7ª Armata ed è sostituito dal]
RGT. FANTERIA	336 (I-III)
RGT. ARTIGLIERIA	152 (I-II, poi I-IV)
CLII BTG. MITRAGLIERI	
152ª CP. CONTROCARRI 47/32	
CLII BTG. MISTO GENIO	
152ª SEZ. SANITÀ, 152ª SEZ. SUSSISTENZA, 1117ª AUTOSEZIONE	

- All'8 settembre 1943 la divisione aveva alle sue dipendenze i seguenti reparti:
CCIX BTG. MITRAGLIERI
IX BTG. ISTRUZIONE

Dipendenza:

1942	Feb./Marzo	IX CA	7ª Armata	SMRE	centro Italia	Chieti
	Apr./Mag.	IX CA	7ª Armata	GA Sud	centro Italia	Chieti
	Giu./Ott.	IX CA	7ª Armata	GA Sud	sud Italia	Lecce
	Nov./Dic.	IX CA	7ª Armata	GA Sud	sud Italia	Brindisi
1943	Gen./Sett.	IX CA	7ª Armata	GA Sud	sud Italia	Brindisi

Diari Storici:

N-4 / 679	Diario Storico, agosto – settembre 1942	1942
N-4 / 746	(la busta è indicata nell'indice per reparti, ma mancano accenni nell'indice analitico)	
N-6 / 1023	Diario Storico, ottobre – dicembre 1942	1942
N-6 / 1078	Diario Storico, gennaio – febbraio 1943	1943
N-6 / 1179	Diario Storico, marzo – giugno 1943	1943
N-9 / 2041	Diario Storico, luglio – settembre 1943	1943
N-9 / 2042	Diario Storico, luglio – settembre 1943	1943

153ª Divisione di Fanteria "*Macerata*"

La divisione venne formata il 25 novembre 1941 a Forlì come "Divisione di Fanteria da Occupazione" con l'organico di una "Divisione Tipo 1941". Dopo il periodo di formazione in Romagna, la divisione venne trasferita nel giugno 1942 nella Slovenia italiana, dove svolse compiti di occupazione fino al settembre 1943. La divisione venne disciolta da parte tedesca a seguito degli avvenimenti dell'8 settembre 1943. Il comando fu retto dal 25 novembre 1941 dal generale Edoardo Quarra – Sito, cui succedette (per un periodo ignoto) il generale Vincenzo Giardina. Nel settembre 1943 il comando era retto dal generale Lorenzo Fantini. La divisione era così composta:

COMANDO (PM 153. 116ª, 117ª SEZ. CCRR)
RGT. FANTERIA 121 (I-III)
RGT. FANTERIA 122 (I-III)
RGT. FANTERIA 153 (I-II)
ARTIGLIERIA
CLIII BTG. MORTAI
153ª CP. CONTROCARRI 47/32
CLIII BTG. MISTO GENIO
153ª SEZ. SANITÀ, 153ª SEZ. SUSSISTENZA, 1118ª AUTOSEZIONE

- All'8 settembre 1943 la divisione aveva alle sue dipendenze il:

I SQUADRONE CARRI L "SAN GIUSTO"

Dipendenza:

1941	Nov./Dic.	dir.dip.		SMRE	centro Italia	Forlì
1942	Gen./Mag. Giu./Dic.	dir.dip. XI CA	CSFA SloDa	SMRE Com. Supremo	centro Italia Slovenia	Forlì Kocevje
1943	Gen./Marzo Apr./Mag. Giu./Sett.	XI CA V CA V CA	CSFA SloDa CSFA SloDa 2ª Armata	Com. Supremo SMRE SMRE	Slovenia Slovenia Slovenia	Kocevje Delnice Delnice

Diari Storici:

N-3 / 534	Diario Storico, dicembre 1941 – maggio 1942	1941-1942
N-4 / 733	Diario Storico, giugno – luglio 1942	1942
N-5 / 819	Diario Storico, agosto – settembre 1942	1942
N-5 / 1000	Diario Storico, ottobre 1942 – febbraio 1943	1942-1943
N-6 / 1191	Diario Storico, marzo – aprile 1943	1943
N-7 / 1310	Diario Storico, maggio – giugno 1943	1943

154ª Divisione di Fanteria "*Murge*"

La divisione venne formata il 1° dicembre 1941 a Saluzzo (Cuneo) come "Divisione di Fanteria da Occupazione" con l'organico di una "Divisione Tipo 1941". Dall'aprile 1942 la divisione svolse compiti di occupazione e lotta antipartigiana nell'ex Jugoslavia (Erzegovina). La divisione venne disciolta da parte tedesca a seguito degli avvenimenti dell'8 settembre 1943. Il comando della divisione fu retto dal 1° dicembre 1941 al febbraio 1943 dal generale Paride Negri, dal febbraio al giugno 1943 dal generale Bartolomeo Pedrotti, dal giugno al settembre 1943 dal generale Edoardo Quarra – Sito. La divisione era così composta:

COMANDO	(PM 154. 118ª, 119ª SEZ. CCRR)
RGT. FANTERIA	259 (I-III)
RGT. FANTERIA	260 (I-III)
RGT. ARTIGLIERIA	154 (I-II, poi anche il LXVI GRUPPO)
CLIV BTG. MITRAGLIERI	

154ª CP. CONTROCARRI 47/32
CLIV BTG. MISTO GENIO
154ª SEZ. SANITÀ, 154ª SEZ. SUSSISTENZA,
1119ª AUTOSEZIONE
- All'8 settembre 1943 la divisione aveva alle sue dipendenze anche il:
XXIX BTG. CCNN

Dipendenza:

1941	Dicembre	II CA	4ª Armata	SMRE	nord Italia	Cuneo
1942	Gen./Feb.	dir.dip.		SMRE	nord	Cuneo
	Marzo	II CA	4ª Armata	SMRE	Italia	Cuneo
	Aprile	VI CA		Com. Supremo	nord Italia	Mostar
	Mag./Dic.	VI CA	2ª Armata CSFA SloDa	Com. Supremo	Croazia Croazia	Mostar
1943	Gen./Feb.	VI CA	CSFA	Com.	Croazia	Mostar
	Marzo	VI CA	SloDa	Supremo	Croazia	Dubrovnik/Ragusa
	Apr./Mag.	VI CA	CSFA	Com.	Croazia	Dubrovnik/Ragusa
	Giu./Lug.	VI CA	SloDa	Supremo	Croazia	Dubrovnik/Ragusa
	Ago./Sett.	V CA	CSFA SloDa 2ª Armata 2ª Armata	SMRE SMRE SMRE	Croazia	Senji

Diari Storici:

N-4 / 644	Diario Storico, febbraio – marzo 1942	1942
N-4 / 709	Diario Storico, aprile – maggio 1942	1942
N-4 / 735	Diario Storico, giugno – luglio 1942	1942
N-5 / 859	Diario Storico, agosto – ottobre 1942	1942
N-6 / 1001	Diario Storico, novembre – dicembre 1942	1942
N-6 / 1121	Diario Storico, gennaio – febbraio 1943	1943
N-7 / 1233	Diario Storico, maggio – giugno 1943	1943

155ª Divisione di Fanteria "*Emilia*"

La divisione venne formata il 1° dicembre 1941 ad Ancona come "Divisione di Fanteria da Occupazione" con l'organico di una "Divisione Tipo 1941". Trasferita nell'ex Jugoslavia nel marzo 1942, la divisione svolse compiti di occupazione nella zona di Cattaro. La divisione venne disciolta da parte tedesca a seguito degli avvenimenti dell'8 settembre 1943. Il comando della divisione fu retto dal 1° dicembre 1941 all'aprile 1943 dal generale Giuseppe Romano, e dall'aprile al settembre 1943 dal generale Ugo Buttà. La divisione era così composta:

COMANDO (PM 155. 134ª, 135ª SEZ. CCRR)
RGT. FANTERIA 119 (I-III)
RGT. FANTERIA 120 (I-III)
RGT. FANTERIA 155 (I-II)
ARTIGLIERIA
CCLV BTG. MITRAGLIERI
355ª CP. CONTROCARRI 47/32
CLV BTG. MISTO GENIO
155ª SEZ. SANITÀ, 155ª SEZ. SUSSISTENZA, 1120ª AUTOSEZIONE

- All'8 settembre 1943 la divisione aveva inoltre alle sue dipendenze i seguenti reparti:
4° RGT. BERSAGLIERI
135ª FORMAZIONE VOLONTARI "VAL ZUPA"
XXV BTG. CARABINIERI REALI
LXXXI BTG. CCNN
415ª CP. MORTAI

Dipendenza:

1941	Dicembre	dir.dip.		SMRE	centro Italia	Ancona
1942	Gen./Feb.	dir.dip.		SMRE	centro Italia	Ancona
	Marzo/Apr.	VI CA	2ª Armata	Com. Supremo	(Montenegro)	Cattaro
	Mag./Dic.	VI CA	CSFA SloDa	Com. Supremo	(Montenegro)	Cattaro
1943	Gen./Marzo	VI CA	CSFA	Com. Supremo	(Montenegro)	Cattaro
	Apr./Mag.	VI CA	SloDa		(Montenegro)	Cattaro
	Giu/Ago.	XIV CA	CSFA SloDa	SMRE GA Est	(Montenegro)	Cattaro
	Settembre	XIV CA	9ª Armata dir.dip.	GA Est	(Montenegro)	Cattaro

Diari Storici:

N-3 / 534	Diario Storico, dicembre 1941 – febbraio 1942	1941-1942
N-4 / 647	Diario Storico, marzo – aprile 1942	1942
N-4 / 734	Diario Storico, maggio – giugno 1942	1942
N-5 / 802	Diario Storico, luglio – ottobre 1942	1942
N-6 / 1065	Diario Storico, novembre – dicembre 1942	1942
N-6 / 1110	Diario Storico, gennaio – febbraio 1943	1943
N-6 /	Diario Storico, marzo – aprile 1943	1943

1183		
N-7 / 1321	Diario Storico, maggio – giugno 1943	1943

156ª Divisione di Fanteria "*Vicenza*"

La divisione venne formata il 10 marzo 1942 a Brescia come "Divisione di Fanteria da Occupazione" con l'organico di una "Divisione Tipo 1941". La divisione venne costituita nel periodo aprile-maggio 1942, ed è in questo periodo che venne a mancare la costituzione del Reggimento Artiglieria (che avrebbe dovuto avere il numero 156). Trasferita in Russia nell'ottobre 1942, la divisione venne impegnata in compiti di sicurezza nelle retrovie dell'8ª Armata fino al dicembre 1942. In questo periodo, a fronte dell'offensiva sovietica, la 156ª Divisione Fanteria venne immessa in linea e schierata sulle posizioni sul Don già tenute dalla 3ª Divisione Alpina. Qui la divisione venne quasi completamente distrutta nel corso della ritirata del gennaio 1943, i resti furono rimpatriati ed inviati a Brescia, dove la divisione venne disciolta il 15 maggio 1943. Il comando fu retto dal 10 marzo 1942 al gennaio 1943 dal generale Enrico Broglia, e dal gennaio al 15 maggio 1943 dal generale Etelvoldo Pascolini. La divisione era così composta:

COMANDO (PM 156. 136ª, 137ª SEZ. CCRR)

XXVI BTG. CARABINIERI REALI (non in Russia)

RGT. FANTERIA 277 (I-III)

RGT. FANTERIA 278 (I-III)

CLVI BTG. MITRAGLIERI

256ª CP. CONTROCARRI 47/32

156ª CP. GENIO ARTIERI

256ª CP. TELE/RADIOTELEGRAFISTI

156ª SEZ. SANITÀ, 156ª SEZ. SUSSISTENZA, 1121ª AUTOSEZIONE (non in Russia)

Successivamente (probabilmente a seguito dell'invio in Russia) la compagnia genio artieri e la compagnia tele/radiotelegrafisti furono riunite nel:

CLVI BTG. MISTO GENIO

- In Russia la divisione ebbe inoltre alle sue dipendenze il:

PLOTONE AUTOBLINDO RGT. "NIZZA CAVALLERIA"

Dipendenza:

1942	Mar./Sett.	dir.dip.		SMRE	nord Italia	Brescia
	Ottobre	dir.dip.		SMRE		
	Novembre	dir.dip.	8ª Armata	*H.Gr. B*	per la Russia	Rossosch
	Dicembre	dir.dip.	8ª Armata	*H.Gr. B*	Russia	fiume Oskol
					Russia	
1943	Gen./Feb.	CA Alpino	8ª Armata	*H.Gr. B*	Russia	per Kharkov
	Marzo			Com. Supremo	per l'Italia nord	
	Apr./Mag.	CA Alpino dir.dip.	8ª Armata 8ª Armata	SMRE	Italia	Brescia

Diari Storici:

N-6 / 1126	(la busta è indicata nell'indice per reparti, ma nell'indice analitico il contenuto riportato è relativo solo agli enti dipendenti del II Corpo d'Armata, nel periodo novembre 1942 – marzo 1943)	

Vedi anche sotto: 8ª Armata / A.R.M.I.R.

157ª Divisione di Fanteria "*Novara*"

La divisione venne formata il 10 marzo 1942 a Trieste come "Divisione di Fanteria da Occupazione" con l'organico di una "Divisione Tipo 1941". Schierata nell'area di Trieste-Pola nel periodo di formazione (aprile-maggio 1942), la divisione venne successivamente disciolta in data 1° giugno 1943 ed i suoi reparti furono impiegati per la ricostituzione della **2ª Divisione di Fanteria "*Sforzesca*"** reduce dalla Russia. Il comando fu retto dal 10 marzo 1942 al 1° giugno 1943 dal generale Vincenzo Paolini. La divisione era così composta:

COMANDO	(PM 157. 138ª, 139ª SEZ. CCRR)
RGT. FANTERIA	153 (I-III) [diviene: RGT. FANTERIA 53]
RGT. FANTERIA	154 (I-III) [diviene: RGT. FANTERIA 54]
RGT. ARTIGLIERIA	157 (I-II) [diviene: RGT. ARTIGLIERIA 17]
CLVII BTG. MITRAGLIERI	
CLVII BTG. MISTO GENIO	
SEZ. SANITÀ, 156ª SEZ. SUSSISTENZA	

- Risulta inoltre (anche se non è stato accertato) che la divisione ebbe alle

sue dipendenze il:

XXX BTG. CCNN

Dipendenza:

1942	Marzo/Lug.	dir.dip.		SMRE	nord Italia	Trieste
	Ago./Dic.	XXIII CA	dir.dip.	SMRE	nord Italia	Trieste
1943	Gen./Apr.	XXIII CA	dir.dip.	SMRE	nord Italia	Trieste
	Maggio	XXIII CA	8ª Armata	SMRE	nord Italia	Trieste

Diari Storici:

N-4 / 669	Diario Storico, febbraio – marzo 1942	1942
N-7 / 1258	Diario Storico, giugno – dicembre 1942	1942

158ª Divisione di Fanteria "*Zara*"

La divisione venne formata dal "Comando Truppe Presidio Zara" il 1° settembre 1942 in Dalmazia, a Zara (Zadar), come "Divisione di Fanteria da Occupazione" con l'organico di una "Divisione Tipo 1941". La divisione svolse compiti di presidio nella zona di Zara fino al settembre 1943, ed essa venne disciolta da parte tedesca a seguito degli avvenimenti dell'8 settembre 1943. Il comando della divisione fu retto dal 1° settembre 1942 al settembre 1943 dal generale Carlo Viale. La divisione era così composta:

COMANDO (PM 141. 113ª SEZ. CCRR)
RGT. FANTERIA 291 (I-III: DIAZ, ZARA, DI FORMAZIONE)
RGT. FANTERIA 292 (I-III: CADORNA, RISMONDO, MITRAGLIERI DI FORM.)
RGT. ARTIGLIERIA 158 (I-III)
XXX BTG. MISTO GENIO
SEZ. SANITÀ, SEZ. SUSSISTENZA

- All'8 settembre 1943 la divisione aveva inoltre alle sue dipendenze i seguenti reparti:
11° RGT. BERSAGLIERI
60° RAGG. ARTIGLIERIA
107ª LEGIONE CCNN

Dipendenza:

1942	Sett./Dic.	XVIII CA	CSFA SloDa	Com. Supremo	Dalmazia	Zara

1943	Gen./Marzo	XVIII CA	CSFA	Com.	Dalmazia	Zara
	Apr./Mag.	XVIII CA	SloDa	Supremo	Dalmazia	Zara
	Giu./Sett.	XVIII CA	CSFA	SMRE	Dalmazia	Zara
			SloDa	SMRE		
			2ª Armata			

Diari Storici:

N-5 / 857	Diario Storico, agosto – settembre 1942	1942
N-6 / 1065	Diario Storico, ottobre – dicembre 1942	1942
N-6 / 1187	Diario Storico, gennaio – aprile 1943	1943
N-7 / 1280	Diario Storico, maggio – giugno 1943	1943
(N-4 / 732)	(Diario Storico del Comando Truppe Presidio Zara, giugno – luglio 1942)	1942

159ª Divisione di Fanteria "*Veneto*"

La divisione venne formata il 1° marzo 1942 a Udine come "Divisione di Fanteria da Occupazione" con l'organico di una "Divisione Tipo 1941". Completato il periodo di formazione nell'aprile-luglio 1942, la divisione venne trasferita a Gorizia dove svolse compiti di presidio fino all'aprile 1943. Al rientro dei reparti reduci dalla Russia, la divisione venne nuovamente trasferita a Udine e qui essa venne disciolta il 1° giugno 1943. I suoi reparti furono utilizzati per la ricostituzione della **52ª Divisione di Fanteria "*Torino*"**. Il comando fu retto dal 1° marzo 1942 al 1° giugno 1943 dal generale Luigi Krall. La divisione era così composta:

COMANDO (PM 159. 144ª, 145ª SEZ. CCRR)
RGT. FANTERIA 255 (I-III) [diviene: RGT. FANTERIA 81]
RGT. FANTERIA 256 (I-III) [diviene: RGT. FANTERIA 82]
RGT. ARTIGLIERIA 159 (I-II) [diviene: RGT. ARTIGLIERIA 52]
CLIX BTG. MITRAGLIERI
159ª CP. CONTROCARRI 47/32
CLIX BTG. MISTO GENIO
159ª SEZ. SANITÀ, 159ª SEZ. SUSSISTENZA

Dipendenza:

1942	Marzo/Lug.	dir.dip.		SMRE	nord Italia	Udine
	Ago./Dic.	XXIII CA	dir.dip.	SMRE	nord Italia	Gorizia

1943	Gen./Apr.	XXIII CA	dir.dip.	SMRE	nord Italia	Gorizia
	Maggio	XXIII CA	8ª Armata	SMRE	nord Italia	Udine

Diari Storici:

N-4 / 617	Diario Storico, marzo – aprile 1942	1942
N-5 / 842	Diario Storico, maggio – agosto 1942	1942
N-5 / 847	Diario Storico, settembre – ottobre 1942	1942
N-6 / 1005	Diario Storico, novembre – dicembre 1942	1942
N-6 / 1065	Diario Storico, gennaio – febbraio 1943	1943
N-6 / 1187	Diario Storico, marzo – aprile 1943	1943
N-7 / 1280	Diario Storico, maggio 1943	1943

183ª Divisione Paracadutisti "*Ciclone*"

La divisione era in via di formazione a Viterbo all'8 settembre 1943, essa non venne mai costituita a seguito degli eventi dell'armistizio. I reparti furono perlopiù sbandati, in parte contribuirono alla formazione del Reggimento Paracadutisti della RSI. La divisione era in via di formazione dai seguenti reparti:

BATTAGLIONE ALLIEVI PARACADUTISTI	17
BATTAGLIONE ALLIEVI PARACADUTISTI	18
BATTAGLIONE ALLIEVI PARACADUTISTI	19
BATTAGLIONE ALLIEVI PARACADUTISTI	20
GRUPPO ARTIGLIERIA PARACADUTISTA	1

184ª Divisione Paracadutisti "*Nembo*"

La divisione venne formata il 1° novembre 1942 a Pisa con elementi già della divisione "Folgore". Trasferita a Firenze nel dicembre successivo, l'11 gennaio 1943 ne venne disposta la trasformazione in divisione ternaria. Trasferita in Sardegna nel giugno 1943, la divisione vi svolse compiti difensivi fino al settembre successivo. Il 185° Reggimento Paracadutisti agì nello stesso periodo come reparto indipendente e venne impiegato in Sicilia e nella difesa della Calabria. All'8 settembre 1943 la divisione si oppose allo scioglimento da parte tedesca, tuttavia parte dei suoi uomini si unì ai tedeschi (questo provocò uno scontro che portò alla morte del capo di stato maggiore della divisione), così come si unì ai tedeschi il 185° Reggimento Paracadutisti. Il resto della divisione si unì ai reparti alleati e in seguito contribuì alla rinascita del Regio Esercito. Il comando fu retto dal 1° novembre 1942 al settembre 1943 dal generale Ercole Ronco. La divisione era così composta:

COMANDO (PM 146)
184ª CP.
MOTOCICLISTI
284ª CP.
CICLISTI
RGT. FTR. 183 (X, XV, XVI)
PAR.
RGT. FTR. 184 (XII, XIII, XIV)
PAR.
RGT. FTR. 185 (III, VIII, XI) [dall'11 gennaio 1943]
PAR.
RGT. ART. 184 (I-III)
PAR.
CLXXXIV BTG. GUASTATORI PARACADUTISTI
184ª CP. MORTAI
184° REPARTO CARRISTI
184ª CP. GENIO ARTIERI
184ª CP. TELE/RADIOTELEGRAFISTI
186ª CP. MISTA GENIO
184ª SEZ. SANITÀ, 184° REPARTO TRASPORTI

- All'8 settembre 1943 la divisione aveva inoltre alle sue dipendenze il:
GRUPPO SQUADRONI "CAVALLEGGERI DI SARDEGNA"

Dipendenza:

1942	Novembre	dir.dip.	5ª Armata	SMRE	centro Italia	Pisa
	Dicembre	dir.dip.		GA Sud	centro Italia	Firenze
1943	Gen./Mag.	dir.dip.	5ª Armata	GA	centro	Firenze
	Giu./Lug.	XIII	5ª Armata	Sud	Italia	
	Ago./Sett.	CA*	CSFA	GA	Sardegna	Cagliari
		dir.dip.	Sardegna	Sud	Sardegna	Cagliari
				GA		
				Sud		

* dall'aprile 1943 contemporaneamente come Comando Forze Armate Sardegna

Diari Storici:

N-9 / 2047	Diario Storico, giugno – settembre 1943	1943

185ª Divisione Paracadutisti "*Folgore*"

La divisione venne formata il 1° settembre 1941 a Tarquinia (Roma), inizialmente con la denominazione di **Divisione Paracadutisti**, per il previsto impiego contro l'isola di Malta. La divisione doveva assumere un ordinamento ternario (la composizione prevista nel marzo 1941 era su: comando, tre reggimenti fanteria paracadutista su tre battaglioni, un reggimento artiglieria paracadutista su tre gruppi, una compagnia motociclisti, una compagnia mortai da 81, una compagnia collegamenti, una compagnia artieri, sezione sanità, reparto trasporti e reparto misto complementi con tre battaglioni fanteria, un gruppo artiglieria, compagnie controcarri e genio). L'effettiva formazione indica che la composizione ternaria venne abbandonata. Dopo il periodo di formazione nella zona di Roma la divisione, decaduta la possibilità di impiego contro Malta, venne inviata in Africa settentrionale. Qui, il 27 luglio 1942, essa venne ridenominata come **185ª Divisione Paracadutisti *"Folgore"***. Schierata nella zona di El Alamein, la divisione venne quasi completamente distrutta nel corso delle operazioni del novembre 1942, e di conseguenza essa venne disciolta per eventi bellici in data 25 novembre 1942 (secondo alte fonti in data 8 dicembre 1942). Il comando fu retto dal 1° settembre 1941 al 28 febbraio 1942 dal generale Francesco Sapienza, e dal 1° marzo al 25 novembre 1942 dal generale Enrico Frattini. La divisione era così composta:

COMANDO (PM 260. 185ª SEZ. CCRR)		
	185ª CP. MOTOCICLISTI	come Divisione Paracadutisti:
RGT. FTR. PAR.	186 (V, VI, VII)	RGT. FTR. PAR. 1
RGT. FTR. PAR.	187 (II, IV, IX, X)	RGT. FTR. PAR. 2
RGT. ART. PAR.	185 (I-II, poi III)	
CLXXXV BTG. GUASTATORI	[poi sostituito dal:]	
VIII BTG. GUASTATORI PARACADUTISTI		
185ª CP. MORTAI	[poi sostituita dalla:]	
20ª CP. MORTAI		
185ª CP. GENIO ARTIERI		
185ª CP. TELE/RADIOTELEGRAFISTI		
185ª SEZ. SANITÀ, 20ª SEZ. SUSSISTENZA, 185° REPARTO TRASPORTI		

Dipendenza:
come: **Divisione Paracadutisti**

1941	Sett./Nov.	dipendenza ignota, XVII CA	7ª Armata	SMRE (?)	centro Italia	Roma
	Dicembre			SMRE	centro Italia	Roma
1942	Gen./Feb.	dir.dip.		SMRE	centro Italia	Roma
	Marzo/Mag.	VII CA	dir.dip.	SMRE	centro Italia	Roma
	Giugno	dir.dip.		SMRE	centro Italia	Roma

	Luglio	dir.dip.		SMRE	per la Libia	Derna

come: **185ª Divisione Paracadutisti "*Folgore*"**

1942	Ago./Sett.	X CA	*Pz.AOK*	Com.	Egitto	Bab el
	Ottobre	XX CA	*Afrika*	Supremo	Egitto	Qattara
	Novembre	X CA	*ACIT*	Com.	Egitto	Deir el
			ACIT	Supremo		Munassib
				Com.		El Alamein
				Supremo		

Diari Storici:

N-5 / 949	Diario Storico, ottobre – novembre 1942	1942

1ª Divisione Camicie Nere "*23 Marzo*"

Sede: Chieti. La divisione era stata creata per l'impiego in Africa settentrionale. Nel giugno 1940 essa era schierata in Libia, alla frontiera tunisina. Tra il 13 ed il 18 settembre la divisione prese parte all'offensiva contro l'Egitto. Ai primi di dicembre essa venne trasferita a Bardia, dove venne accerchiata e distrutta dalle forze britanniche alla fine del mese. La divisione venne disciolta il 5 gennaio 1941 per eventi bellici. Il comando fu retto dal giugno 1940 al 5 gennaio 1941 dal generale Franco Antonelli. La 1ª Divisione Camicie Nere era così composta [i reparti contrassegnati da RE erano reparti del Regio Esercito, gli altri erano reparti della Milizia]:

COMANDO (PM 301. 701ª, 702ª SEZ. CCRR)
LEGIONE CCNN 219 (CXIV, CXVIII, CXIX)
LEGIONE CCNN 233 (CXXIX, CXXXIII, CXLVIII)
RGT. ART. RE 201 (I-III)
CCI BTG. MITRAGLIERI RE
CCI BTG. MISTO GENIO RE
201ª SEZ. SANITÀ RE, 201ª SEZ. SUSSISTENZA RE, 201ª AUTOSEZIONE RE

- Nel corso della difesa di Bardia la divisione ebbe subordinato il:

LXI BTG. CARRI L

Dipendenza:

1940	Giugno	XXIII CA	5ª Armata	CSFA ASI	Libia	Tripoli
	Lug./Ago.	XXIII CA	10ª Armata	CSFA ASI	Libia	Bardia
	Settembre	XXIII CA	10ª Armata	CSFA ASI	Egitto	Sidi Barrani
	Ott./Nov.	XXIII CA	10ª Armata	CSFA ASI	Egitto	Halfaya
	Dicembre	XXIII CA	10ª Armata	CSFA ASI	Libia	Bardia

Diari Storici:

N-1 / 159	Diario Storico, giugno – luglio 1940	1940

2ª Divisione Camicie Nere "*28 Ottobre*"

Sede: Napoli. Nel giugno 1940 la divisione era in Libia, schierata a fronte della frontiera tunisina. Trasferita in Cirenaica, dall'ottobre-novembre 1940 essa assunsee la difesa della zona di Sollum – Halfaya. Accerchiata dalle forze britanniche a seguito dell'offensiva del dicembre 1940, la 2ª Divisione Camicie Nere venne distrutta e conseguentemente disciolta il 5 gennaio 1941 per eventi bellici. Il comando fu retto dal giugno 1940 al 5 gennaio 1941 dal generale Francesco Argentino. La divisione era così composta [i reparti contrassegnati da RE erano reparti del Regio Esercito, gli altri erano reparti della Milizia]:

COMANDO (PM 302. 703ª, 704ª SEZ. CCRR)
LEGIONE CCNN 231 (CXXXI, CXXXII, CXXXV)
LEGIONE CCNN 238 (CXXXVIII, CXL, CXLV)
RGT. ART. RE 202 (I-III)
CCII BTG. MITRAGLIERI RE
CCII BTG. MISTO GENIO RE
202ª SEZ. SANITÀ RE, 202ª SEZ. SUSSISTENZA RE, 202ª AUTOSEZIONE RE

- Nel corso della difesa di Sollum la divisione ebbe alle sue dipendenze il:
XX BTG. CARRI L

Dipendenza:

1940	Giugno	XXIII CA	5ª Armata	CSFA	Libia	Tripoli
	Lug./Sett.	XXI CA	10ª Armata	ASI	Libia	Bengasi
	Ott./Dic.	XXI CA	10ª Armata	CSFA ASI	Egitto	Sollum
				CSFA ASI		

Diari Storici:

N-1 / 160	Diario Storico, giugno – novembre 1940	1940

4ª Divisione Camicie Nere "*3 Gennaio*"

La divisione venne formata in Libia (forse a Tobruk). Nel giugno 1940 essa era schierata nell'area di Tobruk, dove rimase fino al novembre 1940. Trasferita nella zona di Sidi Barrani, la divisione fu una delle prime divisioni colpite dall'offensiva britannica del dicembre 1940. Quasi completamente distrutta, la divisione venne disciolta per eventi bellici il 10 dicembre 1940. I resti ripiegarono in direzione di Halfaya, dove furono distrutti nel gennaio 1941. Il comando della divisione fu retto dal giugno al 10 dicembre 1940 dal generale Fabio Merzari. La divisione era così composta [i reparti contrassegnati da RE erano reparti del Regio Esercito, gli altri erano reparti della Milizia]:

COMANDO (PM 304. 707ª, 708ª SEZ. CCRR)
LEGIONE CCNN 250 (CL, CLIV, CLVI)
LEGIONE CCNN 270 (CLXX, CLXXII, CLXXIV)
RGT. ART. RE 204 (I-III)
CCIV BTG. MITRAGLIERI RE
CCIV BTG. MISTO GENIO RE
204ª SEZ. SANITÀ RE, 204ª SEZ. SUSSISTENZA RE, 204ª AUTOSEZIONE RE

Dipendenza:

1940	Giu./Nov. Dicembre	XXII CA Gr.Div.Libiche	10ª Armata dir.dip.	CSFA ASI CSFA ASI	Libia Egitto	Tobruk Sidi Barrani

Diari Storici:

N-1 / 161	Diario Storico, giugno – settembre 1940	1940

1ª Divisione Corazzata Camicie Nere "*M*"

La divisione venne formata il 25 giugno 1943 a Chiusi. Questa divisione venne formata a seguito degli accordi italo-tedeschi stabiliti nel corso della riunione dell'aprile 1943 a Klessheim quale "guardia del corpo" di Mussolini. Notevoli quantità di materiale furono fornite da parte tedesca; oltre a 40 istruttori delle *Waffen-SS*, dalla Germania giunsero 12 carri medi Panzer Kampfwagen IV modello G, 12 carri medi Panzer Kampfwagen III modello N e 12 semoventi Sturmgeschütz III, inoltre furono forniti 24 cannoni antiaerei/controcarro da 88 millimetri. Nell'agosto 1943 la forza della divisione si aggirava sui 5.700 uomini. Dopo la caduta di Mussolini il 25 luglio 1943, la divisione venne incorporata nell'Esercito e, il 15 agosto 1943, venne ridenominata **136ª Divisione Corazzata Legionaria**

"*Centauro*". Il comando fu retto dal 25 giugno al 15 agosto 1943 dal generale Alessandro Lusana. La 1ª Divisione Corazzata Camicie Nere doveva essere così composta:

COMANDO (PM 306)
GRUPPO "LEONESSA"
CARRI
GR. BTG. "TAGLIAMENTO" (XLI, LXIII, LXXIX)
CCNN
GR. BTG. "MONTEBELLO" (IV, XII, XXX)
CCNN
RGT. ART. "VALLE SCRIVIA" (I-II)
BTG. GUASTATORI
REP. MISTO GENIO
SEZ. SANITÀ, SEZ. SUSSISTENZA

Dipendenza:

1943	Giugno	dir.dip.		SMRE	centro Italia	Chiusi
	Luglio	dir.dip.		SMRE	centro Italia	Bracciano
	Agosto	CA Motocor.	dir.dip.	SMRE	centro Italia	Roma

Diari Storici:
sono mancanti

1ª Divisione Libica

Formata in Libia. Nel giugno 1940 la divisione era schierata in Cirenaica, e prese parte alle operazioni del 13-18 settembre contro l'Egitto. Posta a difesa di Sidi Barrani, venne distrutta nel corso dell'offensiva britannica del dicembre 1940 e conseguentemente disciolta per eventi bellici l'11 dicembre 1940. Il comando della divisione fu retto dal giugno all'8 luglio 1940 dal generale Luigi Sibille, e dal 9 luglio all'11 dicembre 1940 dal generale Giovanni Cerio. La 1ª Divisione Libica era così composta:

COMANDO (PM 262 (fino al settembre 1940), 26)
RAGG.FTR. 1 (VIII BARDIA, IX AGEDABIA, X NUFILIA)
LIBICA
RAGG.FTR. 2 (XI DERNA, XII BARCE, XIII ZEZEM)
LIBICA
RAGG.ART. 1 (VI, VII)
LIBICA

2ª CP. CONTROCARRI 47/32 LIBICA
II BTG. MISTO GENIO LIBICO
II AUTOGRUPPO LIBICO

Dipendenza:

1940	Giugno	dir.dip.	10ª Armata	CSFA	Libia	Bir el Gobi
	Lug./Ago.	Gr.Div.Libiche		ASI	Libia	Bir el Gobi
	Settembre	Gr.Div.Libiche	10ª Armata	CSFA	Egitto	Sidi Barrani
	Ott./Dic.	Gr.Div.Libiche		ASI	Egitto	
			10ª Armata dir.dip.	CSFA ASI		Sidi Barrani

Diari Storici:

N-1 / 162	Diario Storico, maggio – agosto 1940	1940

2ª Divisione Libica

Formata in Libia. Nel giugno 1940 la divisione era schierata nell'area di Tripoli, e venne successivamente trasferita in Cirenaica. Il 13-18 settembre 1940 essa prese parte all'offensiva contro l'Egitto (area di Sidi Barrani), e rimase schierata nella posizione difensiva più avanzata. Nel dicembre 1940, essendo schierata a difesa di Sidi Barrani, essa fu la prima divisione a essere attaccata e distrutta dalle forze britanniche. Di conseguenza essa venne disciolta per eventi bellici l'11 dicembre 1940. Il comando fu retto dal giugno all'11 dicembre 1940 dal generale Armando Pescatori. La 2ª Divisione Libica era così composta:

COMANDO (PM 27)
RAGG.FTR. 3 (II OFFELLA, VI GEFARA, VII BUERAT)
LIBICA
RAGG.FTR. 4 (XIV SORMAN, XV TEFREN, XVI AZIZIA)
LIBICA
RAGG.ART. 2 (I-II)
LIBICA
1ª CP. CONTROCARRI 47/32 LIBICA
I BTG. MISTO GENIO LIBICO
1° AUTOGRUPPO LIBICO

- Nel corso delle operazioni in Egitto la divisione ebbe alle sue dipendenze il:

IX BTG. CARRI L

Dipendenza:

1940	Giugno	dir.dip.	5ª Armata	CSFA	Libia	Tripoli
	Luglio	Gr.Div.Libiche	10ª Armata	ASI	Libia	Tobruk
	Agosto	Gr.Div.Libiche	10ª Armata	CSFA	Libia	Gabr Saleh
	Settembre	Gr.Div.Libiche	10ª Armata	ASI	Egitto	Sidi Barrani
	Ott./Dic.	Gr.Div.Libiche	10ª Armata dir.dip.	CSFA ASI	Egitto	Sidi Barrani

Diari Storici:

N-1 / 162	Diario Storico, maggio – agosto 1940	1940

201ª Divisione Costiera

La divisione venne formata il 1° novembre 1942 a Genova, dalla I Brigata Costiera. Schierata in Francia dal gennaio 1943, essa venne disciolta da parte tedesca a seguito dell'8 settembre 1943. Il comando fu retto dapprima dal generale Costantino Salvi, e successivamente (fino al settembre 1943) dal generale Enrico Gazzale. La divisione era così composta:

COMANDO

RGT. COST./T.M. 5 (205, 324, 481; XV, CXI MITRAG.)

RGT. COST./T.M. 131 (21, 206, 482; X GR.SQ.CAV.APP.)

RGT. ART. P.C. 50 (V, VI, CXXV, CXXXII)

[Non è noto se questo sia poi stato sostituito dal Rgt. Art. P.C. 2]

- Altri reparti dipendenti furono i seguenti:
1° RAGG. ART. (su due gruppi)
7° RAGG. ART. (IX, X, XI, XII)
DIFESA PORTO GENOVA (comprendente il: 102° RGT. COSTIERO)

Dipendenza:

1942	Novembre	XV CA	4ª Armata	SMRE	nord Italia	Genova
	Dicembre	dir.dip.	4ª Armata	SMRE	nord Italia	Savona
1943	Gen./Sett.	XV CA	4ª Armata	SMRE	Francia merid.	Mentone

Diari Storici:

N-6 / 1018	Diario Storico, ottobre – dicembre 1942	1942
N-6 / 1111	Diario Storico, gennaio – febbraio 1943	1943

202ª Divisione Costiera

La divisione venne formata il 15 novembre 1941 a Palermo. Distrutta nel corso delle operazioni del luglio 1943, essa venne disciolta per eventi bellici il 24 luglio 1943. Il comando della divisione fu retto dal 15 novembre 1941 al settembre 1942 dal generale Mario Badino Rossi, dal settembre 1942 al marzo 1943 dal generale Luigi Sibille, e dal marzo al luglio 1943 dal generale Ficalbi. La divisione era così composta:

COMANDO (PM 161. 202ª SEZ. CCRR)
RGT. COST./T.M. 120 (245, 376, 416, in seguito anche: 380, 497, 857)
RGT. COST./T.M. 124 (386, 387; in seguito anche: 427, 466, 490)
RGT. COST./T.M. 142 (377, 418; in seguito anche: 386, 543)
RGT. ART. P.C. 43 (XX, XXII, CCXVIII; in seguito anche: LVI, LXXXVIII, CXVIII, CXLI, CXLIII, CLVII, CLXXII)
509ª, 637ª, 638ª, 645ª CP. MITRAGLIERI
CIX BTG. MITRAGLIERI
120°, 124° PLOTONE MISTO GENIO

- altri reparti dipendenti:

TRENO ARMATO 76/I/T

Dipendenza:

1941	Nov./Dic.	XII CA	6ª Armata	SMRE	Sicilia	Palermo
1942	Gen./Marzo	XII CA	6ª Armata	SMRE	Sicilia	Castelvetrano
	Apr./Dic.	XII CA	6ª Armata	GA Sud	Sicilia	Castelvetrano
1943	Gen./Marzo	XII CA	6ª Armata	GA Sud	Sicilia	Castelvetrano
	Apr./Lug.	XII CA	CSFA Sicilia	GA Sud	Sicilia	Agrigento

Diari Storici:

N-4 / 675	Diario Storico, ottobre 1941 – maggio 1942	1941-1942
N-4 / 797	Diario Storico, giugno – luglio 1942	1942
N-5 / 856	Diario Storico, agosto – settembre 1942	1942
N-6 / 1015	Diario Storico, ottobre – dicembre 1942	1942
N-6 / 1118	Diario Storico, gennaio – febbraio 1943	1943
N-6 / 1176	Diario Storico, marzo – aprile 1943	1943

203ª Divisione Costiera

La divisione venne formata il 1° luglio 1943 a Cagliari dalla XIII Brigata Costiera. Dopo l'8 settembre 1943 essa si oppose allo scioglimento da parte tedesca e si unì agli alleati. Il comando fu retto dal 1° luglio al settembre 1943 dal generale Adolfo Sardi. La divisione era così composta:

COMANDO (PM 219)
RGT. COST./T.M. 126 (409, 410, 473, 491, 903)
RGT. COST./T.M. 174 (395, 422, 902)
LIX GRUPPO ARTIGLIERIA P.C.
CXLIV GRUPPO ARTIGLIERIA P.C.

- Altri reparti dipendenti:
DIFESA PORTO CAGLIARI (con: 408° RGT.FTR.T.M., CCXXV GRUPPO ART. P.C.)

Dipendenza:

1943	Luglio	XIII CA*	5ª Armata	GA Sud	Sardegna	Cagliari
	Ago./Sett.	XIII CA	CSFA Sardegna	GA Sud	Sardegna	Cagliari

* dall'aprile 1943 contemporaneamente come Comando Forze Armate Sardegna

Diari Storici:

N-9 / 2048	Diario Storico, luglio – settembre 1943	1943
N-9 / 2049	Diario Storico, luglio – settembre 1943	1943

204ª Divisione Costiera

la divisione venne formata il 15 gennaio 1942 a Sassari (da altre fonti risulta quale data di formazione il 24 dicembre 1941) a seguito dello scioglimento della IV brigata costiera. La divisione rimase schierata in Sardegna fino all'8 settembre 1943, quando si oppose al disarmo da parte tedesca e si unì agli alleati. Il comando della divisione fu retto dal 15 gennaio 1942 al settembre 1943 dal generale Manlio Mora. La divisione era così composta:

COMANDO (PM 216. 204ª SEZ. CCRR)
RGT. COST./T.M. 130 (300, 398, 399, in seguito anche: 904)
RGT. COST./T.M. 149 (394, 397, 401, in seguito anche: 499)
RGT. ART. 46 (XII, XIII, LXXXII, LXXXIV, CCXI)
P.C.
161ª CP. MITRAGLIERI
162ª CP. MITRAGLIERI [probabilmente riunite nel:]
CII BTG. MITRAGLIERI
204ª CP. MISTA GENIO

Dipendenza:

1942	Gen./Marzo	XIII CA	7ª Armata	SMRE	Sardegna	Sassari
	Apr./Dic.	XIII CA	5ª Armata	GA Sud	Sardegna	Sassari
1943	Gen./Lug.	XIII CA*	5ª Armata	GA Sud	Sardegna	Sassari
	Ago./Sett.	XXX CA	CSFA Sardegna	GA Sud	Sardegna	Sassari

* dall'aprile 1943 contemporaneamente come Comando Forze Armate Sardegna

Diari Storici:

N-7 / 1229	Diario Storico, agosto 1942 – febbraio 1943	1942-1943
N-8 / 1416	Diario Storico, marzo – aprile 1943	1943
N-8 / 1424	Diario Storico, maggio – giugno 1943	1943
N-9 / 2050	Diario Storico, luglio – settembre 1943	1943

N-9 / 2051	Diario Storico, luglio – settembre 1943	1943

205ª Divisione Costiera

La divisione venne formata il 15 gennaio 1942 ad Iglesias (Cagliari) a seguito dello scioglimento della V brigata costiera, e rimase schierata in Sardegna fino all'8 settembre 1943, quando si unì agli alleati. Il comando fu retto dal 15 gennaio 1942 al settembre 1943 dal generale Giovanni Manildo. La divisione era così composta:

COMANDO (PM 217. 205ª SEZ. CCRR)
RGT. COST./T.M. 127 (402, 407)
RGT. COST./T.M. 128 (406, 438; poi anche: 92° TERRITORIALE)
RGT. COST./T.M. 129 (396, 404, 405, 422, 436)
RGT. COST./T.M. 132 (403, 421) [passa al: Settore Tattico Oristano]
RGT. ART. P.C. 47 (XIV, XVII, XXVIII, LXXXIII, CCXVII)
RGT. ART. P.C. 48 (XVIII, XXIX, LXXXI, XCIII; CCXXIX)
CIII BTG. MITRAGLIERI
163ª CP. CONTROCARRI
165ª CP. CONTROCARRI
205ª CP. MISTA GENIO

- Altri reparti dipendenti:
SETTORE TATTICO ORISTANO 925° RGT. COST. (905, 906, 907)
132° RGT. COST. (403, 421)

Dipendenza:

1942	Gen./Marzo	XIII CA	7ª Armata	SMRE	Sardegna	Cagliari
	Apr./Dic.	XIII CA	5ª Armata	GA Sud	Sardegna	Cagliari
1943	Gen./Lug.	XIII CA*	5ª Armata	GA Sud	Sardegna	Cagliari
	Ago./Sett.	XIII CA	CSFA Sardegna	GA Sud	Sardegna	Cagliari

* dall'aprile 1943 contemporaneamente come Comando Forze Armate Sardegna

Diari Storici:

N-6 / 1020	Diario Storico, agosto – ottobre 1942	1942
N-7 / 1230	Diario Storico, novembre 1942 – febbraio 1943	1942-1943
N-8 / 1416	Diario Storico, marzo – aprile 1943	1943
N-7 / 1379	Diario Storico, maggio – giugno 1943	1943
N-9 / 2052	Diario Storico, luglio – settembre 1943	1943
N-9 / 2053	Diario Storico, luglio – settembre 1943	1943
N-9 / 2054	Diario Storico, luglio – settembre 1943	1943

206ª Divisione Costiera

La divisione venne formata il 15 novembre 1941 a Palermo. Schierata in Sicilia, essa venne distrutta nei combattimenti del luglio 1943 e successivamente disciolta per eventi bellici il 12 luglio 1943. Il comando della divisione fu retto dal 15 novembre 1941 al 12 luglio 1943 dal generale Achille D'Havet. La divisione era così composta:

COMANDO (PM 163. 206ª SEZ. CCRR)
RGT. COST./T.M. 122 (243, 374, 375)
RGT. COST./T.M. 123 (381, 383; in seguito anche: 542)
RGT. COST./T.M. 146 (430, 437) [successivamente posto alle dipendenze della divisione]
RGT. ART. P.C. 44 (CII, CCIX; in seguito anche: CLXI, CLXII, CLXIV, CCXXIV)
CIV BTG. MITRAGLIERI
122° PLOTONE MISTO GENIO
123° PLOTONE MISTO GENIO

- Altri reparti dipendenti:

CCXXX BTG. SEMOVENTI CONTROCARRO

Dipendenza:

1941	Nov./Dic.	XVI CA	6ª Armata	SMRE	Sicilia	Palermo
1942	Gen./Marzo Apr./Dic.	XVI CA XVI CA	6ª Armata 6ª Armata	SMRE GA Sud	Sicilia Sicilia	Palermo Palermo
1943	Gen./Marzo Apr./Lug.	XVI CA XVI CA	6ª Armata CSFA Sicilia	GA Sud GA Sud	Sicilia Sicilia	Palermo Palermo

Diari Storici:

N-6 / 1042	Diario Storico, novembre 1941 – giugno 1942	1941-1942
N-6 / 1043	Diario Storico, luglio – dicembre 1942	1942
N-6 / 1131	Diario Storico, gennaio – febbraio 1943	1943
N-6 / 1176	Diario Storico, marzo – aprile 1943	1943

207ª Divisione Costiera

La divisione venne formata il 15 novembre 1941 a Palermo. Schierata in Sicilia, essa venne distrutta nei combattimenti del luglio 1943 e successivamente disciolta per eventi bellici il 16 luglio 1943. Il comando della divisione fu retto dal 15 novembre 1941 al novembre 1942 dal generale Antonio Calierno, dal novembre 1942 all'11 luglio 1943 dal generale Ottorino Schreiber, dal 12 al 16 luglio 1943 dal generale Augusto De Laurentiis. La divisione era così composta:

COMANDO (PM 164. 207ª SEZ. CCRR)
RGT. COST./T.M. 138 (388, 415, 417; in seguito anche: 380, 420)
RGT. COST./T.M. 139 (390, 62 COMPLEMENTI; in seguito anche: 419, 538)
LXXXVIII, CCXXIII GRUPPO ARTIGLIERIA [poi sostituiti dal:]
RGT. ART. P.C. 12 (XXXV, CXLV, CLX, CCXXIII)
510ª CP. MITRAGLIERI
516ª CP. MITRAGLIERI [in seguito probabilmente riunite nel:]
CIX BTG. MITRAGLIERI

- Altri reparti dipendenti:
177° RGT. BERSAGLIERI
CIV BTG. CONTROCARRI
CCXXIII GRUPPO ARTIGLIERIA
LXXXVIII GRUPPO ARTIGLIERIA GaF
TRENO ARMATO 120/III/S
TRENO ARMATO 76/I/T

Dipendenza:

1941	Nov./Dic.	XVI CA	6ª Armata	SMRE	Sicilia	Palermo
1942	Gen./Marzo Apr./Dic.	XII CA XII CA	6ª Armata 6ª Armata	SMRE GA Sud	Sicilia Sicilia	Agrigento Agrigento
1943	Gen./Marzo Apr./Lug.	XII CA XII CA	6ª Armata CSFA Sicilia	GA Sud GA Sud	Sicilia Sicilia	Agrigento Agrigento

Diari Storici:

N-3 / 529	Diario Storico, novembre 1941 – gennaio 1942	1941-1942
N-3 / 574	Diario Storico, febbraio – marzo 1942	1942
N-4 / 676	Diario Storico, aprile – maggio 1942	1942
N-4 / 797	Diario Storico, giugno – luglio 1942	1942
N-5 / 856	Diario Storico, agosto – settembre 1942	1942
N-6 / 1015	Diario Storico, ottobre – dicembre 1942	1942
N-6 / 1118	Diario Storico, gennaio – febbraio 1943	1943
N-6 / 1176	Diario Storico, marzo – aprile 1943	1943

208ª Divisione Costiera

La divisione venne formata il 15 novembre 1941 a Catania. Schierata in Sicilia, essa venne distrutta nei combattimenti del luglio 1943 e successivamente disciolta per eventi bellici il 21 luglio 1943. Il comando della divisione fu retto dal 15 novembre 1941 al settembre 1942 dal generale Passalacqua, dal settembre 1942 all'aprile 1943 dal generale Gaetano Binacchi, e dall'aprile al 21 luglio 1943 dal generale Giovanni Marciani. La divisione era così composta:

COMANDO (PM 165. 208ª SEZ. CCRR)
RGT. COST./T.M. 133 (244, 378; 61 COMPLEMENTI; in seguito anche: 423, 498)
RGT. COST./T.M. 136 (380, 382, 413) [non più alle dipendenze della

divisione nel luglio 1943, sostuito dal:]
RGT. COST./T.M. 147 (378, 438, 539)
RGT. ART. P.C. 28 (XIX, XLI; in seguito anche: CXXIV, CCXV)
CV BTG.
MITRAGLIERI
133° PLOTONE
MISTO GENIO

- Altri reparti dipendenti:
TRENO ARMATO 152/I/T
TRENO ARMATO 152/III/T

Dipendenza:

1941	Nov./Dic.	XII CA	6ª Armata	SMRE	Sicilia	Catania
1942	Gen./Marzo	XII CA	6ª Armata	SMRE	Sicilia	Catania
	Apr./Dic.	XII CA	6ª Armata	GA Sud	Sicilia	Catania
1943	Gen./Marzo	XII CA	6ª Armata	GA Sud	Sicilia	Catania
	Apr./Lug.	XII CA	CSFA Sicilia	GA Sud	Sicilia	Catania

Diari Storici:

N-3 / 530	Diario Storico, novembre 1941 – gennaio 1942	1941-1942
N-3 / 574	Diario Storico, febbraio – marzo 1942	1942
N-4 / 676	Diario Storico, aprile – maggio 1942	1942
N-4 / 797	Diario Storico, giugno – luglio 1942	1942
N-5 / 856	Diario Storico, agosto – settembre 1942	1942
N-6 / 1015	Diario Storico, ottobre – dicembre 1942	1942
N-6 / 1118	Diario Storico, gennaio – febbraio 1943	1943
N-6 / 1176	Diario Storico, marzo – aprile 1943	1943

209ª Divisione Costiera

la divisione venne formata il 20 aprile 1943 a Bari dalla IX Brigata Costiera. Dopo l'8 settembre 1943 essa si unì agli alleati contribuendo alla rinascita del Regio Esercito. Il comando della divisione fu retto dal 20 aprile al settembre 1943 dal generale Luigi Amato. La divisione era così composta:

COMANDO (PM 185)
RGT. COST./T.M. 15
RGT. COST./T.M. 112 (308)
RGT. ART. P.C. 41 (su quattro gruppi, compreso il CIIIC)
IX BTG. MITRAGLIERI
209ª CP. MISTA GENIO

- Altri reparti dipendenti:

CCLIII BTG. CCNN

DIFESA PORTO BARI (con: XLI BTG. BERSAGLIERI, CXXXV BTG. COSTIERO, IV GRUPPO DIFESA AEREOPORTI, 692ª CP. MITRAGLIERI, 15ª CP. CONTROCARRI, XIX BTG. PRESIDIARIO, CXCVI GRUPPO ARTIGLIERIA, CXCVII GRUPPO ARTIGLIERIA, LXXXIX GRUPPO ARTIGLIERIA)

Dipendenza:

1943	Mag./Sett.	IX CA	7ª Armata	GA Sud	sud Italia	Bari

Diari Storici:

N-7 / 1240	Diario Storico, marzo – aprile 1943	1943
N-7 / 1314	Diario Storico, maggio – giugno 1943	1943
N-9 / 2055	Diario Storico, luglio – settembre 1943	1943
N-9 / 2056	Diario Storico, luglio – settembre 1943	1943

210ª Divisione Costiera

La divisione venne formata il 1° marzo 1943 a Bari dalla X Brigata Costiera, dopo l'8 settembre 1943 essa si unì agli alleati contribuendo alla rinascita del Regio Esercito. Il comando fu retto dal 1° marzo al settembre 1943 dal generale Prospero Colonna. La divisione era così composta:

COMANDO (PM 179. 208ª SEZ. CCRR)
RGT. 113
COST./T.M.
RGT. 114
COST./T.M.
RGT. 164
COST./T.M.
GRUPPI ARTIGLIERIA P.C.: LIV, CCLVI; VII ADDESTRAMENTO
XIV GRUPPO "CAVALLEGGERI GUIDE"
3ª/CLII BTG., 4ª CP. MITRAGLIERI
408ª CP. MORTAI
18ª CP. CONTROCARRI
210ª CP. GENIO
34ª CP. COMUNICAZIONI
210ª CP. COMUNICAZIONI

- Altri reparti dipendenti:

16° RAGG. ARTIGLIERIA GAF

Dipendenza:

1943	Mag./Sett.	IX CA	7ª Armata	GA Sud	sud Italia	Lecce

Diari Storici:

N-7 / 1240	Diario Storico, marzo – aprile 1943	1943
N-7 / 1315	Diario Storico, maggio – giugno 1943	1943
N-9 / 2057	Diario Storico, luglio – settembre 1943	1943

211ª Divisione Costiera

La divisione venne formata il 15 novembre 1941 a Cittanova (Reggio Calabria), rimanendo schierata nell'area fino allo sbarco britannico del settembre 1943. Dopo l'8 settembre 1943 essa si unì agli alleati contribuendo alla rinascita del Regio Esercito. Il comando fu retto dal 15 novembre 1941 al settembre 1942 dal generale Francesco La Ferla, e dal settembre 1942 al settembre 1943 dal generale Felice Gonnella. La divisione era così composta:

COMANDO (PM 180. 211ª SEZ. CCRR)
RGT. COST./T.M. 53 (212; XI GR. CAV. APP.)
RGT. COST./T.M. 118 (348, 358; IX GR. CAV. APP.)
RGT. COST./T.M. 143 (325; XV GR. CAV. APP.)
LVIII GRUPPO ARTIGLIERIA [poi sostuito dal:]
RGT. ART. P.C. 49 (LVIII, LXXXIX)
534ª CP. MORTAI
211ª CP. MISTA GENIO

- Altri reparti dipendenti:
DCCCXV BTG. FANTERIA COSTIERA
DCCCXVI BTG. FANTERIA COSTIERA
DCCCXL BTG. FANTERIA COSTIERA
185° RGT. PARACADUTISTI [dalla **184ª Divisione**]
LVIII GRUPPO ARTIGLIERIA GAF
CCIV GRUPPO ARTIGLIERIA
TRENO ARMATO 152/IV/T
TRENO ARMATO 120/40/S

Dipendenza:

1941	Nov./Dic.	XXXI CA	6ª Armata	SMRE	sud Italia	Reggio Calabria

1942	Gen./Marzo Apr./Dic.	XXXI CA XXXI CA	6ª Armata 7ª Armata	SMRE GA Sud	sud Italia sud Italia	Reggio Calabria Reggio Calabria
1943	Gen./Ago. Settembre	XXXI CA XXXI CA	7ª Armata 7ª Armata	GA Sud GA Sud	sud Italia sud Italia	Reggio Calabria Catanzaro

Diari Storici:

N-9 / 2059	Diario Storico, gennaio – giugno 1943	1943

212ª Divisione Costiera

La divisione venne formata il 15 novembre 1941 a Catanzaro, dove rimase fino al settembre 1943. Dopo l'8 settembre 1943 essa si unì agli alleati e contribuì poi alla rinascita del Regio Esercito. Il comando fu retto dal 15 novembre 1941 al 1° marzo 1942 dal generale Ugo Medori, dal 2 al 13 marzo 1942 dal generale Felice Pellegrini, dal 14 marzo al settembre 1943 dal generale Ugo Medori. La divisione era così composta:

COMANDO (PM 181. 212ª SEZ. CCRR)
RGT. COST./T.M. 103 (342; VI GR. CAV. APP.)
RGT. COST./T.M. 115 (216, 346; XII GR. CAV. APP.)
RGT. COST./T.M. 144 (210, 347; VII, VIII GR. CAV. APP.)
RGT. ART. 45 (IX, XI, LXXXIX, CCVII)
P.C.
CVIII BTG. MITRAGLIERI
56ª CP. CONTROCARRI
108ª CP. MORTAI
414ª CP. MORTAI
212ª CP. MISTA GENIO

- Altri reparti dipendenti:
DIVC BTG. FANTERIA COSTIERA
TRENO ARMATO 152/T/3
TRENO ARMATO 152/40/III T

Dipendenza:

1941	Nov./Dic.	XXXI CA	6ª Armata	SMRE	sud Italia	Catanzaro
1942	Gen./Marzo Apr./Dic.	XXXI CA XXXI CA	6ª Armata 7ª Armata	SMRE GA Sud	sud Italia sud Italia	Catanzaro Catanzaro
1943	Gen./Ago. Settembre	XXXI CA XXXI CA	7ª Armata 7ª Armata	GA Sud GA Sud	sud Italia sud Italia	Catanzaro Cosenza

Diari Storici:

N-9 / 2060	Diario Storico, settembre 1943	1943
N-9 / 2061	Diario Storico, settembre 1943	1943
N-9 / 2062	Diario Storico, settembre 1943	1943

213ª Divisione Costiera

La divisione venne formata il 15 novembre 1941, probabilmente a Catania. Qui essa venne distrutta nei combattimenti del luglio 1943 a Paternò, e fu successivamente disciolta per eventi bellici il 15 luglio 1943. Il comando fu retto dal 15 novembre 1941 al 5 marzo 1942 dal generale Nazzareno Scattaglia, dal 6 al 15 marzo 1942 dal generale Passalacqua, dal 16 marzo al settembre 1942 dal generale Nazzareno Scattaglia, dal settembre all'ottobre 1942 dal generale Ugo Buttà, dall'ottobre 1942 al maggio 1943 dal generale Antonio Tosi, dal maggio al settembre 1943 dal generale Carlo Gotti. La divisione era così composta:

COMANDO (PM 166. 213ª SEZ. CCRR)
RGT. COST./T.M. 135 (369, 372; 66 COMPLEMENTI; in seguito anche: 102)
RGT. COST./T.M. 140 (373; 228 COMPLEMENTI)
CCXXX GRUPPO ARTIGLIERIA [poi sostituito dal:]
RGT. ART. P.C. 21 (XXX, CXLIV, CCXXX)
553ª CP. MITRAGLIERI
554ª CP. MITRAGLIERI
135° PLOTONE MISTO GENIO

- Altri reparti dipendenti:
TRENO ARMATO 120/IV/S
DIFESA PORTO CATANIA, (con: BTG. T.M. 434, 477)

Dipendenza:

1941	Nov./Dic.	XVI CA	6ª Armata	SMRE	Sicilia	Catania
1942	Gen./Marzo Apr./Dic.	XVI CA XVI CA	6ª Armata 6ª Armata	SMRE GA Sud	Sicilia Sicilia	Catania Catania
1943	Gen./Marzo Apr./Lug.	XVI CA XVI CA	6ª Armata CSFA Sicilia	GA Sud GA Sud	Sicilia Sicilia	Catania Catania

Diari Storici:

N-4 / 650	Diario Storico, novembre 1941 – marzo 1942	1941-1942
N-4 / 669	Diario Storico, aprile – maggio 1942	1942
N-4 / 748	Diario Storico, giugno – luglio 1942	1942
N-5 / 816	Diario Storico, agosto – settembre 1942	1942
N-6 / 1025	Diario Storico, ottobre – dicembre 1942	1942
N-6 / 1088	Diario Storico, gennaio – febbraio 1943	1943
N-7 / 1207	Diario Storico, marzo – aprile 1943	1943
N-9 / 2062	Diario Storico, luglio – agosto 1943	1943

214ª Divisione Costiera

La divisione venne formata il 1° luglio 1943 (secondo altre fonti l'8 giugno 1943) a Bari dalla XX Brigata Costiera. Essa si unì agli alleati dopo l'8 settembre 1943 e contribuì alla rinascita del Regio Esercito. Il comando fu retto dal 1° luglio al settembre 1943 dal generale Carlo Lama. La divisione era così composta:

COMANDO
RGT. 103
COST./T.M.
RGT. 148
COST./T.M.
CCCIVC BTG. COSTIERO

LV GRUPPO ARTIGLIERIA P.C.
XXVII GRUPPO ARTIGLIERIA P.C.
LXXXI GRUPPO ARTIGLIERIA P.C.
CXL GRUPPO ARTIGLIERIA P.C.
403ª CP. MORTAI
702ª CP. MISTA GENIO

- Altri reparti dipendenti:

TRENO ARMATO 152/III/T

Dipendenza:

1943	Lug./Sett.	XXXI CA	7ª Armata	GA Sud	sud Italia	Crotone

Diari Storici:

N-9 / 2063	Diario Storico, luglio – settembre 1943	1943

215ª Divisione Costiera

La divisione venne formata il 25 luglio 1943 (o anche il 1° agosto 1943, secondo una disposizione dello SMRE datata 18 luglio 1943) a Firenze dalla XVI Brigata Costiera. La divisione era ancora in via di costituzione all'8 settembre 1943, quando venne disciolta da parte tedesca. Il comando fu retto dal 25 luglio al settembre 1943 dal generale Cesare Maria De Vecchi di Val Cismon. La divisione era così composta:

COMANDO (PM 131)
RGT. 6
COST./T.M.
RGT. 14
COST./T.M.
RGT. 108
COST./T.M.
27° RAGG. ARTIGLIERIA
BTG. MITRAGLIERI
XIX BTG. CARRI M
518ª BATTERIA ARTIGLIERIA POSIZIONE COSTIERA
1300ª BATTERIA ARTIGLIERIA CONTRAEREA

Dipendenza:

1943	Ago./Sett.	II CA	5ª Armata	GA Sud	centro Italia	Cecina

Diari Storici:
sono mancanti

216ª Divisione Costiera

La divisione venne formata il 10 agosto 1943 a Pisa dalla XV Brigata Costiera, e venne disciolta da parte tedesca a seguito degli avvenimenti dell'8 settembre 1943. Il comando fu retto dal 10 agosto al settembre 1943 dal generale Carlo Ceriana Mayneri. La divisione era così composta:

COMANDO
RGT. 12 (su due Btg.)
COST./T.M.
RGT. 13
COST./T.M.
VII GRUPPO ARTIGLIERIA P.C.
VIII GRUPPO ARTIGLIERIA P.C.
XV GRUPPO ARTIGLIERIA P.C.
522ª CP. MITRAGLIERI
523ª CP. MITRAGLIERI
602ª CP. MITRAGLIERI

Dipendenza:

1943	Mag./Sett.	II CA	7ª Armata	GA Sud	sud Italia	Pisa

Diari Storici:
sono mancanti

218ª Divisione Costiera

La divisione doveva essere costituita a Palermo dalla XVIII Brigata Costiera secondo una disposizione datata 10 giugno 1943, disposizione successivamente annullata in data 18 giugno 1943.

220ª Divisione Costiera

La divisione venne formata il 1° maggio 1942 (secondo altre fonti il 15 aprile 1942) a Roma, dove rimase fino al settembre 1943. Essa venne disciolta da parte tedesca a seguito degli avvenimenti dell'8 settembre 1943. Il comando fu retto dal 1° maggio 1942 al settembre 1943 dal generale Oreste Sant'Andrea. La divisione era così composta:

COMANDO (PM 182)
RGT. 111 (su tre Btg.)
COST./T.M.
RGT. 152 (su tre Btg.)
COST./T.M.
RGT. ART. 23
P.C.

- Altri reparti dipendenti:
DIFESA PORTO CIVITAVECCHIA (con: GRUPPO "GENOVA CAVALLERIA", CCCXXV BTG. COSTIERO, CVIII GRUPPO ART. P.C.)

- All'8 settembre 1943 venne posta alle dipendenze della divisione la:
XXXIV BRIGATA COSTIERA [su quattro battaglioni, ancora in formazione]

Dipendenza:

1942	Apr./Dic.	XVII CA	5ª Armata	GA Sud	centro Italia	foce del Tevere
1943	Gen./Ago. Settembre	XVII CA XVII CA	5ª Armata dir.dip.	GA Sud SMRE	centro Italia centro Italia	foce del Tevere foce del Tevere

Diari Storici:

N-4 / 693	Diario Storico, aprile – maggio 1942	1942
N-4 / 748	Diario Storico, giugno – luglio 1942	1942
N-5 / 815	Diario Storico, agosto – settembre 1942	1942
N-6 / 1024	Diario Storico, ottobre – dicembre 1942	1942
N-6 / 1079	Diario Storico, gennaio – febbraio 1943	1943
N-7 / 1163	Diario Storico, marzo – aprile 1943	1943
N-7 / 1241	Diario Storico, maggio – giugno 1943	1943

221ª Divisione Costiera

La divisione venne formata il 1° maggio 1942 (secondo altre fonti il 15 aprile 1942) a Littoria, e venne successivamente disciolta da parte tedesca a seguito degli avvenimenti dell'8 settembre 1943. Il comando fu retto dal 1° maggio 1942 al settembre 1943 dal generale Edoardo Minaja. La divisione

era così composta:

COMANDO
RGT. 4 (su tre Btg.)
COST./T.M.
RGT. 8 (su tre Btg.)
COST./T.M.

Dipendenza:

1942	Apr./Dic.	XVII CA	5ª Armata	GA Sud	centro Italia	Garigliano
1943	Gen./Ago. Settembre	XVII CA XVII CA	5ª Armata dir.dip.	GA Sud SMRE	centro Italia centro Italia	Garigliano Garigliano

Diari Storici:

N-5 / 815	Diario Storico, maggio – luglio 1942	1942
N-6 / 1024	Diario Storico, agosto – dicembre 1942	1942
N-6 / 1088	Diario Storico, gennaio – febbraio 1943	1943
N-7 / 1206	Diario Storico, marzo – aprile 1943	1943
N-7 / 1241	Diario Storico, maggio – giugno 1943	1943

222ª Divisione Costiera

La divisione venne formata il 1° maggio 1942 a Salerno (secondo altre fonti essa venne formata il 15 aprile 1942 a Napoli). Essa venne successivamente disciolta da parte tedesca a seguito degli avvenimenti dell'8 settembre 1943. Il comando fu retto dal 1° maggio 1942 al febbraio 1943 dal generale Antoniazzi, e dal febbraio al settembre 1943 dal generale Ferrante Gonzaga del Vodice. La divisione era così composta:

COMANDO (PM 184)
RGT. 17 (su tre Btg.)
COST./T.M.
RGT. 18 (su tre Btg.)
COST./T.M.
CXCVIII GRUPPO ARTIGLIERIA P.C.
CIC GRUPPO ARTIGLIERIA P.C.

CC GRUPPO ARTIGLIERIA P.C. [dal 30 luglio 1943 alle dipendenze del:]
RGT. ART. P.C. 69

- Altri reparti dipendenti:
DIFESA PORTO 117° RGT.COST. (su tre Btg.)
NAPOLI 151° RGT.COST. (su tre Btg.)
14° RAGG. ART. GAF

Dipendenza:

1942	Apr./Giu.	XXX CA	7ª Armata	GA Sud	sud Italia	Salerno
	Lug./Dic.	dir.dip.	7ª Armata	GA Sud	sud Italia	Salerno
1943	Gen./Apr.	dir.dip.	7ª Armata	GA Sud	sud Italia	Salerno
	Mag./Sett.	XIX CA	7ª Armata	GA Sud	sud Italia	Salerno

Diari Storici:
sono mancanti

223ª Divisione Costiera

La divisione venne formata il 1° gennaio 1943 a Bologna. Trasferita nella Francia meridionale, qui la divisione venne disciolta da parte tedesca a seguito degli avvenimenti dell'8 settembre 1943. Il comando della divisione fu retto dal 1° gennaio al settembre 1943 dal generale Amedeo De Cia. La divisione era così composta:

COMANDO (PM 144)
RGT. 166
COST./T.M.
RGT. 167
COST./T.M.
(sette in totale) GRUPPI ARTIGLIERIA P.C.

Dipendenza:

1943	Gen./Apr.	XXII CA	4ª Armata	SMRE	centro Italia	Bologna
	Mag./Sett.	I CA	4ª Armata	SMRE	Francia merid.	Cannes

Diari Storici:

N-7 / 1203	Diario Storico, marzo – giugno 1943	1943

Nota: i diari storici del febbraio – agosto 1943 sono custoditi nel fondo M-3,

busta 484

224ª Divisione Costiera

La divisione venne formata il 1° gennaio 1943 a Firenze. Trasferita nella Francia meridionale, la divisione era praticamente priva di reparti dipendenti. Essa venne disciolta da parte tedesca a seguito degli avvenimenti dell'8 settembre 1943. Il comando fu retto dal 1° gennaio al maggio 1943 dal generale Luigi Mazzini, successivamente dal generale Giuseppe Andreoli. Nel settembre 1943 il comando era retto dal generale Mario Badino Rossi. La divisione era così composta:

COMANDO (PM 158)
BTG. ALPINO COSTIERO
104ª CP. BERSAGLIERI MOTOCICLISTI
X BTG. CARABINIERI REALI

Dipendenza:

1943	Gennaio	I CA	4ª Armata	SMRE	centro Italia	Firenze
	Feb./Sett.	I CA	4ª Armata	SMRE	Francia merid.	Nizza

Diari Storici:

N-6 / 1099	Diario Storico, gennaio – febbraio 1943	1943
N-7 / 1203	Diario Storico, marzo – giugno 1943	1943

225ª Divisione Costiera

La divisione venne formata il 20 gennaio 1943 a Pisa, e nel marzo seguente essa fu trasferita in Corsica. Qui essa si unì agli alleati dopo l'8 settembre 1943. Il comando fu retto dal 20 gennaio al maggio 1943 dal generale Giulio Cesare Gotti Porcinari, e dal maggio al settembre 1943 dal generale Bartolomeo Pedrotti. La divisione era così composta:

COMANDO (PM 225)
RGT. COST./T.M. 172
RGT. 173

COST./T.M.
RGT. ART. 53 (su tre gruppi)
P.C.
662ª CP. MITRAGLIERI
664ª CP. MITRAGLIERI
409ª CP. MORTAI
261ª CP. CONTROCARRI

Dipendenza:

1943	Gen./Feb.	VII CA	5ª Armata	GA Sud	centro Italia	Pisa
	Marzo/Lug.	VII CA	5ª Armata	GA Sud	Corsica	Bastia
	Ago./Sett.	CFA Corsica/VII CA		GA Sud	Corsica	Bastia

Diari Storici:

N-9 / 2064	Diario Storico, febbraio – settembre 1943	1943
N-9 / 2065	Diario Storico, febbraio – settembre 1943	1943

226ª Divisione Costiera

La divisione venne formata il 20 gennaio 1943 a Firenze, e nel marzo seguente fu trasferita in Corsica. Dopo l'8 settembre 1943 la divisione si unì agli alleati. Il comando venne retto dal 20 gennaio al settembre 1943 dal generale Attilio Lazzarini. La divisione era così composta:

COMANDO (PM 226. 3ª CP. CCRR)
RGT. 170 (485, 486)
COST./T.M.
RGT. 171 (393, 487)
COST./T.M.
RGT. 181 (406, 532)
COST./T.M.
RGT. ART. 52 (III, XXVII, LXXVIII, CXIX, CLXXV)
P.C.
580ª AUTOSEZIONE

- Altri reparti dipendenti:

BTG. ALPINO "MONTE BALDO"
DIFESA PORTO AJACCIO, (con: III BTG. GRANATIERI, DXXXI BTG. ALPINI,

163ª CP. CONTROCARRI, 165ª CP. CONTROCARRI, 208ª CP. CONTROCARRI, 262ª CP. CONTROCARRI, 659ª CP. MITRAGLIERI, 694ª CP. MITRAGLIERI, 697ª CP. MITRAGLIERI, 410ª CP. MORTAI)

Dipendenza:

1943	Gen./Feb.	VII CA	5ª Armata	GA Sud	centro Italia	Firenze
	Marzo/Lug.	VII CA	5ª Armata	GA Sud	Corsica	Ajaccio
	Ago./Sett.	CFA Corsica/VII CA		GA Sud	Corsica	Ajaccio

Diari Storici:

N-7 / 1202	Diario Storico, marzo – aprile 1943	1943
N-7 / 1278	Diario Storico, maggio – giugno 1943	1943
N-9 / 2066	Diario Storico, luglio – settembre 1943	1943
N-9 / 2067	Diario Storico, luglio – settembre 1943	1943
N-9 / 2068	Diario Storico, luglio – settembre 1943	1943
N-9 / 2069	Diario Storico, luglio – settembre 1943	1943

227ª Divisione Costiera

La divisione venne formata il 20 aprile 1943 a Cosenza dalla XI Brigata Costiera. Dopo l'8 settembre 1943 essa si unì agli alleati. Il comando fu retto dal 20 aprile al settembre 1943 dal generale Luigi Chatrian. La divisione era così composta::

COMANDO (PM 186)
RGT. 141 (su quattro Btg.)
COST./T.M.
RGT. 145 (su tre Btg.)
COST./T.M.
1ª CP. MISTA GENIO

Dipendenza:

1943	Apr./Lug.	XXXI CA	7ª Armata	GA Sud	sud Italia	Cosenza
	Ago./Sett.	XXXI CA	7ª Armata	GA Sud	sud Italia	Castrovillari

Diari Storici:

N-9 / 2070	Diario Storico, luglio – settembre 1943	1943
N-9 / 2151	Diari storici degli enti dipendenti, luglio – settembre 1943	1943

230ª Divisione Costiera

La divisione era in costituzione dal 1° giugno 1943 (secondo altre fonti essa venne costituita il 20 maggio 1943) a Sciacca (o anche Trapani), con il personale del comando della **8ª Divisione di Marcia** e con i reparti della **202ª Divisione Costiera**. La 230ª Divisione Costiera venne successivamente disciolta il 24 luglio 1943. Dal 1° giugno al 24 luglio 1943 il comando fu retto dal generale Egisto Conti. Questi sono gli unici elementi noti circa la sua composizione:

COMANDO (PM 124. 230ª SEZ. CCRR)

Dipendenza:

1943	Giu./Lug.	XII CA	CSFA Sicilia	GA Sud	Sicilia	Trapani

Diari Storici:
sono mancanti

Fonti Iconografiche

El Alamein - Le fonti archivistiche dell'Ufficio Storico.

Francesco RANDAZZO

Francesco RANDAZZO

LE FONTI ICONOGRAFICHE RELATIVE ALLA BATTAGLIA DI EL ALAMEIN

L'archivio dell'Ufficio Storico dello Stato Maggiore dell'Esercito offre un suggestivo quadro d'insieme del materiale fotografico riguardante la guerra in Africa settentrionale del 1940-1943. Le collezioni abbracciano l'intero periodo storico della seconda guerra mondiale che vide la Libia, l'Egitto e la Tunisia teatro di operazioni degli eserciti dell'Asse ed alleati. Gran parte delle immagini sono degli operatori fotografici militari dell'Istituto Luce che in più riprese visitarono le retrovie del fronte africano a partire dai primi combattimenti dell'estate 1940 sul confine libico - egiziano per arrivare alle battaglie difensive combattute dagli italo-tedeschi in Tunisia. Purtroppo le foto Luce non coprono proprio il periodo relativo alle tre battaglie di El Alamein, ma si fermano all'avanzata delle truppe di Rommel in territorio egiziano dell'estate 1942 fino a Marsa Matruh. Le fotografie di questo periodo ritraggono però molto spesso gli stessi reparti italiani che combatterono la decisiva battaglia dell'autunno 1942, che determinò la svolta nelle operazioni belliche nello scacchiere mediterraneo. Queste collezioni del Luce sono conservate in parte anche su lastra fotografica, oltreché su positivo. Tra i fondi fotografici relativi alle operazioni in Africa settentrionale del 1942 sono da segnalare: il fondo donato dal Maresciallo d'Italia Ettore Bastico (repertorio d'archivio AF/7) riguardante varie ispezioni al fronte nel periodo compreso tra aprile ed agosto; il fondo dell'ufficiale inglese John Allen, reduce della battaglia di El Alamein e quello del Dottore Nino Arena, noto storico militare, incentrato su immagini che ritraggono gli organi logistici della divisione "Folgore". Attraverso il fondo Allen, ricevuto in dono nel 1969 (repertorio d'archivio n. 502), abbiamo la possibilità di vedere la guerra dal punto di vista del "nemico". Immagini suggestive e testimoni di uno scontro che venne deciso essenzialmente dallo strapotere di materiali e dalla dovizia di rifornimenti che poteva schierare Montgomery, comandante dell'8ª armata inglese. In fondo Allen è caratterizzato da lunga sequenza di immagini ritratte sul campo di battaglia di El Alamein al termine dello scontro nel novembre 1942. Sono impressi i campi di raccolta delle armi distrutte o abbandonate dalle forze dell'Asse dopo la loro ritirata. Si tratta di ammassi di piastre d'acciaio contorte, bocche da fuoco sbrecciate, carcasse di mezzi corazzati calcinati dalle fiamme o sventrate dalle esplosioni di granate. Sono immagini crude ma estremamente realistiche che rendono bene l'immagine del campo di battaglia di uno degli scontri più cruenti e sanguinosi dell'intero secondo conflitto mondiale. Ad El Alamein, in dodici di giorni di battaglia si scontrarono più di 1.500 mezzi corazzati, vennero sparate più di un milione di granate d'artiglieria e lanciate tonnellate di bombe d'aereo. I combattimenti si conclusero con il quasi completo annientamento dell'armata italo tedesca di Rommel. Gli italiani vi persero il fior fiore delle proprie grandi unità corazzate e migliaia di valorosi veterani delle divisioni di fante-

ria che da due anni affrontavano le truppe britanniche nel deserto africano.

Le foto dell'istituto Luce sono più convenzionali immagini destinate a celebrare il combattente italiano e le sue virtù militari, a esaltare l'efficienza e la potenza dell'Esercito Italiano, che supportato dall'alleato tedesco raggiungerà l'immancabile vittoria sulla "perfida albione". Gli scatti hanno quindi per soggetto quasi esclusivamente fieri ed indomiti combattenti con uniformi ed equipaggiamenti in perfette condizioni, potenti mezzi corazzati dalle livree perfette ed inappuntabili, minacciose armi della fanteria e cannoni pronti a vomitare il loro fuoco ed a fulminare gli odiati "tommies". Raramente dalle foto del Luce si riesce a carpire le vere condizioni di vita in cui operavano i nostri soldati, tra nugoli di mosche, scorpioni e parassiti, in un clima torrido, spesso con rifornimenti essenziali razionati per la lontananza delle basi di approvvigionamento dei rifornimenti che dalla Madrepatria dovevano superare le insidie della traversata del Mediterraneo e giungere a destinazione in prima linea dopo un trasporto su autocarro di centinaia di chilometri nelle malagevoli piste desertiche sotto la continua minaccia di incursioni aeree. Diversamente dai soldati nemici ed alleati, quelli italiani non avevano diritto a normali avvicendamenti o periodi di licenza. Ad El Alamein molti dei soldati nazionali si trovavano in prima linea ininterrottamente da più di due anni, naturalmente deperiti nel fisico dal perdurare in condizioni di vita segnate da carenza di alimentazione, cure mediche e disagi psicologici. Le immagini del Luce dovevano servire essenzialmente alla propaganda della guerra e del regime sui rotocalchi e riviste distribuite nella Nazione. Lo scopo era quello di rassicurare la popolazioni civile sulle condizioni dei propri soldati al fronte e sulla situazione militare che vedeva l'Italia in guerra contro le più potenti nazioni al mondo. Le foto del Luce dovevano passare alla censura prima della loro divulgazione sia per evitare di svelare segreti militari come riprese aeree di obiettivi sensibili o sistemi d'arma di più recente introduzione in servizio, sia per impedire la stampa in Italia di immagini deprimenti lo spirito bellico e la volontà di vittoria della Nazione. Tra le immagini più ricorrenti del Luce vi sono quelle dei prigionieri nemici catturati e quelle di mezzi nemici distrutti o catturati intatti. I fotografi del Luce indugiano sovente in colonne interminabili di prigionieri britannici e del *Commonwealth,* soprattutto se di colore o colti in atteggiamento festoso, per aver avuto salva la vita anche se in un combattimento sfortunato. Numerose sono le foto di aerei abbattuti con i simboli della RAF o quelle di autocarri, cannoni e mezzi corazzati ispezionati da soldati italiani dopo la loro cattura. Ricorrenti sono le immagini dei nostri carri armati, spesso ripresi dal basso verso l'alto per aumentarne l'effetto scenico e di potenza. Famosi sono i primi piani di soldati di tutte le armi e specialità colti in atti bellici particolarmente significativi come nel lancio di una bomba a mano, nel puntamento di una mitragliatrice, nel caricamento della bocca da fuoco di un mortaio. Gli sguardi sono sempre fieri, i volti vividi che servono a trasmettere l'immagine del soldato coraggioso, impavido, sprezzante della morte, pronto al supremo sacrificio per la propria Patria. Poco importa se i mezzi bellici in dotazione sono ormai datati o nettamente inferiori a quelli del nemico, l'importante è emozio-

nare il lettore e cercare di infondere la sicurezza nelle armi italiani e la fiducia nella vittoria. In effetti l'armamento in dotazione alla fanteria e all'artiglieria italiana all'epoca della battaglia di El Alamein era scadente e nettamente inferiore per qualità a quello avversario che si poteva avvantaggiare del fondamentale contributo americano. I più potenti carri armati in dotazione agli inglesi nell'ottobre 1942 erano di produzione americana, in particolare i carri M4 Sherman ed M3 Grant, pesanti oltre 25 t, armati di cannone da 75 mm, che surclassavano nettamente i nostri carri medi M14/41. Il pezzo da 47 mm che armava gran parte dei corazzati italiani e la fanteria non era in grado di perforare la corazza frontale dei carri medi americani. Solo i panzer tedeschi modello 4 ed i semoventi controcarri tipo Marder potevano reggere il confronto con i corazzati *made in USA*, che però erano disponibili in poche decine di esemplari. Gli italiani avevano qualche possibilità di vittoria in uno scontro tra corazzati solo con i semoventi da 75/18, che armavano quattro gruppi d'artiglieria delle divisioni corazzate "Ariete" e "Littorio". L'inferiorità italiana si manifestava anche nell'armamento leggero della fanteria, che mancava di un'arma automatica da fianco paragonabile al Thompson americano o all'MP40 tedesco. L'artiglieria italiana di medio calibro, con l'eccezione di pochi cannoni contraerei a traino meccanico o montati su autocannoni da 88/55 e da 90/53, aveva in dotazione pezzi risalenti alla grande guerra, carenti in mobilità, gittata e potenza perforante nel tiro controcarri. Nonostante questo divario di forze, le divisioni corazzate, motorizzate, di fanteria e paracadutisti italiane seppero però fare il loro dovere e "tennero duro", arrendendosi solo dopo essere state circondate o rimaste prive di munizioni. Ad El Alamein l'Esercito Italiano ha scritto una delle pagine più gloriose della sua storia ed il ricordo di quella impresa e dei suoi caduti è ancora vivo nello spirito della Nazione come testimoniato dalle suggestive e toccanti commemorazioni annuali della battaglia che si svolgono presso il sacrario di quota 33.

LE FONTI ICONOGRAFICHE RELATIVE ALLA BATTAGLIA DI EL ALAMEIN

	COLLO CAZ.	TITOLO	DESCRIZIONE DELLA FOTOGRAFIA	NOTE E VOCI PER LA RICERCA
1.	502/22	AFRICA SETT. 2^ G.M. 1942	Costruzione di un prolungamento ferroviario nel deserto	Le foto dal 502/9 al 502/57 sono state donate dal sig. J.R.P. Allen – Uff.le inglese in Africa Sett. (suo ritratto al repertorio N° 502/41)
2.	502/23	AFRICA SETT. Agosto 1942	Trasporto carburanti nelle immediate retrovie durante la battaglia	1 foto
3.	502/31	AFRICA SETT. 2^ G.M. dicembre 1942 Derna	Resti di un ponte fatto saltare dai pionieri italiani e tedeschi durante la ritirata	1 Foto
4.	502/36	AUTOCARRI INGLESI 2^ G.M. A.S.	Autocarro inglese contenente munizioni centrato il 31 agosto 1942 da una incursione di stukas	1 Foto
5.	502/38	AFRICA SETT. 2^ G.M.	Autocannone italiano da 102/14 usato dalla MILMART e catturato dagli inglesi	2 Foto
6.	502/41	AFRICA SETT. 2^ G.M.	John Allen (il donatore della serie di foto dal 502/9 al 502/57) ripreso durante il ripiegamento inglese nel giugno 1942	
7.	502/45	AFRICA SETT. 2^ G.M.	Cannoni da campagna italiani da 75/27 Mod. 1906 catturati dagli inglesi	1 Foto.
8.	502/46	AFRICA SETT. 2^ G.M.	Materiale d'artiglieria abbandonato dalle truppe dell'Asse dopo la sconfitta	1 foto
9.	502/48	AFRICA SETT. 2^G.M.	Cannone italiano utilizzato nella battaglia di El Alamein. Autocannone da 90/53 su Lancia 3 RO	1 foto
10.	502/50	EL ALAMEIN	Artiglierie dell'Asse catturate ad El Alamein. In primo piano un pezzo tedesco da cm. 15	1 foto
11.	502/51	A.S. 2^ G.M.	Deposito di artiglierie italo – tedesche catturate a El Alamein	1 foto

12.	502/52	AFRICA SETT. 2^ G.M.	Cannone da 47/32 e da 75/27 italiano abbandonato a El Alamein	1 foto
13.	502/54	A.S. 2^ G.M.	Cannone tedesco da 88 mm abbandonato	1 foto
14.	502/56	A.S. 2^ G.M.	Carro armato mod. Sherman abbandonato perché colpito durante la battaglia di El Alamein. Concepito nel 1941 sarà uno dei corazzati più diffusamente utilizzati dalle forze alleate nella campagna d'Africa contro le truppe dell'Asse	2 foto
15.	502/58	A.S. 2^ G.M.	Tomba di uno sconosciuto marinaio italiano a pochi metri dal bagnasciuga tra le dune del deserto	1 foto
16.	502/59	A.S. 2^ G.M.	Trattore d'artiglieria arso sul campo di battaglia	1 foto
17.	502/68	AFRICA SETT. 2^ G.M.	Pezzi controcarro sul fronte di El Alamein	Originale n° 52874 Luce Si tratta del mod. 65/17
18.	502/69	A.S. 2^ G.M.	Batteria di semoventi italiani da 75/18 sul fronte El Alamein	1 foto Originali al N°53077 e N°53079 Luce
19.	502/70	EL ALAMEIN	Nelle zone conquistate si riattivano i ponti distrutti dal nemico sul fronte di El Alamein	La foto originale è al N°52832 Luce
20.	502/71	A.S. 2^ G.M.	Postazione d'artiglieria a El Alamein	1 foto L'originale è al N°52833 Luce
21.	502/72	A.S. 2^ G.M.	Caposaldo italiano lungo il fronte di El Alamein	L'originale è al N°52864 Luce
22.	502/73	A.S. 2^ G.M.	Vista frontale del semovente da 73/18 con postazione rinforzata da maglie di cingolo	1 foto
23.	502/74	A.S. 2^ G.M.	Carri armati M 14/41 in azione	1 foto
24.	502/88	A.S. 2^ G.M.	Carri e carristi della Divisione "Ariete". Si tratta del modello h 14/41 costruito negli stabilimenti Ansaldo.	1 foto
25.	502/325	2^ Guerra Mondiale Gli italiani in A.S.	Epigrafe in onore dei caduti nella terza e decisiva Battaglia di El Alamein	1 foto
26.	502/325	2^ Guerra Mondiale Gli italiani	Base di Quota 33.	Varie foto

		in A.S.		
27.	502/325	2^ Guerra Mondiale Gli italiani in A.S.	Veduta generale del cimitero da Q33	1 foto
28.	502/325	2^ Guerra Mondiale Gli italiani in A.S.	Particolare del Padiglione d'onore	Nella foto è visibile a destra monumento alla Divisione Corazzata Ariete. A sinistra ricordo a Rommel
29.	502/325	2^ Guerra Mondiale Gli italiani in A.S.	Commemorazione in onore ai carristi caduti	1 foto
30.	502/325	2^ Guerra Mondiale Gli italiani in A.S.	Un cartello indicatore di quota collocato dalla delegazione ONORCADUTI.	1 foto
31.	502/341	FRONTE AFRICA SETT. Agosto 1942	Mascherati da una cortina fumogena i guastatori lanciano bombe a mano contro il caposaldo nemico	2 Foto - Guastatori del genio
32.	502/342	FRONTE AFRICA SETT. Ottobre 1942	Genieri rimuovono una mina anticarri inglese	1 foto
33.	502/343	FRONTE AFRICA SETT. Agosto 1942	Giovani Fascisti all'Oasi di Siwa	1 foto
34.	502/344	FRONTE AFRICA SETT. Marzo 1942	Fucile mitragliatore "Breda" 30 in postazione	Di questo mitragliatore c'è la versione cannone-mitragliera da 20/65
35.	502/347	FRONTE AFRICA SETT. Settembre 1942	Bersagliere motociclista in difficoltà nella sabbia	1 foto
36.	502/348	FRONTE AFRICA SETT. Giugno 1942	Cannone pesante campale distrutto dagli inglesi prima di ripiegare	1 foto

37.	502/349	FRONTE AFRICA SETT. Agosto 1942	Postazione di cannone da 47/32 pronto per il fuoco della Divisione Giovani Fascisti	1 foto
38.	502/352	Libia Sahara FRONTE AFRICA SETT. (gli italiani nella 2^ G.M.)	Reparto celere Sahriano. Un cannone da 47/32 montato a bordo di una camionetta	1 foto
39.	502/353	FRONTE AFRICA SETT.	Stazione Radio presso un posto comando	1 foto
40.	502/356	FRONTE AFRICA SETT. Agosto 1942	Artiglierie volanti cannone da 65/17 montato su camionetta inglese di preda bellica.	1 foto
41.	502/358	FRONTE AFRICA SETT. Agosto 1942	Pezzo antiaereo autocarrato da 76/30 della Milmart.	1 foto
42.	502/359	FRONTE AFRICA SETT. Marzo 1942	Cercamine elettromagnetico in azione. Modello Mirone costruito dalle officine del Genio di Tripoli	1 foto
43.	502/360	FRONTE AFRICA SETT.	Guastatori -mortai da 45 Brixia - modello 35 -in azione di fuoco di accompagnamento	1 foto
44.	502/363	FRONTE AFRICA SETT. Ottobre 1942	Semovente italiano in movimento verso le posizioni avanzate.	1 Foto
45.	502/364	FRONTE AFRICA SETT. Ottobre 1942	Ascari libici serventi al pezzo da 65/17 di produzione italiana.	1 Foto
46.	502/365	FRONTE AFRICA SETT.	Spettacolo di varietà organizzato da genieri del XXXI guastatori.	1 Foto
47.	502/366	FRONTE	Genieri idrici al lavoro.	2 Foto

		AFRICA SETT. Luglio 1942		
48.	502/367	FRONTE AFRICA SETT. Agosto 1942	Genieri guastatori in assetto di guerra a nord di El Alamein.	4 Foto
49.	502/368	FRONTE AFRICA SETT. Agosto 1942	Rimozione campo minato inglese	5 Foto
50.	502/369	FRONTE AFRICA SETT. Agosto 1942	Rastrellamento di mine anticarro	Trattasi nella foto di un cercamine elettromagnetico modello 41 di produzione italiana e largamente usato nella seconda guerra mondiale
51.	502/370	FRONTE AFRICA SETT. Agosto 1942	Il filo spinato abbandonato dagli inglesi viene adoperato per costruire reticolati davanti ai campi minati	2 Foto
52.	502/440	AFRICA SETT. Settembre 1942	Il generale Cavallero in visita in Africa Settentrionale	1 Foto
53.	507/51	2^ G.M. AFRICA SETT. El Alamein	El Dabà zona logistica della Div. "Folgore"	1 Foto dono del dott. Arena
54.	507/53	2^ G.M. AFRICA SETT. El Alamein	Deir El Munassib posto di osservazione del 2°/187 Reggimento f. "Folgore"	1 foto dono del dott. Arena
55.	507/55	2^ G.M. AFRICA SETT/LE El Alamein	El Qattara Depressione, zona della Folgore	1 Foto. dono del dott. Arena
56.	507/59	2^ G.M. AFRICA SETT/LE El Alamein	Capitano Ruspoli Costantino, Comandante del IV cp. Del 187° Reggimento "Folgore"	1 Foto
57.	507/66	2^ G.M.	Caduti inglesi e italiani della	1 Foto. Dono del dott.

		AFRICA SETT/LE El Alamein	Divisione "Folgore"	Arena
58.	507/68	2^ G.M. AFRICA SETT/LE El Alamein	Traino di pezzi da 88 inglesi catturati	1 Foto. Dono del dott. Arena
59.	782/19	A.S. EL ALAMEIN	Un bidone di benzina trasformato in un dispositivo apri varco in campo minato	Dono dell'inglese John Allen (1969)
60.	782/21	A.S. EL ALAMEIN	Attrezzatura d'emergenza spazza mine abbandonata dagli inglesi dopo l'attraversamento del campo minato	Dono dell'inglese John Allen (1969)
61.	782/22	EL ALAMEIN	Carro armato tedesco PZ. KPFW III con cannone da 50/60	Dono dell'inglese John Allen (1969)
62.	782/28	A.S. EL ALAMEIN	Fucilone controcarro di produzione svizzera SOLOTHGAN da mm. 20 in dotazione all'esercito italiano	Dono dell'inglese John Allen (1969)
63.	782/26	A.S. EL ALAMEIN	Un carro tedesco PZ. KPFW IV AUSFURUNG F dotato di cannone da 75/43	Dono dell'inglese John Allen (1969)
64.	782/30	EL ALAMEIN	Semovente controcarri tedesco tipo HARDER il cui cannone da 75 mm è stato divelto (in primo piano) dal fuoco inglese	Dono dell'inglese John Allen (1969)
65.	782/32	EL ALAMEIN Gennaio 1942	Relitto di carro armato tedesco PZ. KPFW IV con cannone corto da 75/24	Vedi pure didascalia foto repertorio N° 782/22 o 782/26 Dono dell'inglese John Allen (1969)
66.	782/38	EL ALAMEIN	Cannone tedesco contraerei e controcarro da 88/56, usato anche dagli italiani, abbandonato nella terza battaglia di El Alamein	Dono dell'inglese John Allen (1969)
67.	782/39	EL ALAMEIN	Cannone controcarro tedesco di preda bellica calibro 4,2 cm	Dono dell'inglese John Allen (1969)
68.	782/40	EL ALAMEIN	Cannone senza rinculo in dotazione ai paracadutisti tedeschi	Dono dell'inglese John Allen (1969)

Varie

Censimento sommario delle fonti archivistiche relative alla presenza militare italiana in Africa

Alessandro GIONFRIDA

ALESSANDRO GIONFRIDA

CENSIMENTO SOMMARIO DELLE FONTI ARCHIVISTICHE RELATIVE ALLA PRESENZA MILITARE ITALIANA IN AFRICA CONSERVATE NELL'UFFICIO STORICO DELLO STATO MAGGIORE DELL'ESERCITO*

Uno dei dati acquisiti da tutta la storiografia del secondo dopoguerra è il ruolo centrale che ebbero le forze armate delle principali potenze coloniali e, in particolare, i loro eserciti, nell'espansione africana del XIX-XX secolo[1]. Un apporto certamente diverso da stato e stato, sia nelle relazioni tra autorità civili e militari sia nel impiego delle forze[2]. In Gran Bretagna, infatti, l'Esercito diede un apporto fondamentale alla difesa del suo vasto impero africano, ma il principale fine di quei possedimenti era essenzialmente economico e commerciale e i militari erano lo strumento per attuarlo. La politica coloniale di sua maestà era saldamente tenuta in mano dalla supreme autorità politiche[3]. Ben diverso, invece, fu il ruolo delle truppe di Marina e dell'Esercito francese nella conquista e nella successiva amministrazione dei territori africani della Terza Repubblica. I militari, come nel Sudan occidentale[4], seguirono una loro politica e misero in movimento le proprie forze espansionistiche, che li portarono ben al di là dei limiti loro previsti dal governo centrale nella madrepatria[5]. Anche nella prima espansione coloniale italiana fu fondamentale il ruolo dell'Esercito. La classe dirigente italiana, sia i gruppi politici liberali in parlamento e al governo sia i vari gruppi industriali e finanziari, era, al suo interno, divisa sull'opportunità di un'espansione in Africa orientale. I vari gabinetti in carica dal 1869 al 1896, dovevano tener conto di questa forte opposizione nella stessa maggioranza liberale che, con alterne vicende, impedì la pianificazione e l'attuazione di una decisa politica espansionistica nel Mar Rosso. Questa, infatti, subordinata alle vicende parlamentari, fu condotta con scarsi mezzi e di conseguenza:

---

[1] Cfr. G. PESENTI, *Le guerre coloniali*, Bologna 1947 e N. LABANCA, *In marcia verso Adua*, Torino 1993, pp. 37-47.

Per un quadro bibliografico completo ed aggiornato, cfr. LA BANCA, *Le guerre coloniali*, in "Quaderno 2000 della Società italiana di storia militare", Ed. scientifiche, Napoli, 2003, pp. 169-186.

[2] " Il diretto apporto dell'esercito all'espansione oltremare negli anni dello *scramble* era stato impostato in maniera evidentemente diversa dalle varie potenze coloniali: importante ma ausiliario per Londra, decisivo per Parigi, necessario ma contenuto per Berlino"; N. LABANCA, *In marcia verso Adua...* cit. p. 44.

[3] Cfr. G.S.J. BARCLAY, *The Empire is marching. A study of the military effort of the British empire1800-1945*, Londra 1976.

[4] Cfr. A.S. KANYA-FORSTNER, *The conquest of the Western Sudan. A study in Frenchmilitary imperialism*, Cambridge 1969.

[5] Cfr. A. CLAYTON, *France, soldiers and Africa*, Londra 1968.

"l'Esercito, cui fu affidata la responsabilità della penetrazione in Africa orientale, dovette perciò muoversi sulla base di obbiettivi vaghi, ma comunque grandi (...) e di sollecitazioni attivistiche dipendenti dalle lotte politiche nazionali, senza poter quasi mai disporre degli uomini, dei mezzi, del tempo e della libertà di movimento necessari per un'efficiente politica coloniale"[6].

Dallo sbarco a Massaua nel 1885 alla pace di Addis Abeba nel 1896, e, in misura diversa, anche in seguito, le forze armate e soprattutto l'Esercito furono gli unici strumenti dell'Italia liberale in grado di garantire la conquista e l'amministrazione di territori in Africa orientale, confinanti ad oriente con il potente impero etiopico e ad settentrione con i dervisci, bellicose popolazioni del Sudan orientale[7]. Le questioni africane erano comprese nella sfera di competenze del Ministero degli Affari Esteri, ma il parere del Ministero della Guerra, dopo lo sbarco delle nostre truppe a Massaua, fu sempre vincolante per l'importanza che ebbero, fin dall'inizio, i problemi militari nati dalla politica di annessione di ampi territori verso l'altopiano etiopico. In particolare dal 1887 al 1890 e nel 1895-1896, le truppe dislocate in Eritrea furono considerate su piede di guerra e al Comandante superiore in Africa, che allora venne a dipendere esclusivamente dal Ministro della Guerra, furono conferiti tutti i poteri relativi alla zona occupata[8]. Inoltre i Comandanti superiori dal 1885 al 1890, così come i successivi governatori della colonia Eritrea dipendevano, per le questioni militari, esclusivamente dal Ministero della Guerra e, fino al 1896, furono tutti generali. Successivamente la guerra italo-turca, le operazioni per la riconquista della colonia libica, la guerra italo-etiopica nel 1935-36, la perdita di tutto il territorio africano nella 2ª guerra mondiale, fino alla decolonizzazione del secondo dopoguerra ed alle attuali missioni di pace, hanno visto l'Esercito e i suoi ufficiali protagonisti in positivo e negativo della politica italiana in Africa. Infine lo stesso ruolo del Ministero delle colonie, poi Ministero Africa italiana, tramite l'attività del suo Ufficio militare, del Regio Corpo truppe coloniali e dei numerosi generali che ricopersero la carica di governatore, fu condizionata da una forte presenza militare al suo interno[9].

L'importanza dell'Esercito italiano in Africa è infatti testimoniato dalla vasta documentazione conservata nell'Archivio dell'Ufficio Storico dello Stato maggiore

---

[6] G. ROCHAT e G. MASSOBRIO, *Breve storia dell'esercito italiano dal 1861 al 1943*, Torino 1978, p.116.

[7] N. LABANCA, cit., pp. 99-140.

[8] MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI – COMITATO PER LA DOCUMENTAZIONE DELL'OPERA DELL'ITALIA IN AFRICA, *L'Italia in Africa* – serie giuridico amministrativa, vol. I (1869-1955), *Il governo dei territori oltremare*, parte I: *Gli organi centrali*, testo di C. MARINUCCI, Roma, Istituto poligrafico dello stato, 1963, pp. pp. 6-18.

[9] MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI – COMITATO PER LA DOCUMENTAZIONE DELL'OPERA DELL'ITALIA IN AFRICA, *L'Italia in Africa* – serie giuridico amministrativa, vol. I cit. pp. 51-134; MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI – UFFICIO CENTRALE PER I BENI ARCHIVISTICI, *Guida generale degli Archivi di stato Italiani*, vol. I (A-E) cit., pp. 92-93.

dell'Esercito[10], già in parte descritta per il periodo liberale[11]. Qui cercheremo di fornire un censimento su tutte le fonti archivistiche dell'Ufficio storico relative all'Africa, presentate secondo due livelli, ispirati ai criteri descrittivi della "Guida generale degli Archivi di Stato"[12]. Nel primo livello, che riprende il sistema delle "periodizzazioni" utilizzate nella "Guida Generale", è stata realizzata una ripartizione dei complessi documentari che rispecchia, non senza alcune necessarie forzature, la storia delle istituzioni militari italiane in Africa.

In pratica i fondi sono stati riuniti in 5 periodi storici:

- Le conquiste coloniali del periodo liberale fino al periodo fascista;
- La guerra italo-etiopica e la conquista dell'Impero abissino;
- La seconda guerra mondiale e la perdita dei possedimenti africani;
- La decolonizzazione;
- Le attuali "missioni di pace".

---

[10] Sull'Ufficio storico e il suo archivio: MINISTERO DELLA GUERRA – COMANDO DEL CORPO DI STATO MAGGIORE-UFFICIO STORICO, *Guida – indice dell'archivio storico – per la conoscenza del materiale d'archivio e per una traccia nelle varie ricerche*, edizione fuori commercio, Roma, Tip. Del senato del dott. G. Bardi, maggio 1927; C. CESARI, *L'Ufficio storico – cenni monografici*, Roma, Ministero della guerra-Comando del Corpo di Stato Maggiore, 1930; O. BOVIO, *L'Ufficio storico–un secolo di storiografia militare*, Roma, Stato Maggiore Esercito, 1989; A. BRUGIONI–M. SAPORITI, *Manuale delle ricerche nell'Ufficio storico dello Stato Maggiore dell'Esercito*, Roma 1989; E. LODOLINI, *Organizzazione e legislazione archivistica italiana*, Bologna, Patron, 1989, pp.155-159; P. BERTINARIA, *L'Ufficio storico dello Stato maggiore dell'Esercito*, in MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI-UFFICIO CENTRALE PER I BENI ARCHIVISTICI, *Le fonti per la storia militare italiana in età contemporanea*, Atti del III seminario, Roma 16–7 dicembre 1988, Città di Castello 1993, pp. 33-36; A. GIONFRIDA, *Le fonti dell'Ufficio storico relative alla campagna del 1895-1896 in Eritrea*, in "Studi Storico- militari 1998" cit.; Id., *Le fonti archivistiche relative alla prima guerra mondiale conservate presso l'Ufficio storico*, in "Studi Storico-militari 1998", Roma, Stato Maggiore dell'Esercito- Ufficio storico, 2000, pp. 49-87; Id., *Censimento sommario dell'Archivio dell'Ufficio Storico dello Stato maggiore dell'Esercito*, in "Bollettino dell'Archivio dell'Ufficio Storico", anno I, gen. - giu. 2001, n.1, pp. 31-70; S. TRANI, *Le fonti documentarie d'interesse storico conservate presso le istituzioni culturali e gli uffici delle forze armate a Roma*, in "Le carte e la storia-rivista di storia delle istituzioni", anno VIII, 1/2002, pp. 149-178 (la n. 53 a p.176 comprende una bibliografia completa sull'Ufficio Storico).

[11] *L'Inventario delle fonti manoscritte relative alla storia dell'Africa del Nord esistenti in Italia*, sotto la direzione di C. GIGLIO, pubblicato dall'Istituto di Storia ed Istituzioni dei paesi afro-asiatici dell'Università di Pavia, in particolare, il Secondo Volume, *Gli archivi storici del Ministero della Difesa – dalle origini al 1922*, edito nel 1972 a Leiden, comprende, a cura del tenente colonnello Busuito, l'elenco delle carte del fondo L-8 *Libia*, conservato nell'Ufficio Storico, che descriveremo nel presente lavoro; La *Guida delle fonti per la Storia dell'Africa del Sud del Sahara esistenti in Italia* a cura di C. GIGLIO e E. LODOLINI, Zurigo 1972 (Consiglio internazionale degli archivi). Nel primo volume sono stati pubblicati gli elenchi relativi ai fondi L-7 *Eritrea*, D-4 *Volumi Eritrea* e D-3 *Somalia* conservato nell'Ufficio Storico, che descriveremo nel presente lavoro. Sulle carte "coloniali" conservate nell'Ufficio storico ricordiamo anche: N. DELLA VOLPE – F. FRATTOLILLO, *Mire espansionistiche e progetti coloniali italiani nei documenti dell'Ufficio storico S.M.E.*, in MINISTERO BENI CULTURALI E AMBIENTALI – UFFICIO CENTRALE PER I BENI ARCHIVISTICI, *fonti e problemi della politica coloniale italiana, atti del convegno (Taormina – Messina, 23-29 ottobre 1989)*, Roma 1997, pp. 1183-1192; A. GIONFRIDA, *Le fonti dell'Ufficio storico relative alla campagna del 1895-1896 in Eritrea*, in "Studi Storico- militari 1998", Roma, Stato Maggiore dell'Esercito-Ufficio Storico, 1998, pp. 139-192.

[12] Cfr. MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI – UFFICIO CENTRALE PER I BENI ARCHIVISTICI, *Guida Generale degli Archivi di Stato italiani*, Roma, 1981, vol. I (A-E), pp. 1-31.

Nel secondo livello, all'interno di queste 5 grandi "periodizzazioni", sono descritti i singoli fondi archivistici, quasi sempre miscellanee, spesso non ordinati, alcuni dei quali in corso di riordino.

Per ognuno dei fondi esaminati è stata data una serie di elementi:

- sigla per l'identificazione, costituita da una lettera dell'alfabeto e da un numero, e titolo tradizionale del singolo fondo, in uso come segnatura archivistica nell'Ufficio storico, indicati in carattere maiuscolo[13];
- tipologia del fondo[14]: a questo riguardo, dalla casistica esaminata, attraverso una notevole ma necessaria semplificazione, sono state individuate essenzialmente due categorie di complessi documentari. La prima comprende il fondo costituito da un unico soggetto produttore dell'archivio, anche se ha variato denominazione nel tempo, conservando però le stesse competenze; in pratica, quando al fondo corrisponde sostanzialmente un archivio. La seconda categoria, invece, riguarda i "fondi" formati da più soggetti produttori, cioè quei complessi documentari che si presentato come miscellanee e raccolte[15];
- consistenza in buste e volumi[16];
- date estreme;
- mezzi di corredo: inventario, inventario sommario, elenco ed elenco di versamento[17];

- denominazione dei soggetti produttori degli archivi (uffici dello stato maggiore, comandi, servizi, enti militari, ecc.), i quali vengono indicati in carattere corsivo con i riferimenti delle buste e tipologia documentaria, fin dove è stato possibile individuare questi elementi;
- segnalazione di documentazione relativa alla presenza militare italiana in Africa.

---

[13] Per i titoli tradizionali si intendono i nomi dei singoli fondi utilizzati in A. BRUGIONI – M. SAPORITI, cit., pp. 27-35, che rimane ancora adesso uno strumento utilissimo per la consultazione e il punto di partenza del presente lavoro. In questa pubblicazione, appunto, sono stati utilizzati i caratteri maiuscoli per i nomi di ogni fondo.

[14] Cfr. MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI – UFFICIO CENTRALE PER I BENI ARCHIVISTICI, *Guida Generale degli Archivi di Stato italiani*, Roma, 1981, vol. I (A-E), pp. 20-22. Per la definizione di fondo si veda P. CARUCCI, *Le fonti archivistiche: ordinamento e inventariazione*, Roma, Carocci, 1998 (1ªedizione aprile 1983, La Nuova Italia), p. 201.

[15] P. CARUCCI, *Le fonti archivistiche* cit., p. 216.

[16] Nel testo viene usata l'abbreviazione b./bb. per busta/buste, vol./voll. per volume/volumi, fasc./fascc. per fascicolo/fascicoli, doc./docc. per documento/documenti.

[17] MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI – UFFICIO CENTRALE PER I BENI ARCHIVISTICI, *Guida Generale degli Archivi di Stato italiani* cit., vol. I , p. 23.

Riguardo alle conquiste coloniali del periodo liberale e la loro amministrazione fino al periodo fascista, ricordiamo i seguenti fondi:

D-3, SOMALIA:

Miscellanea, bb. 28 di carte non ordinate[18], (1885-1935, 1939). Elenco, dic. 1967[19].
Carte, riunite insieme per materia, del *Ministero della Guerra-Segretariato generale-Divisione stato maggiore-Ufficio Africa* (1885-1910), di vari uffici del *Comando del Corpo di Stato Maggiore*, in particolare, dell'*Ufficio trasporti* e soprattutto dell'*Ufficio Coloniale*(1890-1915), divenuto, poi, *Stato Maggiore Regio Esercito-Ufficio Colonie* (1924-25), infine *Comando del Corpo di Stato Maggiore-Ufficio Operazioni II– Sezione Colonie* (1930-1935); carte del *Regio Corpo Truppe Coloniali - Stato Maggiore* (Archivio Storico). Riguarda studi geografici, atti parlamentari, situazione politica della Somalia, spedizione anglo-abissina contro il Mullah, sbarco inglese ad Obbia, delimitazione confini tra Somalia ed Etiopia, sistemazione difensiva, operazioni e polizia coloniale in Somalia; notiziari politici del ministero delle colonie, rapporti annuali e memorie storiche del Regio Corpo Truppe Coloniali della Somalia, rapporti dai vari residenti.

D-4, VOLUMI ERITREA-DIARI STORICI DEL M.G.
E DEL COMANDANTE SUPERIORE IN AFRICA:

Raccolta di carte, la maggior parte rilegati in volumi, del *Ministero della Guerra - Segretariato generale - Divisione stato maggiore- Ufficio Africa*, bb.2, voll.54 (1879-1913, con docc. del 1920 e del 1934-1936). Elenco senza data[20].
Diari, cronache settimanali e relazioni con allegati dei Presidi sul Mar Rosso e del Comando superiore in Africa, poi governatore della colonia Eritrea (1885-1887). Relazioni del generale Ricci (1885), del generale Saletta (1887) e del generale San Marzano (1887-1888); relazioni e rapporti sulle operazioni dell'Amba Alagi, Macallè, Mai Maret, Macallè, Amba Salama e sulla battaglia di Adua (1895-96). Registri dei telegrammi spediti e ricevuti dal Comandante superiore in Africa, poi Governatore della colonia. Ruolo degli ufficiali ed impiegati d'Africa. Documenti diplomatici e militari del Ministero della Guerra, degli Affari esteri, del Comando superiore in Africa sui territori nel Mar Rosso (1885-87). Manoscritti del professore Sapeto.

---

[18] Questo complesso documentario è in fase di riordino a cura della dottoressa Chiara Bertolini.
[19] Elenco è stato pubblicato in CONSIGLIO INTERNAZIONALE DEGLI ARCHIVI, *Guida delle fonti per la Storia dell'Africa del Sud del Sahara esistenti in Italia* a cura di C. GIGLIO e E. LODOLINI, Zurigo 1972, pp. 314-322.
[20] Elenco è stato pubblicato in CONSIGLIO INTERNAZIONALE DEGLI ARCHIVI, *Guida delle fonti per la Storia dell'Africa del Sud del Sahara esistenti in Italia* a cura di C. GIGLIO e E. LODOLINI, Zurigo 1972, pp. 311-314.

D-8, CARTOGRAFIA ITALIANA ED ESTERA:

Raccolta di carte geografiche, corografiche, topografiche, planimetrie, disegni, schizzi dell'Italia e di stati esteri; rotoli 367, album 141, bb. 64 (1700-1970). Indice topomastico 1995, elenco parziale della cartografia antica.
Comprende cartografia relativa all'Africa italiana con carte del XIX secolo.

E-10, MONOGRAFIE STATI ESTERI:

Raccolta di monografie di geografia militare, a stampa e dattiloscritte, relative a vari stati, a territori coloniali e ad eventuali teatri di operazioni, bb. 79 (1900-1943). Elenco senza data.
Comprende, fra l'altro alcune monografie a stampa del S.I.M. e altri enti militari relative all'Etiopia (bb. 23-25), alla Libia (b.67), alla Somalia (bb. 71-72).

E-13, MONOGRAFIE GEOGRAFICHE:

Raccolta di monografie di geografia militare a stampa relative al territorio metropolitano, alle colonie e agli stati confinanti, voll. 822 (1872-1944). Elenco senza data.
Comprende 17 voll. sulle colonie africane edite dal Comando del corpo di Stato Maggiore, Servizio informazioni militare e altri comandi dal 1883 al 1943.

F-9, COMMISSIONE DI DIFESA – CONSIGLIO DELL'ESERCITO E VARIE CORPORAZIONI E COMITATI:

Miscellanea, bb. 84 di carte non ordinate (1881-1913, 1921-1946). Elenco 1969.
Comprende, fra l'altro carte del 1923-1946 della *Commissione mista di difesa*, poi, *Commissione suprema di difesa–Segreteria generale*, con alcuni esigui nuclei documentari del *Ministero della guerra–Gabinetto–Segreteria militare* e del *Ministero delle Colonie–Direzione Africa orientale*, poi *Ministero Africa Italiana–Ufficio Militare* (bb. 7-72, 78-82, 88-89). La documentazione, formata soprattutto da verbali e deliberazioni delle sessioni della Commissione suprema di difesa, riguarda, fra l'altro, l'organizzazione militare della colonie africane (Libia, Africa Orientale).

G-24, CORPO DI S. M.– CORRISPONDENZA:

miscellanea, bb. 66 di carte non ordinate (1816-1923). Elenco 1976.
Comprende anche carte di uffici del *Comando del corpo di Stato maggiore* del R. Esercito italiano: *Ufficio superiore* e *Segreteria*, *Ufficio tecnico* (1861-1867), bb. 10-11, b.14-15; *Ufficio Militare* (1867-1872), bb. 16-23; *Ufficio del capo di Stato Maggiore*, *Ufficio coloniale*, *Segreteria* del *Reparto Operazioni*, *Segretaria* del *Reparto Intendenza* (1873-1915), bb. 24-65; *Stato Maggiore Centrale – Ufficio d'Amministrazione* (1920-1924), b.66. La documentazione riguarda, tra l'altro, lo studio operativo e logistico relativo all 'invio di un corpo di spedizione in Eritrea alla fine dell'800.

G-33, CARTEGGIO S.M.E.–REPARTO OPERAZIONI–SCACCHIERE MERIDIONALE–UFFICIO COLONIALE:

miscellanea, bb. 54 di carte non ordinate (1876 - 1917, 1920 - 1925). Elenco senza data. La miscellanea è formato da un complesso di carte del *Comando del Corpo di Stato Maggiore–Riparto Operazioni–Ufficio coloniale* nel 1876-1915 (già *Scacchiere meridionale*) unito a carte di uffici dello stesso Comando del Corpo di Stato Maggiore (*Scacchiere occidentale* e *Scacchiere orientale*), a carte del *Ministero della Guerra–Segretariato generale-Divisione stato maggiore* nel 1915-1916 (b.11) e a carte dello *Stato Maggiore Regio Esercito* (poi *Stato Maggiore centrale*) *Ufficio segreteria* nel 1920-1925 (b.1 fasc. 5-7, b.15 fasc. 5, b.16 fasc. 10). La documentazione comprende la corrispondenza con gli addetti militari, studi e memorie relativi e riguarda, fra l'altro, i territori coloniali italiani (Eritrea, Libia) ed esteri (Egitto, Sudan, Marocco).

H-5, S.M.R.E.–CLASSIFICATO RR:

Raccolta di documenti, tratti dai vari fondi dell'Ufficio Storico, considerati riservati e di speciale carattere storico, bb. 55 (1878-1948). Elenco senza data.
Sono conservati due volumi rilegati con gli atti del 1896-1897 relativi alla sostituzione del generale Baldissera e del generale Baratieri, al processo a quest'ultimo e all'inchiesta sulle responsabilità, nella battaglia di Adua, dei generali Albertone, Ellena e colonnello Valenzano (bb. 36 e 36 bis). Comprende anche carte sulla spedizione in Libia nel 1911-12 e sulle operazioni di polizia coloniale nel 1915-1928.

L-7, ERITREA:

miscellanea, bb. 190 di carte non ordinate (1837-1934)[21]. Elenco senza data (molto probabilmente 1934) [22].
Carte del *Ministero della guerra–Segretariato generale-Divisione stato maggiore –Ufficio Africa*, carte del *Comando del Corpo di Stato Maggiore–Ufficio coloniale* e altri uffici dello stesso Comando del Corpo, poi *Stato Maggiore Regio Esercito-Ufficio colonie*, carte del *Comando superiore in Africa* poi *Governatorato dell'Eritrea*, carte del *Comando del Regio Corpo truppe coloniali*, carte del *Deposito centrale per le truppe coloniali Eritrea* (Napoli) e altri enti militari. Le carte, probabilmente nel 1934, sono state suddivise, senza tener conto degli archivi di provenienza e dell'ordine originale che avevano in questi, secondo una specie di "titolario" che comprende circa 48 materie. All'interno di ogni singolo titolo o materia la documentazione è stata ordinata in ordine cronologico. La documentazione riguarda, fra l'altro, carteggio ministeriale e di

---

[21] Cfr. A. GIONFRIDA, *Le fonti dell'Ufficio storico relative alla campagna del 1895-1896 in Eritrea* cit. pp.173-192.

[22] Elenco è stato pubblicato in CONSIGLIO INTERNAZIONALE DEGLI ARCHIVI, *Guida delle fonti per la Storia dell'Africa del Sud del Sahara esistenti in Italia* a cura di C. GIGLIO e E. LODOLINI, Zurigo 1972, pp. 296-311.

comandi, bollettini ufficiali, ordini del giorno, ordini permanenti, relazioni, telegrammi ministeriali e di comandi, organici e reparti, fatti d'arme, studi e memorie, situazioni militari, servizio informazioni, truppe irregolari e truppe indigene, ricompense e onorificenze, personale ufficiali, giustizia, affari diplomatici, affari indigeni, missioni politiche, documenti diplomatici-corrispondenza con il ministero degli esteri, memorie storiche del Comando Regie truppe Eritrea e unità dipendenti.

L-8, LIBIA:

miscellanea, bb. 247 di carte non ordinate (1864-1939). Elenco 1968.
Carte del *Ministero della guerra*: *Gabinetto del ministro*, *Segretariato generale-Divisione stato maggiore*; carte del *Comando del Corpo di Stato Maggiore*, poi *Stato Maggiore Regio Esercito*: Ufficio Coloniale, poi *Ufficio Operazioni-Sezione II* (Colonie), *Ufficio del Capo di Stato Maggiore*, *Ufficio informazioni* e altri uffici; carte di altri enti militari centrali e carte di uffici del *Ministero delle colonie*. Diari storici e carteggio del *Comando del Corpo di occupazione della Libia* e dei comandi, corpi, unità e servizi dipendenti durante le guerra italo-turca. Diari storici e carteggio del *Comando 6ª Divisione* e unità dipendenti durante le operazioni nel Dodecanneso e dopo la fine delle ostilità con la Turchia. Diari, memorie storiche e carteggio del *Comando Regio Corpo truppe coloniali della Tripolitania e Cirenaica* poi *Regio Corpo truppe coloniali della Libia* e comandi dipendenti. La documentazione è stata suddivisa, senza tener conto degli archivi di provenienza e dell'ordine originale che avevano in questi, secondo una specie di titolario che comprende 12 titoli o materie: carteggio versato da vari generali e dal Ministero guerra-gabinetto, studi e notizie politico militari precedenti alla campagna di Libia, carteggio dell'Ufficio informazioni del Comando del corpo di stato maggiore, diari e memorie storiche, operazioni, carteggio politico-militare, direttive e progetti, ordinamento e mobilitazione, trasporti marittimi, servizi, pace con i turchi, servizi civili, ricompense, ordini del giorno, marina aeronautica, milizia volontaria di sicurezza nazionale, giornalisti e stampa, monografie geografiche e cartografia.

M-8, DOCUMENTAZIONE ANTICA:

raccolta di documenti considerati rari, bb. 4 (1614-1949). Elenco senza data.
Sono conservate tre lettere originali, in amarico (con la traduzione allegata), indirizzate nel 1888 dal negus Giovanni al generale Asinari di San Marzano e la lettera di Cesare Nerazzini, in data 17 ottobre 1895, da Zeila (b.4).

Riguardo alla Guerra italo etiopica del 1935-1936 ricordiamo i seguenti fondi:

D-1, CARTEGGIO SUSSIDIARIO A.O.I GUERRA ITALO-ETIOPICA:

Miscellanea, bb. 254 di carte non ordinate (1931-41, con docc. del 1944-1945). Elenco senza data. Carte del *Ministero della guerra–Gabinetto del ministro* (bb.1-114,

bb. 234 e 245), con documentazione del 1934-1938 relativa alla preparazione militare e alla guerra contro l'impero etiopico; riguarda anche la guerra civile spagnola, l'Albania e la Libia. Carte del *Servizio Informazioni Militari-Sezione Africa Orientale* (bb.115-133/7), con documentazione del 1934-1936 relativa alle forniture di armi da parte di altri stati, alla situazione politico-militare dell'Etiopia, all'incidente di Ual Ual. Carte del *Ministero delle Colonie-Direzione generale per le colonie dell'Africa orientale- I Ufficio Affari politici* (bb.134-136), con documentazione relativa all'incidente di Ual Ual. Carte del *Comando del Corpo di Stato Maggiore – Ufficio Ordinamento e Mobilitazione* (bb.137-237), con documentazione sull'organizzazione militare e, in particolare, sulla costituzione di unità per la guerra. Comprende anche carte dell'*Ufficio Colonie* poi dell'*Ufficio Operazioni II*, sempre del Comando del Corpo di Stato Maggiore. Raccolta di carte di diversi comandi ed enti (bb. 235-251) e altre 4 bb. ("Eritrea - A.O.": bb.1-3, una b. senza numerazione e 3 fasc.).

D-2, CARTEGGIO OPERATIVO E RELAZIONI VARIE DEL COMANDO FORZE ARMATE SOMALIA:

Miscellanea, bb. 40 di carte non ordinate[23] (1931-1937, con alcuni docc. 1909-1911). Elenco senza data.
Carte del *Comando del Corpo di spedizione in Somalia* (costituito dall'Ufficio di stato maggiore ed altri uffici), poi *Comando Forze Armate della Somalia* (bb.1-19), con documentazione relativa alla preparazione della campagna contro l'Etiopia e alle successive operazioni dalla Somalia italiana. Comprende anche carte del *Governo della Somalia*. Carte del *Regio Corpo Truppe Coloniali della Somalia-stato maggiore* (bb. 20-22bis). Carte del *Servizio Informazioni Militare - Ufficio I "Mogadiscio"* (bb. 23-36). Raccolta di Pubblicazioni di vari comandi (bb. 37-38).

D-5, CARTEGGIO SUSSIDIARIO CORPI D'ARMATA IN AFRICA ORIENTALE:

Miscellanea, bb.238 di carte non ordinate (1934-37). Elenco 1969.
Carte del comando artiglieria, di uffici e sezioni del *Comando I Corpo d'armata* (bb. 1-66). Carte del comando artiglieria e del comando genio, di uffici e sezioni del *Comando II Corpo d'armata* (bb. 67-149). Carte del comando artiglieria e del comando genio, di uffici e sezioni del *Comando del III Corpo d'armata* (bb.150-189). Carte del comando artiglieria e del comando genio, di uffici e sezioni del *Comando IV Corpo d'Armata* (bb. 190-238). Comprende documentazione riguardante le operazioni condotte dall'Eritrea contro le armate abissine.

D-6, DIARI STORICI GUERRA ITALO-ETIOPICA:

Raccolta dei diari storici dei comandi superiori e corpi di spedizione, intendenze, corpi di armata, divisioni, brigate, comandi tattici e di zona, reggimenti, battaglioni,

[23]Questo complesso documentario è in fase di riordino a cura della dottoressa Alessandra Merigliano.

unità minori e relativi servizi, voll. 837 (1934-39). Elenco del 1968.
Secondo la circolare del Gabinetto del Ministero della guerra n.1180, in data 9 marzo 1935[24], tutti i comandi mobilitati per la guerra contro l'Etiopia dovevano tenere il diario storico militare che la termine di ogni bimestre doveva essere versati all'Ufficio storico del Comando del Corpo di Stato Maggiore (attuale Ufficio storico dello Stato Maggiore dell'Esercito).

I-4, CARTEGGIO STATO MAGGIORE GENERALE
COMANDO SUPREMO-STATO MAGGIORE DIFESA:

Miscellanea, bb. 76 di carte non ordinate (1923-1948). Elenco 1978.
Complesso di carte del 1924-1939 dell'*Ufficio del capo di Stato Maggiore Generale* (bb.1-6, bb.64-69, b.73, b.77). La documentazione riguarda, fra l'altro, la situazione militare dell'Africa orientale e della Libia.

H-5, S.M.R.E.–CLASSIFICATO RR (già citato sopra):

comprende anche la relazione del generale Malladra nel 1926 (bb.37-39) e miscellanea relativa all'impiego dei gas nella guerra italo-etiopica del 1935-1936 (b. 55).

Riguardo la 2ª guerra mondiale (operazioni in Africa settentrionale: Libia, Egitto e Tunisia; operazioni in Africa orientale) e la successiva perdita del dominio coloniale italiano, ricordiamo i seguenti fondi:

G-32, SITUAZIONE SETTIMANALE DELLA FORZA
E TABELLE COMPLESSIVE DELLE PERDITE:

Fondo con unico soggetto produttore, bb. 72 di carte non ordinate (1940-1942). Elenco senza data. Complesso di carte dello *Stato Maggiore del Regio Esercito–Ufficio ordinamento e mobilitazione* (*Sezione ordinamento - Gruppo statistica*). Nell'introduzione dell'elenco viene spiegato che la documentazione è stata suddivisa, nelle varie buste, per settimane o per mesi, in modo tale, a dire degli ignoti ordinatori, che il ricercatore possa consultare, per una battaglia in un dato giorno, le perdite avute da quella unità ricercandole nel periodo di interesse. A noi sembra che questo complesso di carte, per l'uniformità della tipologia documentaria, sia identificabile con una serie originaria dell'archivio dell'Ufficio Ordinamento e Mobilitazione. Questa serie risulta formata dalle situazioni settimanali della forza di grandi unità e dei comandi, corpi e servizi dipendenti e dalle tabelle complessive delle perdite sofferte dal 1940 al 1942 (bb. 63). La documentazione delle ultime 9 bb. è stata suddivisa, in seguito, secondo i diversi comandi di difesa territoriale. La documentazione riguarda, fra l'altro, le unità italiane in Africa settentrionale e in Africa orientale.

---

[24] Circolare Ministero guerra – Gabinetto, n.1180 di prot., in data 9 mar. 1935, ogg.: diari storico - militari, in AUSSME, fondo D-5 cit., b.195, fasc. 5.

H-1, MINISTERO GUERRA–GABINETTO:

Miscellanea, bb. 78 di carte non ordinate (1924, 1933 -1945). Elenco 1977.
Carte del *Ministero della Guerra–gabinetto del ministro*, unite a carte della *Commissione Supremo di difesa–Segreteriato generale*, a carte dell'*Ufficio del capo di Stato Maggiore Generale*, a carte di vari uffici dello *Stato Maggiore Regio Esercito* (tra cui l'*Ufficio operazioni I* e *II* , l'*Ufficio ordinamento e mobilitazione*, l'*Ufficio difesa contraerei*), a carte del *Servizio Informazioni militari*, a carte del *Comando Gruppo Armate Ovest–Ufficio informazioni* e di altri enti militari. La documentazione riguarda, tra l'altro, l'organizzazione e l'ordinamento dell'Esercito e i principali teatri operativi in Etiopia, Spagna e nella 2ª guerra mondiale, la collaborazione italo-germanica e italo–ungherese negli anni trenta. Circa 30 bb. riguardano le operazioni in Africa orientale e Africa settentrionale e la successiva occupazione militare britannica.

H-3, SERVIZIO INFORMAZIONI MILITARI–NOTIZIARI STATI ESTERI – BOLLETTINI – 2ª GUERRA MONDIALE:

miscellanea, bb. 140 di carte non ordinate (1925-1946, 1948, 1953). Elenco 1969.
Complesso di carte, non ordinato, di uffici e sezioni del *Servizio Informazioni Militare*, con alcuni esigui nuclei documentari dello *Stato Maggiore Regio Esercito–Reparto Informazioni Esercito*. Comprende, fra l'altro, corrispondenza con gli addetti militari, bollettini e notiziari, memorie e carteggio riguardante le forniture di armi, l'organizzazione e l'ordinamento delle forze armate di stati esteri del 1925-1939 e notizie sulle forze nemiche e sulla situazione militare sui diversi fronti nel 1940-1945 (b.1-73/bis). La documentazione relativa all'Africa riguarda, fra l'altro, l'Algeria, l'Etiopia, l'Egitto, il Kenia, la Libia, La Somalia, la Tunisia.
Miscellanea di carte di vari uffici, tra cui: il *Servizio Informazioni Militare*, il *Ministero delle colonie–Ufficio Militare* (poi *Ministero Africa Italiana*), il *Ministero Guerra– Gabinetto*, il *Comando superiore forze armate Africa settentrionale – stato maggiore - Ufficio I*, il *Governo generale Africa Orientale Italiana- Comando Superiore forze armate-stato maggiore–Ufficio informazioni militari*, (bb. 74-94), 1934-1948, relative alla situazione delle forze inglesi in Africa orientale e settentrionale e l'occupazione britannica.

H-6, PIANI OPERATIVI:

miscellanea, bb. 44 di carte non ordinate (1905-1913, 1926-1943, 1948, 1955). Elenco senza data. Comprende, fra l'altro, documentazione, studi, memorie relativi alla pianificazione operativa e piani di guerra definitivi dello *Comando del Corpo di stato Maggiore*, poi *Stato Maggiore Regio Esercito–Ufficio Operazioni I* e *Ufficio Operazioni II*, uniti a scarsa documentazione di altri uffici degli alti comandi (*Stato Maggiore Regio Esercito-Ufficio Ordinamento e mobilitazione*, *Servizio Informazioni Militari*, *Ufficio del capo di Stato Maggiore Generale*), dei comandi designati d'armata, dei comandi di grandi unità in genere, relativi ai teatri d'opera-

zione dell'Africa settentrionale ed orientale dal 1926-1943 e le direttive per l'Africa settentrionale del Piano di Radunata 12 (bb. 2-26, bb. 28 -44).

H-9, CARTEGGIO DEL CAPO DEL GOVERNO:

Fondo con unico soggetto produttore, bb. 12 di carte non ordinate (1926-1943). Elenco analitico senza data (presumibilmente del 1989).
Complesso di carte, non ordinato, identificabile, presumibilmente, con una serie dell'archivio del *Ministero della guerra–gabinetto del ministro*, costituita dal carteggio (promemoria, appunti, telegrammi, memorie, relazioni) passato in visione al capo del governo e restituito successivamente, dalla sua segreteria personale, allo stesso Gabinetto del ministro della guerra. Alcune carte dell'agosto-settembre 1943 (b.12) sono posteriori al governo Mussolini. La documentazione riguarda, fra l'altro, le direttive strategiche relative e la situazione relativa alla guerra italo-etiopica e in Africa settentrionale nel 1940-1943.

H-10, VERBALI DI RIUNIONE:

Raccolta di verbali di riunioni tra alte autorità militari, presiedute del capo del governo, dal capo di Stato Maggiore generale, dal sottosegretario di Stato alla guerra e altre autorità, bb. 11 (1924-1943)[25]. Elenco analitico parziale 1994.
Riguarda fra l'altro la condotta strategica delle operazioni in Etiopia nel 1935-1936 e nella seconda guerra mondiale negli scacchieri d'operazione dell'Africa settentrionale e orientale.

I-3, CARTEGGIO VERSATO DALLO STATO MAGGIORE DIFESA:

Miscellanea, bb. 237 di carte non ordinate (1940-1948). Elenco 1979.
Miscellanea di carte di vari uffici del *Comando Supremo* (1940-44), poi *Stato Maggiore Generale* (1944-1948), tra cui l'*Ufficio del generale addetto*, l'*Ufficio Segreteria*, l'*Ufficio Operazioni*, l'*Ufficio Informazioni*, dal 1944 anche l'*Ufficio Patrioti*, e altri uffici. Il fondo è stato versato dallo Stato Maggiore Difesa nel 1962 allo Stato Maggiore Esercito-Ufficio Storico. Le carte sono ordinate per materie, nell'elenco, infatti è riportato il relativo indice in ordine alfabetico. La documentazione riguarda, fra l'altro, le operazioni in Africa settentrionale nel 1940-43 e la situazione della Libia e della Somalia dopo il 1943 (bb. 21).

L-10, S.M.R.E.-VARI UFFICI:

Miscellanea, bb. 181 di carte non ordinate (1923-1946).Elenco 1978.
Miscellanea di carte di uffici dello *Stato Maggiore Regio Esercito*, soprattutto

---

25 In parte sono stati pubblicati cfr. A. BIAGINI e F. FRATTOLILLO, *Verbali delle riunioni tenute dal capo di Stato Maggiore generale*, Stato Maggiore Esercito-Ufficio storico, Roma 1983-1987, voll. I-IV; A. BIAGINI e A. GIONFRIDA, *Lo Stato Maggiore generale tra le due guerre – verbali delle riunioni dal 1925 al 1937*, Stato Maggiore Esercito-Ufficio storico, Roma 1997;

dell'*Ufficio Operazioni*. All'interno del "fondo" le carte sono state accorpate per pertinenza non per provenienza. E' stata fatta apparentemente una ripartizione della documentazione nelle singole buste secondo gli uffici dello Stato Maggiore Regio Esercito, ma la documentazione non sempre corrisponde ai reali archivi di provenienza, spesso si tratta di documenti originati da alcuni uffici ma che fanno parte di archivi di altri uffici. la ripartizione delle carte sembra che sia stata attuata non per reale soggetto produttore dell'archivio ma erroneamente per autore del documento. Comprende, fra l'altro, la mobilitazione e la costituzione, i trasporti marittimi e ferroviarie, i servizi delle unità italiane in Africa settentrionale, richieste di materiali da parte della 5ª Armata nel 1941, situazione della forza in Libia.

L-12, CARTEGGIO S.M. PER LA DIFESA DEL TERRITORIO:

Miscellanea, bb. 103 (1935-1939, con docc. dal 1916 e fino al 1946). Inventario sommario 1999[26].

Comprende fra l'altro, carte del *Ministero Africa italiana-Ufficio militare*, carte del *Ministero della guerra-gabinetto del ministro*, carte dell'*Ufficio del capo di Stato Maggiore Generale*, carte di uffici dello *Stato Maggiore Regio Esercito*, carte del *Comando superiore forze armate Africa settentrionale*. La documentazione riguarda la sistemazione difensiva del territorio coloniale.

L-13, DOCUMENTAZIONE ACQUISITA DAL 1968-FONDI:

miscellanea, bb. 262 (1870-1973. Elenco s.d.

Comprende carte del *Ministero della Difesa*, dello *Stato Maggiore Difesa* e dello *Stato Maggiore Esercito* nel secondo dopoguerra e documentazione di ufficiali, versata direttamente da loro o dai loro eredi all'Ufficio storico. Riguardo a quest'ultima tipologia documentaria, segnaliamo: le carte del generale Maras (bb.42-54), addetto militare italiano a Berlino nella seconda guerra mondiale poi capo di Stato Maggiore dell'Esercito, relative alla situazione in Africa settentrionale e orientale nel 1940-1943 e nelle colonie africane francesi e britanniche; le carte del generale Seghetti (b.57) relative alle truppe coloniali "Dubat", le carte del generale Baistrocchi (b. 69) relative alla guerra italo-etiopica del 1935-1936; carte del maresciallo Bastico (bb.70-82), relative all'Africa settentrionale; carte del generale Cosenz, capo di Stato Maggiore dell'Esercito nel 1882-1893 (bb. 115-118) relative alla campagna d'Africa nel 1896; carte del generale Primerano, capo di Stato Maggiore dell'Esercito nel 1893-1896, (b. 119) relative all'Eritrea; carte del colonnello Salvatores (bb.159-166) relative alle operazioni di polizia coloniale in Africa orientale nel 1939 e delle operazioni contro gli inglesi nel 1940-1941.

---

[26] A cura della dottoressa Silvia Trani. L'autrice ha individuato i soggetti produttori di questa complicatissima miscellanea e ha presentato un primo riordino sulla carta (virtuale).

L-14, CARTEGGIO SUSSIDIARIO S.M.R.E:

miscellanea, bb.169 di carte non ordinate (1928-1946, con docc. dal 1919). Elenco 1978.

Carte di Organi centrali (*Ministero della Guerra - Gabinetto*, *Ministero Africa Italiana-Ufficio Militare*, uffici dello *Stato Maggiore Regio Esercito*, *Ispettorato di fanteria* e altri) di comandi di grandi unità (comandi superiori, Gruppi di armate, armate, corpi d'armata, divisioni).

Riguarda, fra l'altro, la situazione politico–militare e le operazioni in Africa orientale (bb. 98-117, 148) e in Africa settentrionale (bb. 118-147).

M-3, "DOCUMENTI IT."

Raccolta di documenti italiani catturati e restituiti dagli U.S.A., bb.508 (1924-1944). Elenco senza data., elenchi (in inglese) del National Archives di Washington.

La maggior parte dei documenti furono prese dalla forze armate tedesche in diversi depositi dislocati nell'Italia centro settentrionale, dopo l'armistizio dell'8 settembre 1943, e conservati dalla Aktensammelstelle sud in un centro di raccolta vicino a Monaco. Nel 1945 i documenti furono catturati dalla forze armate americane e nel 1967 restituiti dal governo U.S.A. Comprende alcuni documenti del Comando Supremo, dello Stato Maggiore Regio Esercito, del Servizio Informazioni Militari, 5ª e 10ª Armata, relativi alla situazione in Africa settentrionale.

M-7, CIRCOLARI VARI UFFICI:

Raccolta di circolari del Ministero della guerra, del Comando Supremo, dello Stato Maggiore Regio Esercito e altri enti, bb. 480 (1915-*1990*). Elenco senza data.

Comprende le circolari relative all'ordinamento militare e alla costituzione e mobilitazione delle grandi e minori unità metropolitane e coloniali in Africa settentrionale e orientale dal 1915 al 1950.

N.1-11, DIARI STORICI SECONDA GUERRA MONDIALE:

Raccolta di diari e miscellanea di carte di vari alti comandi, bb. 2.200 (1927-1947). Elenco (11 voll.) 1964-1965.

Diari del Comando Supremo, del Servizio informazioni militari, di uffici dello Stato Maggiore Regio Esercito, di comandi di grandi unità, corpi, servizi ed enti vari mobilitati dell'esercito italiano in Africa settentrionale ed orientale nella 2ª guerra mondiale (bb. 1-3108). Comprende anche una miscellanea di carte del *Comando Supremo*, del *Ministero Africa italiana–Ufficio Militare*, del *Comando superiore forze armate Africa settentrionale*, del *Stato Maggiore Regio Esercito – Ufficio Operazioni II* nel 1935-1946 (bb. 4001-4154).

Riguardo alla decolonizzazione del secondo dopoguerra ricordiamo:

I-2, AMMINISTRAZIONE FIDUCIARIA DELLA SOMALIA:

Nel 1949 l'O.N.U. affidò la Somalia in amministrazione fiduciaria all'Italia. Il mandato durò fino al 1960, quando la Somalia divenne una repubblica indipendente. Nel periodo in questione l'Italia inviò un contingente militare, denominato "Corpo di sicurezza della Somalia", con il compito di controllare l'intero territorio, costituire ed addestrare le nascenti forze di polizie e forze armate somale.

Miscellanea, bb.298 di carte non ordinato, registri 47 (1949-1960).
Archivio, non ordinato, del *Comando del corpo di sicurezza della Somalia-stato maggiore*, bb. 275. Complesso di carte dello *Stato maggiore Esercito-Ufficio operazioni* relative all'amministrazione fiduciaria della Somalia bb. 23.

Riguardo alle attuali operazioni di pace in ambito O.N.U.[27]:

UNTAG:

bb. 4 di carte non ordinate (1989-1990).
Comprende documentazione del *Comando "Helitaly"* (contingente italiano costituito da uno squadrone di 8 elicotteri, 101 uomini e automezzi vari, al comando di un tenente colonnello) inviato in Namibia nel 1989-1990 nell'ambito della missione di pace internazionale organizzata dall'ONU in seguito alla risoluzione 435/78.

UNUSOM:

Tra il 1992 e il 1995 l'Italia è stata chiamata tre volte ad operare nel corno d'Africa per la risoluzione della crisi somala scoppiata a seguito della caduta del dittatore Siad Barrè. Il contingente italiano, denominato "Italfor Ibis", partecipò dal 13 dic. al 21 mar.1994 alla missione dell'O.N.U. (UNOSOM) inviata in Somalia. La missione si articolò in due fasi: "Restore Hope" (dic. 1992 – mag.1993) sotto la direzione U.S.A. e "UNOSOM 2" (mag. 1993 – dic.1994) sotto la diretta direzione dell'ONU, durante le quali si avvicendarono diverse unità dell'esercito, tra cui la Brigata "Folgore, sostituita nel settembre 1994 dalla Brigata "Legnano".

Miscellanea, bb.38 di carte non ordinate (1992-1994).Elenco sommario 1996.
Comprende carte del Comando del contingente (bb. 1-38) relative alla situazione politico –militare della Somalia, alla operazioni di polizia internazionale delle unità italiane, al funzionamento dei servizi e alla situazione della forza; carte dello *Stato maggiore Esercito- Ufficio operazioni,* relative alla pianificazione e realizzazione dell'operazione "Ibis 1 e 2", compreso il rimpatrio del contingente (bb. 2) carte del

[27] La documentazione non è ancora consultabile secondo i termini di legge (decreto legislativo 29 ott. 1999, n.490, *Testo unico delle disposizioni legislative in materia di beni culturali e ambientali, a norma dell'articolo 1 della legge 8 ott. 1997, n. 352*, in Supplemento ordinario alla "Gazzetta Ufficiale" n.302 del 27 dic. 1999- serie generale, n.299/L). Riguardo alla ultime missioni di pace ricordiamo, tra le varie pubblicazioni edite, STATO MAGGIORE DELL'ESERCITO, *missioni*, Gaeta 2002.

Servizio Informazioni Operazioni e Sicurezza sulla situazione politico – militare della Somalia (b.1). comprende anche il diario storico del comando del contingente.

ALBATROS:

A seguito degli accordi di pace siglati a Roma tra il governo del Mozambico ed i ribelli della "Renamo", l'ONU, il 16 dic. 1992, dispose l'invio di una forza di pace nel paese africano per garantire il rispetto degli accordi. L'Italia contribuì all'operazione "Onumoz" dal marzo 1993 al maggio 1994 con un contingente, denominato "albatros" di circa 1.000 uomini, forniti dalle brigate alpine "Taurinense" e "Julia". bb. 4 di carte non ordinate (1993-1994). Comprende documentazione del *Comando "Albatros"*.

STATO MAGGIORE DELL'ESERCITO
UFFICIO STORICO